# LA STAMPA

ANNO 123. N. 169 · VENERDI' 28 LUGLIO 1989 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.794/033; FAX656306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000. ESTERO L. 500.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 084-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,00; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 5.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE


Il governo deciso a sbloccare parte del patrimonio inutilizzato

# All'asta i beni dello Stato

## *Terre e fabbricati per 650 mila miliardi*

ROMA. Se ne parla da anni, forse questa è la volta buona. Lo Stato potrebbe incassare centinaia di miliardi senza sforzo, evitando di infierire sui contribuenti per pari importo. Ma finora, vendere una caserma decrepita che non serve più, o uno sterrato in disuso presso la ferrovia, o un carcere nel centro delle città, è stato assolutamente impossibile. Anche se ci sono privati disposti a pagare bene, e senza speculazioni inaccettabili.

Prendendo un impegno preciso tra molte affermazioni vaghe, il sesto governo di Giulio Andreotti intende sbloccare le cessioni dei beni dello Stato. Sono almeno 650.000 miliardi, una enorme dote di fabbricati e terreni non tutti utilizzati. Solo una parte può interessare a privati, solo una parte più piccola è possibile cederla senza danno per l'interesse pubblico. Ma anche così si riuscirebbero ad alleviare i conti dello Stato in misura sensibile.

Occorre una legge «in tempi brevi», afferma il presidente del Consiglio. Una ipotesi di cui si discute in questi giorni è di presentare un provvedimento collegato alla legge finanziaria '90, per ottenere una approvazione rapida. Bisogna modificare il Codice Civile, là dove dice che i beni demaniali sono «inalienabili».

Finora i tentativi sono tutti falliti. Cominciò a pensarci il governo Craxi, quattro anni fa: il patrimonio fu per la prima volta analizzato e stimato. Continuò il governo De Mita: una legge dell'aprile scorso istituisce un ufficio per le cessioni presso la presidenza del Consiglio. L'inerzia dell'amministrazione è stata più forte. Finora è stata difficilissima perfino la cessione tra enti pubblici: come nel caso della tangenziale romana bloccata perché l'Esercito non rinuncia a un terreno.

«Sì, è l'inerzia — dice il professor Sabino Cassese, che ha presieduto la commissione incaricata di stimare i beni —. Sono questioni in cui ci vuole una volontà politica pari a mille perché l'amministrazione faccia dieci». La volontà politica adesso dovrebbe esserci: è favorevole alle privatizzazioni il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, principale collaboratore di Andreotti nella stesura del programma; lo è il ministro del Tesoro, Guido Carli; lo è il ministro delle Finanze, Formica, da cui dipende la direzione generale del Demanio.

Il partito liberale ha posto questa come principale richiesta programmatica: «può essere la volta buona» ritiene il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti. La stessa direzione del Demanio prosegue il lavoro della commissione Cassese. Ostilità di principio non dovrebbero sorgere nelle forze politiche maggiori.

Oltretutto, nei casi in cui la vendita è giudicata inopportuna, «si potrebbe adottare un regime di concessioni o di cessione di diritti», suggerisce l'on. Nino Carrus, estensore di una proposta di legge sull'argomento firmata dal gruppo dc. La trasparenza sarebbe assicurata da aste con prezzi-base indicati dalla Gazzetta Ufficiale.

Già, la trasparenza. Perché quando dai principi si passa ai fatti, nel mondo politico tutti sono pronti a sospettare che la vendita di beni pubblici sia una svendita agli amici di Tizio e di Caio. Per i beni ferroviari, dove queste procedure sono state già avviate, è in atto un tiro alla fune tra ministeri e Fs per il potere decisionale sulle cessioni. Intanto un albergo di Genova, proprietà delle Fs, presso la stazione Principe, in vista del mare, è vuoto da anni, con le finestre marcite, i vetri sfondati.

**Stefano Lepri**

ALTRI SERVIZI A PAGINA 2

### I TICKET

## *Aumenta il plafond sulle ricette*

ROMA. Salta il ticket sui ricoveri ospedalieri, ma aumenta da 20 a 30 mila lire il plafond sulle ricette per medicine ed analisi. Il Consiglio dei ministri ripresenterà oggi così modificato il decreto sanitario. L'accorgimento di incrementare la spesa massima per ogni ricetta, secondo i tecnici di Palazzo Chigi, dovrebbe essere sufficiente a coprire il «buco» di 300 miliardi provocato dall'abolizione del ticket ospedaliero. Resteranno invece immutati i ticket sulle medicine, le analisi e le prestazioni specialistiche. Sarà pure confermata la riforma delle Usl che dovranno essere gestite con criteri manageriali.

I sindacati non sono soddisfatti. La Cgil dice basta alle tante «tasse sulla malattia» e propone un aumento combinato del 2 per cento delle imposte sui tabacchi e sui superalcolici. Ma il governo Andreotti respinge la proposta, perché verrebbe a scaricarsi sull'inflazione, rientrando le sigarette nell'indice dei prezzi.

### OGGI LA STAMPA

**TRIPOLI**

## *Si schianta un aereo: 78 morti*

Un aereo delle linee sudcoreane Korean Air, con a bordo 201 persone, è precipitato ieri mattina mentre cercava di atterrare all'aeroporto di Tripoli, avvolto dalla nebbia. Secondo l'agenzia ufficiale libica «Jana», i morti sarebbero almeno 78, ma tra i feriti molti sono gravi e il bilancio potrebbe aggravarsi. L'aereo, un «DC 10» di linea proveniente da Seul, è caduto vicino a una pista di rullaggio dell'aeroporto. Ha preso fuoco dopo aver colpito due case e alcuni veicoli di passaggio, provocando la morte di altre quattro persone. I passeggeri erano quasi tutti tecnici od operai di società sudcoreane, che stanno lavorando a progetti edili in Libia e in Medio Oriente. C'erano a bordo solo dieci persone di altre nazionalità: sette libici e tre giapponesi.

IL SERVIZIO A PAGINA 4

**MAFIA E TERRORISMO NERO**

## *Concutelli la «spia» di Falcone*

L'inchiesta sulle lettere anonime contro il giudice Falcone e sul fallito attentato si dilata in un intreccio di mafia e terrorismo nero. Al centro dell'attenzione il delitto Mattarella: Falcone aveva raccolto le confidenze di Concutelli, il terrorista nero condannato all'ergastolo per l'uccisione del giudice Occorsio. Dovevano scattare alcuni mandati di cattura, contro esponenti del terrorismo di destra. La «congiura» ordita nei confronti di Falcone si spiegherebbe come un tentativo di bloccare l'inchiesta. Ieri Cossiga ha ricevuto Vassalli: è stato deciso che un ispettore andrà a Palermo.

**Francesco La Licata e Giuseppe Zaccaria** A PAGINA 11

**TREVISO**

## *Un sergente rapisce bimba di quattro anni*

E' durato 18 ore il sequestro della piccola Moira Pasqual. La bimba, 4 anni, era stata rapita nella notte di mercoledì, strappata letteralmente dalle braccia della madre da due sequestratori mascherati. E' stata ritrovata ieri mattina nella caserma di Motta di Livenza, in provincia di Treviso. Uno dei responsabili è già stato fermato: un sergente maggiore di carriera, forse non sano di mente. Si cerca il complice. I due, dopo aver legato la madre, avevano messo la bambina in una borsa. E avevano lasciato nella casa di Pasqual un messaggio con il quale chiedevano un riscatto di 200 milioni. La bimba sta bene.

**Franco Gilberto** A PAGINA 10

**MÜLLER**

## *Giocherà con il Torino in serie B*

Muller ha accettato di giocare con il Torino in serie B. Il brasiliano Muller sembrava deciso a non seguire la sorte della squadra granata, retrocessa nella serie inferiore. Ai primi di luglio pareva possibile una cessione dell'attaccante alla Juventus, ma l'accordo sfumava. Ieri sera la svolta. Il calciatore si è incontrato con Borsano, presidente del Torino, ed ha accettato il campionato di B: in cambio della promessa di non restarvi per un altro anno ancora, se la società granata dovesse fallire la promozione; e, forse, con l'aggiunta di un buon gruzzolo.

**Bruno Bernardi** A PAGINA 15

Ma dov'è la collegialità?

# QUANDO I MINISTERI DIVENTANO FEUDI

IL «generale agosto» ha vinto un'altra volta. Ma ha l'aria così affaticata, è pieno di tante ferite e lento nei riflessi che, prima di affidargli altre imprese, sarebbe il caso di vedere se non convenga cambiare strategia militare o personale. Ai dosaggi del generale nello schierare le truppe ci eravamo affezionati (come a sentir dire «nebbie in Val Padana e alghe in Adriatico»), ma alla scoperta che lo Stato è come un palazzo che si divide in millesimi da assegnare in proprietà ai condomini, ancora no.

Prendiamo il caso della Sanità. E' un ministero del governo, un organo istituzionale? Neanche per sogno. Come ci ha fatto capire il ministro Donat-Cattin che l'ha appena lasciato presumibilmente non in modo spontaneo, è un feudo privato, una proprietà personale del ministro in carica. Il quale lo occupa non per risolvere i problemi sanitari e assistenziali degli italiani, ma per sbrigare proprie faccende personali, come liquidare il personale medico di un ospedale o combattere una propria battaglia ideologica sul tema dell'aborto.

Il personaggio è francamente disarmante. Si dice che quando era piccolo, la mamma al posto della cuffietta gli abbia messo in testa uno stretto elmo metallico senza visiera modello Goffredo di Buglione; col crescere, egli se ne è così invaghito che non c'è verso di fargli capire che quel copricapo è scomodo per guardarsi intorno e non è adatto per consentire la libera circolazione delle idee, in entrata e in uscita. Così Donat-Cattin è costretto a sentire solo la propria voce e a nutrirsi solo con le proprie idee fisse: un po' come gli schiavi della caverna di Platone che, vedendo solo le ombre, non potevano immaginare la realtà di fuori.

Quale sia la realtà in fatto di aborto non si può dire: il problema divide tutte le coscienze sia laiche che religiose. Si può dire però che il fenomeno esiste ed è sempre esistito, che esiste anche una legge dello Stato che lo disciplina, più, come è giusto, per evitare mali peggiori che per fare il bene o la felicità di qualcuno. Ma appunto perché non c'è una realtà sola o un'unica verità, si dovrebbe evitare di imporne una contro tutte. Prigioniero del proprio copricapo, Donat-Cattin invece non sente ragione e strilla e protesta se altri cercano di fargli capire che non è il caso di fare una guerra di religione.

Allo stesso modo, Donat-Cattin si era comportato quando doveva studiare i problemi tremendi della bioetica: invece di cercare di capire come la pensa il maggior numero di persone col maggior numero di orientamenti, egli mette in piedi una commissione di soli (o quasi) cattolici con una nutrita rappresentanza di preti (perché, non si sa mai, anche tra i cattolici ci può essere qualche testa calda). E' comprensibile perciò che, avendo un'idea proprietaria del suo ministero e una ideologica della sua funzione (che egli considera invece una missione), Donat-Cattin si rifiuti di incontrare il suo successore; ancora una volta comportandosi come lo schiavo di Platone che, quando vede gli uomini così diversi dalle ombre cui è abituato, li prende a male parole e li tratta con ostilità.

Oppure consideriamo il caso del ministero dei Lavori pubblici. Veramente, a giudicare da come è stato tenuto negli ultimi anni, qui già tutti sapevano che

**Marcello Pera**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

### ATTESA PER LA SENTENZA

## Gigliola: «Sono innocente, credetemi»

Sipario in aula per il processo Brin. Da ieri i giurati sono in camera di consiglio. Forse già stasera la sentenza. All'ultima udienza Gigliola Guerinoni non ha fatto sceneggiate. «Sono innocente, credetemi». Queste le sue ultime parole alla corte. Sul verdetto peserà il dubbio sollevato dal suo difensore: quello che la figlia, Soraya, possa essere stata in qualche modo complice del padre nel delitto. Ma lei nega: «E' stato un bluff dell'avvocato».

**Pierangelo Sapegno** A PAGINA 9

Giorgio Albertazzi

Abbiamo trovato la sentenza del Tribunale militare con la verità sul giallo di Sestino

# Albertazzi giustiziò il partigiano

## *Fu assolto perché agì sotto la minaccia del superiore*

Fu il sottotenente Giorgio Albertazzi, il 28 luglio del 1944, a comandare il plotone d'esecuzione che fucilò Ferruccio Manini a Sestino, in provincia di Arezzo. La verità sull'episodio, consumato sugli Appennini toscani, ai limiti della Linea gotica, giace fra gli scaffali dell'archivio del Tribunale militare, in una sentenza della Procura militare di Milano.

La ricostruzione dei fatti non lascia spazio a dubbi: «I carabinieri accertavano che il 28 luglio '44, davanti al cancello del cimitero di Sestino, l'Albertazzi aveva comandato il plotone d'esecuzione che aveva fucilato il patriota Ferruccio Manini, disertore da un reparto dell'esercito repubblicano fascista, catturato pochi giorni prima».

«Io ero responsabile di un altro plotone — era stata la difesa dell'attore toscano nelle numerose interviste rilasciate nei giorni scorsi —, quello che eseguì la condanna a morte lo guidava un sergente maggiore».

Nell'immediato dopoguerra, Albertazzi fu inquisito e processato per l'esecuzione del giovane disertore: la sentenza fu sì di assoluzione, ma «per aver agito in stato di necessità» e non «per non aver commesso il fatto», come ha sempre sostenuto l'attore.

Il «caso Albertazzi» esplose sulle pagine dei giornali una decina di giorni orsono, all'indomani della trasmissione televisiva «I giorni e la storia» di Arrigo Petacco, in cui l'attore venne invitato per fornire la sua versione sulla morte di Manini. Albertazzi declinò ogni responsabilità, ma la rievocazione di quei giorni riaccese, a Sestino, il fuoco dei ricordi che cova ancora sotto le ceneri. E sono in molti, nell'Aretino, ad accusare Albertazzi, un giovane ed elegante sottotenente repubblichino che la maggior parte degli abitanti dell'epoca ricorda ancora.

Albertazzi si difende tenacemente, sostenendo di aver presenziato ma di non aver comandato la fucilazione, ordinata dal colonnello Zuccari, e accusa invece il sergente maggiore Mattia Baglioni, morto in azione prima del processo («il suo nome fu artificiosamente fatto da Albertazzi per cercare di attenuare le proprie responsabilità», dice testuale la sentenza del giudice Corsini). A sua discolpa, Albertazzi cita alcuni passi del libro *Un perdente di successo*, l'autobiografia in cui, in epoca non sospetta, racconta la sua verità.

In realtà, secondo la sentenza del giudice Corsini, dopo il secco rifiuto del tenente Plinio Pesaresi, fu proprio Albertazzi ad eseguire la condanna a morte decretata dal collerico colonnello Zuccari, forse terrorizzato per le possibili conseguenze di un altro «no». «Deve ritenersi che Albertazzi abbia agito in stato di necessità per coartazione della sua volontà mediante minaccia»: questa la motivazione del proscioglimento.

Due versioni, una indiretta, l'altra di un testimone oculare, confermano la ricostruzione del giudice. Francesca Pesaresi, figlia cinquantenne del tenente che rifiutò di eseguire la sentenza racconta: «Papà in casa parlava poco di quegli anni. Ma una sera confidò in famiglia: "Io dissi no; per me, ufficiale, era un grave errore. Fu Albertazzi a far uccidere quel soldato"». E Giancarlo Bartolucci, 58 anni, segretario di una scuola media di Arezzo: «Manini fu messo contro il muro del camposanto, una gragnuola di colpi, poi Albertazzi estrasse dalla fondina la pistola e sparò il colpo di grazia».

SERVIZI DI **Claudio Carassuolo ed Ezio Mascarino** A PAGINA 7

Sì del Senato (187 voti a favore, 117 contro): oggi dibattito alla Camera con gli interventi di Craxi e Forlani

# Governo, una fiducia senza sorprese

## *Andreotti: «Accordo con Craxi per silurare De Mita? Una leggenda»*

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il Senato ha approvato nella tarda serata di ieri la mozione di fiducia al governo Andreotti, presentata dai capigruppo della maggioranza. I voti favorevoli sono stati 187, i contrari 117. Un senatore si è astenuto.

Non ci sono state sorprese e, del resto, non avrebbero potuto esserci, dal momento che si è votato a scrutinio palese e in un clima politico se non del tutto pacificato certamente sonnolento. Oggi prende il via il dibattito alla Camera, dove sono attesi gli interventi di Craxi e Forlani. Non si sa se Achille Occhetto prenderà la parola per la dichiarazione di voto finale, ma sembra certo che nel dibattito interverrà il ministro-ombra per l'Economia Alfredo Reichlin. Replica di Giulio Andreotti e voto finale di fiducia sono attesi per domenica.

Il presidente del Consiglio, ieri, ha replicato a braccio agli intervenuti nel dibattito. Non ha aggiunto elementi nuovi, ma ha soprattutto cercato di rintuzzare le critiche sul programma. A chi lo ha accusato di aver pronunciato un discorso con «poca politica», ha risposto: «Se questo vuol dire non aver dedicato spazio alla storia della crisi, ritengo che il metodo seguito sia stato giusto». Andreotti ha poi ricordato il lavoro compiuto per costruire l'intesa politica che è alla base del suo governo, rilevando che alla fine è emerso «l'impegno senza riserve da parte dei cinque partiti che lo compongono a fare tutto il necessario per portare a compimento il programma». Questo per mettere in evidenza la solidarietà politica tra i partiti della maggioranza, dopo che, nel suo discorso programmatico, Andreotti aveva accuratamente evitato di nominare la parola «pentapartito».

Sempre ieri, in un'intervista al Gr2, il presidente del Consiglio ha negato che, alla base del suo successo e della «disgrazia» in cui è caduto De Mita, vi sia stato un patto segreto con Craxi. «E' una leggenda — ha detto Andreotti —. In verità si era logorata la coesistenza dei partiti nella precedente edizione. E' stato in un certo senso facile, poi, farla rinascere con una persona diversa. Sono le fatalità della vita politica, altre volte è me è capitato l'inverso».

Per il resto, Andreotti ha esposto nuovamente i sei punti principali del programma di governo. Su tre, in particolare, si è soffermato: la questione della lotta alla droga (dove ha negato di aver fatto concessioni a Craxi, dal momento che la legislazione di altri importanti Paesi, a cominciare dagli Stati uniti, si muove nella stessa direzione); la lotta all'evasione fiscale (dove il governo intende rapidamente ottenere risultati); la nuova legge sull'emittenza pubblica e privata (assicurando ai comunisti che appena si delineerà un accordo valido in Parlamento, la legge si farà).

Nella dichiarazione di voto finale, il capogruppo socialista Fabio Fabbri ha confermato il sostegno del suo partito al nascente governo, ma ha criticato l'istituzione di un Alto commissario per l'Adriatico: «Non serve». Fabbri ha cercato di frenare l'entusiasmo di Gennaro Acquaviva, intervenuto prima di lui per sostenere che Andreotti è l'uomo giusto per portare il governo fino al '92.

Il socialdemocratico Antonio Cariglia ha definito quello presentato mercoledì «un governo dell'amministrazione» e ha aggiunto di ritenere che sia proprio quello che occorre. A nome del pri, Libero Gualtieri non ha sollevato problemi, ma ha preferito concentrare il suo intervento sui problemi dell'ordine pubblico e della lotta alla criminalità organizzata. Per i liberali, Giovanni Malagodi ha approvato soprattutto la parte del discorso di Andreotti dedicata all'Europa. Discorsi di incoraggiamento sono venuti dai numerosi democristiani intervenuti. Per il pci, Ugo Pecchioli aveva già parlato nella giornata di mercoledì, giudicando «sbiadite e di basso profilo» le comunicazioni di Andreotti. Ieri, dopo la replica, il capogruppo pci ha ribadito che Andreotti ha pronunciato «un discorso non degno del presidente del Consiglio».

«ROMA-CAPITALE»

### *L'intesa si allontana*

ROMA. Un duro scontro tra il psi e gli altri partiti sul destino di Villa Ada (uno degli ultimi polmoni verdi di Roma) farà decadere per la terza volta in cinque mesi il decreto per Roma-capitale, che destina alla città 700 miliardi. Ieri, alla commissione Ambiente della Camera, i partiti hanno trovato un accordo sull'uso dei fondi, ma quando è stato proposto lo stanziamento di 30 miliardi per l'esproprio di 60 ettari di Villa Ada, il ministro alle Aree urbane Conte, socialista, si è opposto. «E' grave — ha detto il deputato democristiano Elio Mensurati — che per non intralciare interessi particolari decada nuovamente il decreto». Si sussurra che l'area da espropriare appartenga a società vicine a Salvatore Ligresti e Renato Bocchi. Il decreto scade il 13 settembre, ma la sospensione estiva e l'acuirsi delle divergenze rendono quasi impossibile la sua approvazione.

**Giulio Andreotti.** Il Senato gli ha dato la fiducia con 187 voti a favore

IL GOVERNO

### *Una terza Camera difficile da guidare*

IL governo Andreotti ha un presidente, un vicepresidente e 30 ministri, come il governo De Mita. All'estero gli esecutivi sono più snelli: un primo ministro e 23 ministri in Inghilterra, un primo ministro e 21 ministri in Francia, un cancelliere e 18 ministri nella Germania Federale. Abbiamo tre ministeri per l'economia — si è data questa dignità persino al Bilancio che è poco più di un ufficio studi —, gli altri Paesi europei ne hanno uno solo. Ai ministri titolari si aggiungono i viceministri o sottosegretari, che erano sessantacinque con De Mita e che Andreotti ha aumentato di tre (o di due, se non sarà sostituito il già dimissionario Pagani del psdi). Si parlava di inflazione parlamentare, perché si raggiunge il migliaio tra deputati e senatori, e si può a ragione parlare di inflazione governativa.

I governi che per dimensioni diventano una terza Camera, secondo l'espressione di Paolo Ungari, sono difficili da guidare. Una legge riconosce al presidente del Consiglio il compito di risolvere «le divergenze e i conflitti tra i ministri», ma sinora è servita a poco. Tutto viene ridiscusso, portato ai voti con continui rallentamenti. Si è cercato di rimediare con il «Consiglio di gabinetto», che è un governo nel governo, per concordare le linee generali e deliberare almeno le misure più urgenti.

Strutture così complesse finiscono per essere intrinsecamente deboli, perché i componenti hanno autonomia limitata, a cominciare dal presidente del Consiglio. La Costituzione gli riconosce il diritto di scegliere i ministri, di fatto egli deve accettare quelli che i partiti della coalizione gli impongono. E' significativo che la nuova legge sull'ordinamento del governo taccia su questo punto. I ministri, per vizio d'origine, sono portati a ubbidire alle segreterie dei partiti, alle quali debbono la loro carica. Di conseguenza si comportano come ambasciatori di potenze straniere (i partiti).

Cossiga, parlando per esperienza diretta, osservava, anni fa, che il presidente del Consiglio per la sua debolezza è costretto a continue e logoranti mediazioni, perché non solo non ha il potere di scegliere i ministri, ma neppure di licenziarli. Si era provato Spadolini, all'inizio del suo primo governo, a chiedere che gli si riconoscesse la facoltà di dimettere i ministri incapaci: la risposta unanime fu no.

Il presidente del Consiglio ha le mani legate anche con il Parlamento: non può fissare la precedenza alla discussione delle leggi che ritiene più urgenti, cosicché è costretto a servirsi dei decreti legge, che vanno confermati entro 60 giorni, pena la decadenza, e che intasano i lavori delle Camere.

Andreotti nel suo discorso programmatico ha proposto rapporti nuovi, convinto che, se non si cambiano le regole, le migliori intenzioni dell'esecutivo possono essere bloccate in sede legislativa o quanto meno così ritardate da renderle inefficaci.

Lo sanno tutti che l'alto numero di ministri e di sottosegretari più che alle esigenze di una buona amministrazione risponde alle pretese dei partiti e delle loro correnti: il governo è la prima vittima della lottizzazione. Nel secolo scorso, con Giolitti, i ministri erano dodici, salirono a quindici con Mussolini. I primi governi dell'ultimo dopoguerra ne avevano venti. E non si dica che i problemi attuali siano più complessi di quelli tremendi della ricostruzione e della pacificazione. Per trovare nuovi posti si nominano anche i ministri senza portafoglio (sovente senza personale e senza sede adeguata). Questo titolo era riconosciuto all'aiutante di campo del Re per coprire le sue responsabilità quand'era al fronte: un ministero salvario adunque per circostanze straordinarie.

I sottosegretari furono inventati da Crispi: dovrebbero favorire la riduzione del numero dei ministri, assumendo gli incarichi di non primaria importanza, invece aumentano i ministri e aumentano i sottosegretari.

Si può frenare questa inflazione dalle conseguenze negative?

Cavour riteneva che si dovesse togliere all'esecutivo l'arbitrio di fissare il numero dei ministri, e aveva proposto che fosse il Parlamento a stabilirlo quando votava il bilancio. Si era attorno al 1848 e ci si preoccupava della funzionalità della macchina statale e della spesa. E' un rimedio da prendere in considerazione.

**Giovanni Trovati**

DALLA PRIMA PAGINA

### QUANDO I MINISTERI DIVENTANO FEUDI

è proprietà privata del ministro. Ma la cosa prima riguardava gli appalti ed era comprensibile (chi mai sospetta più che la funzione di un appalto è la tutela degli interessi pubblici?); ora invece riguarda la sicurezza degli italiani. Il precedente ministro aveva fatto anche lui la sua brava guerra di religione, sfidando i suoi avversari a non oltrepassare il bagnasciuga dei 110 chilometri. Il nuovo su quel bagnasciuga ci marcia a 130 e, siccome è un temerario, ci marcia anche senza cinture. A chi il ministero? A noi! Petto in fuori e pancia in dentro.

Ora anche qui quale sia la soluzione migliore è disputabile. Elevare i limiti di velocità sulle autostrade e secondo le cilindrate sembra ragionevole, togliere le cinture nei centri abitati è opinabile, essendo oscura la dizione e diversificata la realtà. Ma siccome è così, nessuno dovrebbe farsi prendere da eroici furori: in fin dei conti ne va della sicurezza degli italiani, degli investimenti delle industrie, della reputazione internazionale, della certezza del diritto: tutte cose che si conciliano male con la concezione proprietaria dello Stato.

Stessa cosa per i ticket. Sembra che li incassasse soltanto De Mita. Ma non era un problema del bilancio statale? Dicono che abbiano spostato un milione di voti. Può darsi. Personalmente, conosco molti che li hanno pagati e nessuno che abbia votato diversamente. Forse, anche qui, era meglio studiare la questione senza farne una guerra ideologica.

Perché i voti oggi, per fortuna, la gente comincia a distribuirli così: a chi mostra davvero di avere idee per risolvere i problemi senza rinviarli all'ormai stanco, boccheggiante «generale agosto».

**Marcello Pera**

La stima elaborata dalla Commissione di indagine sul patrimonio pubblico

# Demanio, vale 15 mila miliardi

## *Trecentomila vani «in uso» al governo*

ROMA. Il solo Demanio, come si può vedere nella tabella a fianco, ha a disposizione beni per 15 mila miliardi. La maggior parte delle disponibilità deriva dai fabbricati: 13 mila miliardi di immobili «in uso governativo», cioè a disposizione del governo e del Presidente della Repubblica.

La stima è piuttosto datata, è stata elaborata nel 1982 dalla Commissione di indagine sul patrimonio immobiliare pubblico che aveva calcolato la consistenza dei beni di tutte le amministrazioni statali. Il più «ricco» era risultato di gran lunga l'Ente Ferrovie, con 107 mila miliardi di immobili. Quindi il Demanio, la Difesa (12 mila miliardi) e le Poste (3 mila miliardi).

Dai calcoli della Commssione, mancano ancora molti beni immobili: lidi, spiagge (mentre la Corte dei conti ha denunciato che in 30 anni sono stati sottratti al Demanio 7 milioni di metri quadrati), porti, lagune, canali navigabili, zone archeologiche, strade e autostrade.

**I GIOIELLI DELLO STATO**

| | N° VANI | FABBRICATI VALORE IN MILIARDI | TERRENI VALORE IN MILIARDI | TOTALE VALORE IN MILIARDI |
|---|---|---|---|---|
| PROPRIETA' DISPONIBILI PER LA VENDITA | 35.900 | 613,8 | 466,5 | 1080,3 |
| | 179 | 1,3 | | 1,8 |
| PROPRIETA' NON DISPONIBILI PER LA VENDITA | 4781 | 68 | | 75,1 |
| | 933 | 8,7 | 0,5 | 35,2 |
| | 298.235 | 10.447,3 | 9,1 | 11.387,1 |
| | | | 26,5 | |
| | | | 939,8 | |
| DIRITTI SU PROPRIETA' NON STATALI | 610.406 | | | |
| MINIERE | | | | 3141,8 |
| IN USO AL GOVERNO E AL CAPO DELLO STATO | | 2703 | 438,8 | |
| ALTRE PROPRIETA' NON DISPONIBILI | | | | |
| TOTALE | 950.434 | 13.840,5 | 1881,4 | 15.721,9 |

La cessione di una caserma vuota può sconvolgere l'equilibrio urbanistico di una città

# Vendere, con quali garanzie?

ANDREOTTI ha le stesse intenzioni di De Mita: vendere una parte del patrimonio immobiliare dello Stato da tempo in disuso per raccogliere qualche migliaio di miliardi. La prima proposta risale ad almeno cinque anni fa. Vennero fatti censimenti sommari seguiti da arbitrarie stime: oltre 600 mila miliardi di lire. Il governo De Mita si era limitato a una prima fettina da mille miliardi.

Un fatto è certo: non si sa esattamente quanti e quali immobili di proprietà statale possano trovare acquirenti, con quali destinazioni, con quali garanzie per l'interesse pubblico. La cessione di una caserma inservibile o di un tratto di ferrovia abbandonato a un gruppo finanziario-immobiliare può avere effetti sconvolgenti sulla città, sull'assetto del territorio come sul paesaggio e sull'ambiente. Sappiamo bene con quanta disinvoltura i piani regolatori vengono modificati e quali varchi lascino aperti i piani paesistici che le Regioni preparano con anni di ritardo.

### La mano privata comporta rischi

L'idea della vendita a privati da parte del Demanio e delle diverse amministrazioni dello Stato va tuttavia considerata senza pregiudizi. E' innegabile che uno smisurato patrimonio appartenente alle Ferrovie (si parla di oltre centomila miliardi), ai militari, alle Poste, all'aviazione civile e altri ancora sta andando in rovina. Altrettanto innegabile l'incapacità dello Stato a recuperare e conservare con cura, destinandoli a usi nuovi e compatibili, forti e penitenziari di straordinario valore architettonico, magazzini militari, stazioni ferroviarie e caselli che non vedono più treni, antiche torri di avvistamento, conventi e chiese sconsacrate. Il passaggio in mano privata non è però il toccasana. Porta con sé rischi gravi, tanto più quando l'immobile non ha tale valore storico, artistico, architettonico da imporre particolari cautele. Difficilmente lo Stato potrà vendere un palazzo pubblico del Cinquecento, un'abbazia medioevale, un giardino storico con villa monumentale, perché inalienabili in forza della legge di tutela. Resta però a disposizione un patrimonio più o meno sconosciuto o soggetto a deboli vincoli che lo Stato stesso può scavalcare.

Il febbrile bisogno di incassare denaro potrebbe indurre le amministrazioni statali a facilitare gli acquirenti privati anche con la concessione di una certa libertà nel trasformare l'immobile per ricavare dall'investimento l'atteso profitto.

A chi può interessare l'acquisto delle fortificazioni e degli edifici militari sulle rive del golfo di La Spezia, sulle isole del gruppo della Maddalena, su promontori remoti, se non per operazioni turistico-commerciali? In questi casi lo Stato venditore autorizzerebbe l'alterazione o la distruzione di ciò che era stato sottratto alle ondate di cemento grazie alle servitù militari, sia pure in condizioni deplorevoli.

### Norme chiare sui vari usi

Si impone dunque un rigoroso accertamento che consenta di selezionare il vendibile, facendolo seguire da norme chiare e severe per l'uso degli immobili venduti.

Quanto ai denari incassati, almeno una parte non finisca nella voragine, ma vada all'acquisto di aree da destinare a verde nelle città che ne sono poverissime.

**Mario Fazio**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1955

Certificato n. 1371 del 10/12/1988
La tiratura de La Stampa di giovedì 27 luglio 1989 è stata di 686.227 copie

Sulla scelta di ministri una scia di polemiche all'interno dei partiti

# Dc, mugugni e aria di congresso

## *E Donat-Cattin cerca un'intesa con Bodrato*

ROMA. Venerdì scorso non è stato un giorno facile per Arnaldo Forlani. Politicamente, la crisi era finita, Andreotti aveva già preso appuntamento al Quirinale per il giorno dopo, restava solo da completare la lista dei ministri. Forlani ha cominciato di buon mattino il suo lavoro. Ma dopo un'intera giornata spesa a consultare le tante anime della dc, tutto gli è apparso più difficile. «Caro Nicola, io non so più che fare — ha detto al telefono al presidente dei senatori dc Mancino, il demitiano con cui ha migliori rapporti —. Gava mi ha detto no. Donat-Cattin non ci sta. Con De Mita non si riesce a parlare».

Con Gava un vero scontro non c'era stato. Il leader del Grande Centro aveva chiesto al segretario di metterlo in condizione di lasciare soddisfatta la corrente, e Forlani gli aveva promesso il possibile. Con Donat-Cattin il clima era stato più tempestoso, ma Forlani, conoscendolo, gli aveva chiesto comprensione in nome della vecchia amicizia. Con De Mita, invece, il contenzioso della crisi era esploso subito. L'ex-segretario ed ex-presidente del Consiglio si sentiva preso in giro, immolato al prezzo di un accordo segreto con Craxi, tradito. Forlani prima aveva cercato di spiegare, negando di avergli giocato un tiro. «Se però non mi credi — aveva concluso — io non ho altro da dirti. Se non che, a volte, la vera causa della tua rovina sei tu».

Così, dopo un'ultima consultazione con Andreotti, l'ora delle decisioni è venuta. Come si suol dire in questi casi, Forlani ha scelto un criterio «equilibrato»: un taglio qui, una riduzione lì, alla fine anche la promozione promessa al suo numero due Prandini (dalla Marina alle Partecipazioni statali) è stata ridimensionata; Gaspari ha avuto la sorpresa di vedersi sorpassato sul traguardo da Misasi, che ha messo fuori gara Goria. Ma per capire quali sarebbero state le conseguenze del primo vero riassetto di potere post-congressuale nella dc, c'è voluto qualche giorno.

Lunedì, ha cominciato Donat-Cattin, con l'allarme sull'aborto. Giovedì s'è fatto avanti Goria: nel governo — accusa — la dc per la prima volta ha un ministero in meno dei suoi alleati. E il grosso della protesta è annunciato per oggi, quando Andreotti si presenterà a Montecitorio. Fanfani non ha ancora parlato. I suoi raccontano che era tranquillo, si fidava ciecamente di Forlani (che politicamente è suo figlio): ma con sorpresa ha dovuto accorgersi che anche l'amor filiale non basta. Colombo, spiegano, è «amareggiato, deluso»: «A settant'anni, pensava di godere di un certo rispetto, e invece ha fatto i conti con le percentuali — attacca Rolando Picchioni, columbeo della prima ora —. Gaspari e Lattanzio se lo sono lavorato ai fianchi. Ora credono di prenderlo in giro con la foglia di fico di una poltrona europea già ipotecato da Kohl». «Io non mi aspetto più niente, la smettano di inventare storie — conferma Colombo, dalla solitudine del suo studio di Piazza Navona —. Dico solo: potevano avvertirmi. Invece di decidere prima di escludermi e poi inventarsi la regoletta che gli ex presidenti del Consiglio non entrano a far parte del governo. Bastava una telefonata!».

**Fanfani e Forlani.** I due leader all'Eur, con Cirino Pomicino: secondo Bubbico «il congresso si è riaperto»

Poi, dietro le voci dei grossi calibri, c'è il rumore di fondo degli ufficiali e della truppa. «Andreotti e Forlani mi devono ancora spiegare perché dalla Difesa, dove lavoravo bene, mi hanno spostato al Tesoro, per il quale non mi sento portato — chiede a voce alta Mauro Bubbico, uno dei fondatori del correntone centrale —. La verità è che il Centro, alla sua grande occasione, è finito a pezzi. Forlaniani, centristi e dorotei hanno corso ciascuno per conto proprio». «S'è innescato un gioco pesante — aggiunge il senatore moroteo Giuseppe Giacovazzo — prima per disarcionare De Mita e poi per serrare un nuovo gruppo di comando. Pressioni, spinte sotterranee, qualcosa di inspiegabile che somiglia alla P2». «E' vero, lo dicono tutti, nella lista dei ministri c'è lo zampino della massoneria — insiste il deputato Franco Cilliberti, della sinistra —: ma l'adesione alla massoneria non è incompatibile per statuto con l'iscrizione alla dc?».

Cilliberti, con un'altra trentina di onorevoli di prima e seconda nomina, mercoledì sera s'è dato appuntamento al «Buco», un ristorante toscano del centro di Roma. Ha esordito l'ex «colonnello» Castagnetti: «Cedimenti, tutti i ministeri con proiezione estera regalati al psi. Forlani e la maggioranza interna provano a umiliarci, e noi della sinistra che facciamo? Non siamo neppure riusciti a difendere il sottosegretariato di Bonalumi agli Esteri, scambiandolo con le Poste!».

Visi scuri, toni concitati, dichiarazioni di guerra, ma alla fine che succederà? La dc s'è rimessa in movimento o è il solito lamento dei trombati? Qui le risposte diventano diverse. Per Andreotti (che cerca di minimizzare) «è solo un'increspatura di superficie, da chiarire al Consiglio nazionale». Per Sbardella, fido andreottiano che lo dice in altre parole, «è l'eterno mugugno del dopo crisi. Non c'è niente da discutere, è già tutto chiaro: se la sinistra vuole andare in minoranza, si accomodi. Ma sappia che i numeri interni potrebbero cambiare».

Per Bubbico «non c'è dubbio: s'è riaperto il congresso». L'ex sottosegretario Tarcisio Gitti non ci crede: «La maggioranza, alla fine serrerà le file, e noi della sinistra ci ritroveremo a fare i conti con la nostra sconfitta congressuale».

Ma che qualcosa dietro il mugugno si muova, è vero. Per la prima volta dal congresso, Donat-Cattin, il perno della nuova maggioranza interna dc, ha fatto un'offerta politica alla sinistra, per riavvicinare le due correnti, ha riunito i suoi seguaci ad Arcinazzo ed ha attaccato Forlani: «Se alla segreteria ci fosse stata una personalità come Moro, noi e Fanfani non saremmo mai stati trattati così». Un eterno capo doroteo come Piccoli ha fermato Bodrato nel Transatlantico, confessandogli la sua preoccupazione: «Come tu dici da tempo, anch'io temo una mutazione genetica del partito».

A questo punto la tentazione di rompere, «scomporre per riaggregare — come propone Mancino — senza aspettare che siano i soliti santoni a decidere per noi», si fa più forte per la sinistra dc. L'appuntamento è per settembre, al Consiglio nazionale. Il piano d'attacco punta al cuore pragmatico, accomodante della nuova dc forlaniana, che ha consentito di ritrovare l'accordo con Craxi. Ma l'ultimatum dell'area Zac, Bodrato ieri l'ha già presentato a Forlani, mentre De Mita, finita la sua breve vacanza, tornava a Roma. «Caro Arnaldo — ha detto il vicesegretario dc — se credi che non sono andato al governo per restare al partito, ti sbagli. Se continua così, io me ne vado e noi passiamo all'opposizione. O finisce l'arroganza, il continuo richiamo a numeri che in congresso non sono stati fatti valere, e tu sei in grado di garantire l'unità; oppure non vedo cosa ci stiamo a fare. Voi avete preso il comando della città, garantendoci una guida equilibrata, ma se guardo alcuni dei vostri, mi sembra di assistere a un saccheggio. Di cedimento in cedimento, di trasformismo in trasformismo, Andreotti rischia di cambiare la carta d'identità del partito. E questo, sai, non possiamo consentirlo».

**Marcello Sorgi**

# Amato: sono a casa a far niente

## *Amarezza e delusione per la sua bocciatura La sinistra psi va all'attacco di Craxi*

ROMA. «Sono tornato a far niente»: Giuliano Amato lo dice rassegnato, al suo primo giorno da deputato semplice dopo sei anni di governo. Sottosegretario a Palazzo Chigi ai tempi della Presidenza socialista, vicepresidente del Consiglio e ministro del Tesoro nei governi Goria e De Mita, Amato è diventato a sorpresa il più illustre escluso della delegazione socialista.

Dicono che Amato, dispiaciuto per una decisione che non ha capito, tornerà a fare il professore. «Veramente, d'estate l'università è chiusa, e così io non ho proprio niente da fare», commenta amaro lui. E a chi gli chiede di spiegare il perché della sua retrocessione, risponde semplicemente: «Non lo so. Sono io che aspetto che me lo spieghino».

E' amareggiato per i modi in cui gli è stata comunicata la decisione che lo riguardava, oltre che per la bocciatura: in un anno, dall'Assemblea nazionale del luglio '88 in cui gli era stato affidato un ruolo di primo piano, ad avvertirlo che le sue quotazioni calavano sono state soprattutto le voci interne di partito. Poi è venuta la polemica sull'impostazione della Finanziaria, sui rapporti con i sindacati, e sui ticket, con Craxi e il psi che andavano all'attacco del governo e i ministri socialisti in difficoltà. Infine, alla vigilia della nascita del governo Andreotti, due lettere personali hanno fatto sapere ad Amato e a Di Donato (altro candidato ministro) che il partito, e non il governo, avevano bisogno di loro.

Stessa sorte (con la responsabilità, sembra, degli Enti locali) toccherà a Tognoli, ex ministro per le Aree urbane: ma lui era andato a sondare personalmente gli umori del segretario, offrendo, come di rito, il suo incarico e sperando in una riconferma che non c'è stata. La ragione, in questo caso, è legata al magro risultato elettorale europeo di Milano, che Craxi considera legato alle faide interne alla federazione socialista (scontri fra Tognoli e Pillitteri). Così, bruciando il nuovo candidato alla segreteria Giovanni Manzi, a Milano è arrivato un commissario di diretta emanazione della segreteria, il deputato di Brescia Sergio Moroni, e nessuno dei parlamentari (compresa Margherita Boniver, che pareva destinata a un sottosegretariato) è partito per il governo.

Anche altrove la periferia socialista rumoreggia. Dalla Sicilia, in freddo con la segreteria per la vicenda delle candidature alle europee (sulla testa dei siciliani è piovuto l'ex ministro La Pergola), a Venezia, dove è scontro aperto fra il senatore ex-sindaco Mario Rigo: già sospeso per due anni dal partito, contrario all'esposizione «Expo 2000», ieri sul punto di astenersi nel voto di fiducia al Senato, e sottovoce pronto a «diversificarsi» con una lista civica alle prossime amministrative.

A venire allo scoperto però, con un documento che critica la conclusione della crisi, l'annuncio di un convegno a settembre e l'accusa del giovane leader Borgoglio, «che così non si può andare più avanti», è la sinistra socialista. Penalizzata, anche questa, nella lista del governo con un sottosegretario in meno.

[m. so.]

DALL'**ITALIA**

### Iciap, «proteste demagogiche»

ROMA. Il ministro delle Finanze Rino Formica ha «richiamato alla moderazione» le categorie che contestano l'Iciap, la nuova imposta comunale su imprese arti e professioni. «Anziché - invitare i contribuenti alla protesta o all'obiezione fiscale — ha detto Formica — sarebbe più concreto far pressione su governo e Parlamento affinchè provvedano con tempestività a riordinare la materia fiscale, attribuendo agli enti locali una facoltà impositiva che agisca con forme meno rozze e approssimative. Occorre agire fuori dall'onda di protesta e dalla semplice demagogia. In nessuna epoca e in nessun Paese del mondo le imposte sono accolte con favore». Nel frattempo, però, in tutta Italia continuano le proteste: a Campobasso, uno sciopero di 24 ore di professionisti, commercianti e artigiani ha provocato ieri notevoli disagi alla cittadinanza, in modo particolare per la serrata dei negozi di generi alimentari. [Ansa]

### Auguri di Bush a Andreotti

ROMA. «Ti prego di accettare le mie congratulazioni nel momento in cui assumi di nuovo l'incarico di presidente del Consiglio del governo italiano». Così comincia il messaggio d'augurio che il presidente americano Bush ha inviato a Giulio Andreotti. «Ho molto apprezzato — prosegue Bush — la nostra stretta collaborazione in passato e mi impegnerò per rafforzare ulteriormente i legami tra di noi nel futuro. Ti auguro il miglior successo nell'affrontare le principali questioni di politica interna, così come le questioni internazionali sulle quali il mio governo si terrà costantemente in contatto con il tuo». [Ansa]

### «Giulio scolaro cattivo»

RIMINI. «Negativo e preoccupato». E' il giudizio sul governo Andreotti formulato dal capo del governo-ombra del pci, Achille Occhetto, ieri a Rimini per l'emergenza alghe nell'Adriatico. Negativo, perché «il cattivo scolaro Andreotti non ha svolto il tema che si era dato: quello di adeguare l'Italia al '93. Il suo è un programma che vuole soltanto coprire un accordo di potere». Preoccupato, perché «la composizione della compagine governativa è inquietante in riferimento all'emergenza della lotta alla mafia e più in generale per la questione morale».

### Regione Sicilia, crisi annunciata

PALERMO. Il bicolore democrazia cristiana-partito socialista alla Regione Sicilia è in dirittura d'arrivo. Dopo la crisi, annunciata per la ripresa autunnale, i lavori dell'assemblea regionale sono stati chiusi con quarantotto ore di anticipo sul programma. La decisione di porre termine alla sessione — presa dal presidente dell'assemblea, il socialista Salvatore Lauricella — ha suscitato la dura reazione delle opposizioni. In particolare i diciannove consiglieri comunisti e il verde arcobalano (proveniente da democrazia proletaria) occupano da mercoledì sera la Sala d'Ercole, l'aula dove siede il Parlamento siciliano, e hanno chiesto una convocazione straordinaria per una seduta che si preveda incandescente. «Se le cose non cambieranno — hanno detto — passeremo qui tutta l'estate».

### Prandini: «130» tutti i giorni

ROMA. Da settembre le auto ai di sopra dei 1300 centimetri cubici di cilindrata potrebbero viaggiare a 130 chilometri all' ora per tutta la settimana, mentre il limite dei 110 rimarrebbe per le auto di cilindrata inferiore. Lo ha annunciato il nuovo ministro dei Trasporti Giovanni Prandini, in un'intervista ai microfoni del tg1. Prandini, inoltre, si è detto favorevole a trasformare da obbligatorio in facoltativo l'uso delle cinture di sicurezza nella città ad alta concentrazione di veicoli: «In agosto affronteremo il problema e a settembre prenderemo le opportune decisioni — ha detto il ministro a proposito dei limiti di velocità — mentre del problema delle cinture di sicurezza sarà investito anche il Parlamento». [Ansa]

### Il giudice dà ragione a Martelli

ROMA. Il giudice istruttore del tribunale civile di Roma, Umberto Goldoni, ha ordinato al settimanale l'*Espresso* la pubblicazione integrale delle smentite a suo tempo inviate da Claudio Martelli sulla vicenda di Malindi. «Non abbiamo nessuna difficoltà — ha replicato la direzione del giornale —, anche se le smentite furono già rese note e, al di là di ogni vizio di forma, la versione difensiva di Martelli fu ampiamente pubblicizzata. E' invece un fatto grave e senza precedenti l'orientamento che emerge dall'ordinanza, in base al quale il magistrato ha rimesso al collegio la decisione sui mezzi di prova, in particolare sull'audizione dei testimoni e sull'interrogatorio dello stesso Martelli. Il rinvio suscita preoccupazione e perplessità, perché nega l'esercizio del diritto fondamentale della difesa». [Ansa]

### «L'amianto inquina officina Fs»

NAPOLI. «L'officina grandi riparazioni delle Ferrovie di Santa Maria La Bruna deve chiudere». La richiesta della Filt-Cgil è motivata dal diffuso inquinamento da amianto. Nello stabilimento sono impegnati 800 lavoratori, di cui 500 iscritti alla Filt-Cgil. La vicenda ha diviso più volte il fronte dei sindacati. La Filt ha ora lanciato un appello alle organizzazioni sindacali perchè «pongano fine a una fase difficile nei rapporti tra strutture di base e di vertice, ed aprano un tavolo negoziale di adeguato livello contrattuale». [Agi]

Schimberni illustra il «piano» ai sindacati

# Salvi i rami secchi

## *«Ma meno scioperi nelle Fs»*

ROMA. Potrebbero essere salvati i «rami secchi» delle Ferrovie, cioè le linee a scarso traffico che presentano forti squilibri tra costi e ricavi, ma hanno indubbio rilievo nelle diverse realtà locali. Ieri, illustrando alcune innovazioni al piano di risanamento e sviluppo, il commissario dell'Ente, Schimberni, ha comunicato alle Federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil l'intento di «non procedere alla chiusura di queste linee e di intervenire su queste con una sostanziale riduzione delle spese di esercizio». Però, ai sindacati si chiede di rendersi conto di questa significativa inversione di marcia su un problema scottante. Infatti, l'operazione potrebbe saltare, se alla decisione di alcuni sacrifici dovesse seguire, come è avvenuto in passato, una accesa conflittualità a livello territoriale.

Schimberni ha poi annunciato l'avvio di una oculata fase di «privatizzazione» in alcuni settori. In particolare, «saranno attivate iniziative e formule di collaborazione tecnico-finanziaria ed industriale con il capitale privato, fermo restando il carattere pubblico della rete, ad esempio per la realizzazione dei valichi e dei sistemi combinati ferroviari e viari metropolitani».

Non meno interessante è l'orientamento dell'Ente di anticipare alcuni investimenti per il Mezzogiorno dal secondo al primo quinquennio considerato nel piano di risanamento e sviluppo.

Schimberni, infine, ha sottolineato la necessità che la strategia dell'Ente venga integrata nel contesto di un progetto generale dei trasporti, che «deve trovare una specifica sede di coordinamento operativo per l'effettivo sviluppo dell'intermodalità», cioè dei diversi tipi di trasporto. [g. c. f.]

Da domani i turisti italiani potranno entrare negli Stati Uniti presentando passaporto e biglietto di ritorno

# Aboliti i visti d'ingresso: l'America è più vicina

## *Ma nulla cambia per gli studenti e per chi si ferma più di 90 giorni*

ROMA. Gli Stati Uniti da domani sono più vicini all'Italia. Non sarà più necessario il visto del consolato americano per chi si reca oltre Oceano. Un vigoroso colpo di spugna sulla burocrazia dei consolati: l'anno scorso sono stati 350 mila gli italiani che hanno dovuto mettersi in coda per ottenere il visto. Ma attenzione, si tratta di una facilitazione limitata ai turisti: chi resta in America più di novanta giorni, i lavoratori in trasferta, gli studenti, gli emigranti e chiunque fosse risultato già una volta «indesiderabile» negli Stati Uniti dovrà chiedere un regolare visto d'ingresso al Consolato. Naturalmente, come prima norma. Il passaporto dovrà essere in regola.

Scatta così il «Programma pilota per l'eliminazione del visto» annunciato dal presidente americano Buah nella recente visita a Roma. Gli italiani, in sostanza, sono stati equiparati ai cittadini di Francia, Germania Federale, Giappone, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Svezia e Svizzera, che già potevano entrare negli Stati Uniti senza bisogno di richiedere il visto. «Un segno di amicizia»: domani mattina sarà a Fiumicino per salutare i turisti che vanno negli Usa anche il neo-ambasciatore Peter Secchia. Sarà il suo primo incontro con i cittadini italiani.

Ma non tutti indistintamente potranno volare verso gli Stati Uniti senza problemi: resta infatti l'embargo per i «membri di organizzazioni proscritte, come quelle comuniste».

Il timbro del Consolato è stato sostituito da un modulo rosa che le compagnie aeree distribuiranno ai loro clienti. Ma nei fatti il vero sostituto del visto è il biglietto aereo: per entrare negli Stati Uniti sarà necessario mostrare ai banchi dell'immigrazione un tagliando di andata-ritorno che fissi inderogabilmente la data del rientro; oppure che segnali la tappa successiva in uno Stato confinante con gli Usa; o che comunque non possa essere rimborsato in nessun Paese diverso da quello di partenza. Non a caso il «Programma» è stato subordinato a una convenzione tra il governo americano e 120 compagnie aeree.

Non dovrebbero nascere problemi per la maggior parte dei turisti. Spiegano alla Gastaldi Tour, principale organizzatrice di viaggi dall'Italia agli Stati Uniti: «I biglietti aerei più economici durano 20 o 45 giorni. Soltanto pochi viaggiatori, in genere uomini d'affari, chiedono il biglietto di durata annuale con il ritorno libero. Se vorranno continuare a farlo, dovranno chiedere il visto d'ingresso secondo le vecchie procedure».

Chi invece, per qualche impedimento o malattia, dovesse prolungare il soggiorno negli Stati Uniti oltre i 90 giorni, potrà rivolgersi al Dipartimento dell'Immigrazione e chiedere un visto temporaneo. Nell'ambito dei novanta giorni si potranno anche effettuare voli verso il Canada, il Messico e i Caraibi senza dover chiedere altri visti.

Chi entra negli Stati Uniti con le ultime facilitazioni è però tenuto a fare il turista sul serio e a non cercare lavoro. Leggendo con attenzione la «carta rosa» si scopre infatti che le limitazioni sono tante: «Esistono 33 motivi di esclusione dagli Stati Uniti che sono elencati nel paragrafo 212 dell'Atto sull'Immigrazione e Nazionalità».

Segue un elenco delle categorie di indesiderabili: affetti da malattie contagiose, malati mentali, pregiudicati, tossicodipendenti, narcotrafficanti, deportati dagli Usa, comunisti, collaborazionisti con il nazismo, disoccupati, malviventi.

Tutti, turisti e no, sono poi tenuti a sottoscrivere la «carta rosa» rinunciando ad ogni diritto di appello contro le decisioni dei funzionari dell'Immigrazione. Si rinuncia cioè a impugnare un'eventuale «azione di deportazione» davanti al giudice dell'Immigrazione, a presentare ricorso amministrativo al Comitato per gli appelli d'Immigrazione, e anche alla revisione giudiziaria delle decisioni avverse.

Al momento dello sbarco, il modulo rosa sarà controllato dai funzionari dell'aeroporto. Qualora i computer segnalassero che la persona in visita è un «indesiderabile» (e questo significa, per lo più, che già una volta il visto è stato rifiutato) questa non potrà neppure uscire dall'aerostazione e sarà imbarcata immediatamente sul volo di ritorno. [f. gr.]

A otto giorni dalla tragedia di Sioux City, un aereo della Korean Air finisce fuori pista e si incendia a Tripoli

# Si schianta un altro DC 10

*Morte settantotto persone, oltre cento i feriti di cui alcuni molto gravi*
*Nonostante la fitta nebbia il pilota ha deciso ugualmente di atterrare*

I primi soccorsi alle vittime del DC 10 della Korean Air schiantatosi ieri a Tripoli

**NICOSIA.** Un aereo delle linee sudcoreane Korean Air, con 183 passeggeri e 18 membri dell'equipaggio a bordo, è precipitato ieri mattina alle 7,30 mentre cercava di atterrare all'aeroporto di Tripoli, su cui gravava una fitta nebbia. Secondo l'agenzia ufficiale libica «Jana», i morti sarebbero almeno 78. L'aereo, un DC 10 di linea proveniente da Seul, è caduto nei pressi di una pista di rullaggio dell'aeroporto ed ha preso fuoco dopo aver colpito due case e alcuni veicoli di passaggio, provocando la morte di altre quattro persone.

I passeggeri erano quasi tutti tecnici ed operai di società sudcoreane, che stanno lavorando a progetti edili in Libia e in Medio Oriente. Erano a bordo solo dieci persone di altre nazionalità: 7 libici e 3 giapponesi.

Secondo le prime informazioni fornite dal portavoce dell'ambasciata della Corea del Sud a Tripoli, i morti erano 35 ma poi il bilancio, da fonte libica, è più che raddoppiato.

Secondo la «Jana», che cita fonti del ministero della Giustizia di Tripoli, sono state portate all'ospedale 113 persone, di cui 17 sofferenti di ustioni, 30 di ferite non specificate e 66 in buone condizioni, tanto da poter essere rilasciate nel giro di poche ore. Altre otto sono state dimesse quasi subito. Dei 18 membri dell'equipaggio ne sono sopravvissuti 14. Tra i feriti alcuni sono molto gravi e il bilancio delle vittime potrebbe aumentare nelle prossime ore.

L'agenzia «Jana» ha precisato che i controllori del traffico aereo dell'aeroporto di Tripoli avevano perso i contatti con l'aereo alle 7,15, un quarto d'ora prima che precipitasse. La Korean Air ha detto che il DC 10 (volo 803) era partito alle 11,40 di mercoledì da Seul ed aveva fatto scalo, per rifornimento, a Bangkok e successivamente a Gedda. Il pilota, Kim Ho Jung, di 54 anni, che è sopravvissuto ed è in buone condizioni, ha tentato un atterraggio di emergenza, ma l'aereo è precipitato spezzandosi in due tronconi. Dopo il disastro ha dichiarato: «L'aeroporto era avvolto da una fitta nebbia e la visibilità era scarsa nel momento in cui ho iniziato la manovra di avvicinamento. Quindici minuti prima di precipitare ho perduto i contatti radio con la torre di controllo».

La televisione coreana ha dato la notizia dell'incidente ed ha intervistato, per telefono, il console coreano a Tripoli, Chang Kyong Su, che ha confermato il primo bilancio di 35 morti. Un'ora prima, un volo di linea della Aeroflot si era trovato nella stessa situazione ed aveva deciso di saltare Tripoli per atterrare a Malta. L'agenzia «Jana» ha dichiarato che dalla torre di controllo era stato consigliato anche al pilota di cambiare rotta e dirigersi su Malta, ma il comandante ha detto di aver ritenuto di poter atterrare regolarmente a Tripoli.

La compagnia aerea Korean Air ha dichiarato che il DC 10 è caduto mentre tentava un atterraggio di fortuna a seguito di non meglio specificati problemi nella fusoliera, problemi manifestatesi non appena il velivolo aveva cominciato ad abbassarsi di quota, e si preparava all'atterraggio. Un centro di emergenza, organizzato dalla Kal all'aeroporto internazionale Kimpo di Seul, è stato travolto da una marea di persone quando si sono cominciati ad avere i primi nomi delle vittime e dei sopravvissuti, con comprensibili scene di angoscia e disperazione.

E' poi cominciata la «caccia all'incidente»: l'agenzia di stampa sudcoreana «Yonhap» ha riportato voci secondo cui causa del disastro potrebbero essere stati problemi ai carrelli dell'aereo, non escludendo in maniera assoluta l'ipotesi di un sabotaggio. Ma il governo tende ad escludere questa ipotesi. Comunque, il primo ministro sudcoreano, Kang Young-Hoon ha convocato una riunione urgente del gabinetto per affrontare i problemi collegati al disastro aereo. In particolare, Seul considera l'eventualità di inviare delle équipe mediche in Libia per assistere i feriti. Non ha trovato nemmeno conferma la notizia diramata in un primo tempo dalla televisione coreana che aveva parlato di eventuali noie al motore, segnalate dal pilota del DC 10 prima del tragico incidente.

Nel giro di otto giorni, questo è il secondo gravissimo incidente capitato ad un DC 10 (la settimana scorsa era precipitato un aereo della United Airlines a Sioux City). E' stato così tragicamente frantumato il primato mondiale di sicurezza che era detenuto appunto da questo tipo di velivolo: i trireattori della McDonnell Douglas vantavano infatti il record di otto milioni di ore di volo (fra tutti gli esemplari in servizio nel mondo) fra due gravi incidenti.

La Korean Airlines ha quattro DC 10 in servizio, della «serie 30», entrati in linea fra il 1973 e il 1975. Sono tutti equipaggiati con motori General Electric CF6. La Kal è la maggiore compagnia delle due con base a Seul ed aveva acquistato il DC 10 nel gennaio del 1977.

Fu un aereo della Kal che i sovietici abbatterono per aver violato lo spazio aereo il primo settembre del 1983, uccidendo 269 persone. Un altro aereo della Kal andò perduto nel mare di Andamane, presso la costa birmana, il 29 novembre del 1987, a quanto pare per un'esplosione durante un volo da Baghdad a Seul. Morirono 115 persone e il governo sudcoreano sostiene che si trattò di un attentato terroristico architettato dalla Corea del Nord.

Una donna, che aveva confessato di aver piazzato una bomba sull'aereo su istruzione dei servizi segreti di Pyongyang, è stata processata e condannata a morte quest'anno.

Proprio una settimana fa, il tribunale criminale di Seul ha confermato la condanna a morte per la donna, Kim Hyon Hui, di ventisette anni, denominata «Mayumi la bella» per la sua particolare avvenenza.

[Ansa-Reuter-Agi-Ap]

**MCDONNELL DOUGLAS**

## *Sabotati quattro aerei*

**LONG BEACH (California).** Quattro aviogetti commerciali non ancora in servizio sarebbero stati oggetto di una misteriosa azione di sabotaggio a Long Beach presso lo stabilimento della Douglas Aircraft. La settimana scorsa, i tecnici hanno scoperto che mani ignote avevano tranciato i cavi dei sistemi idraulici, dell'apparato di navigazione e dei freni, e avevano infranto i parabrezza di quattro MD 80 (destinati a sostituire i DC 9). Gli aviogetti erano parcheggiati su una rampa di collaudo. Nessun elemento sembra collegare la vicenda all'incidente altrettanto misterioso accaduto il 19 luglio a un DC 10 delle United Airlines (un tipo di aereo costruito anch'esso dalla McDonnell Douglas, ma non più in produzione). L'aviogetto si schiantò presso l'aeroporto di Sioux City durante un atterraggio d'emergenza. E sicuramente non dovrebbero esserci legami con l'aereo coreano caduto ieri. Più che un'azione di sabotaggio, quella compiuta sui quattro MD 80 sembra essere l'opera di vandali, tanto erano evidenti i danni. [Agi]

Un ergastolo per l'assassinio del premier svedese

# Palme, ultima «verità»

## *Mai trovata l'arma del delitto*

Sono passati più di quaranta mesi dall'ultimo giorno di Olof Palme, il 28 febbraio 1986, quando un sicario sbucò tranquillamente dalla folla, all'angolo tra Sveavagen e Kungsgatan, nel centro di Stoccolma, sparando due colpi di «357 magnum» e dileguandosi senza intralci tra la gente sbigottita. Da allora si sono susseguiti colpi di scena, identikit strampalati, piste inverosimili e brutte figure di polizia e magistrati. Tutto ha contribuito al naufragio di quell'immagine di efficienza e razionalità che le istituzioni svedesi erano riuscite a darsi nel dopoguerra, esibendo al mondo un cocktail nordico di competenza, progressismo e buon senso.

Neppure la pistola, un ingombrante revolver che nessun killer ragionevole porterebbe mai addosso, è stata trovata. E i due proiettili che hanno ucciso Palme sono stati scoperti più o meno casualmente da normali passanti e non certo dalla squadra scientifica.

La polizia, giunta poco dopo gli spari, di fronte al corpo insanguinato del premier non seppe far altro che chiedere la carta d'identità alla moglie. «Ma non vedete chi è? hanno ucciso il mio Olof», ripeteva Lisbeth Palme come un automa agli agenti imbambolati. Ci volle più di un quarto d'ora per identificare il cadavere, e l'assassino potè allontanarsi indisturbato. Nessuno pensò di chiudere i ponti di Stoccolma, una città costruita su un'isola. Strade, ferrovia e aeroporti furono inutilmente bloccati con un ritardo sconcertante.

A meno di due settimane dall'omicidio cade il primo arresto. E' la pista reazionaria: finisce in carcere Ake Gunnarsson, 32 anni, fanatico seguace dell'estremista di destra americano Lyndon H. Larouche (quello del Partito operaio europeo). L'accusa è «complicità nell'assassinio di Olof Palme». Pareva una mossa plausibile. La destra svedese odiava Palme, lo considerava un traditore, un affossatore del Paese. Ma Gunnarsson fu scarcerato dopo una settimana, per mancanza di prove.

La polizia torna a scatenarsi, l'aviazione militare fa sfrecciare per un giorno intero i suoi jet sul centro di Stoccolma. L'obbiettivo è di scattare fotografie dall'alto per cercare d'individuare l'arma del delitto. Ma quando gli aerei tornano alla base ci si accorge che nelle macchine fotografiche non c'è la pellicola. Tutto da rifare. Non è finita: gli inquirenti annunciano trionfalmente un piano per rastrellare le quattromila «357 magnum» esistenti nel Paese. Un'altra marcia indietro, si scopre che per ottenere le prove necessarie ci andrebbero almeno dieci anni.

Non sapendo che pesci pigliare la polizia rimette in prigione Gunnarsson: scoppia una rissa tra magistrati e poliziotti sulla legittimità del provvedimento. Diventerà una guerra senza esclusione di colpi che si concluderà solo nell'87 con la sostituzione del discusso sovrintendente di polizia di Stoccolma Hans Holmer. Si ricomincia da capo e spunta una nuova pista. E' la volta dei curdi. Palme sarebbe stato ucciso da membri del Partito curdo dei lavoratori, il «Pkk» (un gruppo marxista-leninista che conta tra le sue fila 16 membri effettivi tra i settemila curdi svedesi), una fantomatica organizzazione di esuli dalla Turchia orientale.

E' uno tra i tanti «movimenti di liberazione nazionale» ospitati dalla compiacente Svezia, ufficialmente dichiarato gruppo terroristico dopo l'assassinio di due suoi ex membri. La tesi del complotto curdo guadagna una certa popolarità, il sovrintendente Holmer, che la sostiene con grande ostinazione, viene addirittura eletto «uomo dell'anno» dalla tv svedese. Il 20 gennaio '87 finiscono in carcere diciannove curdi, ma a sera sono già liberi. Lentamente la pista si sgonfia, il motivo è sempre lo stesso: non ci sono le prove. Gli austeri gendarmi svedesi brillano per incompetenza agli occhi del mondo.

Intanto la vicenda s'ingarbuglia ulteriormente: negli ambienti parlamentari si sussurra che Palme potrebbe essere stato ucciso per il suo discutibile ruolo di mediatore nella guerra del Golfo. Non bisogna dimenticare che se da un lato la neutrale Svezia si proponeva come paciere dall'altro inviava illegalmente rifornimenti militari all'Iran, una manna per la fiorente industria bellica nazionale. Qualcuno indicò la decisione di Palme di interrompere quei rifornimenti come un possibile movente dell'omicidio, altri parlarono del risentimento iracheno. Le insinuazioni non portarono a risultati concreti ma contribuirono a mettere in risalto il volto ambiguo del socialismo svedese. Un altro mito che crollava.

Carl Gustav Pettersson

Infine, dopo questa collezione di fiaschi, arriva il superbalordo a salvare gli inquirenti e a mettere la parola fine alle loro gesta poco gloriose. Prima riconosciuto da alcuni testimoni e poi dalla stessa moglie di Palme, Carl Gustav Christer Pettersson, 42 anni, drogato, alcolizzato, teppista, taglia la testa a tutte le storie di complotti, terrorismi e intrighi internazionali. E' un povero pazzo, arrestato 61 volte e altrettante scarcerato. Nel '70 aveva ucciso un passante che lo aveva urtato nella calca natalizia ma l'imperativo assoluto del reinserimento sociale l'aveva subito rimesso in pista. E il movente? Andatelo a cercare nella testa di un pazzo. Un pazzo fortunato oltretutto, che sceglie per agire proprio l'unica sera del mese in cui Palme aveva licenziato la scorta. Questo finale non riceverà certo molti applausi in una Svezia ancora colpita dalla perdita della propria immagine patinata. Il fatto che la sentenza sia passata per i voti dei giurati nominati dai politici e con l'opposizione dei due giudici togati proietta sulla conclusione del caso Palme una sinistra sfumatura politica.

**Claudio Gallo**

**I GIUDICI TOGATI**

## *Ma le prove non ci sono*

**STOCCOLMA.** Carl Gustav Christer Pettersson, di 42 anni, svedese, dedito alla droga e all'alcol, è stato riconosciuto colpevole e condannato all'ergastolo per l'omicidio di Olof Palme, il primo ministro svedese fulminato da un colpo di pistola la notte del 28 febbraio di tre anni fa all'uscita di un cinema.

La giuria, formata da due giudici togati e sei giurati, ha raggiunto il verdetto una settimana fa, ma l'annuncio era stato rinviato a ieri in attesa di completare la stesura della sentenza.

L'andamento del processo ha provocato molte polemiche anche negli ambienti giudiziari, non contribuendo certo a tranquillizzare l'opinione pubblica già perplessa per un'inchiesta condotta tra colpi di scena e repentini cambiamenti di tesi, con personaggi e metodi che hanno sollevato molti dubbi anche in Parlamento.

Il verdetto attizzerà certo nuove polemiche: è stato raggiunto a maggioranza per la prevalenza numerica dei sei giurati, tutti per la colpevolezza, contro i due giudici, che hanno votato per l'assoluzione ritenendo che l'accusa non abbia addotto prove sufficienti.

L'imputato è stato riconosciuto colpevole anche di aver attentato alla vita della moglie di Palme, Lisbeth, che accompagnava il marito e rimase leggermente ferita.

Pettersson si è sempre dichiarato innocente ma ha avuto difficoltà a dimostrare il suo alibi. Il suo difensore ha annunciato che ricorrerà in appello.

«Noi pensiamo che il fattore di incertezza sia così prominente che non possiamo esprimere voto di condanna», ha dichiarato ai giornalisti uno dei due giudici, Michael Af Geijersen. [Agi]

Il Senato Usa taglia i finanziamenti alle opere «immorali»

# Punita l'arte oscena

*Gli artisti temono l'introduzione di una forma di censura*
*I conservatori vogliono premiare le produzioni a sfondo patriottico*

**WASHINGTON**
DALLA REDAZIONE

Niente più fondi pubblici all'arte «oscena o indecente» né a quella «che denigra la razza, la religione, il sesso e via di seguito». Lo ha stabilito con un voto a voce il Senato Usa (solo due senatori hanno protestato) riducendo lievemente il bilancio delle Belle Arti. Il governo deve stabilire che cosa è artistico e chi è artista. E il suo giudizio prima che estetico deve essere morale. Ha detto il senatore di destra Jesse Helms, promotore del provvedimento: «Nessuno ha un diritto precostituito ai soldi dei contribuenti».

Questo primo, incerto passo del Senato verso la censura è scaturito da due mostre celebri: la mostra fotografica di Andres Serrano a Salem nel Massachusetts e quella di Robert Mapplethorpe a Washington, la prima finanziata dal Centro di Winston Salem, la seconda dall'Istituto d'Arte dell'Università della Pennsylvania. Agli occhi del Senato, Serrano ha offeso la religione con la foto di un crocefisso immerso nell'urina, simbolo per lui degli attacchi a cui è soggetta la Chiesa. Mapplethorpe ha invece offeso la morale corrente con le sue foto di omosessualità e sadomasochismo.

Il dibattito al Senato è stato fulmineo. La polemica sulle Belle Arti divampava da un mese, da quando la Galleria Corcoran aveva cancellato all'ultimo minuto la mostra di Mapplethorpe. Helms ha pronunciato poche parole e ha chiesto il voto a voce. E' passata anche la proposta di colpire gli organizzatori delle due mostre: il Senato ha proibito ogni finanziamento a loro favore per il prossimo quinquennio: dall'85, ha detto Helms, esse hanno ricevuto in tutto dalle Belle Arti 600 mila, 700 mila dollari a testa (quasi un miliardo di lire) e li hanno spesi male.

Dopo il voto, la polemica si è intensificata. Le associazioni artistiche hanno visto infatti nella mozione Helms i prodromi di provvedimenti ancora più gravi a loro danno. Attualmente, i fondi delle Belle Arti vengono assegnati da una commissione di artisti. Ma il senatore Helms ne ha limitato enormemente la discrezionalità; la sua mozione ha inoltre disposto che vengano devoluti meno fondi alle arti figurative e più fondi a quelle folcloristiche e locali: «E' come dire che l'arte deve avere anche un connotato patriottico» ha protestato il critico Martin Freidman.

E' probabile che le sanzioni contro il Centro di Winston Salem e contro l'Università della Pennsylvania vengano revocate tra pochi giorni, quando il Senato e la Camera dovranno mettersi d'accordo sul bilancio delle Belle Arti. Ma è improbabile che venga restituita alle Belle Arti la sua discrezionalità nella gestione dei fondi pubblici. Helms e gli altri conservatori vogliono costringere i gruppi meno conformisti a chiudere i battenti. Quest'anno le Belle Arti hanno distribuito o distribuiranno 171 milioni di dollari, oltre 250 miliardi di lire.

La top model Inés de la Fressange non ha sfilato per la «maison»

# Chanel censura «Marianna»

## *«Il simbolo dell'89 nuoce alla casa di mode»*

**PARIGI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giallo è scoppiato martedì nello scenario lucente della «maison» Chanel. Inés de la Fressange, idossatrice-mito e ambasciatrice esclusiva della casa di mode, non ha presentato la collezione autunno-inverno. Per la prima volta in sei anni, non ha percorso quella pedana che l'ha resa famosa al pubblico di tutto il mondo. Quasi uno choc e una pioggia di interrogativi. Che fine ha fatto Inés? La spiegazione ufficiale della sua assenza — «è stanca per sfilare» — ha soltanto moltiplicato i dubbi: qualcuno ha addirittura ipotesi di una malattia. Tutte false piste. Dopo 48 ore di silenzio, la verità l'ha raccontata Inés, di persona.

La chiave del giallo è una censura. Lo stilista di Chanel non ha voluto far indossare i suoi abiti da «Marianna». Appena un mese fa, Inés è stata scelta da una giuria di sindaci per dare il suo volto alla figura allegorica per eccellenza della Repubblica, già «interpretata» da attrici famose come Brigitte Bardot e Catherine Deneuve. Una scelta che ha divertito e lusingato Inés, ma che ha mandato su tutte le furie Karl Lagerfeld. Per lo stilista, la «Marianna» non è un simbolo in sintonia con lo «spirito Chanel».

Le prime avvisaglie della tempesta si erano manifestate subito dopo l'elezione della top-model a «Marianna». Lo stilista aveva inviato una lettera di fuoco a Inés chiedendolo di rifiutare la designazione dalla giuria. Aveva minacciato anche la rottura del super-contratto che l'indossatrice ha firmato con Chanel nell'84 e che prevede un'esclusiva di sette anni. Adesso la tempesta è esplosa. Ma Inés de la Fressange non ha ceduto. «Lagerfeld voleva farmi indossare un abito con i gigli dei re di Francia. Una provocazione. Alla fine abbiamo deciso di comune accordo che non avrei partecipato alla sfilata. Ma il mio contratto con Chanel non si tocca».

La lite tra la top-model e Lagerfeld è già il secondo atto di un «feuilleton» a sensazione. La prima polemica nacque subito dopo il voto della giuria dei sindaci. Qualche contestatore si scandalizzò perché proprio nel bicentenario della Rivoluzione la scelta del simbolo della Repubblica era caduta sulla giovane erede di una delle famiglie francesi di più antica nobiltà. Ma Inés Marie Laetitia Eglantine Isabelle de Seignard, marchesa de la Fressange, non ha cambiato opinione: «Per me incarnare la Marianna nazionale è un onore». Da qualunque parte arrivino le critiche.

**Enrico Singer**

Mosca deciderà gli obiettivi: alle repubbliche la scelta di come raggiungerli

# Vittoria baltica, ma a metà

## *Il Soviet concede solo l'autonomia contabile*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Soviet Supremo risponde con un «compromesso avanzato» alle richieste baltiche di autonomia economica: rinvia all'autunno il voto sul progetto di Estonia e Lituania che prevede il controllo delle risorse e delle finanze locali, approvandone «in prima lettura» le «disposizioni fondamentali» ma imponendone un riesame. Ma autorizza, a partire dal gennaio prossimo, l'avvio dell'«autonomia contabile» nelle tre Repubbliche: anche in Lettonia dunque, dove ieri sera il parlamento locale ha approvato un progetto di autonomia che accoglie il senso delle due risoluzioni del Soviet Supremo e dove nazionalisti e antinazionalisti hanno organizzato manifestazioni parallele, dopo la clamorosa forma di pressione popolare che aveva raccolto, alla vigilia, centomila persone per le strade di Riga.

E' un passo avanti significativo, approvato ieri anche dai deputati baltici e accolto con soddisfazione dal primo ministro estone Indrek Toome, secondo il quale «si è trovata una buona soluzione che apre la strada allo sviluppo della nostra indipendenza economica».

Ma è, appunto, un compromesso: la differenza fra autonomia «economica» e «contabile» non è da poco, e se la prima vuol dire gestione diretta di gran parte delle risorse, delle imprese, della terra e delle finanze della Repubblica che in tal modo si stacca davvero dal centro nel controllo della propria economia, la seconda lascia a Mosca la responsabilità degli obiettivi della produzione offrendo alle Repubbliche la libertà di soddisfarli con i mezzi dell'Unione. Molto, a questo punto, dipenderà dal nuovo testo che sarà esaminato a ottobre.

La distinzione riflette le concezioni contrastanti di sovranità emerse durante il dibattito del Soviet. Ma molti deputati baltici, ieri, erano consapevoli di non potere ottenere altro, per il momento: «Non sono sicuro che l'avremmo spuntata se si fosse votato sul nostro progetto», ammetteva Toome, e altri confermavano di aver avuto «poche speranze» di una approvazione della legge, anche dopo la rinuncia a una moneta locale. Ma sottolineavano la svolta compiuta, il riconoscimento formale del principio di autonomia: «Quando, un anno e mezzo fa, abbiamo lanciato il "Fronte popolare" come movimento di massa, non ci sognavamo certo che avremmo ottenuto tanto», ricordava Marju Lauristin, membro del «Fronte» e del partito in Estonia.

La geografia del dibattito e del voto è significativa: le maggiori riserve e i voti contrari, quindici in un caso 32 nell'altro, sono venuti dalla Camera dell'Unione, che rappresenta gli interessi del centro. La Camera delle Nazionalità, che esprime quelli delle Repubbliche federate, ha votato compatta: anche i deputati più conservatori della periferia hanno appoggiato il progetto baltico.

Il compromesso, naturalmente, è anche politico: attraverso il riconoscimento del principio dell'autonomia economica e l'autorizzazione a compiere, subito, alcuni passi concreti in questa direzione, il voto di ieri riflette il desiderio di non portar acqua al mulino dei nazionalisti radicali che reclamano l'immediata indipendenza delle Repubbliche del Baltico. Ma se molti, nelle file del nazionalismo, sembrano soddisfatti del «fruttuoso inizio», le «minoranze non baltiche» di quelle Repubbliche considerano il voto un altro segnale di pericolo.

Perché l'esperimento baltico e la deriva nazionalista che l'accompagna hanno rilanciato, e col vigore dello sciopero, le tensioni antinazionalistiche degli «immigrati», come l'agitazione a Tallinn dimostra: ieri, l'agenzia di stampa locale confermava che la protesta si estende, pur conservando un carattere locale, perché una delle fabbriche bloccate è tornata al lavoro ma altre tre si sono fermate. Lo sciopero avviene fra l'indifferenza degli estoni, perché riguarda soltanto le imprese che lavorano per l'Unione Sovietica e non per la Repubblica, ma se l'agitazione riuscisse a coinvolgere l'intera popolazione non estone come sperano gli organizzatori, avrebbe riflessi molto seri: gli estoni sono soltanto il sessanta per cento della popolazione. E quanto accade a Tallinn potrebbe contagiare le minoranze in altre Repubbliche del Baltico: movimenti simili a «Interdvijenie», che vuol «tutelare i non estoni di Estonia» sono nati di recente anche in Lettonia, dove oltre la metà della popolazione è immigrata da altre Repubbliche, e in Lituania, dove il venti per cento degli abitanti non sono lituani.

**Emanuele Novazio**

**ECONOMIA URSS**

### *Saltano gli obiettivi del piano '89*

**MOSCA.** La crescita dell'economia sovietica è al di sotto degli obiettivi del piano per l'89, e il crescente divario fra salari e produttività spinge il Paese nella «spirale dell'inflazione». Secondo dati ufficiali resi noti ieri e relativi ai primi sei mesi dell'anno, inoltre, i conflitti di lavoro sono in aumento nell'industria, che ha perso oltre due milioni di ore lavorative e produzione per 200 miliardi di rubli, e il commercio con l'estero è in deficit rispetto ai Paesi industriali avanzati e agli altri Paesi comunisti.

Mentre il Cremlino tenta una ambiziosa riforma economica e deve contenere una protesta sociale crescente, i dati resi noti ieri confermano una difficoltà di fondo che potrebbe vanificare molti sforzi: nella seconda metà dell'anno, secondo il vice capo del comitato di statistica, Belov, saranno evidenti inoltre i danni dello sciopero dei minatori.

I tre principali indicatori della crescita sono deludenti: il reddito nazionale è aumentato del 2,5 per cento contro un obiettivo del sei per cento, la produzione industriale è cresciuta del 2,7 per cento contro una previsione del 3,1, il prodotto nazionale lordo è aumentato del 3,5 per cento di fronte a un obiettivo del sei per cento. Quanto all'inflazione, è stimata ufficialmente al 2,2 per cento.

**MASSACRO IN LIBANO**

### Il giorno più lungo di Beirut

E' stata la battaglia più intensa e cruenta sostenuta dalle opposte artiglierie siriana e cristiana a Beirut da quando, il 14 marzo scorso, l'esercito del presidente Assad e le milizie libanesi del generale Aun sono tornate a combattersi: 35 i morti e ottanta i feriti, che si aggiungono ai 453 morti ed ai circa 1900 feriti registrati in queste diciannove settimane.

DAL **MONDO**

**BUENOS AIRES**
**Perdono per i militari ribelli**

Sembra avviato a soluzione il problema dei militari argentini condannati o in attesa di processo per aver violato i diritti umani durante la dittatura o per aver partecipato alle tre rivolte del 1987 e del 1988. Il ministro della Difesa Italo Luder ha annunciato che sono state fatte cadere le accuse mosse alle centinaia di soldati semplici che presero parte alle insurrezioni. Gli ufficiali di rango più basso sono stati rimandati alle loro unità e Rico e Seineldin chiederanno probabilmente di essere messi a riposo in modo da «favorire il processo di unificazione delle Forze Armate, che rimane alla base dei nostri sforzi». [Agi]

**PARIGI**
**Accordo sulla delegazione cambogiana**

A 48 ore dalla conferenza internazionale che si aprirà domenica a Parigi sul futuro della Cambogia, le tre componenti della resistenza e il governo di Phnom Penh hanno raggiunto un compromesso procedurale. Il principe Sihanuk, il capo dei khmer rossi Khieu Samphan, il leader nazionalista Son Sann e il premier del regime filo-vietnamita Hun Sen saranno riuniti in una delegazione che è stata definita «unificata, ma quadripartita».

**MARSIGLIA**
**Esplode pacco-bomba, un morto**

Un pacco contenente una bomba di fabbricazione artigianale ha provocato ieri a Marsiglia la morte di un impiegato delle poste e il ferimento di altri due. L'esplosione è avvenuta nel momento in cui gli impiegati hanno svuotato il sacco per dividerne il contenuto a seconda delle destinazioni. La polizia esclude che l'attentato fosse diretto contro l'ufficio postale, ma non è ancora stato accertato il destinatario e la provenienza del pacco: sembra che fosse stato impostato in Arabia Saudita. [Ansa]

**BELO HORIZONTE**
**Scoperto berillo da 150 milioni di dollari**

Clamorosa scoperta mineraria nello Stato brasiliano di Minas Gerais. Nell'esplorare una miniera abbandonata nei pressi della cittadina di Nacif Aydan, alcuni cercatori clandestini hanno trovato un berillo da 150 milioni di dollari. Il berillo pesa 1200 chili: si tratta di un eliodoro, di colore giallo con sfumature blu e verdi, della grandezza di due metri e mezzo per uno e mezzo. [Ansa-Agi]

**NEW YORK**
**Khashoggi paga 13 miliardi di cauzione**

Il finanziere saudita Adnan Khashoggi ha lasciato ieri il carcere federale di New York, dove era rinchiuso dal 19 luglio, dietro pagamento di una cauzione di dieci milioni di dollari. Fino al processo, Khashoggi sarà continuamente controllato dagli agenti federali tramite un braccialetto elettronico. [Agi]

**SEUL**
**Arrestati venti sacerdoti cattolici**

La polizia ha arrestato ieri 20 sacerdoti cattolici che tentavano di raggiungere una manifestazione per la riunificazione delle due Coree. Le autorità hanno cercato di impedire le dimostrazioni organizzate per accogliere Im Su Kyong, la studentessa sudcoreana che cerca invano di rimpatriare dalla Corea del Nord, dove si era recata, sfidando Seul, per perorare la causa della riunificazione. Im guida una marcia della pace per la riconciliazione nazionale alla quale partecipano 650 pacifisti di tutti i continenti. Le autorità di Seul hanno annunciato che la ragazza sarà arrestata non appena metterà piede in territorio sudcoreano, per aver violato la legge che vieta contatti non autorizzati con la Corea del Nord. [Agi-Ansa]

**NEW YORK**
**L'Fbi non riesce a incastrare Bloch**

Rischia di finire in una bolla di sapone l'accusa di spionaggio nei confronti di Felix Bloch, numero due dell'ambasciata statunitense a Vienna tra l'80 e l'87. Le prove finora raccolte non sono tali da reggere un dibattimento in tribunale. Bloch è stato presentato come protagonista di uno dei casi più clamorosi di spionaggio a favore dell'Urss. Fu fotografato a Parigi mentre consegnava una valigetta a un agente del Kgb. Ma ciò non basta per incriminarlo: secondo la legge Usa bisogna dimostrare che ha consegnato documenti riguardanti la sicurezza nazionale. [Ansa]

**USA**

In Sudamerica gli agenti rischiano la vita: senza risultati

# «Sconfitti dalla coca»

## *Troppi errori nell'azione della Dea*

**WASHINGTON**
DALLA REDAZIONE

Come perdettero la guerra nel Vietnam, così gli Stati Uniti sono destinati a perdere la guerra contro la cocaina in Sud America. E sono destinati a perderla male, tra la tragedia e la farsa, a causa di una serie di sprechi e di errori incredibili. Lo afferma un ispettore generale del Dipartimento di Stato in un rapporto sulla cosiddetta operazione «Cima nevosa» («Snow cap») dell'antidroga, la Dea, in corso in Bolivia e in Perù.

Gli agenti della Dea, tutti civili, svela il documento, dovrebbero dirigere le truppe boliviane e peruviane in una campagna militare per la distruzione dei campi di coca sulle montagne e nelle foreste. «Ma nella maggior parte non parlano spagnolo e non riescono a comunicare coi soldati — protesta il rapporto —. Inoltre non hanno esperienza di guerra né di guerriglia: in Perù, rischiano di essere eliminati da Sendero Luminoso».

Con un linguaggio insolitamente franco, l'ispettore generale del Dipartimento di Stato ammonisce che la guerra contro la cocaina «finora è stata una perdita di soldi ma presto diverrà anche una perdita di vite umane». L'obiettivo dei circa 150 agenti della Dea in Bolivia e in Perù è di distruggere le coltivazioni, i laboratori e i mercati della droga. Ma i loro successi sinora sono stati minimi, anche perché le truppe boliviane e peruviane sono ancora meno preparate. Il documento sostiene che la «Guardia Civil — che opera nella zona di Sendero Luminoso in Perù — rappresenta una minaccia per i nostri agenti». Negli ultimi due anni, anzi, si è ferita con le proprie armi ben 18 volte; una volta ha fatto esplodere una granata dentro un elicottero della Dea danneggiandolo gravemente.

L'aspetto più paradossale dell'operazione «Cima nevosa» è che per ogni campo di un chilometro quadrato di coca che viene distrutto ne vengono piantati dieci altri, cosicché la Dea ottiene l'effetto contrario da quello voluto. La Dea paga di solito 2 mila dollari, una cifra enorme per quei Paesi, al contadino che passa dalla produzione della droga a quella di generi alimentari. Ma il contadino intasca i soldi, abbandona l'appezzamento di cocaina, e ne apre un altro. Nel solo '87, gli Usa hanno così sprecato quattro milioni di dollari. Con sarcasmo, il sociologo boliviano Jorge Suarez ha dichiarato che «non si sarebbe potuto concepire un programma migliore per incentivare il traffico di cocaina». «Per troppi contadini coltivare coca è una questione di sopravvivenza — ha detto —; solo riformando l'agricoltura si ovvierà a questa piaga».

Nonostante le critiche dell'ispettore generale, il Dipartimento di Stato è dell'idea che l'operazione «Cima nevosa» possa continuare. Il direttore del suo ufficio antidroga, Melvyn Levitsky, ha testimoniato ieri al Senato che «con qualche correttivo» essa acquisterà una certa efficacia.

**OLP**

Improvvisa mossa distensiva di Arafat

# «Il piano Shamir una buona idea»

**IL CAIRO.** Un piano di pace che ricalchi quello elaborato con la mediazione degli Usa per la Namibia: è l'ultima proposta avanzata da Yasser Arafat per la soluzione del problema palestinese.

In un'intervista al quotidiano egiziano «Al ahram», rilasciata al Cairo, dopo la sua partecipazione ad Addis Abeba al vertice dell'organizzazione per l'unità africana, il leader dell'Olp ha formulato un progetto in quattro punti: 1) ritiro graduale delle forze israeliane dai territori occupati prima delle elezioni; 2) completamento del ritiro in 27 mesi; 3) supervisione delle elezioni da parte dell'Onu e ritorno dei palestinesi in esilio e di quelli deportati in Israele; 4) definizione della data dell'indipendenza dello Stato palestinese.

Quest'ultimo punto pone una condizione sinora considerata inaccettabile dai «falchi» israeliani. Il premier Yitzhak Shamir ha proposto un piano di pace che contempla elezioni nei territori occupati per la concessione di un'autonomia limitata ai palestinesi. Ma si è sempre opposto alla nascita di uno Stato indipendente o alla rinuncia della Cisgiordania e di Gaza e ha affermato di «non essere minimamente interessato» al piano di pace di Arafat. Il leader dell'Olp, invece, ha detto di non essere contrario al progetto di Shamir e, anzi, lo ha definito «una buona idea», ribadendo che ci sono stati molti incontri fra personalità dell'Olp e israeliane.

Arafat ha preconizzato il futuro dei rapporti economici fra Stato palestinese e Stato d'Israele secondo le indicazioni della risoluzione 181 dell'Onu del 1947. Lo Stato palestinese avrà bisogno di aiuti «finanziati da Usa, Europa e Giappone; ma saranno benvenuti anche i Paesi socialisti». Malgrado Washington «ignori l'iniziativa di pace palestinese», a parere di Arafat la posizione degli Usa è «positiva» perché prevede l'accantonamento del «sogno del grande Israele».

[Ansa-Agi]

**USA**

Ridotti i programmi per il bombardiere invisibile, i missili mobili e le guerre stellari: è l'effetto Gorbaciov

# L'ascia del Congresso sui conti del Pentagono

## *Sospetti sulla casa produttrice del B-2, avrebbe gonfiato i costi*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A sei mesi dalla sua uscita di scena, la politica di riarmo di Reagan subisce una grave sconfitta: Camera e Senato votano «no» alle principali richieste del Pentagono. Bush, che l'ha ereditata, dovrà scegliere: non potrà avanzare contemporaneamente su tutti e tre i fronti reaganiani, quello del bombardiere invisibile B-2, quello delle guerre stellari e quello dei missili mobili MX e Midgetman. Non è solo questione di soldi né di scandali: è anche l'effetto Gorbaciov, che si fa sentire per la prima volta sulla politica militare Usa.

Il B-2. Il Pentagono ne ha già commissionati tredici alla Northrop, e vuole 4 miliardi e 700 milioni di dollari per il '90, in parte per pagarli, in parte per commissionarne altri. Il Senato gli ha messo l'alt: niente altri B-2 finché non si dimostra che sono davvero invisibili, ossia che sfuggono ai radar sovietici, che sono duttili nelle manovre. La loro flotta verrà ridotta dai 132 aerei in programma a meno di 100. La Camera ha dato il placet per due B-2 supplementari, ma ha tolto un miliardo di dollari dal bilancio del '90, e chiesto una drastica riduzione dei loro costi. Ciascun B-2 costa 530 milioni di dollari, 700 miliardi di lire, è l'aereo più caro della storia.

L'MX e il Midgetman. La Camera ha tolto dal bilancio della Difesa mezzo miliardo di dollari destinato al dispiegamento dei primi MX su vagoni ferroviari. Il supermissile a dieci testate è fisso, ma dovrebbe diventare mobile per bilanciare gli SS24 e SS25 sovietici. Esso dovrebbe venire affiancato dal nuovo Midgetman a una o due testate, per autotrasporti, che è ancora in fase di progettazione. Mentre l'Urss non possiede la tecnologia Stealth che rende gli aerei invisibili (c'è anche la versione caccia, prodotta dalla Lockheed), gli Usa non posseggono missili mobili.

Le guerre stellari. La scorsa settimana, la Camera ha ridotto i suoi fondi per il '90 da 4 miliardi e 800 milioni di dollari a 2 miliardi e 800 milioni, destinando la differenza alla lotta contro la droga e contro l'Aids. Il Senato ha attuato tagli analoghi ma minori. Il progetto dello scudo spaziale, già ridimensionato l'anno passato, anziché avvicinarsi si allontana. L'iter parlamentare prevede ora che Camera e Senato si mettano d'accordo sul B-2, il Midgetman, l'MX e le guerre stellari, e che il presidente Bush ponga il veto, se in disaccordo. Ma qualsiasi cosa accada, è chiaro che il Congresso persegue la riduzione degli armamenti Usa.

Che cosa cela questa svolta? In parte la necessità di risanare il bilancio dello Stato, che rischia di chiudersi con un deficit di 160 miliardi di dollari circa, e di liberare capitali per le riforme sociali più urgenti. In parte, la volontà di stroncare gli scandali che hanno scosso il Pentagono negli ultimi anni. Il B-2 è sotto inchiesta perché la Northrop sembra aver maggiorato i costi e tratto profitti illeciti dalla sua produzione. Sinora il Pentagono ha investito nel bombardiere invisibile 23 miliardi di dollari su un totale di 70 miliardi.

Ma il fattore forse più importante è quello Gorbaciov. Il Congresso è convinto che il presidente sovietico voglia davvero il disarmo, e ritiene eccessive le spese di 295 miliardi di dollari per la difesa preventivate per il '90, sebbene esse siano l'1 per cento in meno di quelle proposte da Reagan. L'autorevole capo della commissione delle Forze armate della Camera, il deputato democratico Les Aspin, ha dichiarato che «gli anni prossimi alcune nuove armi potrebbero essere di troppo». Su sua richiesta, la Camera ha passato una mozione affinché Bush e Gorbaciov negozino il divieto di produrre plutonio e uranio arricchito, l'inizio della fine della fabbricazione di armi atomiche.

Il ministro della Difesa Cheney ha ridimensionato la svolta al Congresso, dicendo che in sede di commissioni miste la Camera e il Senato saranno più accomodanti. Ma Cheney ha fatto capire che, in caso di necessità, Bush rinuncerebbe alle guerre stellari, ma certamente non al B-2. Il capo del Pentagono ha rifiutato di ipotizzare quale effetto il varo del B-2 potrebbe avere sui negoziati di disarmo di Ginevra.

**Ennio Caretto**

Nelle riserve Usa drammatico aumento di bambini handicappati, nati da madri alcolizzate

# Il whisky uccide la nazione pellirossa

## *Uno scrittore: «E' una tragedia che rasenta il genocidio»*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cresce in America la prima generazione di pellirosse minata dall'alcol, ragazzi e ragazze nati da madri alcolizzate e mentalmente e fisicamente menomati. E' la generazione della «Fetal Alcohol Syndrome», «Fas», la sindrome da alcol fetale, la prima, temono gli studiosi, di una serie di generazioni sempre più numerose e sempre più malate. Nessuno conosce il numero esatto degli sventurati giovani, si pensa che per ora siano solo qualche migliaio. Ma Michael Dorris, uno scrittore figlio di un bianco e di una pellirossa Modoc, afferma che oggi nelle riserve indiane d'America tra il 25 e il 40 per cento dei neonati hanno la «Fas». «Il fenomeno dilaga», ha detto. «Le ragazze giovani sono a loro volta alcolizzate e danno alla luce altri bambini handicappati. E' una tragedia spaventosa, che rasenta il genocidio. Occorre agire in fretta».

Oltre che il comportamento, sono gli speciali connotati a tradire la generazione degli indiani dimezzati. Di solito, i bambini pellirosse con la sindrome da alcol fetale hanno la testa piccola, le orecchie sporgenti, gli zigomi deformati, e anche fisicamente si sviluppano più adagio degli altri. La loro intelligenza è povera, la loro capacità d'apprendere ridotta, i loro movimenti sono ora letargici ora scomposti. Nella stragrande maggioranza dei casi, non riescono a condurre un'esistenza normale. E' difficile inserirli nella scuola, impossibile trovare loro un lavoro. Jeaneen Grey Eagle (Aquila grigia), una pellirossa Sioux che dirige una clinica di disintossicazione dall'alcol nella riserva di Pine Ridge nel Sud Dakota, è d'accordo con Morris: «Lo Stato deve intervenire: ne va di mezzo la sopravvivenza delle nazioni indiane d'America».

Sui pellirossa della «Fas», Michael Dorris ha scritto un libro, «The broken cord», la corda spezzata, basato su una straziante esperienza personale. Rimasto orfano di padre a cinque anni, Dorris fu allevato dagli indiani. Si dedicò alla scrittura giovanissimo e fece subito fortuna. «Nella mia adolescenza — ha detto — incontrai tanti pellirosse orfani, che vivevano in tremenda povertà. Non lo dimenticai mai e a venticinque anni, sebbene fossi ancora scapolo, decisi di adottarne uno. Era il '72: un'organizzazione cattolica mi portò proprio a Pine Ridge e vidi Adam. Aveva tre anni, era malnutrito, aveva un volto strano, ma traboccava di affetto. Mi ammonirono che era un bambino malaticcio, che la sua madre era morta di cirrosi epatica. Ma allora la sindrome da alcol fetale non era ancora stata individuata. Lo adottai immediatamente».

Agitando un'asta con una testa d'aquila, un indiano della tribù Kootenai canta al suono dei tamburi; tra i giovani pellirosse qualcuno cerca di difendere la propria identità riscoprendo le antiche tradizioni

Trascorsero due anni prima che Michael Dorris si rendesse conto che Adam era menomato nel corpo e nella mente. «Non fu la maestra dell'asilo, che lo amava e lo vedeva indietro a tutti gli altri, a convincermene: furono una serie di attacchi di tipo epilettico, di cui i medici non trovarono spiegazione, e gli esami successivi». «Sperai che guarisse — ha proseguito Dorris — ma purtroppo nel corso delle elementari la condizione di mio figlio si dimostrò irreversibile. Fu un tormento: nessuno conosceva la sua malattia». Nell'81, lo scrittore sposò Louise Erdich, anch'ella scrittrice di successo, anch'ella mezza pellirossa, dei Chippewa, da cui ha avuto tre bambine, e con lei si recò nella riserva Sioux del Sud Dakota. «Di colpo, mi trovai circondato da ragazzi come Adam e capii che il suo male aveva a che fare con la sua nascita».

I ricercatori dell'università dello Stato di Washington coniarono il termine «sindrome da alcol fetale» nel '73. «Studiai tutti i loro trattati», ha concluso Dorris. «Appresi che il liquido amniotico che circonda i feti nel grembo materno è contaminato, che i neonati non si possono curare e mi rassegnai». Oggi, ventenne, Adam fa il lavapiatti in una trattoria. La madre deve badare a che si lavi, si cambi i vestiti, mangi i cibi giusti. Adam non guida l'auto, non frequenta le ragazze, non esce con gli amici. Prende farmaci ogni giorno. Su richiesta del padre, ha scritto l'ultimo capitolo di «The broken cord», 14 pagine di autobiografia, dell'infanzia Sioux. Ci ha impiegato più di un anno, le frasi sono sgrammaticate ma commoventi e rivelano un barlume di felicità.

Le ricerche hanno dimostrato che l'incidenza della «Fas» è assai più elevata tra gli indiani e i neri che tra i bianchi, e i medici sospettano che fattori genetici ne siano colpevoli. Ma Jeaneen Grey Eagle ne attribuisce la quasi totale responsabilità alla disperata condizione pellirossa: «I nostri valori tradizionali sono stati calpestati e nelle riserve impera la miseria. Qui a Pine Ridge, i disoccupati sono l'80, il 90 per cento, il bere è la loro unica evasione. Una volta si emarginavano gli alcolizzati, ma negli anni '60 l'alcol divenne il corrispettivo indiano della droga per il bianco». Molte donne, aggiunge Aquila Grigia, abortirebbero, «ma la clinica più vicina è a 500 chilometri, non hanno i soldi per andarci, e lo Stato non aiuta neppure chi ha già parecchi figli».

Gli studi indicano che una donna bianca alcolizzata ha il 10 per cento di probabilità di mettere al mondo un figlio handicappato, una donna nera il 70 per cento. Michael Dorris giudica «uno scandalo» l'assenza di statistiche simili per i pellirosse: «Già nel '73 una commissione federale definì l'alcolismo il problema sanitario più grave e io stesso ho calcolato che, percentualmente, esso uccide sette volte di più indiani che bianchi». Nelle riserve dove il consiglio degli anziani ha conservato la sua autorità e il bere è ostracizzato, la «Fas» colpisce appena il cinque per cento dei neonati: «Ma è lo stesso molto di più della media nazionale, l'uno per cento», osserva lo scrittore. Dorris chiede un programma di aiuti economici e di assistenza sociale per i pellirosse «prima che sia troppo tardi».

Il quartiere generale dell'«Indian Health Services», la sanità indiana, sorge a Rockville presso Washington. Ma Thomas Burns, il suo direttore, afferma di non avere fondi: «Quando le menomazioni sono più leggere parliamo di "fetal alcohol effect" non di sindrome: queste si potrebbero curare almeno in parte. Abbandonati a se stessi, questi giovani peggioreranno, e i loro figli non avranno scampo». Di fronte al terribile problema, qualche tribù ha adottato un sistema drastico: la donna che beve viene rinchiusa in casa all'inizio delle gravidanza e costretta all'astinenza fino a quando ha partorito. «A malincuore, devo dire che non esiste alternativa», commenta Burns. «E' una grave violazione della libertà individuale; ma a mio parere anche la madre che non vuole abortire ha un obbligo inviolabile verso il nascituro».

«La «Fetal alcohol syndrome» potrebbe essere la miccia che innescherà una nuova protesta pellirossa. Dai Dakota Sioux di Pine Ridge, 20 mila, ai Navajos dell'Arizona, 200 mila, le nazioni indiane Usa sono in fermento. La discriminazione e la povertà rappresentano un giogo insopportabile. Come all'inizio degli anni '70, quando attivisti come Russell Bank mobilitarono la gioventù più insofferente, la rivolta potrebbe dilagare attraverso le riserve. Gli indiani ospitati in questi enormi ghetti naturali sono tra 700 e 800 mila e altrettanti vivono nelle città con i bianchi. Trattati da cittadini di serie B per oltre un secolo, rivendicano oggi i diritti umani più elementari.

**Ennio Caretto**

Debito ridotto

# Mobutu sconfigge Bruxelles

**BRUXELLES**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è voluta tutta la pazienza mediatrice di re Hassan II del Marocco, più un'ultima convulsa tornata negoziale di 24 ore, per riportare la pace tra il Belgio e lo Zaire. E quando a Rabat i ministri degli Esteri Mark Eyskens e Nguza Karl I Bond hanno firmato il protocollo d'intesa, applauditi dal Primo ministro belga Martens e dal Presidente dello Zaire Mobutu, si è dissipata una tragicommedia che durava da nove mesi. Nata, in sostanza, per colpa della stampa belga che aveva dato del ladro a Mobutu; e inasprita da una serie di incredibili gaffes commesse da Bruxelles.

Ora si parla di «totale normalizzazione». Ma il costo, per Martens, è stato alto: con un colpo di spugna ha cancellato 5 miliardi di franchi del debito dello Zaire, circa 175 miliardi di lire, e ha ripianato un analogo deficit commerciale; ed ha accettato che gli interessi sul residuo siano raccolti in un fondo destinato a finanziare progetti di sviluppo nello Zaire. Per ironia della sorte, era stata proprio la questione del debito a provocare la rottura.

Quando si era saputo a Bruxelles delle munifiche concessioni offerte da Martens durante la sua visita nell'ex colonia, infatti, ci fu subito chi definì «assurdo dare altri soldi a quel dittatore di Mobutu». Dove vanno, si domandava la stampa, i nostri soldi? E subito rispondeva: nelle tasche di Mobutu. «Siamo stufi di vedere il nostro Presidente trascinato nel fango dalla stampa belga», replicava Kinshasa.

Lo Zaire, scosso da quel delitto di «lesa maestà», reagì con vigore: sospesa la metà dei voli Sabena verso l'ex Congo; trasferiti da Bruxelles a Parigi gli uffici dell'Air Zaire; chiuse decine di uffici nella capitale belga; ritirati tutti i fondi dalle due maggiori banche belghe a Kinshasa; ordinato a tutti i suoi cittadini residenti in Belgio di vendere ogni avere e rientrare. Ma le gaffes di Bruxelles aiutarono.

Ci si può ben domandare perchè a fine dicembre la magistratura belga abbia deciso di indispettire Mobutu mettendo sotto sequestro cautelativo alcune sue proprietà a Bruxelles, considerate garanzia per mancati adempimenti fiscali. Si seppe poi di un'irriguardosa battuta di Jean-Luc Dehaene, ministro delle Riforme istituzionali, il quale affrontando la crisi belgo-zairese rispose a un giornalista, che gli chiedeva i tempi di una soluzione della crisi: «Non si sa mai con queste chiacchiere da bantù». (f. gal)


REGIONE PIEMONTE
**UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N° 73**
**NOVI LIGURE**
**(Associazione dei Comuni del Novese — Legge Regionale 3/1980)**
15067 Novi Ligure — Via E. Raggio, 12 — tel. (0143) 7771 — Partita Iva e Codice fiscale 00870600061

***AVVISO DI GARE***

Si rende noto che questa U.S.S.L. intende indire per l'anno 1990 gare di licitazione privata per le sottoelencate forniture di beni:

| | | |
|---|---|---|
| A) GENERI ALIMENTARI | | |
| 01 — Polli, conigli, uova, fese e busti tacchino | spesa presunta L. | 130.000.000 |
| 02 — Formaggi | spesa presunta L. | 70.000.000 |
| 03 — Frutta, verdura | spesa presunta L. | 145.000.000 |
| 04 — Salumi e carni suine | spesa presunta L. | 45.000.000 |
| 05 — Carne bovina congelata e fresca | spesa presunta L. | 260.000.000 |
| B) ARTICOLI SANITARI | | |
| 06 — Albumina sieri e vaccini | spesa presunta L. | 140.000.000 |
| 07 — Soluzioni galeniche e deflussori | spesa presunta L. | 100.000.000 |
| 08 — Siringhe monouso con ago e aghi | spesa presunta L. | 75.000.000 |
| 09 — Suture chirurgiche marche diverse | spesa presunta L. | 250.000.000 |
| 10 — Materiale di medicazione | spesa presunta L. | 100.000.000 |
| 11 — Pellicole fotografiche professionali per macchine Polaroid | spesa presunta L. | 65.000.000 |
| 12 — Articoli igienico sanitari (pannolini, pannoloni, traverse, ecc..) | spesa presunta L. | 220.000.000 |
| C) ALTRI GENERI | | |
| 13 — Gasolio | spesa presunta L. | 172.000.000 |
| D) GENERI DI GUARDAROBA | | |
| 14 — Teleria ed effetti letterecci | spesa presunta L. | 60.000.000 |

Nella domanda di partecipazione alla gara gli interessati dovranno dichiarare di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 10-11-12-13 della L. 113/81.
Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana dovranno essere inviate al seguente indirizzo U.S.S.L. 73 — Servizio Tecnico-Economale — Via E. Raggio, 12 — 15067 — NOVI LIGURE, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 8 settembre 1989 indicando dettagliatamente la categoria o le singole forniture per le quali si intende essere invitati. La richiesta di partecipazione non costituisce titolo di ammissibilità alla gara.
L'Amministrazione dell'U.S.S.L. si riserva la facoltà di integrare l'elenco delle ditte concorrenti. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Tecnico-Economale presso la U.S.S.L. 73 di Novi Ligure — Tel. 0143/777236-276.

IL PRESIDENTE
**(avv. Gianfranco Chessa)**

AUGUSTA VITA
Augusta Vita S.p.A.
Sede Sociale: 10125 Torino
Via G. Giolitti 38
Tel. 011/65851
Telex 224362 AATO I
Cap. Soc. L. 2 miliardi interamente versato
Trib. di Torino 2258/84
C.C.I.A.A. Torino 647.407
Cod. Fisc. 00514510018

**AUGUSTA RISPARMIO - AURIS**
Composizione al 30/6/1989 e confronto con la situazione al 31/3/1989 degli investimenti relativi alla gestione **AURIS - AUGUSTA RISPARMIO** in conformità alla circolare ISVAP n. 71 del 26/3/1987.

| CATEGORIA DI ATTIVITA' | IMPORTI AL 30/6/1989 | % | IMPORTI AL 31/3/1989 | % |
|---|---|---|---|---|
| Titoli emessi dallo Stato | 76.103.303.000 | 78,38 | 71.218.053.000 | 86,34 |
| Obbligazioni di istituti di Credito Speciale | 20.997.299.600 | 21,62 | 11.266.570.000 | 13,66 |
| TOTALI | 97.100.602.600 | 100,00 | 82.484.623.000 | 100,00 |

REGIONE LIGURIA
**UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 FINALESE**
**Pietra Ligure**

***Licitazione privata ai sensi legge 30/3/81, n. 113 per forniture «Pacemakers» per 1989.***
La ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando e per la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione all'Ufficio Provveditorato della U.S.L. n. 5 Finalese, via XXV Aprile 82, 17027 Pietra Ligure (Savona), tel. 019/6430504.
Termine per la presentazione delle domande ore 12 del 17 agosto 1989.

IL PRESIDENTE
**rag. S. Enea**

*Nella ricerca la speranza!*
**Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!**
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. IST. BANC. SAN PAOLO AG. 4 N. 536488 - C.C.P. 19613102

Regione Piemonte
**UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N° 73**
**NOVI LIGURE**
**(Associazione dei Comuni del Novese — Legge regionale 3/1980)**
**15067 Novi Ligure (Al) — Via E. Raggio, 12 — tel. (0143) 7771**
**PARTITA IVA e CODICE FISCALE 00870600061**

***AVVISO DI GARE***

Si rende noto che questa U.S.S.L. intende indire gare ad appalto concorso per le sottoelencate attrezzature da destinare ai servizi indicati:
CATEGORIA 1) Radiologia
n. 1 craniostato
CATEGORIA 2) Laboratorio analisi
n. 1 contaglobuli
n. 1 analizzatore
CATEGORIA 3) Cardiologia — Unità coronarica
n. 3 monitor con centralina
CATEGORIA 4) Chirurgia
n. 1 impianto di sterilizzazione con autoclave
CATEGORIA 5) Dialisi
n. 2 apparecchiature emodialisi
Nella domanda di partecipazione alla gara gli interessati dovranno dichiarare di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 10-11-12-13 della L. 113/81.
Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana dovranno essere inviate al seguente indirizzo U.S.S.L. 73 — Servizio Tecnico-Economale — Via E. Raggio, 12 — 15067 — NOVI LIGURE, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 8 settembre 1989 indicando dettagliatamente la categoria per la quale si intende essere invitati.
La richiesta di partecipazione non costituisce titolo di ammissibilità alla gara.
L'Amministrazione dell'U.S.S.L. si riserva la facoltà di integrare l'elenco delle ditte concorrenti.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Tecnico-Economale presso la U.S.S.L. 73 di Novi Ligure — Tel. 0143/777238-276.

IL PRESIDENTE
**(avv. Gianfranco Chessa)**

Negli archivi del Tribunale militare di Torino la verità sulla fucilazione di Sestino

# La sentenza che accusa Albertazzi

*Comandò l'esecuzione, assolto «Agì perché minacciato»*

TORINO. In un volume di carte ingiallite dal tempo, sepolto fino a ieri negli scaffali del tribunale militare di Torino, al riparo da sguardi indiscreti, c'è tutta la verità sulla fucilazione di Ferruccio Manini, un diciottenne condannato a morte per diserzione, avvenuta il 28 luglio del '44 davanti al cancello del cimitero di Sestino, un piccolo centro in provincia di Arezzo. A comandare il plotone d'esecuzione c'era un giovane sottotenente della Guardia Nazionale Repubblicana, Giorgio Albertazzi, 21 anni. Il 24 aprile del 1948 Albertazzi fu inquisito e prosciolto dall'omicidio Manini «per aver agito in stato di necessità», ma non «assolto per non aver commesso il fatto», come il protagonista aveva sostenuto in alcune interviste rilasciate dopo che una trasmissione tv riaprì il caso.

L'attore toscano, ospite di una puntata del programma di Arrigo Petacco «I giorni e la storia» dedicato alla morte di Manini, sollecitato a dare la sua versione su quel tragico episodio, disse tra l'altro: «Io e un altro tenente ci rifiutammo di eseguire l'ordine di fucilazione e rischiammo grosso personalmente. Io ero responsabile di un altro plotone, quello lo guidava un sergente maggiore».

La sentenza ricostruisce i fatti con un linguaggio scarno, militaresco: «Il 20 settembre del 1945 il dottor Filippo Cipollaro denunciava il sottotenente Albertazzi, che nel '44 aveva occupato una stanza del suo alloggio, accusandolo di avergli rubato una motocicletta Bianchi, requisita e non più restituita». E subito dopo si legge: «I carabinieri accertavano che il 28 luglio del '44 davanti al cancello del cimitero di Sestino, l'Albertazzi aveva comandato il plotone d'esecuzione che aveva fucilato il patriota Ferruccio Manini di Pietro da Corte dei Cortesi, disertore da un reparto dell'esercito repubblicano, catturato pochi giorni prima».

Albertazzi viene arrestato e rinviato a giudizio davanti alla corte d'assise speciale di Arezzo per rispondere di collaborazionismo e di rastrellamenti operati nella zona di Sestino. Al dibattimento si accerta che la motocicletta del dottor Cipollaro era stata requisita per ordine del tenente Plinio Pesaresi, comandante interinale della compagnia che presidiava il paese, e che «Albertazzi doveva essere ritenuto l'istigatore del furto della moto, in quanto occupando una stanza nell'appartamento del Cipollaro e avendo notato la moto, ne aveva suggerito la requisizione per trarne profitto personalmente».

In merito alla fucilazione del Manin «restava irrefutabilmente accertato che a comandare il plotone era stato l'Albertazzi, che ammetteva di aver presenziato alla fucilazione ma negava di aver ordinato il fuoco, asserendo che a comandare il plotone d'esecuzione era stato il sergente maggiore Mattia Baglioni». Asseriva Albertazzi che «egli e il Pesaresi erano stati costretti ad obbedire all'ordine categorico del superiore comandante la legione colonnello Americo Zuccari, che si era mostrato irremovibile alle loro insistenze di revocare o quanto meno soprassedere all'ordine di esecuzione».

### Tutti gli atti a Milano

Gli atti del processo finiscono alla Procura militare di Milano perché presso quel tribunale il colonnello Zuccari ha un altro procedimento «per collaborazionismo svolto in Lombardia, attività alla quale non sarebbe stato estraneo lo stesso Albertazzi». Il giudice istruttore sgombra il campo dall'imputazione minore, il furto della moto («fu requisita per ordine del tenente Pesaresi per i bisogni del reparto e non a fini di lucro») e affronta l'omicidio.

Ecco la ricostruzione dell'episodio fatta dal magistrato militare, il tenente colonnello Corsini. Dopo un'imboscata, tesa ad un sergente della Guardia Nazionale Repubblicana nei pressi di Sestino, vengono fermate varie persone, tra cui Manini. Il ragazzo, avendo ammesso di aver disertato da un reparto del genio dopo aver ucciso un sergente e di aver compiuto atti di sabotaggio in danno delle forze militari della Repubblica sociale, è arrestato per essere avviato al proprio reparto, mentre gli altri vengono rilasciati, poiché risultano estranei all'imboscata. Informato dei fatti, il console Zuccari raggiunge Sestino e, dopo aver rimproverato aspramente Pesaresi per il rilascio degli altri fermati, gli ingiunge di fucilare Manin. Pesaresi rifiuta, obiettando «di non aver veste per giudicare e giustiziare un militare appartenente a un altro Corpo per cause non esattamente conosciute né accertate». Zuccari minaccia di fargli fare la stessa fine di Manin, ma Pesaresi resta fermo nel suo atteggiamento. Zuccari si rivolge ad Albertazzi presente al colloquio con altri due testimoni, Zerbi e Scoletta, gli ingiunge di provvedere e Albertazzi esegue.

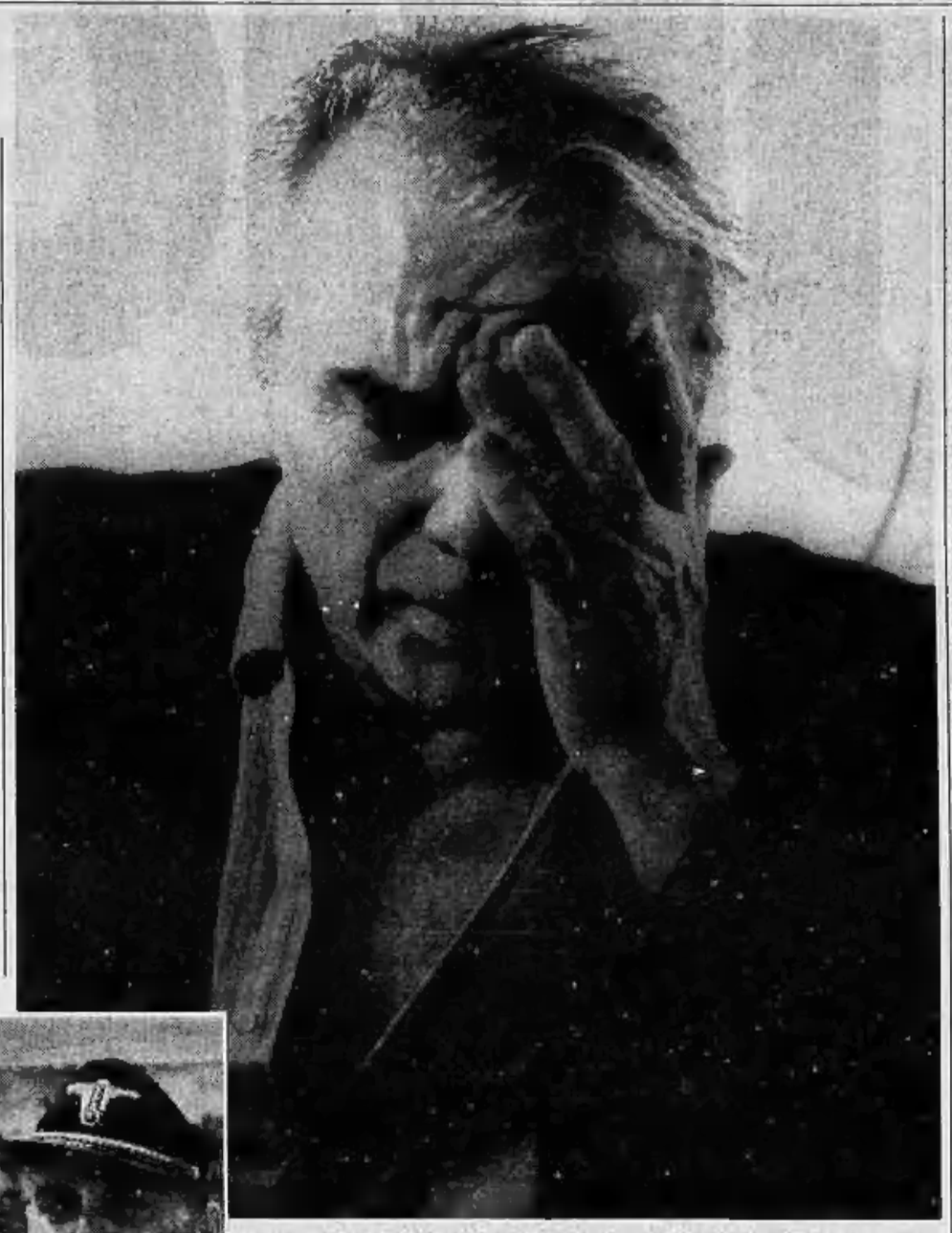
Scrive il giudice Corsini: «Mentre appare doveroso dar atto del virile comportamento del Pesaresi, conforme alle leggi dell'onore militare e ai principi di giustizia, va rilevato che a scagionare Albertazzi non può certamente valere l'esimente di aver adempiuto ad un dovere impostogli da un ordine legittimo della pubblica autorità. L'ordine veniva da una autorità ribelle al governo legittimo ed operante al di fuori di ogni legalità. Nemmeno si può dubitare che Albertazzi non avesse piena coscienza di ciò, non solo per la consapevolezza di far parte di forze al servizio dell'usurpatore e di operare contro gli interessi dello Stato italiano, ma anche in particolare per la stessa natura dell'ordine, contrario ad ogni principio di giustizia, al che manifesta ne era l'intrinseca delittuosità ed arbitrarietà (apertamente rilevata dal Pesaresi)».

### «Una minaccia seria e grave»

Parole dure, quelle del giudice, che certamente Albertazzi ha inciso a fuoco nella memoria. Ma il giudice, subito dopo, segue il filo di un altro ragionamento giuridico che porterà al proscioglimento: «Ove si tenga presente la ferma decisione dello Zuccari di procedere all'esecuzione del Manini, la sua irremovibilità, la violenza e l'asprezza del suo carattere, l'eccitazione in esso determinata dal rifiuto di Pesaresi e gli amplissimi poteri di cui disponeva, non può non ammettersi che la minaccia espressa dovesse apparire ben seria e grave e che in realtà il disobbedirgli esponeva al rischio di subire delle misure gravissime non esclusa la stessa pena capitale... Albertazzi capì che insistendo oltre nel rifiuto avrebbe senz'altro attirato su di sé e sul collega la cieca collera di Zuccari e poiché la situazione non era stata creata da lui (Albertazzi risulta estraneo alla cattura del Manini, che comunque era stato trattenuto all'unico scopo di essere avviato al suo Corpo di appartenenza) deve ritenersi che egli abbia agito in stato di necessità per coartazione della sua volontà mediante minaccia. Del delitto deve rispondere la persona che ha ordinato il delitto e cioè lo Zuccari».

Il giudice assolve Pesaresi dall'imputazione di omicidio «per non aver commesso il fatto» e Albertazzi dichiarandolo non punibile per aver commesso il fatto in stato di necessità». Assolto per non aver commesso il fatto il sergente Baglioni (estraneo alla vicenda e ucciso poi in uno scontro con i partigiani), «il cui nome fu artificiosamente fatto da Albertazzi per cercare di attenuare le proprie responsabilità». Amnistia per Albertazzi e Pesaresi sull'accusa di collaborazionismo e trasmissione degli atti per procedere a carico di Zuccari, latitante. La storia ha una conclusione amara. Zuccari, il vero responsabile dell'omicidio Manini, fu condannato all'ergastolo «per aiuto al nemico» il 28 agosto del '52. La pena gli fu ridotta a dieci anni il 26 aprile del '54 dal Tribunale militare supremo e poi beneficiò di un'amnistia nel '59.

**Claudio Cerasuolo**



Giorgio Albertazzi e, a sinistra, il colonnello Zuccari, che ordinò l'esecuzione

## Come si era difeso

*«Non fui io a eseguire l'uccisione di quel ragazzo»*

«Il generale Traina mi convoca nel suo ufficio un giorno di fine marzo e mi informa che la nuova istruttoria è conclusa e che in base alle risultanze sarò assolto da ogni imputazione per sopravvenuta amnistia relativamente al collaborazionismo militare e "per non aver commesso il fatto" relativamente alla fucilazione del ragazzo di Sestino, cioè con formula piena». Con queste parole, nell'autobiografia *Un perdente di successo*, Giorgio Albertazzi liquida la conclusione della vicenda giudiziaria sull'esecuzione del giovane Manini. «Ma se mi avessero ordinato di comandare il plotone di esecuzione — aggiunge — l'avrei comandato».

Una linea di difesa che l'attore toscano ha ribadito a più riprese nella polemica a distanza con gli abitanti di Sestino. «In quei giorni vigeva la legge marziale — ha raccontato al *Corriere della Sera* —. Manini fu portato a Sestino per essere fucilato: era passato ai partigiani, ma indossava ancora la divisa dell'esercito italiano. Io gli sono stato vicino fino all'ultimo, ho parlato con lui, ho cercato di confortarlo con spirito di solidarietà umana. E forse proprio per questo sono stato additato come il responsabile della sua uccisione».

Alla domanda di *Repubblica* sulla responsabilità del comando del plotone d'esecuzione, l'attore ha risposto: «No, io ero responsabile di un altro plotone. Quello lo guidava un sergente maggiore». E al *Giorno*: «Io e un altro tenente ci rifiutammo di eseguire l'ordine di fucilazione e rischiammo grosso personalmente». Il suo racconto si spinge fino agli ultimi istanti prima del «fuoco» del plotone di esecuzione: «Prima di morire mi chiese se poteva gridare "Viva l'Italia" e invece gridò "Viva il Duce"». Albertazzi riconosce di essere stato inquisito dalla Procura militare, ma ribadisce di essere stato assolto «con formula piena, per non aver commesso il fatto».

«Per la morte di quel ragazzo ho pianto. Allora eravamo come drogati. Io non sono mai stato pauroso, ma al fronte la paura non esisteva. C'era competitività, gusto delle armi e del potere, ma mai paura», ha ricordato Albertazzi, replicando secco a quanti lo accusano: «Rifarei quello che ho fatto perché allora non potei fare altrimenti».

Nessun rancore per gli abitanti di Sestino: «Sono rimasto vittima di quell'intervista rilasciata a Petacco e trasmessa con troppi tagli. A Sestino ci tornerei, subito. Anzi, voglio proprio andarci a fare uno spettacolo. Ma prima sono loro che si devono chiarire. Poi questo incubo finirà». [r. i.]

## Una lettera al sindaco

*«Sestino, incontriamoci e cerchiamo di capirci»*

ROMA. A quasi due settimane dalla puntata del programma di Arrigo Petacco «I giorni e la storia», dedicata alla morte del partigiano Ferruccio Manini, l'attore Giorgio Albertazzi ha scritto una lettera aperta al sindaco di Sestino Ruggero Ruggeri, con la quale auspica una serena conclusione della discussione sulle responsabilità della morte del giovane partigiano. Ecco il testo integrale della lettera.

«Caro sindaco, mi dispiace che una infelice intervista televisiva (peraltro anche mutilata) abbia turbato i rapporti civili e umani che stavano per stringersi fra lei, me e il paese di Sestino, dove ero stato invitato (dall'assessore alla Cultura, suppongo) in occasione della inaugurazione di una stele in ricordo di Ferruccio Manini. Mai, in nessuna occasione, ho offeso Sestino, né affermato che qualcuno dei Sestinati in quel tempo abbia commesso atti di violenza. Il paese era ed è mite e civile. Ci passò sopra la guerra, fra gli eserciti e quella civile, senza scalfirlo. Eravamo su fronti diversi, travolti da un clima orribile di violenza e di sopraffazione che ho deprecato e che depreco con tutte le mie forze».

«"Non mi pento" non significa non riconoscere i miei errori giovanili e la mia sconsideratezza di allora, che voglio però mantenere presenti alla mia coscienza, non seppellire in un facile pentitismo che non mi assomiglia. Tanto più non posso pentirmi di azioni che non ho mai commesso. Al di là delle cronache accese di questi giorni, e anche per ricordare insieme Ferruccio Manini, chiedo a lei e al paese di incontrarci, se possibile, a Sestino, non appena lei lo crederà utile e opportuno. Guardiamoci negli occhi e cerchiamo di capirci (soprattutto con quei giovani che non sanno cos'erano quegli anni). A mezzo secolo, quasi, di lontananza, accettiamo di questo tempo, in cui si è conquistata la democrazia, l'invito alla serenità, alla prudenza, e al senso della storia». [Ansa]

# «Papà ci disse: fu lui a comandare il plotone»

*Parla la figlia del tenente che rifiutò di giustiziare il disertore*

PLINIO Pesaresi non può più raccontare di quel giorno: è morto il 16 maggio del '76. Anche la moglie, Dora, è morta due anni fa. Sono rimasti i due figli, Francesca 50 anni, e Sandor, 60 anni; abitano a Castrocaro Terme, in provincia di Forlì, e a Francavilla di Chieti.

Per loro, erano a quel tempo ragazzi, sono ricordi lontani. Francesca Pesaresi: «Papà in casa parlava poco di quegli anni, poi noi eravamo piccoli. Forse la mamma potrebbe raccontare... Papà fino al '45 era anche direttore amministrativo dell'ospedale Morgagni di Forlì. Finita la guerra, se ne andò al Nord. Prima a Milano, poi a Parma dove trovò impiego come direttore generale di una nota ditta di profumi. Ha lavorato fino a 50 anni, quando andò in pensione. Ha trascorso i suoi ultimi anni a Meldola, vicino a Forlì».

Di quel giorno, di quella fucilazione che rifiutò di comandare, era l'alba del 28 luglio del '44, davanti al cancello del cimitero di Sestino, una sera confidò in famiglia: «Io dissi di no; per me, ufficiale, era un grave errore. Fu Albertazzi a far uccidere quel soldato». Di più, quel giorno, non volle dire. E non ne parlò mai più.

Ma c'è una signora, 80 anni appena compiuti, che di quel fatto sa tutto. Si chiama Dina R., abita a Forlì e preferisce rimanere nell'anonimato. Amica di famiglia dei Pesaresi, ricorda con precisione quei giorni lontani.

«Anni molto duri per tutto il Paese. Sestino era appena stato evacuato dai tedeschi; un paesino, poche case attorno alla chiesa e al Municipio. La gente, prima di lasciar le case, aveva nascosto cibo, vestiti e risparmi nelle cantine, persino negli orti. Lo facevano tutti. Così spesso, sempre di notte, qualcuno tornava in paese, nelle loro abitazioni, negli scantinati, per prendere un po' di roba».

**UN TESTIMONE OCULARE**

## *«L'ho visto sparare il colpo di grazia»*

FIRENZE. «Dal cancello del cimitero uscì il prete che si allontanò. Poi il condannato Ferruccio Manini, che fu messo contro il muro del camposanto. Una gragnuola di colpi. Quindi il sottotenente Albertazzi estrasse dalla fondina la pistola e sparò il colpo di grazia». A parlare è Giancarlo Bartolucci, 58 anni, segretario di una scuola media di Arezzo e che all'epoca dell'esecuzione aveva 13 anni. Bartolucci sostiene di ricordare bene Giorgio Albertazzi perché «veniva spesso da mia madre, che era la bibliotecaria del paese». Per quanto riguarda la vittima, dice Bartolucci, era «un ragazzo con i capelli molto corti». Indossava «pantaloni sopra il ginocchio, una camicia ed aveva le mani legate». Poi, la fucilazione: «Ho visto Albertazzi che conduceva il Manini verso il luogo dell'esecuzione». E «non ho dubbi che sia stato lui a sparare quel colpo alla tempia del Manini. Questa vicenda — conclude — in paese l'ho sempre raccontata senza paure». [Agi]

«Sul finire di luglio un soldato, era del genio, sì era del genio, ma non ricordo bene il cognome, mi pare Manini, tese un'imboscata ad un milite motociclista. Poi seppi che era un disertore dell'esercito repubblicano fascista, forse sparò per non farsi catturare. Fu invece arrestato».

La signora Dina ricorda che «quella sera, per rappresaglia, il colonnello Zuccari, comandante la piazza di Sestino, ordinò una retata nel paese. Voleva dare una lezione, una rappresaglia. Così vennero fermate sei persone, tutti civili, quasi tutti uomini, c'era anche una donna se non sbaglio. Avevano disobbedito agli ordini, disse il colonnello Zuccari: in realtà erano tornati nelle loro case per prendere cibo e vestiti per i figli, per gli anziani».

Ancora Dina R.: «L'ordine era di ucciderli. E quell'ordine arrivava dal colonnello Zuccari. Erano due gli ufficiali: Pesaresi e Albertazzi. Pesaresi era l'ufficiale anziano. Rifiutò di uccidere i civili. Ci disse che non poteva ammazzare gente innocente, che nulla aveva a che fare con quell'imboscata durante la quale era caduto il milite motociclista. E così, per non vederli morti, li fece scappare dalla prigione. Lui stesso, quella notte almeno, non tornò in caserma».

«Questa fuga fece molto arrabbiare il colonnello Zuccari. Pesaresi dovette spiegare, ma ribadì con fermezza le sue convinzioni. Zuccari insistette, bisognava dare una lezione alla popolazione; decise di far eseguire subito, era ormai l'alba, la fucilazione del soldato disertore che aveva ammazzato il milite fascista. L'esecuzione doveva avvenire davanti al cancello del cimitero perché proprio lì era caduto il milite motociclista».

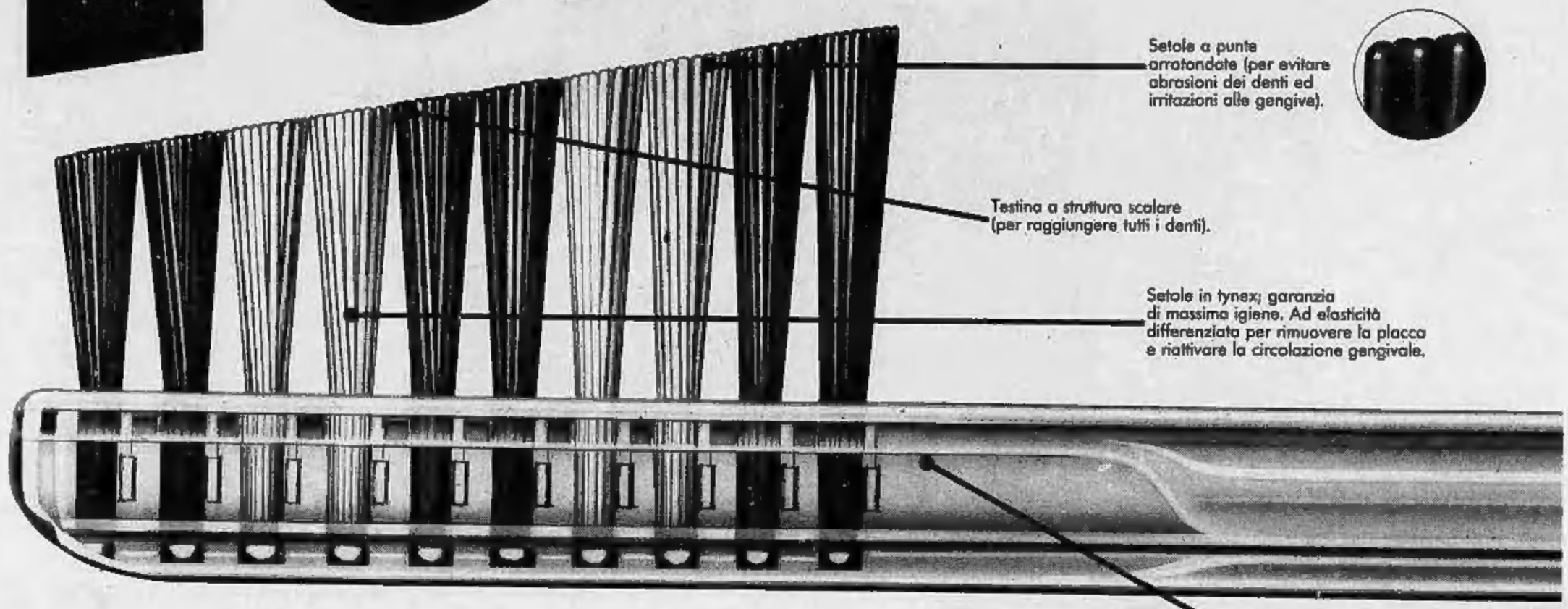
«Pesaresi rifiutò di comandare il plotone di esecuzione. Quel giovane, il Manini se ricordo bene il nome, era un disertore, era un soldato. Secondo Pesaresi bisognava rimandarlo al suo reparto; avrebbe risposto ai suoi superiori dei reati militari. Il colonnello Zuccari invece insistette e, per il rifiuto di Pesaresi, fu Giorgio Albertazzi a comandare il plotone. Di questo sono certa, Pesaresi me lo raccontò più volte».

Per quel suo rifiuto, ricorda ancora Dina R., «Plinio fu deferito ai suoi superiori, venne anche processato; e solo davanti ai giudici raccontò la verità di quei giorni. Fuori, in paese, agli amici, non ne volle mai parlare. Alla moglie disse che non voleva far del male a una persona che aveva eseguito un ordine al quale lui, in coscienza, aveva ritenuto di disobbedire».

Una conferma arriva anche dalla figlia di Plinio Pesaresi, Francesca: «Papà preferì sempre tacere, ma fatto così. La caduta del fascismo fu per lui una grossa delusione. E preferì dimenticare; non volle mai più parlare di quel periodo. Ma sull'episodio avvenuto nel luglio del '44 al cimitero di Sestino, una sera disse che "fu Albertazzi a sparare". Di più, lo non so».

**Ezio Mascarino**

# L'UNICO.




## tau-marin®
### LO SPAZZOLINO SCALARE

Studio Pisi

## Ecco cosa manca al tuo dentifricio per essere perfetto.

Lo spazzolino scalare **tau-marin** è stato testato in clinica odontoiatrica.

è un prodotto AVANTGARDE GRUPPO sigma-tau

IN FARMACIA

Savona: la corte si è ritirata, grande attesa per la sentenza del processo per l'omicidio Brin

# Gigliola: «Credetemi, sono innocente»

## *E Soraya: non c'entro, è un bluff del difensore di mamma*

**SAVONA**
DAL NOSTRO INVIATO

«Ma non è vero. E' un bluff della difesa», dice Soraya. «Quello che hanno scritto i giornali è una scemenza. Non c'è la mia voce registrata su nessuna cassetta». Sua madre, invece, arriva in aula e questa volta non fa sceneggiate. Non regala liti, insulti, battute, memoriali, promesse. Solo una supplica, alla Corte, al presidente: «Sono innocente. Credetemi».

I giurati da ieri mattina sono entrati in camera di consiglio. Sentenza attesa stasera, magari domani. L'arringa di Scipione Del Vecchio, però, ha lasciato il segno. L'altro giorno l'avvocato di Gigliola aveva insinuato il «dubbio atroce», il sospetto che quella notte, quando Cesare Brin fu assassinato, la piccola Soraya non fosse solo presente ma anche in qualche modo complice. Forse la voce flebile udita dai testimoni era la sua: «Fai piano che ti sentono». Soraya aveva 12 anni appena. Possibile? La madre non parla. Ieri, niente comizi, nessuna intervista, ma anche nessuna smentita. I carabinieri fanno cordone, tengono lontano i giornalisti.

Per una volta, la scena si sposta fuori dal tribunale. Fra i boschi, in un paesino sperduto ai confini con la Valbormida, a Mioglia dov'è rifugiata Soraya. Alle cinque della sera, la ragazza guarda un film su Canale 5: «23 passi dal delitto». E' dal mattino che respinge l'assalto dei cronisti. «Ce l'ho con Del Vecchio e basta. Le sue dichiarazioni fanno parte di una linea difensiva. Ma è una tesi inaccettabile, del tutto infondata, inverosimile». Perché? «Perché il riferimento alla cassetta è inventato, non esiste proprio». Del Vecchio ha insinuato un dubbio: nella notte del delitto tre testimoni udirono una voce flebile: «fai piano che ti sentono»; guarda caso la stessa frase pronunciata da Soraya durante una telefonata di suo padre, Ettore Geri, a Brin. «Ma di quale cassetta parla? E' una balla», dice Soraya. «Non è vero. Avrà tirato fuori una cassetta che non c'entra niente». Ma quella sera salì in casa o no? Al giudice istruttore disse di sì: «andai su e vidi mio padre ferito al sopracciglio. Brin stava scivolando dal letto. Corsi giù in galleria, presi il martello e lo portai in camera, di mia iniziativa, perché avevo paura che Brin prevalesse su mio padre. Non so se l'ho posato sul pavimento o sul comodino. Vidi mia madre fra papà e Brin che gridava «crepa bastardo». A questo giornale disse di no: «Ero stanca, volevo andare a casa. Inventai la storia del martello perché la smettesse di interrogarmi».

Adesso si rifiuta di rispondere: «Non ho voluto parlare con il pm in aula, non parlo più con nessun altro». Il babbo l'ha visto tre o quattro giorni fa, l'ultima volta. «M'è sembrato su di morale». La mamma le ha telefonato proprio ieri mattina, appena rientrata in carcere, a Imperia. Poche parole soltanto: «Vienimi a trovare presto. Ho voglia di vederti. Stai tranquilla, fra pochi giorni tornerò a casa e ci abbracceremo di nuovo».

Fuori, era già cominciato l'assalto dei cronisti. Soraya proprio due giorni fa aveva mosso una pietra, davanti al cancello, per bloccarlo. In giardino, poi, c'è Yuri, pastore tedesco, che fa la guardia alla casa. E lei se ne sta alla finestra, a spiare gli intrusi. Graziella Cadenasso è l'amica della mamma che la ospita da due anni. Racconta le paure di una bambina, dice che «di notte Soraya mette le sedie contro le porte perché ha terrore che qualcuno possa venire a portarla via. Basta che scorga una persona da lontano e si spaventa subito. Una volta mi ha strillato: aiuto, adesso quello ha un mitra e ci ammazza. E' normale, va capita. S'è buttato fango su una bambina, sono state scritte assurdità, sciocchezze».

Quando vede i giornalisti, prima s'affaccia alla finestra e scambia poche parole («No, non mi annoio, ho un'amica che abita un po più giù, la vedo spesso. Qualche volta vado al mare»), poi minaccia di chiamare i carabinieri. «Non vuole più parlare», spiega la signora Graziella. «Ha visto i giornali stamattina. Sono scemi, ha detto, questi danno i numeri. Io sono scesa in paese e tutti quanti mi guardavano. Allora, che è successo? E' vero?» Non è vero, dice la Cadenasso. «Del Vecchio non si è studiato il processo. Ha improvvisato tutto, non ha fatto una ricostruzione giusta del delitto. Ha tirato fuori la sua bella arringa, i suoi voli pindarici, le sue frasi a effetto. Ha fatto solo bene Gigliola ad arrabbiarsi con lui, perché invece di darle una mano ha alzato un gran polverone». E Soraya: «Un bluff. Tutto un bluff. Ma io sono serena. Perché l'altra avvocatessa è stata brava».

Chissà. La sentenza, però, forse si fa più difficile. Di tutte le verità raccontate durante il processo, di tutte le confessioni, quale sarà l'unica che conta? Ieri, in aula, c'era il pubblico delle grandi occasioni. Gigliola aveva la stessa camicetta bianca, la stessa gonna azzurra del giorno prima. La stessa aria mesta.

Ha chiesto la parola per pochi minuti. Il microfono non funzionava, il presidente le ha detto di aspettare che lo riparavano. «Va bene così, mi basta che mi senta lei...». Meglio di no, ha sorriso il presidente, Franco Becchino. E lei: «Meglio di sì», ha insistito. Quando alla fine le hanno messo a posto il microfono, non ha sprecato troppe parole: «Ho già trascorso due anni in carcere innocente. Sono troppi. Non voglio restarci ancora. E mi dichiaro sempre innocente. Spero che la Corte creda alle mie affermazioni, ci pensi sopra. E mi assolva». «Tutto qui?», chiede Becchino. Lei fa segno di sì. Per Gigliola, è finito il tempo delle sceneggiate.

Raffaello Sacco, il vicequestore, invece non ci rinuncia. Lui è imputato di occultamento di cadavere. Due anni e mezzo di condanna, ha chiesto il pm, Alberto Landolfi, «perché ha collaborato». Sacco arriva con una giacchetta blu troppo stretta e le bretelle per tenere su i calzoni. Si siede, fa i soliti complimenti «all'esimia Corte, tanto simpatica, al presidente eccellente». Poi fa la sua breve dichiarazione: «Mi sono trovato intrappolato in una vicenda che non avrei mai immaginato. Rinnovo i deferenti saluti a voi tutti. Tenete conto che ho sempre condotto una vita francescana di servitore dello Stato. Sono sicuro che una molecola della simpatia che provo per voi, voi la provate per me». Il cancelliere deve scrivere e non crede alla parola: «Francescana?» «Francescana, sì», fa il presidente. «Francescana», ripete Sacco. Si alza attorniato dai giornalisti. «Con voi non parlo. Anche voi siete simpatici, qui siamo tutti molto simpatici. Ma con voi proprio non parlo». E perché? «Perché scrivete cose inesatte, state a guardare i particolari per farmi del male. C'è uno che ha scritto che avevo la forfora sulla giacca. Che cretinate sono queste?» Si allontana, il codazzo dei fotografi lo insegue. «Lasciatemi respirare». Si ferma, si gira. «Potete scrivere quello che volete, ma una cosa dovete riconoscerla». Che cosa? «Che sono un gentiluomo».

**Pierangelo Sapegno**

**Mistero.** Soraya, figlia degli imputati per il delitto Brin, nasconde dietro lenti scure gli occhi che, forse, hanno visto

IL GIALLO DELL'ANNO

## *Fascino morboso di una tragedia sentimental-kitsch*

PERCHE' la vicenda giudiziaria di Gigliola Guerinoni attrae e turba tanto? Perché continua a suscitare passioni e sdegni, inconfessate curiosità e virtuosi rossori?

La prima ragione è che questa storia colma un vuoto di emozioni. Da tempo, non si disponeva di un fatto di cronaca altrettanto ricco di implicazioni, dove tutti gli elementi convergono in una materia intrigante e morbosa, ma anche terribilmente viva e dolente; dove i reperti giudiziari catalogati — droga (trasgressione) e gallerie d'arte (cultura), vibratori (sesso) e vicequestori (potere) — vanno a costituire non una commedia di provincia (non solo una commedia di provincia), bensì un dramma umano, con un cadavere martoriato e molte vite spezzate; dove la figura della vittima sembra legare a sé, indissolubilmente, le figure dei presunti assassini, dei comprimari e dei testimoni.

Negli «atti relativi alla morte di Cesare Brin», dunque, c'è tutto (persino un tocco di politica: sono dell'msi molti dei personaggi coinvolti): e tutto sembra vissuto con particolare intensità, senza riserve e senza limiti. Ecco, questo è forse il motivo profondo dell'interesse che la vicenda suscita: certo, Gigliola Guerinoni fa venire in mente Paolo Conte («il corpo di lei mandava vampate africane,/ lui sembrava un coccodrillo.../ da lei saliva afrore di colonialità»), ma la dimensione tragica che la circonda non appare posticcia.

Al contrario: risulta assolutamente seria, profondamente vissuta e patita. La Guerinoni, nella sua eccessività (quanti uomini e tutti psicologicamente dipendenti) è un personaggio drammatico, più che grottesco. Ma soprattutto — con quelle sue tinte forti, fortissime — appare come un personaggio vero: e la sua autenticità (forse scellerata, forse criminale) attribuisce spessore all'intreccio — alla natura romanzesca — della «storia».

Basta confrontare la sua vicenda con il caso del «corvo di Palermo»: onestamente non c'è competizione. Se pensiamo che il la chiave dell'intrigo è una tazzina di caffè e nella morte di Cesare Brin è una quattordicenne di nome Soraya, già balza agli occhi la differenza: altra scrittura, altro stile, altra fantasia.

La prima sembra una trovata di Dorellik e dell'ispettore Rock (Raitv, anni 60); la seconda allude a scenari più densi e a più complesse psicologie. Psicologie che — qualunque sia la sentenza — il tribunale non potrà decifrare (non è questo il suo compito), restituendole intatte alla curiosità collettiva.

E ciò finirà per incrementare, ulteriormente, il fascino di quella storia di amore e morte. Fascino che trova il suo fondamento in ciò che possiamo chiamare il sentimental kitsch collettivo: insomma, il nostro cattivo gusto in campo emotivo-sentimentale.

C'è in ognuno di noi un «lato debole», infantile e sottoculturale, che si esprime nella passione — a volte negata a volte compiaciuta — per vicende, che, in genere, sono lontane dalla nostra sensibilità riconosciuta e dai nostri gusti dichiarati: una passione che periodicamente ritorna e può coglierci, a tradimento, in presenza di fatti o persone o emozioni, capaci di sollecitare la nostra sfera psicologica più fragile e immatura, le nostre fantasie meno controllate e mediate, il nostro fondo di romanticismo da fotoromanzo, rassicurante nella sua dozzinalità (com'è noto, grandi scrittori sono autori di epistolari d'amore assolutamente risibili e, appunto, «infantili» e «immaturi», oltre che indecorosi da un punto di vista letterario).

I film di Lelouch e «Novella 2000», la musica leggera sentimentale, i libri della Collins e certe biografie, la cronaca nera e quella rosa forniscono parole e immagini a queste nostre fantasie un po' ordinarie, un po' adolescenziali, un po' morbose.

E' duro ammetterlo, ma — in qualche modo e in qualche misura — anche Gigliola Guerinoni ci parla di noi.

**Luigi Manconi**

Contro i ritardi della decisione governativa

# Gli operai dell'Acna bloccano la ferrovia

**CENGIO.** Si riaccende la tensione intorno all'Acna di Cengio. Ieri doveva essere una giornata di chiarimenti e decisioni, è stata l'occasione per nuove dimostrazioni, che minacciano di culminare nel blocco dell'autostrada Torino -Savona.

La prevista riunione del comitato Stato-Regioni, da cui dipende in larga parte il futuro della fabbrica, è infatti slittata. A Cengio è stata convocata per le 20 un'assemblea per discutere la situazione di stallo che si è venuta a creare. Dopo 2 ore di dibattito, gli operai hanno deciso di prendere l'iniziativa. Sfuggiti al controllo del sindacato, più di 300 lavoratori hanno bloccato il passaggio a livello tra Cengio e Saliceto, impedendo il transito sulla linea ferroviaria Savona-Torino e sulla statale 339 che collega Millesimo a Cortemilia.

Due treni, un espresso e il locale Savona-Torino, sono stati fermati a San Giuseppe. Decine di persone hanno dovuto proseguire in pullman da Ceva. Stessa situazione sulla linea inversa, dove è rimasto bloccato un diretto.

Gli operai hanno minacciato di effettuare blocchi sull'autostrada. Sul posto si sono recati il presidente della provincia, Guido Bonino e il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, cercando invano una mediazione. La protesta ha colto in contropiede anche le forze dell'ordine. Non erano più di 20 i carabinieri presenti sul luogo.

Questa mattina un'ulteriore dimostrazione di protesta: due pullman di operai dell'Acna andranno a Genova. Obiettivo dei manifestanti è quello di farsi ricevere dall'assessore regionale all'Ambiente, Giovanni Battista Acerbis, al quale, tra gli altri, si imputano le lentezze nella ripresa del lavoro in fabbrica. **[g.c.]**

Tra oggi e domenica 6 agosto sulle strade viaggeranno 27.000.000 di veicoli: un record

# Esodo per dodici milioni di italiani

## *Cantieri chiusi e Tir fermi per prevenire incidenti*

**ROMA.** Valigie pronte per dodici milioni di vacanzieri italiani e per tre milioni di stranieri in arrivo per il «grande esodo» di agosto, praticamente scattato già ieri. Ventisette milioni e mezzo di veicoli circoleranno sulla rete autostradale da oggi a domenica 6 agosto.

Sono un milione gli italiani in partenza per l'estero, Francia in testa, con i viaggi organizzati. Ad incentivare il traffico saranno anche i sette milioni di italiani protagonisti del controesodo, quello del ritorno.

Valichi di frontiera «pesanti». Ma sulle previsioni per l'arrivo degli stranieri pesa la situazione dell'Adriatico, dove gli arrivi nella seconda quindicina di luglio in alcuni casi si sono dimezzati. Un fattore che condizionerà l'intera stagione turistica nazionale, tenuto conto del 10 per cento di incidenza sul totale delle presenze estere sulla sola costa romagnola.

Un milione e 250 mila veicoli percorreranno in media ogni giorno la rete della Società autostrade, da oggi sino al 6 agosto. I giorni di questo weekend saranno cruciali: un milione e 400 mila automobili si sono messe in marcia già oggi. Da qui a domenica prossima saranno 5 milioni e 100 mila le avanguardie del grande esodo di agosto.

Si tratterà di movimento prevalentemente turistico: gente che va in ferie o che rientra dalle vacanze, e gente che si sposta per il weekend, tenuto conto che il traffico dei mezzi pesanti verrà bloccato dalle 7 di stamattina alla mezzanotte di domenica. Il black-out dei Tir scatterà anche il primo agosto.

Ad incrementare il flusso sarà la chiusura delle grandi industrie del Nord: una parte in questo weekend, un'altra la prossima settimana, tra cui la Fiat e l'Alfa-Lancia.

Nelle previsioni degli esperti della Società autostrade la principale direttrice sarà rappresentata dalla Milano-Bologna-Rimini. Particolarmente impegnato il nodo autostradale di Bologna, con centomila veicoli ogni ventiquattr'ore da Modena a Bologna e ottantamila da Bologna a Imola. Ma l'intera Autosole, l'Adriatica e le autostrade che partono da Milano verso Venezia e la costa ligure con ogni probabilità saranno punti critici per tutto il periodo delle vacanze.

Ingressi contingentati — quella che ormai è nota come «operazione rubinetto» — sono già previsti ai caselli di Milano-Melegnano e lungo l'Adriatica. Chi viaggia sulle autostrade avrà a disposizione centocinque chilometri in più. Da oggi sono infatti agibili la terza corsia tra Bologna e Forlì e tra Cesena e Rimini Nord (settanta chilometri complessivi), nonchè tra Ponte Oglio e Brescia sulla A4 (ventisei chilometri in più, che consentono l'uso della terza corsia sull'intera Milano-Verona).

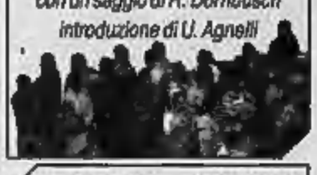
Oggi pomeriggio vengono aperti al traffico anche i nove chilometri del tratto Gattico-Arona della Genova-Voltri che consentono un più facile accesso al Lago Maggiore. Sempre entro oggi verrà completata l'attivazione dei pannelli a messaggio variabile agli svincoli dell'Autosole, da Milano sino a Frosinone.

Inoltre avremo autostrade senza cantieri: sono stati eliminati i trentacinque di manutenzione straordinaria e i centocinquanta di manutenzione ordinaria. E' comunque utile, prima di mettersi in viaggio, informarsi sulle condizioni del traffico, magari telefonando al nuovo centro della Società Autostrade. Il numero è 06/43 63 21 21. **[r. cri.]**


Come cambia il mondo

ABITARE IL PIANETA
Futuro demografico, migrazioni e tensioni etniche
Vol. I: Il Mondo Arabo, l'Italia e l'Europa
scritti di M. Pacini, A. R. Zolberg, A. Golini, C. Bonifazi, L. Alberti, G. C. Blangiardo, L. Di Comite, C. Trifa, G. Tapinos

I DIVERSI SUD DELL'ECONOMIA MONDIALE
Classificazione, indebitamento e prospettive commerciali dei Paesi in Via di Sviluppo
di E. Colombatto, A. Beltratti, E. Bocchiola
con un saggio di R. Dornbusch
introduzione di U. Agnelli



EUROAMERICANI
La popolazione di origine italiana negli Stati Uniti, in Argentina, in Brasile
Nel lavoro di trenta ricercatori la più completa ricostruzione delle vicende degli italiani d'America: 3 volumi, 1440 pagine.
Introduzione di M. Pacini



Come cambia l'Italia

L'ICONA TECNOLOGICA
Immagini del progresso, struttura sociale e diffusione delle innovazioni in Italia
a cura di V. Cesareo
con scritti di M. Ambrosini, M. L. Bianco, C. Lanzetti, M. Lombardi

FUTURISMO, CULTURA E POLITICA
a cura di R. De Felice
scritti di G. L. Mosse, L. De Maria, A. Asor Rosa, U. Carpi, R. Tessari, E. Gentile, N. Zapponi, P. Buchignani, G. B. Guerri, E. Crispolti, P. A. Jannini, F. Masini, G. Caveglia, C. De Michelis, H. Stephan, J. Brihuega, W. Wees

Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Strappata alla madre di notte, trovata dopo 15 ore nella caserma di Livenza

# Sergente rapisce una bimba

*E' agli arresti, caccia al complice*
*La piccola, 4 anni, sta bene*

**MOTTA DI LIVENZA**
DAL NOSTRO INVIATO

E' durato 15 ore il sequestro di Moira Pasqual, una bimba vispa e forte, che non sembra abbia patito troppo per questa incredibile avventura. Due pezzi mascherati l'avevano strappata alla madre, in casa, alle 22,15 di mercoledì.

E ieri alle 12,15 un maresciallo della caserma in cui ha sede il 132° battaglione Genio Guastatori di Motta di Livenza, attraversando un corridoio degli alloggiamenti per sottufficiali ha sentito battere dei colpi da dietro una porta. Una vocina gridava: «Militavi, militavi!». Era Moira, che ha un po' di «r» moscia. Il maresciallo non credeva alle sue orecchie. Ha forzato la serratura e ha preso in braccio quel frugolino. Per nulla spaventata e senza il minimo segno di violenza, Moira non ha sorriso. E' una bambina seria, dicono i suoi genitori. «Portami da mio papà», ha semplicemente chiesto al maresciallo.

Data la notizia del ritrovamento, la caserma è stata assediata da carabinieri, poliziotti, magistrati. Un giovane sergente maggiore di carriera, che occupava la stanza in cui la bambina è stata trovata, ora è agli arresti. Lo stanno interrogando il sostituto procuratore Antonio De Lorenzi e il procuratore della Repubblica di Treviso Vitaliano Fortunati, venuto apposta per l'enormità del caso. Se è chiaro che Moira non ha subito danni fisici, e forse nemmeno un grave choc, rimangono oscuri molti aspetti di questo sequestro abortito. Il sergente maggiore che ha tenuto nascosta la piccola per una notte in caserma non ha le rotelle a posto, è fuor di dubbio. Ventitréanni, sembra che sia un lettore accanito di «Diabolik». Come minimo ha avuto un complice, perché in casa dei Pasqual, mercoledì alle 22,15, si sono presentati in due, mascherati. Ma anche il complice non deve brillare per intelligenza. Il riscatto, 200 milioni di lire, è stato richiesto con un biglietto scritto in maiuscoletto: «Se volete rivedere viva vostra figlia portate i soldi sotto il primo pilastro del ponte sul Livenza venerdì pomeriggio, sulla riva destra fra l'erba...». Come nei giochi dei ragazzi un po' scemi, ora se ne può persino sorridere.

Drammatico e angosciante, invece, era stato il sequestro. «Sono entrati d'improvviso, io credevo che fosse mio marito Antonio, di ritorno da una prova di rodaggio con un'auto», racconta la signora Teresa Pasqual, 33 anni, madre di Moira. La famiglia possiede un'azienda che commercia automobili e un'autofficina. L'appartamento è sopra ai saloni di esposizione delle vetture. I due balordi dovevano conoscere perfettamente le abitudini della famiglia Pasqual, sapevano anche che due cani lupo piuttosto feroci, a quell'ora, erano alla catena nel retro dell'edificio.

Racconta Teresa Pasqual. «Io imploravo: prendete quel che volete, ma non fateci del male, non toccate Moira. Loro mi hanno spinto nel salotto, senza dire una parola. Mi hanno legata a una sedia. Io ero terrorizzata, ma mentre mi legavano parlavo a Moira. Stai buona, le dicevo, non aver paura, tra poco viene papà e non succederà più nulla, è uno scherzo, stai tranquilla...».

I rapitori non hanno strappato il filo del telefono, non hanno rovistato nei cassetti. Legata la signora Teresa, hanno preso la bimba dicendole: «Vieni, non ti spaventare, facciamo un girettco. Sono usciti in fretta. «Avevo il cuore in gola — ricorda la madre della piccola — e non potevo gridare. Mi avevano imbavagliata. Ma sono riuscita a divincolarmi e cadendo con la sedia a staccare le braccia dalla spalliera, dove mi avevano legata. In un attimo mi sono liberata, sono corsa sul terrazzino gridando. Giusto in tempo per vedere quei due bastardi che, a bordo della Peugeot di mio marito, uscivano dal cancello. Prima di andarsene si erano portati via anche il comando elettronico che avevo sul tavolo in cucina, per assicurarsi che il cancello si aprisse. Insomma sapevano come muoversi in casa mia, maledetti».

Teresa Pasqual è corsa al telefono, ha chiamato il 113. Suo Marito Antonio (34 anni) è arrivato pochi minuti più tardi: «Non ci credevo, mi sembrava tutto irreale. Moira sparita, carabinieri e polizia per casa, quello strano biglietto con la richiesta di 200 milioni. La testa mi scoppiava».

I due rapitori intanto avevano percorso poche centinaia di metri verso Motta di Livenza. Hanno abbandonato la Peugeot quasi subito. Verosimilmente sono saliti su un'altra vettura, e con quella sono giunti alla caserma del genio guastatori: due minuti di percorso. Moira, secondo gli inquirenti, è stata messa dentro una grande borsa di tela. E così il sergente maggiore è rientrato in caserma, senza destare sospetti al posto di guardia. Aveva con sé una caramella al sonnifero, perché Moira passasse una notte tranquilla? «Non è escluso — dicono gli inquirenti — anche se il medico che ha visitato la bambina l'ha trovata in buona salute, nemmeno un po' assonnata».

La signora Teresa Pasqual e suo marito hanno riabbracciato la figlia nella caserma dei carabinieri di Motta di Livenza ieri poco prima delle tredici. Piangevano commossi, ringraziavano tutti. E il professor Andrea Peressini, primario pediatra di San Donà di Piave, sosteneva che la rapidità con cui si è svolta questa brutta avventura può indurre all'ottimismo: «Sì, la piccola può avere avuto uno choc, essere stata per un po' angosciata. Ma l'aver visto ricomparire così presto papà e mamma per lei è stato forse sufficiente a cancellare l'evento negativo...». Al contrario, per gli autori del ratto, a dir poco ci vorrà una perizia psichiatrica.

**Franco Gilberto**

**Rapimento anomalo.** E' durato poco più di 15 ore il sequestro della piccola Moira Pasqual

## DALL'ITALIA

### Don Riboldi e le madri

**SONDRIO.** «Siete mamme di crocifissori, ma forse vorreste essere mamme di crocifissi». Con queste parole monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, da anni impegnato contro le violenze della malavita organizzata, ha portato conforto alle mamme dei sequestratori, che spesso vivono drammi laceranti. «Lo Stato — ha aggiunto — schiera migliaia di uomini, io posso schierare solo centinaia di parole». Il sacerdote, che si trova in questi giorni in Valtellina, ha risposto alla disperata domanda «che cosa posso fare?», rivoltagli dall'anonima madre di sequestratore al «telefono aperto» messo a disposizione della gente. [Ansa]

### Morto Pietro Sartoris

**TORINO.** E' morto all'età di 65 anni Pietro Sartoris, «padre» dei fumetti «Capitan Miki» e «Black Macigno», che hanno divertito le generazioni degli anni 50 e 60. I due personaggi erano nati dalla fantasia del disegnatore e di altri due torinesi, Giovanni Sinchetto e Dario Guzzon. Insieme formavano la «Essegesse», sigla sotto la quale ancora oggi vengono prodotte le «strisce» del «comandante Mark». Sposato e padre di una biologa, Sartoris risiedeva da tempo a Piossasco. [Agi]

### «Lo spacciatore non è dell'Isef»

**ROMA.** Il direttore dell'Istituto superiore di educazione fisica di Roma precisa: «Smentisco l'esistenza di qualsiasi rapporto tra il mio istituto e il signor Massimo Marchese Ragona Dalù, che nella notizia comparsa il 22 luglio su "La Stampa" risultava essere insegnante Isef». Il Marchese era stato arrestato con l'accusa di usare alcuni suoi allievi per spacciare droga.

### Morta la vedova Dunhill

**BOLZANO.** Friederike Stodolowsky, austriaca di 91 anni, vedova di Dunhill, il re degli accendini, scomparsa due anni fa insieme alla sua governante, sarebbe morta lo scorso 16 luglio in una casa di riposo di Traunstein, una località bavarese e sepolta a Monte Carlo. Ne dà notizia il quotidiano tedesco «Bild Zeitung». Intorno alla scomparsa delle due donne e all'eredità Dunhill c'è un vero e proprio giallo su cui la procura di Bolzano ha da tempo avviato un'indagine. La vedova infatti prima di sparire aveva adottato la sua governante Gabriela Mayer, 32 anni, e le aveva donato un castello da un miliardo. [Ansa]

### Crolla ristorante dei vip

**ROMA.** La stana del grillo», il ristorante dei vip, è stato completamente distrutto dal crollo del soffitto di legno. Tre famiglie che abitavano nei piani superiori dell'edificio sono state fatte sgomberare dai vigili del fuoco. Il locale, nato oltre mezzo secolo fa nell'omonima strada, era frequentato da politici e artisti, tra cui Renato Guttuso, che vicino aveva la sua abitazione. [Ansa]

### Liberi 25 presunti mafiosi

**LOCRI.** Venticinque persone, già raggiunte da ordine d'arresto per associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata alla realizzazione di sequestri, sono state rimesse in libertà. L'ufficio istruzione del tribunale di Locri ha infatti convalidato solo 13 dei 38 provvedimenti emessi dalla procura il 19 luglio scorso. [Ansa]

## Stato civile di Torino

**27 LUGLIO 1989**

**NATI** — **Coppola** Andrea; **Cappelluti** Jennifer; **Tripoli** Flavia; **Mondaiuolo** Samuel; **Grippiolo** Stefano; **Cavallo** Giorgio; **Lingua** Adrien; **Cardone** Chiara; **Darwion** Ester Adelo; **Gillo** Alessandro; **Cravero** Beatrice; **Lattore** Lucia; **Zocchinato** Andrea; **Iencini** Ilana; **Bo** Margherita; **Borton** Martina; **Pucci** Daniela; **Calauti** Claudio; **Marchio** Michela; **Volpato** Alessandro; **Pastore** Alessandro; **Pucciatti** Roberto; **Cubiaino** Marco; **Pravato** Andrea; **Alongi** Federico; **Corradino** Silvia; **Alà** Francesca; **Mosca** Federico; **Ligorio** Luca; **Capecchione** Veronica; **Diamanti** Pierguiseppe; **Cirio** Jacopo; **Lomedico** Kruza Irena; **Rubiotti** Stefano Marco; **Imvrae** Federica; **Halilovic** Patrizia; **Chiaivo** Marco; **Mohmoud** Hamer; **Petraglia** Simona; **Jovanovic** Bruno; **Fane** Alessio; **Di Gregorio** Silvia; **Calvo** Alessandro; **Di Laure** Rosita; **Liguori** Giovanni; **Cesareno** Andrea; **Bottallo** Lorenzo Matteo; **Lunetta** Valentina; **Larosa** Cristina; **Vacchetti** Martina; **Turnaturi** Enrico; **Abaciat** Andrea; **Aschettino** Roberta; **Rosetti** Damiano; **Schemberi** Claudia; **Atzei** Davide; **Bertero** Carlo Filippo; **Cirami** Gianluca; **Fonte** Maria Chiara; **Pollasto** Raffaella; **Muttari** Giovanna; **Vozza** Maicol; **Rullo** Aurora; **Maranetto** Luana; **Sordano** Emiliano; **Drago** Federica; **Wade** Muhamed; **Alpozzi** Luca; **Fortunato** Irena; **Pastore** Giulia; **Galuppo** Debora; **Bianco** Paolo; **Astorino** Giulia; **La Rosa** Denise; **Veglia** Cristina; **Ciochetto** Michela; **Incollà** Rocco Giuseppe; **Canale** Christian; **Mantovan** Marina; **Meroni** Chiara; **Giovinazzo** Greta; **Di Muro** Giuseppe; **Milan** Marianna; **Terzia** Elena; **Casagrande** Francesca; **Mattana** Alessandra; **Porcaro** Giulia Maria; **Gallo** Fulvio; **Dileo** Silvia; **De Filippi** Benedetta; **Degliotti** Irene; **Perrone** Giulia; **Serra** Nicolò Giulio; **Bulgarelli** Andrea; **Alessi** Federico; **Addamo** Stefano; **Carlo** Francesca; **Garetto** Giorgio Paolo Luigi; **Distefano** Eloise; **Di Maggio** Federico; **Sanna** Simone.

**MORTI** — **Riga** Rosa in Mattiano, anni 75, S. Onofrio, pens. Viale Mughetti 19; **Rambaldi** Enzo, a. 70, Asti, pens., via Guala 5; **Garbaudo** Giuseppe, a. 92, Robilante, pens., via G.F. Re 97; **Gemiza** Ezio, a. 61, Torino, pens., corso Rosselli 77; **Pellegrino** Giancarlo, a. 51, Boves, pens., corso De Gasperi 33; **Bertino** Clementa, a. 79, Nola, pens., via Villa Regina 21; **Tarò** Giovanna, a. 97, Cava, pens., piazza Peyron 11; **Vallesio** Ettore, a. 81, Torino, pens., via Cercenasco 10.

Deceduti in ospedale: **Bistolfi** Pasqualina ved. Galliano, anni 90, pens., Giovanni Bosco; **Vercelli** Maria, a. 91, Torino, pens., osp. S. Vito; **Di Giovannantonio** Gabriele, a. 58, Civitaquana, pens., Molinette; **Franco** Riccardo, a. 53, S. Damiano d'Asti, artigiano, Mauriziano; **Cresta** Catterina, a. 85, Mezzenile, pens., Maria Vittoria; **Giovanardi** Giovannina ved. Bove, a. 79, Roma, pens., Molinette; **Sqabzzola** Desiderio, a. 69, Campo Sampiero, pens., corso Unione Sovietica 720; **Armand** Francesco, a. 81, Pinerolo, pens., Gradenigo; **Mortarino** Margherita ved. Perucca, a. 75, Terranova di Casale, pens., Mauriziano; **Bisi** Giuseppe, a. 82, Cavour, pens., Molinette; **Gamarino** Rosa in Mazzone, a. 85, Cerignola, casalinga, Giovanni Bosco; **Challis** Roberta ved. Lazzarini, a. 64, Padova, casalinga, Molinette; **Fabrizio** Domenico, a. 79, Isi, pens., Molinette; **Bianchi** Luigi, a. 82, Bellinzona, pens., Maria Vittoria; **Casalicchio** Giovanni, a. 72, Corbola, pens., Giovanni Bosco; **Manuela** Franco, a. 42, Torino, operaio, Molinette; **Oriandi** Giuseppe, a. 47, Lanzo, pens., Molinette; **Leone** Alessandro, a. 56, Pignataro Interamna, pens., Molinette; **Triglia** Nicola, a. 46, Messina, commerciante, Molinette; **Aragno** Teresa in Costantini, a. 70, Trinità, pens., osp. Cottolengo.

**Nati 101 - Morti 29**

**Condomini, amministratore e custode dello stabile di corso Lecce 80** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor

**Ermanno Mensio**

— **Torino**, 27 luglio 1989.

---

**Il Presidente, l'Amministratore Delegato, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Publikompass S.p.A.** partecipano al dolore di Giuseppe Corollo per la perdita del padre

**Mario Corollo**

— **Milano**, 27 luglio 1989.

Sono affettuosamente vicini a Giuseppe Corollo:
**Susanna Bausi**
**Flavio Casotto**
**Vittorio Causarano**
**Giuseppe Chiappa**
**Dario Dal Zotto**
**Carlo De Fiorio**
**Giancarlo Degola**
**Vincenzo Luciani**
**Leandro Mancini**
**Gianfranco Marzoli**
**Carlo Mastrogiacomo**
**Vittorio Meschini**
**Silvano Molè**
**Terenzio Odino**
**Umberto Pecchini**
**Norberto Porro**
**Francesco Rossi**
**Angelo Sajeva**
**Pier Antonio Sinatti**
**Alfio Tosetti**
**Helta Van Den Heuvel**
**Serena Zanetti.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Sartoris**

anni 63

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie, la figlia, amici e parenti tutti. Funerali in Piossasco sabato 29 corrente mese nella chiesa parrocchiale San Francesco partendo dall'abitazione [illegible] via Tevere 14 alle ore 10.
— **Piossasco**, 28 luglio 1989.

**Gianni Sinchetto e Dario Guzzon** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Pietro Sartoris**

amico e collega di tutta una vita.
— **Piossasco**, 28 luglio 1989.

**Giovanni Luigi Bonelli, Sergio Bonelli, Decio Canzio e l'intera redazione della Sergio Bonelli Editore** partecipano con intensa commozione al lutto dei famigliari, e di Dario Guzzon e Giovanni Sinchetto, per la scomparsa dell'amico e collaboratore

**Pietro Sartoris**

— **Torino**, 27 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**dottor Umberto Guadagno**

Addolorati lo annunciano la moglie **Anita**, i figli **Ennio** con **Flavia e Alberto, Luciana** con **Lilia e Alessandra**. Funerali sabato 29 c.m. ore 10 dalla casa di cura San Giuseppe per la parrocchia San [illegible].
— **Asti**, 28 luglio 1989.

La cognata **Martuccia** si unisce al dolore della sua Anita e dei nipoti per la perdita del caro

**Umberto Guadagno**

— **Asti**, 28 luglio 1989.

**Ester, Franco Frola** e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

**Umberto Guadagno**

— **Asti**, 28 luglio 1989.

**Osvaldo e Leontina Campassi**
**Edda Rosso**
**Carla e Roberta Stevano**
partecipano.

E' mancata

**Anna Barbasso in Oddenino**

di anni 56

Lo annunciano il marito **Savino**, il figlio **Maurizio** con **Rosanna**, la mamma **Teresa** e parenti. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata sabato 29 ore 9 dall'ospedale. La salma sarà tumulata a Pralormo ore 10,30.
— **Carmagnola**, 28 luglio 1989.

---

Sono vicini al dottor Clestellardi ricordando sempre con affetto

**Patrizia Raveggi**

gli **amici del Gruppo Chemco di Torino**.
— **Torino**, 28 luglio 1989.

**L'Associazione Culturale Progresso Grafico e Graphicus** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico Claudio Clestellardi.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Beatrice Soria ved. Caracciolo**

L'annunciano con dolore i figli: **Riccardo** con **Iolanda**; **Rita e Iolanda** con **Maggio** e nipote **Franco**; parenti tutti.
Funerali venerdì 28 ore 10,00 parrocchia SS. Sacramento. Non fiori, ma opere di bene.
— **Torino**, 27 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**dott. ing. Antonio Paola**

L'annunciano a funerali avvenuti, il figlio **Alfredo** con **Anna e Silvia**, la sorella **Rita** con **Teofilo**, i cognati, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.
— **Torino**, 28 luglio 1989.

**Antonia e Pier Giorgio** partecipano al dolore dell'Avv. Alfredo Paola per la perdita del padre

**dott. ing. Antonio Paola**

— **Torino**, 28 luglio 1989.

Con la brillantezza dei suoi 87 anni, ha lasciato questa vita

**Domenica Gandiglio nata Gili**

La piangono affranti: il figlio **Carlo** con **Irma**; **Laura** con **Paolo** e **Daniel**; **Roberta** con **Bruno**; la sorella **Rita**, la cognata, il cognato, i nipoti e cugini. Il funerale avverrà nella Parrocchiale di Carignano venerdì 28 alle ore 15,30.
— **Carignano**, 27 luglio 1989.

Gli amici:
**Vittoria De Giorgi**
**Nello, Nica Pecchio**
**Antonio, Susanna Callo**
affettuosamente vicino all'arch. Carlo Gandiglio partecipano al suo lutto per la scomparsa della **MAMMA**.

**Paolo e Isabella Bertani**
**Edoardo e Isabella Fragalà**
**Pietro e Carmen Greco**
**Luciano e Anna Pina Porcù**
**Antonio e Carla Roncari**
si stringono con profonda commozione e con fraterno affetto all'amico Piero e familiari per la scomparsa della mamma signora

**Anna Foti Provitera**

— **Torino**, 25 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Paolina Sabbatini in Zacchero**

Ne danno doloroso annuncio il marito, i figli, nuora, nipoti. Funerali sabato 29 ore 11,45 partendo dall'ospedale Sant'Anna e diretti al cimitero Generale.
— **Torino**, 27 luglio 1989.

**Patrizia Mario e Rinaldo** sono affettuosamente vicini a Ivana in questo triste momento.

**L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Ilte S.p.A.** partecipano al dolore del signor Gianfranco Zacchero, dirigente della società, per la scomparsa della mamma signora

**Paolina Sabbatini ved. Zacchero**

— **Moncalieri**, 27 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Roberto Ernano**

Ne danno l'annuncio: papà, mamma, fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 29 ore 8,15 nella Parrocchia Resurrezione.
— **Lione**, 25 luglio 1989.

---

E' mancato ai suoi cari

**Mario Ferrero**

anni 65

Ne danno annuncio la figlia **Daniela** con il marito **Gian Mauro Gallo**, i fratelli **Rino e Gina**, cognati, cognate e rispettive famiglie. Si ringrazia il personale medico e paramedico della Clinica Universitaria di Medicina Generale dell'ospedale San Luigi. Funerali in Orbassano sabato 29 luglio ore 10,30 chiesa Confraternita partendo dall'abitazione via Camala 26 ore 10,15.
— **Orbassano**, 27 luglio 1989.

**Giuseppina, Carlo Gallo** partecipano al dolore di Daniela per la perdita del **PAPÀ**.

Sono vicini a Daniela Ferrero gli amici
**Liliana Bazzanella**
**Rocco Curto e Ivana Scaranari**
**Roberto Gabetti**
**Carlo Giammarco**
**Marina e Alfio Icardi**
**Almaro Isola**
**Lorenzo Mamino**
**Giulio e Laura Mondini**
**Carlo e Linda Olmo**
**Elena Tamagno**
**Giuseppe Varaldo**
**Daniela Vitale**
**Lucetta Zorgno**
**Elisabetta e Ferruccio Zorzi**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Lena Merlini nata Lomello**

Addolorati lo annunciano i figli **Edi e Mario** con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare al dottor Marco Asteggiano. I funerali sabato 29 ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 luglio 1989.

Il fratello **Filippo** piange la cara sorella

**Lena Lomello ved. Merlini**

— **Carignano**, 27 luglio 1989.

Sono vicini a Mario nel gran dolore la cognata **Francesca Allasia**, la suocera **Maria Cravero**.

Gli amici **Carlo e Idalba Dosio** partecipano.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Stefano Panero**

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, il fratello e i nonni. Funerali in Tigliole d'Asti venerdì 28 corrente mese ore 16 nella parrocchia partendo da Ospedale Vecchio di Rivoli venerdì 28 ore 14,30.
— **Rivoli**, 28 luglio 1989.

**LTV** partecipa al dolore della famiglia Panero.

**Macromeccanica** partecipa al cordoglio della famiglia Panero.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Riccardo Ugaglia**

anni 60

Lo annunciano la moglie **Cornelia**, i figli **Piero e Anna**, nuora, genero, nipoti, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 28 c.m. ore 14,30 nella parrocchia San Matteo. Tumulazione cimitero Nichelino.
— **Moncalieri**, 27 luglio 1989.

**Rita e Beppe Torello** partecipano al dolore di Anna e Marcello.

Gli **Zumaglini di Pettinengo** pensano con ammirazione alla vita e alla morte così umane di

**Romano Bozzola**

— **Pettinengo**, 27 luglio 1989.

**Adele, Mau e Marta** vorrebbero confortare, nei lunghi sentieri della memoria, Antonio, Annina e Riccardo per la morte del loro papà

**Romano Bozzola**

— **Pettinengo**, 27 luglio 1989.

---

E' mancato ai suoi cari

**Onorino Novara**

di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Eleonora ed Ernesto** con famiglia e parenti tutti. Funerali sabato 29 c.m. ore 10 in Tigliole d'Asti.
— **Tigliole d'Asti**, 28 luglio 1989.

Ci ha lasciati

**Paola Tessuto ved. Parma**

Lo annunciano la figlia **Carla** col marito **Carlo**, nipoti **Enrico, Renato**, parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 11,45 Parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— **Torino**, 26 luglio 1989.

Nonna **PAOLA** ti ricorderemo sempre: **Carla, Beppe, Marina**.

Famiglie **Gagliasso, D'Ambrosi** partecipano sentitamente al vostro dolore.

Si è spenta serenamente

**Francesca Aragno ved. Martinotti**

Il figlio **Bruno** l'annuncia con nipoti **Piero, Ella, Oscar** e rispettive famiglie nonché affezionatissimi **Paola, Anna, Antonio Palermo** e **Piero Caporale**. Ringraziamenti affettuosi a Giacinta, Cristina, Franca, Loredana per la preziosa assistenza. Funerali venerdì 28 ore 8,15 Parrocchia S.S. Sacramento tumulazione cimitero Sassi.
— **Torino**, 27 luglio 1989.

I **Dipendenti** della **P.A.I.M.** partecipano al lutto del rag. Bruno Martinotti.

**Adriana ed Ugo, Luca, Marco ed Elena** partecipano al dolore dell'amico Bruno per la perdita della cara **MAMMA**.

**Francesco Mairano** partecipa al dolore del rag. Bruno Martinotti.

Lasciandoci in un'immensa tristezza è mancato

**Beppe Strumia**

Commerciante

anni 38

Lo piangono la moglie **Maria Carla**, mamma, fratello, sorella, suoceri, cognati, nipoti, zii, cugini e i cari amici. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata oggi venerdì 28 alle ore 15,45 via Giolitti 14.
— **Carmagnola**, 28 luglio 1989.

Profondamente commossi per l'immatura dipartita di

**Beppe Strumia**

**Franca e Guglielmo Fumero** sono vicini a Carla ed ai famigliari tutti con il conforto di un affettuoso pensiero alla memoria del carissimo indimenticabile amico.
— **Carmagnola**, 28 luglio 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Aurelio Scazzola**

di anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina**, la figlia **Daniela**, il fratello **Carlo**, la cognata **Maria**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento i famigliari rivolgono alla famiglia Casassa, alla signora Elvira Crescenzio ed alla cara suor Carla. I funerali avranno luogo sabato 29 corrente mese alle ore 8,15 presso la parrocchia di San Giulio d'Orta corso Cadore 17, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Alessandria.
— **Torino**, 28 luglio 1989.

**Carla Fasoglio** e famiglia sono affettuosamente vicine a Daniela e alla mamma.

Si uniscono al dolore **Maria, Maurizio** e famiglia.

**Antonio e Luigi Bregnoli** partecipano al dolore che ha colpito l'amico Claudio per la scomparsa del padre

**comm. Bruno Biotto Baldo**

— **Torino**, 27 luglio 1989.

---

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Oreste Sorano**

**Commerciante di caffè**

di anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela Mo**, i figli **Giorgio e Franco**, il fratello, le sorelle, la suocera, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 c.m. alle ore 16 nella parrocchia di N.S. della Moretta in Alba partendo da corso Langhe 65/9. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alba**, 28 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato

**Giacomo Olivetti**

anni 71

Lo annunciano il figlio **Antonio** con **Rita, Gianluca** ed **Enrica**, le sorelle **Rina, Teresa** vedova **Enrici** e famiglie, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè sabato 29 ore 9 da Borgata Remondì 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 26 luglio 1989.

E' mancata

**Clara Giacchino**

Lo annunciano sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali in Cambiano oggi ore 10 chiesa parrocchiale.
— **Cambiano**, 27 luglio 1989.

Dopo lunga malattia è mancato

**Andrea Vercelli**

Lo piangono moglie, figli con le rispettive famiglie, nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 17.
— **Candia**, 28 luglio 1989.

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Montanaro** e **Spedini** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la scomparsa del caro

**Fabio**

Un ringraziamento particolare ai piloti e amici alla Federazione Motociclistica per la fattiva collaborazione dimostrata in questo triste momento.
— **Torino**, 27 luglio 1989.

---

La famiglia **Polito** e **Villa** ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato con manifestazioni di affetto stima e solidarietà al grande lutto per la perdita del compianto

**dott. Alfredo Polito**

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di Sant'Alfonso il giorno 20 settembre alle ore 18.
— **Torino**, 28 luglio 1989.

## ANNIVERSARI

1978 1989
**Giuseppe Leggero**
Sarai sempre con noi.

28-7-78 28-7-89
**rag. Giovanni Gavassa**
Sei sempre presente.

1988 1989
**Gabriella Visconti ved. Siccardi**
Ricordandoti.

1979 1989
**Delfina Amerio n. Coltro**
Ricordandola sempre.
— **Torino**, 28 luglio 1989.

1988 1989
**Margherita Goffi Voletto**
Ci manchi.

**Elena, Enrico Massimo e Marco Carle** con **Christian** e **Giovanni** ricordano con profondo rimpianto il loro amato

**Giovanni Carle**

nel quinto anniversario della Sua scomparsa.
— **Milano**, 28 luglio 1989.

**La Carle & Montanari S.p.A.** nel quinto anniversario della scomparsa ricorda la grande figura del Suo Presidente

**Giovanni Carle**

— **Milano**, 28 luglio 1989.


**Orario accettazione necrologie ed adesioni**

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30



*Nella ricerca la speranza!*
**Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!**

U.I.L.D.M.
**Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

L'inchiesta sul delitto Mattarella è nella fase finale: il killer di Occorsio ha rivelato i legami tra Cosa Nostra e «neri»

# Concutelli la «spia» di Falcone

## *E il capo della polizia: la mafia dietro al corvo*

Nella foto grande Concutelli, il killer del giudice Occorsio. In alto il giudice Falcone. A sinistra il procuratore aggiunto Giammanco e sopra Mattarella ucciso il 6 gennaio

**PALERMO**
DAL NOSTRO INVIATO

Entra negli schemi del grande affaire internazionale l'inchiesta sulle lettere anonime contro il giudice Falcone e sul attentato del 19 giugno. La pista mafiosa si dilata fino a toccare, intersecandoli, gli ambienti del terrorismo nero, della massoneria e della P2. Al centro delle attenzioni degli investigatori il delitto Mattarella, il presidente della Regione siciliana ucciso a Palermo il 6 gennaio del 1980. A rilanciare la pista un'indiscrezione: Falcone ha raccolto le confidenze di Pierluigi Concutelli, il terrorista condannato all'ergastolo per l'uccisione del giudice Vittorio Occorsio, assassinato nel luglio del 1976 da un commando fascista.

Il killer di Ordine Nuovo, molto conosciuto a Palermo dove ha abitato per svariati anni, avrebbe parlato a lungo con Falcone. Il magistrato ha raccolto pagine e pagine di testimonianze, molte delle quali utilissime per la ricostruzione dello scenario politico degli anni di piombo palermitani. Un contributo notevole per riuscire a tratteggiare il contesto in cui sarebbe maturata la fine di Piersanti Mattarella. L'ergastolano non si sarebbe tirato indietro neppure quando il magistrato gli ha chiesto di fornire chiarimenti sull'intreccio mafia-terrorismo nero.

Per questo l'inchiesta Mattarella, bloccata da anni, avrebbe ricevuto un'improvvisa e insperata spinta. Tanto che erano attesi nei prossimi giorni alcuni provvedimenti giudiziari. Si parla di mandati di cattura intestati prevalentemente ad esponenti del terrorismo di destra. Questo, ora, viene considerato un possibile movente per spiegare la «congiura» ordita nei confronti del giudice Falcone e di tutti i magistrati e funzionari di polizia impegnati nel tentativo di far luce sui «grandi delitti di Palermo».

Una pista indirettamente confermata dallo stesso capo della polizia, il prefetto Vincenzo Parisi, che ieri a Caltanissetta è stato interrogato dal procuratore Salvatore Celesti nell'ambito dell'inchiesta sul «corvo» di Palazzo di Giustizia.

Parisi è entrato nella stanza di Celesti alle 10,55 e ne è uscito un'ora dopo. Ai giornalisti ha detto: «La regia del nuovo caso Palermo è ispirata dalla mafia, contro uno Stato che si muove, che la incalza e produce risultati in le direzioni». Per essere più chiaro ha aggiunto che così si vorrebbero bloccare, inceppare indagini «contro i boss, contro i responsabili delle grandi operazioni di riciclaggio di denaro sporco, i legami tra la mafia e l'eversione».

Il prefetto, quindi, ha spiegato di aver detto al procuratore che non esiste un «caso Contorno» e quello che si vuol far passare tale, altro non è che un'operazione di polizia condotta nella legalità, «tutta già illustrata e documentata ufficialmente». A proposito di corvi e talpe, Parisi ha fatto alla cautela: «Potrebbero non essere tali, ma vittime essi stessi di una intossicazione dell'informazione; potrebbero credere di svolgere un servizio per la giustizia. E corvi e talpe potrebbero non essere, una volta tanto, in ombra».

L'allusione del prefetto Parisi è rimasta vaga, diluita nelle frase che richiama ancora i delitti eccellenti: «C'è chi cerca di insinuare discredito e lacerazioni. Chi procede in questo modo sono gli stessi che hanno ucciso il presidente della Regione Piersanti Mattarella, il segretario regionale del pci Pio La Torre, il prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa».

Il procuratore Celesti ha interrogato anche il capo dell'anticrimine Gianni De Gennaro, anch'egli accusato dall'anonimo. Il funzionario ha ribadito che il caso Contorno è un'invenzione: «Siete voi giornalisti a chiamarlo così». Alla domanda se si cerca di bloccare l'inchiesta sul riciclaggio o quella sull'omicidio Mattarella ha risposto secco: «Sono entrambi buoni motivi». Congedandosi ha espresso l'augurio che la soluzione del giallo possa essere vicina, «perché vorremmo tutti lavorare in tranquillità, contro la mafia, non per discolparci da calunnie».

La mattina, movimentata soprattutto dalle indiscrezioni sul caso Mattarella, si è conclusa con un'ammissione del procuratore Salvatore Celesti. Il magistrato ha detto di aver inviato al sostituto procuratore Alberto Di Pisa comunicazione giudiziaria, indiziandolo del reato di calunnia aggravata.

«Si tratta di atto dovuto — ha puntualizzato Celesti — di garanzia e senza il quale non sarebbe stato possibile procedere alla comparazione fra le impronte lasciate dall'anonimo e quelle offerte dal magistrato». Di Pisa è stato invitato a nominarsi un difensore.

A proposito della perizia infine è stato specificato che «probabilmente sarà eseguita in Italia». Subito dopo, Celesti ha confermato che sarà interrogato anche l'alto commissario Domenico Sica, «ma non ho fissato data e luogo».

**Francesco La Licata**

# Un «ispettore» a Palermo

## *Deciso da Vassalli dopo l'incontro con Cossiga*

ROMA. Francesco Cossiga interviene nuovamente sul «caso Palermo»: lo fa con le cautele che il ruolo impone e con tutta la fermezza necessaria. Il capo dello Stato ha ricevuto il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, per un colloquio durato oltre un'ora. Era un incontro già fissato, che avrebbe dovuto affrontare diverse questioni, compresa quella del nuovo codice di procedura, ma al Quirinale poco prima è giunta dal Csm anche una relazione sugli ultimi interrogatori. Non è strano che l'incontro abbia finito per riguardare l'ennesima guerra esplosa nel palazzo dei veleni.

Al termine dell'incontro nessun comunicato, scarsissime indiscrezioni: un affannarsi di segreterie nell'assicurare che nessuna decisione era stata sollecitata e presa. Precauzione giustificata, se si tiene conto del duplice ruolo che Cossiga riveste in questo frangente: come presidente del Consiglio superiore della magistratura, certo non può contraddire le linee attendiste scelta a palazzo dei Marescialli. Ma come massimo garante delle istituzioni, non può accettare che scandali e insinuazioni travolgano in Sicilia credibilità alla magistratura.

Giuliano Vassalli, come guardasigilli, avrebbe potuto intervenire in due modi: esercitando il potere di iniziativa disciplinare (scelta in ogni caso prematura, vista l'indagine che si sta svolgendo a Caltanissetta) o applicando i poteri ispettivi. Si sceglierà quest'ultima strada. Entro pochi giorni da via Arenula partirà un'indagine che dovrà chiarire nei dettagli la situazione nel palazzo dei veleni.

La parlamentare ha deciso di avviare un'inchiesta sul «caso Contorno». Prima delle ferie, ha spiegato il vice presidente socialista Maurizio Calvi, saranno ascoltati il «pentito» e tutti coloro che hanno avuto responsabilità nella specifica vicenda».

C'è una posizione, fra i componenti l'antimafia, che è destinata a far discutere: quella di Bianca Guidetti Serra, già esponente della Resistenza, per anni impegnata come avvocato nelle aule di giustizia, oggi deputato di «Democrazia proletaria». Anche lei, sia pure a titolo personale, è per la tesi del «tutti a casa». «Gli estremi — dice — ci sono: a Palermo farei piazza pulita per sgomberare il campo dai dubbi. Va salvaguardato il prestigio delle istituzioni». Luciano Violante, comunista, è del parere opposto: «Non si possono posizioni di chi ha subito tentato omicidio per la sua attività contro la mafia e di chi continua a scrivere solo delle lettere». Ma i distinguo a molti paiono sempre più sdui.

Alfredo Biondi, liberale, avvocato e già ministro, dice parole durissime: «C'è lotta esclusione di colpi all'interno delle cosche e una lotta, forse anche più spregevole, all'interno del palazzo di giustizia per regolare vecchi e nuovi conti. Cosa nostra e Cosa loro si scontrano e s'incontrano al tempo sul terreno dell'illegalità».

Michele Zolla, dc, vice presidente della Camera: «Io vuole che l'azione dello Stato sia incisiva, e prima stroncare con mano anche pesante ogni incrinatura che indebolisce l'opera di prevenzione e repressione». Come sottosegretario alla pubblica istruzione, anche il dc Saverio D'Amelio si ritiene qualificato a schierarsi: «Il palazzo di giustizia di Palermo — dice — somiglia a un pantano, maleodorante e gracidante. Per ridare credibilità, imparzialità e trasparenza alla funzione giurisdizionale occorre ossigenare subito quelle acque stagnanti trasferendo i giudici». Sì, ma quali? [g. z.]

Il ministro Giuliano Vassalli

# Contro Falcone

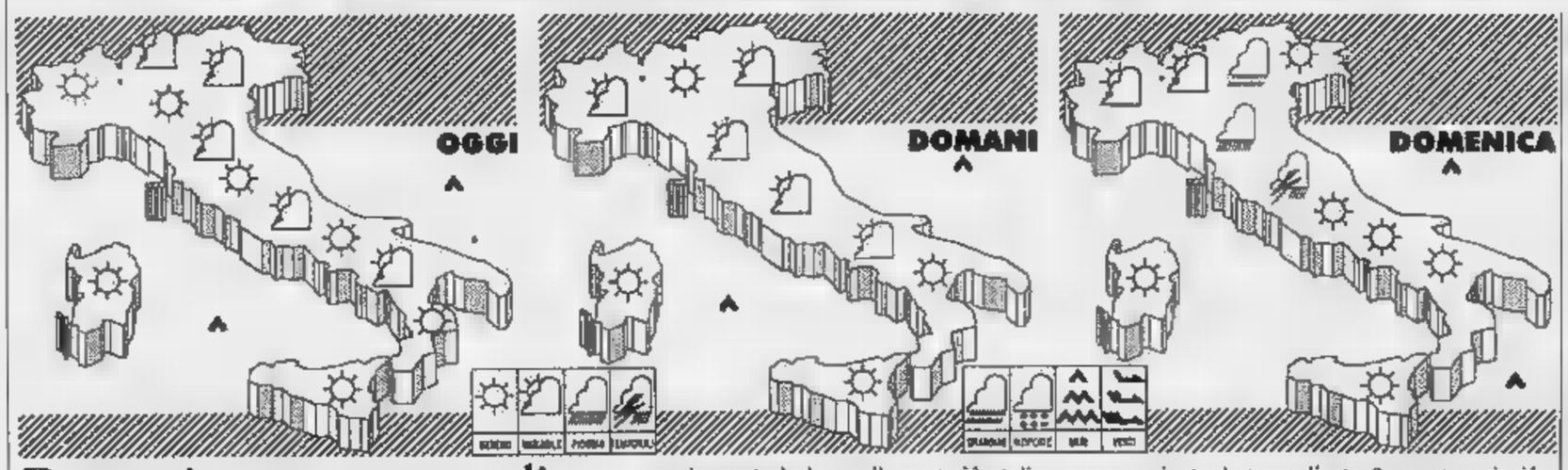
## *Preparavano agguato*

VASTO. Razzi segnalatori e munizioni da guerra, che avrebbero potuto servire per un attentato al giudice di Palermo Giovanni Falcone in occasione della sua visita al carcere di Vasto del 19 luglio scorso, sono stati trovati dalla finanza in un casolare abbandonato a circa settecento metri dal carcere di Punta Penne. In una busta di plastica nascosta in una nicchia, gli agenti hanno rinvenuto 205 cartucce per carabine di precisione, 11 cartucce calibro 12 caricate a lupara, cartucce dum-dum con proiettile esplosivo, una lanciarazzi tipo «verì» da un pollice con 2 razzi segnalatori appartenenti ad un'altra pistola che non è stata trovata.

Quella di un attentato al giudice Falcone, che si era recato a Vasto per interrogare il cugino di Contorno, Gaetano Grado, boss delle cosche perdenti, è, secondo la guardia di finanza, l'ipotesi più attendibile. L'arrivo del giudice, tenuto segreto, era stato notato per lo spiegamento di forze dell'ordine all'interno e all'esterno del carcere e per la presenza di velivoli che hanno scortato l'elicottero con il magistrato.

Ieri gli agenti si sono insospettiti dopo avvistamenti verso le sei un'automobile transitare in una zona impervia ed allontanarsi all'arrivo della pattuglia. Indagini sono in corso per stabilire quando il materiale sia stato nascosto nel casolare. Gli investigatori ritengono che gli sconosciuti stessero cercando di recuperare le munizioni, ma non escludono l'ipotesi dell'organizzazione di un attentato in previsione di una nuova visita del giudice Falcone al carcere. [Ansa]

IL TEMPO




# Domenica con temporali

La stagione, sembrava approdare verso lidi sicuri ed invece è ancora in balia di correnti di aria instabile, orchestrate dalla depressione fredda semipermanente dell'Islanda. Dopo i temporali dei giorni scorsi, è stato il bel tempo ma si tratta solo di una pausa. Sin dai primi giorni della prossima settimana tutta la configurazione si sposterà l'Europa centrale da dove invierà la nostra penisola episodi temporaleschi ad ondate successive che comporteranno una diminuzione della temperatura.

Il fine settimana inizia con prevalenti condizioni di cielo sereno, salvo residui addensamenti nuvolosi sulle estreme regioni meridionali e sull'appennino centrale dove nelle ore pomeridiane e serali non mancherà qualche manifestazione temporalesca. La temperatura accuserà un aumento al nord e lungo le regioni tirreniche, mentre si manterrà stazionaria al sud e sulle regioni adriatiche.

Domani: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo qualche residuo nuvoloso sull'appennino meridionale. Tra il pomeriggio e la serata le zone alpine e le regioni nord occidentali saranno raggiunta da una nuvolosità irregolare. La temperatura ed il tasso di umidità subiranno un temporaneo aumento.

Domenica: sin dalle prime ore tutte le regioni settentrionali, ed in minor misura la Toscana e le Marche, saranno raggiunte da un'ondata temporalesca che si annuncia più intensa sulla Pianura padana centro orientale e sul Trentino Alto Adige dove si escludono grandinate. Su queste regioni la temperatura scenderà di almeno 8 gradi.

Le regioni nord occidentali comunque saranno quelle che per prime si libereranno del maltempo, destinato a trasferirsi rapidamente sud est. Una nuova e più pesante ondata temporalesca è annunciata in arrivo tra lunedì notte e la giornata di martedì prossimo.

**Marcello Loffredi**

**SITUAZIONE** le regioni italiane continuano ad essere interessate da correnti instabili settentrionali.

regioni settentrionali, quelle , sulla Sardegna e sulla Sicilia cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con sporadici e residui rovesci in attenuazione, più probabili sul versante adriatico e ionico.

in lieve aumento sulle regioni centrosettentrionali.

deboli settentrionali con locali rinforzi.

**MARI** mossi i canali di Sardegna e di Sicilia; molto ondoso in . Poco mossi gli altri m.

**TENDENZA PER DOMANI** su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie notturne in Val Padana e nelle valli del Centro. In serata aumento della nuvolosità sulle zone montuose Nord. Temperatura: in lieve aumento sui versanti occidentali.

**CITTA' ITALIANE**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 18 | 32 | Firenze | 21 | 31 | Bari | 19 | 26 |
| Verona | 18 | 32 | Pisa | 20 | 32 | Napoli | 21 | 32 |
| Trieste | 21 | 31 | Ancona | 19 | 26 | Potenza | 15 | 23 |
| Venezia | 19 | 28 | Perugia | — | — | S.M. Leuca | 22 | 28 |
| Milano | 18 | 31 | Pescara | 20 | 28 | R. Calabria | 21 | 28 |
| Torino | 19 | 30 | L'Aquila | 10 | | | 25 | 29 |
| Cuneo | 20 | 29 | Roma Urbe | 20 | 31 | Catania | 23 | 33 |
| Genova | 25 | 34 | Roma Fiumi. | 20 | 32 | Alghero | 19 | 34 |
| Bologna | 19 | 31 | Campobasso | 15 | 20 | Cagliari | 22 | 33 |

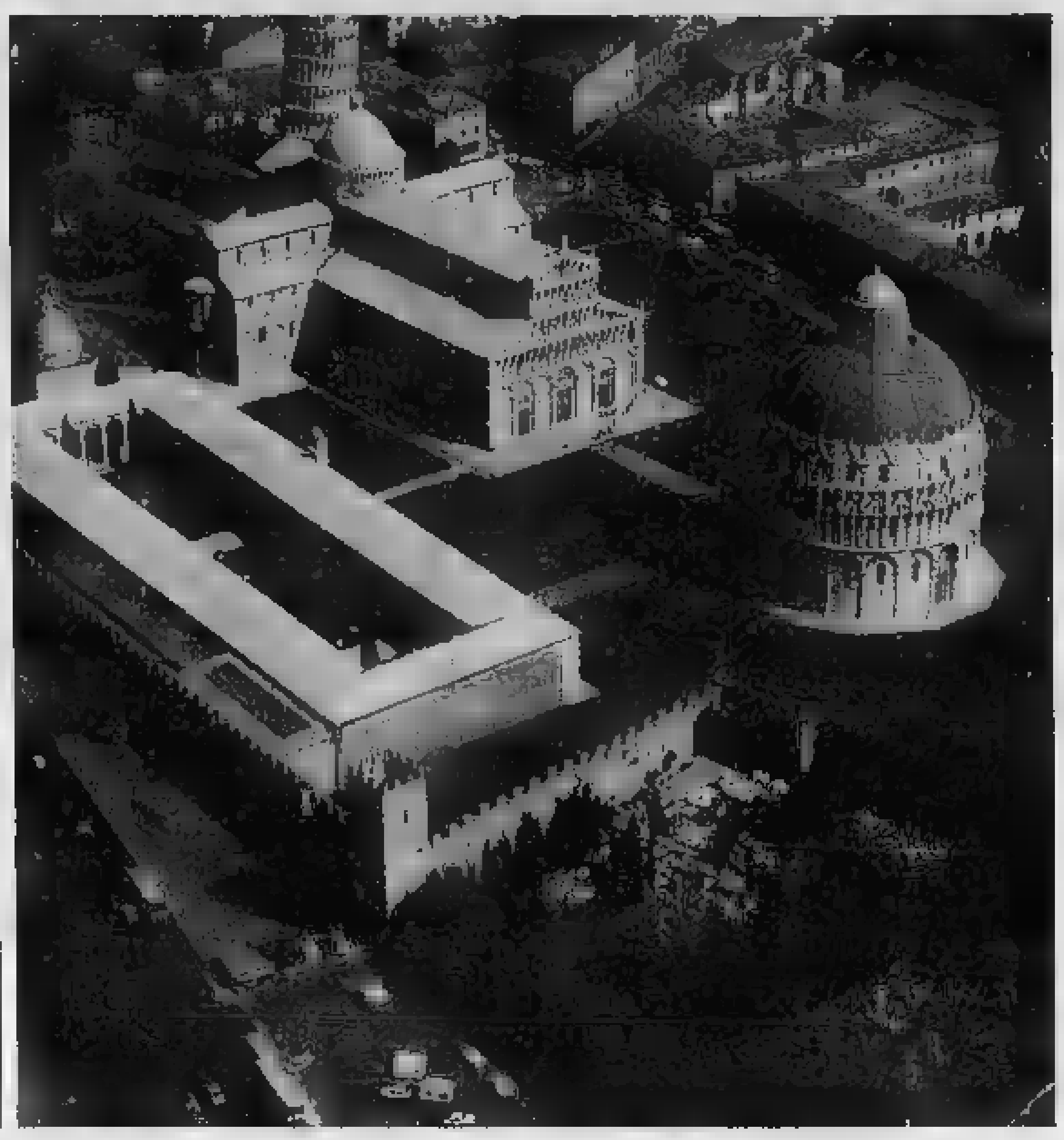
**CITTA' ESTERE**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 16 | 22 | sereno | Lisbona | 22 | 30 | sereno |
| Atene | 23 | 35 | sereno | Londra | 17 | 25 | nuvoloso |
| Bangkok | 28 | 31 | sereno | Los Angeles | 15 | 26 | nuvoloso |
| Berlino | 15 | 25 | pioggia | | 20 | 37 | sereno |
| Bruxelles | 14 | 26 | nuvoloso | Montreal | 22 | 33 | nuvoloso |
| Buenos Aires | — | — | np | Mosca | 14 | 23 | sereno |
| Copenaghen | 20 | 28 | pioggia | New York | 24 | 35 | pioggia |
| Dublino | 14 | 21 | nuvoloso | Parigi | 17 | 28 | sereno |
| Francoforte | 18 | 27 | nuvoloso | Pechino | 20 | 31 | sereno |
| Gerusalemme | 16 | 27 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 16 | 27 | nuvoloso |
| Ginevra | 17 | 29 | sereno | Sydney | 11 | 15 | nuvoloso |
| Helsinki | 13 | 25 | sereno | Tokyo | 29 | 31 | sereno |
| Honolulu | 22 | 31 | sereno | Varsavia | 11 | 28 | sereno |
| Il Cairo | 22 | 33 | sereno | Vienna | 17 | 28 | sereno |

### Mentre si cancellano le scritte sulla fiancata del Duomo, si studia come prevenire il degrado nel Campo dei Miracoli

# Pisa vuole vigilantes nella piazza profanata

### *C'è chi propone di chiudere il prato con [redacted] cancellata*
### *Si cerca in una «comune» l'autore dei vandalismi*



Il Campo dei Miracoli cuore di [redacted]

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

«Ecco, quell'impacco dovrebbe togliere l'apostrofo. E' fatto [redacted] un solvente assai poco volatile, insomma che evapora lentamente, [redacted] argilla», spiega Gianni Caponi, il [redacted] chiamato per il lifting della facciata sud del Duomo, oltraggiata da scritte da qualcuno definite vandalo-anarchiche. Il bianco e il nero dei marmi riflette [redacted] lo impietoso. Pochi prestano attenzione alle frasi tracciate [redacted] bombolette spray dal delirante Pasquino, come se l'abitudine [redacted] degrado rendesse insensibili. L'apostrofo che serve all'esperimento è nell'ultima scritta: «Fascio-occhio al' cranio», dice. [redacted] le altre: «Cioro al clero», «Morte al razismo», [redacted] + Mai: mafie e stragi di Stato». Firmato: anarchia, con la «A» inscrit[redacted] nel cerchio, ma nessuno pen[redacted] sul serio egli anarchici.

[redacted] un brutto affare cancellare tutto, osserva Caponi: «La vernice, uno smalto sintetico, tende [redacted] penetrare e a lasciare [redacted] alone. Bisogna usare il solvente adatto, ci vuole tempo per le prove». [redacted] denaro. Quanto? «Prima occorre trovare il rimedio, poi calcolare le giornate di lavoro. Certo, alcuni milioni». Nel laboratorio [redacted] Caponi son stati restaurati [redacted] e affreschi del Museo del Duomo.

Al di là del «messaggio» che vogliono lanciare, gli [redacted] in rosso preoccupano per le dimensioni e anche perché sono [redacted] tracciati sulla facciata che [redacted] sulla piazza, osserva Antonio Lazzerini, segretario dell'O[redacted] della Primaziale. «Più che alla chiesa è un affronto al bene culturale, si è deturpato un [redacted]numento che è di tutti». E' ora di difenderlo questo [redacted] collettivo chiamato piazza [redacted] Miracoli, osserva qualcuno. Chiudere, magari con una cancellata. «Non è un'idea di oggi, ci [redacted] già pensato il cardinale Pietro Massi, nel primo quarto [redacted] secolo», ricorda Lazzerini.

## «No ai cancelli»

E l'altro giorno quando, ormai in ritardo, fu dato l'allarme, anche il professor Giuseppe Toniolo, presidente dell'Opera del Duomo, sospirò: «Si dovrebbe sbarrare tutto». Ma superato il primo momento, ha [redacted]ato: «Chiudere la piazza [redacted] un'utopia. L'ideale sarebbe la presenza delle forze dell'ordine 24 ore [redacted] 24. Come le banche che utilizzano un nutrito servizio di sorveglianza. E, francamente, mi sembra che il patrimonio racchiuso in questa banca della cultura mondiale sia molto più importante dei soldi». E [redacted] alla cancellata dice anche l'arcivescovo Alessandro Plotti: «Ogni intervento emarginativo sarebbe contrario all'immagine [redacted] chiesa, oltreché di comunità civile. La piazza dev'essere luogo di accoglienza per tutti».

Rincara, il tono [redacted] di chi certe cose non avrebbe voluto mai dirle, Bruno Guerrini, rettore di questa che [redacted] fra le più famose università: «Solo il pensiero di dover sbarrare il Duo[redacted] e gli altri monumenti per poterli salvaguardare dall'irresponsabilità della gente mi fa vergognare di [redacted] cittadino italiano. [redacted] non siamo maturi per capire certe cose, non so co[redacted] poi si possa disquisire [redacted] quinto [redacted] sesto Paese al mondo, in questa o quella classifica».

Chi [redacted] In questura indagano. Ma, per il momento, nessuna denuncia. S'indaga sulle scritte di contestazione disseminate per la città [redacted] firmate «Macchia Nera». Ma [redacted] «co[redacted] delle scritte al Duomo dicono di non saperne niente. Così si [redacted] di correre ai ripari. C'è chi vorrebbe mettere [redacted] cancellata alla piazza. «Le città non si possono incartare», protesta l'architetto Giovanna Piancastelli, sovrintendente ai beni artistici per le province [redacted] Pisa, Livorno, Lucca [redacted] Massa-Carrara. «Per proteggere centri storici e singoli monumenti da questo tipo di offese, non possiamo escluderli alla vista della gente. E neppure si può pensare di utilizzare custodi e guardie a ogni ora [redacted] giorno e della notte. Il gesto contro la cattedrale rientra in una casistica che riguarda un po' tutte le località d'arte, forse è l'intera nostra società che diventa incivile».

Nella piazza, ormai, avviene [redacted] tutto, è diventata lo specchio del degrado collettivo, lamenta anche il linguista Tristano Bolelli. «Ci sono stati scontri con i senegalesi che andavano [redacted] vendere [redacted] sui gradini del Duomo, e poi la gente usa il prato come f[redacted] un grande tappeto. La degradazione è dappertutto, [redacted] pensi a quello che è avvenuto [redacted] recente a Venezia: c'è solo [redacted] provar vergogna quando si arriva a certi estremi, una vergogna incredibile. Vuol dire che ormai [redacted] solo si è privi di cultura ma anche [redacted] educazione».

## Un milione di [redacted]

I problemi sono numerosi, osserva [redacted] sindaco Giacomino Granchi, socialista. [redacted] piazza [redacted] Miracoli, ogni anno, passano oltre un milione e mezzo [redacted] turisti «e almeno [redacted] milione salgono sulla torre».

Dunque, aggiunge il sindaco, [redacted] il modo di far vivere questa piazza nelle 24 ore perché, circondata com'è da palazzi pubblici, dall'ospedale, la notte diventa deserta o, al massimo, si trasforma in un un luogo do[redacted] avvengono vari traffici. Certo, quello che è av[redacted] ha del demenziale: neppure nel Sessantotto, quando i muri [redacted] città erano coperti [redacted] scritte, [redacted] qualcuno era venuto [redacted] mente d'imbrattare il Duomo. Occorre maggiore vigilan[redacted] più uomini destinati all'ordine pubblico».

**Vincenzo Tessandori**

---

### Mentre a Montecitorio [redacted] il numero legale per votare il decreto che stanzia [redacted] miliardi [redacted] favore dell'Adriatico

# Alghe: nulla di fatto

## *Il vertice Stato-Regioni rinvia ogni decisione*

[redacted]
DALLA [redacted]

Nulla [redacted] fatto sulle alghe. La tv rimanda immagini di [redacted] ministri riuniti insieme alle Regioni intorno al capezzale dell'Adriatico in crisi. Ma dai palazzi vengono solo parole: proposte, dissensi, dubbi. Gli atti sono al [redacted] rinviati.

Solo il neoministro della Sanità, il liberale [redacted] Lorenzo, invita a bagnarsi nel mare mucillaginoso senza usare più le cautele consigliate dal [redacted] predecessore Donat-Cattin. «Il mare Adriatico [redacted] idoneo alla balneazione per tutti i cittadini — afferma ottimista il neoministro —. I dati completi arrivati solo oggi all'Istituto Superiore della Sanità [redacted] tutti favorevoli».

Nella Camera semideserta l'atteso decreto sulle alghe che stanzia i miliardi dell'emergenza e imposta la manovra di ri[redacted] salta di [redacted] in ora per la mancanza di [redacted] legale e alla fine [redacted] giornata [redacted] definitivamente rinviato [redacted] martedì prossimo. E' [redacted] decreto che assegna fra l'altro [redacted] ministro dell'Ambiente Ruffolo i poteri straordinari per il [redacted]

A palazzo Chigi la conferenza Stato-Regioni discute [redacted] lungo sul come spendere i miliardi del futuro decreto alghe e sul come aiutare l'industria turistica in crisi. Il sottosegretario Nino Cristofori annuncia [redacted] succo del [redacted] provvedimento sugli aiuti sul quale lavorerà un [redacted]vo comitato tecnico. Si ipotiz[redacted] sconti in materia fiscale agli operatori turistici, commerciali [redacted] ai pescatori, crediti agevolati, sostegno finanziario per [redacted] costruzione [redacted] impianti per il tempo libero.

[redacted] ministro [redacted] Turismo Carraro è più preciso. Parla di campi da golf e di bocce, di tennis e piscine con giochi d'acqua, come esempi [redacted] nuovi impianti che dovrebbero rilanciare [redacted] turismo [redacted] mare. Parla anche di cifre: 100 miliardi per gli aiuti più [redacted] di promozione, da spendere in «premi di fedeltà» da distribuire ai turisti insieme ai buoni benzina.

Il ministro della Protezione civile Lattanzio ha [redacted] duplice proposta per tenere sotto controllo la situazione alghe: creare [redacted] osservatorio che giorno per giorno «monitorizzi» il [redacted] usare il sistema via satellite Argo per guardare [redacted] vicino l'Adriatico e scoprire in tempo reale l'avanzata delle alghe.

Il ministro della Marina mercantile Vizzini riferisce delle difficoltà che i criteri di spesa proposti dal ministero dell'Ambiente stanno incontrando [redacted] le Regioni. E la pesca? «Non se ne è ancora parlato». Effettivamente, si apprenderà dopo, tra le Regioni c'è disaccordo sui criteri ipotizzati da Ruffolo per ripartire i 50 miliardi dell'emergenza mucillagine. Le Marche contestano l'assegnazione di soli 6 miliardi e mezzo contro i 16 ipotizzati per l'Emilia: «Ep[redacted] le nostre coste [redacted] più lunghe».

Ruffolo si defila. Non accetta [redacted] polemizzare neppure sul commissario straordinario per il Po [redacted] l'Adriatico annunciato dal presidente del consiglio. «Chiedetelo [redacted] Andreotti» [redacted] limita a dire. Ma anche questa ipotesi di un super-gestore dell'emergenza Adriatico sembra oggi più sfumata. «Se si farà non [redacted] tratterà di [redacted] politico» [redacted] precisato il sottosegretario Cristofori, mentre secondo [redacted] vicepresidente Martelli «per l'89 il governo dell'emergenza resta [redacted] Ruffolo. Nel [redacted] verrà affidato [redacted] un comitato composto dai cinque ministri [redacted] dalle Regioni interessate».

Ad aumentare la confusione oggi i Verdi monteranno davanti [redacted] a Montecitorio [redacted] piscina [redacted] la riempiranno di autentica mucillagine dell'Adriatico. Per convincere i politici che l'emergenza [redacted] un fatto reale.

# Occhetto a Rimini

## *Parte dalle alghe il governo ombra*

RIMINI
DAL NOSTRO [redacted]

No alla nomina di un commissario straordinario per l'Adriatico annunciato dal presidente [redacted] Consiglio Giulio Andreotti. E' il pronunciamento del gover[redacted] ombra [redacted] pci, presieduto dal segretario Achille Occhetto, riunitosi ieri mattina a Rimini per presentare il prossimo pacchetto di proposte sull'emergenza Adriatico.

Secondo Occhetto la nomina di un commissario straordina[redacted] si [redacted] alle tristi esperienze [redacted] analoghe autorità per le zone terremotate, caratterizzatesi [redacted] veicolo di corruzione pubblica. Il pericolo — ha detto Occhetto — è che intorno alle alghe possano alimentarsi fenomeni mafiosi. Il pci [redacted] per la nomina dell'autorità di bacino prevista dalla recente legge sulla dif[redacted] del suolo.

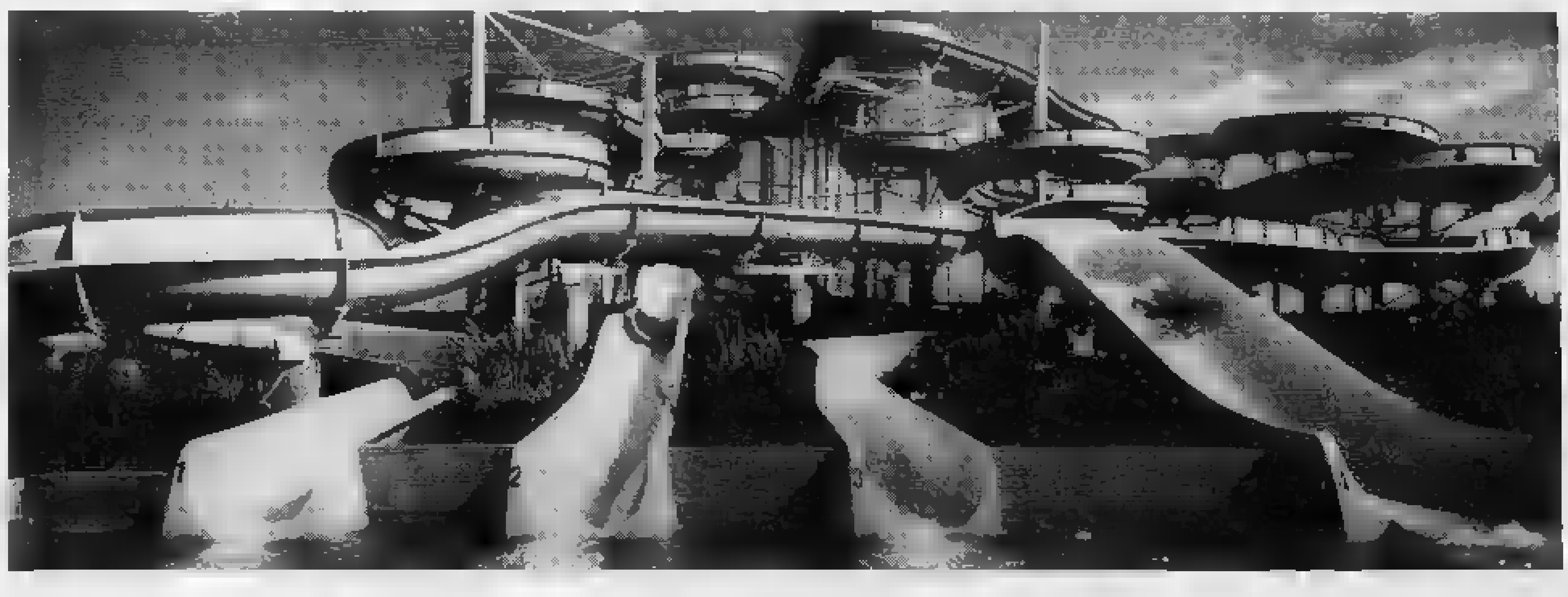
«L'autorità di bacino — ha [redacted] Chicco Testa, ministro dell'Ambiente del governo ombra — valorizzerebbe i diversi poteri secondo [redacted] moderna idea di programmazione che attiva e responsabilizza tutti i centri decisionali coinvolti: dalle Regioni [redacted] vari istituti ed enti pubblici».

Secondo il pci il problema non [redacted] quello di dar [redacted] ad un supercommissario che rischierebbe di «irpinizzare» la Pianura Padana e l'area Adriatica, qu[redacted] quello di velocizzare le decisioni [redacted] le capacità [redacted] spesa. In questo senso basterebbe mettere in mot[redacted] la conferenza dei servizi già utilizzata per l'organizzazione dei mondiali di calcio.

[redacted] l'immediato, [redacted] governo comunista ha sollevato il problema [redacted] raccolta [redacted] dello smaltimento di alghe e mucillagine e dell'insediamento [redacted] barriere galleggianti per proteggere il litorale. Lo stesso Occhetto, illustrando il documento elaborato dal [redacted] consiglio dei ministri, ha poi chiesto «misure di moratoria fiscale e di fiscalizzazione degli oneri sociali a [redacted]egno degli operatori turistici, dei pescatori e delle attività indotte, mentre l'occupazione e [redacted] lavoratori interessati dovranno essere tutelati con l'abbattimento degli oneri previdenziali [redacted] sociali [redacted] con [redacted] garanzia dell'indennità di disoccupazione».

Per il medio e lungo periodo il governo ombra è per il [redacted] una «riconversione ecologica di tutte le attività produttive del[redacted] Pianura Padana». Questo — ha detto Occhetto — è il p[redacted] decisivo del programma di risanamento del Po [redacted] dell'Adriati[redacted] In questo [redacted] il pci ha proposto ieri la convocazione da parte del governo di [redacted] nazionale sul Po e sull'Adriatico nel corso della quale prevedere la partecipazione della Comunità europea e dei Paesi rivieraschi.

La conferenza, secondo il pci, dovrebbe anche fare il punto definitivo sulle cause del feno[redacted] delle alghe e della mucillagine e sulle linee [redacted] risanamento da perseguire. Il pci ha chiesto che nella finanziaria '90 [redacted] la previsione [redacted] un fondo pluriennale di seimila miliardi per questa riconversione ecologica della Pianura Padana. Nel corso [redacted] giornata il governo ombra ha [redacted] incontri con pubblici amministratori locali [redacted] rappresentanti di categorie economiche e sindacali. [s. c.]



# Romagna, addio mare

## *In futuro 2 piscine ogni chilometro*

RIMINI
DAL [redacted] CORRISPONDENTE

Come [redacted] andare [redacted] mare senza il mare? «Con le piscine», risponde [redacted] Regione Emilia-Romagna. «Con i parchi acquatici che ci sono [redacted] i nuovi che dovranno arrivare», replicano i privati. E' la corsa all'Adriatico artificiale. Un via vai di proposte e iniziative per costruire l'alternativa al [redacted] proibito dalle alghe.

La Regione Emilia-Romagna ha ap[redacted] stanziato oltre 6 miliardi per il piano piscine sulla costa. «Attualmente — dice l'assessore regionale al Turismo, Giuseppe Chicchi — solo [redacted] 3 per cento delle strutture alberghiere della Riviera [redacted] dotate di [redacted]a piscina. Dobbiamo raddoppiare questa cifra nel giro di pochi mesi».

In cifre la situazione [redacted] questa. Da Cattolica ai Lidi ferraresi [redacted] 150 gli hotel con piscina [redacted] meglio, con qualcosa che molto spesso ricorda [redacted] da bagno. Entro la prossima primavera, secondo la Regione, devono spuntare 150 piscine pubbliche o private. «Due — [redacted] l'assessore Chicchi — le condizioni da rispettare: che non vengano realizzate sulle spiagge [redacted] che sia utilizzata l'acqua di [redacted] Regione punta a realizzare due piscine per ogni chilometro di costa.

Inoltre l'Emilia-Romagna si è impegnata a varare cinque-sei infrastrutture [redacted] spiaggia come modelli da imitare lungo tutta la Riviera. Si [redacted] arene per spettacoli o piste attrezzate per [redacted] ginnastica. Tutte infrastrutture che presuppongono un [redacted]dimensionamento della quantità di superficie di arenile coperta dalle cabine. Via [redacted] ce[redacted] per lasciare il posto a dune di sabbia. Bologna gioca così la sua [redacted] dell'alternati[redacted] al mare.

I privati l'hanno giocata da un pezzo con i parchi acquatici. Il più grande d'Europa [redacted] a Riccione: si chiama Aquaf[redacted] [redacted] controllato dalla società Valdadige Futura che è pronta ad investire 100 miliardi in tre anni sulla Riviera con il varo [redacted] un villeggio della fantasia [redacted] un parco acquatico [redacted] Rimini in funzione anche d'inverno. Domenica Aquafan ha staccato 6000 biglietti. Per [redacted] tuffo con lo scivolo occorreva mettersi in fila. Succede più o meno così tutti i giorni. Stessa musica ad «Atlantica» [redacted] Cesenatico, l'[redacted] grande parco acquatico della Riviera. Ormai è [redacted] città dell'acqua aperta 24 ore su 24, con ristoranti e discoteche.

A Bellaria [redacted] aperto [redacted] cinque giorni «Aquabeil». Procede alla media [redacted] 2000 forzati del Legno [redacted] giorno. Altra musica nei week-end quando calano in Riviera i pendolari [redacted] vacanza. E' ressa totale per l'altro Adriatico. Vanno forte [redacted] «Splashdowns» [redacted] Riccione e Aquamania di Morciano, un paese a ridosso della Riviera. L'economia dell'antialga prospera. E' corsa degli operatori turistici [redacted] aziende che producono piscine. Una ditta di Cremona ha venduto dieci piscine in un giorno. [redacted] tutti i giorni c'è una processione negli uffici di un'azienda specializzata di Rimini.

Chi punta alle piscine e chi alla [redacted]guardia della fascia di balneazione. I Comuni ordina[redacted] chilometri di barriere in gomma per tenere lontane le alghe. Le piazzano fra scogliera e scogliera. Altri delimitano piscine naturali. Rimini sta sperimentando [redacted] sorta [redacted] muro d'aria: un tubo a pelo d'acqua che produce bolle d'aria in gra[redacted] alghe.

**Silvano Cardellini**

**DOLLARO**
**1346,02**

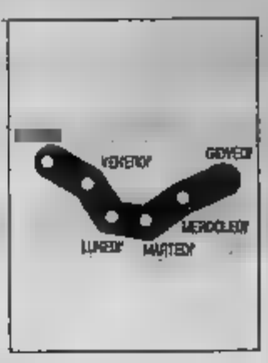
Il dollaro continua a perdere terreno nei confronti della nostra valuta. Ieri, infatti, il biglietto verde è stato quotato, al fixing di Milano, 1346,02 lire contro le 1358,43 fatte registrare mercoledì.

**MARCO**
**720,02**

Anche il marco è in ritirata rispetto alla lira. La moneta tedesca aveva accusato un deciso calo all'apertura delle contrattazioni per poi assestarsi a 720,02 lire, contro le 720,74 precedenti regresso di 0,72 lire.

**COMIT**
**+1,32%**

Indice e quota 679,76. Per Piazza Affari la giornata è stata decisamente positiva, gli scambi sono stati molto attivi e distribuiti sulla maggior parte dei titoli in listino, sempre consistente la presenza straniera.




**RISTRETTO**
**+ 0,40%**

Ancora un rialzo per il ristretto di Milano. L'indice Ibi è a quota 425,03. In rialzo le Popolari di Milano (+0,97%). Le Bieffe, dopo la chiusura dell'Opa, hanno segnato un rialzo dello 0,67% a 9300 lire.

LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA



I lavoratori Usa della Nissan respingono a grande maggioranza l'ingresso dei loro rappresentanti in azienda

# America, il sindacato non abita più qui

## *Le Unions si interrogano: gli iscritti sono scesi al minimo storico*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il movimento sindacale americano ha subito dalle più gravi sconfitte dell'ultimo decennio, sconfitta che potrebbe segnare una svolta storica nei rapporti di lavoro negli Stati Uniti.

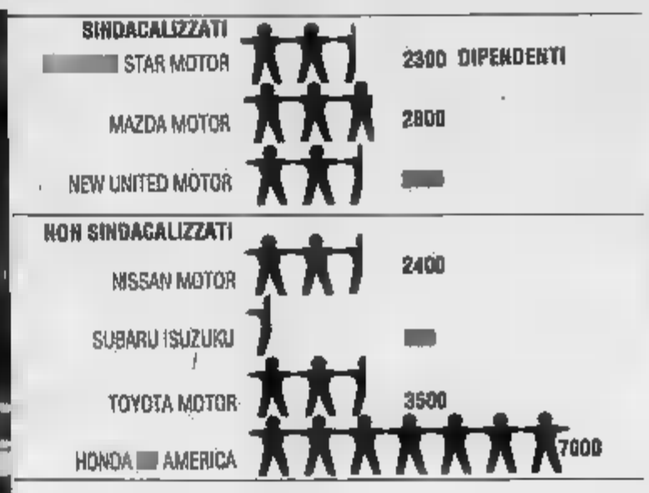
Per oltre due voti a uno, i 2400 operai Nissan di Smyrna nel Tennessee hanno rifiutato di organizzarsi nella Uaw (United workers), il sindacato dell'auto. E' stato il primo tentativo della Afl-Cio, la confederazione sindacale, di inserire una delle sue organizzazioni in una fabbrica interamente giapponese negli Usa. Se fosse riuscito, essa avrebbe assediato anche le altre due roccaforti nipponiche dell'auto, quelle della Toyota a Georgetown sempre nel Tennessee, e della Honda a Marysville nel Maryland, ma l'assedio verrà ora rinviato. La Uaw è rappresentata invece in tutti gli stabilimenti automobilistici nippo-americani, quelli della Mazda e della Ford nel Michigan, della Toyota e della General Motors in California, e della Mitsubishi e della Chrysler nell'Illinois.

La sconfitta dei sindacati è bruciante perché subita dopo una campagna di un anno e mezzo in cui anche numerosi divi di Hollywood si sono mobilitati contro quello che hanno chiamato «lo sfruttamento del padrone giapponese». La fabbrica di Smyrna è nata nel 1983 con lo slogan della partecipazione, cosa senza precedenti nella storia dei perenni conflitti nell'industria dell'auto Usa: ponendo il veto al sindacato, il management ha offerto alla manodopera dialogo continuo, sistemi moderni di lavoro, trattamento superiore alla media. Il modello nipponico ha funzionato, con la spinta della proprietà all'aumento della produttività ha provocato la protesta di una parte della manodopera. La Uaw ha detto di aver riscontrato una percentuale di incidenti del 3 per cento e ha accusato il management di «robotizzare» gli operai. Negli ultimi giorni, il dibattito si è acceso sulla sicurezza del lavoro, e il sindacato ha pensato di poter vincere.

Ieri, contati i voti, il sindacalista Mike Williams ha definito la vittoria della Nissan «la vittoria del terrore», affermando che il management ha minacciato i dipendenti di ridurre i salari, cancellare l'assistenza sanitaria e via di seguito se la Uaw fosse insediata nello stabilimento. Il direttore della Nissan Jerry Benefield ha ribattuto che la sconfitta del sindacato è inevitabile: «A Smyrna non esistono motivi veri di conflittualità» ha detto. Benefield ha aggiunto che «l'intera industria dell'auto americana, che sta per entrare nuovamente in crisi, dovrebbe riesaminare i rapporti di lavoro». Il consiglio suona come una minaccia per le maestranze di Detroit, dove la produzione nella prima metà dell'anno è scesa del 6 per cento rispetto all'88, e dove si prevede che il calo per tutto l'89 sarà del 10 per cento. Versa in particolari difficoltà la Chrysler, la cui fetta di mercato è scesa dall'11,5 al 10,6 per cento, e le cui azioni valgono la metà di due anni fa.

Il voto alla Nissan condanna i sindacati americani? Il ministro del lavoro, la signora Elizabeth Dole, ritiene che sia troppo presto per dirlo. Non è escluso che i sindacati abbiano toccato il fondo e stiano per risalire: «Basterebbe una recessione — ha notato il ministro — per cambiare il clima anche nelle fabbriche giapponesi». Nel profondo sud inoltre, e specialmente nel Tennessee, c'è un'atavica tradizione antisindacale. E' chiaro comunque che i sindacati americani devono rinnovarsi. Dalla fine della guerra a oggi, la percentuale di operai iscritti alle Afl-Cio è scesa dal 35 per cento al 17 per cento, il livello storico. Indebolita dai successi della reaganomics, la stessa Uaw, per quanto potente, ha perso il 54 per cento delle elezioni svoltesi dopo l'85. E' uno dei motivi per cui i giapponesi, decisi a scavalcare le barriere protezioniste erette contro di loro, hanno incominciato ad aprire fabbriche negli Usa.

**Ennio Caretto**



## Tokyo nel Tennessee

### *Tanti soldi, troppi incidenti*

SMYRNA (TENNESSEE). Molte illusioni sul futuro dell'industria automobilistica statunitense assumono un altro aspetto viste dalla tranquilla e ridente cittadina agricola di Smyrna, nel Tennessee.

Qui siamo nel cuore dell'America conservatrice, quasi bigotta, e sicuramente antisindacale. Ed è da qui che un tarchiato operaio cinquantenne, Buford Jones, lancia le sue denunce nei confronti del sindacato: «Non voglio una quota dei profitti della società per cui lavoro. Ci sono già gli azionisti a cui pensare».

Sin dal 1983 Jones e gli altri tremila operai dello stabilimento della Nissan, hanno fatto di Smyrna un piccolo capolavoro della ripresa industriale Usa. E hanno vinto due sfide. Sono riusciti a dimostrare che i dirigenti e gli operai di questo stabilimento avevano nulla da invidiare ai loro colleghi giapponesi. E che gli investimenti diretti di Tokyo potevano costituire una valida risposta a lungo termine agli squilibri commerciali e all'ostilità nei confronti del protezionismo negli Usa. Ma i primi bacilli di nipponicalismo sono arrivati anche qui.

Ieri sono stati annunciati i risultati di un referendum sul sindacato Usa realizzato dall'organizzazione nazionale dei lavoratori. A Smyrna pare che, secondo il risultato, la petizione sia stata firmata dalla metà dei lavoratori dello stabilimento. Anche in un test realizzato dagli psicologi della Nissan su un campione di operai accuratamente scelti perché in possesso di un forte «spirito di corpo e amore del lavoro», la richiesta non ha avuto meno di 180.000 aderenti.

Comunque, l'aspetto più interessante dell'iniziativa della Nissan è l'analisi dell'adattamento statunitense del modello industriale giapponese. Per i dirigenti e i lavoratori dello stabilimento di Smyrna, la passione per la produttività di tipo nipponico è più un flirt di breve durata che un matrimonio.

Ad esempio la sicurezza, la principale richiesta dell'organizzazione. Gran parte dei promotori dell'iniziativa hanno subito menomazioni o parziali invalidità quali tendiniti o continui strappi muscolari. «Se al mattino non mi alzo con la schiena indolenzita, un ginocchio dolorante o il torcicollo, allora vuol dire che non ho lavorato abbastanza», dice un tecnico. E questo è in stile con il modello di lavoro giapponese.

In generale, comunque, sono cambiati i tempi in cui «i lavoratori pensavano che lo stabilimento di Smyrna fosse un paradiso e Gesù Cristo l'amministratore delegato», dice Terry Parks, un leader del movimento anti-sindacale.

**Anatole Kaletsky**
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

La moneta stabilisce un nuovo primato rispetto al marco, Piazza Affari torna a salire

# Lira e Borsa superstar d'estate

## *Ma la valuta forte pesa sulla bilancia commerciale*

MILANO. Lira e Borsa superstar. L'estate della finanza italiana nasce sotto il segno di un'apparente salute che, a dire il vero, nasconde numerose incognite. E' facile prevedere, infatti, che il rafforzamento della lira si può tradurre in nuove, pesanti incognite per la bilancia commerciale.

E, d'altra parte, la fiducia agli acquisti in Borsa, sostenuta dagli operatori stranieri, ha assunto un sapore particolare se si pensa che l'Italia, dopo il rialzo dei rendimenti sui titoli dello Stato, appare uno dei Paesi più promettenti per i profitti della grande finanza internazionale.

Prima di dipingere in rosa i rialzi di questo fine luglio, insomma, occorre aver ben chiari i costi di una situazione anomala: la forza della lira è legata al livello dei rendimenti; i rendimenti sono la conseguenza dovuta alla debolezza della finanza pubblica rispetto al pubblico italiano e internazionale; il vigore della lira è una delle ragioni essenziali della corsa degli investitori stranieri al listino di Borsa, favorita dai tassi favorevoli del reddito pubblico (un operatore si posiziona su titoli di Stato e, utilizzando questa garanzia, investe in azioni). Un ciclo virtuoso che nasconde posizioni di vizio. All'origine c'è una rendita finanziaria che comporta notevoli sacrifici per il Tesoro. Ma vediamo la giornata.

LA LIRA. La moneta italiana ha guadagnato posizioni rispetto al dollaro che ha chiuso al fixing di Milano a quota 1346,02; il marco tedesco, trattato in mattinata a 719 lire, ha terminato la mattinata a 720,02, ancora in ribasso rispetto alla vigilia. Nonostante le massicce vendite degli operatori legati alla Banca d'Italia è proseguito quindi il rafforzamento della lira all'interno dello Sme e, soprattutto, nei confronti del marco tedesco, ovvero del principale partner commerciale italiano. Ormai, per rivedere prezzi analoghi, bisogna risalire ai primi di maggio dell'87.

BORSA. Piazza Affari, superata la fase al ribasso di inizio settimana (o effetto Formica) ha ripreso spedita il passo verso il rialzo. Ieri l'indice Comit ha messo a segno un rialzo pari all'1,32% avvicinandosi di nuovo a quota 680. La spinta degli acquisti ha investito tutto il listino concentrandosi in maniera particolare sui valori guida (gruppo Agnelli in testa con Fiat nota per l'Ifi di cui è stato apprezzato l'incremento del dividendo) e sul comparto assicurativo, con una spinta dal gruppo Fondiaria e un buon ritorno d'attività per le Generali. Ma la lista dei titoli in ascesa è particolarmente ricca: dalla scuderia Ferruzzi alla Stet e, soprattutto, il settore dei valori bancari che continuano a dominare le attenzioni del mercato, sensibile all'ipotesi di prossimi spostamenti.L'impressione è che Piazza Affari si accinga a vivere un'estate di fuoco sulla spinta delle indicazioni in arrivo dai gruppi principali (anche se i titoli di Carlo Benedetti restano nell'ombra). A favore della spinta al rialzo giocano vari fattori: il ritorno dei fondi di investimento; l'attenzione del pubblico verso le matricole; l'avvicinarsi della stagione dei grandi collocamenti (Enimont in testa); la miscela esplosiva legata a una liquidità abbondante e all'impressione che un aumento dei tassi, lungi dal colpire le attività speculative, offrirebbe solo alimento ad un risparmio finanziario sempre più aggressivo.

L'ottimismo, insomma, regna di casa in Borsa. I soli fattori che possono interrompere la spinta all'ascesa sembrano le minacce di tipo fiscale e la prospettiva di una manovra di riaggiustamento di bilancio basato sull'austerità. In quest'ultimo caso il governo riceverebbe una spinta di fondo di grande peso, almeno nel lungo periodo.

**Ugo Bertone**

Il governatore Carlo Azeglio Ciampi

Ci sono «trattative industriali» in corso

# Fiat-Maserati

## *Possibili accordi produttivi*

TORINO. «La Fiat Auto Spa e le officine Alfieri Maserati sono in trattative per un programma di collaborazione industriale», così un portavoce del gruppo torinese ha commentato la notizia che circolava insistentemente su un'intesa tra la società guidata da Alejandro De Tomaso. Il portavoce di Corso Marconi ha invece smentito che Cesare Romiti abbia recentemente visitato gli stabilimenti Maserati.

Fino a che punto e in che direzione si estenda l'interessamento della Fiat per la società di Modena non è dato saperlo, ma delle trattative in corso sono al corrente anche i sindacati. Giampiero Castano, segretario generale della Fiom lombarda, ha, ad esempio, detto di aver avuto contatti con i dirigenti della Fiat che gli avrebbero confermato l'interessamento del gruppo per la Maserati.

Questo interessamento però, tiene a sottolineare Castano sarebbe necessariamente rivolto solo ed esclusivamente alle attività industriali». Il che vorrebbe dire, almeno secondo l'interpretazione di Eugenio Cazzaniga, responsabile del settore auto della Fiom di Milano a proposito delle trattative che corso Marconi sta conducendo, che «la Fiat ha urgente bisogno di aumentare la sua capacità produttiva, perché i suoi stabilimenti non bastano più e se quest'anno avesse prodotto altre 200 mila auto il mercato le avrebbe tranquillamente assorbite».

Sull'altro fronte va rilevato che gli impianti del gruppo Maserati hanno lamentato invece una scarsa utilizzazione produttiva. Di qui l'interpretazione di possibili sinergie tra le due Case. Dal quartier generale di Modena non è giunta comunque alcuna reazione ufficiale.

**[r.e.s.]**

Oggi il finanziere prende possesso del fondo per una cifra di 715 miliardi

# Europrogramme passa a Fiorini

*Il presidente Alder rassicura i sottoscrittori*
*«A novembre rimborseremo quasi la metà delle quote»*

[redacted] Questa mattina a Lugano viene firmato il contratto di cessione del patrimonio di Europrogramme alla Sasea di Florio Fiorini. Il consiglio di amministrazione di Ifi-Interfininvest, la società [redacted] direzione dell'ex fondo di Orazio Bagnasco, ha infatti approvato l'altro ieri tutti i dettagli dell'opera[redacted] e quindi non resta che procedere alla firma.

Il [redacted] Europrogramme di diritto elvetico, il più noto tra i prodotti atipici, pare aver trovato un compratore, forse definitivo, nel vulcanico Fiorini il quale si è impegnato a pagare circa 715 miliardi di lire per acquisire il consistente patrimonio immobiliare.

Tutto a posto, dunque? Il calvario è finito? Claudius Alder, [redacted] rigoroso funzionario svizzero che [redacted] quattro anni svolge [redacted] funzioni di liquidatore e presiede il consiglio di amministrazione [redacted] Ifi-Interfininvest, spera proprio di sì. «Non ci [redacted] più problemi, [redacted] resta che firmare».

Quali sono i termini del contratto? «La [redacted] — spiega — si è impegnata [redacted] pagare 8[redacted]0 milioni di franchi svizzeri: il 40% in contanti il prossimo ottobre quando avverrà il trapasso delle azioni; il residuo [redacted] sarà versato in tre rate alla fine degli anni '90, '91, '92, con l'interesse del 5%». Le modalità di pagamento sono opportunamente garantite. «La [redacted] due possibilità: presentare cambiali ipotecarie relative al 100% [redacted] patrimonio immobiliare, oppure ricorrere [redacted] fidejussioni bancarie. Le garanzie, avallate dalla Sasea Holding, [redacted] congrue».

L'accordo tra Ifi-Interfininvest e la finanziaria [redacted] Ginevra offre ai sottoscrittori [redacted] speranza, finalmente concreta [redacted] credibile, [redacted] poter ritornare in possesso dei loro soldi. Spiega Alder: «In novembre contiamo di poter rimborsare almeno [redacted] 45% del valore reale delle quote. Fiorini ci pagherà, infatti, 340 milioni [redacted] franchi svizzeri che, assieme ai 60 milioni di liquidità di cui disponiamo, ci consentirà di rimborsare circa la metà del valore. I comitati dei sottoscrittori [redacted] Venezia e Genova hanno già approvato l'operazione». E l'altra metà quando sarà pagata? «Man ma[redacted] che la Sasea farà fronte ai suoi impegni noi procederemo alla distribuzione dei proventi tra i risparmiatori. L'Ifi-Interfininvest rimane attiva proprio per gestire il pagamento dei sottoscrittori».

La Sasea rappresenta davve[redacted] la soluzione migliore per Europrogramme, oppure c'erano altre valide opzioni? Alder ritiene che sia stata fatta la scelta più giusta. «La trattativa [redacted] Sasea, a differenza di altre, è stata seria, qualificata, positiva, improntata fin dall'inizio a uno spirito di collaborazione. Questo è l'accordo migliore che si potesse fare perché siamo riusciti a vendere tutto [redacted] patrimonio, [redacted] un prezzo congruo, [redacted] adeguate garanzie. [redacted] non sempre si riescono ad ottenere queste condizioni quando una società è [redacted] liquidazione». Ci sono stati altri concorrenti in cor[redacted] per acquistare Europrogramme? «Sì, due — risponde — una proposta ci è stata presentata da Euromobiliare, ma era molto inferiore [redacted] quella della Sasea. L'altra è [redacted] fatta dal gruppo statunitense Cohen col quale, però, non ci siamo mai capiti: la trattativa è sempre stata difficile perché non voleva accettare le nostre condizioni, pretendeva che vendessimo sotto [redacted] valore stabilito dai periti. Solo alla fine, quando ci eravamo già impegnati con Fiorini, Cohen ci ha presentato un'offerta competitiva rispetto a quella della Sasea. Ma, ormai, era troppo tardi».

Il presidente di Ifi-Interfininvest è stato negli ultimi anni spesso al centro di serrate polemiche, man mano che, da un lato, [redacted] facevano avanti possibili compratori del patrimonio immobiliare (stimato in circa [redacted] miliardi) e dall'altro diventavano più pressanti le richieste dei sottoscrittori. Qual è il bilancio di Alder? «L'esperienza più gradevole — conclude — [redacted] la collaborazione con il consiglio [redacted] amministrazione di Ifi-Interfininvest, che considero molto positiva. Naturalmente ci sono stati aspetti di questa vicenda poco gradevoli, ma preferisco [redacted] commentarli. L'importante è che tutto finisca bene».

Ora la partita [redacted] Europrogramme si sposta nel campo della Sasea. Cosa farà la finanziaria [redacted] Fiorini? Certamente [redacted] la Scotti, l'ex finanziaria del gruppo Eurogest, ad assumere in futuro il controllo [redacted] gestione degli immobili di [redacted]uroprogramme. Ma [redacted] molto probabile che in questa operazione rientri in gioco uno dei pretendenti sconfitti. Risulta, infatti, che l'Euromobiliare abbia già raggiunto un accordo con la Sasea per poter partecipare, [redacted] condizioni [redacted] stabilire, alla transazione. Non è escluso, quindi, che parte del patrimonio immobiliare [redacted] fondo vada [redacted] finire nel portafoglio della merchant bank milanese.

E Bagnasco che fine ha fatto? Il finanziere genovese [redacted] anni, ricco e dinamico, che si lamentava [redacted] perseguitato [redacted]i giudici, è uscito dalla scena Europrogramme all'inizio [redacted] quest'anno (quando decise di cedere il fondo ai sottoscrittori per la cifra simbolica di un franco). Ora che le acque attorno [redacted] lui si [redacted] calmando pensa di rientrare in attività anche in Italia. I [redacted] obiettivi? Niente [redacted] atipico, adesso preferisce turismo e alberghi.

[redacted] Gianola

[redacted]

## Ceduto il Lloyd Italico

**MILANO.** Verrà battezzata Lloyd Italico Assicurazioni la nuova compagnia nata dall'alleanza [redacted] Fondiaria, la controllata Italia Assicurazioni e l'inglese Royal Insurance Group: in base all'accordo la Fondiaria (gruppo Ferruzzi) [redacted] ceduto alla Royal per 19,3 miliardi di lire il capitale di [redacted]ystema Terra, compagnia che opera nel ramo danni. Dopo il cambio di denominazione in «Lloyd Italico Assicurazioni», la compagnia procederà ad [redacted] aumento dei mezzi propri per 37 miliardi giungendo così [redacted] un capitale netto complessivo di 40 miliardi. L'Italia Assicurazioni cederà alla nuova compagnia il proprio ramo danni Lloyd Italico, [redacted] cui portafoglio danni, al termine dell'esercizio [redacted] dovrebbe [redacted]ggiungere i 180 miliardi. Al termine [redacted] questi interventi il Lloyd Italico Assicurazioni sarà posseduto al [redacted] Royal International, società del gruppo Royal Insurance, e al 10% da Italia Assicurazioni.

Il finanziere [redacted] Fiorini, dopo la Scotti, acquisirà Europrogramme

# Sgravi Enimont

## Indagine Cee in vista

**STRASBURGO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un nuovo ostacolo, forse il più grave, sul cammino dell'Enimont: ieri la Commissione Cee, riunita a Strasburgo [redacted] margine dei lavori dell'Europarlamento, [redacted] è portata a [redacted] passo dall'avvio di u[redacted] procedura d'infrazione per gli sgravi fiscali concessi dal governo italiano al polo chimico. Ha infatti «abilitato» il commissario responsabile per la concorrenza e gli aiuti di Stato, Sir Leon Brittan, ad aprire [redacted] tale procedura: significa che prima di compiere quel passo [redacted] attenderanno «ulteriori informazioni» dal governo italiano.

Non è differenza [redacted] poco conto. L'avvio della procedura avrebbe infatti congelato gli aiuti all'Enimont facendo precipitare la latente crisi in [redacted] si dibatte il colosso della chimica. La scelta di [redacted] fase d'ammonizione rispecchia da una parte un minimo di [redacted] formale nei riguardi di un governo che [redacted] è ancora nel pieno delle sue funzioni; e dall'altra la speranza che l'Italia modifichi la [redacted] posizione, [redacted] evitare uno scontro aperto.

La Commissione Cee se la prende [redacted] il decreto-legge del 14 luglio, che sostituisce quello decaduto del [redacted] maggio [redacted] che conferma [redacted] serie di misure fiscali volte a favorire la riorganizzazione di strutture industriali. «La Commissione — precisa un comunicato di ieri sera — ritiene che quelle misure fiscali abbiano caratteristiche tali da farle ritenere che [redacted] se [redacted] applicate a un numero molto limitato di operazioni, o alla sola operazione Enimont per la quale il Cipe ha già [redacted] parere favorevole».

Le caratteristiche cui fa riferimento l'esecutivo [redacted] limitazione dell'operazione nel tempo (31 dicembre 1990), la dimensione delle società [redacted] miliardi [redacted] lire) e l'applicazione non automatica [redacted] norma. Questo complesso [redacted] circostanze crea, secondo la Commissione, un illecito vantaggio: «La società beneficiaria rafforzerà la [redacted] posizione finanziaria e, di conseguenza, [redacted] potrà [redacted] effetti sugli scambi infracomunitari». E' intaccato, in definitiva, il mostro sacro della libera concorrenza. «Dopo un [redacted] preliminare — conclude il documento — la Commissione esprime dubbi sulla compatibilità del regime italiano con il mercato [redacted] e [redacted] quindi deciso di aprire la procedura prevista». Con la sospensiva, però, che [redacted] stata affidata a Sir Leon Brittan.

[redacted] Galvano

[redacted]

PIAZZA **AFFARI**

**DOPOLISTINO.** Alitalia 2500; Alitalia privilegio 1779; Alitalia risparmio non convertibili 1270; Alleanza 40.200; Alleanza risparmio non convertibili 38.350; Ansaldo Trasporti 5380; Assitalia 15.600.

Autostrada Torino-Milano 1[redacted]; Avir finanziaria 8900.

Banco Roma 2170; Benetton 9550; [redacted] risparmio [redacted] convertibili 14.800; Buton 4650.

Calcestruzzi 17.710; Cementeria Sardegna 7250; Cementerie Siciliane 9020; Cementir 3570; Ciga 4580; Cir 6190; Cir risparmio nc 2970.

Cofida risparmio non convertibili 2285; Comit 6150; Comit risparmio non convertibili 3599.

Credito Italiano risparmio [redacted] convertibili 1910; Credito Italiano 2720.

Eridania 7050; Euromobiliare risparmio non convertibili 2260.

Ferruzzi Agricola finanziaria 2550; Ferruzzi Finanziaria 3259; Fiat 11.210; Fiat privilegio 7510; Fiat risparmio non convertibili 7385.

Fimpar risparmio non convertibili 1209; Fornara 3080.

Generali 45.000; Gerolimich 115,25; Gilardini 18.900.

[redacted] privilegio 23.500; Ifil 6899; Immobiliare metanopoli 1627; Interbanca privilegio 59.990.

Italcementi 125.500; Italgas 2330; Italmobiliare risparmio [redacted] convertibili 73.500; Kernel 843; Kernel risparmio non convertibili 1540.

Latina 16.980; Latina risparmio nc 6890; Lloyd Adriatico 18.600; Marzotto 8050.

Mediobanca 26.950; Milano assicurazioni 24.500; Mira Lanza 53.800; Montedison r nc 1395; Montedison 2463.

Olivetti 9420; Pacchetti 738,50; Pierrel 2920; Pirelli [redacted] 8570; Pirelli spa 3750; Poligrafici Editoriale 6000; [redacted] 30.940; [redacted] risparmio non [redacted]ibili 13.750; Risanamento 35.000.

Saes Gett privilegio 9480; Saffa 10.170; Sai 19.400; [redacted] 5800; Selm 2580; Sip 3295; Snia Bpd 3145; Stet 4690; Toro assicurazioni 22.600; Toro privilegio 14.130; Tosi 2990; Unicem 25.900; Zignago 8550.

**IL RISTRETTO A MILANO**

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Banca Agr. Mantovana | 112.100 | (113.000) |
| Cr. Agr. Bresciano | 7.475 | (7.490) |
| Banca del Friuli | 26.060 | (26.050) |
| Banca Pica. Cr. Valtellinese | 15.200 | (15.010) |
| Banca Pop. Comm. Industria | 19.850 | (19.400) |
| Banca Pop. Bergamo | 19.150 | (18.990) |
| Banca Pop. Brescia | 8.900 | (8.900) |
| Banca Pop. Crema | 48.020 | ([redacted]000) |
| Banca Pop. Cremona | 11.730 | (11.222) |
| [redacted] Pop. d'Emilia | 121.800 | (121.700) |
| Banca Pop. Intra | 12.980 | (12.950) |
| Banca Pop. [redacted] | 11.850 | ([redacted].850) |
| Banca Pop. Lodi | 17.900 | ([redacted].850) |
| Banca Pop. Luino e Varese | 12.900 | ([redacted] |
| Banca Pop. Milano | 10.390 | (10.290) |
| Banca Pop. Siracusa | 11.870 | (11.850) |
| Banca Pop. Novara | 15.270 | ([redacted] |
| Terme di Bognanco | 759 | (753) |
| Aviatour | 2.560 | (2.560) |
| Italiana Incendio e vita | 244.000 | (244.000) |
| Banca Briantea | 14.955 | ([redacted] |
| Citibank Italia | 5.410 | (5.405) |
| Banca Prov. Napoli | 7.070 | [redacted] |
| Banco Legnano | 6.270 | [redacted] |
| Banca Ind. Gallaratese | 15.525 | (15.525) |
| Banca Prov. Lombarda | 3.600 | [redacted] |
| Banca Prov. Lombarda priv. | 3.486 | [redacted] |
| Banca Subalpina | [redacted] | [redacted] |
| Banca Tiburtina | — | — |
| Banco Perugia | 1.350 | (1.331) |
| Creditwest | 10.501 | (10.501) |
| Finance ord. | 40.310 | ([redacted]300) |
| Finance priv. | 20.100 | (20.100) |
| Cr. Bergamasco | 38.000 | [redacted] |
| Bioffo | 9.300 | (9.220) |
| Frette | 8.350 | (8.350) |
| Zerowatt | 4.700 | (4.680) |
| **[redacted]IRITTI** | | |
| Cr. Bresciano az. per az. | — | — |


ITED

Editrice La Stampa S.p.A.
Publikompass S.p.A.
Eco S.p.A.

[redacted] E[redacted] S.p.A.
C.so Marconi 20 - Torino

Ai [redacted] della Legge 5 agosto 1981, n. 416 pubblichiamo il bilancio consolidato di gruppo, riferito [redacted] sole [redacted]ività editoriali, redatto secondo il modello stabilito dal DPR 8 marzo 1983, n. 73.

**[redacted] CONSOLIDATA [redacted] 31/12/1988**
(in migliaia [redacted] lire)

**[redacted]**

| | | |
|---|---|---|
| 1) | Disponibilità liquide | 49.883.624 |
| 2) | Crediti di funzionamento | 87.177.826 |
| [redacted]) | Partecipazioni in aziende non consolidate | 7.245.803 |
| 4) | Immobilizzazioni materiali o tecniche | 135.885.777 |
| [redacted]) | Immobilizzazioni immateriali | — |
| [redacted]) | Scorte | [redacted] |
| 7) | Rimanenze | 140.169 |
| [redacted]) | [redacted] e risconti attivi | 3.317.371 |
| | TOTALE ATTIVITA' | 285.347.318 |
| 9) | [redacted] esercizi precedenti a carico [redacted] gruppo | — |
| 10) | Perdite esercizi precedenti a carico di terzi | — |
| 11) | Perdite di esercizio a carico del gruppo | — |
| 12) | Perdite di esercizio a carico di terzi | — |
| | TOTALE [redacted] PAREGGIO | 285.347.318 |
| | Conti d'ordine e partite di giro | 99.321.750 |

**PASSIVITA'**

| | | |
|---|---|---|
| 1) | Debiti di funzionamento | 77.915.212 |
| [redacted]) | Debiti di finanziamento | 19.009.134 |
| [redacted]) | Fondi di accantonamento | 81.711.740 |
| 4) | Fondi di ammortamento | 59.371.541 |
| 5) | Ratei e risconti passivi | 4.580.811 |
| | [redacted] | 242.868.436 |
| 6) | Capitale netto di pertinenza del gruppo: | |
| | a) Capitale sociale | 6.500.000 |
| | b) Riserve | 20.258.899 |
| | c) Utili esercizi p[redacted]ti | — |
| | d) Utili di esercizio | 15.919.981 |
| 7) | Capitale netto di pertinenza di terzi: | |
| | a) Capitale sociale | — |
| | [redacted]) Riserve | — |
| | [redacted]) Utili esercizi precedenti | — |
| | [redacted]) Utili di esercizio | — |
| | TOTALE A PAREGGIO | 285.347.318 |
| | Conti d'ordine e partite di giro | 99.321.750 |

**CONTO PERDITE E PROFITTI CONSOLIDATO AL 31/12/1988**
(in migliaia di lire)

**PERDITE**

| | | |
|---|---|---|
| 1) | Scorte e rimanenze iniziali | 2.523.016 |
| 2) | Spese per acquisto materie prime | 36.444.092 |
| [redacted] | Spese per acquisti vari | 5.734.442 |
| 4) | Spese per il funzionamento degli organi societari | 29.587 |
| 5) | Spese per prestazioni lavoro subordinato e relativi contributi | 80.795.048 |
| 6) | Spese per prestazioni di servizi | 52.319.723 |
| 7) | Imposte e tasse dell'esercizio | 977.943 |
| [redacted] | [redacted] e altri oneri [redacted] debiti obbligazionari v/società non consolidate | — |
| 9) | Interessi sui debiti v/società non consolidate | 2.047.550 |
| 10) | Sconti e altri oneri finanziari | 480.944 |
| 11) | Oscillazioni titoli, crediti e altri beni relativi a società non consolidate | — |
| 12) | Accantonamenti | 23.210.505 |
| 13) | Ammortamenti | 6.462.686 |
| 14) | Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni | [redacted] |
| 15) | Perdite per partecipazioni in Società non consolidate | — |
| 16) | Altre spese e perdit[redacted] | 4.524.081 |
| 17) | Sopravvenienze di passivo e insussistenze di attivo | [redacted] |
| | TOTALE | 215.193.997 |
| | Utile d'esercizio di competenza del gruppo | 15.919.981 |
| | Utile d'esercizio di competenza di terzi | — |
| | TOTALE [redacted] PAREGGIO | 231.113.978 |

**PROFITTI**

| | | |
|---|---|---|
| 1) | Scorte e rimanenze finali | 1.636.817 |
| 2) | Ricavi delle vendite | 202.542.090 |
| 3) | Proventi degli investimenti immobiliari | — |
| 4) | Dividendi delle partecipazioni in società non consolidate | 4.067.200 |
| [redacted] | Interessi dei titoli a reddito fisso | 8.737.081 |
| | Interessi di crediti verso società non consolidate | 676.693 |
| 7) | Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni | [redacted] |
| 8) | Incrementi degli impianti e di altri beni per lavori interni | — |
| 9) | Contributi dello Stato | 178.178 |
| 10) | Sovvenzioni da parte di terzi | — |
| 11) | Proventi e ricavi diversi | 12.277.526 |
| 12) | Sopravvenienze di attivo e insussistenze di passivo | 494.246 |
| | TOTALE | 231.113.978 |
| | Perdita d'esercizio a carico del gruppo | — |
| | Perdita d'esercizio a carico di terzi | — |
| | TOTALE A PAREGGIO | 231.113.978 |

Prestigioso Gruppo [redacted] piano [redacted] potenziamento della propria immagine e presenza nel settore Turismo sul territorio nazionale, ricerca:

[redacted]

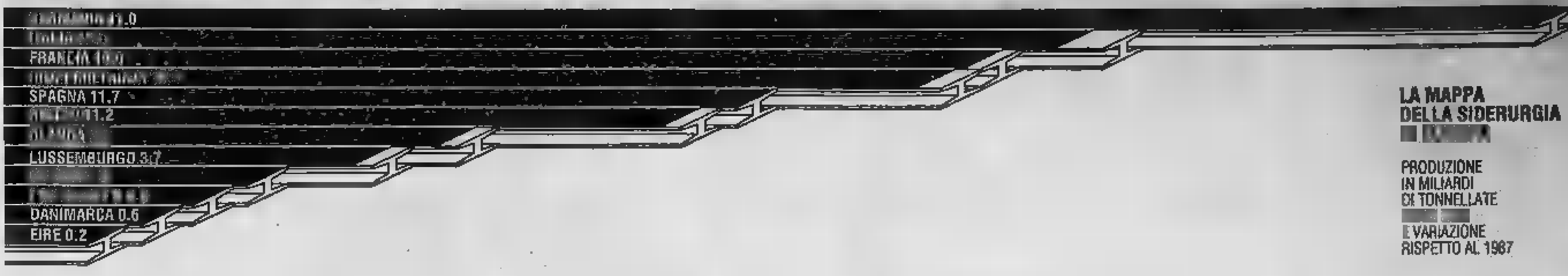
aventi i seguenti requisiti:
— qualifica di Direttore Tecnico [redacted] Agenzia Viaggi e Turismo o comunque possesso di requisiti [redacted]sari per ottenerla;
— doti spiccatamente commerciali;
— età 25/30 anni circa;
— capacità [redacted] organizzazione e gestione del personale;

Per [redacted] posizione [redacted] prevede:
— inquadramento C.C.N.L. Turismo ai massimi [redacted] impiegatizi;
— piani di incentivazione;
— opportunità di crescita professionale in una struttura giovane e dinamica con possibilità di partecipare a corsi di formazione sulle tecniche di vendita e sulla comunicazione.
— Sedi di lavoro: Torino/Moncalieri/Biella

[redacted] Interessati sono pregati di inviare il loro dettagliato Curriculum al seguente indirizzo:
**S.I.G. - SOCIETA' ITALIANA GES[redacted]**
**Direzione del Personale**
**Via Gaetano Crespi, 12 - 20134 MILANO**
**oppure al numero di Fax: 02 - 21064555**

RICERCHE [redacted] PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 Torino c.so M. D'Azeglio [redacted] Tel. (011) 65.211
LA [redacted]
via Roma 80 e via Marenco [redacted] - Torino

LA [redacted]
[redacted] E [redacted]




In vista l'acquisizione del 10% controllato da Marcegaglia, i privati chiedono la Delta Cogne come contropartita

# L'Ilva [redacted] sul fronte [redacted] Falck

## *L'Iri: trattiamo intese industriali con il gruppo lombardo*

Il nuovo giallo dell'estate [redacted] acciaio: l'Ilva, la società nella quale sono stati concentrati gli impianti Finsider che non dovranno chiudere [redacted] essere ceduti, ha esaminato la possibilità di acquistare [redacted] Steno Marcegaglia il 10,9% della Falck, di cui diverrebbe il quarto azionista (dopo Falck [redacted] 30%, Pesenti con il 12,8% e Arvedi con l'11,4%). [redacted] questo progetto ha discusso a lungo con i Falck, chiedendo tra l'altro un posto in consiglio (posto che Marcegaglia non ha mai ottenuto), ma qualcosa evidentemente non ha funzionato. I Falck hanno condizionato un ingresso morbido a un piano preciso [redacted] ad accordi, probabilmente [redacted] contropartite come ad esempio la Cogne. La notizia di questo acquisto [redacted] uscita (sul Sole-24 Ore) p[redacted] che i due possibili alleati arrivassero a chiudere il negoziato, e le prime prese di posizione fanno presagire venti di guerra.

Ieri il gruppo Falck ha fatto sapere che il previsto ingresso di Ilva nella Falck «non avviene nel quadro di accordi con gli azionisti di maggioranza dell'azienda, né nel quadro di alleanze operative». Due ore dopo [redacted] comunicato Iri: «Iri e Ilva informano che tra Falck e la stessa Ilva [redacted] tempo in corso e si sono intensificati nelle ultime settimane negoziati per intese industriali nei settori [redacted] comune presenza. Il pacchetto di azioni Falck detenuto da Marcegaglia, ove fosse acqui[redacted] dall'Ilva, verrebbe utilizzato esclusivamente nel quadro di tali intese, come dichiarato nei negoziati».

I vertici Ilva, insomma, hanno cercato di buttare acqua sul fuoco, rassicurando il gruppo privato delle loro intenzioni [redacted] ostili». [redacted] sempre ieri il Comitato [redacted] presidenza dell'Iri ha dato il via libera all'ingresso della Delta Cogne in Ilva. Poiché qu[redacted] società è certamente al centro delle trattative tra acciaio [redacted] Stato e Falck, bisogna [redacted] vedere [redacted] questa decisione facilita [redacted] eventuale intesa o, viceversa, le complica.

Difficile prevedere quale piega prenderanno nei prossimi giorni i rapporti tra Alberto [redacted] Giorgio Falck [redacted] Giovanni Gambardella. Per un gruppo pubblico come Finsider, infatti, entra[redacted] una partecipazione importante nella Falck senza il consenso degli azionisti [redacted] controllo costituirebbe [redacted] gesto imbarazzante, con conseguenze politiche difficilmente prevedibili. L'episodio non tarderebbe ad arrivare sui tavoli [redacted] governo.

E difatti, sembra che lo stesso [redacted] presidente dell'Iri, Romano Prodi, abbia richiamato i vertici Ilva [redacted] maggiore prudenza, [redacted] è [redacted] escludere che la vicenda [redacted]nosca ora un periodo di pausa estiva. A meno che, [redacted]ralmente, le prese di posizione di ieri, la freddezza ostentata dai Falck, non siano che tatticismi per alzare il prezzo.

L'amministratore delegato di Ilva, Gambardella, ha ieri spiegato che, stabilito il passaggio di Cogne ad Ilva, [redacted] definire quello relativo agli stabilimenti Laf di Torino [redacted] quello di Bagnoli. Lo stabilimento ex Italsider di Savona andrà a privati. Secondo uno studio Ilva, l'economicità dell'impianto può essere raggiunta curando i settori della carpenteria speciali[redacted] e della meccanica per impiantistica.

**Valeria Sacchi**

[redacted]

### *L'Alitalia acquista 40 Airbus*

**ROMA.** Il comitato di presidenza dell'Iri ha autorizzato ieri l'Alitalia ad acquistare 20 bireattori Airbus A-321, [redacted] un'opzione [redacted] altri 20. Il costo per i soli 20 velivoli in ordine fermo, compresi i motori di scorta, le parti di ricambio e i simulatori di volo [redacted] di [redacted] miliardi [redacted] lire.

L'Airbus [redacted] in gara [redacted] il B-757 della Boeing. Si tratta [redacted] un velivolo che [redacted] derivato dall'A-320, l'aereo «guidato [redacted] computer» costruito [redacted] un consorzio tra aziende francesi, tedesche, britanniche [redacted] spagnole. Sarà più lungo del suo predecessore (191 passeggeri contro 150-160). Come motorizzazione la compagnia ha scelto [redacted] turboventole Cfm-56 costruite da General Electric (Usa) [redacted] Snecma (Francia).

L'A-321, [redacted] cui sviluppo [redacted] annunciato all'inizio di giugno, [redacted] un velivolo per il medio raggio, paragonabile ai Dc-9 e agli Md-80 che l'Ali[redacted] ha già nella flotta, ma più grande per consentire di affrontare il forte aumento del traffico sulle rotte interne ed [redacted] aumentando la capacità senza congestionare ulteriormente le rotte; l'aumento [redacted] capacità passeggeri è infatti del 25% rispetto all'A-320 e del 40% per il volume delle merci. La consegna dei 20 velivoli ordinati avverrà [redacted] il '94 e il '95, quella dei velivoli opzionati è prevista tra il '97 e il '98.

L'A-321 conterrà [redacted] le innovazioni tecnologiche che hanno fatto dell'A-320 l'aereo civile più moderno oggi in servizio; comandi di volo elettrici, regolati dai computer di bordo, sistemi automatizzati di controllo delle funzioni vitali, largo impiego di schermi catodici che semplificano [redacted] rendono più sicuro il pilotaggio. L'A-320 è [redacted] venduto in oltre 500 esemplari rivelandosi il maggior successo [redacted] questi ultimi anni.

Il presidente dell'Efim [redacted] alle prese [redacted] i problemi del [redacted] e del [redacted] direttore generale

Nomi nuovi ai vertici: Rossoni direttore [redacted] Saporiti alla Siv

# Efim, il blitz [redacted] Valiani

## *Ma il presidente si attira le ire dc*

**ROMA.** Due democristiani premiati all'Efim. Sono Arsenio Rossoni, nominato direttore generale, [redacted] Gianlorenzo Saporiti, designato presidente della Siv, entrambi provenienti dall'in[redacted] del gruppo.

Ma ciò nonostante, [redacted] dc [redacted] del tutto soddisfatta: al p[redacted] di Saporiti, avrebbe preferito Franco Capanna, attuale direttore finanziario dell'Ente ferroviario.

A Piazza del Gesù lamentano perciò esplicitamente che le due promozioni siano avvenute non tenendo in considerazione le indicazioni della segreteria democristiana. La conseguenza [redacted] richiesta [redacted] chiarimenti [redacted] Rolando Valiani, presidente socialdemocratico dell'ente, nei confronti del quale c'è profonda irritazione. Qualcuno vorrebbe porre apertamente il problema della gui[redacted] dell'Efim, collegandolo alla prossima [redacted]danza dei presidenti di Iri e Eni.

Dal punto di vista di Valiani, invece, la giornata di ieri [redacted] da giudicare in tutt'altro modo: sono stati risolti rapidamente due problemi di nomine, aperti [redacted] le dimissioni motivate con ragioni di salute [redacted] Franco Maria Landeschi dalla Siv (che fattura 720 miliardi nel vetro) e di Graziano Trivellato dalla direzione generale; sono stati concessi d[redacted] posti alla dc che da tempo invoca più spazio nell'ente; sono stati scelti due manager che hanno un [redacted] curriculum professionale (Rossoni è presidente dell'Aviofer, la finanziaria per i settori [redacted]tico [redacted] ferroviario; Saporiti [redacted] amminist[redacted] delegato [redacted] direttore generale della Comital, azienda del settore alluminio).

Le votazioni che hanno por[redacted] alla scelta di Rossoni [redacted] Saporiti non hanno dato alcun problema a Valiani e al vicepresidente, il socialista Gaetano Mancini, protagonista nella ridefinizione degli assetti di vertice del gruppo.

Ieri pomeriggio, il consiglio di amministrazione dell'Efim ha nominato il nuovo direttore generale con sette «sì» (democristiani compresi), un astenuto (il repubblicano Luigi Moscheri che ha sollecitato un rinvio della decisione) [redacted] nessun contrario. [redacted] mattinata, [redacted] comitato di presidenza ha designato Saporiti alla Siv all'unanimità (in cui sono rappresentati dc, psi, pri, psdi e pli).

Rossoni è legato alla corrente forlaniana, vincitrice al congresso dc di febbraio. E' stato direttore esteri del gruppo [redacted] responsabile delle relazioni esterne. Anche lui ha guidato la Comital (gioiello dell'Efim, leader per i fogli di alluminio di uso domestico), proprio come Saporiti. Il neopresidente della Siv, vicino al responsabile economico della dc Silvio Lega, ha diretto diverse aziende dell'ente: è [redacted] amministratore delegato del Tubettificio ligure, è anche amministratore unico della Metalpack.

Saporiti è anche legato ai liberali. La sua nomina viene giudicata molto positivamente da Roberto Savasta, rappresen[redacted] pli nel comitato di presidenza dell'ente: «Si tratta di una scelta fatta sulla base della professionalità e in risposta alle esigenze della Siv. Il criterio adottato è stato quello [redacted] meritocrazia».

Ma nella sede [redacted] dc [redacted] la pensano allo stesso modo: due settimane fa, il partito ha indicato Saporiti per la presidenza dell'Aluminia, altra azienda del gruppo, ma la richiesta non [redacted] stata accolta; mercoledì sera [redacted] invece formulato il [redacted] Capanna per la Siv.

«Perché Saporiti n[redacted] andava bene all'Aluminia, che opera nel settore in cui ha notevoli competenze, [redacted] ora in[redacted] va bene per [redacted] Siv?» [redacted] chiede [redacted] ascoltato consigliere di Piazza [redacted] Gesù.

Valiani non ha dato retta alle sollecitazioni democristiane; secondo alcune ricostruzioni circolate nella sede della dc, [redacted] sarebbe addirittura fatto negare [redacted] telefono per evitare consigli interessati. Sia il presidente dell'Efim che il vice Mancini hanno preferito valorizzare un manager già presente nel gruppo. Fra l'altro, la dc non [redacted] apparsa [redacted] tutto compatta. Sem[redacted] che la candidatura [redacted] Capanna non [redacted] del tutto gradita alla corrente andreottiana; il direttore finanziario delle Ferrovie resta così al suo posto, non creando [redacted] altro problema alle Fs i cui equilibri [redacted] sono al centro di polemiche a non finire. Alla fine, [redacted] l'ha fatta Saporiti, votato anche dalla dc: «E' democristiano, ma è stato benedetto da altri» protestano alla dc, annunciando la nuova, ennesima ondata di attacchi contro Rolando Valiani.

**Roberto Ippolito**

ECONOMIA **FLASH**

### Inail, [redacted] in rosso

Il deficit dell'Inail (l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) per il 1988 — informa un comunicato dell'ente — è stato di 2013,5 miliardi [redacted] lire. Il consuntivo per l'esercizio dell'anno scorso è stato approvato dal consiglio di amministrazione. «Il disavanzo — [redacted] detto il direttore generale Mario Palma — è determinato dalla somma dei risultati economici negativi della gestione industria per 488,4 miliardi, dalla gestione agricoltura per 1516,7 miliardi e della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per 8,4 miliardi».

### Rolo: ceduta la quota in [redacted]

[redacted] Credito Romagnolo ha ceduto la sua partecipazione nel Nuovo Banco Ambrosiano, pari [redacted] 2,95% del capitale: la conferma è venuta ieri al termine del consiglio di amministrazione [redacted] Rolo, che si è riunito a Bologna. La cessione è avvenuta al termine del [redacted], e quindi dopo la fine [redacted] giugno. La semestrale del Credito romagnolo chiude [redacted] impieghi per cassa che hanno raggiunto i 5914 miliardi di lire (+24%), e una raccolta dalla clientela ordinaria di 7523 miliardi (+6%). L'utile operativo è passato [redacted] 128 a 171 miliardi (+33,16%).

### L'Unipol [redacted]

Maxiaumento di capitale per la Unipol finanziaria: l'assemblea convocata a Bologna per l'11 settembre sarà chiamata ad approvare [redacted] proposta di portare il capitale sociale da [redacted] a 420 miliardi di lire. L'operazione avverrà con l'emissione di 340 milioni di azioni ordinarie (nominale 1000 lire) emesse alla pari [redacted] offerte in opzione [redacted] soci nella misura di diciassette azioni nuove ogni quattro possedute.

### Maxiconsorzio lattiero-caseario

Entra nel mercato lattiero-caseario italiano una nuova grande impresa: è il Consorzio Agroalimentare Italia. Parte con un fatturato di 612 miliardi destinato a toccare in tempi brevi i 1200-1400. L'iniziativa nasce in [redacted] alla cooperazione bianca, la Confcooperative, più precisamente dalla Federlatte. Hanno costituito il [redacted] cooperative: Latteria Soresinese di Cremona, Casearia Bresciana di Brescia, Plac di Cremona, Cooperative Latte [redacted] Belluno, Clci di Modena, Cooperlat Tre Valli di Jesi, alle quali si sono aggiunte la Soligo Trevenlat di Treviso e la Centrale del Latte [redacted] Cosenza. La produzione tocca i 7 milioni di quintali.

### Patrucco scala la [redacted]

L'Opa della Unione Manifatture sulla americana Quaker Fabric Corporation verrà lanciata attraverso la Qfc Acquisition Corporation, una Delaware Corporation appositamente costituita e controllata interamente dall'Unione Manifatture Umi [redacted] la [redacted]cietà olandese che fa capo al 100% alla Unione Manifatture Spa (gruppo Carlo Patrucco). L'operazione è stata presentata alla Sec il 20 luglio; l'offerta scadrà il 17 agosto e sarà valida solo se verranno acquisiti i due terzi delle azioni in circolazione. [redacted] costo dell'opera[redacted] è previsto in 23 milioni di dollari (33 miliardi [redacted] lire).

### Lite nel [redacted] Springer

Il distributore cinematografico Leo Kirch, proprietario del [redacted] del gruppo Springer e con il controllo presunto su un altro 16%, ha chiesto e ottenuto la verifica straordinaria [redacted] politica commerciale del gruppo Springer nel 1988, durante [redacted] turbolenta assemblea generale finita ieri sera [redacted] tarda ora a Berlino [redacted] L'assemblea ha accolto la richiesta di verifica con il 92% dei voti

### Sarti direttore [redacted]

L'Ice ha [redacted] nuovo direttore generale: [redacted] Ferruccio Sarti, all'Istituto per il commercio estero dal 1958, in cui ha ricoperto varie, importanti cariche. Sostituisce Massimo Mancini. Lo ha deciso il consiglio [redacted] amministrazione [redacted] proposta del presidente, Marcello Inghilesi.

### Bilancio [redacted] più 13%

Alla chiusura del primo semestre il bilancio [redacted] BSI-Banca della Svizzera Italiana di Lugano ha sfiorato la soglia dei 9 miliardi di franchi. Ha infatti raggiunto 8988 miliardi di franchi con un aumento [redacted] 13,44% rispetto a fine '88. Tale notevole incremento [redacted] dovuto soprattutto [redacted] maggior volume di prestiti.

Nuove tecnologie, risorse naturali e mobilità dei ricercatori le sfide affrontate nel terzo programma lanciato ieri

# La Cee investirà 11 mila miliardi [redacted] ricerca

## *La maggior parte dei mezzi verrà destinata alla telematica*

**STRASBURGO**
DAL NOSTRO INVIATO

Quasi 11 mila [redacted] di lire (7,7 miliardi [redacted] Ecu, per l'esattezza) nello spazio di cinque anni: [redacted] l'ambiziosa dotazione con cui la Commissione Cee, riunita ieri a Strasburgo a [redacted]gine della sessione del Parlamento europeo, ha lanciato il programma quadro 1990-94 per la [redacted] e lo sviluppo tecnologico. E' il [redacted] della [redacted] Quando sarà approvato dai ministri dei Dodici subentrerà al programma precedente, che scadrà nel 1991, ma che per gli ultimi due anni avrebbe richiesto sostanziali modifiche.

[redacted] rapido ritmo di sviluppo della tecnologia, le [redacted] sfide economiche — soprattutto da Usa e Giappone — alle quali deve fare fronte la Comunità, la maggiore competitività a livello mondiale, la necessità [redacted] garantire una prospettiva oltre il 1992 hanno spinto al rinnovamento anticipato dei piani comunitari. E' un programma rivoluzionario, a sentire il commissario Filippo Maria Pandolfi, che l'ha formulato, perché «affronta le [redacted] grandi sfide [redacted] prossimi anni»: la competitività industriale attraverso le nuove tecnologie (microelettronica e telecomunicazioni, materiali nuovi), la gestione [redacted] risorse naturali (ambiente, biotecnologie, energia) [redacted] la mobilità dei giovani ricercatori europei attraverso le frontiere.

L'iniziativa della Commissione intende incanalare il know-how e le risorse dei Dodici. Rispetto ai 37 programmi specifici di ricerca attualmente in atto, [redacted] semplificazione: [redacted] non è detto che ciò basti a dissipa[redacted] obiezioni [redacted] Germania, Gran Bretagna e Olanda. «E' finito il tempo dell'ottimismo convenzionale», ha detto ieri Pandolfi: «Il mercato interno senza un'industria più competitiva sarebbe un tradimento delle ambizioni europee».

**Telematica.** Vista la crescente importanza della telematica nella Cee, [redacted] stata decisa l'attuazione di [redacted] sistema [redacted] scala europea capace [redacted] rispondere alle esigenze [redacted] uno spazio amministrativo, ma anche dell'integrazione [redacted] sistemi di trasporto, assistenza sanitaria, formazione professionale, protezione ambientale.

Circa 4500 miliardi di lire [redacted]ranno, quindi, destinati alle tecnologie dell'informazione, per esempio al riorientamento del progetto Esprit verso [redacted] tecnologie della prossima generazione, o al progetto Jessi (microprocessori); mentre, per ciò che riguarda le tecnologie della comunicazione, la messa [redacted] punto [redacted] una rete integrata a larga banda non è che una [redacted] direzioni prescelte, accanto ai capitoli di grande sviluppo della telefonia mobile [redacted] della tv ad alta definizione. Altri 1800 miliardi di lire [redacted] rivolti alla tecnologia dei nuovi materiali, con l'obiettivo [redacted] sviluppare [redacted] base scientifica dell'industria europea.

**Risorse naturali.** In tema di ambiente (1050 miliardi [redacted] lire) grande enfasi sarà data alla ricerca destinata a stabilire stan[redacted] di qualità, norme di sicu[redacted] e metodologie che consentano di [redacted] l'impatto ambientale dei mezzi di produzione. Per ciò che riguarda la biotecnologia (1600 miliardi di lire) si tratterà [redacted] rafforzare la base scientifica [redacted] e di preparare il terreno a eventuali norme comunitarie. La ricerca agricola e agro-industriale, in particolare, [redacted] consacrata alla maggiore resistenza delle piante, alla messa [redacted] punto di nuovi prodotti biodegradabili, alla produzione di fonti energetiche attraverso lo sfruttamento della biomassa. Nel settore della medicina, in prim[redacted] figureranno la ricerca [redacted] can[redacted] sull'Aids.

Nel settore energetico (1650 miliardi), gli sforzi maggiori sa[redacted] volti alla ricerca [redacted] tecnologie pulite e sicure, anche in rapporto ai problemi ambientali, all'effetto serra [redacted] alle piogge acide. Sicurezza della fissione nucleare, [redacted] sforzi sulla strada della fusione termonucleare e una particolare attenzione alla cosiddetta «fusione a freddo», caratterizzeranno l'attività in relazione all'atomo.

**Risorse intellettuali.** E' l'investimento nel capitale umano — 1050 miliardi — che consentirà [redacted] internazionale dei giovani ricercatori non solo nelle scienze naturali esatte, ma anche nelle tecnologie [redacted] nelle scienze economiche.

**Fabio Galvano**

# ECONOMICI

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
[redacted]
**ARTIGIANI E**
**[redacted]ERCIANTI**
Improtestati concediamo prestiti [redacted] il giornata fino a
**[redacted] MILIONI**
Istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
**EROGAZIONE IN GIORNATA**

**[redacted] CONSIDERIAMO** [redacted]testati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª case, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con [redacted]lieri postali. Finbreve [redacted] Garlovad 4 Torino, tel. 011-502.241 - 587.694.

**A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX** SPA [redacted] 1968 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati liquida [redacted] in un giorno (portando busta paga e documenti reddito) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firme singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizie. FINCOTEX S.P.A. 749.6203 - 771.0828, corso Francia 15

**A.A.** A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare [redacted]7.246.

**A.A. ATTENZIONE!** Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3981.

**FAIT**
**prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.**

**IN 4 ORE**
**RISPOSTA [redacted]**
**agevolando dipendenti casalinghe pensionati**
**Tel. 011 546.400-548.384**
anche il sabato mattina

L. 166.600 mensili [redacted] a tutti in 24 ore [redacted] firma singola [redacted] importi maggiori. Tel. 748.723.

[redacted] spese anticipate finanzio ogni [redacted] anche dipendenti protestati. Tel. 011 518.030.

**Vi serve un prestito?**
erogazioni dirette in 24 ore fiduciari - mutui - leasing - factoring. [redacted] 011 612.3071 (9 linee r.a.).

**10.000.000** fiducian in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. [redacted]538.606 - 531.062.

## 3 Aziende e negozi

**AL** mare di Pietra Ligure supermercato [redacted] 650 per ritiro attività grossi guadagni incrementabili. Tel. 019 611.770.

**BAR** super incasso [redacted] mila giornaliero cedo L. [redacted] anticipo 20 milioni orario ridotto. Tel. 521.2272.

**PIZZERIA** forno legna incasso L.700 mila giornaliero cedo L. 68 milioni anticipo L. 28 milioni. Tel. 521.2272.

**SCUOLA DI DANZA**
**classica e moderna avviatissima cedesi arredamento nuovo zona commerciale prezzo interessante. Tel. 011 650.3051.**

## 5 Locali e negozi

### domande

**PRIMARIA** azienda cerca prima cintura vicino tangenziale Nord Ovest, capannone 1500 [redacted] uffici alloggio custode 2000 mq area movimentazione. Telefonare [redacted] ufficio al 322.574.

### offerte

**ADIACENZE** corso Re Umberto vendesi ufficio piano rialzato stabile signorile di Rosazza mq 170 validissimo anche come abitazione e/o studio. Casamercato 65.44.

**[redacted] UFFICIO**
**corso Turati 12/bis - Garden Palace mq 1000, piano terreno. Telefonare 011 594.897.**

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**CONIUGI** esperti [redacted] settore alimentari portierato. Telefonare 787.772.

**OFFRESI** cameriera periodo agosto. Telefonare dopo le ore 20 al 203.272.

**OFFRESI** p[redacted] fissa 34enne [redacted] impegni famigliari brava cucina e pulizie. Disposta trasferimi. Tel. 011 832.799.

**RAGAZZO** 23enne patente C cerca lavoro come autista. Telefonare ore pasti 957.1642.

### impiegati

**RAGIONIERE** 37enne [redacted], esperienza commerciale, pubblic relations, recupero crediti, sicurezza, offresi società od studio professionale. Scrivere a: Publikompass 7818 - 10100 Torino.

[redacted] 40enne cerca impiego part-time libera agosto [redacted] prima nota iva paghe video scrittura. Tel. 963.4836.

### tecnici

**ACQUISTI** tecnico d'officina settore [redacted] tecnico pratico preventivazioni buona conoscenza disegno e fonti di approvvigionamento, esamina proposte. Telefonare ore serali allo 011 707.1979.

## 7 Offerte lavoro e impiego

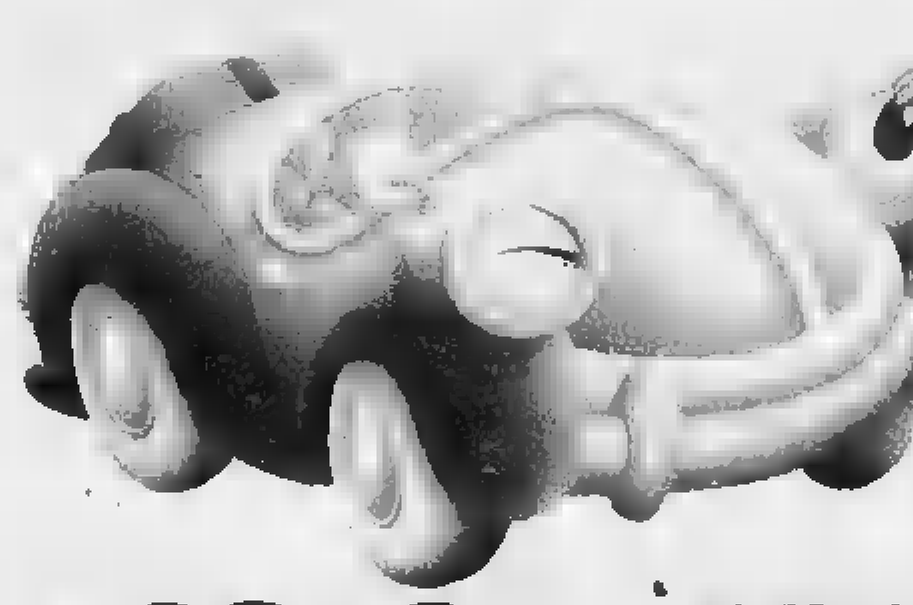
### operai, autisti, [redacted]

**ASSUMO saldatori elettrici con patente [redacted] Torinese. [redacted] 909.0289.**

**CERCASI** capo cantiere [redacted] esperienza. Tel. 771.0953.

**CERCASI** carpentieri specializzati e [redacted]ton. Tel. 771.0953.


# UN'ASSICURAZIONE
## *da ... Grandi*



**Assiolimpia.** Certo, un'assicurazione da grandi. Come grande è il bisogno di protezione, di sicurezza, in ogni gesto della vita, sulle nostre strade, nelle nostre case. Come grande è il bisogno di libertà, di poter pensare al futuro senza timori o paure. Non cercare lontano, noi siamo cresciuti in Italia, proprio nella tua città. Il nostro lavoro è darti una mano [redacted] vivere meglio. Certo da grande. Chiaro... **Assiolimpia.**

**Al Tuo servizio 200 agenzie**
**Per informazioni: Direzione Generale**
**Roma - Via Savoia, 80 ☎ 06 / 868141**

**ASSIOLIMPIA** S.p.A
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI


[redacted] collaboratrice familiare sana e pratica per zona S. Paolo. Telefonare al 373.823 ore ufficio, 608.4364 serali.

**CERCASI** periodo ferie [redacted] elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.5115

**CERCASI** perito meccanico per ditta sita in Settimo Torinese. Telefonare 815.2071 dalle 14 alle 17,30.

**CUSTODI referenziati cercansi per stabilimento zona Aeronautica. Marito addetto manutenzione officina, moglie pulizie uffici. Scrivere Casella Postale 11/CA 10093 Collegno Torino.**

**ELETTRICISTA** industriale esperto cercasi per montaggi e manutenzioni [redacted] con saltuarie [redacted] trasferte. Scrivere [redacted]blikompass 2644 - 10100 Torino

**ELETTRICI**[redacted] pratici bordo macchina cerca sana azienda. Tel. 650.436.

**IMPRESA** pulizie cerca operai a tempo pieno per mese agosto 1989. Telefonare allo 011 668.0252 ore ufficio.

**RAAI** cerca ambosessi tutt'età per introdurre televisione pubblicità cinema. Tel. 06 325.0350.

**VERNICIATORE** auto comprovata esperienza concessionaria auto assume. Telefonare al 327.777.

### commessi, [redacted]

[redacted] solo se veramente capace. Telefonare al mattino 650.3781 [redacted]riggio 583.440.

### impiegati

**ARCHITETTO** con esperienza progettazione meglio se su auto Cad per produzione serie mobili speciali e pareti divisorie attrezzate per ufficio cerca industria. Scrivere Publikompass 2645 - 10100 Torino.

**COMPAGNIA** nazionale ricerca impiegato, militeesente buona conoscenza inglese. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 8324 - 10100 Torino.

**DATTILOGRAFA** telefonista libera subito cercasi discreta conoscenza lingua inglese. Tel. 959.3507.

**DISEGNATORE** elettrico/elettronico [redacted] (o con capacità piccoli cablaggi) di [redacted]torio cerca società Torino. Scrivere Publikompass 2643 - 10100 Torino.

**IMPIEGATA** con nozioni di contabilità ed elaboratore IBM 36, cerca industria zona Mirafiori. Tel. 346.024.

**IMPORTANTE** azienda zona Madonna di Campagna ricerca centralinista [redacted] buona conoscenza inglese parlato, pratica lavori ufficio e segreteria. Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass 8332 - 10100 Torino.

**ISTITUTO** tecnico professionale [redacted] collaborazione con studi medici dentistici ricerca personale da specializzare [redacted] 541.609 - 519.819.

[redacted] il arredamenti [redacted] venditori pratici. Presentarsi via Germonio, 47 Torino Tel. 411.3358.

**SOCIETA'** di progettazione cerca segretaria-dattilografa max 18anne addetta ai servizi contabili da assumersi come apprendista. Si richiede predisposizione ai contatti con i clienti, intraprendenza e volontà. Tel. dalle 15 alle 17.30 al 011 544.491-545.204.

[redacted] di architettura [redacted] disegnatore con esperienza nel disegno tecnico e nella realizzazione di lavoro assonometriche. Tel. [redacted]. Pomeriggio.

### tecnici

**CAPOCANTIERE esperto edilizia civile assume importante impresa di costruzioni per cantiere Torino. Inviare curriculum a: Consulenti Associati Missori 3 - 20123 Milano.**

**IMPORTANTE** azienda settore [redacted] utensili, assume tecnico servizi-metodi di lavorazione, esperienza quinquennale di lavoro ad asportazione e rettifica. Inviare curriculum vitae a [redacted] - 14100 Asti.

## [redacted] Rappresentanti

[redacted] rappresentante abbigliamento seleziona agenti, preferibilmente introdotto settore intimo, da inserire in propria organizzazione vendita in forte espansione. Tel. 503.469.

**PRESTIGIOSA società operante nel settore giardinaggio, ricerca per No-Vc-Al-At e provincia agenti di vendita monomandatari, con esperienza di vendita almeno quinquennale. Si offre inquadramento enasarco, reali possibilità di guadagno dai 30 ai 60 milioni annui e inserimento in moderna e dinamica azienda. Costituisce carattere preferenziale provenienza dal settore dei beni largo consumo destinati ai rivenditori. Gli interessati sono pregati di scrivere a Publikompass 1061 Bologna.**

## 15 Autovetture

[redacted] concessionaria Hyundai 1.3/1.5 [redacted] 2 e 3 [redacted] nuova 2000 GLS a prezzo imbattibile. Via Turati 50, tel. 319.6122. Aperto agosto.

**SEAT KOELLIKER** via Baltolla 133 [redacted] Seat Ibiza GLX aziendali con 0 km da L. 11 milioni 500 mila. Tel. 363.638.

**BMW** Autocrocetta disponibilità vetture nuove in pronta consegna: 524 Td, 320 i Touring, 318 i Touring, 320 R. Cabrio, 320 iS 2-4 porte, 318 i 2-4 porte. Via Cassini 48, corso [redacted]. Tel. 505.658 - 504.992.

[redacted]W 325 4x4 fine '87 in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 tel. 505.585.

**PRIVATO** vende Ritmo Cabrio [redacted] '85 S 4 fari sportiva qualsiasi prova. Telefonare ore ufficio 544.654.

**MERCEDES** [redacted] concessionaria Centralcar corso Duca degli Abruzzi 102, Torino tel. 597.670 - 599.212. Le occasioni [redacted]: [redacted] 560 SEL 1987 full optionals blu nautico metallizzato perfetta g[redacted] Mercedes L. 75 milioni, Audi 80 1600 benzina 1987 colore bianco ottimo stato garanzia 1 anno L. 15 milioni 500 mila. VW Golf [redacted] colore [redacted] tetto apribile garanzia 1 anno L. 10 milioni 800 [redacted], Lancia Thema I.E. turbo grigio chiaro metallizzato pochissimi km g[redacted] L. [redacted] milioni 500 mila. Volvo 740 Turbo intercooler benzina colore [redacted] Banco accessoriatissima [redacted] 1985 garanzia 1 anno L. 16 milioni 900 mila.

**SAAB** 900 T16 Aero '87 [redacted] optionals in garanzia [redacted] Fiorauto [redacted] Turati 13 tel. 505.[redacted].

[redacted] '85/86/87 full optionals in garanzia [redacted] Fiorauto corso Turati 13 tel. 505.585.

**SKODA** Favorit l'attualissima della guida, nuova L. 9 milioni [redacted] mila ed è [redacted] Automar via Turati 50, tel. 319.6122. Aperto agosto.

**THEMA** TD SW '87 full optionals in garanzia vende Fiorauto [redacted] Turati 13 tel. 505.585

**THEMA** turbo IE '86/87 full optionals in garanzia vende Fi[redacted]uto corso Turati 13 tel. 505.585.

## 16 Motocicli

P[redacted] vende Honda VF750S nera 1985 pochissimi chilometri, perfetta. Telefonare ore serali 011 547.855.

## 18 Acquisto alloggi

**MEDICI** [redacted] zona Crocetta abitazione circa 120 mq esclusivamente da privati. Telefonare al 793.201.

## 19 Vendita alloggi

**A. UTIP 519.986** Crocetta signorile mansardato mai abitato di 2 camere con vano cottura bagno cantina termoautonomo [redacted] 71 milioni più mutuo.

**A.** [redacted] 610.968 libera ampia mansarda arredata corso Francia piazza Bernini con vano cottura e servizio con [redacted] L. 33 milioni mutuabili affare.

**A. UTIP** 516.989 libero Pozzino Marocchi nuovo ottimo 2 camere cucina bagno box L. 86 milioni mutuabili

**A. UTIP** 516.985 libero via [redacted]ne - corso Vittorio 3 arie 6 camere cucina [redacted] volendo divisibile in 2 unità prezzo adeguato.

**AFFAIRE** 537.421 corso Vercelli [redacted] piazza Rebaudengo panoramico 2 camere tinello cucinino termo bagno.

**AFFAIRE** 507.421 [redacted] centrale via [redacted]baldi mq 300 circa da ristrutturare riscaldamento centrale box auto.

**ASSOCASA** Barriera [redacted] ristrutturato camera cucina bagno possibilità rate affitto. Tel. 561.2720.

**ASSOCASA** Barriera Milano [redacted] camera cucina e bagno possibilità rate affitto. tel 561.2720.

**ASSOCASA** S. Rita appartamento di ingresso camera cucina abitabile bagno mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

**S. & G. IMMOBILIARE** 405.2606 libero corso Montegrappa ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 112 milioni.

**CUMIANA** libera villa 2 alloggi caduno 1 camera soggiorno cucinino bagno veranda box giardino 600 mq. G.R. L'immobiliare 011 329.0421.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero Cascine Vica miniappartamento camera cucina bagno L. 48 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 S. [redacted] piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino bagno occupato L. 100 milioni.

**FROSSASCO** villa schiera [redacted] cucina 2 camere biservizi tavernetta box giardino privato riscaldamento autonomo. G.R. L'immobiliare 320.524.

**IL PORTICO** casetta Moncucco tradizionale ingresso 1/2 camera cucina bagno terreno posto auto. Tel. 635.544.

**IL PORTICO** Castiglione immerso nel verde libero ingresso salone 2 [redacted] bagno ripostiglio mansarda giardino privato tennis e piscina. Tel. 635.544.

**IL PORTICO** Settimo libero ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina termo ascensore box. Tel. 635.544.

**IMPRESA** edile vende a Rivalta in edilizia convenzionale alloggi di 2/3 camere soggiorno servizi box. Mutuo agevolato. Tel. 283.257.

**NUOVO STADIO**
piazza Marino libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box L. 165 milioni. Tel. 500.598.

**PIAZZA** Sabotino vendesi libero [redacted]mento ultimo piano mq 110 [redacted] ed occupato mq 90 affitto [redacted] corso L. 270 milioni. Tel. 650.3103.

**S. MAURO** ville prestigiose collinari inizio costruzione soggiorno cucina 2 camere biservizi mansarda [redacted] box giardi[redacted]. Il Portico. Tel. 635.544.

## [redacted] Domande [redacted]

[redacted] Politecnico e architettura cercano alloggio arredato 3/4 posti letto [redacted] tratto 12 mesi. Tel. 507.029.

## 21 Offerte affitto

[redacted] a prossimi sposi Lucento [redacted]mera tinello bagno con acquisto mobili. Tel. 329.0593

**AFFITTASI** a prossimi sposi Sangano L. [redacted] mila [redacted] cucinotta [redacted]gno orto acquisto mobili. Tel. 329.0593.

**AFFITTASI** a prossimi sposi via Monginevro camera tinello cucinino e bagno con acquisto mobili. Tel. 329.0593.

**AMMINISTRAZIONE** affitta appartamento arredato o vuoto contratto da stabilire. Tel. 540.277.

**CORSO** Picco in villa, parco [redacted] affittasi prestigiosi appartamenti ammobiliati. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

[redacted] affittasi [redacted] impiegati L. 250 [redacted] più cauzione. Uso transitorio. Tel. 965.7984.

## 25 Artigiani, ecc.

**CERCASI** per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1532.

## 36 Nautica

**ABBRONZATISSIMI** sulla rotta Colombo una lunga e piacevole estate. Colombo Motonautica: qualità, prezzo, servizio. Corso Umbria 47 Torino. Tel. 484.713.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A.** [redacted] Torinese villa indipendente mq 150 più garage mansarda giardino. 'La Borsa' vende 368.482.

**A.** [redacted]o Racconigi presso casetta abitabile in paese [redacted] box e giardino. 'La Borsa' vende 368.482.

**AIRASCA CENTRO**
L. 110 milioni casa rustica indipendente abitabile mq 170 ampio portico 1000 mq terreno attiguo. 'La Borsa' 368.482.

**BARDONECCHIA** monolocale centrale presso Municipio 30 mq arredato signorilmente box auto vendesi. Tel. 011 512.294.

**[redacted]**
**vende rustici cascine ville Canavese - Val di Susa. [redacted] al [redacted]**

**CASA** rustica Valle Po vicinanze Paesana 6 vani acqua luce e terreno vendo L. 25 milioni. Tel. 011 561.2760.

[redacted] villetta Prealpi Biellesi 5 vani saloncino e servizi. Tel. 0163 660.[redacted] ore ufficio.

**CUMIANA** Colli Alti rustico ristrutturato parzialmente più terreno L. 65 [redacted]. G.R. L'immobiliare 011 320.524.

**LAGO MAGGIORE** 850 metri altitudine stupendi appartamenti termoautonomi prezzi affare. Tel. 02 345.2092.

**PRAGELATO** stupenda posizione panoramica vendo rustico con terreno richiesta L. 27 milioni. Tel. 011 561.2760.

**PRAGELATO** vendesi bellissimo appartamento arredato 80 mq cantina posto auto. 3 arie in palazzina con giardino condominiale. Mutuo. Prezzo occasione L. 98 milioni. Tel. 011 512.294.

**PRAGELATO** vendesi ultimi 2 bilocali 39 mq soleggiatissimi ampio balcone panoramico. Prezzi eccezionali. Mutuo. Iva 4%. Tel. 011 512.294.

**PRINCIPATO DI MONACO** vendesi bellissimo appartamento di 233 mq completamente arredato e ammobiliato, composto da un doppio salotto, sala da pranzo, 3 camere da letto, 2 servizi, cucina moderna e doccia, con 2 posti macchina, cantina e vista mare. Per ogni ulteriore informazione rivolgersi a: A.G.E.D.I., 26 bis Bd. Princesse Charlotte, MC 98000 Monaco. Tel. 0033 935.09600, telex 479.417, telefax 0033 935.01942.

**SAUZE** d'Oulx stupenda posizione 100 mt impianti risalita privato vende 2 camere cucinino bagno. Tel. 0122 85.120.

**SVIZZERA** Crans-sur-Sierre Montana, vendonsi appartamenti di 3/4/5/6 locali, villette. Vendita autorizzata a stranieri. Agence d'Ycoor S. Derivaz CH 3963 Crans - Montana. Tel. 0041 274.13974/75 fax 0041 272.24221 telex CH 472.509.

**VENDESI** libera mansarda Albissola Superiore permute e dilazioni, affittasi [redacted] agosto. Telefonare 447.1629.

**18.000.000** [redacted] indipendente dai 3 lati bassa Val di Susa vendesi [redacted] e riscatto. Tel. 515.551 - [redacted].

**58.000.000** collinare casetta indipendente breve distanza Torino vendesi con [redacted] e riscatto [redacted]. [redacted] 515.551 - 515.488.

**69.500.000** Castagneto Po [redacted] 200 mq con [redacted] mq [redacted] prato [redacted] affitto e r[redacted]. Tel. 515.551 - 515.488.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] affitto a settimane, vendo appartamenti mare Silvi - montagna Roccaraso Tagliacozzo. Tel. 0864 85.050.

[redacted]FITTASI La Mortola Superiore (Ventimiglia) periodo estivo in prestigioso residence con piscina [redacted] posti letto mese settembre 1 milione. [redacted] 585.876.

[redacted] Rimini Misano sul mare affittiamo alloggi ogni dimensione luglio agosto settembre. Tel. 0541 387.098 - 384.201.

[redacted] Costa [redacted] affittasi ville appartamenti per vacanze [redacted]. Tel. 0175 42.135 - 45.162.

**SARDEGNA** garantisco tagliati a [redacted] ville, appartamenti Porto Cervo e Gallura. Tel. 0182 21.156 anche festivi.

## 47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] Finale Ligure Pensione Primula agosto L. 40 mila - 34 mila, settembre L. 31 mila - 28 mila. Tel. 019 692.250.

**ALASSIO** pensione Bruno 0182 43.241 mt 50 mare camere servizi cucina genuina bar Tv tranquillità cortesia.

**CATTOLICA** ferie gratis [redacted] delle Nazioni al mare tutte camere con servizi menù a scelta parcheggio, garage. 3 persone stessa camera pagheranno solo [redacted] 2, anche il [redacted] di agosto. Luglio L. [redacted] mila, agosto L. [redacted] mila, settembre L. [redacted] mila. Tel. 0541 963.140 - 967.160.

**CATTOLICA** Hotel Charlton *** tel. 0541 954.247. Moderno al [redacted] tutti confort, disponibilità agosto.

[redacted] Hotel Imperiale *** Telefonare allo 0541 951.014 - 961.354 - Nuovissimo - piscina - camere fronte mare - due menù a scelta - colazione buffet - Agosto lire 59.000. Disponibilità. Prenotatevi.

**CATTOLICA** Hotel Savoia 1ª categoria sulla spiaggia - ogni confort - piscina - serate di gala - cocktail party 3 menù. Luglio L. 57 mila 75 mila. Agosto L. 82 mila - 85 mila. Telefonare allo 0541 951.174.

**CATTOLICA** [redacted] Vendome *** tel. 0541 963.410 - 968.220 modernissimo - minipiscina idromassaggio aria condizionata - 50 mt mare - due menù scelta - colazione buffet - agosto L. 57 mila. Disponibilità.

[redacted] vacanze [redacted] Tritone *** tutte camere [redacted] sul mare menù a [redacted] parcheggio [redacted] persone stessa camera pagheranno solo per 2, anche il mese di agosto. Luglio L. 48 mila, agosto L. [redacted] mila. Tel. 0541 [redacted].140 - [redacted]60.

**CATTOLICA** Woldorf Palace Hotel - piscina - nuovissimo - prospiciente mare - due menù scelta - colazione buffet - Agosto L. 59 mila. Disponibilità. Tel. 0541 958.148 - 960.758.

**IESOLO LIDO** Hotel La Fenice via dei Mille 83 tel. 0421 371.142 - 50 mt dal mare camere con servizi balcone vista mare colazione buffet piscina spiaggia privata tutto compreso luglio L. 25 mila, settembre L. 20 mila, agosto interpellateci.

**MILANO MARITTIMA** Fenice Hotel tel. 0544 994.325 *** sulla spiaggia nella pineta camere balcone vista mare menù scelta sala climatizzata, sconto bimbi.

**RIMINI** Hotel Dalla via Manzoni 50 mt mare, agosto L. 43 mila, dal 22/8 L. 32 mila. parcheggio. Tel. 0541 381.715.

**RIMINI MIRAMARE** Hotel Mediterraneo 30 mt mare confortevole - ascensore - bar - scelta menù - specialità pesce - parcheggio - favorevolissimo. Bassa L. 29 mila/32 mila - luglio L. 37 mila/40 mila. Tel. 0541 372.105.

**RIVAZZURRA RIMINI** Hotel Pacific tel. 0541 373.231 disponibilità mese [redacted] pensione completa L. 42 mila/32 mila.

**TERME DI VINADIO** (Cuneo) ingresso libero per visite domeniche e festivi - nuovi reparti ginnastica passiva - grotte fanghi aerosol idromassaggi/uva sauna. Telefonare allo 0171 95.822.

[redacted] Albergo Marialuisa 019 87.324 - 95.804 tranquillo giardino ottimo trattamento prezzi modici.

[redacted] a Londra? Driscoll House Hotel 200 [redacted] singole, 100 [redacted] alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, London SE1 4YT/UK. Tel. [redacted] 703.4175.

## 50 Smarrimenti

**SMARRITA** sabato sera in via Cesare lupa di 3 anni. Tel. 761.316 oppure 741.3176.

**TROVATO** via Cavour bracco Pointer marrone peli bianchi coda mozza. Telefonare Gina 557.8806, ore ufficio.

## 52 Varie

**A.A.A.A.A. GIOIELLERIA** compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151. tel. 334.632.

**A.A.A.A. COMPRIAMO** argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327, via Mazzini 27.

**CIRCE** maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Tel. (011) 686.8773 via Muratori 13 - Torino.

**PULISGOMBRO** Snc, sgomberiamo cantine, appartamenti, [redacted]ri, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 329.9791.

## AUTO QUIZ

LA GUIDA È TUTTA UN QUIZ?

**Metti [redacted] prova la tua memoria o la tua esperienza e rispondi esattamente.**

Quali dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione occorre attivare mezz'ora dopo il tramonto del sole?

1 — Dipende dalla pubblica illuminazione, dalla velocità, dal luogo in cui si circola [redacted] dalle condizioni del traffico.

2 — Le sole luci [redacted] posizione.

3 — Nessun dispositivo.

**Controlla subito [redacted] soluzione di Autoquiz a pagina 23**

# Il Terzo Mercato

Bavaria 1670-1700; Banco Santo Spirito 1410-1425; Dima 940; Villa d'Este 13000; Carnica 9600; Norditalia. ord 1520-1540; Norditalia. priv. 885-890; warrant Fondiaria 38000; Popolare Sondrio 80500; Credito Romagnolo 25600-26000; Cassa risp. Pisa 21600; Cassa risp. Bologna 270000-272000; Elettrolux 67500; Fincom 1410; Pr.i.ma 1040; San Geminiano San Prospero 164600-165700; warrant Pirelli 1265-1290; warrant Smi-Metalli 430-440; Costa Crociere 2530-2650; San Paolo Brescia 3900-3930; warrant Italcem. 30,50-32; warrant Cofide 1600-1690; Telecocavi 5950-6000.

## [redacted] INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Overnight | 13.500 | [redacted] |
| Vista | [redacted] | 12.750 |
| II giorni | 11.375 | 13.375 |
| III giorni | 12.000 | 13.375 |
| 1 mese | 12.250 | 13.125 |
| 2 mesi | 12.250 | 13.250 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| 6 mesi | [redacted] | [redacted] |

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

## QUOTAZIONI BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 29-09-89 | 60 | 98.178 | 11.300 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| 15-11-89 | 107 | [redacted] | 11.400 |
| 30-11-89 | [redacted] | 98.029 | [redacted] |
| 29-12-89 | 151 | [redacted] | [redacted] |
| 30-01-90 | 183 | 94.458 | 11.700 |
| 28-02-90 | 212 | 93.484 | [redacted] |
| [redacted] | 242 | [redacted] | 12.000 |
| 30-04-90 | 273 | [redacted] | 12.000 |
| 30-05-90 | 303 | 90.941 | 12.000 |
| 28-06-90 | 332 | 90.158 | 12.000 |
| 31-07-90 | 365 | 89.298 | 12.100 |

## ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Metalli | 27-7 | 26-7 |
|---|---|---|
| Londra | 374,80 | 373,80 |
| Zurigo | 375,05 | 376,25 |
| Parigi | 370,91 | 373,25 |
| New York | 375,44 | 373,58 |
| Milano (L./gr.) | 16.400 | 16.450 |
| Hong Kong | 374,70 | 372,10 |

L'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 115000 - 123000 |
| Sterlina n.c. | 116000 - 124000 |
| Marengo it. | 90000 - 98000 |
| Marengo sv. | 90000 - 98000 |
| Marengo fr. | 90000 - 98000 |
| Marengo b. | 89000 - 97000 |
| 20$ oro | 630000 - 696000 |
| Krugerrand | 489000 - 519000 |
| Argento | 223 - 229 |
| Platino (*) | 21595 - 21585 |

(*) Per grammo. Iva esclusa.

## LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8,81 — 6 mesi 8,62

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Banconote 27-7 | Banconote 26-7 | Milano 27-7 | Milano 26-7 | Media 27-7 | Media 26-7 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa l. g. | 1375 | 1375 | 1348,15 | 1358,30 | 1348,025 | 1359,43 |
| Dollaro Usa l. p. | 1330 | 1330 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 721 | 721 | [redacted] | 720,70 | 720,025 | 720,74 |
| Franco francese | 215 | 215 | 212,59 | 212,80 | 212,81 | 212,80 |
| Fiorino olandese | 640 | 640 | 638,15 | 638,73 | 638,185 | 638,76 |
| Franco [redacted] | [redacted] | 34,50 | 34,376 | 34,418 | 34,379 | [redacted] |
| Sterlina | 2243 | 2243 | [redacted] | 2229,70 | 2235,105 | 2229,475 |
| Lira irlandese | 1970 | 1970 | 1920,50 | 1924,75 | 1921,05 | 1925,50 |
| Corona danese | [redacted] | 186 | 185,19 | 185,38 | 185,19 | 185,415 |
| E.C.U. | — | — | 1493,70 | 1494,15 | 1493,695 | 1494,27 |
| Dollaro canadese | 1155 | 1155 | 1136 | 1143 | 1136,25 | 1142,75 |
| Yen giapponese | 9,60 | 9,60 | 9,87 | 9,935 | 9,872 | 9,939 |
| Franco svizzero | 838 | 835 | 835,55 | 838,45 | 835,82 | 836,95 |
| Scellino austr. | 102,75 | 102,75 | 102,302 | [redacted] | 102,298 | 102,34 |
| Corona norv. | [redacted] | 202 | [redacted] | [redacted] | 196,03 | 195,855 |
| Corona svedese | 212 | 212 | 210,75 | 210,75 | 210,47 | 210,775 |
| Marco finlandese | 321 | 321 | 319,60 | 319,55 | 319,56 | 319,725 |
| Escudo port. | 9,10 | 9,10 | 8,603 | 8,607 | 8,589 | 8,609 |
| Peseta spagnola | [redacted] | 11,50 | [redacted] | 11,487 | 11,471 | 11,488 |
| Dinaro taglio gr. | 0,10 | 0,10 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 8,60 | 8,80 | 8,323 | 8,332 | 8,322 | 8,336 |
| Dollaro austral. | 1020 | 1020 | 1018,40 | [redacted] | 1017,70 | 1019,875 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

### ITALIANI

| | 27-7 | [redacted] |
|---|---|---|
| Adriatic [redacted] | 10.592 | 10.585 |
| Adriatic global | n.d. | 11.517 |
| Agos bond | 10.478 | 10.474 |
| Agrifuture | 10.884 | 10.880 |
| Ala | 11.482 | 11.475 |
| America | 12.879 | 12.778 |
| Arca BB | 21.519 | 21.433 |
| Arca RR | 11.523 | 11.521 |
| Arca TE | 11.164 | 11.171 |
| Arca Ventisette | 11.248 | 11.191 |
| Aureo | 18.089 | 18.059 |
| Aureo Prev. | 13.120 | 13.034 |
| Aureo Ren. | 11.721 | 11.700 |
| Azimut | 10.646 | 10.611 |
| Azzurro | 19.318 | 19.229 |
| B N Multifondo | 11.398 | 11.346 |
| B N Rendifondo | 11.144 | 11.142 |
| B N Sicurvita | 10.388 | [redacted] |
| Capitalcredit | 11.718 | [redacted] |
| Capitalfit | [redacted] | 14.209 |
| Capitalgest | 15.912 | 15.862 |
| Capitalgest az. | 11.409 | 11.342 |
| Capitalgest rend. | [redacted] | [redacted] |
| Cashbond | 11.553 | 11.538 |
| Cash Manag. | 15.289 | 15.123 |
| Centrale Capital | 12.197 | 12.111 |
| Centrale Global | 10.890 | [redacted] |
| Centrale Redd. | 11.831 | 11.827 |
| Chase M. America | [redacted] | [redacted] |
| Chase Man. Interc. | 10.334 | 10.307 |
| Cisalpino bilan. | 11.654 | 11.623 |
| Cisalpino redd. | 10.760 | 10.751 |
| Commercio Tur. | [redacted] | 11.332 |
| Corona Ferrea | 12.279 | 12.208 |
| Epta Bond | [redacted] | 12.307 |
| Epta Capital | 12.015 | 11.953 |
| Euro Aldebaran | [redacted] | [redacted] |
| Euro Androm. | 18.126 | [redacted] |
| Euro Antares | 13.531 | 13.515 |
| Euro Vega | 10.853 | 10.852 |
| Euro Cap. Fund | 11.865 | 11.855 |
| Euromob. Reddito | 11.018 | 11.015 |
| Euromob. Risk F. | 11.832 | 11.786 |
| Euromob. Strat F. | 11.364 | 11.331 |
| Fideuram moneta | 10.734 | 10.729 |
| Fiorino | 28.242 | 28.127 |
| Fondattivo | 11.797 | 11.734 |
| Fondersel | 30.303 | 30.208 |
| Fondicri 1 | 11.395 | 11.384 |
| Fondicri 2 | 11.729 | 11.696 |
| Fondimpiego | 12.275 | 12.260 |
| Fondinvest 1 | 11.902 | 11.885 |
| Fondinvest 2 | 18.181 | 18.181 |
| Fondinvest 3 | 11.538 | 11.482 |
| Fondo Centrale | 16.118 | 16.044 |
| Fondo Futuro F. | 11.040 | 11.040 |
| Fondo Profess. | [redacted] | [redacted] |
| Fondo Profess. int. | 11.478 | [redacted] |
| Fondo Profess. red. | 10.682 | 10.677 |
| Genercomit | 18.897 | 18.807 |
| Genercomit r. | [redacted] | 10.744 |
| Gepocapital | 11.882 | 11.822 |
| Geporeinvest | [redacted] | 11.381 |
| Geporend | [redacted] | 10.135 |
| Gesticredit az. | [redacted] | 11.009 |
| Gesticredit fin. | 10.843 | 10.774 |
| [redacted] | 11.140 | 11.105 |
| [redacted] | 10.369 | 10.380 |
| Gestiras | n.d. | 19.152 |
| Giallo | 11.811 | 11.572 |
| Grifocapital | 11.130 | 11.112 |
| Grifored | 10.747 | 10.745 |
| Imibond | 9.857 | [redacted] |
| Imicapital | 28.852 | 28.720 |
| [redacted] | 12.437 | 12.430 |
| [redacted] | 10.625 | 10.565 |
| [redacted] | 14.099 | 14.079 |
| [redacted] | 10.100 | 10.088 |
| In Capital Equity | 11.148 | 11.099 |
| Indice | 11.560 | 11.428 |
| Interbanc. az. | 19.300 | 19.195 |
| Interbanc. re. | 15.649 | 15.652 |
| Intermob. Fondo | 12.672 | 12.643 |
| Investire az. | 12.266 | 12.180 |
| Investire [redacted] | 11.740 | 11.676 |
| Investire int. | 10.488 | 10.451 |
| Investire obb. | 15.406 | 15.392 |
| Italmoney | 10.175 | 10.173 |
| Lagest az. | 14.173 | 14.109 |
| Lagest obb. | 11.448 | 11.445 |
| Libra | 19.885 | 19.780 |
| [redacted] | 11.020 | [redacted] |
| Mida obb. | 10.728 | 10.718 |
| Money Time | 9.998 | 10.012 |
| Multiras | n.d. | 19.258 |
| Nagracapital | 18.176 | 18.117 |
| Nagrarend | 12.500 | 12.479 |
| Nordcapital | 11.335 | 11.299 |
| [redacted]ndo | 11.727 | 11.727 |
| Nordmix | 11.100 | 11.084 |
| Phenixfund | 12.065 | 12.040 |
| [redacted] | 10.488 | 10.485 |
| Prime M. Am. | 10.501 | 10.479 |
| Prime M. Eur. | 10.809 | [redacted] |
| Prime M. Pac. | 10.289 | 10.252 |
| Primebond | 10.608 | 10.610 |
| Primecapital | 28.354 | 28.193 |
| [redacted] | 12.073 | 12.065 |
| Primeclub az. | 10.898 | 10.841 |
| Primeclub obbl. | 11.732 | 11.719 |
| Primemonetario | 10.982 | 10.978 |
| Primerend | 20.070 | 19.989 |
| Promofondo Uno | 11.529 | 11.511 |
| Redditosette | 18.818 | 18.787 |
| Rendicredit | 11.011 | 10.991 |
| Rendifit | 11.415 | 11.403 |
| Rendiras | 10.943 | 10.938 |
| Risp. Italia az. | 11.802 | 11.737 |
| Risp. Italia bil. | 18.310 | 18.231 |
| Risp. Italia red. | 14.873 | 14.880 |
| Rologest | 11.782 | 11.769 |
| Rolomix | 11.541 | 11.459 |
| S.Paolo-Hambr. II | 10.738 | 10.682 |
| S.Paolo-Hambr. Int | 10.778 | 10.717 |
| Salvadanaio | 12.010 | 11.987 |
| Salvadanaio az. | 10.667 | 10.638 |
| Salvadanaio ob. | 10.433 | 10.417 |
| Sforzesco | 11.365 | [redacted] |
| Sogesfit Bl Chips | 10.987 | 10.858 |
| Sogesfit Domani | 11.088 | 11.083 |
| [redacted]Foro | 11.381 | 11.300 |
| [redacted] Time | 11.780 | 11.702 |
| [redacted] | 11.157 | 11.161 |
| Visconteo | [redacted] | 16.633 |
| Fondo Ina | 2270,98 | [redacted] |
| Fondo Ina [redacted] | n.d. | n.d. |
| Sai Quota | 11725,02 | 11727,93 |

### ESTERI AUTORIZZATI

| | | | |
|---|---|---|---|
| [redacted] | $ | 78,33 | 75,45 |
| [redacted] | $ | 38,56 | 38,19 |
| Int. Sec. Fund | ECU | 24,01 | 24,01 |
| Italfortune | $ | 43,69 | 43,94 |
| Italunion | $ | 34,10 | 34,10 |
| Capital Italia | $ | 35,18 | 35,18 |
| Mediolanum | $ | 39,74 | [redacted] |
| Rominvest | ECU | 31,83 | 31,58 |
| Rasfund | L | 41.154 | 41.154 |
| Fondo Tre R | L | [redacted] | [redacted] |

## OBBLIGAZIONI DEL 27-07-89

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Enel 7% 73/93 | [redacted] | [redacted] |
| Enel 82/89 Ind. IV | 100 60 | 100 60 |
| Enel 83/90 Ind. I | 103 | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | 101 50 |
| Enel 83/90 Ind. II | 101 90 | 102 50 |
| Enel 84/92 Ind. | 102 80 | 102 90 |
| Enel 84/93 Ind. II | [redacted] | 102 90 |
| [redacted] | 107 | 106 90 |
| [redacted] | 107 | 107 10 |
| Enel 85/95 Ind. I | 100 70 | 100 80 |
| Enel 86/00 Ind. II | 99 80 | 100 30 |
| Enel 85/00 Ind. III | 100 25 | 100 30 |
| Enel 86/01 IND | 99 45 | 99 70 |
| [redacted] | 92 10 | [redacted] |
| Enel 86/93 III z.c. | 121 50 | 121 50 |
| Enel [redacted] | 90 10 | 89 80 |
| [redacted] | [redacted] | 89 70 |
| Enel 87/94 Ind. II | [redacted] | 99 95 |
| I.R.I. 83/89 T.V. | 100 55 | [redacted] |
| I.R.I. 85/00 T.V. | 98 30 | [redacted] |
| I.R.I. 86/95 T.V. | 98 90 | 98 95 |
| I.R.I. 87/94 T.V. | 100 60 | 100 50 |
| Autostrade I.R.I. 7% 73/91 | 95 | 95 50 |
| CCOP 5% 30.le | 92 50 | 93 |
| CCOP 6% 30.le | 78 50 | 78 30 |
| CCOP 7% 30.le | 78 80 | 78 80 |
| CCOP 6% 1975/2005 | 77 40 | 76 |
| CCOP 9% 1976/2006 | 80 40 | 82 50 |
| CCOP 10% 1977/2007 | 88 50 | 87 50 |
| CCOP Int. St. 7% 70/90 I | 97 20 | 97 |
| CCOP Int. St. 7% 71/91 II | 94 50 | 93 50 |
| CCOP Int. St. 7% 72/92 V | 93 70 | 92 50 |
| CCOP Int. St. 7% 73/93 VII | 92 | 93 |
| CCOP Anas 7% 1972/2002 I | 80 80 | 81 30 |
| CCOP Autost. 6% 68/88 I | 84 | 85 |
| CCOP Autost. 7% 70/98 | 84 30 | 83 50 |
| CCOP Autost. 6% 74/02 | 80 20 | 79 80 |
| CCOP Autost. 8% 75/05 | 78 70 | 75 80 |
| CCOP FF.SS. 7% 71/91 | 96 20 | 94 50 |
| [redacted] | [redacted] | 97 20 |
| [redacted] | 96 | [redacted] |
| CCOP P. Verde 7% 71/91 I | [redacted] | [redacted] |
| CCOP P. Verde 7% 71/91 II | [redacted] | 93 50 |
| AZ. FF.SS. 83/90 IND. | 101 60 | 102 40 |
| AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II | 101 70 | 101 85 |
| AZ. FF.SS. 84/92 Ind. | 102 60 | 103 |
| AZ. FF.SS. 85/92 Ind. | 103 30 | 103 20 |
| AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II | 100 10 | 100 10 |
| AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III | 99 10 | 99 50 |
| AZ. FF.SS. 9.50% 94 - 8% OPT | 99 60 | 99 60 |
| AZ. FF.SS. 86/93 z.c. | 81 | 81 80 |
| AZ. FF.SS. 87/92 T.V. | 100 45 | 100 55 |
| AZ. FF.SS. 87/93 II T.V. | 98 45 | 98 65 |
| Anas 85/00 Ind. | 99 10 | 99 35 |
| IMI 7% 73/93 XL | 102 | 94 |
| IMI 7% 73/94 XXXVIII | 91 80 | 91 90 |
| IMI 6% 74/94 XLII | 91 60 | 92 |
| [redacted] | 95 | 98 30 |
| IMI 12% 78/90 LX | 99 90 | 101 80 |
| IMI 14% 81/91 R2 | 193 | n.q. |
| IMI 15% 82/92 2R2 | 189 05 | n.q. |
| IMI 15% 82/92 3R2 | 190 30 | n.q. |
| IMI Assitalia opt. 86/91 | 99 50 | 99 70 |
| IMI CIR opt. 86/91 T.V. | 100 20 | n.q. |
| BEI 14% 84/91 | [redacted] | n.q. |
| BEI 13% 85/92 | [redacted] | n.q. |
| BEI 12.50% 85/92 | 104 50 | n.q. |
| BEI 12.25% 85/93 | 104 25 | n.q. |
| BEI 12.75% 86/94 | 108 40 | n.q. |
| BEI 87/05 T.V. | 102 | n.q. |
| BIRS 12.5% 85/90 | 102 40 | n.q. |
| BIRS 12.5% 85/92 | 104 25 | n.q. |
| CECA 9.25% 86/94 | 98 25 | n.q. |
| ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII | 96 50 | 96 |
| ICIPU 7% 20.le 73/93 V | 91 20 | 90 |
| ICIPU 10% 18.le 78/90 | 97 | 87 50 |
| S. Paolo c.f. 5% | 103 | 99 |
| [redacted] | 81 50 | 81 50 |
| S. Paolo c.f. 6% Conv. | [redacted] | [redacted] |
| S. Paolo c.f. 7% | 90 | 97 |
| [redacted] | 89 | [redacted] |
| S. Paolo o.f. 10% 75/96 I | 89 | 90 |
| S. Paolo o.f. 10% 75/96 II | [redacted] | 90 50 |
| S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII | 103 50 | 101 50 |
| S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX | 102 50 | [redacted] |
| S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV | [redacted] | [redacted] |
| S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL | 106 | 107 |
| S. Paolo o.f. T.V. 82/97 [redacted] | 108 10 | 103 |
| S. Paolo o.p. 8% Ex 5% | 81 50 | 82 70 |
| S. Paolo o.p. 6% | [redacted] | 82 70 |
| S. Paolo o.p. 7% | 81 50 | [redacted] |
| S. Paolo o.p. 9% | [redacted] | [redacted] |
| S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu | 129 | 127 25 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII | [redacted] | 102 80 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX | 103 | [redacted] |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV | [redacted] | 102 80 |
| S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI | 101 | 101 [redacted] |
| [redacted] | 99 70 | [redacted] |
| Benetton 8.50% 86/91 ex w. | 89 40 | n.q. |
| **CONVERTIBILI** [redacted] | | |
| Agricola Fin. 7% 88/92 | [redacted] | [redacted] |
| CIR 10% 85/92 | 111 | 104 |
| EFIB. 85/95 Italia 10.75% | 100 75 | n.q. |
| EFIB. 85/90 Ferfin 10.50% | 106 20 | [redacted] |
| EFIB. 85/00 Saipem 10.50% | 96 55 | n.q. |
| Eridania 85/90 10.75% | 180 | [redacted] |
| Euromobiliare 10% 86/93 | 95 70 | n.q. |
| IMI - UNICEM 14% 84/90 | [redacted] | 101 10 |
| Ferfin 7% 86/93 | [redacted] | n.q. |
| IRI-STET 7% 85/91 | [redacted] | [redacted] |
| Magneti Marelli [redacted] | 112 10 | [redacted] |
| Med. Buitoni 8% 86/93 | [redacted] | [redacted] |
| Med. Buitoni 10% 85/95 | 188 | [redacted] |
| Med. CIR 7% 86/96 | 91 90 | 94 80 |
| Med. Fr. Tosi 7% 86/97 | [redacted] | n.q. |
| Med. Italcementi 7% 85/95 | 174 80 | n.q. |
| Med. Italgas 6% 88/95 | 93 80 | 82 70 |
| Med. Italmobil. 7% 85/95 | [redacted] | n.q. |
| Med. Linificio 7% 86/93 | [redacted] | [redacted] |
| Med. Marzotto 7% 86/93 | 166 | n.q. |
| Med. Pirelli & C. 6.5% 85/95 | 97 85 | 93 |
| Med. [redacted]% 86/96 | 92 75 | 83 50 |
| Med. [redacted] | [redacted] | n.q. |
| Med. [redacted] | [redacted] | 100 60 |
| Med. Snia Fibre 6% 85/95 | 85 50 | n.q. |
| Med. Snia Tecn. 7% 93 | [redacted] | [redacted] |
| Med. Unicem 7% 86/96 | 98 | 85 50 |
| Montef. Selm-Metz 10% 92 | [redacted] | n.q. |
| [redacted] | 86 30 | n.q. |
| [redacted] | 94 30 | n.q. |
| Pirelli & C. 9.75% 85/91 | 135 10 | 127 |
| Pirelli S.p.A. 9.75% 85/96 | [redacted] | [redacted] |
| SELM 7% 86/93 | 90 40 | n.q. |
| SILOS 7% 87/92 | 85 70 | n.r. |
| Snia BPD 10% 85/93 | 170 50 | 115 |
| I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w | 181 | 180 |
| I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w | 181 20 | [redacted] |
| I.R.I. STET T.V. 84/91 w | 193 | [redacted] |
| **TITOLI DI STATO** | | |
| C.C.T. 15/7/90 | [redacted] | 99 90 |
| C.C.T. 18/9/90 | [redacted] | [redacted] |
| C.C.T. 1/11/90 | 101 25 | [redacted] |
| C.C.T. 1/12/90 | [redacted] | 101 35 |
| C.C.T. 18/12/90 | [redacted] | [redacted] |
| C.C.T. 1/1/91 | [redacted] | 101 30 |
| C.C.T. 1/2/91 | 101 10 | 101 10 |
| C.C.T. 1/3/91 | [redacted] | [redacted] |
| C.C.T. 1/4/91 | [redacted] | 100 45 |
| C.C.T. 1/5/91 | [redacted] | [redacted] |
| C.C.T. 1/6/91 | 100 65 | 100 70 |
| C.C.T. 1/7/91 | 100 35 | 100 45 |
| C.C.T. 1/8/91 | 100 15 | 100 15 |
| C.C.T. 1/9/91 | 99 90 | 99 90 |
| C.C.T. 1/10/91 | 100 20 | 100 15 |
| C.C.T. 1/11/91 | 100 20 | 100 20 |
| C.C.T. 1/12/91 | 100 15 | 100 10 |
| C.C.T. 1/1/92 | 98 95 | 98 90 |
| C.C.T. 1/2/92 | 97 90 | 97 90 |
| C.C.T. 1/2/95 | 95 15 | 95 80 |
| C.C.T. 1/3/95 | 92 50 | 92 65 |
| C.C.T. 1/4/95 | 92 95 | 92 95 |
| C.C.T. 1/5/95 | 92 95 | 93 |
| C.C.T. 1/6/95 | 93 75 | 93 65 |
| C.C.T. 1/7/95 | 95 85 | 95 80 |
| C.C.T. 1/8/95 | 93 75 | 93 95 |
| C.C.T. 1/9/95 | 93 30 | 93 35 |
| C.C.T. 1/10/95 | 93 90 | [redacted] |
| C.C.T. 1/11/95 | 93 75 | 93 70 |
| C.C.T. 1/1/96 | [redacted] | 93 80 |
| C.C.T. 1/7/96 | 94 45 | 94 75 |
| C.C.T. 1/10/96 | 93 40 | 93 80 |
| C.C.T. 1/1/97 | 93 20 | 93 |
| C.C.T. 1/4/97 | [redacted] | 92 45 |
| C.T.Ecu 13% 22/11/89 | 100 85 | 100 80 |
| C.T.Ecu 11.50% 20/10/90 | [redacted] | [redacted] |
| C.T.Ecu 11.25% 18/7/91 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | 96 70 |
| [redacted] | [redacted] | 95 |
| C.T.S. 20/5/91 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| B.T.P. 12.50% 1/1/90 | 100 70 | 100 70 |
| B.T.P. 12% 1/4/90 | [redacted] | [redacted] |
| B.T.P. 10.50% 1/5/90 | 99 75 | [redacted] |
| [redacted] 1/7/90 | 98 60 | [redacted] |
| B.T.P. 9.25% 1/10/90 | 97 35 | 97 40 |
| B.T.P. 9.25% 1/1/92 | 93 80 | 93 85 |

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

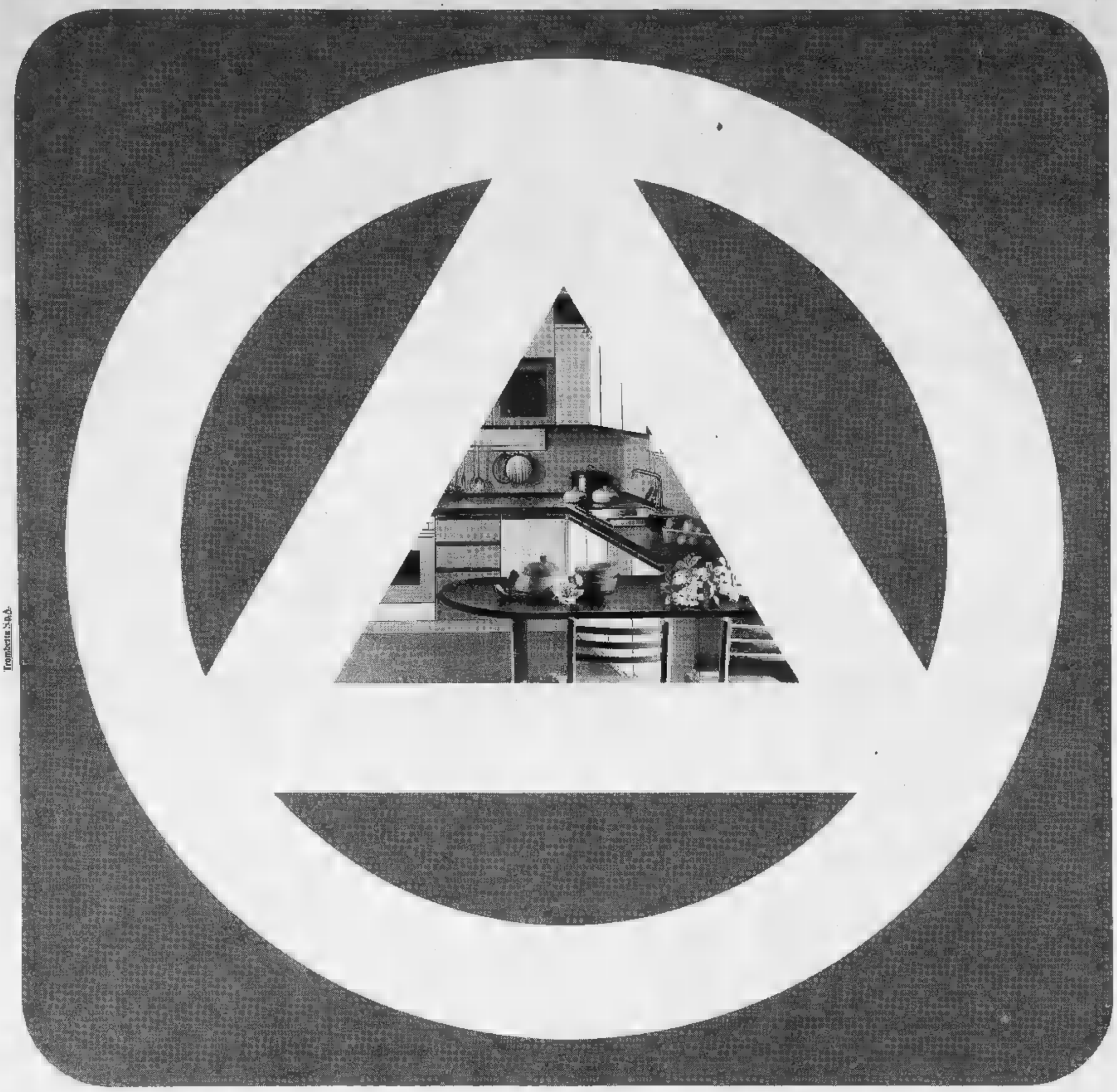
## IL [redacted] AZIONARIO DEL 27-07-89

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

| Azioni | Listino Milano | Differ. Lire | Compensi prec. | Quantità trattate | Listino Torino |
|---|---|---|---|---|---|
| Abeille | 107500 | +580 | 108000 | 2100 | |
| Acq. De Ferrari o. | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 10000 | |
| Acq. De Ferrari r. | [redacted] | +40 | [redacted] | 7000 | |
| Acqua Marcia | 835 | [redacted] | 829 | 185000 | |
| Acqua Marcia r. | 474 | +26 | 440 | 180000 | |
| A. Marcia r. 1-4-87 | [redacted] | +23 | 380 | [redacted] | |
| Aedes | 18350 | +150 | 15700 | [redacted] | |
| Aedes risp. | 8350 | +40 | [redacted] | [redacted] | |
| [redacted] | 3880 | +11 | 3710 | 131000 | |
| [redacted] | 744000 | — | [redacted] | 25 | |
| Alitalia cat. A | [redacted] | +11 | 2270 | 187000 | [redacted] |
| Alitalia priv. | 1779 | -11 | 1700 | 203000 | 1790 |
| Alitalia risp. n.c. | [redacted] | -10 | 1270 | 48000 | 1280 |
| Alivar | 8900 | +50 | 8690 | 3000 | 8900 |
| Alleanza Ass. | 40000 | +710 | 39700 | 9860 | |
| Alleanza Ass. risp. | 37630 | -70 | 37800 | 3600 | |
| Ame Finanziaria | n.r. | — | 10000 | — | |
| Ame Finanz. r. nc | 5225 | -10 | 5600 | 226500 | |
| Ansaldo | 5330 | +30 | 5378 | 51200 | |
| Assitalia | 15800 | +200 | 15300 | 88600 | |
| Ausonia | 2230 | +20 | 2210 | 144000 | |
| Ausonia 1-7-88 | n.r. | — | 2192 | — | |
| Attiv. Immobiliari | 4592 | +42 | 4780 | 33000 | 4592 |
| Auschem | 2415 | -17 | 2310 | 45000 | |
| Auschem risp. nc | 2097 | +57 | 2010 | 11000 | |
| Ausiliare | 11380 | — | 11400 | — | |
| Autostrade To-Mi | 14500 | +250 | 22350 | 6500 | 14400 |
| Autostrade IRI pr. | 1191 | +13 | 1215 | 70000 | |
| Avir Finanziaria | 8850 | +175 | 8720 | 100500 | 8700 |
| Bastogi Irbs | 407 | — | 410 | 2080000 | 413 |
| Banca A. Milanese | 13000 | +500 | 13800 | 6000 | |
| Banca Catt. Veneto | 7620 | [redacted] | 7200 | 302500 | |
| B. Catt. V. r. nc | 4080 | +105 | 3980 | 68500 | |
| B. Comm. It. | 5142 | +52 | 5290 | 1040000 | 5170 |
| B. Comm. It. r.p. | 3889 | +89 | 3770 | 32500 | 3700 |
| Bna priv. | [redacted] | +50 | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| Bna ord. | 9850 | +70 | 10100 | 50500 | 9800 |
| Bna risp. | 1986 | +57 | 2620 | 174000 | 1980 |
| B. Manusardi | [redacted] | +14 | 1525 | [redacted] | |
| Banca Mercantile | [redacted] | -24 | 11022 | 14000 | |
| Banca Toscana | 5580 | +90 | 5500 | 40500 | |
| Banco di Chiavari | 8460 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | |
| Banco Napoli q.r.p. | 14250 | — | 14250 | 7000 | |
| Banco di Roma | 2179 | +43 | [redacted] | 942000 | [redacted] |
| B.co Sardegna risp. | [redacted] | +30 | 11600 | 3600 | |
| Banco Lariano | 5151 | +66 | 5250 | 96600 | |
| Bnl risp. | 14000 | +250 | [redacted] | 59000 | |
| Benetton | 9501 | +151 | 9008 | 107000 | [redacted] |
| Berto-Lamel | | | | — | [redacted] |
| Boero Bartolom. | [redacted] | -70 | 8100 | 2000 | |
| Bonifiche Ferrar. | 32610 | +10 | 32000 | 4400 | |
| Bonif. Siele ord. | [redacted] | +50 | 33800 | 1500 | |
| Bonif. Siele risp. | 8700 | +350 | 8440 | [redacted] | |
| Breda | 3897 | +97 | [redacted] | 303500 | |
| Breda warrant | 259 | +3 | 263 | 85000 | |
| Brioschi | 1341 | +9 | 1360 | [redacted] | |
| Buton | 4471 | +51 | [redacted] | [redacted] | |
| Caffaro ord. | 1385 | +20 | [redacted] | [redacted] | |
| Caffaro risp. | 1362 | +17 | 1380 | [redacted] | |
| Calcestruzzi | [redacted] | -140 | 17000 | [redacted] | |
| Calp | 4090 | +40 | 4140 | 3600 | |
| Camfin | [redacted] | -40 | [redacted] | 4000 | |
| Cmi | 5960 | — | 6040 | 5000 | |
| Cantoni Coton. | 6830 | — | 6890 | 12000 | 6850 |
| Cantoni C. risp. | [redacted] | +70 | 5850 | — | 5800 |
| Cart. Ascoli | [redacted] | +30 | 4880 | 28000 | |
| Cart. Binda-Medici | 1855 | -5 | 1820 | 54000 | |
| Cart. Burgo ord. | 16450 | +320 | [redacted] | 48500 | [redacted] |
| Cart. Burgo priv. | 12310 | +10 | [redacted] | 1000 | 12300 |
| Cart. Burgo risp. | 15000 | +120 | [redacted] | 7500 | 15000 |
| Castagnetti | | | | — | 7250 |
| Cementir | [redacted] | +128 | 3400 | 301000 | |
| Cement. Augusta | 5085 | +95 | 5050 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | 8900 | +245 | 8700 | — | |
| Cement. Merone | 5050 | +245 | 4800 | [redacted] | |
| Cement. Merone r. | 3100 | [redacted] | [redacted] | — | |
| Cem. di Sardegna | 7200 | +201 | 6800 | 61800 | |
| Cement. Siciliane | 9020 | +180 | 9000 | 17400 | |
| Cigahotels | [redacted] | — | 4680 | 71500 | 4580 |
| Cigahotels risp. | [redacted] | -4 | 2256 | 21000 | 2280 |
| Cir risp. nc | 2985 | +14 | 3210 | 21000 | 2960 |
| Cir risp. | 6158 | [redacted] | [redacted] | 41500 | 6150 |
| Cir ord. | 6188 | +5 | 6270 | [redacted] | 6210 |
| Cofide | 6150 | +40 | 6080 | [redacted] | 6100 |
| Cofide risp. | [redacted] | +25 | 2190 | [redacted] | 2250 |
| Cogefar ord. | 3901 | +41 | [redacted] | 42000 | |
| Cogefar risp. | [redacted] | +11 | 3700 | [redacted] | |
| Comau | 3755 | +55 | 3634 | 87000 | 3740 |
| Cond. Acq. Torino | 13310 | — | 13020 | 1000 | 13400 |
| Cr. Varesino ord. | 4833 | — | 4870 | [redacted] | |
| Cr. Varesino risp. | [redacted] | +26 | 2700 | 22500 | |
| Credito [redacted] | 2713 | +43 | 2720 | 668000 | 2730 |
| Credito Ital. risp. | 1910 | +40 | 1990 | [redacted] | 1900 |
| Cr. Commerciale | 4320 | +10 | [redacted] | [redacted] | |
| Credito Fondiario | [redacted] | +75 | 5835 | [redacted] | |
| Credito Lombardo | 3920 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | |
| Cucirini Cantoni | 2848 | +19 | 2700 | 40000 | |
| Dalmine | 405 | +5 | 392 | 245000 | 402 |
| Danieli & C. | 5980 | — | 5860 | 3000 | |
| Danieli & C. risp. | 5000 | +75 | [redacted] | [redacted] | |
| Dataconsyst | 13505 | +55 | 14700 | 9000 | |
| [redacted] | 5590 | -20 | [redacted] | [redacted] | |
| Ed. Fabbri priv. | [redacted] | — | 5460 | 73000 | 5600 |
| [redacted] | 3880 | +40 | 3895 | 4000 | |
| Eliolona | 4060 | +140 | 3980 | 9000 | |
| [redacted] | 2805 | +15 | 2850 | [redacted] | |
| Eridania | 7060 | +153 | 7000 | 110000 | [redacted] |
| Eridania risp. | 3950 | +30 | 3930 | 110000 | 3950 |
| Euromobiliare | 6063 | -15 | 6055 | 40000 | |
| Euromobiliare risp. | 2260 | +10 | 2030 | 67500 | |
| Europa Metalli | 1390 | +5 | 1430 | 73000 | |
| Fnc | 2750 | -35 | 2760 | 1000 | |
| Faema | 3000 | — | 2980 | 1000 | |
| Falck | 9910 | +74 | 10240 | [redacted] | |
| Falck risp. | 9852 | +7 | 9980 | — | |
| Fata | 14950 | +350 | 14800 | 5000 | |
| Ferruzzi Agr. | 2544 | +34 | 2590 | 844000 | |
| Ferruzzi Agr. risp. | 2647 | +44 | 2720 | 3000 | |
| Ferruzzi Agr. r. nc | 1526 | +15 | 1580 | 111500 | |
| Ferruzzi fin. | [redacted] | +30 | 3250 | 1747800 | |
| Ferruzzi fin. r. nc | [redacted] | — | [redacted] | [redacted] | |
| Ferruzzi fin. w. | [redacted] | +10 | 1056 | [redacted] | |
| Fiar | 22410 | +210 | 22480 | 4600 | |
| Fiat ord. | 11149 | +145 | 11450 | 1714000 | 11800 |
| Fiat priv. | 7685 | +165 | [redacted] | [redacted] | 7510 |
| Fiat risp. | 7360 | +92 | 7100 | 290000 | 7380 |
| Fidenza Vetraria | 8430 | +50 | 8450 | 5000 | |
| Fidis | 7450 | +40 | 7550 | 134000 | 7490 |
| Fimpar | 2520 | +20 | 2595 | 25000 | |
| Fimpar risp. n.c. | 1209 | +10 | 1190 | 16000 | |
| Finanz. C. N. | 14500 | +100 | 19200 | [redacted] | |
| Finarte | 5720 | -130 | 5900 | 40000 | |
| Finrex | 1471 | +48 | 1418 | 17000 | |
| Finrex risp. | [redacted] | — | [redacted] | [redacted] | |
| Fin ord. | 1670 | +29 | 1750 | 77000 | |
| Fin risp. | 760 | +10 | 740 | [redacted] | |
| Fisac ord. | [redacted] | +201 | [redacted] | — | 7500 |
| Fisac risp. | [redacted] | +60 | 7080 | — | 7450 |
| Fiscambi risp. | 2308 | +38 | 2340 | — | 2250 |
| Fiscambi ord. | 6800 | +60 | 6200 | — | 6800 |
| Fochi Filippo | 3000 | +4 | 2990 | 18000 | |
| Fornara | 3051 | +37 | 3072 | 56000 | 3051 |
| Franco Tosi | 25600 | +100 | 25700 | 4200 | |
| Gaic | 24000 | +200 | 24400 | 4500 | 23600 |
| Gemina | 2170 | +20 | 2085 | 5085000 | |
| Gemina r. n.c. | 2088 | +28 | 2000 | 25000 | |
| Generali | 44800 | +925 | 45300 | 236800 | 44650 |
| Gerolimich ord. | 115 | +1 | 118 | 820000 | |
| Gerolimich risp. | 90 | + | 100 | 710000 | |
| Gewiss | 17300 | -5 | 16800 | 7000 | |
| Gilardini ord. | [redacted] | +36 | 16800 | 16500 | 16700 |
| Gilardini risp. | 14501 | +201 | 14400 | 7800 | 14400 |
| Gim ord. | [redacted] | — | 9830 | 9500 | 9900 |
| Gim risp. | 3185 | +40 | 3365 | 21500 | 3100 |
| Grassetto | 14450 | +400 | 14300 | 16000 | |
| [redacted] priv. | 23400 | +900 | 22200 | 262000 | 22500 |
| [redacted] ord. fraz. | [redacted] | +218 | 8730 | 22000 | 8800 |
| [redacted] risp. fraz. | 3600 | +100 | 3720 | 328000 | 3500 |
| Imm. Metanopoli | 1527 | +3 | 1440 | 1122000 | |
| [redacted] | 1498 | -22 | [redacted] | — | |
| [redacted] | n.r. | — | 24000 | — | n.r. |
| Interbanca priv. | 59990 | +1290 | 45300 | 28000 | 59000 |
| Ipi | | | | — | 9800 |
| Isefi | [redacted] | -9 | 2180 | [redacted] | 2300 |
| [redacted] | [redacted] | +285 | 13740 | 40500 | 13700 |
| [redacted] | [redacted] | +10 | 9150 | 5500 | 9500 |
| [redacted] | 125500 | +1800 | [redacted] | 19750 | |
| Italcementi risp. | [redacted] | +610 | [redacted] | [redacted] | |
| Italgas | [redacted] | [redacted] | 2455 | [redacted] | [redacted] |
| Italia Ass. 1000 | 11750 | +350 | 11000 | [redacted] | |
| [redacted] | [redacted] | +2775 | 180200 | [redacted] | |
| Italmobiliare risp. | 73020 | +3020 | 69800 | 3625 | |
| Jolly Hotels ord | 14890 | — | [redacted] | — | |
| Jolly Hotels risp. | 14135 | — | 14200 | — | |
| Kernel Italiana | 543 | +2 | 618 | 123500 | |
| Kernel risp. n.c. | 1540 | -45 | 1700 | 22000 | |
| L'Espresso SpA | 22810 | -140 | 22200 | 1500 | |
| La Fondiaria SpA | 58500 | +820 | 58400 | 12900 | |
| La Previdente | 24880 | +590 | 24300 | 20800 | |
| Latina Ass. ord. | 16880 | +200 | 16600 | 18500 | 16880 |
| Latina risp. | 6880 | +180 | 6600 | 47000 | 6750 |
| Linificio ord. | 2000 | +5 | 1970 | 18000 | |
| [redacted] risp. | 1880 | -1 | 1820 | 11000 | |
| Lloyd Adriatico o. | 18800 | +[redacted] | 18200 | 18500 | 18800 |
| Lloyd risp. nc | 9830 | +120 | 10100 | 5000 | 6750 |
| Maffei | 5650 | +10 | 5400 | 5000 | |
| Magneti M. risp. | 3103 | -2 | 3120 | 31000 | 3150 |
| Magneti M. ord | 3129 | +21 | 3135 | 123000 | 3100 |
| Magona | 12000 | -10 | 12100 | 500 | |
| Manif Rotondi | 32850 | — | 32000 | — | |
| Manuli Cavi | 4150 | — | 4040 | 2000 | |
| Manuli Cavi r. nc | 3025 | +24 | 3000 | 18500 | |
| Marangoni | 7500 | — | 7900 | 8000 | |
| Marzotto | 8000 | +10 | 8050 | 17000 | |
| Marzotto risp. | 8000 | — | 8050 | 1000 | |
| Marzotto risp. nc | 5900 | +60 | 5860 | — | |
| Mediobanca | 25810 | +510 | 25600 | 258800 | 25800 |
| Merloni | 3340 | — | 3385 | 8000 | |
| Merloni risp. | 1885 | -18 | 1860 | 3000 | |
| Milano ass. ord. | 24350 | +700 | 23800 | 8400 | 23700 |
| Milano ass. risp. | 11870 | +320 | 11800 | 20800 | 11800 |
| Mira Lanza | 53100 | +2850 | 47400 | 14700 | 50500 |
| [redacted] | 4290 | +40 | 4150 | 8000 | 4250 |
| Mondadori | 30200 | +150 | 31000 | 16800 | |
| Mondadori priv. | 18485 | +136 | 18100 | 83500 | |
| Mondadori risp. | 12730 | +31 | 12000 | 3000 | |
| Montedison | [redacted] | +23 | 2370 | 4920000 | 2473 |
| Montedison risp. | 1399 | +10 | 1490 | 2260000 | [redacted] |
| [redacted] | 1524 | +38 | 1470 | 128000 | |
| Montefibre risp. | 1049 | +15 | 1028 | 105000 | |
| Necchi ord. | 3730 | +25 | 3730 | 1000 | |
| Necchi risp. nc | 3880 | — | 3880 | — | |
| Necchi warrant | 402 | +4 | 360 | [redacted] | |
| [redacted] | [redacted] | +50 | 5640 | [redacted] | |
| Nuovo Pignone w. | 315 | +5 | 313 | 180000 | |
| N.B. Ambros. risp. | 1890 | +89 | 1800 | 130000 | 1900 |
| N.B. Ambros. ord | 4139 | +9 | 3900 | 1377000 | 4150 |
| Olcese | [redacted] | +5 | 3830 | 8000 | |
| Olivetti ord | 9490 | +90 | 10000 | 377000 | [redacted] |
| Olivetti priv. | 5850 | +50 | 5450 | 13500 | 5600 |
| Olivetti risp. nc | 5290 | +190 | 6000 | 47500 | 5150 |
| Pacchetti | 735 | +12 | 714 | [redacted] | 739 |
| Part. Fin. | 6175 | +55 | 6250 | 28000 | |
| Part. F. r. nc ex w | 2060 | +20 | 2050 | 58000 | |
| Perlier | 1286 | -32 | 1320 | 12000 | |
| Pierrel ord. | 2866 | +38 | 2900 | 30000 | 2850 |
| Pierrel risp. | 1198 | +10 | 1180 | 10000 | 1200 |
| Pininfarina ord. | 12300 | [redacted] | [redacted] | 8300 | 12225 |
| Pininfarina risp. | 12280 | +140 | 12450 | 1000 | 12200 |
| Pirelli & C. ord. | 8490 | +85 | 8500 | 48000 | 8450 |
| Pirelli & C. risp | 3650 | +40 | 3480 | [redacted] | 3650 |
| Pirelli SpA | 3750 | +60 | 3780 | 114000 | 3690 |
| Pirelli spa r. nc | 2260 | +14 | 2260 | [redacted] | 2250 |
| Pirelli SpA risp. | 3701 | -18 | 3710 | 2000 | 3690 |
| Poligrafici edit. | 5970 | +15 | [redacted] | 14000 | |
| Pozzi-Ginori ord. | 1590 | +91 | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| Pozzi-Ginori risp. | 1455 | +10 | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| Raggio Sole o. | [redacted] | +60 | 5085 | [redacted] | |
| Raggio Sole r. | 3400 | +50 | 3500 | 3000 | |
| Ras | 30940 | +740 | 30000 | 114200 | 30900 |
| Ras risp. | 12640 | +141 | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| Ras risp. nc 1/1/89 | 13600 | [redacted] | n.r. | 22700 | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | +50 | 14200 | [redacted] | |
| Recordati Risp. nc | 5731 | +41 | 6800 | 13000 | |
| Rejna ord. | [redacted] | +50 | 14800 | 1000 | |
| Rejna risp. | 29880 | — | 29800 | — | |
| [redacted] | [redacted] | +50 | 8248 | 408000 | 8310 |
| Rinascente priv. | 3305 | [redacted] | 3430 | [redacted] | 3300 |
| Rinascente risp. | 3255 | +5 | 3382 | [redacted] | [redacted] |
| Risan. Napoli risp. | [redacted] | +270 | [redacted] | — | 17850 |
| Risan. Napoli ord. | [redacted] | +840 | [redacted] | 3000 | 34550 |
| Riva Finanziaria | 9205 | +65 | 9750 | 3000 | |
| Rodriquez | [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] | |
| Saes | [redacted] | +19 | [redacted] | 43000 | 2915 |
| Saes risp. | [redacted] | +17 | [redacted] | 25000 | [redacted] |
| Saes-Getters priv. | [redacted] | +130 | 8825 | 30000 | [redacted] |
| Saffa ord | 10170 | +50 | 10480 | 6000 | [redacted] |
| [redacted] | 10105 | -66 | 10200 | 500 | 10200 |
| Saffa risp. nc | 8150 | +5 | 5865 | 10000 | |
| Sallo ord. | 9800 | — | 9097 | 13800 | |
| Sallo risp. | 8000 | +9 | 8700 | 500 | |
| Sai ord. | 19300 | +150 | 18800 | 21800 | 19200 |
| Sai risp. | [redacted] | +80 | 7780 | 25300 | [redacted] |
| Saiag ord. | 4960 | +54 | [redacted] | [redacted] | 4910 |
| Saiag risp. | 2500 | — | 2605 | 3000 | [redacted] |
| Saipem | 2697 | -3 | 2720 | 19000 | |
| [redacted] | 2610 | [redacted] | 2650 | — | |
| [redacted] | 580 | +10 | 580 | 11000 | |
| Sasib ord. | 5770 | +50 | 5450 | 85000 | [redacted] |
| Sasib priv. | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 1000 | [redacted] |
| Sasib r. nc 1/7/85 | 3600 | +110 | 3240 | 99500 | 3300 |
| Schiapparelli | 1359 | +34 | 1350 | 45000 | [redacted] |
| Selm ord. | 2578 | +38 | 2400 | 1754500 | |
| Selm risp. | 2600 | +100 | [redacted] | 17000 | |
| Serfi | 7490 | [redacted] | 7790 | 3000 | 7500 |
| Setemer | 30050 | +50 | 29500 | 12500 | |
| Sifa | 2850 | +25 | 3700 | 25000 | 2860 |
| Sifa risp. | 1515 | +30 | 1462 | 29000 | 1500 |
| Sim | [redacted] | +170 | 6480 | [redacted] | |
| Siossigeno ord. | 37600 | +450 | 36500 | 2200 | |
| Siossigeno risp. | 33100 | +2000 | 36000 | 1400 | |
| Sip ord. | 3295 | -25 | [redacted] | 2143000 | [redacted] |
| Sip risp. | 2802 | +1 | 2605 | 218000 | 2800 |
| Sirti | 9800 | +110 | 9800 | 73000 | |
| Sisa | 2801 | +11 | 2800 | 28000 | 2800 |
| Sme | 3936 | +77 | 3880 | 434000 | 3900 |
| Sme 1-1-89 | n.r. | — | 3630 | — | n.r. |
| Smi risp. | 1130 | -80 | 1130 | 29000 | 1170 |
| Smi ord. | 1580 | -20 | 1575 | 45000 | 1550 |
| [redacted] | [redacted] | +57 | [redacted] | 558000 | 3180 |
| [redacted] Bpd risp. | 3120 | +18 | 3180 | [redacted] | 3120 |
| Snia risp. nc | 1520 | +67 | 1530 | 35000 | |
| Snia fibre | 1545 | +16 | 1570 | 13000 | |
| Snia Tecnopolimeri | 7320 | +20 | 7400 | 6000 | |
| Sogefi | 4899 | -40 | 4850 | 30500 | 4900 |
| Sopaf ord. | 4780 | +20 | 4850 | 50000 | |
| Sopaf risp. | 2409 | +49 | 2305 | 132000 | |
| Sondel | 1023 | +13 | [redacted] | [redacted] | |
| Sorin Biomedica | 11200 | [redacted] | 10800 | 57400 | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | +150 | [redacted] | 2500 | |
| Standa risp. | 10080 | -130 | 10100 | 3600 | |
| Stefanel | 5900 | +100 | 6400 | 23500 | |
| Stet ord. | 4690 | +65 | 4250 | 1593000 | 4700 |
| Stet risp. | 3676 | +54 | 3420 | 401000 | 3540 |
| Talco-Grafite | | | | — | sosp. |
| Tecnom[redacted] | 2535 | [redacted] | 2590 | 5000 | |
| Tecnost | 2910 | +40 | 2860 | 94000 | |
| Terme Acqui r.c. | 1005 | -15 | 651 | [redacted] | |
| Teknecomp | 1471 | +6 | 1552 | 37000 | 1480 |
| Teknecomp r. n.c. | 1166 | +6 | 1306 | 14500 | [redacted] |
| Terme Acqui | 3120 | +20 | 2970 | 2000 | |
| Toro ass. ord. | [redacted] | +390 | 21800 | [redacted] | 22400 |
| Toro ass. priv. | 14185 | +285 | [redacted] | 31100 | 14200 |
| Toro ass. risp. | 9605 | +165 | [redacted] | 20800 | 9600 |
| Trenno | 4201 | +11 | 4100 | 22000 | |
| Tripcovich | 8870 | -15 | [redacted] | 6300 | |
| Tripcovich risp. | 3680 | +20 | [redacted] | 5500 | |
| Unicem | 25900 | +1400 | 23600 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | 13000 | [redacted] | [redacted] | 22700 | 13000 |
| Unione Manifatture | 3095 | +3 | 3060 | 6000 | |
| Unione Sub. Ass. | 26100 | +575 | 26000 | 4000 | 25700 |
| Unipol | 17810 | -20 | 17500 | 25200 | |
| Valeo | 8250 | — | 8380 | 27500 | 8340 |
| Vetreria Italiana | 8315 | +35 | 8200 | 8000 | |
| Vianini risp. | 3145 | +45 | 3350 | 2500 | |
| [redacted] | 4350 | [redacted] | 4400 | 19000 | |
| [redacted] | 1335 | +5 | [redacted] | 20000 | |
| Vianini Lavori | 4101 | +201 | 4300 | [redacted] | |
| Vittoria Ass. | 23480 | +450 | 23500 | [redacted] | |
| Westinghouse | 32300 | +1000 | 32800 | — | 31100 |
| Worthington | [redacted] | +20 | [redacted] | 17000 | |
| Zignago | 8500 | +270 | 8335 | [redacted] | |
| Zucchi | 10924 | +24 | 10060 | [redacted] | |
| Zucchi risp. n.c. | 11410 | +180 | 12000 | 380 | |

* Minimi e massimi non rettificati dopo ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

# IL TUO CUORE, LA TUA CASA.



Trombetta 3/6/B.

**PIEMONTE**

**Provincia di Alessandria**

DAMERI DIEGO
Via Roma, 55
15066 Gavi
Tel. 0143-641629

ARREDO UFFICI di
DAVID BRUNO & C. S.A.S.
S.S. Genova dir. V. Palestro
15057 Tortona
Tel. 0131-861517

IDEAL MOBILI S.N.C.
di CANCELLIER & DRERA
Via V. Veneto, 24
15052 Borgo S. Martino
Tel. 0142-619435

RESECCO ARREDI
DI RESECCO BRUNO
Via Acqui, 5
15010 Visone
Tel. 0144-593160

MOBILIFICIO MIZANI
GIUSEPPE E FIGLIO S.N.C.
Via Pavesa, 1
15040 Grana
Tel. 0131-848186

CORONA IMPERIA
C.so Carlo Marx, 186
15100 Alessandria
Tel. 0131-348122

**Provincia di Aosta**

CASA PIU'
di PARRINI RENZO ARR
Via Lys, 15
11100 Aosta
Tel. 0165-30293

**Provincia di Asti**

PIA MOBILI DI PIA NATALE
& FIGLI S.N.C.
Corso Milano, 27
14100 Asti
Tel. 0141-958161

**Provincia di Cuneo**

MOBILIERI di
CATTANEO GIUSEPPE
S.S. 28 Sud Frz. Sciolli
12084 Mondovì
Tel. 0174-47091

PEZZANA PAOLO
Via San Martino, 7
12052 Pollenzo di Bra
Tel. 0172-425061

LINGUA ALBINO
Via Circonvallazione, 4
12040 Sant'Albano Stura
Tel. 0172-67243

EXPO MOBILI S.R.L.
Via Circonvallazione, 53
12040 Casalgrasso
Tel. 011-9759071

**Provincia di Novara**

MAYA S.R.L.
Corso Roma, 156/A
28025 Gravellona Toce
Tel. 0323-848011

AROSIO MOBILI S.A.S.
di LUIGI AROSIO & C.
Via Torino, 1
28064 Carpignano Sesia
Tel. 039-42064

SUPERMERCATO DEL
MOBILE di PANGALLO P.
Via Nazionale
Frz. Cazzago
28020 Premosello Chiovenda
Tel. 0324-80150-80141

TERRANEO &
CASTELLUCCIO
ARREDO CASA
Via XXIII Marzo, 289/301
28100 Novara
Tel. 0321-402452-402238

POSSETTI MARIO & C. S.N.C.
Via G. Possetti, 1
Frz. Caldo
28045 Cavaglietto
Tel. 0324-67230

**Provincia di Torino**

CAZZANIGA PIERGIORGIO
Via Assunta, 8
10035 Castelnuovo
Tel. 011-9102808

MARGIARIA
VINCENZO & C. S.N.C.
Via Feletto, 35
10154 Torino
Tel. 011-2743392

DI CHIO MARINO
Via Borgaro, 119
10149 Torino
Tel. 011-256690

MOBILE CELESTINA di
DONATI
GIANCARLO & C. S.A.S.
Via Borgomasino, 76
10149 Torino
Tel. 011-731762

ARREDOLANDIA S.A.S.
di VIOLA & C.
Corso Racconigi, 26
10139 Torino
Tel. 011-377816

INTERCASA
ARREDAMENTI SRL
Via Giaveno, 44
10040 Rivalta
Tel. 011-9011886

MOBILIFICIO
GIOVANNI TRIARICO
10070 Sedime di San Carlo
Tel. 011-9200308

CENTRE HOUSE S.N.C.
di VENTURINO
COQUEREAUT & C.
Via Martorelli, 92
10155 Torino
Tel. 011-2050248

RIVA ARRED. ROSSO-AIM
Via Ilasano, 66
10080 Rivara Can.
Tel. 0124-48083

L'ARTIGIANA DEL
MOBILE S.R.L.
Corso Peschiera, 186
10139 Torino
Tel. 011-71043

F.LLI PELAGATTI S.N.C.
Via Cantiberti, 57
10151 Torino
Tel. 011-7392308

EUROMOBIL S.A.S.
Via Arsenale, 9
10064 Pinerolo
Tel. 0121-77515

**Provincia di Vercelli**

PAVAN ROBERTO MOBILI
Piazza Roma, 9
13100 Vercelli
Tel. 0161-61004

**LIGURIA**

**Provincia di Genova**

PERGITTONE ARMANDO
Via Donega, 3
16030 Calfonna
Tel. 0185-93106

CASELLI MOBILI di
CASELLI DOMENICO
Via Walter Fillak, 56/R
16151 Sampierdarena
Tel. 010-454293

TACCHINI RENATA
Corso XXV Aprile, 235
16040 S. Salvatore
Tel. 0185-380084

**Provincia di Imperia**

ARREDAMENTI
FOGLIARINI S.P.A.
Str. Provinciale Km 9,6
18030 Perinaldo
Tel. 0184-552023

**Provincia di Savona**

VIGNONE ENZO
Via Verdi, 1/A
17025 Loano
Tel. 019-671908

MOBILIFICIO LA SORGENTE
di GUIDO BELLOMI
Via Cavour, 48
17100 Savona
Tel. 019-827225

E' tutto nuovo, il cuore della casa. Sono le nuove cucine Febal: i modelli più creativi, i materiali più pregiati, la preziosa qualità dei legni, dei marmi, dei vetri. E' tutto colorato, il cuore della casa. Sono le fantasie delle nuove cucine Febal, presentate dai rivenditori più preparati, simpatici, attenti: grandi consiglieri, veri amici, per Febal così come per voi.

febal

IL TUO CUORE, LA TUA CASA.

### IL KUWAIT CHIEDE 7 MILIARDI

ZURIGO. Il Kuwait ha chiesto alla Fifa un risarcimento di milioni di dollari (7 miliardi di lire) per [illegible] potuto organizzare «The Islamic Soc[illegible] Tournament», con ben 42 squadre, ma la Fifa ha negato il permesso dopo aver chiesto il cambio [illegible] nome e la riduzione dei partecipanti.

### A MOSCA PUGILATO USA

[illegible] Per la prima volta nella storia del pugilato un campionato americano prof, quello dei leggeri jr, verrà disputato in Urss. A Mosca si affronteranno Grove e English. Nella stessa riunione combatterà il massi[illegible] italiano Massimo Migliaccio, opposto a Bobby Wells, bronzo a Seul.

### OGGI IN TV

**12,40 Campo base,** programma di [illegible] Capodistria
**13,45 [illegible] News,** quotidiano sportivo Tmc
**13,55 Calcio,** la storia dei mondiali, partita del Marocco ai campionati del Messico '86 Tmc
**[illegible],** replica finale Nba Capodistria
**16,00 Spo[illegible] spettacolo,** gli eventi sportivi più spettacolari Capodistria
**16,30 Sportsera,** quotidiano sportivo Raidue
**16,45 Derby,** quotidiano sportivo Retre
**19,00 Juke box,** la storia dello sport Capodistria
**19,30 Campo base,** replica Capodistria
**19,45 Tg sport,** quotidiano sportivo Svizzera
**20,00 Calcio,** diretta di Kaiserslautern-Borussia prima giornata del campionato tedesco Capodistria
**20,15 Le sport,** quotidiano sportivo Raidue
**20,30 Calcio,** la storia dei mondiali, replica Tmc
**22,00 Pugilato,** Chavez-Mayweather, mondiale welter junior versione Wbc Capodistria
**22,30 Beach volley,** sintesi della partita di Jesi Capodistria
**23,30 Grand Prix,** settimanale di sport del motore Italia 1
**23,35 Stasera sport,** nel ritiro della Roma a Pinzolo Tmc

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 28 Luglio 1989 • 19

Il 12 agosto si chiude: Juventus e Roma guidano l'assalto finale [illegible] un mercato sempre più povero di campioni

# Mezza Italia condannata al terzo straniero

## *E' Vanenburg l'ultimo miraggio*

Roger Vanenburg

Mark Hateley

Ramon Diaz rischia di rimanere senza [illegible]quadra

Manuel Sanchis

George Hagi

Enzo Scifo

Trecento ore alla chiusura [illegible] al ristorante degli stranieri [illegible] ancora seduta [illegible] A. C'è chi ha poco appetito, chi consulta freneticamente [illegible] menu. Qualcuno, poi, si [illegible] quando gli portano il conto. Ma si tratta di una minoranza: il guaio vero è che c'è ben poco [illegible] mangiare, perchè l'arrosto è finito da tempo e sono rimaste soltanto le patatine. Un po' poco per chi, [illegible] la Juve, si era messo a tavola [illegible] robusto appetito.

Si raschia il pentolone ma il mestolo porta [illegible] galla giocatori poco gustosi. Forse perchè nes[illegible] li conosce. O forse perchè tutti li [illegible] fin troppo bene. Stranieri mediocri, stranieri fantasma, stranieri riciclati. Sì, riciclati. Può essere questa la primizia assoluta dei prossimi giorni: il ritorno in Italia di mercenari già scaricati a furor di popolo negli anni passati. Mai successo prima, e se succede adesso non [illegible] certo un buon segno perchè vuol dire che i nostri strapagati manager acciaiappia-muscoli non sanno proprio più dove batter la testa.

Due cavalli di ritorno (ma i maligni preferiscono chiamarli ronzini) galoppano [illegible] il Belpaese: Mark Hateley e Vincenzo Scifo. Il grande Attila è un grosso signore un po' imbolsito. Maifredi è alla disperata ricerca di un parecarro da installare al centro dell'attacco, dove attualmente [illegible] parcheggiato il non meno imponente Lorenzo. Corioni, presidente del Bologna che sogna di emulare [illegible] mitico Dall'Ara, ha ascoltato la richiesta del [illegible] allenatore reprimendo a stento un'occhiata di compatimento: «Altro che Hateley. Io ti porto Hagi». [illegible] qualcosa nella lontana Romania deve [illegible] andato [illegible] e almeno per quest'anno il gioiello della Steaua non oltrepasserà [illegible] cortina [illegible] ferro (che [illegible] parti di Ceausescu non denuncia affatto smagliature). Corioni ci [illegible] rimasto male, [illegible] non sono queste le delusioni capaci di atterrarlo. «Niente Hagi? E allora piglio Futre», ha pensato il grand'uomo, tuffandosi sulla pista iberica. Facile che anche da lì torni a mani vuote. E a quel punto il vecchio Attila potrebbe saltar fuori dal congelatore.

Il restauro dell'inglese ridarebbe il sorriso all'unico [illegible]sa-integrato campione d'Italia. Rimasto a piedi dopo le baruffe fiorentine, Ramon Diaz [illegible] un posto in Europa. Vuole restare nella nostra dorata penisola, ma ha fatto sapere che con qualche sforzo potrebbe adattarsi anche alla Costa Azzurra. Su quelle amene rive, apprezzabili pure sotto il profilo fiscale, sbarcano [illegible] duro lunario i sudditi [illegible] Ranieri [illegible] Carolina, riuniti nella squadra del Monaco, il [illegible] centravanti ha la sagoma ingobbita di Mark Hateley. Del Principato fanno sapere che [illegible] scenderà in sciopero se Attila farà le valigie. Anzi, si libererebbe una maglia da consegnare [illegible] Ramon Diaz. Un solo problema: [illegible] parametro. I Pontello pretendono due miliardi [illegible] [illegible]. L'argentino ha chiesto inutilmente [illegible] sconto, anche perchè fra un anno vorrebbe tornare [illegible] casa, dove — com'è noto — non ci sono club disposti a versare simili cifr[illegible]

[illegible] Diaz [illegible] andrà alla corte dei Grimaldi, si profila per lui un replay della vicenda Giordano, che l'anno scorso [illegible] [illegible] spasso fino all'autunno per poi accasarsi presso la prima squadra entrata in asfissia di gol. Capitò all'Ascoli; stavolta le indiziate per un eventuale ingaggio [illegible] mezza stagione sono tre: Verona, Cremonese [illegible] Udinese, che difficilmente all'inizio [illegible] campionato potranno esporre il cartello del tutto-esaurito davanti al loro parco-stranieri. Ammenocchè...

Su friulani e lombardi aleggia [illegible] qualche giorno un fantasma: è quello di Scifo, sbologiato l'estate scorsa al Bordeaux da una Inter stufa [illegible] perdere. A stufarsi, adesso, sono però i francesi, che sudano freddo al pensiero che fra dodici mesi scadrà il concubinato con i nerazzurri e il contratto di Vincenzino resterà interamente a loro. Per scongiurare il pericolo, il Bordeaux è pronto a disfarsi subito del giocatore: la Cremonese si [illegible] fatta timidamente avanti, poi ha [illegible] la «retro». L'Udinese, come si dice in questi casi, [illegible] alla finestra. Ma potrebbe presto abbassare le tapparelle.

Dulcis [illegible] fundo, riflettori accesi sulle due affamatissime regine dei primi Anni Ottanta: Juve e Roma, il piatto piange. Viola si è infilato, forse non per colpa sua, nelle mobilissime sabbie contrattuali del calcio olandese. Il suo uomo si chiama Gerry Vanenburg, centrocampista venticinquenne di ottime speranze [illegible] già solide certezze. [illegible] suo talento è limpido, un po' meno i legacci che lo tengono aggrappato al Psv Eindhoven, per il quale gioca con profitto da due stagioni, dopo aver incantato nell'Ajax di Cruijff. Nel giugno scorso, la società gli impedì di imbarcarsi sull'aereo che avrebbe dovuto portarlo in Suriname, [illegible] che purtroppo [illegible] raggiunse mai la pista di atterraggio dell'ex-colonia olandese. Lungi dal ringraziarli per lo scampato pericolo, Vanenburg [illegible] vede l'ora di liberarsi dei suoi arcigni dirigenti. Ieri mattina [illegible] apparso spavaldo: «Ho firmato per la Roma. Un miliardo e duecento milioni a me, per due stagioni; sette miliardi e mezzo al [illegible] vecchio club. Il Psv storce il naso? Nessun problema. Parlerò presto loro». L'incontro [illegible] avvenuto ieri sera [illegible] Utrecht, dove il giocatore tiene [illegible] Prima di recarsi all'appuntamento, il Psv ha però diramato alle agenzie un comunicato che suona funebre alle orecchie giallorosse: «Nel contratto c'è una clausola: Vanenburg poteva andarsene solo [illegible] il primo luglio. [illegible] termine è scaduto e quindi la [illegible] deve mettersi il [illegible] in pace».

Il cuore dei tifosi juventini, invece, resta parcheggiato dalle parti della gola: quale sorpresa uscirà dal cilindro bonipertiano? Il 12 agosto, data del «rien ne va plus» è sempre più vicino, ma anche al fatidico annuncio non dovrebbero [illegible] molte ore. Prima ancora che sul «chi», si scommette sul «quando». Oggi? O lunedì prossimo, come certificano gli juventinologi più navigati? La Signora ha nel cassetto il contratto di Emmers, solidissimo mediano dei Malines e della nazionale belga, ma aspetta ancora a tirarlo fuori perchè spera di agganciare qualcosa [illegible] meglio. [illegible] dopo i «niet» di Lobanowski per Protassov sono arrivati i «nein» di Beckenbauer per Hassler e Moeller e il «no» madridista per Sanchis. [illegible] ne riparlerà dopo i Mondiali. Per adesso può andar bene anche Emmers. [illegible] no?

**Massimo Gramellini**

Soffiati alla Rai [illegible] diritti per la trasmissione dell'incontro in Norvegia

# E Berlusconi compra [illegible] la Samp

## *Cosa vedremo in tv nella serata di Coppe?*

La guerra calciotelevisiva tra la Fininvest (con [illegible] sua nuova sigla, RTI, [illegible] Televisive Italiane, il [illegible] pool sportivo cioè) [illegible] la Rai ha visto ieri un fatto nuovo: il gruppo di Berlusconi ha annunciato di avere acquistato i diritti dell'incontro di Coppe delle Coppe che vedrà la Sampdoria giocare a Bergen, Norvegia, sul campo del Brann la partita [illegible] esordio nella manifestazione, il 13 settembre. Di recente, la [illegible]a Fininvest aveva fatto sapere di avere ceduto alla Rai i suoi diritti su Sporting Lisbona-Napoli.

Un segno di pace, poi un segnale [illegible] guerra. Non [illegible] sa bene di quante armi la Fininvest disponga: l'amministratore delegato del Milan, Galliani, [illegible] Ginevra, il 12 luglio, in occasione del sorteggio della Coppa, aveva a[illegible] le ostilità, annunciando di possedere, con la Fininvest, i diritti [illegible] tanti (quanti? tanti) incontri di squadre italiane all'estero, e affermando l'intenzione [illegible] mandare in onda, ad esempio, con la differita [illegible] mezz'ora, la partita di Coppa del Milan a Helsinki, mentre la Rai mandava in onda quella dell'Inter a Milano e contemporaneamente la Juventus, indennizzata dal nuovo contratto Rai, giocava [illegible] Torino [illegible] questo il caso del ritorno [illegible] primo turno di Coppe).

Cosa accadrà adesso? La Rai [illegible] la Fininvest discuteranno, magari anche i diritti della partita di Bergen verranno caduti, intanto che [illegible] verranno acquistati altri di altre partite. Basta una semplice opzione. La Fininvest ha facilità di manovra, la Rai [illegible] talora deve obbligatoriamente passare attraverso l'Eurovisione, per le partite all'estero, talora deve all'estero contattare organismi [illegible] Stato. Il suo[illegible] è pubblico, è «lento». Ed i rivali [illegible] sanno approfittare.

Non sappiamo se alla fine il telespettatore avrà la giusta dose di football, [illegible] poco football, o troppo football. Sappiamo che [illegible] materia [illegible] regolamentata. Matarrese di recente [illegible] «ammonito» Berlusconi, [illegible] nome della federazione, a non toccare, anzi a non palpare troppo il mondo del calcio. Galliani [illegible] pur sempre vicepresidente della Lega, il groviglio [illegible] iniziative, degli interessi è complesso.

Intanto la Rai, svenata dalle spese per fare fronte alle iniziative di Berlusconi e comprare i diritti almeno del calcio italia[illegible] e internazionale in Italia, non ha soldi per acquistare Wimbledon, e limita la [illegible] presenza al Tour de France... Una cosa è certa di questo passo: la lotta per il calcio, attorno [illegible] calcio, fa già vittime altrove. Non sappiamo quale sarà il vantaggio per i tifosi del pallone, ma già sappiamo di chi [illegible] lo svantaggio.

[g. p. o.]

Nella tarda serata di ieri l'incontro con Borsano: dal braccio di ferro agli abbracci

# Muller giocherà con il Torino in B

## *Ma potrà andarsene se i granata non saranno promossi*

TORINO. Il «problema Muller» [illegible] risolto. Ieri sera l'asso brasiliano, accompagnato dal procuratore Caliendo e dal fratello Rudinei, si è incontrato con il presidente Borsano e [illegible] direttore generale Casasco negli uffici della Gima, trovando rapidamente [illegible] accordo. Il brasiliano rispetta il contratto e accetta di giocare in serie B: oltre ad essere soddisfatto sul piano economico, ha avuto l'assicurazione, sulla parola, che [illegible] caso di mancata promozione potrà scegliere [illegible] restare in forza al Torino [illegible] essere ceduto.

E' [illegible] l'unica [illegible] della società che, da questo lungo ed estenuante braccio di ferro, [illegible] vittoriosa, grazie alla fermezza con la quale ha affrontato [illegible] delicata trattativa.

«Luis ha avuto nostalgia...dell'Italia e là [illegible] [illegible] è stata una grana: [illegible] ho mai avuto dubbi, conoscendolo bene e conoscendomi, che tutto si sarebbe sistemato perchè la serie B non sarà un'esperienza drammatica ma gioiosa e breve con un campione del suo calibro; adesso deve fare un po' [illegible] gol», ha commentato, sorridendo, l'ing. Borsano, in maniche di camicia, affaticato ma rilassato, dopo una giornata intensa. Ora che la «novela» dell'estate [illegible] finita, [illegible] smussano gli spigoli [illegible] si guarda avanti. Si volta pagina. Una pizza ha sugellato l'in[illegible]. Muller ha telefonato in Brasile per dare la notizia alla famiglia (ha smentito una nuova crisi coniugale) che lo raggiungerà fra un [illegible].

Stamane, all'Istituto [illegible] Medicina dello sport, Muller inizia le visite ma soltanto lunedì raggiungerà i compagni [illegible] Borno dove sarà preceduto, domani, da Borsano che visiterà la squadra raggiungendo la Val Camonica in elicottero. La «pantera nera» ha il piede destro malconcio per i postumi dell'infortunio di Lecce (che gli impedì, proprio nella partita-salvezza, [illegible] essere all'altezza della sua fama) e dovrà sottoporsi a radiografie [illegible] [illegible] controllo ortopedico.

Spera, con le cure e un paio di giorni di riposo (che si aggiungono alla settimana in più [illegible] vacanza concessagli dal Torino), di rimettersi in sesto. [illegible] vede l'ora di riprendere gli allenamenti e l'ha detto al telefono a Fascetti. «I gol sono importanti anche in B e [illegible] i suggerimenti [illegible] Romano, acquisto fondamentale per il Torino, conto di sagnarne molti», ha [illegible]ciato. Ha fatto il misterioso sulle località italiane in cui [illegible] era [illegible] da martedì scorso, dal suo arrivo dal Brasile, [illegible] ha ammesso di [illegible] stato a Modena dove ha [illegible] base operativa Caliendo che, in questi giorni, ha dovuto affrontare parecchie operazioni e [illegible] per sistemare Diaz in Francia.

Rimpianti? Muller sa che ormai non serve voltarsi indietro. Caliendo ha ricordato che l'attaccante [illegible] stato richiesto da grossi club, fra cui Juventus, Fiorentina [illegible] Roma. Dopo la cocente delusione per la retrocessione, ha capito che il Torino, deciso a tenerlo, ha progetti ambiziosi e che, se il suo rendimento [illegible] all'altezza, potrà tentare di riconquistare un po[illegible] in Nazionale. L'ha confermato anche Luis.

«La Juventus? Ero lontano, senza telefono, [illegible] ho avuto solo gli echi, [illegible] al [illegible] pensava [illegible] mio procuratore: è chiaro che tutti vorrebbero giocare in una grande squadra ma il Torino ha allestito una formazione che potrebbe già disputare un buon campionato di [illegible] A: qui ho trovato tifosi che mi vogliono bene e la società pure. Finalmente giocherò per vincere».

**Bruno Bernardi**

Gli uomini nuovi della Signora: ecco Fortunato, rivelazione dello scorso torneo

# Un meccanico nell'officina Juve

*Da Bergamo a Torino sulle orme di Scirea e Cabrini*
*«E' vero, sono lento voglio andare lontano»*

BUOCHIÒ
DAL NOSTRO INVIATO

Terminate le scuole medie Daniele Fortunato ha lavorato in un'officina meccanica, come Zoff ha il pallino dei motori. Ci vuole pazienza per saper registrare quel tipo di giocattoli. Zoff ne ha dimostrata parecchia con il prototipo Juve. E Fortunato sembra dotato della stessa costanza dei giocatori di scacchi, le sue pedine le ha mai gettate allo sbaraglio. Gioca a centrocampo ma, come Scirea, potrebbe avere davanti a sé un fuori da libero.

Fortunato, 26 anni, ha percorso quest'estate la strada già battuta in passato dallo stesso Scirea, da Cabrini, Fanna, e di recente Soldà e Magrin. Da Bergamo a Torino, dalla provincia alla grande ribalta sapendo «che nel grosso club non basta giocar bene o non perdere, conta solo vincere. E che non tutti arrivano alla Juve, ma se ci arrivi è chiaro che diventa l'impegno più importante della tua vita di calciatore».

Nato a Samarate in provincia di Varese, Fortunato ha compiuto i primi passi nelle giovanili del Legnano e poi tanta C in quella squadra e due stagioni di B a Vicenza. Infine l'Atalanta «quando proprio cominciavo a pensare che in A ci sarei andato. Ma non ho patito il salto da Vicenza a Bergamo, sono città così uguali, tifosi che pretendono la luna. Il salto di qualità è questo, qui alla Juve posso giocare davvero le mie carte anche se non mi sarei strappato i capelli se fossi rimasto nerazzurro a vita».

E' un uomo tranquillo questo Daniele Fortunato. E felice. Dal ritiro di Buochs chiede continuamente notizie alla moglie Cinzia di Luca, 8 mesi, l'erede. Figlio di un magazziniere, ha ricevuto un'educazione che definisce «normale come la mia vita, di casalingo con il pallone come splendido hobby e lavoro». Ha finito di studiare dopo le scuole medie inferiori, «senza rammarico».

Poteva venire alla Juve già un anno fa, solo questa primavera Boniperti ha sciolto la riserva nei suoi confronti. Dicono che Fortunato sia lento: «E' vero, non posso nasconderlo, ma gli allenatori Giorgi e Mondonico, a cui devo grande riconoscenza, mi hanno fatto capire che la palla corre sempre più veloce dell'uomo, anche di Carl Lewis, basta colpirla bene».

Nella Juventus Zoff gli affiderà il compito di organizzatore del gioco, ma vuole sentirsi chiamare il regista: ne sono così pochi in giro. Diciamo che il mio ruolo è di mediano centrale, davanti alla retroguardia». Potrebbe anche fare il libero, Mondonico nell'Atalanta l'ha spesso utilizzato così: «Ma la conferma di Tricella ha per ora sgombrato ogni possibilità di equivoco».

Di Fortunato abbiamo parlato a lungo e che un po' più giovane di lui e di classe irraggiungibile ha saputo conquistare le grazie della Signora quindici anni or sono. Il vice allenatore della Juventus afferma: «Fortunato ha tutte le carte in regola per sfondare, è tatticamente intelligente, sa stare in campo insomma. Mi ha impressionato in questi giorni per la sua tranquillità, la serenità con cui gioca anche in allenamento, si vede che è sicuro dei suoi mezzi».

Riuscirà a farsi valere in questa Juve? Scirea ne è convinto: «Ho visto con quale abnegazione, spirito di sacrificio, lavora. E lo ricordo bravo di testa nel contrastare ad esempio tipi come Hysen e Battistini che in quel gioco eccellono. Poi si sa inserire in avanti al momento giusto».

Ma come mai in serie A non c'è prima se è così bravo. «Cosa vuol dire? — risponde Scirea —. E' maturato tardi, ma ha raggiunto il top giocando nell'Atalanta mentre io ho avuto la possibilità di farmi le ossa nella Juve, altri tempi, il calcio era anche rischio. Anzi il fatto che sia arrivato qui salendo un gradino dopo l'altro depone a suo favore. Significa che la sua carriera non è stata facile, ha sofferto. Quando lo vedo così taciturno, pensieroso mi sembra di rivedere me stesso ai primi anni di Juve».

**Franco Badolato**

Fortunato, 26 anni, è un jolly nella nuova Juventus

TERZO STRANIERO

## Si allontana Hassler

Scendono, ma non tramontano ancora le possibilità per la Juve di ingaggiare il tedesco Hassler, si mantengono alte le quotazioni del belga Emmers, prende corpo l'idea che tutto sia già stato fatto mesi ma che c'è spazio per un colpo a sorpresa. Come avvenne un anno con Barros. Chi l'aveva indicato tra i tanti papabili? Ora tocca a Rui aspettare impazienza il straniero. E fosse altro giocatore scuola latina? «Portoghese? Non credo — dice Barros — anche perché non ci sono grandi campioni là, adesso. André e Nunez, mediani di Porto e Maritimo non sono giovanissimi, c'è solo il nazionale Vitor Paneira, anni, capace di giocare sia in mezzo che sulla fascia».

Chissà, forse la Juve attenda il vernissage del 5 agosto a Villar Perosa per presentare mister «X» oppure lo farà salire sull'aereo per Los Angeles lunedì 7.

I compagni chiedono silenzio

# Zitto, Diego

*L'altro Napoli si ribella*
*«Basta con tutte queste polemiche»*

MADONNA DI CAMPIGLIO. Giuliani difende, Renica dina, Alemao imposta, Maradona rifinisce e Careca realizza. Sarà principalmente su questa verticale che Bigon costruirà il Napoli. Il Napoli che dovrà dimenticare i successi con Bianchi, lanciare la sfida ad Inter e Milan, archiviare polemiche e pettegolezzi hanno fatto passare in secondo piano vittorie e risultati di prestigio. E, non ultimo, difendere il primo titolo europeo della sua storia, quello conquistato la scorsa primavera nella stupenda finale vinta contro lo Stoccarda in coppa Uefa.

Con i tre stranieri in Sudamerica, la parola ai due baluardi italiani, Renica e Giuliani, nonostante le vacanze brevissime, più pimpanti che mai e desiderosi di riprendere a giocare. I traguardi sono tanti ed ambiziosi. E non solo con l'azzurro del Napoli. Entrambi puntano a far parte dei 22 di Vicini per il campionato del mondo, anche per il ruolo di titolari sono chiusi da due fenomeni come Walter Zenga e Franco Baresi.

E' il momento di farla finita con le polemiche — debutta Alessandro Renica — per essere all'altezza di Milan e Inter occorre che la squadra sia tranquilla, senza estenuarsi in discussioni velenose. Ha ragione Ferlaino quando sostiene che l'acquisto più importante è la serenità. In alcuni momenti, nel corso dell'ultimo finale di stagione, mi è parso di vivere in un club appena e non in uno che ha brillato in Italia ed in Europa».

Anche Giuliani si discosta dal pensiero del compagno: «Se tutti uniti, ogni cosa diverrà più semplice. La verità è che finora la squadra è che abbia risentito granché polemiche dello campionato. Basta dare uno sguardo ai risultati. Perché? Perché essere coinvolti erano sempre gli stessi: Bianchi, Maradona e Ferlaino».

Portiere e libero sono sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onde. Identica la replica quando ricordiamo che in questo avvio il Napoli goda dei favori del pronostico. «Meglio così — Renica —. Comunque siamo all'altezza di Milan ed Inter. Sempre che ci facciano lavorare in pace. Altrimenti le polemiche finiranno con il diventare più grandi delle nostre vittorie». «Non ci considerano? — afferma il numero uno —. Fa nulla. Anzi, in fondo è meglio così per noi. Vorrà dire che scopriranno il valore del Napoli domenica dopo domenica».

Il Napoli è stato criticato anche per aver effettuato soltanto due acquisti: Mauro e Baroni. «Solo due, vero, miratissimi. Inoltre la società ha mantenuto inalterata la formazione che tanto brillantemente si è comportata nella passata stagione. Neanche Inter e Milan hanno fatto bene come noi. L'inserimento di Baroni è solidità alla difesa, Mauro dà un pizzico di fantasia in più alla manovra», è il pensiero di Renica.

Giuliani, invece, pone l'accento sulle ricevute dal reparto arretrato durante lo campionato: «Non esiste in Italia una squadra come il Napoli capace di giocare sempre, anche in trasferta, con le tre punte. Facciamo tanti gol, creiamo spettacolo ma naturalmente prendiamo anche qualche rischio di troppo. E' da mettere nei calcoli preventivi». Interviene Alessandro: «Quando sei sbilanciato in avanti, concedi inevitabilmente spazi agli avversari. Comunque è un discorso che valuterà Bigon. Ha qualità e mezzi per farlo».

Certo è che l'assenza di Maradona.... «Per me vedo problemi — risponde subito Renica —. Fin quando Diego non verrà e ci dirà: "Ragazzi, vi saluto, vado via", noi crediamo ad una sola parola che gli attribuita dai giornali».

Renica e Giuliani fanno entrambi parte della commissione interna del Napoli. I giorni si riuniranno, forse con Mauro che potrebbe venir cooptato nella commissione, per definire le richieste sui premi partita che presentato alla società quando arriverà Maradona. Sarà stabilita una cifra, piuttosto sostanziosa naturalmente, anche per la conquista dello scudetto e delle Coppe. Circondato dallo scetticismo di critici e tifosi, il Napoli crede fortemente in se stesso. Tanto è vero che entrambi gli italiani della verticale-Bigon, puntano in alto. Molto in alto.

«Giocherò per vincere ancora con il Napoli e per convincere Vicini un posto tra i 22 me lo meriterò», dice Giuliani. Anpiù deciso Renica: quattro anni gioco a livelli altissimi...».

Lei si ritiene secondo solo a Baresi in netta parità con gli altri liberi... «Sì, ma vorrei ricordare, far polemica, che io ho vinto di più, ho realizzato gol importanti. E tutto questo costituisce un ottimo biglietto da visita. Vicini conosce il valore, è stato lui a farmi entrare nel giro azzurro, non ha certo bisogno di suggerimenti. Io mi limiterò a giocare ancora alla grande, come penso e fatto sinora. Poi attenderò con fiducia».

**Michele Gibelli**

A Roma l'argentino reduce dalla coppa America

# Dimenticare Verona

## *Troglio: «La Lazio è un'altra cosa»*

ROMA. Il nuovo straniero della Lazio, l'argentino Pedro Troglio, è giunto ieri a Roma da Buenos Aires. Ad accoglierlo all'aeroporto di Fiumicino, oltre ad un gruppetto di tifosi laziali, erano il fratello Sergio, il procuratore Antonio Caliendo e il dirigente della lazio Bob Lovati.

Troglio, 24 anni, centrocampista, ha firmato un contratto per tre anni nella squadra biancoceleste, dopo cinque stagioni al River Plate e quella trascorsa nelle file del Verona. Un'esperienza che per l'argentino si è rivelata molto esaltante: «A Verona — ha detto all'arrivo Troglio — mi trovavo bene perché la gente mi apprezzava ma i rapporti con i miei compagni di squadra non sono mai stati buoni. Per il Verona è stato un anno sfortunato con pochi gol, ho fatto quello che potevo ma con una sola punta è difficile esprimersi al meglio». La prossima stagione nella Lazio potrebbe essere più positiva. «Sono sicuro che nella squadra romana potrò giocare molto bene. Ho saputo ufficialmente di far parte della squadra una settimana fa, appena rientrato dalla coppa America. Prima di partire ho parlato con mia moglie che proprio in questi giorni darà alla luce il nostro primo figlio e ha approvato pienamente, così sono partito».

«La Lazio — ha continuato Troglio — è una squadra con grinta e con ambizioni da Uefa, grazie ai nuovi giocatori che ha acquistato e al nuovo tipo di gioco che attuerà potrà essere la rivelazione del prossimo campionato. Tra i giocatori conosco già e Soldà e sono sicuro che troverò una buona intesa anche con gli altri compagni di squadra». Due parole sui tifosi della Lazio, piuttosto esigenti: «Non ho paura dei tifosi, so che pretendono molto e la mia risposta sarà in campo, dovrò dare il massimo e se ciò non accadrà faranno bene a fischiarmi. Lo scorso anno a Verona ho fatto un buon campionato, quest'anno sono convinto che sarà per me un grossa stagione». L' argentino si sottoporrà oggi alle visite mediche e poi raggiungerà il ritiro. [Ansa]

Pioggia di reti nelle prime amichevoli

# Gol d'estate

## *Incanta subito Baggio*

Grandinate di gol nelle prime amichevoli d'estate in attesa dei debutti di Inter, Milan e Napoli. In copertina Roberto Baggio, che ha incantato a Castel del Piano contro la formazione locale, firmando l'altro due dei 12 gol viola, e distribuendo molti assist ai compagni. Tra gli altri marcatori, Battistini (3 gol), il neoacquisto Kubik (2) e Di Chiara. Mancavano Buso, militare, e naturalmente l'argentino Dertycia, appena acquistato.

La Roma ha faticato più del previsto per rifilare sette reti al Pinzolo. Reti di Rizzitelli, Gerolin, Cucciari (2), Aiello, Baldieri e Impallomeni. Migliori in campo due esponenti della vecchia guardia Manfredonia e Bruno Conti.

Impegno più serio quello del Bari, nel derby pugliese col Barletta finito 4-0 con gol di Perrone, Monelli, e dei due nuovi stranieri, il brasiliano Joao Paulo e l'argentino Nestor Lorenzo. Ha esordito pure l'Atalanta con un 8-0 ai dilettanti della Valsugana. Tra i migliori Nicolini, autore di una doppietta, e Stromberg, che ha firmato la sua finale. Piuttosto deludente il nuovo arrivato Bortolazzi.

Ieri è stata la volta del Licata, che ha battuto con un 8-0 l'Acquapendente. Reti di La Rosa (3), Sorce e Zaccolo (4). Sempre per la serie cadetta, l'Ancona di Guerini ha vinto 4-1 contro il Marignano.


IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA
LEADER NEL SETTORE PRODOTTI DA BANCO
ricerca
AGENTI DI VENDITA

— per parte Torino città e provincia
— per le province di **Novara** e **Vercelli**
— L'opportunità è molto interessante per persone che desiderino operare in un'Azienda dinamica e abbiano una spiccata attitudine alle vendite e capacità di gestire un portafoglio clienti già acquisito.
— Si richiede la provenienza settore specifico e la disponibilità ad un rapporto di monomandato.
— Le condizioni offerte prevedono, oltre all'inquadramento Enasarco, un trattamento provvigionale ai più alti livelli di mercato, incentivi e premi di vendita.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a mezzo espresso, indicando busta **RIF. SP 348** a:

**PUBLIMIX s.r.l. - Piazza Carrara 8 - 10132 TORINO**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10128 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Corso della Vittoria 2 Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.560/585.639
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273.371
18039 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. (0184) 554.949/554.940
ALBA Tel. (0173)
12100 CUNEO Via Grandis 11 Tel. (0171) 50.892

TECNICO PREVENTIVISTA IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE

Uno tra i più importanti Gruppi Industriali Italiani, affermato in diversi settori (prodotti petroliferi, impianti e servizi tecnologici) ci ha affidato la ricerca di un Tecnico Preventivista che opererà presso la filiale di **ALESSANDRIA.**

Il candidato ideale intorno ai 30 anni ed esperto del settore con 3/4 anni di esperienza specifica, opererà in ampia autonomia alla preventivazione di impianti di climatizzazione. Capacità di relazioni con l'esterno e buon taglio commerciale qualificheranno i candidature.

La retribuzione si colloca sui migliori livelli di mercato.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla PA Personnel Services, Lungotevere Mellini 44, 00193 Roma, citando il Rif. 1091 anche sulla busta.

PA Personnel Services
Lungotevere Mellini, 44 00193 Roma - Via Turati,40 20121 Milano

Auchan Ipermercati
Importante gruppo europeo operante nel settore della GRANDE DISTRIBUZIONE, nell'ambito del piano di sviluppo del mercato italiano, ricerca:
CAPO REPARTO PANETTERIA
In grado di assumere le responsabilità di un centro di profitto.
Ci indirizziamo a candidati intorno ai 25-35 anni con una solida esperienza in ruoli con contenuti analoghi si sentano preparati, previo un adeguato periodo di addestramento in Francia, ad assumere una responsabilità di carattere gestionale.
Disponibilità immediata.
Le risposte, corredate di curriculum vitae e fotografia e siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10788, dovranno pervenire alla:
PRAXI S.p.A. - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n.3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società leader nella installazione e manutenzione di sistemi di sicurezza ricerca tecnico esperto nella realizzazione di
IMPIANTI DI SICUREZZA E VIDEOTELESORVEGLIANZA
con esperienza acquisita nel settore, per progettazione di impianti e installazioni su tutto il territorio nazionale. Richiedesi capacità di organizzazione e conduzione del personale. Gradita la laurea in ingegneria elettronica e la conoscenza di microprocessori. Offresi inquadramento e retribuzione commisurati alla professionalità del candidato.
Scrivere dettagliando curriculum a:
«PubliKompass» 5009 - 10100 Torino

MEDIA IMPRESA COSTRUZIONI RICERCA:
Laureato in materie giuridiche/economiche
da inserire nella Segreteria Direzionale
Sono richieste: - capacità di negoziazione e risoluzione di problemi giuridico-amministrativi. - Buone predisposizione alle relazioni interpersonali.
Si offerta: Buon inquadramento inizialmente e retribuzione adeguata all'esperienza maturata. Inserimento in un gruppo in crescita.
Scrivere Pubblikompass 5010 10100 TORINO

Lo strano destino di Giacomo Ferri, riserva sulla carta e titolare in campo

# Il Grinta del Toro

## «Avrò di nuovo il posto»

**BORNO**
DAL NOSTRO INVIATO

Da nove anni al Torino e da altrettanti senza garanzie di un posto in squadra: ciò nonostante, in barba al destino che vuole ad ogni costo, Giacomo Ferri continuato a restare un punto fisso del Torino. il calcistico è limitato, aggressività, tenacia e generosità ne hanno fatto una sicurezza e gli allenatori che si sono susseguiti alla guida della squadra granata — da Radice a Bersellini ed ora a Fascetti — non hanno potuto fare confermarlo. Giocare senza riscuotere credito non deve essere peraltro una soddisfazione ma ormai il grintoso difensore non ci fa più caso: l'anzianità l'ha reso filosofo insegnandogli che, quando è il caso, si può anche fare spallucce di quel che pensa il prossimo.

«All'inizio mi arrabbiavo e ne soffrivo — dice — ma con il passare degli anni ho imparato a liberarmi da questi complessi. Impegnandomi al massimo, sono sempre riuscito a farmi apprezzare tutti quelli che ho avuto in panchina, e questo ha significato il posto in squadra. Quindi, non ho nessuna recriminazione da fare».

Sopravvissuto ad ogni «epurazione» e praticamente ad una generazione di giovani difensori, nessun dubbio che il vecchio Giacomo Ferri intenda continuare nella stessa direzione. I concorrenti non mancano, ma lui neppure si sogna di arrendersi. «Alla mia età, ormai ho trent'anni, non ho più nulla da dimostrare e se Fascetti mi ha voluto con sé ci sarà pur un motivo. D'altra parte, l'allenatore ha già detto chiaramente che giocherà chi lo merita. Per quanto mi riguarda cercherò come sempre di far valere le mie doti e poi decida lui. In ogni caso, non patirò a leggere sui giornali della mia esclusione: l'anzianità e l'esperienza mi hanno insegnato che si deve aspettare a gioire ma anche a disperare».

Il Torino è fresco reduce da esperienza come la retrocessione che ha lasciato segni pesanti sulla società e giocatori: storia recente, di poche settimane fa, veleni completamente smaltiti ed è impensabile che Ferri si limiti a valutare il futuro senza gettare un'occhiata alle spalle e soppesare le vicende dell'annata più dolorosa che lui ricordi. «A volte stento ancora a rendermi conto di quel che è avvenuto. Difficile esplorare il campo delle responsabilità che, sicuramente, non sono state prerogativa di una sola persona e di una sola componente. Credo che abbiano mancato i dirigenti, che abbiano avuto colpe i tecnici, ma anche i giocatori non vanno da imputazioni. Il tempo passava ed in pratica stentavamo a renderci conto che stava gradualmente scivolando nel baratro. Insomma, eravamo increduli che il Toro potesse finire in serie B».

Una specie di refrattarietà all'evidenza molto simile al vivere nelle nuvole. «Sì, forse la verità è proprio questa». Radice, Sala, Vatta: si può dire che alcuno dei tre allenatori che si sono succeduti l'anno scorso sia stato inutile? Ferri indugia a guardare nel vuoto, la risposta non è facile e scaturisce a fatica. «La conferma di Radice equivaleva a ribadire una fiducia che è venuta meno la mancanza di risultati. Si è fatto ricorso a Sala nella speranza di uno scossone che non c'è stato e poi l'avvento di Vatta, soluzione disperata ricerca del miracolo. Ma a quel punto eravamo quasi spacciati, praticamente il nostro destino era già stato scritto».

Cambia lo scenario e nelle previsioni il Toro derelitto è pronto a vestire i panni del protagonista: ma sarà davvero così? «Il campionato di B è cresciuto di livello e dal punto di vista tecnico ha accorciato il "gap" rispetto alla massima divisione. La squadra è molto forte ma di sicuro può credersi già vittoriosa. Sarebbe un grave errore presunzione, sia convinto che nel campionato di A potremmo tranquillamente conquistare un posto di centro classifica».

**Pier Carlo Alfonsetti**

**Giacomo Ferri.** Un campione di generosità e tenacia

SPORT FLASH

### CALCIO
### Caro-Milan in Coppa Campioni

**MILANO.** Chi vuole assistere in posto da «vip» alla prima partita di Coppa Campioni del Milan con l'Hjk Helsinki il 13 settembre a San Siro dovrà sborsare 190.000 lire più i diritti di prevendita, mentre chi si accontenterà di un popolare pagherà solo 16.000 lire. Queste cifre stabilite ieri società rossonera. Per la prima amichevole domenica Sacchi dovrà pescare a piene mani dalla primavera per comporre le due squadre che domenica si affronteranno a Varese nella prima uscita stagionale. gli indisponibili: Gullit, Evani, Donadoni, Borgonovo, Pullo e Verga infortunati; Maldini e Costacurta in ferie dopo i mondiali militari.

### CALCIO
### Dal '93 posti a sedere

**ZURIGO.** Per garantire la sicurezza negli stadi e scongiurare il ripetersi di tragedie come quella di Bruxelles e Sheffield, la Fifa ha deciso che a partire dal sarà permessa la vendita solo di posti numerati a sedere in occasione dei più importanti incontri di calcio mentre i settori con soli posti in piedi vuoti. La decisione entrerà in vigore a partire dal 1992 per le partite di coppa del Mondo, anche le preliminari, per essere poi estesa a tutte le partite «ad alto rischio» l'anno seguente. «Le società calcistiche spendono soldi per i giocatori. Devono fare lo stesso per garantire la sicurezza» ha detto Blatter, segretario Fifa.

### TENNIS
### Canè, male Pistolesi

**HILVERSUM.** Paolo Canè ha superato il 2° del Grand Prix battendo il tedesco Geyer 6-4, 6-2; eliminato invece Claudio Pistolesi dallo spagnolo Carbonell 4-6, 7-5, 6-2. Altri risultati: E. Sanchez-Giussani 1-6, 6-2, 6-2; Davin-J. Sanchez 7-6; 3-6, 7-6; Skoff-Nydahl 6-2, 7-6; Novacek-Casal 6-3, 3-6, 6-3. Il torneo di Washington l'italiano Pozzi è stato eliminato 2° turno dall'australiano Youl 6-7, 6-1, 6-1. Altri risultati: Noah-Kratzmann 6-7, 7-6, 7-6. Al torneo femminile di Baastad (Svezia) Sandra Cecchini ha superato il 1° turno battendo la danese Schuer Larsen 7-5, 5-7, 6-4.

### BASKET
### Smrek a Forlì, Johnson a Desio

**FORLI'.** Il pivot statunitense Mike Smrek, m. 2,12 kg. 120, nato 27 fa a Welland (Ontario), ha firmato un accordo biennale con la Jollycolombani Forlì. Smrek stato «seconda scelta» di Chicago nell'85 dopo aver militato nel Canisius college. Dopo stagione con i Chicago Bulls, due con i Los Angeles Lakers, ha disputato la scorsa stagione con i San Antonio Spurs. Intanto anche l'Irge Desio, promossa in A1, ha annunciato l'ingaggio di Ken Johnson, pivot nero di 2,03, nato nel 1962 a Tuskegee, che ha già giocato in Italia, nell'86-87 con la Stefanel Trieste. L'anno scorso Johnson ha giocato nelle squadra di Albany, nella Cba.

### BASKET
### in

è concluso il camp di minibasket promosso dal comitato italiano per l'Unicef in Valtellina, memoria della tragedia che ha funestato la valle esattamente due anni fa, 28 luglio 1987. Alla manifestazione, organizzata da Pier Luigi Marzorati, hanno partecipato ragazzi di tutta Europa e la squadra S. Antonio Morignone, il paese più duramente colpito dalla sciagura.

### CICLI
### La Lancia conferma Auriol

**TORINO.** Alla vigilia del Rally di Argentina (2-6 agosto), cui prenderà parte con due vetture del Martini Racing nel tentativo di conquistare, quattro gare d'anticipo sulla fine della stagione, il titolo mondiale rally 1989 la Lancia sta già pensando al futuro. Didier Auriol e Bernard Occelli, vincitori in Corsica, hanno già concluso il rinnovo del contratto, mentre in trattative con Biasion e Siviero per raggiungere un nuovo accordo per le prossime stagioni.

### SCI
### Coppa del mondo in Argentina

**BUENOS AIRES.** Il comitato organizzatore della Coppa mondo di sci alpino femminile ha confermato la realizzazione della prova inaugurale della manifestazione, si svolgerà nel centro di sport invernali di Las Lenas, nella provincia di Mendoza, il 10 e 11. In programma libera e un superG. Il direttore agonistico Piermario Calcamuggi ha designato quattro azzurre: Deborah Compagnoni, Cecilia Lucco, Barbara Frizzarin e Monica Martin.

### BOXE
### Leonard-

**NEW** L'organizzatore Arum ha annunciato che Ray Leonard e Roberto Duran si affronteranno per la terza volta nella loro carriera. Saranno in palio i titoli Wbc dei medi e supermedi, attualmente detenuti Leonard. La data esatta del combattimento non è stata ancora fissata, perché gli organizzatori ancora vagliando le offerte giunte da vari «casino» di Las Vegas e di Atlantic City. Comunque, il match avrà luogo in novembre, tra il 2 ed il 30. Duran riceverà una borsa di 7 milioni e mezzo di dollari (più di 10 miliardi di lire), a Leonard dovrebbero andarne invece 13 (18 miliardi di lire).

Ritorna in pista la Formula 1: oggi a Hockenheim le prime prove del Gran Premio di Germania

# La Ferrari questa volta ci crede

## Senna ammette: «Mansell e Berger sono più vicini»

**HOCKENHEIM**
DAL NOSTRO INVIATO

«Questa volta della corsa in tv non vedrete nulla, al massimo qualche doppiaggio». E' una battuta che dalla Ferrari, in previsione del Gran Premio Germania, che prende il via oggi con il primo turno di qualificazione. Sulle vetture di Maranello, per la prima volta nel della stagione, montate le minitelecamere che riprendono in diretta alcune fasi della gara. Al di là della frase scherzosa, c'è un minimo di speranza, se non fondamento, per fare una gara di testa, in questa affermazione.

La Ferrari affronta infatti la nona prova del mondiale pronta a rendere dura alla McLaren, naturale favorita. Non è solo un desiderio, ma una convinzione maturata dai progressi messi in luce, dalle caratteristiche del circuito, dalle ultime prove, dalle piccole importanti modifiche tecniche apportate in questi ultimi giorni. Come la dimagrante della monoposto, che tuttavia non potrà scendere ulteriormente sotto i 520 kg, a del cambio automatico più pesante di tradizionale e del motore dodici cilindri.

E' proprio Nigel Mansell a sottolineare il momento felice, anche se con una certa prudenza: «In prova non ci sarà nulla da fare, Senna e Prost saranno più veloci. Ma in gara la differenza potrebbe essere minima. Mi auguro di lottare per il successo pieno. Peccato che la Williams abbia perso terreno. In due avremmo messo meglio alla frusta le McLaren».

L'inglese non ha voluto commentare la notizia arrivata da Londra nei giorni scorsi, secondo quale un tribunale lo avrebbe condannato a consegnare la sua Ferrari F40 a un acquirente dopo avere cercato di venderla a un altro che gli offrive di più. Dopo avere pagato la vettura 240 milioni (un centinaio in meno del prezzo di listino) Mansell l'ha ceduta per 680 mila sterline (un miliardo e mezzo lire circa, guadagno o meglio lucro di 1260 milioni). Successivamente un collezionista gli ha offerto oltre due miliardi e il pilota ha tentato annullare la prima cessione, ma il giudice lo avrebbe condannato a rispettare il primo contratto. «Non posso parlare — ha detto Nigel — perché il processo è ancora in corso».

Le vicende extrasportive sembrano preoccupare il corridore dell'isola di Man, così come Gerhard Berger non vuole parlare del passaggio alla McLaren e fino a un «Sono un pilota Ferrari — ha ripetuto ieri l'austriaco — e voglio provare a togliermi qualche soddisfazione. Non desidero passare alla storia pilota che ha accumulato più ritiri consecutivi alla guida delle rosse vetture italiane. Il record di Amon e Alboreto, otto gare senza arrivare al traguardo, l'ho già eguagliato. Mi dispiacerebbe diventare il primatista assoluto».

Sulla strada delle Ferrari ci sono tuttavia Prost e Senna, entrambi ben motivati a non cedere il passo. Il primo il morale alle stelle, in agguato per fare al compagno di squadra uno sgambetto che potrebbe anche da ko. Il secondo teso recupero, complessi: «So essere sempre lo stesso Senna, non ho problemi psicologici. Quattro ritiri consecutivi sono troppi e so benissimo che non posso più cedere punti a Prost. Gli altri mi fanno molta paura, anche se ritengo che la Ferrari è più vicina quanto avremmo voluto». La McLaren ieri comunque subito un piccolo scacco. I commissari tecnici hanno imposto a tutte le squadre di montare piccoli serbatoi per il recupero dell'olio del motore evitando di spanderlo in pista. In realtà l'Honda aveva adottato un sistema per rimandare il liquido in circolo. La novità potrebbe dare problemi.

Il Ferrari tiene banco nel paddock anche per altri motivi. Continua infatti il «sussurri e grida» sul mercato piloti con i soliti Patrese e Larini principali candidati alla sostituzione Berger nel 1990. Ieri però c'è stata un'impennata delle azioni di Capelli e un ritorno fiamma per Prost. Ma poiché i vertici della Ferrari più una volta hanno parlato di piloti italiani, è difficile che ci sia un ripensamento, anche in Formula 1 tutto è possibile. Le voci del mercato danno anche un possibile passaggio di Barnard alla Benetton con arrivo di Rory Byrne alla Ferrari stessa.

Stamane intanto alle 8 ricomincia con le infernali prequalificazioni che coinvolgono 7 squadre e 13 vetture. Per la prima volta, in base ai punteggi della prima metà del campionato, ci saranno entrambe le Coloni e le Ags, e nella bagarre sarà anche la Larrousse al completo. Nel suo ruolo di grande perseguitato da madama sfortuna, alla guida di una delle vetture francesi spinte dai motori Lamborghini, ci sarà anche Michele Alboreto, divorziato Tyrrell. Una nuova, durissima prova per il milanese.

**Cristiano Chiavegato**

ATLETICA

**Salvatore Antibo.** Il mezzofondista siciliano, argento a Seul, è in forma

Per la Coppa Europa di atletica il ct Locatelli punta molto sui corridori, da Antibo a Tilli

# E' una Nazionale con le gambe buone

## Strana solo la convocazione di Sabia infortunato

**CESENATICO**
DAL NOSTRO INVIATO

L'atletica italiana si proietta sulla Coppa Europa: le scelte Locatelli appaiono logiche, dettate dai risultati il principio che «la squadra deve essere la migliore». Non la scoperta dell'acqua calda, bensì una chiara indicazione di percorso sul fatto che non devono essere favoritismi, che le convocazioni vengono fatte guardare agli eventuali interessi delle società di appartenenza che, nei casi dubbi, magari gradirebbero la logica della spartizione.

Squadre ineccepibili al 99 per cento, dunque. Resta un interrogativo riguardo alla staffetta 4×400 maschile, una «X» che impedisce di condividere appieno le scelte. Per sciogliere i dubbi c'è ancora l'intenzione di rivedere Sabia, che proprio Locatelli già dieci giorni fa aveva come l'unica vera e importante tra gli azzurri. «Voglio un'ulteriore verifica — dice il — farò venire nei prossimi giorni Sabia a Rieti, perché venga visitato dal dottor Gambelli. Il ragazzo ha ribadito la sua disponibilità e io non voglio certo negargliela a tavolino».

Purtroppo il discorso di Locatelli, nel specifico, fa delle grinze: un atleta che tre giorni fa correva con le scarpette senza chiodi e ha rinunciato alle finale degli 800 per il male al polpaccio non è logicamente recuperabile: già è stato assurdo spingerlo a gareggiare. Adesso riproporre la sua candidatura ha senso, così come la tesi che, intanto, sarebbe solo una riserva della staffetta: a maggior ragione, in una situazione del genere, si deve fare a meno di lui, preoccupandosi soltanto che guarisca. Semmai occorre interessarsi meglio dei suoi programmi di allenamento, vista la facilità con cui è vittima di infortuni.

L'altro piccolo problema è il ruolo di Stefano Mei, che gli Assoluti hanno definitivamente relegato a riserva: «In qualsiasi altra squadra — fa Locatelli — uno come Mei sarebbe titolare, noi godiamo di un'abbondanza nel settore che ci permette di fare scelte. Tuttavia è importante che Mei segua la squadra. Di fronte a un imprevisto potrebbe tornare utile. La scelta Panetta è stata dettata dall'opportunismo: Francesco impostando la in un certo modo mal che vada dovrebbe finire secondo sui 10.000 mentre Mei sui avrebbe anche potuto finire quarto. Far doppiare Antibo ha senso: i 5000 sono nella seconda giornata e c'è bisogno che il siciliano vi arrivi con le forze intatte, in modo da poter imporre passo che stronchi le velleità degli avversari. In quanto a Tilli correrà 100, 200 e 4×100. Se ce ne fosse proprio bisogno, potremmo chiedergli un'ulteriore sacrificio per la 4×400. Ma è presto per parlarne».

Il ct appare fiducioso: «Mai quest'anno mi pare che i ragazzi sentano l'appuntamento. Il nostro obbiettivo è battere la Francia, così facendo quinto o sesto posto dovrebbero essere sicuri e con essi la certezza non retrocederci». Tirato per i capelli, Locatelli abbozza anche il suo pronostico: «Urss favorita, poi Gran Bretagna e Ddr, quindi la Germania e un gradino più noi e la Francia. Infine Cecoslovacchia e Spagna. Per quanto ci riguarda le vittorie individuali potrebbe essere anche quattro: Tilli, Di Napoli, Antibo ed Evangelisti, con buone chances anche per Panetta e Lambruschini».

**Giorgio Barberis**

LE SQUADRE

Queste le squadre azzurre di atletica che affronteranno le finali (A per gli uomini e B per le donne) di Coppa Europa in programma ai primi di agosto:

**Uomini** (a Gateshead, 5-6 agosto) - 100 e 200: Tilli; 400: Ribaud; 800: Viali; 1500: Di Napoli; Antibo; 10.000: Panetta; 3000 siepi: Lambruschini; 110 hs: Re; 400 hs: Mori; alto: Benvenuti; asta: Andreini; lungo: Evangelisti; triplo: Badinelli; peso: Andrei; disco: Zerbini; martello: Sgrulletti; giavellotto: Gaspari; 4×100: Tilli, Floris, Pavoni, Ullo, più due tra Gorla, Puggioni e Simionato; 4×400: Ribaud, Montanari, Pantone, Cardone, X, Riserva viaggiante: Mei.

**Donne** (a Strasburgo, 6 agosto) - 100: Vigati; 200: Tarolo; 400: Morabito (Masullo); 800: Maiocchi; 1500: Brunet; 3000: Guida; 10.000: Curatolo; 100 hs: Tuzzi; 400 hs: Trojer; alto: Sugarini; lungo: Uncheddu; peso e disco: Maffeis; giavellotto: Becuzzi; 4×100: Vigati, Tarolo, Ferrian, Masullo, Picchi e Signori; 4×400: Trojer, Campana, Morabito, Masullo e Cilimbini, Riserva viaggiante: Tranchina (peso).

La Fiat e l'ambiente: intervista con Paolo Scolari, responsabile della progettazione, sui progetti del Gruppo

# Con la tecnologia contro l'inquinamento

*«Nessun problema con i catalizzatori»*
*«Gli automobilisti vanno sensibilizzati»*

La Fiat ha affrontato con impegno il problema dell'inquinamento. Un accordo col governo, oltre duemila miliardi di investimenti. Ne parliamo con l'ing. Paolo Scolari, responsabile progettazione Fiat Auto.

**Sarebbe opportuna una strategia comune tra le Case?**

«I costruttori europei hanno sempre collaborato con i governi dei Paesi di appartenenza e tra di loro sul problema inquinamento. E' indubbio che con la recente convenzione con il ministero Ambiente, la Fiat ha sicuramente assunto un atteggiamento ancor più propositivo e di grande apertura verso la soluzione dei problemi ambientali impegnandosi in modo gravoso sul piano tecnologico ed economico».

**Limiti Usa e limiti Cee: quale il suo pensiero su queste norme che diventano via via più severe e che si riferiscono, ci pare, a situazioni ambientali diverse?**

«In realtà le norme che sono in via di definizione in ambito Cee si allineano in termini di risultati alle norme già in vigore in Usa e di fatto si fa ricorso alle medesime tecnologie di abbattimento dei gas (catalizzatori trivalenti). Ciò si è reso necessario in relazione all'aggravarsi dei problemi ambientali nella Cee ed è quindi corretto che si intervenga nel modo efficace con le tecnologie ad oggi note a livello industriale. Di fatto l'auto è sotto gli occhi di tutti ed è un mezzo così diffuso che paga spesso le conseguenze di colpe che non sono sue, ad un esame approfondito, tutte sue».

**Due pesi per le vetture fino a 1400, ma un rinvio per quelle di cilindrata superiore (fino a 2000 cc): non ne vuol parlare?**

«La recente decisione dell'8 giugno del Consiglio dei ministri dell'Ambiente ha fissato deroghe per le vetture con bassa cilindrata. Di fatto, comunque, considerando il ruolo delle piccole vetture soprattutto in Italia e le basse percorrenze annue, forse sarebbe giusto differenziare i limiti di emissione, anche per non incidere pesantemente sui costi delle queste vetture.

«Fiat comunque è in grado di affrontare la sfida ecologica anche sulle basse cilindrate, testimoniata dalla realizzazione del Fire 1000 ecologico ad iniezione elettronica già nel 1987. Il mercato delle piccole cilindrate sarà certamente influenzato dall'entrata in vigore della Direttiva Cee e si assisterà probabilmente allo spostamento del pubblico verso cilindrate maggiori».

**Studi e ricerche sui motori «puliti»: vuole spiegare di che cosa si tratta e che fa la Fiat?**

«La tecnologia di abbattimento dei gas di scarico che verrà impiegata per soddisfare i limiti di emissione è certamente molto costosa. Per conseguire risultati validi riducendo i costi, occorre sicuramente investire in ricerca di soluzioni alternative che possono configurarsi sia a livello motoristico verso sofisticati sistemi di accensione/alimentazione a controllo elettronico, sia attraverso la diversificazione di fonti di propulsione che utilizzino anche fonti energetiche alternative. La Fiat è impegnata su entrambi i fronti con risultati prevedibili nel medio-lungo termine e con costi in termini di obiettivo inferiori agli attuali, ma non quantizzabili al momento».

**Ambiente pulito.** Controlli sugli scarichi è possibile contribuire alla lotta all'inquinamento con una corretta manutenzione dell'auto

**Catalizzatore: una tecnologia, ci pare, che la Fiat possiede da molti anni. Può farci il punto?**

«Il catalizzatore è un prodotto abbastanza noto nel funzionamento e nella durata. Fiat acquisterà catalizzatori con caratteristiche di provata affidabilità dai più qualificati produttori a livello mondiale. In virtù di accordi da tempo stipulati, la copertura dell'intero fabbisogno Fiat per i prossimi anni, con riferimento alle scadenze comunitarie, è già assicurata. Comunque l'efficienza dei catalizzatori e la loro durata non sono legate alla cilindrata del motore, ma dipendono molto dal comportamento dell'utente. Bisogna, prima di tutto, usare sempre benzina senza piombo e inoltre mantenere l'auto efficiente seguendo rigidamente il piano di manutenzione programmato della vettura ed eseguendo i relativi controlli».

**Ora la Fiat offre ai suoi clienti di montare un modello senza catalizzatore un dispositivo disinquinante. Una novità...**

«Lei fa riferimento al kit retrofit sulle vetture già circolanti che, nell'intesa con il ministro dell'Ambiente, è previsto nel periodo transitorio. Fiat ha già impiegato questi kit retrofit in Germania nel 1986-87 a seguito dell'incentivazione prevista per utenti già in possesso di auto per ridurre consistentemente la loro emissione allo scarico. Le operazioni di installazione di un kit retrofit ovviamente variano a seconda del tipo di vettura, il loro costo oscillerà tra 400-800.000 lire e si avrà un abbattimento del 40-50% delle emissioni».

**Quando si inquina realmente di più? In città, alle alte velocità?**

«Credo occorrerebbe precisare che le condizioni più critiche in termini di inquinamento non hanno in marcia in città o ad alta velocità, bensì nelle brevissime percorrenze della vettura con fasi di accensione e spegnimento del motore. Tali criticità si manifestano quando lo stato di manutenzione delle vetture è carente. Occorrerebbe pertanto sensibilizzare gli utenti a usare l'auto per brevi spostamenti e a tenere la propria vettura sempre efficiente e, sicuramente, potremmo ottenere dei sensibili benefici ambientali».

**L'attuale gamma «Europa» subirà delle mutazioni? E che fine farà l'Ecobox?**

«Lei fa riferimento al motore ecologico che è inserito oggi nelle gamma di vetture Europa e che utilizza il dispositivo Ecobox. Sicuramente questo sistema, nel transitorio, evolverà verso una semplificazione potendo anche impiegare carburatori con caratteristiche molto più controllate. All'entrata in vigore della nuova normativa recentemente approvata e quindi con l'impiego dei catalizzatori anche sulle vetture inferiori a 1400, l'Ecobox non verrà più adottato».

**Michele**

## FLASH

### STUDIO

**E l'Alfa 164 fu Executive**

Un interessante progetto basato sull'idea dell'auto come «spazio-lavoro» è stato varato da un gruppo di aziende capitanate dalla PPG Ivi e dalla Snia Fibre. Oggetto dello studio l'Alfa Romeo «164 Twin Spark», un cui esemplare è stato ristrutturato internamente, dotato di una serie di sofisticati accessori (tv, frigorifero, compact disc, radiotelefono) e arricchito con moquette, tessuti e pelle. La vettura, battezzata «Executive» è stata dalla Carrozzeria milanese Pavesi, è colorata in grigio con una speciale vernice.

### FIESTA

**Tra gli optionals il condizionatore**

La Ford ha deciso di inserire anche l'aria condizionata tra gli optionals della «Fiesta». L'impianto, che sfrutta il sistema originale di bocchette, costa un milione e viene montato sia sulle motorizzazioni 1100 che 1400.

### COLORE

**Il rosso? E' proprio sicuro**

Dal punto di vista dalla sicurezza stradale il rosso è davvero consigliabile. Lo conferma il Department of Highway Safety, che negli Usa ha condotto una inchiesta sulla relazione colori-incidenti. Le statistiche hanno dimostrato che le vetture rosse hanno il 12% in meno di sinistri perché sono più visibili nelle diverse condizioni ambientali possibili.

### MOTO

**A Milano un mega Salone**

Il Salone del ciclo e motociclo che si svolgerà a Milano dal 21 al 27 novembre si annuncia già come kolossal: gli organizzatori hanno deciso di aprire due nuovi padiglioni. L'esposizione internazionale giunge quest'anno alla cinquantunesima edizione. Nell'occasione le due ruote si sposeranno con l'abbigliamento sportivo e specializzato: all'interno del Salone infatti si svolgerà anche la rassegna «due ruote-moda». Un'altra novità di rilievo sarà costituita dalla completa ristrutturazione dei servizi che saranno concentrati in un grande centro operativo comprensivo di sale per riunioni a disposizione degli espositori. Dal 23 al 26 novembre inoltre l'orario per il pubblico sarà protratto fino alle 22.

Con l'acquisto del 20% del Rover Group da parte della giapponese Honda

# Auto sempre meno inglese

## *Storia di un processo iniziato negli Anni 70*

Dopo dieci anni di intensa collaborazione con il Gruppo Rover era del tutto prevedibile che la Honda rinsaldasse i vincoli con il suo partner britannico. Lo ha fatto, come noto, acquistando recentemente il 20% del pacchetto azionario.

Un risvolto come questo era auspicato da tempo dalla Rover. La Honda aveva nicchiato a lungo mai mostrandosi entusiasta di fronte a tale prospettiva. La decisione, prima della Nissan poi della Toyota, di esercitare un'attività diretta in Gran Bretagna l'ha costretta a saltare il fosso. C'era, se non altro, l'esigenza di non lasciarsi scavalcare dalle due Case rivali (in casi questo l'appartenenza al medesimo Paese non conta nulla) in vista del fatidico 1° gennaio 1993.

La Honda, inoltre, produrrà 40 mila vetture a Longbridge presso la Rover e mila verso il 1997-'98 a Derby in un proprio stabilimento. E' l'ultimo atto di una serie di profondi rivolgimenti che hanno portato l'industria automobilistica britannica a mutare profondamente il suo peso nello scenario europeo.

Tale industria raggiunse il suo massimo storico nel 1972 con la produzione di 2 milioni .000 unità, di cui un milione 921.000 vetture. Poi iniziò il declino che, attraverso gli anni, ha visto scomparire di scena tante marche gloriose come Austin, Riley, Triumph, Wolseley. Oggi le sole Case interamente nazionali sono la Rolls-Royce, la Bentley, la Jaguar e alcuni piccoli complessi specializzati in veicoli particolari e dediti alla costruzione di motori per vetture da competizione e sport. Restano due marchi di fabbrica non meno illustri e cioè la Lotus e l'Aston Martin, ma il primo è legato al colosso di Detroit, la General Motors, e il secondo all'altro gigante americano, la Ford.

Attualmente operano in Gran Bretagna cinque nuclei industriali di rispettabili dimensioni: Rover, Ford, Vauxhall, Peugeot e Nissan. Sino al recentissimo passato soltanto la Rover, sulle ceneri della vecchia, mastodontica British Motors Corporation, poteva considerarsi autenticamente «british».

Ma dieci anni fa, in serie difficoltà, richiese l'aiuto tecnico della Honda. Il primo atto di questo nuovo corso fu la «Acclaim». L'accordo servì egregiamente a riavviare un processo tecnico-produttivo che sembrava fortemente compromesso. Fecero seguito la «213-216» e poi la «800» nella progettazione della quale la parte svolta dalla Rover è sensibilmente maggiore che negli altri. Anche i prossimi modelli Rover nasceranno da una collaborazione fra i due partner.

Salvo alcune parti che di provenienza Honda, la Rover produce interamente in Inghilterra ed è allo stato attuale delle cose il maggior costruttore britannico di automobili. Al contrario, Ford e Vauxhall importano dalla Germania Occidentale e dalla Spagna buona parte dei veicoli che vendono in Gran Bretagna. Paradossalmente, più forte è la richiesta di vetture nel Paese più Ford e Vauxhall il flusso delle loro importazioni dal continente. Nel 1988 sono state prodotte nell'isola un milione 270.000 auto ne sono state immatricolate due milioni 215.000.

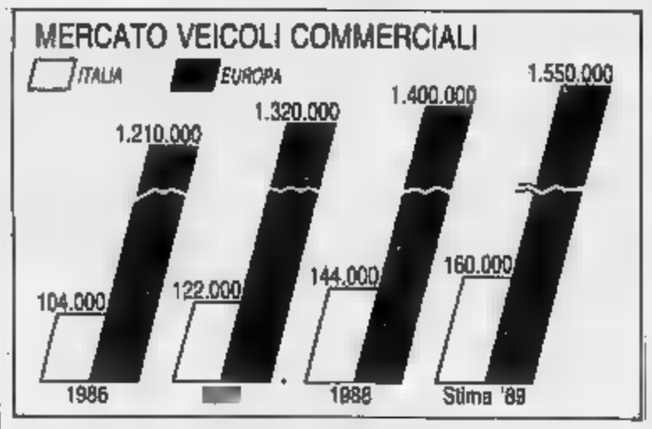
Dopo aver rilevato il patrimonio produttivo Chrysler Europa, la Peugeot ha ereditato lo stabilimento di Ryton, presso Coventry. Delle oltre centomila vetture che vi produce (in larga maggioranza «405») esporta terzo: si sta rivelando una componente per l'economia britannica.

Fra Nissan, da poco impiantatasi nel Paese, Toyota e Honda, i giapponesi produrranno da 600.000 a 700.000 automobili in Gran Bretagna entro il prossimo decennio, circa un terzo del fabbisogno del Paese in materia. Ma nessuno sa dire con precisione qual è attualmente, e, tanto meno, quale sarà in futuro il loro contenuto locale.

**Piero Casucci**

In pieno boom i veicoli commerciali

# A tutto sprint anche i furgoni




**In crescita.** Nel grafico l'evoluzione del mercato dei veicoli commerciali

Le vendite in Italia veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate di peso totale a terra (furgoni piccoli e grandi, legati principalmente ai trasporti a breve e medio raggio) corrono ancor più delle auto. Nel primo semestre '89, secondo i dati Anfia e Unrae, l'incremento, rispetto allo periodo '88, è stato del 10,74%: 82.783 esemplari consegnati contro 74.754. A giugno le vendite sono state 14.089 contro 13.854 (+1,7%).

Le marche nazionali hanno ottenuto una quota del 56,81% nei sei mesi (47.026 consegne) e del 53,5% a giugno (7538). In particolare Fiat Auto ha ottenuto, rispettivamente, il 41,68% del mercato 34.501 unità e il 42,52% con consegne e l'Iveco il 13,87% (11.485) e il 9,87% (1390).

Tra le straniere, al primo posto la Ford che ha venduto nel semestre 12.125 veicoli (14,65%) e a giugno 2301 (16,33%). Seguono la Renault Italia 6281 vendite nei sei mesi (7,59%) e 1013 di giugno (7,19%), la Nissan, che è salita lo scorso mese al terzo posto con 704 consegne (compresi gli autocarri Patrol) pari al 5% del mercato, superando la General Motors (con i marchi Bedford e Opel 640 unità, 4,54%). Le posizioni tra Nissan e GM si invertono, invece, nel semestre: 3785 veicoli (4,57%) per la General Motors e 3611 (4,36%) per la Nissan. Quinta la VW, sesta la Mercedes e settima la Peugeot. La Citroën, infine, precede la Seat nel semestrale (1,28% contro 0,98%).

E' interessante notare come in questo mercato, dove il confronto fra tutti i principali costruttori europei è estremamente aperto, il successo di una gamma sia determinato soprattutto dalla varietà e dalle specializzazioni dell'offerta, attraverso la commercializzazione di un grande numero di versioni. Il «Ducato» Fiat, ad esempio, con circa versioni e 2 o 4 ruote motrici e cilindrate che vanno dai 1930 cc ai turbo, è l'espressione più sofisticata della «ricerca mirata» per soddisfare le più diversificate esigenze.

A conferma di questa politica industriale e commerciale, va ricordato che nel settore dei veicoli commerciali ci sono soltanto i furgoni e i maxi-furgoni, ma i derivati da piccole come i due modelli di Fiat Auto, «Panda Van» e «Fiorino», la Peugeot «205 Service» o la Renault «Express», tutti particolarmente adatti per le piccole consegne in città.

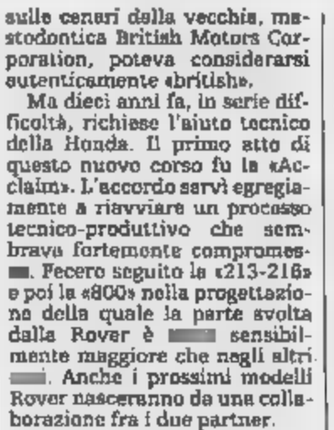
Il mercato europeo dei veicoli commerciali ha rappresentato nell'88 1.408.000 consegne e la stima '89 è di 1.550.000 unità, un giro d'affari che supera i 20 mila miliardi. In Italia nell'88 sono stati venduti 144.000 veicoli, nell'89 si toccheranno 160.000 unità con un fatturato di 3000 miliardi.

Per far fronte a questa sostenute domanda, strettamente legata all'andamento congiunturale, Fiat e Peugeot stanno realizzando l'accordo firmato dicembre scorso che prevede per il 1995 una produzione di oltre mille veicoli al giorno. L'occupazione in Italia e Francia supererà le 3000 persone.

**Renzo Villare**

Andare a zonzo d'estate in motocicletta

# Scarpe rinforzate e giubbotto di cuoio



Giubbotto e casco, i pantaloni più opportuni

Viaggi e vacanze mettono a dura prova la competenza di un'unione sentimentale, e poi si parte in barca o in moto e si ritorna felici (ed insieme) vuol dire che abbiamo trovato veramente l'anima gemella. La mancanza di spazio peggiora i nostri difetti quotidiani. Bisogna quindi affrontare prima della partenza il problema e, se siete in motocicletta, dovete scegliere di accordo la filosofia della vacanza.

Primo, viaggiare in moto richiede sempre un'attenta analisi del vestiario. Indossare pantaloncini, sandali o scarpe aperte, magliettine svolazzanti sarà comodo, ma se, ad esempio, una vespa vi entra sotto un piede e peggio dentro i pantaloni, il tempo tra la percezione del pericolo e l'arresto della moto è eterno.

Purtroppo, i pericoli non sono solo quelli degli insetti. Sulle strade circolano bestioni ben più impressionanti e, allora, meglio scordarsi il fresco e bardarsi di conseguenza.

Ai piedi, dover ricorrere per forza agli stivali, magnifici quando piove ma imbarazzanti quando si fanno quattro passi, mettete le scarpe da tempo libero appositamente create per la moto. Sembrano scarpe ginniche ma hanno rinforzi punti adatti e coprono il piede sino al tallone.

Le calze di cotone pesante, oltre a riparare da insetti e colpi d'aria, e isolare il piede dalle vibrazioni mentre il classico jeans, largo e buon tessuto resistente, è ottimo compromesso tra vestibilità e protezione. Per quanto riguarda la parte superiore del corpo, va spezzata una lancia a favore del classico giubbotto di cuoio protegge dall'aria, sopporta le abrasioni e non è poi caldo d'estate. Niente bevari e elementi svolazzanti che dopo pochi km di massaggio rischiano di far venire l'esaurimento

In testa sempre portato il bisogna considerare attentamente le condizioni d'uso. Anche quello integrale è più protettivo, nei lunghi viaggi estivi si può adoperare un casco tipo jet, soprattutto se dotato di visiera sollevabile che permette di evitare l'uso degli occhiali. Tale modello è più leggero e consente una migliore aerazione, influendo positivamente sulle condizioni psico-fisiche del pilota nei lunghi viaggi. Può però risultare valido in caso di pioggia: il suo impiego è preferibile a quello assolate.

Per quanto riguarda i bagagli, siate draconiani. Meglio non portarsi dietro troppi stivali: le lavanderie esistono ovunque ed i motociclisti sono sempre scusati se il loro abbigliamento non è perfetto.

Piuttosto, pensate bene ai difetti tipici della vostra e, andate in posti remoti, oltre alla solita bomboletta gonfia gomme, alle candele e alle lampade di emergenza, ricordatevi quel pezzo critico e stupido che potrebbe rovinarvi la vacanza. Questo il pezzo in questione è leggero e poco costoso, altrimenti meglio cambiar moto.

**Fabio**

Cominciano le grandi vacanze: come viaggiare senza correre troppi rischi ed evitando inutili perdite di tempo

# Le regole del gioco

*Limiti e cinture non costituiscono [redacted] garanzia assoluta*
*Attenti all'alimentazione, scegliere percorsi alternativi*

Gli ultimi week-end, si dice, [redacted] no stati una specie [redacted] prova generale delle partenze per le grandi vacanze. Se [redacted] così, non c'è davvero da stare molto allegri, pensando ai chilometri e al[redacted] ore [redacted] coda sulle autostrade che presto ci attenderanno nelle ore del mattino in uscita dalle città.

La situazione del traffico vacanziero [redacted] molto cambiata, nella seconda metà di questo decennio: [redacted] facile constatare che il numero delle persone che fra il sabato e la domenica lascia in macchina la città per poche [redacted] di svago (ammesso che sia tale) [redacted] fortemente aumentato, e in particolare dall'anno [redacted]. E' l'ovvio risultato della cultura del «tempo libero», della crescita del benessere economico in Italia e in generale nei Paesi europei, della sempre maggiore diffusione dell'automobile. La medaglia, insomma, ha il suo rovescio.

E adesso stiamo per passare [redacted] fine settimana [redacted] vero e proprio. Qualcuno lo ha già fatto, ma per la maggiore parte delle persone il giorno fatidico scatterà con la chiusura delle fabbriche [redacted] delle attività lavorative in genere. E [redacted] massa enorme di veicoli si ri[redacted] sulle strade e soprattutto sulle autostrade.

Il fenomeno [redacted] esaurirà abba[redacted] in fretta (per ripetersi a fine vacanza) ma ha [redacted] quantità di implicazioni che comunque confluiscono tutte in una questione di fondo: la sicurezza della circolazione. E sulle strade delle vacanze gli attentati alla sicurezza significano molte cose: il rischio di tamponamenti, [redacted] colpo di calore o di sonno, l'impazienza che induce [redacted] compiere imprudenze, il possibile guasto meccanico eccetera.

I limiti di velocità, permanenti per tutta l'estate, e da qualche tempo l'obbligo [redacted] in d[redacted] le cinture [redacted] sicurezza, portano, nonostante certi pareri negativi, non pochi benefici: la velocità limitata, ammesso che venga rispettata da tutti (e non stiamo qui a discutere se siano meglio i 110 l'ora di Ferri o i 110-130, a secondo della cilindrato, suggeriti da altri), perché riduce le cause degli incidenti e quindi la loro frequenza. Le statistiche parlano chiaro, è sciocco contestare i numeri. E le cinture perché limitano la gravità [redacted] le conseguenze degli incidenti stessi.

Ma né l'una né l'altra [redacted] costituiscono la panacea assoluta per i pericoli [redacted] circolazione intensa. Ci sono poche regole generali che potrebbero attenuare la drammaticità [redacted] quadro. Sappiamo benissimo che non tutti [redacted] disposti a tenerne conto, o per insofferenza o per pigrizia mentale o per la presunzione dell'«a me [redacted] può capitare». E allora vadano [redacted] beneficio di coloro che fanno uso della ragione.

La prima regola riguarda [redacted] calendario e il programma dei giorni e delle ore più favorevoli per mettersi in strada, secondo [redacted] prospetto che gli organi di informazione pubblicano in questo [redacted] periodo. Ma chi vuol fare [redacted] testa propria farebbe bene [redacted] scegliersi un almeno parziale percorso alternativo a quelli consueti (specie se autostradali), cioè strade statali o provinciali, e a informarsi telefonicamente presso il servizio «percorribilità delle strade» curato in ogni regione dai rispettivi compartimenti [redacted] Polizia Stradale.

Ancora qualche suggerimento. Ad esempio, per quanto riguarda l'alimentazione: mangiare poco, prima della partenza [redacted] durante la marcia, evitare gli alcolici, fare [redacted] meno dei deleteri pic-nic [redacted] il sole. Poi la sistemazione dei bagagli: dovendo utilizzare in parte il portapacchi sopra il tetto della vettura, si va incontro all'inevitabile conseguenza [redacted] perdita di stabilità [redacted] veicolo.

Senza aspettare l'ultimo momento, [redacted] anche opportuno un controllo generale della vettura: se ne parla a parte. Durante la marcia, non fare soltanto affidamento sulle proprie capacità [redacted] guidatore. Si tenga anche conto dei possibili errori altrui, [redacted] frenate troppo violente quando si è incolonnati, deviazioni da una corsia all'al[redacted] eccetera. Perciò: occhi aperti e attenzione alla distanza [redacted] sicurezza.

Insomma, il prologo della va[redacted] non deve compromettere la riuscita. Al ritorno a casa si presenteranno gli stessi problemi, ma c'è tempo per pensarci. O, magari, per ignorarli di nuovo.

**Ferruccio [redacted]**

## SICUREZZA

### *Al volante con calma*

Qualche piccolo consiglio per chi viaggia. Al volante rimanere calmi: collera e precipitazione non ci portano più in fretta a destinazione. Non si perde la faccia se ci si lascia superare da un'altra vettura, anche [redacted] più piccola della nostra. Annunciare per tempo l'intenzione di cambiare direzione [redacted] di spostarsi su un'altra corsia. Fare molta attenzione ai motociclisti, che sono [redacted] protetti e in frenata possono avere qualche difficoltà. Se siamo [redacted] a fermarci, non uscire precipitosamente dalla macchina ma date uno sguardo agl[redacted] specchietti retrovisori. [redacted] siamo all'estero occhio [redacted] limiti di velocità, che possono essere diversi [redacted] quelli italiani. Le ore migliori per viaggiare sono quelle notturne. Non combatte[redacted] la sonnolenza: meglio fermarsi [redacted] dormire anche pochi minuti.

**Stretti stretti.** Milioni di veicoli [redacted] marcia sulla rete autostradale

# Quei controlli [redacted] problemi

I grandi viaggi per le vacanze sono già cominciati. Chi non ha visto vetture ferme sul ciglio della strada, col cofano aperto e la famigliola chiaramente demoralizzata dalla situazione? Ma [redacted] tecnica automobilistica non è [redacted] lotteria e se si verifica un guasto, nel [redacted] per cento dei casi [redacted] colpa sta nella mancata manutenzione o nell'eccessivo affaticamento del [redacted]. Ecco qualche consiglio utile per partire tranquilli.

**Controllo generale.** Prima di affrontare un viaggio di una [redacted] importanza bisogna far cambiare l'olio del motore, controllare eventuali articolazioni che [redacted] ingrassaggio (ormai rare nelle auto moderne) e il lubrificante della trasmissione, oppure di cambio e differenziale (se le rispettive scatole [redacted] separate). Verificare i livelli dei vari liquidi (freni, refrigerante, lavavetro, batteria).

**Pressione gomme.** E' molto importante verificare la pressione dei pneumatici portandola a un valore [redacted] 2-3 decimi di bar superiore [redacted] quello utilizzato per la guida normale [redacted] città. Naturalmente, va controllata anche la gomma [redacted] scorta: deve esse[redacted] gonfia e in buone condizioni. Fare economia in questo settore è molto [redacted]

**Controlli speciali.** Per quanto riguarda il motore, controllare lo stato di [redacted] della cinghia che aziona gli accessori (generatore, pompa acqua ed eventuali altri impianti [redacted] servosterzo). Se la cinghia appare in buono stato ma [redacted] po' floscia occorre tenderla; in caso [redacted] usura evidente, conviene senz'altro cambiarla prima di partire. In[redacted] occhio ai cavi delle candele e alle candele stesse.

**Precauzioni.** [redacted] l'auto [redacted] è nuova o si prevede un lungo viaggio [redacted] pieno carico, indispensabile verificare lo [redacted] della frizione, dei freni e dell'impianto di raffreddamento. Eviteremo così amare sorprese quando negli incolonnamenti il motore si surriscalda o la [redacted]zione e i freni sono sollecitati. La manutenzione preventiva costa meno delle riparazioni.

**Equipaggiamento.** Sollevatore e chiave per svitare i bulloni delle ruote a parte, è opportuno avere un paio di pinze, un rotolo di nastro adesivo, un pezzo di fil di ferro [redacted] uno di filo elettrico, un cacciavite a doppia punta (normale [redacted] a croce), qualche [redacted] e lampadina [redacted] ricambio. Una tanichetta può servire per portare acqua o benzina alla vettura in caso d'emergenza: [redacted] ne [redacted] di pieghevoli che non occupano spazio. Si può utilizzare persino un comunissimo sacchetto di plastica. Nel corredo di ogni [redacted]mobilista prudente dovrebbero [redacted]esserci [redacted] scatola di pronto soccorso (obbligatoria [redacted] molti Paesi), [redacted] torcia elettrica [redacted] un estintore.

**Gianni [redacted]**

Bisogna navigare anche tra patenti e documenti vari

# In un mare di carte

## *Per i distratti pesanti ammende*

Una crociera in barca rappre[redacted] il sogno di moltissime persone: ci si immagina finalmente liberi, in pieno sole, dopo aver lasciato in ufficio improrogabili scadenze di lavoro, ol[redacted] a quelle fiscali, amministrative e burocratiche. Per [redacted] appannare il sogno sarà bene dare [redacted] controllata a tutte le carte, alle attrezzature obbligatorie [redacted] imbarcare e alle ricevute delle varie tasse.

Negli ultimi anni i blitz [redacted] finanza nei porti alla moda si sono sovrapposti a tutta una serie di controlli effettuati dalle capitanerie di porto, dai carabinieri e dalla polizia. Spesso volte queste visite a bordo sono finalizzate [redacted] sembrano orientate ad una particolare verifica; qualche [redacted] fa nel mirino erano le luci [redacted] posizione, che do[redacted] essere rigorosamente omologate, poi è venuta la volta dei televisori e del relativo bollettino [redacted] abbonamento alla Rai, seguita dalla richiesta dei [redacted]giri-bussola.

In realtà, le verifiche [redacted] base sono di solito due: documenti e tasse varie, oppure dotazioni di sicurezza. Sarà quindi bene, prima [redacted] imbarcarsi, fare un [redacted] e proprio check-up.

La patente nautica è essenziale per condurre un'imbarca[redacted] a vela di stazza superiore alle tre tonnellate [redacted] a motore con propulsione maggiore di [redacted] cavalli. Tale documento deve essere bollato ogni anno con una [redacted] da 18 mila lire. Per chi lo possiede [redacted] tempo, [redacted] anche l'obbligo [redacted] revisione: per le patenti conseguite fino al '76 la validità è [redacted] prorogata [redacted] una recente circolare ministeriale fino al giugno 1991.

Navigare senza licenza di guida comporta sanzioni gravi: se la patente è stata semplice[redacted] dimenticata a terra, bisognerà pagare una multa compresa tra [redacted] mila lire e un milione. Nel caso invece non [redacted] si possegga proprio, si cade in [redacted] sanzione penale che prevede l'arresto da 5 giorni a 6 mesi, convertibile in una ammenda da 1 a 2 milioni.

Ogni imbarcazione [redacted] dotata di un libretto, la licenza di navigazione, concessa dopo visite periodiche. In [redacted] di barca nuova, la prima verifica avrà luogo dopo 8 anni, [redacted] si tratta di scafo abilitato entro le [redacted] miglia, dopo 10 se oltre. Successivamente controlli ogni 5 anni. In questa occasione vengono esaminate le dotazioni [redacted] sicurezza, [redacted] lo scafo viene controllato — fuori dall'acqua — da un tecnico [redacted] Rina (Registro italiano navale).

Per ogni imbarcazione [redacted] motore entro [redacted] fuoribordo superiore [redacted] tre cavalli fiscali [redacted] d'obbligo l'assicurazione rc, ovvero l'assicurazione di responsabilità [redacted]vile per danni provocati a terzi. E' obbligatorio esporre il tagliando stesso.

Se l'imbarcazione [redacted] dotata di radio rice-trasmittente VHF, bisognerà [redacted] a p[redacted] meno il certificato limitato di radiotelefonista per navi, che viene comunque rilasciato [redacted] facilità senza alcuna verifica. Indispensabile la licenza [redacted] esercizio, una specie di abbonamento telefonico che consente anche l'addebito delle eventua[redacted] chiamate. [redacted] società autorizzate che gestiscono il servizio nazionale: Sirm e Telemar; bisognerà avere sottomano (non a casa) la ricevuta di pagamento [redacted] annuale.

In ogni momento possono essere richiesti i bollettini di ricevuta che certificano l'avvenuto pagamento della tassa di stazionamento, trasformata re[redacted] in tassa di proprietà. Se [redacted] barca, a vela o [redacted] motore, ha a bordo un tender dotato di relativo motore, non bisogna scordarsi di [redacted] la [redacted] relativa al fuoribordo stesso.

**In porto.** Aspettando [redacted] salpare carichi, tra l'altro, di documenti

Il controllo delle dotazioni di sicurezza può partire dal battellino di salvataggio che, al va[redacted] casa produttrice, deve essere revisionato ogni due oppure ogni quattro anni. Attenzione anche a verificare la scadenza di estintori e [redacted] e, [redacted] due anni, [redacted] rifare i cosiddetti giri-bussola, ovvero a rinnovare, tramite l'intervento [redacted] un tecnico, la tabella delle deviazioni delle bussole esistenti a bordo.

E' obbligatorio avere [redacted] barca anche gli strumenti per carteggiare, le carte di navigazione locali [redacted] le pubblicazioni indispensabili: portolano e libro dei fari e fanali. Per le barche che navigano oltre le 6 miglia indispensabile la cassetta di pronto soccorso.

Le luci di via per essere vali[redacted] devono essere omologate Rina. L'omologazione [redacted] obbligatoria anche per [redacted] dispositivo [redacted] segnalazione acustica previsto per gli scafi superiori ai 12 metri.

Un ultimo consiglio: quelli che si portano un televisore in barca, pur piccolissimo, devono stipulare un nuovo contratto di abbonamento [redacted] la Rai intestato alla barca [redacted] contrario una multa salata [redacted] garantita.

**[redacted] Castiglioni**

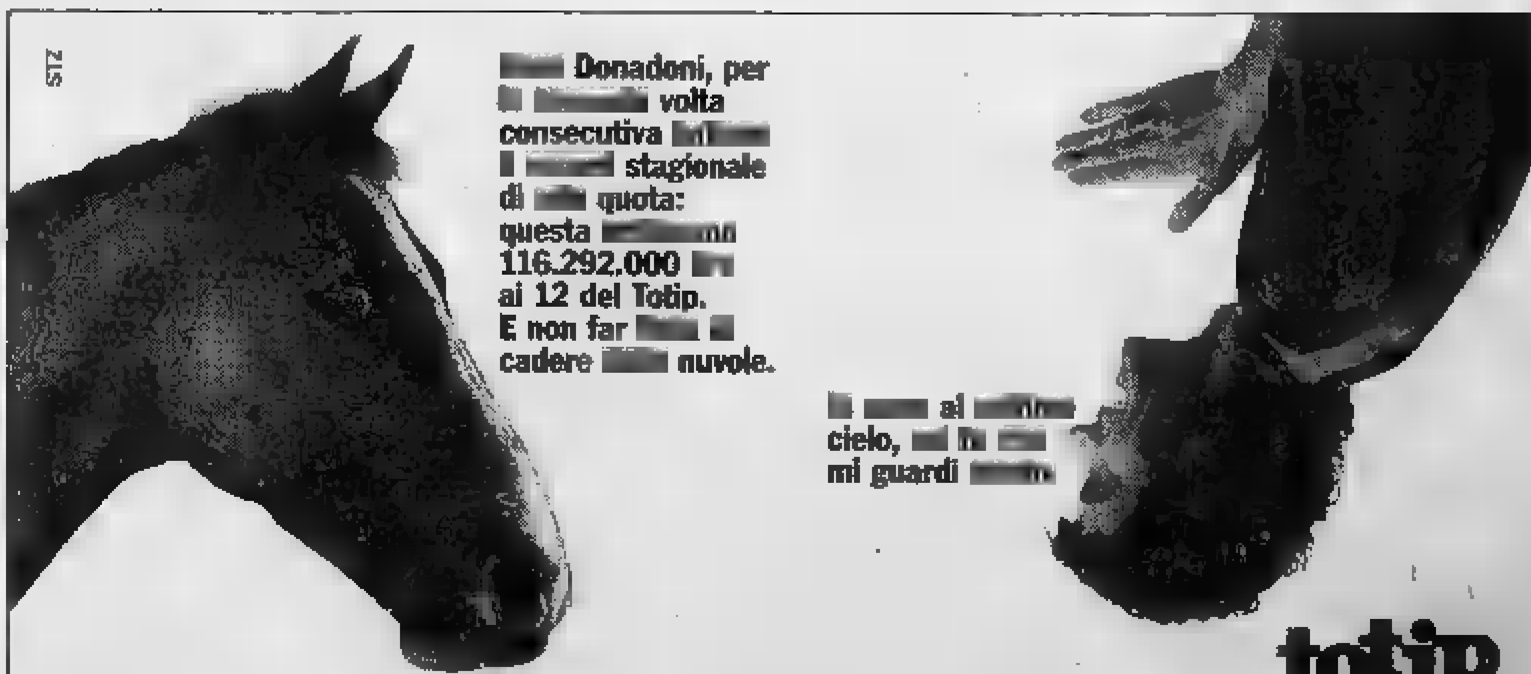

AUTO CHECK [redacted]
NOTIZIE UTILI
SULLA LUBRIFICAZIONE E CURA DELL'AUTO

## Lubrificanti tribasici
### Massime prestazioni a caldo e a freddo

Il compito che l'olio lubrificante deve assolvere per proteggere [redacted] motore moderno, specie ad alte prestazioni, è molto vasto. Esso deve infatti provvedere alla lubrificazione delle parti in movimento e disperdere [redacted] calore che si produce a [redacted] dell'attrito. Deve inoltre mantenersi sufficientemente fluido nel periodo invernale, per consentire facili avviamenti a freddo e, nel periodo estivo, abbastanza viscoso [redacted] restare "ancorato" alle superfici delle parti in movimento. Si erano raggiunti buoni risultati [redacted] i lubrificanti [redacted] base minerale ma, dato che la ricerca non si ferma, prove di laboratorio effettuate con sostanze sintetiche (ottenute per "sintesi" e non per raffi[redacted] del petrolio greggio) hanno dimostrato che queste sostanze hanno proprietà lubrificanti superiori (tra l'altro, maggiori caratteristiche di aderenza dell'olio al metallo). Del resto, da sempre i motori aeronautici, molto esigenti, vengono lubrificati con oli di sintesi. L'unico ostacolo che [redacted] frapponeva all'impiego di basi sintetiche nei lubrificanti per autovetture erano gli alti costi [redacted] produzione. Oggi, grazie [redacted] tecnologie produttive, gli oli con basi sintetiche vengono messi in vendita a prezzi che [redacted] differiscono poco dai lubrificanti tradizionali. [redacted] sono un esempio Selenia [redacted] Selenia Turbodiesel della Fiat Lubrificanti, adatti per motori ad alte prestazioni (e [redacted] maggior ragione per motori standard), che richiedono l'impiego [redacted] lubrificanti con proprietà di gran lunga superiori [redacted] quelle degli [redacted] a base esclusivamente minerale. Selenia [redacted] Selenia Turbodiesel contengono tre basi diverse, una minerale e due sintetiche (vengono infatti designati [redacted] T.U.O.: tribasic universal oils), [redacted] cui presenza rende possibile la massima sinergia di prestazioni [redacted] caldo [redacted] a freddo, [redacted] garantisce la massima affidabilità nel tempo [redacted] in tutte le condizioni di impiego. Hanno una gradazione SAE 15W/40.

Fiat Lubrificanti
E tutto va.

La soluzione [redacted] Autoquiz [redacted] la [redacted]

# A PAVIA, CAPITALE DELLA PELLICCIA PRONTA LA NUOVA COLLEZIONE

# Annabella

SU QUESTA OPERAZIONE NON SONO VALSI I RIDONI SCONTO

FOTO SERGIO CAMMARATA

## QUOTAZIONI ESTIVE

## I VISONI ANNABELLA
## da L. 5.980.000

RICHIEDETE IL CATALOGO IN OMAGGIO

Per informazioni telefonare a: Pavia 0382-21122

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Venerdì 28 Luglio

FANTACRONACHE
Perry Mason e la [illegible]
*di Stefano Reggiani*
2

URSS
Stalin non piace al generale
*di Emanuele Novazio*
3

[illegible]
La morte di Paola Masino
*di G. Barberi Squarotti*
3

PARADOSSO ITALIANO
Verso il '93 a due velocità
*di Aldo Rizzo*
4

Le statue sono in agonia, finiscono nei musei e vengono sostituite con riproduzioni

# L'Italia delle copie

Roma. Un'immagine dei lavori (non [illegible] conclusi) [illegible] restauro del «Marco Aurelio». [illegible] 1981, quando ebbero inizio. Sullo sfondo del Campidoglio, l'imperatore viene issato con una gru dal suo cavallo

[illegible] al buio dell'inverno, forse verso primavera, niente [illegible] deciso. Ma la *«porta [illegible] Paradiso»* — così la battezzò Michelangelo —, fusa nel [illegible] Lorenzo Ghiberti, verrà certamente rimossa dal Battistero di Firenze e ricoverata per sempre in un museo. Il deterioramento è accertato. Bisogna solo risolvere, mentre il degrado progredisce, la solita complicazione [illegible] competenze burocratiche all'italiana: due sovrintendenze, [illegible] ministero, il museo del Duomo, il Comune, qualche [illegible] sore di diversa origine politica.

«Quattro delle dieci formelle sono già [illegible] sostituite nel [illegible] 1980. E basta confrontarle con le altre rimaste all'aperto dieci anni in più, in un ambiente di inquinamento pauroso». Bocciata così anche la falsa buona coscienza ecologica del centro storico chiuso [illegible] traffico. «Sì, qualche grado in percentuale è calato; ma ci [illegible] gli autobus, il riscaldamento». Fabio Burrini e Paolo Nesanti, restauratori all'Opificio delle Pietre Dure (il laboratorio fiorentino più avanzato ed antico), non hanno dubbi: lo sfacelo di marmi e bronzi si accelera.

La *Giuditta* di Donatello di piazza [illegible] Signoria [illegible] [illegible] stituita l'anno scorso da una copia che non piace a tutti. Cosa [illegible] o rimarrà di originale, mentre la [illegible] piazza è sconvolta («un lager di transenne, un cantiere [illegible] fino, un polverone di indecisioni», dice il critico Luigi Baldacci) ormai da anni da lavori contraddittori [illegible] sempre ricominciati?

Il *Davide* di Michelangelo, lo [illegible] tutti, è già «falso» da quasi [illegible]: prima [illegible] bronzo (adesso è [illegible] Galli), poi in marmo [illegible] primi del '900. Il *Cosimo I°* del Giambologna pure [illegible], ma il *Ratto delle Sabine*, lasciato a infradiciare per anni nella sua Loggia, è rimosso; da parecchio sono «falsi» il bassorilievo [illegible] le statuette alla base del *Perseo* di Cellini per il quale sarà presto indispensabile una decisione, nero e macchiato com'è [illegible] mese di più. Copie anche al loro posto? E copie anche per la *Porta del Paradiso*?

E' difficile, calchi per una nuova fusione [illegible] se ne possono fare, è sconsigliabile. Lasciare allora un buco nero nel Battistero? Arriva sempre una soluzione italica. «Pare che un vecchio restauratore-fonditore, Bruno Bearzi, [illegible] fatto privatamente dei calchi durante la prima "ripulitura" del dopoguerra». E ci sarebbero, [illegible] sussurra, [illegible] porte del Paradiso fuse per clienti privati: [illegible] in Germania, una in [illegible] cimitero californiano. Si potrà ricorrere agli eredi Bearzi? Ai proprietari delle copie? Ma le altre due porte del Battistero, quella dello [illegible] Ghiberti del 1424, [illegible] quella di Andrea Pisano [illegible] 1330, queste non contano nulla, non preoccupano nessuno? Non hanno «dorature», e pare resistano meglio.

Dappertutto in Italia i grandi bronzi pubblici [illegible] ammalati o in grave pericolo. Dei *Cavalli* veneziani di San Marco, sostituiti da copie, sappiamo tutti. [illegible]a intanto è sceso dalla sua colonna davanti all'acqua anche il *Leone*: è vecchio, vecchissimo, forse [illegible] bronzo cinese, forse siriano, gli hanno aggiunto le ali, la coda, il libro: non [illegible] può più. Andrà a raggiungere, [illegible] museo, l'altra statua della piazzetta: il [illegible] *Todaro-Giorgio*, già [illegible] da tempo e da tempo «falsificato» sulla sua colonna. A Bologna il *Nettuno* giace scomposto in trentotto pezzi. A Roma il *Marco Aurelio* [illegible] Campidoglio dondola imbracato in due pezzi al laboratorio di restauro.

## I bronzi in pericolo

Il *Grifone* di [illegible]rugia è anche lui nel museo, come i *Putti* padovani [illegible] *Gattamelata* [illegible] Donatello, [illegible] le *Venere di Castello* («Fiorenza in villa») di Giambologna. Falsi i bassorilievi giotteschi del *Campanile*, falso perfino il *Porcellino* al mercatino della paglia. [illegible] le grandi porte bronzee di Verona e Roma, delle cattedrali del Sud [illegible] di Pisa, i cavalloni e cavalieri di Piacenza e Venezia, di Firenze? «I più esposti [illegible] i bronzi dorati o policromi», mi spiega Maurizio Marabelli, esperto dell'Istituto Centrale [illegible] Restauro.

«Ma poi ci [illegible] i casi di cattive fusioni che col tempo sviluppano reazioni pericolose. A Orvieto si è dovuto intervenire su[illegible] *Angeli* del Maitani. E i due *Farnese* [illegible] Piacenza, del Mochi, sono immersi nell'inquinamento peggiore. Del *Gattamelata* di Donatello a Padova: ne *Le faville del maglio* di D'Annunzio, 1918 mi pare, degrado e difetti [illegible] descritti e sono gli stessi di oggi. *Adamo* ed [illegible] del Rizzo, in Palazzo Ducale a Venezia, sono "falsi" [illegible]

E il *Colleoni* del Verrocchio come sta? «Bene», mi dice la dottoressa Maurizia De Min della sovrintendenza veneziana. «Ma l'aria peggiora: adesso le alghe marciscono [illegible] spargono un fiato che annerisce tutto. Inutile fare restauri, [illegible] quello degli "arconi" di San Marco, se poi non si pratica la manutenzione annuale. Il ministero non ci sente: si occupa dei "grandi" restauri, e poi li lascia andare in malora».

«A Firenze», spiega Ottorino Nonfarmale, che ha "pulito" Jacopo della Quercia a Bologna, i [illegible] Masogne a Venezia, Giotto a Padova [illegible] Mantegna a Mantova, «fino all'Ottocento due volte l'anno si faceva pulizia ai monumenti, a Bologna [illegible] volta, a Milano [illegible] Venezia e Roma [illegible] Fabbricerie del Duomo ripulivano [illegible] continuazione. Adesso — oltre all'inquinamento — [illegible] se lo può più permettere [illegible]

## L'Ottocento era più prudente

Altre volte si toglie [illegible] potere o volere rimettere nulla: per adesso [illegible] per sempre. Così dal Battistero di Pisa sono [illegible] oramai [illegible] decenni le solenni sculture [illegible] Nicola [illegible] Giovanni Pisano. Così dall'Orsanmichele di Firenze [illegible] [illegible] rimosse sculture di bronzo [illegible] [illegible] pietra [illegible] Donatello [illegible] Nanni. Già il prudente Ottocento aveva ricoverato un gran numero [illegible] capolavori in museo: nei suoi «taccuini» lo scrittore Henry James descrive scandalizzato i rifacimenti veneziani [illegible] [illegible] Marco. [illegible] era un secolo ancora «artigiano», che sapeva fare le copie, che sapeva [illegible] ricucire con [illegible] certa dignità e soprattutto con materiali consimili gli squarci e le smagliature provocati dal tempo. Fontebranda nella piazza [illegible] Campo [illegible] Siena non [illegible] più di Jacopo della Quercia, [illegible] di uno scultore ottocentesco, [illegible] quasi nessuno più lo ricorda.

Oggi bisognerebbe sostituire quasi metà delle tante statue nel fiorentino giardino di Boboli: «Il problema è paradossalmente che non [illegible] gran cosa — dice [illegible] professor Alessandro Conti, ordinario all'Università [illegible] Milano, esperto [illegible] Storia del restauro, famoso per le [illegible] polemiche verso il restauro della Cappella Sistina — [illegible] dunque, cavate dal loro ambiente, non direbbero più nulla, mentre per la stessa ragione sarebbe difficile sostituirle».

[illegible] Verona restano [illegible] rischio» grave [illegible] vecchie tombe scaligere. [illegible] larghi fianchi di San Marco, a Venezia, rari bassorilievi bizantini, sassanidi, [illegible] minacciano di sfarinarsi. Ma quanti [illegible] ancora autentici e quanti sono già le copie citate dal diario di James?

[illegible] duomo di Milano ha nutrito [illegible] se [illegible] bellissimo museo: in cima alle guglie [illegible] lavora continuamente a sostituire sculture. [illegible] e quell'altezza chi può mai accorgersene? Altre volte infine il restauro [illegible] addirittura impossibile. Cosa dire del Grande Cenacolo di Leonardo in Santa Maria delle Grazie di Milano?

Per ritrovare l'originale sotto ai rifacimenti di tutti i secoli (come [illegible] fosse un inquinamento atmosferico) si è arrivati [illegible] una specie di fantasma, luminoso e terribile, bellissimo: ma in un certo modo insufficiente. Adesso l'affresco è diviso in due metà, una chiara [illegible] [illegible] oscura, [illegible] recuperata ma fragile come la pellicola in un tuorlo d'uovo; l'altra turisticamente gratificante ma falsa. Una «copia» in[illegible] paradossalmente seppellisce [illegible] proprio interno una «verità» che [illegible] poco più [illegible] un'ombra sul punto [illegible] svanire.

A Bologna il *Nettuno* in cura, mi racconta il restauratore Giovanni Morigi, [illegible] [illegible] Giambologna nel 1566 volle fare da sé, e lasciò dentro terra di fusione, ferri, [illegible] «Con l'acqua infiltrata, nel ginocchio si era formata come una "pila" elettrica. Se riusciamo a ripulire tutto...». Altrimenti anche il mascolino *Nettuno* finirà [illegible] [illegible]. Al [illegible] posto una copia: ci sono i calchi dal 1909, [illegible] una fonderia fiorentina ha già offerto un «falso» per soli [illegible] milioni. «Ma è mediocre», dicono [illegible] Bologna.

«Come si [illegible] tra i falsi?», chiedo [illegible] Luigi Baldacci, critico letterario [illegible] studioso d'arte fiorentino. «Mah, della "nuova" *Giuditta* [illegible] m'ero accorto: si vede che l'occhio [illegible] [illegible] autocensurato in quel disastro ch'è oggi la piazza. Ma il fatto è che tutto [illegible] oramai falso: la città non ha retto al turismo [illegible] massa, [illegible] degrado urbano è esploso, Firenze è stravolta, incapace [illegible] ricevere, [illegible] [illegible] sia [illegible] turista che il cittadino. Impalcature eterne, [illegible] spazzatura agli angoli, commerci miserabili. Il vero falso [illegible] cui dobbiamo convivere è questo».

«Se le copie divengono inevitabili — lamenta Alessandro Conti — che almeno si facciano bene. Ma è un artigianato scomparso anche lui: [illegible] il Grassi, a Firenze... Veda la *Giuditta* messa in piazza adesso. Hanno sbagliato perfino a copiare il basamento. Finché la copia è in alto, come i *Cavalli* [illegible] San Marco... Ma qui, siamo [illegible] due metri dal suolo. E allora ci vuole più attenzione».

[illegible] Savonuzzi

[illegible]

## «Andrebbe rimosso anche il Colosseo»

[illegible] Anche se lo dimentichiamo l'Ottocento fu un secolo di grandi «rimozioni» e falsificazioni. «Altrimenti [illegible] avremmo i nostri musei — [illegible] Ferdinando Bologna, ordinario [illegible] Storia dell'arte a [illegible] —, specialmente quelli [illegible] scultura: pensi al Bargello, al Museo Nazionale». [illegible] adesso?

«In linea [illegible] principio lasciare le opere dove sono nate. E se l'ubicazione è esterna, l'obbligo è forse ancora maggiore: è [illegible] destinazione pubblica che condiziona il loro [illegible] es[illegible]

«Ma oggi questo "esterno" ha una condizione tragica a tutti i livelli; scatenamento atmosferico sempre più rapido, sollecitazioni fisiche. Come [illegible] dunque [illegible] la *Giuditta* di Donatello debba rimanere esposta?».

«Il problema — continua [illegible] professor Bologna — è di fondo. [illegible] riusciamo a risanare l'ambiente, o dobbiamo mettere [illegible] opere d'arte [illegible] riparo: e oggi andrebbe rimosso anche il Colosseo.

«Bisogna dunque invertire la tendenza, risa[illegible] così come [illegible] possiamo accettare l'infradiciamento dell'Adriatico.

«Ma ci vorrebbe almeno organizzazione. Mentre invece [illegible] rende il ministero dei [illegible] Culturali una specie [illegible] cestino [illegible] spazzatura dove chiunque sta bene, assegnandolo ai [illegible] [illegible] basso rango.

«"Conto [illegible] [illegible] preparata tra quindici giorni", disse alla sua nomina l'ex ministro, la signo[illegible] [illegible] Parrino. E stavolta, quanti giorni...?».

[c. sav.]

Tamburi di latta: «La Stampa» trasformata

# Forse usurpo un po' di spazio

Direttore,
«La Stampa» che cambia veste è un avvenimento. Si perde nel groviglio pulviscolare delle troppe cose che avvengono ma, per un occhio che indugia e valuta, italiano e torinese, è un avvenimento. Tale lo presentivo e pur solo collaboratore esterno, ma da circa vent'anni, tale è vivo, con la passione di un coinvolto, di un chiamato a parteciparvi.

Posso dirne qualcosa soltanto adesso, dopo un mese che la testata ha affrontato la fase radicale puntando al ruolo di avanguardia tecnica dell'informazione nazionale, perché l'onda di choc mi sta investendo ora: nei primi giorni non trovavo così forte il cambiamento, ho apprezzato grafica, miglioramenti, intensificazioni, nuovi assetti e, da lettore, provo «più interesse»: Lei sa che non dico per lusingare.

Come tipi di giornali europei, mi vengono in mente la *Welt* e la *Tribune de Genève* com'ere vent'anni fa, con più formato e meno spessore di poi, pagine culturali notevoli, di cui conservo ritagli in archivio. Anche il fascicolo «Società e Cultura» ha pagine archiviabili, per chi voglia ricordare e rinnovare curiosità storiche e letterarie. Per principio e gusto sono contrario all'aumento delle pagine, il mio giornale ideale è a otto pagine, ricordo «La Stampa» a 16 pagine, senza troppo *pianeta* e dintorni orbitali dentro (anzi pochino, e censurato), poche fotografie, modico sport, gonfiatura spettacoli zero...

Il guaio dell'aumento di pagine è la disarticolazione della lettura: il più del giornale è, come il resto del mondo dei consumi, *buttabile* per inafferrabilità di tanti contenuti; i superficiali buttano a volte subito, ma intento «hanno comprato». Nell'immensa rete di vendite entrano sicuramente una quantità di nuovi pesci-lettori, attirati da cento esche illuminate, e il giornale si pone conquistatore, batte i rivali col *più*. Per forza misurando il lettore contandoli, nell'impossibilità di conoscerli. Se li conoscesse constaterebbe che sono compratori del giornale, piuttosto che lettori: la legge ironica del consumo è più feroce dell'*Usa e Getta*: è Senza-Uso-Getta, è Compra-e-Getta. La pubblicità sa ha un tempo minimo per agire: milioni in quantità per impadronirsi la pagina il disporre trappola dallo scatto subliminale fulminante; il gettante non si è fermato ma ha ricevuto il colpo abbagliante, la frecciolina allo psicofarmaco dall'effetto insieme improbabile e sicuro.

Controcorrente, nel sistema industriale, non si può andare: questo Lei mi dirà; lo anch'io. Quel che Le illustrando è un inconveniente che può registrato dal calcolo dunque trascurabile; valga solo come indagine e testimonianza.

Il mio *più* d'interesse non smentisce quanto dico: sono un lettore «comune»! Io non butto — a malincuore escludo parti interessanti, per igiene mentale, a volte quasi tutto, o tutto. L'interesse che si spinge fino alla lettura è già colorato d'irresistibile. Potrei arrischiarmi a dire che la nuova «Stampa» attirerà d'ora in poi più numerosi lettori «non comuni» [battaglione d'élite che potrebbe raddoppiare gli effettivi] e al tempo stesso più non-lettori comuni, sui quali non agiscono i riveriti autori degli articoli essenzialmente i titoli e la pubblicità.

Fin qui siamo nel generale. L'onda d'urto che mi arriva adesso è in forma di sottile malessere, non del lettore, ma del collaboratore. Gliene parlo in pubblico, se vorrà permettermelo, perché così posso spiegarmi meglio e con parole calcolate. L'investigai me stesso sreciteo per non è citazione erudita. Mi guardo, prismaticamente, attraverso la folla, il bagno di moltitudine, delle pagine del nostro giornale sparpagliate e riunite dalla violenta trasformazione elettronica. Sono. Il medesimo? Sì e no.

Il giornale, lettore, mi cambia ben poco: in un certo senso, proprio perché non sono un lettore comune, mi raffina: poiché è un'energia, una piccola divinità, mi *accetta*, mi sento accettato...

Come collaboratore, invece, mi respinge. Temo sempre più lucidamente che mi vuole *altro*. Non il Direttore vuole questo. Lei mi dirà sempre: sii te stesso, dammi quel che ti pare, anzi ti regalo più spazio, il pubblico a guardarti dondolare dal trapezio non ti mancherà, sei libero, *accetera*. Non dubito minimamente della Sua sincerità, conferma delle Sue benevole intenzioni nei miei riguardi sarebbe superfluissima. Ma impigliati entrambi nella stessa angustia — l'impossibilità di andare controcorrente nell'incessante trasformazione detta malamente «tecnologica» — presi dantescamente in una «bufera infernal che mai resta» e senza essere, come quelli laggiù, grandi peccatori, purtroppo.

A respingermi con le mie quattro ossa d'anima in scrittura è qualcos'altro, è lo spirito del giornale stesso nella sua fame di movimento, uno spirito che mi vuole cambiato o morto, che m'impone quello che il suo Direttore non m'imporrebbe mai, è diverso o di non essere, avvicinandomi a poco a alle corde del ring, implacabile Sugar. Chi resisterebbe?

La trasformazione ha (accelerando una tendenza già degli ultimi anni, dopo l'avvento del laser e poi dell'elettronica da scrittoio), sollecitato, reso inevitabili nuovi di collaboratore, forze scriventi impersonate da figure sempre persone, richiesto a ciascuno dei «vecchi» specie quelli dei servizi una parallela, tacita metamorfosi psicologica, più profonda (gli sforzi di adattamento sempre si pagano) di quella professionale e ambientale. In modo specialmente evidente, nell'assumere più varietà e peso, il «Culturale» è garantito compattezza e forza di rimbaggio schierando in primo piano l'aspetto cronistico e allargando strepitosamente il giornalismo vissuto in proprio ma oggettivamente, il medio e il grande *reportage*, l'intervista, la memoria e il documento.

Caratteristici *rari* in *gurgite vasto* restano i contributi più personali e di pensiero, già del tutto spariti nel giornalismo anglosassone o regolamentati militarmente sulla *Repubblica*.

E lì la novità è stata sbaragliante: la presenza mia e di parecchi altri la sento ormai in modo non dissimulabile riempitiva, più superflua che utile, destinata ad evolvere in dissolvenza. La rimozione conservante, l'allontanamento sul posto i compensi escogitati dal sistema industriale-elettronico la cancellazione radicale, disastrosa e traumatica, imposta dalle furie dell'accelerazione del tempo. Ma certa durata di cose e persone è necessaria perché è rassicurante, ma come mantenere una chiesa barocca all'interno di un quartiere interamente demolito e rifatto con case di venti piani. Ma fossi il parroco, dubiterei della sopravvivenza della mia chiesa come della devozione dei visitatori.

Ad un autore fortunato sono non più di due settimane di ribalta: il libraio che lo vede già eliminato dalla sua vetrina, gli prepara una «presentazione di libro» lo dubbiosamente il centro, nella privazione di ogni centro di qualsiasi Centro Storico.

La macchina vince, e io non sono che un uomo: dunque vinto; anche, a differenza di tanti ingannati, di esserlo. La macchina vince, che io mi pieghi o non mi pieghi: la mia renitenza gli è tutto indifferente, per lei tutti non-sono.

Così scivolo adesso, con illusioni di prima (già ne avevo pochissime) come un'acqua pensante, a lo spazio che usurpo a servizi più corposi, nella variata e mossa medina culturale della *Stampa*. Le vittime urbane delle solitudini incrociate, dei miasmi che i laboratori appena descrivere con le loro analisi, del crimine trionfante e al potere, riceveranno senza dubbio più numerose consolazioni, più immagini del proprio esserci servizi del giornale rinnovati: sarà il mio bigliettino di metronotte solidale e solitario a perdersi nell'ingorgo, nell'abbagliamento.

ho vissuto troppo infelicemente, ma avevo dentro molto più amore di quel che riuscito ad esprimere attraverso tante parole che la carta ha portato. Non so perché volessi che il suo segno le distinguesse, quanto più disperdevo per e per gusto, ma mi no affaticato per questo.

**Guido Ceronetti**

ANTIPASTI

## *Perry Mason e la mafia*

Venerdì 21/lunedì 24, il processo penale. Ci illude che quando entrerà in vigore il processo penale, con i giudici e i testi trasformati in personaggi di «Perry Mason», tutta la Giustizia italiana sarà facilitata. Speriamo. Per cordiale aiuto la serie dei vecchi Perry Mason viene adesso replicata da Raidue: si così, magari in virtù del gusto più smaliziato ed esigente, su quanti pasticci approssimazioni e fondati quei telefilm di vent'anni fa. Trame rabberciate, indizi inconsistenti e sempre, a cinque minuti dalla fine, il colpevole insospettabile che scoppia in singhiozzi e confessa. Ha avuto il coraggio di ammazzare, forse di premeditare a lungo il delitto, ma, sul punto dire una bugia, non sa tenersi e confessa. Ve l'immaginate un processo alla Perry Mason in Sicilia?

Perry Mason: «Vostro Onore, vorrei chiedere al teste è vero che portava carico di tritolo perché lo scaraventò contro il generale Battafuoco».

Imputato della mafia: «Minchia, ma che dice, ah? Andavo spesso con un cartoccio di esplosivo, quando il generale mi fece lo sgambetto. Sempre scherzoso era».

Perry Mason: «Chiedo di risentire il tenente Trago dei carabinieri. Tenente, riconosce questi frammenti?».

Ten. Trago: «Dunque, il cartoccio c'è, stato rubato, la targhetta con la mia firma risulta cancellata, c'è al posto del reperto una borsetta da donna; sì, è un'arma perfetta per la mafia».

Presidente: «Ma dov'è la prova? E' chiaro che il delitto, di delitto si tratta, stato da misteriosa donna con borsetta coccodrillo. Mason non ha altre domande, poiché è già ora di pranzo, propongo l'assoluzione piena per il caso Battafuoco e l'aggiornamento al pomeriggio dell'interrogatorio dell'on. Intralci, presunto presidente della Cupola. Avverto che l'on. Intralci sarà interrogato sulle lettere anonime sul delicato quesito: ha visto da ragazzo il teste il film di Clouzot intitolato "Il Corvo"? e, se sì, quando? Mi raccomando, si prepari». L'on. Intralci ha il gessato blu, s'inchina. Applausi, fischi, urla e mai nessuno che si presenti al presidente: «Scusi, vorrei scoppiare in singhiozzi».

Mercoledì, l'ira di Donat-Cattin. Le parole d'ira di Donat-Cattin, per stato spostato nel nuovo governo della Sanità al Lavoro, non solo hanno provocato imbarazzo intorno al problema dell'aborto (di cui Donat-Cattin si ritiene una specie di ministro-oppositore), ma hanno richiamato la vecchie questione della competenza. Se la competenza è politica, all'interno di una coalizione l'uno vale l'altro; ma adesso sembra che la competenza sia personale ed è tutto un infittirsi di interrogativi. «Come maneggia fucile Martinazzoli?», «De Michelis è stato all'estero?», «Mammì saprebbe recapitare una raccomandata?». Si cerca nell'uomo pubblico un'improbabile competenza specifica e ci si chiede: «Ma, almeno, Andreotti, competente di qualcosa?». Alle assicurazioni dei suoi sostenitori («Andreotti competente tutto») l'osservazione è allarmata e sconsolata: «Appunto».

Mercoledì' 26, l'economia non aspetta. L'odalisca socialista si stirò pigramente tra le lenzuola e fece all'intervistatore di parlare piano, Formica stava ancora dormendo con i capelli spettinati e il pigiamino a pupazzi. «E' addio all'irresponsabilità — ha detto l'odalisca, accennando alla sera prima —. Che mangiata! Formica ha addentato cento cozze. «E la Borsa?», ha chiesto l'intervistatore. L'odalisca ha spiegato: «Basta che usciamo sera e far tardi e l'indomani i titoli calano. Formica è il solo socialista che ottiene questi effetti mettendosi a tavola». L'uomo in pigiama s'era alzato e vestito di tutto punto, dire una parola. L'odalisca chiarito: adesso, abbiamo appuntamento con l'economia, quella non aspetta». L'uomo celebre per le battute è uscito come su. Nessuno l'ha più visto sorridere.

Giovedì' 27, nuove sensazioni. Si sentiva protetto Sica in Sicilia.

Noto come un finalista dello Strega.

Temporaneo come il vestito della Dellera.

Feroce come lo sguardo di Forlani, la sera.

**Stefano Reggiani**

LA VOCE DEGLI ALTRI — Libération

## *Svizzera, la tentazione melanconica*

Sei milioni e mezzo di abitanti, che sono in media i più ricchi del mondo, in una confederazione di 23 Cantoni, dotata del 1815 di internazionale di neutralità armata. Un Paese composito e quadrilingue che si tiene istintivamente a distanza dai grandi blocchi politici, riconosciuto laboratorio del processo democratico, ideale punto d'incontro delle diplomazie internazionali, culla dell'umanitarismo e rifugio dei capitali più svariati (e talvolta anche più «svariati»). Questa, per i più, è la Svizzera.

Ma attraverso le pieghe di un'immagine prospera e di successo, è possibile scorgere i riflessi di una strana «melanconia». Su questi aspetti misconosciuti della realtà elvetica, e sulle possibili implicazioni in chiave europea, si sofferma Christophe Gallaz, in un intervento sul quotidiano parigino *Libération*. «Qui — scrive il giornalista svizzero — gli ingranaggi democratici riducono il dibattito politico alla liturgia parlamentare, la parola abbandona le labbra come se l'istinto del compromesso avesse inibito la necessità di esprimersi, il rifiuto di aprirsi al mondo eccezioni se non nel campo della finanza e dell'industria, e la diffidenza per l'Altro, che si esalta in proporzioni spettacolari all'incontro con i lavoratori immigrati, inossidabile».

Gallaz invita a riflettere sulle analogie fra la Svizzera e l'altra Europa. Al di là dei rispettivi dati geografici, storici, economici e sociali, sono entrambe coinvolte in un medesimo movimento che impone loro, a distanza di qualche decennio e con diverse modalità, identiche soluzioni. «Tutto ciò di cui si dibatte oggi fra i Dodici — come inscrivere le competenze dei territori più piccoli entro quelle dei più grandi e quella dei più grandi sulla territorio globale, come ripartire i mezzi di produzione in uno spazio segnato altre frontiere e altre suddivisioni, come stemperare le identità regionali in sensibilità più diluite, come rivedere le inclinazioni ideologiche tradizionali alla luce dei nuovi dati comunitari — ha travagliato Confederazione elvetica fin dall'inizio del secolo».

Dopo una fase iniziale rappresentata dalle elezioni del Parlamento europeo, si può immaginare per la Cee l'avvento di una seconda fase di consolidamento che conquisterebbe il continente al modello svizzero, ne scorge i segni nella diffusa aspirazione — che accomuna Lilla con Londra, Atene con Torino — uno d'indifferenza industriosa e di edonismo consumistico.

Il fatto che la Confederazione Elvetica, per celebrare (nel 1991) il 700° anniversario della sua fondazione, data corso commemorativo l'«Utopia», costituisce per il giornalista una spia significativa: «Costruito grazie alla sua eccezionale sensibilità per tutto ciò che è accessibile e contabilizzabile, il Paese si volge al Sogno e all'Inaccessibile».

Questo atteggiamento è conferma paradossale dell'uniformità progressiva verso la quale si è incamminata la Confederazione. questo, ritiene Gallaz, la Svizzera, più che l'«angolo morto» del continente, è la «punta cronologica». In essa trionfa la modernità in tutte le sue manifestazioni, fino a divenire impercettibile agli sguardi disattenti.

La stessa tendenza si può leggere nelle ultime elezioni per il Parlamento europeo. La colorazione verde-rosa dall'Assemblea di Strasburgo è sintomatica volontà popolare perfettamente normale di ordinare lo spazio naturale e sociale del continente. Si dimenticano i contrasti localistici, si pensa alle regioni commercio e della sicurezza internazionale.

AL DIRETTORE

## *Obiettori, una legge inadeguata*

Su *La Stampa* del luglio il signor Bandiera scrive che ai valdesi lo Stato ha dato ampie facilitazioni in obiezione di coscienza al servizio di leva. consenta alcune precisazioni.

1) Ai valdesi, come a tutti i cittadini della Repubblica, lo Stato di svolgere il servizio civile sostitutivo di quello militare (legge 772 del 15.12.1972). facilitazione è accordata ai valdesi per il fatto di essere .

2) Facilitazioni sono invece previste per gli avventisti e per i «sacerdoti, diaconi e religiosi» della Chiesa cattolica romana, cui è consentito di essere assegnati al servizio civile senza alle norme legge 772 che comportano un controllo delle coscienze.

3) La legge 772 è ormai inadeguata ai tempi; è giacente in Parlamento un testo di legge di riforma della normativa, già app dalle commissione Dif della Camera in sede referente, si attende che passi all'esame del Senato.

Con la legge si che venga eliminato l'ostacolo che oggi testimoni di Geova di avvalersi della legge 772; il fatto che gli obiettori di coscienza continuano dipendere dal ministero della Difesa. Questo crea non poche difficoltà agli obiettori di coscienza ed agli enti di servizio civile, per il persistente atteggiamento del ministero di voler «militarizzare» servizio civile e «asservirizzare» gli enti.

**Paolo Gay**, Torre Pellice (To)
coordinatore del
Comitato di solidarietà
con gli obiettori di coscienza
nominato dalla Tavola Valdese

### L'industria pubblica a

Dal 1945, dopo una guerra persa, le industrie bombardate, l'Italia è arrivata al miracolo economico. Oggi lo Stato, con bilancio in crescente passivo, deve ricorrere al debito pubblico, aumenti tasse e di inflazione.

Una delle cause è stato l'aumento di industrie nazionalizzate, che non avendo controlli, e non potendo fallire, scaricano passivo sul bilancio dello Stato. In Inghilterra la Thatcher, privatizzando le industrie pubbliche in perdita, ha contribuito risanare il bilancio. Ma in Italia c'è la corruzione, che oltre al danno materiale, dà cattivo esempio a tutti.

Credo si risanerà il bilancio statale aumentando i controlli di tutti gli enti statali, incaricando di questo persone superiori ad ogni sospetto, meglio dirigenti che hanno risanato industrie private. E cercando il più possibile di recuperare quanto è stato rubato allo Stato. Siamo una democrazia. Per quanto tempo una minoranza di corrotti continuerà a danneggiare tutti gli italiani?

**Gianfranco Spagnolo,**
**Bassano del Grappa (Vi)**

## Intervista con Volkogonov, dell'Armata Rossa, autore della prima biografia politica sul dittatore

# Stalin non piace al generale

## *Grande attore che si finse padre dei popoli*

DAL NOSTRO

Quando sarà in libreria, a fine mese, scalpore. Perché «Trionfo e tragedia» è la prima «biografia politica di ad apparire in Urss (in Italia sarà pubblicata da Mondadori) e il suo autore, il generale Dmitri Volkogonov, che dirige l'Istituto storico dell'Armata Rossa, è convinto che tutti vogliono ascoltare, ancora, la verità su Stalin». E perché molti giudizi, sul quale uscì Stalin e sulle sue responsabilità «obiettive», sono una novità e forse uno shock per l'Urss. Quando una rivista pubblicò brevi estratti del libro, l'anno scorso, Volkogonov ricevette molte lettere «colme e minacce e ingiurie, e qualcuno dannò perfino e morte», racconta nel studio luminoso e austero affacciato sulle colline Lenin. E' accaduto e forse accadrà ancora: perché «se Stalin è morto lo staliniamo è vivo, e lo resterà finché la società non raggiungerà la prosperità e almeno un livello di vita normale, e finché conserverà i suoi . Perché per molti «la denuncia dello stalinismo è la denuncia della vita, dei sacrifici dei primi quinquenni, della guerra», e c'è gente che «teme dover ammettere che tutto è Perché «ogni personaggio politico muore tre volte, e se fisicamente Stalin è morto tempo, politicamente sta morendo, ma storicamente non morirà».

**E' stato il sistema a produrre Stalin o Stalin a produrre il sistema?**

«Ci sono stati elementi di casualità e di necessità, ma penso che il fenomeno Stalin non fosse inevitabile. Al vertice è arrivato per la mancanza di tradizioni democratiche, per la scarsa cultura politica della popolazione, per il desiderio di saltare alcune tappe dello sviluppo storico, di dare soluzione radicale ai grandi problemi della storia. E poi per la benevolenza dei compagni di Lenin, che non hanno seguito le sue ultime volontà politiche. Ci sono infine le caratteristiche personali, certo, ma da solo Stalin non sarebbe potuto diventare quel che è diventato: prima di tutto, è il prodotto del sistema politico. Le linee tracciate da Lenin, legate alla democrazia o al rafforzamento delle origini umanistiche del socialismo, non si realizzate e un personaggio come Stalin ha potuto concentrare un potere nelle sue mani. E il potere assoluto perverte in modo assoluto».

**Vuol dire che ci responsabilità oggettive di Lenin?**

«Il concetto colpa storica è relativo. Ma la tragedia di Lenin sta nel fatto che la storia gli ha lasciato il tempo di realizzare tutti i suoi progetti. Certo, anche durante la vita di Lenin ci furono il terrore e violenza, ci furono la guerra civile e la lotta di classe, ma non rivoluzioni gus, e non fu Lenin e inventare la violenza. Oggi però dobbiamo leggere le sue opere in modo nuovo: lo si può più idealizzare né trasformare il leninismo in Bibbia. Tra gli errori più terribili e Stalin c'è la trasformazione del partito in un ordine ideologico e dell'ideologia in una religione. Queste sono le origini genetiche dei successivi grandi errori, delle deformazioni politiche, di tanti crimini, di tante vittime».

**L'ascesa e Stalin va spiegata, forse, pensando anche al ruolo dei «capi» nella società sovietica.**

«In Russia c'è forte tradizione di zarismo: e nostra storia spiega il ruolo particolare della "prima persona" dello Stato, e l'assenza di veri istituti democratici spiega perché consideriamo quasi tutti i nostri capi, tranne Lenin, da un punto di vista negativo. La forza del sistema democratico sta nel fatto che non sopporterà personalità che non corrispondono allo Stato e alla società. Ma ci troviamo all'inizio soltanto del cammino necessario per crearlo, il sistema democratico».

**Quali furono le origini del culto della personalità?**

«Le radici genetiche nelle tradizioni russe, nell'enorme economica, ma anche nella perdita di vigore della morale davanti agli assiomi ideologici. Tutto questo tuttavia avrebbe potuto non provocare e culto. E' stata la coincidenza di varie storiche e consentirgli di approfittarne: Stalin ha messo due elementi principali al servizio del culto della personalità, la creazione del sistema burocratico e la formazione della coscienza dogmatica. e potuto perciò sostituire l'armata di rivoluzionari con l'armata dei burocrati, persone dalla coscienza dialettica con esecutori obbedienti. Certo non tutti camminarono per questa strada, e il danno dello stalinismo agli ideali socialisti è enorme».

**La maggioranza del popolo sovietico ne oggetto consapevole. Perché?**

«Non era solo una questione e paura. La gente credeva che Stalin stesse davvero costruendo un futuro più felice, un socialismo vero, pensava che l'umanità stesse per entrare nel regno della giustizia, c'era una fiducia enorme. Alcuni credevano che fossero necessarie vittime e pazienza, le difficoltà del presente per un futuro felice. La violenza e la paura erano accessori, perché e volte fiducia e diventavano fanatismo».

**Quale fu il rapporto e Stalin con la violenza?**

«Stalin fu la personificazione della violenza. Era privo e compassione, misericordia, pietà. Fu l'uomo dell'antimorale, ma fu anche un grande attore e seppe farsi passare per un altro, per il padre dei popoli, per un grande stratega, per capo modesto».

**furono e vittime?**

«Ci furono tre ondate principali di terrore, '29-33, '37-38, e alla fine Anni 40, nonostante l'abolizione della pena capitale: allora non fucilavano più i prigionieri li condannavano a venti-venticinque anni. Nel '29-33 dieci contadini furono vittime delle repressioni e un terzo è stato ucciso, nel '37-38 le vittime sono state almeno cinque milioni, per lo più intellettuali, impiegati, funzionari del partito, e un terzo è stato ucciso. Queste cifre includono i deportati, i condannati all'esilio negli intervalli fra questi periodi. Il totale delle vittime delle repressioni supera i venti milioni, un terzo è stato ucciso e molti stati spediti nei campi e concentramento, ma questa cifra comprende il trasferimento forzato di intere popolazioni. Dire perciò quante siano state le vittime di Stalin è difficile: certo, è dei fenomeni più terribili nella nostra storia».

**Chi fu Stalin?**

«Un uomo dall'intelletto grande e forte assai malvagio, un uomo dalla volontà fortissima e malvagia, un uomo che amò soprattutto la gloria e il potere, che considerò di avere il mezzo universale per risolvere tutti i problemi, la violenza, la violenza fisica, sociale, morale, economica. Un despota crudele».

**L'anno scorso la Pravda pubblicò un lungo articolo in cui assolveva Stalin dalle responsabilità per guerra fredda, che attribuì all'Occidente. E' d'accordo?**

«Alla guerra fredda hanno contribuito tutti, la guerra fredda è anche colpa dell'Occidente ma ci ha messo lo zampino Stalin».

**Come andò la trattativa Hitler, nacquero i documenti segreti?**

«Ho i documenti delle trattative dell'agosto 1939 fra Urss, Inghilterra e Francia: provano l'aspirazione di Stalin all'accordo. Ho anche le istruzioni di Stalin alla delegazione sovietica sull'atteggiamento da tenere alle trattative. C'era un punto soprattutto: ottenere che la Polonia facesse passare le truppe sovietiche fino al confine con la Germania. che altro modo si sarebbe potuto difendere il territorio polacco? Perfino il 21 agosto, quando diede il consenso all'arrivo di Ribbentrop e Gaus a Mosca, su richiesta insistente di Hitler, fece ancora una richiesta tramite Voroshilov, Dybenko e Dregs, capi della missione alle trattative, per sapere se Varsavia era d'accordo a lasciar passare le truppe sul suo territorio. L'ammiraglio Dregs è riuscito a dire in tempo che da Parigi e Londra non c'erano novità, e Stalin ha tratto una conclusione: non hanno intenzioni serie, i Paesi occidentali fanno il loro gioco, e decise così scommettere su Hitler. Il patto Hitler in qualche senso era forzato dagli eventi, ma accordi segreti fra Hitler e Stalin sulla Polonia devono essere denunciati. prove incontrovertibili della loro esistenza nessuno mondo abbia visto l'originale. Stalin era presente alle trattative Ribbentrop-Molotov, hanno messo la mappa sul tavolo hanno tracciato il confine sul territorio polacco: sul documento del quale sono in possesso c'è il confine e la firma di Stalin, poi si vede che Stalin si è ritagliato per sé ancora un pezzo mappa e ha scritto con la solita rossa "I. Stalin 28.09". Dobbiamo denunciare questi accordi segreti: ai tempi di Lenin, quando fu conclusa la pace di Brest tutto avvenne alla luce del sole, questa volta invece decisero due persone, Stalin e Molotov. E' una forma cinica di politica».

**Lei scrivendo libro Trockij. Qual è il giudizio su di lui?**

«È una personalità complessa, un uomo di grande intelletto molto vanitoso, un brillante pubblicista e politico mediocre, uno splendido oratore e un profeta mal riuscito. Ebbe grandi slanci durante rivoluzione e la guerra civile commesso anche errori, e all'estero la logica della lotta e Stalin si trasformò in lotta al potere sovietico. Ma fu uno dei pochi che non si sottomisero mai a Stalin, anche lottava più contro Stalin che contro lo stalinismo. Amava stesso più rivoluzione, ma ha lasciato traccia profonda nella nostra e bisogna scrivere libro onesto su di lui».

**L'opinione ufficiale le pare giusta?**

«L'opinione ufficiale è negativa, è una posizione sbagliata. Trockij non dipende dalle decisioni ufficiali su di lui e la storia finirà per dare la valutazione».

**Emanuele Novazio**

Fu compagna di Massimo Bontempelli nell'avventura della rivista «900». Aveva 81 anni

# E' morta Paola Masino, la scrittrice del fantastico «nero»

## *Il suo libro migliore, fra ironia e tragedia, è un'allegoria della massaia*

ROMA. È spenta ieri mattina presso la casa di cura San Feliciano la scrittrice Paola Masino. Era nata a Pisa nel 1908; la salma verrà tumulata domani cimitero Prima Porta.

Una foto di Paola Masino nel '75. A fianco. Da destra, Pirandello, Bontempelli, la Masino; sedano, D'Annunzio ride con Marta Abba.

PAOLA Masino ebbe, per il primo libro, la raccolta di racconti intitolata *Decadenza della morte*, pubblicata nel 1931, ma datata 1928-29, la prefazione di Massimo Bontempelli. Fu una sorta di crisma che le rimase sempre addosso, anche per la collaborazione, che ne seguì, con lo Bontempelli, allora impegnato nell'avventura europea «900». La Masino, in realtà, molto a che vedere con il realismo magico proclamato da Bontempelli. Nei suoi remoti racconti, come anche nel romanzo subito successivo, *Monte Ignoso* (1931), ciò che tuttavia colpisce è un'ossessione cupa sulla follia e morte. Può affidarsi, per esprimersi, a soluzioni visionarie o oniriche, a forzature della verosimiglianza, a momenti di delirio, ma che ha come caratteristica piuttosto l'accanimento dei personaggi nei farsi del male, nel compiacersi dell'odio reciproco che provano, delle inimicizie, delle maledizioni che apertamente si rivolgono. E' un mondo sempre sull'orlo della pazzia, pazzia che si arrovella sui modi nuocere, vendicarsi di torti o offese subite, coinvolgendo nell'oscura volontà di far male anche i rapporti familiari, soprattutto quelli fra madri e figli.

I personaggi della Masino, in qualche misura, sono figure maledetti, anche nell'apparente normalità delle situazioni familiari. Parlano continuamente della morte, propria o dei parenti e anche dei figli, con un compiacimento che no mai di nascondere.

Anche il romanzo più lineare, *Periferia* (1933), che racconta la vicenda più fantastica e surreale che realistica di un gruppo di bambini di un quartiere periferico di una grande città, è, tuttavia, fondato su un'allegoricità maligna e sulfurea. Sono bambini che parlano continuamente delle morte, che sono tentati di uccidersi o che si compiacciono a vedere uccidere qualcuno, crudeli nel fondo, anche se legati da una trista complicità, segnatori di avventure che concludono sempre con il dolore e la morte. Non c'è il mito dell'infanzia nel romanzo, come era di moda negli anni Trenta, mai, una demonizzazione dell'infanzia, e i protagonisti stessi a volte hanno più la natura di fantasmi che di personaggi carne e ossa.

Dopo *Racconto grosso e altri* (1942), libro significativo soltanto per il lungo e angoscioso racconto d'infanzia la Masino pubblicò nel quello che è il suo romanzo più noto, anche per una recente ristampa, *Nascita e morte della massaia*. Libro sperimentale, con inserzioni di pagine giornalistiche, di dialoghi teatrali, di un diario, il è un'allegoria della vita di quell'emblematica figura della donna qualsiasi che è la massaia. Alla sotterranea tragicità che la percorre s'unisce anche un gusto dell'ironia, dell'abbandono al fantastico bontempelliano che, prima, a fatica si poteva ritrovare nelle opere della scrittrice, del gioco parodico nei confronti convenzioni letterarie, sociali e morali.

*Nascita e morte della massaia* rimane un'opera originale e singolare, anche per la mescolanza delle forme e dei linguaggi. Poi è venuto il silenzio.

**G. Barberi Squarotti**

Torino
27 maggio-24 settembre
Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Musei Civici

DIANA TRIONFATRICE
ARTE DI CORTE NEL PIEMONTE DEL SEICENTO

con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino

Catalogo edito da ALLEMANDI e C.

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Musei Civici

AICS Arte Co. Club

Alessandro Antonelli
1798-1888
Fino al 15 ottobre 1989

Torino, Mole Antonelliana

feriali 9-19;
festivi 10-13, 14-19
lunedì chiuso

PROVINCIA DI TORINO
Assessorato per la Cultura
CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura

CENTRE GEORGES POMPIDOU
Centre de Création Industrielle
DI TORINO
DEGLI INGEGNERI
DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

CARLO MOLLINO
1905-1973
Prorogata fino al 3 settembre 1989

L'inchiesta sulla nostra politica estera: parlano Laura Colby, La Malfa, Napolitano, Ruggiero, Bottai e Cesare Merlini

# L'Italia avanza a due velocità verso l'Europa del '93

## *L'economia meglio della politica*

Il Parlamento europeo a Strasburgo. Dagli italiani entusiastico «sì» per un referendum inutile

ROMA

NELLE elezioni europee del 18 giugno, l'Italia è stata il solo Paese che ha proposto ai propri elettori, in un referendum apposito, di dire, in pratica, se erano favorevoli o contrari all'unità politica europea. Naturalmente c'è stata una valanga di sì. Del tutto inutile. Quel referendum non significava nulla, non aveva alcun valore pratico. Serviva a indicarci come i primi della classe in fatto di idealismo europeistico (tra l'indifferenza o il fastidio dei nostri partner), ma lasciava irrisolti tutti i problemi della partecipazione concreta alla costruzione europea. Questo è forse l'aspetto più inquietante di una radiografia della politica estera italiana.

Secondo Laura Colby, del *Wall Street Journal*, tutto il tempo che abbiamo perso in questa lunghissima crisi di governo rende più grave il nostro ritardo rispetto all'appuntamento col mercato unico europeo del '92. «Dozzine di leggi di cui l'Italia ha bisogno per mettersi in linea con i suoi vicini europei sono rimaste a languire in Parlamento». Leggi come quelle che dovrebbero darci un nuovo piano ferroviario e telefonico, il primo dispositivo «antitrust» e la repressione della sleale in Borsa.

Lo stesso giornale americano ha pubblicato con grande rilievo una frase, attribuita a un leader della comunità degli affari italiana: «Noi non possiamo attaccare il governo, perché è difficile attaccare qualcosa che non esiste». E il riferimento non era solo alla crisi di governo. Poco tempo fa, l'intero mondo delle imprese italiane (Confindustria, Confcommercio, Confagricoltura, Confartigianato e Abi) ha lanciato un grido e proprio appello per l'Europa, implorando il governo e le forze politiche «a eliminare le disfunzioni del sistema economico, che si tramutano in vincoli alla competitività delle imprese». In particolare, Carlo Azeglio Ciampi ha sollevato il pericolo di una «Italia a due velocità», con le imprese private competitive per sé, e il governo che stenta a fornire servizi efficienti.

Dice Giorgio La Malfa, segretario del pri: «Per il '93, l'Italia privata si attrezza, quella pubblica no. Quando si passa alla battaglia nell'Iri per una modesta internazionalizzazione della Comit, si ha un'idea. A dicembre proposi a De Mita un comitato di cinque persone, che fissasse un calendario di adempimenti legislativi e amministrativi per il mercato unico. Spero di avere migliore fortuna col nuovo governo».

Giorgio Napolitano, «ministro degli Esteri» del pci: «La nostra impreparazione per il '93 è di clamorosa evidenza. Quindici mesi fa, presentandosi alle Camere, Andreotti puntò tutto sulla preparazione dell'Italia al vertice europeo. Non è successo nulla».

Renato Ruggiero, segretario generale della Farnesina, poi ministro socialista del Commercio Estero: «Che siamo europeisti idealmente, non è certo un fatto negativo. Ma c'è una contraddizione stridente: dimentichiamo di fatto il nostro voler essere europei nel momento in cui conserviamo un deficit pubblico di quella dimensioni, non risolviamo il problema del Mezzogiorno, teniamo i servizi pubblici e sociali, l'amministrazione dello Stato, nelle condizioni in cui sono. Certo, lo stellone ci aiuta. Temevamo che il 1° luglio '90 (completa liberalizzazione del movimento dei capitali) potesse significare una fuga del risparmio italiano, invece c'è stato il contrario: c'è un afflusso importante di capitale estero in Italia, nel regime di cambi ormai praticamente fissi, e per i buoni tassi d'interesse. Questo però ha un effetto negativo, può averlo, sull'impegno a ridurre il deficit pubblico».

La Malfa: «L'Italia, supereuropeista, non è una vera politica europea. Non c'è un problema, un dossier, in cui noi siamo all'avanguardia, siamo una forza trainante. Abbiamo lavorato bene nel Comitato Delors, che ha preparato il progetto di Unione economica e monetaria, col concorso delle varie banche centrali. La sola presenza comunque è stimata è infatti quella della Banca d'Italia, per la sua qualità tecnica».

Merlini è d'accordo, dice che Francia ha avviato con molta determinazione il suo semestre di presidenza di turno», dice Napolitano. «Poi verremo noi, ma c'è qualcuno che ci sta pensando?». Ruggiero ricorda l'atto di forza di Craxi nel 1985, al vertice di Milano, da cui venne l'Atto Unico e la prospettiva del mercato interno.

Dice Cesare Merlini, presidente dell'Istituto Affari Internazionali: «Abbiamo una certa tendenza naturale ad accontentarci delle parole. Facciamo il referendum sull'Europa e poi siamo il Paese che ha più ricorsi presso la Corte di Giustizia europea per la mancata applicazione del diritto comunitario. Siamo incoerenti anche a Est. Sono stato in Ungheria: facciamo a parole una politica di grande apertura ai Paesi in dell'Europa orientale, ho scoperto che siamo in testa alla lista di chi pone restrizioni all'importazione di prodotti ungheresi».

Resta il «gap» tra le belle parole e gli impegni concreti, sul piano generale della politica europea, anche oltre il problema del '93. Napolitano e Ruggiero d'accordo che al vertice Cee di Madrid della fine di giugno l'Italia non abbia fatto quanto poteva per aiutare Mitterrand a forzare la mano alla Thatcher, sulla via dell'Unione economica e monetaria. «Ora la se siamo carenti nella politica degli «avvenimenti», abbastanza presenti e attivi in quella dei «meccanismi» (diplomazia multilaterale, organizzazioni internazionali, ecc.). Ma, a parte il caso tutto speciale della Banca d'Italia, quest'ottimismo non è condiviso dall'ambasciatore Bruno Bottai, attuale segretario generale della Farnesina. Dice Bottai: «C'è difficoltà a riempire i posti in concorso riservati agli italiani nella Cee e in altre organizzazioni internazionali. Sarà un problema di selezione, di preparazione, c'è anche il senso, più generale, di una minore esportabilità, di una minore propensione a situazioni professionali, in prospettiva allettanti, ma intanto obiettivamente difficili e magari anche grigie».

Domando infine a Renato Ruggiero: lei è passato, per così dire, dalla diplomazia pura a quella economico-finanziaria, nella quale un Paese come l'Italia, grande in economia ma carente in politica, dovrebbe eccellere. E' meglio? Risponde: «No, è lo stesso. Anche qui grossi problemi, lo squilibrio dei conti, l'amministrazione sempre all'altezza, la discontinuità governativa. Valgono le stesse remore. Ma valgono anche le stesse, grandi possibilità. Solo che lo vogliamo».

Giochi di ruolo, nuova passione dei ragazzi

# Elfo per un giorno

## *«Finzione, meglio della realtà»*

Disegni dell'illustratore Boris Vallejo e immagini di due giochi di ruolo una moda che arriva dall'America

ROMA

LO giochiamo tutti i giorni. E' la nostra dose quotidiana di finzione, lo sappiamo benissimo, ma è molto più bella della realtà». Rocco P., quasi diciottenne, ironizza sui giochi di ruolo di cui è stato un pioniere. Per anni ha contrapposto gioco e scuola. Oggi, alla soglia del quinto liceo scientifico dice di aver imparato «ad abbinarlo alla vita».

I nuovi giochi di ruolo che dilagano ormai in Italia da Stati Uniti e Inghilterra si chiamano così perché i partecipanti non si limitano a gareggiare o a battere secondo regole, ma interpretano ciascuno un personaggio gettando un dado per determinarne le caratteristiche come il coraggio, la forza, la destrezza, il carisma, l'abilità nella magia. Le qualità verranno messe alla prova durante l'avventura sotto la guida del master, il «dio degli eventi» cui spetta la regia di una storia ogni volta diversa.

Nuovo gioco o nuovo modo di pensare e di vivere? Certamente questi «universi paralleli» in cui entrano ogni giorno migliaia di giovani assomigliano molto ai desideri letterari e teorie che alla fine degli Anni Sessanta erano pura astrazione. Vent'anni fa Umberto Eco scriveva l'opera aperta e il ruolo attivo del lettore. Sulla scia dei labirinti di Borges, Calvino parlava di una letteratura frutto di un'alchimia di infinite possibilità combinatorie. Gli adolescenti metropolitani di oggi non conoscono quelle idee, ma le riecheggiano nelle loro parole, come se facessero parte del loro ragionare quotidiano.

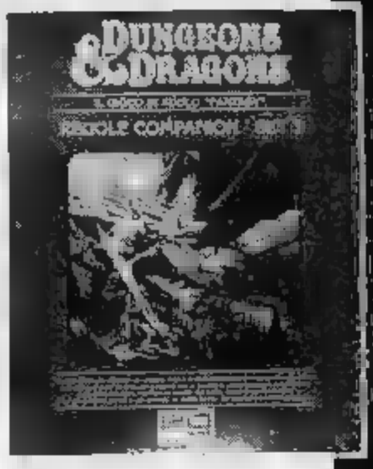
Lorenzo M., diciassette anni appena compiuti, ricorda ancora il suo smarrimento. «All'inizio non capivo. Avevo dodici anni, forse tredici e per me, come per tutti credo, il gioco era sempre stato una mappa con delle pedine da muovere. L'idea di non avere niente davanti mi disorientava. Ma entrato nel gruppo dove mi aveva portato un amico ho subito capito lo spirito e sono rimasto affascinato. Essere io stesso un personaggio della storia, dargli una personalità, agire attraverso di lui era una cosa fantastica, completamente diversa».

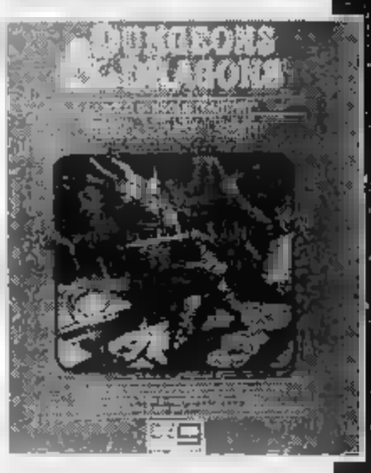
Francesco R., prima liceo classico, azzarda un confronto con la lettura. «Quando leggi un libro di fantascienza, quando vedi un film, entri in un altro mondo immedesimandoti nei personaggi. Qui c'è qualcuno di più: in quel mondo ci sei dentro, ci giochi, ci vivi. La vera letteratura certo dà sensazioni e sentimenti che nessun gioco può dare. Ma il libro è comunque il racconto di un'altra persona. Qui il protagonista che fa progredire l'azione sei tu».

Rocco P. ricorda le radici lontane del bisogno di predizione. «Da piccolo giocavo a lungo coi soldatini, e quando uno ne uccideva un altro, come potevo dire che l'avversario era caduto, che gli era capitato? In questi giochi la storia è sostanzialmente libera. I comportamenti dei personaggi invece sono governati da regole precise. La lettura? Il libro in cui amo il mio personaggio è tutto dentro di sé. A che scriverlo?».

Nelle nuove scatole che si ammucchiano sugli scaffali effettivamente non ci sono tabelloni ma soltanto libri, per lo più in inglese: lunghi elenchi di regole, antefatti, descrizioni e trame possibili, e poi elfi, draghi, chierici, maghi, schiere di barbari e vichinghi, generazioni di guerrieri spaziali, investigatori e sopravvissuti alla terza guerra mondiale che rimandano ai generi più visitati dalla cultura di massa fantasy, mistery, horror, fantascienza. C'è il mondo di Elrich, dei cavalieri di re Artù e quello di Conan il barbaro, il ciclo nato dalla quadrilogia di Asimov. Il più saccheggiato resta Tolkien, ispiratore di «Dungeons and Dragons» (segrete e draghi).

Calando in Italia, i nuovi giochi hanno dato vita a tornei, giornaletti, club che in questo scorcio di estate cittadina si popolano ancora. A Roma c'è «Strategia e tattica». A Milano si fa capo a «Strategioco» e a «Orefelici». I giovanissimi fans genovesi hanno fondato «Labirinth», a Torino i club sorti intorno al Game Center sono addirittura tre. «Lord of Dragons», quello dei teen agers, si ispira dichiaratamente a Dungeons & Dragons, il gioco che all'ultimo torneo nazionale ha visto partecipare 1200 ragazzi fra i 14 e i 20 anni, il doppio dell'anno scorso. E l'età si sta abbassando. «Oggi arrivano ragazzini anche di otto-dieci anni», racconta Roberto Flaibani, uno dei soci fondatori di «Strategia e tattica».




Agli adulti sopra i 25-30 anni questi svaghi appaiono spesso astrusi, incomprensibili, forse anche un po' assurdi. Ma per la generazione che ha visto sei volte *Guerre stellari*, per i figli della televisione e del computer è tutto molto naturale e affascinante. Che cosa li attira? Difficile trovare in Italia esperti che abbiano studiato il fenomeno.

Chi ha qualcosa da dire è Luigi Mario Musati, direttore dell'Accademia d'Arte Drammatica, da sempre appassionato di ogni tipo di giochi. Per Musati sicuri elementi di attrazione sono segretezza e spirito di clan. Ma la caratteristica che più lo colpisce è la mancanza di fisicità, e anche una delle differenze col teatro. Una condizione che gli suggerisce come la somiglianza più vistosa non sia con Monopoli e Risico ma con i giochi all'aperto, tipo indiani e cow-boy. «Oggi — dice Musati — le città sono quello che sono e il bisogno di drammatizzare, fantasticare, combattere dei ragazzi metropolitani si trasferisce nell'immaginario». Ma emergono anche altri elementi, come il piacere di padroneggiare una realtà complessa e il gusto delle regole. Come Lorenzo le regole sono essenziali e più sono dettagliate, più realistico risulta il gioco. «Dungeons and Dragons» da questo punto di vista è primitivo. In quelli nuovi come Rola Master, Merp, Twilight Zone, per esempio durante un combattimento il personaggio non si limita a essere ferito. La descrizione risulta molto più precisa e cruenta: gambe che si lacerano, testo che volano, il sangue che scorre perso. E la menomazione durerà per tutta la vita dell'eroe. L'esigenza di precisione ha portato Lorenzo, ormai vero esperto in materia, alla simulazione pura: ai giochi di guerra come Air Superiority che permette di ricreare nei dettagli l'attacco di una flottiglia di moderni caccia da combattimento.

Francesco rifiuta l'idea di un realismo dettato da regole imprecise. «Le regole sono solo un sistema pratico per risolvere il problema, che è quello di incasellare dalle possibilità per catturare un mondo complesso. Il master è bravo se ne potrebbe quasi fare a meno». Per Francesco, appassionato anche d'elettronica, i giochi di ruolo somigliano ai libri-gioco, dove il regista è il libro stesso, e agli «adventure games» computerizzati oggi diffusissimi. «La differenza è che qui le possibilità sono molto meno, mentre il bello del gioco è che siano tantissime, come nella vita». Rocco, mosso da un'esigenza di realismo apparentemente simile a quella di Lorenzo, ha inventato lui stesso un gioco di ruolo ma contemporaneo: un in cui i personaggi fanno ciò il giocatore reale desidererebbe essere, un un ex studente di architettura che ha deciso di fare il volontario in Africa, un campione di pallanuoto precipitato in seguito a uno scandalo, un fisico che per passione è stato pilota di caccia. Alla fine — è l'unico vincolo — tutti diventati investigatori per poter innescare il meccanismo della ricerca.

**Maria Grazia Bruzzone**

GENTE E FATTI

### E' morto l'archeologo Giuseppe Pau

CAGLIARI. E' morto a 74 anni l'archeologo Giuseppe Pau, famoso conoscitore della penisola di Sinis, il territorio dell'oristanese ricchissimo di insediamenti archeologici, tra cui la città fenicio-punica di Tharros.

Pau, vittima di un incidente stradale, era in stato di coma da un mese. Si è spento senza riprendere conoscenza. Nato a Cristano, era stato fiduciario della sovrintendenza archeologica di Cagliari e aveva svolto un'intensa attività di ricerca.

### I parchi segreti dell'antica Padova

PADOVA. I parchi segreti di Padova, situati nelle ville private del centro storico, aprono i loro cancelli dal 29 luglio al 9 settembre. Il pubblico potrà così visitare luoghi di grande fascino come i giardini dell'Arena Romana, il Parco Treves disegnato dallo Jappelli, il giardino liberty dell'Antonianum, i cortili chiostrati come il «Cortile del Bo» o il «Chiostro pensile» di Palazzo Moroni costruito nel '600. Le visite sono accompagnate dalla colonna sonora di musiche d'epoca.

### Dante, col torchio e il computer

RAVENNA. Rimane aperta fino al 16 ottobre, nella Biblioteca Classense, la mostra «Pagine di Dante. Le edizioni della Divina Commedia dal torchio al computer». Documenta la fortuna editoriale e artistica della Divina Commedia, le prime tre edizioni conosciute (foligneta, la «Iesina», e la mantovana) ai preziosi volumi dell'otto e novecento. Di grande interesse è l'edizione fiorentina del 1481, col commento di Cristoforo Landino. Nella sezione dedicata all'iconografia, fra gli altri, i disegni di Botticelli, le illustrazioni di Flaxman, Pinelli e Doré.

### La National Gallery in rovina

LONDRA. La «National Gallery», la più prestigiosa pinacoteca di Londra, va in rovina. Lo ha dichiarato il direttore Neil Mac Gregor, denunciando che l'autogestione decisa dal governo nell'aprile dell'anno scorso non è in grado di far fronte ai costi di manutenzione. Il preventivo dei lavori da effettuare è di 22 milioni di sterline (oltre 50 miliardi di lire). Troppo per il bilancio del museo, che riceve appena 8 milioni di sterline dallo Stato e donazioni da privati. Lo scorso anno i visitatori sono stati tre milioni. L'entrata al museo è gratis.

## DAVIS E COCKER CON ZUCCHERO

Un mito del jazz, Miles Davis (nella foto), un vecchio leone [redacted] blues bian[redacted] Joe Cocker, e [redacted] ascesa, Zucchero, riuniti insieme stasera allo stadio [redacted] Rimini e domani a Viareggio. [redacted] concerto comincia alle 20,30, il biglietto [redacted] mila lire.

## GRILLO: VI DARO' L'ITALIA A TEATRO

Beppe Grillo debutterà con uno spet[redacted] teatrale nel gennaio prossimo al Carcano di Milano. Titolo provvisorio [redacted] la [redacted] io l'Italia». Su [redacted] schermo Grillo proietterà diapositive che cambieranno da città a città. Spiega il comico: «Voglio parlare dei probl[redacted] che il pubblico [redacted]

## ALBANO E ROMINA ANNIVERSARIO TV

Al Bano e Romina festeggeranno il loro diciannovesimo anniversario di matrimonio in diretta nell'auditorio della Rai di Napoli, insieme con Gabriella Carlucci a «Cocco», alle 20,30 su Raidue. Canteranno «Nostalgia canaglia» e il più recente «Cara terra mia».



Parla Damiano Damiani sul set di «Il sole buio», storia di [redacted]no strano amore tra le miserie della città

# Palermo

# *inferno di droga*

Jo Champa, Damiano Damiani e Michael Paré. Sopra: una veduta del quartiere palermitano la Kalsa

DAL NOSTRO INVIATO

Damiano Damiani ha scelto di girare tutto in esterni questo suo ultimo film [redacted] Palermo: il centro [redacted] via Ruggero Settimo, il disfacimento del quartiere la Kalsa, [redacted] grande [redacted] del Capo dietro la cattedrale. Oggi gi[redacted] nel tribunale [redacted]ei minori, una vecchia villa estiva d[redacted]i principi di Palagonia inglobata dalla città e trasformata in uffici pubblici: il tribunale è stato sgombrato per permettergli [redacted] trasformare i vesti saloni affrescati delle aule giudiziarie nella sala [redacted] ricevimento di un carcere femminile.

Gran folla [redacted] comparse, ragazzette scelte dai vicoli perché abbiano facce autentiche, giuste per rappresentare [redacted] vuoto [redacted] la miseria che spingono al crimine, ragazzette qualunque schierate in bell'ordine p[redacted] la cerimonia [redacted] cui, nella finzione scenica, si inaugura un busto marmoreo intitolato [redacted] nobildonna morta lasciando una parte dei [redacted] beni all'istituto. Tra le ragazze in seconda fila, pallida, la faccia scavata, una maglietta celeste e un paio di scarpe [redacted] ginnastica [redacted] lacci Jo Champa, la protagonista femminile. Tra [redacted] autorità, il solito prete, il solito notabile, la solita direttrice che [redacted] Vittoria Zinny, anche Erland Josephson, nel ruolo di un celebre avvocato palermitano vedovo della nobildonna e Michael Paré, protagonista maschile [redacted] film, figlio della defunta benefattrice e [redacted] primo marito, un professore universitario americano che lo ha portato [redacted] sé in America fuori dell'aria irrespirabile di Palermo, un uomo di 30 anni tornato in Sicilia spinto dalla voglia di rivedere i luoghi [redacted] infanzia.

L'ultimo film di Damiani su Palermo «Il sole buio» [redacted] tutto in questa [redacted] l'incontro, ma anche lo scontro, il confronto [redacted] perfino l'innamoramento tra [redacted] ragazza di una famiglia poverissima di Palermo ch[redacted] per [redacted] ha fatto la prostituta [redacted] adesso spaccia perché vendere droga è più redditizio; e [redacted] giovane italo americano, ricco, colto, intelligente che vorrebbe tirarla fuori da quella vita ma non sa né [redacted] offrirle né come fargliela accettare. Dice Damiani: [redacted] questa Palermo avvele[redacted] della delinquenza [redacted] dagli scandali che [redacted] girare un ennesimo film per raccontar[redacted] che esiste la mafia? [redacted]. Denunciare col cinema connessioni, mostrare complicità, im[illegible]e vicende [redacted] morti [redacted]cati e di mandanti occulti è un atto assolutamente inutile. La mafia è sotto gli occhi di tutti. Per questo ho voluto fare un film dove si sentisse la mafia senza mai vederla, dove tutti [redacted] potrebbero esserle legati, dove [redacted] potesse respirare un'atmosfera impalpabile in cui male e bene finiscono per essere vischiosamente inestricabili. E' un confronto culturale quello che propongo: [redacted] un lato un americano che [redacted] il senso della morale collettiva, che sa che la democrazia è fatta di diritti [redacted] anche di doveri, che avverte l'ingiustizia del privilegio [redacted] e prova a porgli riparo offrendo il suo sostegno disinteressato e una rag[redacted] carcerata per spaccio; dall'altro lato una ragazza di Palermo cresciuta senza conoscere la speranza, abituata [redacted] dare [redacted] avere in un continuo scambio di favori e denaro, [redacted] che [redacted] concepisce e non accetta d'esser [redacted] dover ricambiare [redacted] avendo altro da offrire regala [redacted] suo amore».

Scritto [redacted] Damiani [redacted] De Concini, prodotto [redacted] Cecchi Gori [redacted] da Reteitalia [redacted] Berlusconi, pronto per Natale ma destinato anche al mercato estero, [redacted] buio» oltre che da Jo Campa , Michael Paré [redacted] Erland Josephson, che [redacted] da terzo lato oscuro [redacted] loro, [redacted] interpretato da Philis Logan, Luciano Catenacci, Leopoldo Trieste.

Uomo [redacted] grande impegno civile, legato a un cinema di contenuti più che [redacted] forme, pronto sempre a battersi per quelle che considera [redacted] giuste [redacted] amareggiato dalla frequente [redacted]prensione della critica, Damiani [redacted] confessa [redacted] aver capito che raccontare storie di mafia non incide [redacted] politico italiano. La mafia è un modo di essere dell'Italia in generale e della Sicilia [redacted] particolare: [redacted] si combatte col cinema, al massimo col cinema si può analizzare. [redacted] Pentito dei tanti film di denuncia fatti in passato? «No. Allora ero più ingenuo. E poi i migliori sono quelli dove la mafia c'è [redacted] non c'è». Per esempio? «"La moglie più bella" [redacted] Franca Viola, la prima donna che rifiutò le [redacted] riparatrici [redacted] "Confessione di un commissario di polizia [redacted] procuratore della Repubblica" dove smonto certi meccanismi». La Sicilia non è cambiata in questi anni? «C'è più benessere, [redacted] perché c'è più droga». Nessun segno positivo? [redacted] molta disponibilità dal sindaco Leoluca Orlando e ho parlato [redacted] lungo [redacted] il senatore Lauricella e con alcuni magistrati: Ayala [redacted] Carmelo Conti. Falcone no, [redacted] troppo impegnato all'estero. Mi hanno aiutato [redacted] capire». [redacted] la gente com'è? «Collabora, però solo perché c'è maggior attenzione verso i mass media». Come mai un friulano [redacted] lei, cresciuto a Milano e trapiantato a Roma, [redacted] girato [redacted] film [redacted] Sicilia? «Potrei dire [redacted] Goethe che è il bisogno [redacted] vedere il Sud [redacted] potrei dire che è [redacted] rabbia [redacted] esserne affascinato». Anche Napoli [redacted] Sud? «Sì [redacted] sono due culture diverse: Napoli è farsa, Palermo è dramma; Napoli [redacted] la parola, Palermo [redacted] i fatti; Napoli posso amarla [redacted] non raccontarla, Palermo posso amarla [redacted] raccontarla».

**Simonetta Robiony**

## JO CHAMPA

Bruna, [redacted] faccia mangiata dagli occhi, il corpo lungo [redacted] ossuto, [redacted] jeans e una maglietta fuori [redacted] dentro il set, Jo Champa, americana [redacted] madre [redacted] calabrese [redacted] padre, un debutto a sensazione con «Salomè» di D'Anna, poi «La famiglia» [redacted] Scola, «Le vie del Signore sono [redacted]nite» di Troisi [redacted] «Saremo felici» di Lazzotti, vive questo film di Damiani come [redacted] grande occasione professionale. «Vorrei far vedere che oltre ad avere una faccia giusta e un corpo che [redacted] mi aggiusto funziona, [redacted] anche recitare». Del [redacted] personaggio le piace tutto: perché, dice, non [redacted] una vittima ma una protagonista della società; perché non è corrotta dalle esperienze fatte [redacted] si mantiene onesta, pulita, appassionata; perché deve muoversi con atteggiamenti e movimenti da animale; perché la obbliga a recitare in presa diretta, perché Damiani tra tante ha scelto proprio lei. Si emoziona: «E' un ruolo che avrebbe potuto fare ai suoi tempi Anna Magnani: c'è il dramma ma non c'è la retorica. Certo è lontano da tutto quello che [redacted] stata io: ragazza [redacted] buona famiglia, indossatrice per protesta [redacted] mio padre, attrice per un colpo [redacted] fortuna. [redacted] proprio per questo voglio farlo bene, [redacted] tutti i co[redacted].

## MICHAEL PARE'

Biondo, bello, alto e forte, una specie di Big Jim inequivocabilmente americano, Michael Paré, newyorkese, ha accettato [redacted] girare «Il sole buio» per programmata ricerca di [redacted] fuori dei confini Usa. «E' [redacted] terzo film che giro all'estero quest'anno. [redacted] poi qui c'era Damiani che è una garanzia». Lei ha visto i suoi film? «No, [redacted] no fidato». Paré è arrivato al successo con il film «Eddie and the Cruisers», pellicola sul rock degli Anni 60, cult movi[redacted] dei giovani americani di oggi. I suoi miti? «Paul Newman, Marlon Brando, Clint Eastwood». Il suo film più importante? «"Street of fire" ma "Eddie and the Cruisers" mi ha portato più for[redacted]: ho girato anche [redacted] n.2 [redacted] esce in agosto negli States». Va spesso al cinema? «Purtroppo no». Fa tv? «Avevo un ruolo secondario nel serial "Il più grande eroe d'America"». E teatro? «Ho appena recitato in [redacted] spettacolo sulla vita di Eugene O' Neill». Che sapeva della Sicilia prima di arrivarci? «Che è vicina a Malta, che è la terra dei gangster e che la pizza loro [redacted] più alta [redacted] quella nostra. Credevo che Palermo fosse una piccola [redacted] York: sbagliavo». Cosa l'ha colpita di più? «I carrettini con l'asino che vengono in città a vendere frutta».

## JOSEPHSON

E' diventato tutto bianco Erland Josephson, il grande, grandissimo attore bergmaniano, indimenticabile interprete di «Fanny e Alexandre» [redacted] «Sce[redacted] da un matrimonio». Distaccato, elegante, Josephson ragiona ad alta voce sul connubio vita e lavoro. «A volte sento che alla mia età dovrei fermarmi un poco: mi piacerebbe stare di più [redacted] Stoccolma [redacted] i 5 nipoti che i miei molti figli di tante madri diverse mi hanno regalato. Non ci [redacted] Se mi propongono un copione, [redacted] mi offrono un testo teatrale, faccio la valigia e parto». Perché? «Sono superstizio[redacted]: penso che nel nostro mestiere [redacted] debbano dire pochi no». Davvero? «Mah. Forse è perché non [redacted] vivere [redacted] recitare, così come non so vivere senza leggere e [redacted] scrivere». Quando legge? «Sul set, [redacted] una pausa e l'altra». E quando scrive? «Tutti i giorni al [redacted] E pubblica? «Qualcosa. Fino ad oggi sei romanzi assolutamente letterari. Adesso però [redacted] in Svezia "Il ruolo", un libro [redacted] pensieri, memorie, osservazioni fatte durante la tournée con "Il giardino dei ciliegi" allestito da Brook. Non è una biografia [redacted] ci somiglia». Instancabile [redacted] confuso tenta inutilmente di mettere in ordine le date in cui ha curato la reg[redacted] di «Casa di bambola», [redacted] il film di Istvan [redacted]zabò «Hanussen», ha girato il serial tv di Florestano Vancini e Gianluigi Calderone [redacted] giudice istruttore» ispirato ad alcuni racconti del giudice Imposimato, in onda il prossimo [redacted] «Ogni proposta è una tentazione. Mi piace tutto: cinema teatro, tv. E faccio tutto. Solo in Italia avrò girato almeno dieci cose da "Al di là del bene [redacted] del male" della Cavani [redacted] "Viaggio in Italia" [redacted] Tarkovskij. Ma non [redacted] pesa, nonostante il tanto lavoro fatto, essere sopra[redacted] nella [redacted] per i suoi film con Bergman? «Ci conosciamo [redacted] cinquant'anni: è ovvio. Perché dovrebbe infastidirmi? Lui è un genio». [si. ro.]

Novità di Siro Ferrone prodotta dallo Stabile di Bolzano e dal Festival delle Ville Vesuviane, regia di Luca De Fusco

# Goldoni annientato dalla Rivoluzione

Vittorio Franceschi, Gianrico Tedeschi e Angela Cardine in un momento dello spettacolo «Le smanie per la Rivoluzione»

*Un testo di piacevole lettura, [redacted] in scena sono guai*
*Tedeschi sornione quanto basta e anche di più*

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] smania per [redacted] Rivoluzione», novità di Siro Ferrone prodotta dal Teatro Stabile di Bolzano e dal Festival delle Ville Vesuviane [redacted] dove ha debuttato qualche giorno [redacted] (io l'ho raggiunta a Fiesole) ha una buonissima idea di partenza, quella di raccontare [redacted] Rivoluzione francese in modo obliquo, vista da Carlo Goldoni, [redacted] testimone involontario. L'autore italiano era [redacted] Parigi, invitato [redacted] per applicare la sua riforma al [redacted]tro italiano di B, [redacted] la Convenzione Nazionale gli sospese gli emolumenti, salvo reintegrarglieli quando era troppo tardi.

«Ottantasseienne [redacted] malato» come si descrisse in una supplica [redacted] ai nuovi padroni della Francia nel gennaio 1793, [redacted] prima di morire, è probabile che Goldoni [redacted] provasse nei confronti dello sconquasso in atto che comprensibili sentimenti [redacted] paura; troppo malandato per viaggiare, si rifiutò di affrontare l'avventura di [redacted] partenza. L'ostinazione con la quale l'artista quasi cieco immaginato da Ferrone respinge tutto quanto avviene [redacted] invece fondata [redacted] di una saggezza superiore, su di una [redacted] seppur pessimista conoscenza dell'animo umano. Questo Goldoni [redacted] tutto e non si fa illusioni sulla fine che faranno quei fermenti, [redacted] tace e si adatta è perché capisce l'inutilità dell'arrabattarsi oltreché, forse, per difendere, cedendo, la propria indipendenza intellettuale, anche a [redacted] di essere frainteso, un po' come il Galileo di Brecht. Tutto questo emerge dal contrasto con un nipote, che a differenza di lui [redacted] entusiasmato dalle energie scatenate tutt'intorno, [redacted] vorrebbe menare le [redacted] ma ha [redacted] brutto risveglio quando i sanculotti violentano la graziosa aristocratica già protettrice di Goldoni e sua allieva di recitazione.

Buona idea [redacted] partenza, dunque, e anche buona scrittura, il [redacted] si legge piacevolmente. Le cose vanno meno bene in scena, dove emerge [redacted] ripetitività di certi [redacted]. Per esempio, ho contato ben 7 situazioni [redacted]mentate dall'arrivo di un personaggio imprevisto, di solito colpi sonori bussati al portone di casa. [redacted] quasi tutti i casi costui [redacted] l'Ufficiale della Guardia Nazionale dapprima incaricato [redacted] indagare [redacted] Goldoni, [redacted] ultimo latore di buone ma intempestive notizie. Costui da solo dovrebbe comunicare la minacciosa presenza dei sanculotti [redacted] armi, ma al suo quarto [redacted] quinto avvento fa sorridere. Altro esempio, la presenza del predetto nipote Antonio. Come sanno i commediografi, mettere in [redacted] seccatore [redacted] rischioso, perché si rischia appunto di annoiare. [redacted] la monoto[redacted] sovreccitazione dell'anzianotto Antonio di Vittorio Franceschi diventa presto insopportabile.

Il testo non è stato aiutato né dalla piatta regia [redacted] Luca [redacted] Fusco, né dagli scontati effetti [redacted] di Paolo Casa, musiche banali e rumori di piazza inquieta sotto le finestre di casa Goldoni. Senza infamia la [redacted] unica di Firouz Galdo, [redacted] ambiente chiuso generico dove però alligna uno strano albero contorto. Male gli attori. Il simpatico Gianrico Tedeschi nuota beninteso come un pesce nelle parti in cui dev'essere sornione, [redacted] avere capito tutto da sempre. [redacted] questo Goldoni vecchissimo è afflitto da [redacted] cecità di cui si parla molto, ma che poi i fatti smentiscono, dovrebbe [redacted] uno spessore del tutto assente in una lettura che non [redacted] oltre una generica arguzia bonaria. Fedelissimo di Goldoni è, con buona pace della riforma, [redacted] anziano Arlecchino lagnoso, certo il buffone meno divertente [redacted] Rigoletto in poi. Impudicamente fiero [redacted] voluttà con cui pronuncia anche le sillabe, Gianni Galavotti ne fa una specie di sordida via di mezzo fra Pirs e il fool di Re Lear. Non [redacted] mineremo gli altri, forse più aderenti alle intenzioni dell'autore, ma assai peggiori come recitazione. Rinfrancato dal fresco di Fiesole, il pubblico ha [redacted] guito cordialmente le due [redacted] proposte, ma l'interesse è venuto languendo e i battimani sono stati [redacted] cortesia.

[redacted] D'Amico

STASERA [redacted]

### Nijinski a Santarcangelo

Per la XIX edizione del festival dei teatri d'Europa, «Rivedere l'Orizzonte», [redacted] in [redacted] sezione Solitarietà, «Nijinski, [redacted]rio [redacted] Vaslav Nijinski». A proporla è la Compagnia [redacted]rzi Amadè, scene e regia di Massimo Amadè, musiche originali di Fabio Biasio, [redacted] Roberta Raimondi. In prima «Froken Julie» da «Contessina Giulia» di August Strindberg, di e [redacted] Silvia Bevilacqua e Fran[redacted] Torchia. Nella sezione Luoghi d'intesa «Cong Nero» di [redacted] Tonino Taiuti, regia di Renato Carpentieri, [redacted] quella Classica «Il senso feroce ed esclusivo della proprietà di Angela Scaparro e «Cara Gertrude», di Tiziana Lucattini, musiche di Paolo Modugno.

### [redacted] Montepulciano

Al Cantiere Internazionale d'Arte, «Machbetto», la ben nota tragedia scozzese, musicata da Detlev Glanert per la regia di Brian Michaela. Per il Festival delle Ville Vesuviane, a Villa Bruno a Napoli, la Nuova Compagnia di Canto Popolare in «Sona Sona... 1799», progetto spettacolo di Bruno Garofalo. Musiche originali di Antonio Sinagra, testi di Giuseppe Rocca, [redacted] Fausta Vetere, Giovanni Mauriello. C[redacted] orchestra di Musica [redacted] Teatro «Lyricon».

### Teatro Comico a Venezia

Nei giardini [redacted] Ca' Rezzonico, per [redacted] terzo Festival [redacted] Veneto «Favole d'estate, i modelli del teatro comico europeo», «Il barbiere di Siviglia» [redacted] Beaumarchais. E' portata in scena dalla Compagnia Teatro Modo, con la regia di Giuseppe Emiliani, musica di Marco Giommoni. Interpreti, Alberto Fasoli, Salvatore Esposito, Monica Zuccon. Per l'Estate Campigliese, in piazza [redacted] Mercato, Bustrik [redacted] «5 stelle», [redacted] e [redacted] Sergio Bini, musiche Roberto Secchi.

### Opera

Per l'Estate Musicale in Sicilia, al Teatro [redacted] Verdura [redacted] Villa Castelnuovo a **Palermo**, «Scugnizza» di Mario Costa. Direttore Cesare Gallino, regia Filippo Crivelli. Interpreti Silvia Bealeani, Elena Zilio, Carlo Bini. Nel cortile [redacted] Palazzo Sassatelli a **Fermo**, prima esecuzione in epoca moderna di «Denys le tyran» di A.E.M. Gretry. Orchestra Internazionale d'Italia Opera, di[redacted] Francesco Vizioli, regia e scene Stefano Vizioli, maestro del [redacted] Emanuela Di Pietro. Ad Agliè, «Impresario delle Canarie» di Padre Martini [redacted] l'Ensemble Musica in Scena. Regia [redacted] Vittorio Patanè.

### [redacted] torre del Lago si apre [redacted] Festival

[redacted] apre il 35° Festival Pucciniano, con il Gran Gala di inaugurazio[redacted]. A Villa Borbone «Visioni di Giacomo Puccini», spettacolo di musica, prosa e balletto a cura della Compagnia Il Cerchio. Nel Parco Comunale Magnolia [redacted] **Abano Terme**, «Il risveglio dell'umanità», [redacted] Compagnia del Balletto Classico. Idea, coreografia e regia [redacted] Marinel Stefanescu, anche ballerino insieme [redacted] Liliana Cosi. Per il Festival [redacted] Versiliana [redacted] **Marina** [redacted] **Pietrasanta**, Patrick Dupond e il Ballet Français de Nancy con coreografie di Ulysses Dove «Vespers», Jiri Kylian «Simphonie en [redacted] maggiore», musiche di Haydn e «Faits et gestes», ancora [redacted] Ulysses Dove, musiche di Robert Ruggeri.

### Concerti del Regio [redacted] Torino

Torino. All'Auditorium Rai per i Concerti del Regio, [redacted] direttore Romano Gandolfi [redacted] opere di Giuseppe Verdi. Soprano Awilda Verdejo, basso Carlo De Bortoli. Orchestra e Coro del Teatro Regio, maestro del Coro Fulvio Fogliazza. **Sorrento**. Nel Chiostro di San Francesco, per l'Estate Musicale Sorrentina, il [redacted] pianistico Martha Argerich-Alexander Rabinovitch in esecuzioni di Messiaen, Brahms, Ravel, Schubert. **Verrucchio**. Per il Festival [redacted] Musica Antica [redacted] canto nella musica araba: improvvisazioni», con Ahmed [redacted] Dhiab, [redacted] sala Grande Rocca Malatestiana. **Assisi**. Nella Basilica di San Francesco l'organo [redacted] Andras Virag in musiche di Koloss e Mendelssohn.

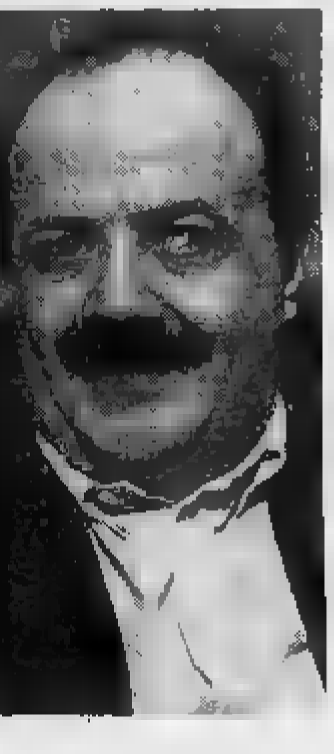
### Serata cantautori a Tortona

Con «Serata cantautori» dedicata alla [redacted] d'autore nello spirito [redacted] club Tenco, si chiude Estate Insieme. E' prevista [redacted] partecipazione di Pierangelo Bertoli. La Rubber Band di Ezio Nini e [redacted] quintetto [redacted] Marco Tamburini [redacted] Siena; Quintetto di Pino Minafra e Sean Bergin a Clusone. Rock: Milva e Astor Piazzolla a Locarno; Ornella Vanoni a [redacted] Margherita Ligure; Edoardo Bennato [redacted] Giarre; [redacted] Oxa [redacted] Sanremo; Riccardo Fogli [redacted] Maratea; Francesco De Gregori a Lanciano; Angelo Branduardi [redacted] Torino.

E' il neodirettore artistico del Parioli: «Era il mio sogno»

# Costanzo a tuttoteatro

*In cartellone spettacoli dal mattino alla notte; ogni sera il talk-show*
*Su Canale 5 condurrà «Un bell'applauso» dedicato a tutto quanto fa tv*



Maurizio Costanzo: [redacted] Parioli debutterà la sua commedia «Ci sentiamo per Natale» protagonisti Massimo Dapporto e Laura Saraceni. Dice [redacted] conduttore: «Non farò la tv in [redacted]. [redacted] teatro può [redacted] il mio futuro»

**ROMA.** Maurizio Costanzo giura che il teatro è sempre stata la [redacted] passione: «Se ho fatto televisione ho fatto una tv teatrale, tutta a botta e risposta. Quando ho potuto avere un palcoscenico mio, mi sono scelto quello di un teatro [redacted] da lì ogni sera conduco il mio talk show. [redacted] volte in cui mi sono misurato come autore l'ho fatto con [redacted] testo teatrale come [redacted] il cinema mi riguardasse poco e la sola comunicazione praticabile per [redacted] fosse quella offerta dal rappor[redacted] diretto col pubblico. Sono dieci anni che mi coltivo il sogno di avere un teatro mio: adesso finalmente ci [redacted] riuscito». Forte della indiscussa fama [redacted] miglior intrattenitore parlante del piccolo schermo nonché di quella di teorico dell'arte di far spettacolo con la parola, Maurizio Costanzo ha fatto il grande passo: ha preso [redacted] gestione il Teatro Parioli [redacted] Roma, quello del «Costanzo Show», e se n'è assunto il ruolo di direttore artistico. «Ho trovato quella casa teatrale e televisiva che rincorravo da tempo: la crisi degli alloggi è una realtà anche per chi coltiva progetti», dice sornione.

L'idea è di organizzare [redacted] teatro aperto 24 ore su 24 con [redacted] programmazione suddivisa [redacted] fasce, un'idea chiaramente anomala per un teatro italiano, ma altrettanto chiaramente di origine televisiva: si comincia al mattino [redacted] i ragazzi delle scuole ai quali vanno spettacoli come «Il mago di Oz», «I promessi sposi», «Via col vento»; si prosegue il pomeriggio guardando alla mezza età con «Il tè delle cinque», canzoni [redacted] recital di vecchie glorie genere Achille Togliani e Nilla Pizzi; si arriva alla sera con spettacoli tipo «Luci [redacted] varietà» di Mino Bellei [redacted] «Ci sentiamo per Natale» che Costanzo sta finendo di [redacted] in questi giorni per la coppia Massimo Dapporto-Laura Saraceni; si finisce la notte con tanti pezzetti di teatrino da camera dalla satira alla stravaganza, dalla recitazione all'improvvisazione. [redacted]' prevista perfino [redacted] serata intitolata «Sfoghi» nella quale chiunque può salire sul palcoscenico a raccontare il cruccio che l'affligge. Il lunedì, quando la compagnia di turno [redacted] in riposo, «Comic shop» [redacted] Daniele Formica.

«Ho scoperto l'ottimizzazione del luogo teatrale: mi auguro che la gente mi segua su questa strada». [redacted] aiutarlo, oltre alla Banca Nazionale del Lavoro, Costanzo ha chiamato gli amici di sempre: Alberto Silvestri, Gioele Dix, Mino Bellei, Massimo Cinque, Carla Vistarini. «Non credo che farò la tv in eterno perché [redacted] dice Biagi questo [redacted] Paese dove se vivi già rompi i coglioni, figurati [redacted] oltre a vivere sei anche famoso. Non aspiro a cariche senatoriali anzi il consenso di cui ho goduto in questi anni presso il pubblico che mi ha dato un glorioso [redacted] per cento [redacted] share e perfino presso la critica che mi attacca con sempre minor vigore, fini[redacted] per spaventarmi. Il teatro può essere la mia nicchia per il futuro. Da giovane sognavo [redacted] potor fare quello che hanno fatto Garinei e Giovannini col Sistina: [redacted] sono arrivato [redacted] tanto [redacted] ho ottenuto in quest'impresa teatrale perfino l'appoggio dei sindacati. E non [redacted] poco». E la televisione? Non finirà per essere schiacciata la tv da tutto questo [redacted] a ciclo continuo? Costanzo nega. Intanto resista col «Maurizio Costanzo Show» che riparte avvantaggiato il 25 settembre col nuovo ciclo autunnale perché [redacted] penalizzato dalla pausa estiva, visto che prima di andarsene in va[redacted] ha registrato [redacted] mese di puntate. Poi prepara la fascia [redacted] suoi «programmi [redacted] servizio»: ad «Agenzia matrimoniale» di Marta Flavi ha aggiunto «Cerco e offro», un programma incentrato sulle richieste di lavoro, per il quale tuttora sta cercando un conduttore e «Visita medica», domande e risposte sulla salute affidate [redacted] una coppia di medici il dottor Bianchi e la dottoressa Cremonese. Infine il 14 ottobre, in seconda serata, al sabato lancia «Un bell'applauso», cinquanta minuti dedicati [redacted] tutto quanto [redacted] tv. «Non voglio né una rissa né un processo. Voglio una riflessione sul fare televisione oggi. Per questo ho pensato di portar in studio una volta quelli dell'ufficio postale, un'altra quelli che stanno alla catena [redacted] montaggio: saranno loro a dirci [redacted] gli piace e cosa [redacted] gli piace della televisione». E gli addetti ai lavori? I critici, gli studiosi, i giornalisti? «Ci sarà spazio anche per loro [redacted] solo come [redacted]: la parola questa volta è alla gente comune». [si. ro.]

L'assemblea Anels ha fissato un tetto di 30 milioni [redacted] compensi

# Calmiere per la lirica

*Il fine è l'allineamento ai Paesi Cee*

[redacted] Sarà di trenta milioni per ogni singola prestazione [redacted] tetto massimo dei compensi che potranno essere corrisposti agli artisti lirici, nel biennio 1989/91. Lo ha deciso all'unanimità l'assemblea dell'Anels (associazione nazionale enti lirici e sinfonici), [redacted] proposta [redacted] presidente Carlo Fontana. E' un primo passo verso [redacted] allineamento dei nostri enti lirici al modello europeo.

Il problema dei compensi ai [redacted]nti d'opera si dibatte da [redacted] ed è al centro dell'eventuale e tanto attesa riforma degli enti lirici. La decisione dell'Anels assume così il valore di [redacted] codice di autoregolamentazione di questa voce di spesa, che nei bilanci [redacted] è pas[redacted] in pochi anni dal 6% al 20% di incidenza sulle uscite complessive.

«Fermi restando gli impegni scritti già assunti — informa testualmente un comunicato dell'associazione — dal primo agosto 1989 [redacted] 31 luglio 1991, nessun artista scritturato sarà compensato [redacted] nostro [redacted] cachet superiore a 30 milioni lordi a recita».

L'assemblea ha anche approvato [redacted] primo elenco di cantanti, suscettibile di integrazioni, con l'indicazione nominativa dell'artista [redacted] relativo compenso. Si [redacted] inoltre impegnata a definire per settembre un contratto-tipo di scrittura, sul modello europeo, per arrivare gradualmente entro il '92 al pagamento anche del periodo di prove, così come avviene in tutti gli altri paesi del Mercato comune.

E' stato il ministro socialista Carraro, in [redacted] di coordinamento ministeriale dei Sovraintendenti, a sollecitare la decisione. Essa inoltre adempie agli impegni assunti dall'associazione nel corso della manifestazione [redacted] 26 aprile. In quella circostanza furono approfonditi i principali problemi che affliggono la vita degli enti lirici e [redacted] indicarono le possibili soluzioni.

L'Anels, che ha lavorato in [redacted] in[redacted] la Direzione Generale dello Spettacolo, ha espresso vivo apprezzamento per il lavoro complesso e delicato che i direttori artistici, coordinati [redacted] Maestro Bruno Bartoletti, hanno svolto in materia.

L'assemblea ha infine ribadito che la reale e complessiva soluzione dei molteplici problemi istituzionali che affliggo[redacted] gli enti lirico-sinfonici [redacted] legata al riassetto legislativo della vita musicale italiana. In questo senso, la riconferma di Franco Carraro a Ministro dello Spettacolo è parsa un positivo auspicio [redacted] un segno della volontà politica di risolvere la situazione. [r. s.]

Il governo spagnolo e Berlusconi

# «Telecinco» domani la risposta

**MADRID.** Oggi Berlusconi saprà se il [redacted] progetto di «Telecinco», tv commerciale spagnola, diventerà realtà. Il go[redacted] socialista Gonzales [redacted] infatti sul punto [redacted] decidere a chi affidare la concessione delle tre reti televisive private che stanno per nascere in Spagna. A quanto risulta [redacted] rapporto che il ministero dei Trasporti ha presentato all'esecutivo, le richieste fino ad oggi avanzate [redacted] sei, [redacted] le quali quella di Berlusconi, alleato «eccellente» di Sanchez Ruiperez, presidente della Ediciones Anaya S.a., e Miguel Duran, direttore dell'Once, la potentissima associazione spagnola ciechi che gesti[redacted] le lotterie nazionali.

Il capitale iniziale di «Telecinco» sarà di 12 miliardi di pesetas (oltre 140 miliardi [redacted] lire) e la quota azionaria della Fininvest del 25%, il massimo consentito ad ogni investitore dalla legge spagnola contro le concentrazioni editoriali. Per occupare una posizione di rilievo sul mercato, sostengono gli esperti, l'emittente dovrà investire nei primi tempi almeno [redacted] miliardi di pesetas all'anno. Per raggiungere questo obiettivo, in una televisione «aperta ad ogni tipo di pubblico», gli uomini del biscione puntano molto sulla programmazione, che privilegerà lo spettacolo rispetto alla informazione. A questo proposito Berlusconi ha una sua teoria: [redacted] Tve (televisione [redacted] stato spagnola) trasmette un film d'amore noi trasmettiamo [redacted] partita di calcio, o viceversa. E' ridicolo pretendere [redacted] competere direttamente con la televisione pubblica». Quella del buon vicinato con la televisione di stato [redacted] la carta che Berlusconi ha giocato, insieme alla scelta [redacted] partner «potenti», per aggiudicarsi la gestione [redacted] una [redacted]lle tre reti commerciali. [agi]

Tour mondiale per l'ex Beatle: prima tappa Oslo il 26 settembre

# McCartney: «A me Roma»

## *Con sé, come sempre, moglie e figli*

**LONDRA.** Dopo l'apparizione a Sanremo nel 1988 e lo show televisivo del giugno scorso, Paul McCartney darà due concerti in Italia alla fine di ottobre: il 24 al Palaeur di Roma e il 26 al Palatrussardi di Milano. In un primo momento, gli organizzatori avevano previsto un solo appuntamento, quello di Milano. Tuttavia, l'ex Beatle ha spiegato, allargando le braccia, con pesante intonazione italianeggiante: «Eh, Roma! Non possiamo non andare a Roma!». Sempre con un tono e linguaggio spesso rozzo, McCartney si è espresso durante la conferenza stampa indetta per annunciare la tournée mondiale al Playhouse Theatre di Londra, dove sta facendo le prove dello spettacolo.

Il tour inizia il 6 settembre a Oslo. Perché in Norvegia? «Perché no? E' un po' come essere off Broadway» ribatte Paul. Dopo 13 anni questo è il primo tour mondiale intrapreso da McCartney, non tanto per far conoscere l'ultimo album — «Flowers in the dirt», uscito in Gran Bretagna in giugno e ben presto in vetta alla classifica degli ellepi — ma per un motivo pratico: «A differenza degli ultimi anni — spiega Paul — abbiamo finalmente creato una nuova band; e quando un gruppo si trova bene insieme, fare un tour è ovvio. Lo scopo è fare buona musica: non è un gruppo a immagine, siamo Bros».

I componenti sono scelti con grande cura: Hamish Stuart alla chitarra e al basso; Robbie McIntosh, già membro dei Pretenders, alla chitarra; Chris Whitten alle percussioni; Wix e Linda McCartney alle tastiere. A proposito di Linda, Paul dice: «Mi piace averla con me, è mia moglie, come amica, come musicista; ci piace proprio essere insieme! Siccome abbiamo due posti alla tastiera, Wix farà le cose principali e Linda robe abbastanza facili». A differenza del duca e della duchessa di York, come McCartney manca di ricordare, Paul e Linda saranno accompagnati dai figli: «Siamo una famiglia molto unita e non ci siamo mai sentiti a disagio ad affidare i bambini ad altri. I nostri figli ci seguiranno nel tour».

Il programma dei concerti sarà il medesimo ogni sera, ma quasi certamente comprenderà pezzi di ogni fase musicale della lunga carriera del quarantasettenne cantante di Liverpool, dal periodo rock'n'roll a quello dei Wings: «Ho scelto canzoni che mi divertono; vado via liscio sul rock perché è uno stile che ho scolpito in mente; mi riesce facile, mi piacciono anche canzoni moderne... e per esempio in Italia infileremo 'O sole mio!'». Ieri, la band ha dato un assaggio del suo sound ad un tempo aggressivo e levigato, vivace e pieno. Esibendosi in «Coming up», successo di Paul del 1980 e «Twenty flight rock» tratto da «Back in the Ussr» del 1988, il gruppo si è dimostrato affiatatissimo sotto la guida di un Paul in jeans e gilet scuri, che imbracciava la chitarra Hoffner fatta appositamente per lui, mancino, alla fine degli Anni '60.

La tournée è organizzata in congiunzione con i Friends of the Earth, che distribuiranno informazioni su questioni ambientali a tutti i concerti. McCartney spiega: «Mi piaceva l'idea che il tour non fosse solo musica, ma avesse un significato; così abbiamo sentito i Friends of the Earth. E, anche se i temi ambientali stanno diventando noiosi, è meglio essere noiosi, che morti. Se qualcuno quando ero bambino mi avesse detto che ci sarebbe stato un buco in cielo, dell'acido nella pioggia e delle radiazioni nel mare non gli avrei creduto, eppure è successo; vogliamo aumentare la consapevolezza di questi problemi in modo che la pressione di coloro che causano l'inquinamento cresca». Inoltre, ai concerti verrà dato a ciascun spettatore un programma gratis. Ora che McCartney si lancia in un nuovo tour mondiale, è lecito chiedersi se si adopererà anche a riunire i Beatles: «George, Ringo ed io abbiamo un certo interesse a fare musica insieme; per esempio, non ho mai scritto con George e la prospettiva è emozionante, non so se loro vogliono. Naturalmente è impossibile rifondare i Beatles, perché John, l'elemento chiave, è morto».

**Paola Ajmone**

**TUTTE LE DATE**

### *Due stagioni con Paul*

In Europa, Norvegia: 26 settembre Oslo. Svezia: 28 settembre Gothenberg; 29 settembre Stoccolma. Repubblica Federale Tedesca: 3-4 ottobre Amburgo; 7 ottobre Francoforte. Francia: 9-10 ottobre Parigi, Bercy. Repubblica Federale Tedesca: 16 ottobre Dortmund; 20 ottobre Monaco di Baviera. Italia: 24 ottobre Roma, Palaeur; 26 ottobre Milano, Palatrussardi. Svizzera: 29 ottobre Zurigo. Spagna: 3 novembre Madrid. Paesi Bassi: 7-8 novembre Rotterdam. Gran Bretagna: 3-6 gennaio 1990 Birmingham; 13-17 gennaio Londra, Wembley; in data da definirsi Liverpool e Glasgow, America, Stati Uniti probabilmente nel 1989. I biglietti per i due concerti italiani saranno in vendita a partire dal 1° settembre.

Paul McCartney con la sua vecchia chitarra. La moglie Linda sarà alle

SPETTACOLI

**Festival, per Karajan un minuto di**

**SALISBURGO.** Il Festival si è aperto ieri con un minuto di silenzio in memoria di Herbert von Karajan che lo fondò nel 1987. Sir Georg Solti è salito sul podio al posto del maestro scomparso il 16 luglio per dirigere «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi, interpretato da Placido Domingo e Josephine Barstow in un allestimento diretto dal regista britannico John Schlesinger. Dopo la serata inaugurale, l'opera di Verdi, rappresentata per la prima volta 130 anni fa, sarà replicata per cinque serate. Il programma prevede: «La clemenza di Tito» di Mozart diretta da Riccardo Muti, «Cenerentola» di Rossini diretta da John Pritchard.

**Calindri l'«Anfora**

**SAVONA.** L'«Anfora Olearia», il premio nazionale per il teatro dialettale e popolare di Boissano, paese dell'entroterra di Savona, è stato assegnato quest'anno a Ernesto Calindri. «Figlio d'arte, inconfondibile per l'innata eleganza scenica, ha saputo porre la sua recitazione nervosa e particolarmente incisiva al servizio di una sottile comicità allusiva», così è scritto nella motivazione. In passato fra gli altri furono premiati anche Eduardo De Filippo ed Erminio Macario.

**Vasco è diventato giornalista**

Vasco Rossi è diventato giornalista pubblicista. L'iscrizione all'Ordine dell'Emilia Romagna è avvenuta il 6 maggio, ma è stata resa nota in questi giorni. Vasco ha collaborato per due anni con una rivista musicale per giovani. Vasco Rossi affianca, come pubblicista, a Lucio Dalla, iscritto all'Ordine il 6 giugno '87.

**I lavori per il Teatro S. Carlo**

**NAPOLI.** Subito dopo Ferragosto cominceranno al San Carlo i lavori necessari per restituire l'agibilità al teatro napoletano. I responsabili saranno costretti a inaugurare soltanto nel febbraio del 1990 la prossima stagione lirica. Lo ha deciso, al termine di una riunione protrattasi per alcune ore, il Comitato tecnico amministrativo alle opere pubbliche. Il primo piano di intervento, per una spesa complessiva di poco inferiore ai due miliardi (il finanziamento sarà disposto dal ministero dei Lavori Pubblici), interesserà il consolidamento delle opere murarie e il rifacimento della pavimentazione.

**rock in agosto a Mosca**

Vanno letteralmente a ruba i biglietti messi in vendita dagli organizzatori del «Festival Mondiale» della musica che si svolgerà il 12 e 13 agosto allo stadio «Luzhniki»: fra altri presenti Jovi, Ozzi Osborn e gli Scorpions. «My generation», questo il titolo della rassegna. Per l'occasione sono installati nello stadio due maxi schermi che consentiranno anche agli spettatori della ultime file di vedere lo spettacolo. L'incasso del festival andrà a organizzazioni sovietiche e americane impegnate nella lotta all'alcolismo e alla tossicodipendenza.

**Due mostre francesi dedicate a**

**PARIGI.** Doppio omaggio alla carriera di Giorgio Strehler mentre il ministero della Cultura francese si cerca di dare una sistemazione definitiva al Teatro d'Europa fondato dal regista italiano sei anni fa. Al Festival di Avignone, la «Maison Jean Vilar» presenta quest'estate un'esposizione, proveniente dall'Italia, dal titolo: «Il Piccolo Teatro di Milano: 40 anni di lavori teatrali 1947-1987». Inoltre il Centro nazionale Ricerca scientifica francese pubblicherà il primo studio collettivo uscito in Francia sull'itinerario teatrale del regista e fondatore del «Piccolo teatro», dal titolo «Strehler». La mostra di Avignone si compone di insieme di fotografie e di costumi e scene sull'avventura di questo teatro, divisi in cinque periodi: la creazione, l'arricchimento, la crisi successiva al '68, la ripresa e la vocazione europea. Il visitatore è accompagnato dalla voce fuori campo del regista che ripercorre i principali tappe di questo «itinerario della ria».

TUTTOROCK

## *Celentano junior debutta da cantante*

**Arriva Celentano jr.** Prima o poi doveva Giacomo Celentano, 21 anni, figlio molleggiato, debutta come cantante e autore di un album che ha scritto con il produttore Mario Lavezzi e il paroliere Avogadro; l'uscita è prevista per metà settembre. Chi l'ha ascoltato, dice che la sua voce è abbastanza diversa da quella del padre, e lo stile puro «italian pop». Almeno ufficialmente. Adriano ha per nulla le mani nel lavoro del figlio. **Jim Morrison all'asta.** La prossima asta rock di Christie's, il 24 agosto, avrà fra rarità versi scritti a mano dal grande cantante prematuramente scomparso: sono quelli dalla canzone «Crawling King Snake», dell'lp «La Woman»; sono valutati fra le 2000 e le 4000 sterline, circa e milioni di lire italiane. All'asta nella stessa data anche chitarre autografate e appartenute a Eric Clapton e a Mark Knopfler; la prima costa fra le 3 e le mila sterline, la seconda molto da 1000 a 2500 sterline. **Bobby McFerrin direttore sinfonico.** L'autore di «Don't Worry Be Happy», vincitore di un Grammy, è stato promosso a più nobili, seppure per una volta sola: dirigerà la San Francisco Symphony Orchestra in una serata benefica e canterà nelle occasioni con la violoncellista Yo Yo Ma. McFerrin, il primo a entrare nelle hitparade con un brano senza musica e per sola voce, sta incidendo un album e lavorando a un ensemble vocale che ha fondato, dandogli il nome di Voicestra. **Lee Lewis in film non piace ai critici Usa.** La critica americana ha in generale «Great balls of fire», il film sulla vita del grande pianista Jerry appena proiettato a Taormina. Fra le pubblicazioni più importanti, sei hanno giudicato la pellicola proprio male, quattro hanno dato uno striminzito ok, una è stata ambigua. L'autorevole Variety ha scritto: «Gli autori hanno trascurato l'elemento affascinante del soggetto intraprendendo una strada più facile e stupida». **E Prince fa un altro disco.** Appena uscita la colonna sonora del film «Batman», il genio di Minneapolis è subito entrato nella sua sala registrazione privata in Paisley Park per iniziare a lavorare un disco. **Yes contro Yes.** Continua la battaglia dei membri superstiti dello storico gruppo inglese contro gli ex compagni Anderson, Bruford, Wakeman & Howe che hanno fondato un nuovo quartetto, fatto un nuovo disco e stanno partendo in tour che toccherà in autunno anche l'Italia: la loro pubblicità richiama il nome della band, con la frase: «Una sera con la musica degli Yes». E gli Yes sono andati dai giudici perché impedisca la citazione. La causa è in corso; i rimasti Yes stanno a loro volta lavorando ad un album che uscirà alla fine dell'anno con la Atlantic. **Com'e' buono Bowie.** David Bowie ha tenuto un concerto gratuito nella sua città natale, Brixton, raccogliendo 150 mila sterline che permetteranno la costruzione di un club con fini sociali, dove tenere seminari e corsi per i disoccupati più giovani. Ha detto: «Capisco l'aspirazione della gente di Brixton per una più alta qualità della vita. Continuerò a fare qualcosa per collaborare al progetto». **Niente Who in Canada.** La tournée del vecchio gruppo sta andando bene negli Stati Uniti, ma a Montreal l'appuntamento con i 77 mila attesi fans dell'Olympic Stadium ha dovuto essere cancellato a causa dell'esiguità dei biglietti venduti: meno di 100 al giorno. **Phil Spector tuona.** Il leggendario produttore americano, dottore nella Hall of fame ma famoso soprattutto per il suo stile di vita originale (era solito tirar fuori la pistola quando un arrangiamento non gli andava a genio), ha denunciato Mark Ribowsky, autore della biografia autorizzata «He's a rebel», e ha chiesto più di 30 miliardi di lire di danni per la tesi che questi sostiene, reclammdo di non aver mai picchiato la moglie Ronnie, di non essere un razzista e uno che abusa di bambini. Quel che l'ha fatto più arrabbiare nel libro è la tesi-secondo la quale avrebbe costretto numerosi autori a metter la sua firma nelle loro canzoni, per incassare le royalties.

L'attore a Taormina ha presentato il film «Gioco al massacro»

# Elliott Gould: ora sarò Marlowe

## *Non ama le registe: «La Vitti? Meglio in cucina»*

Elliott Gould è Theo regista fortunato nel film di Damiano Damiani

**TAORMINA.** «Neppure quest'anno andrò a Venezia: il film l'hanno visto, ma non deve essere piaciuto. Non me ne frega niente! D'altra parte io di non aver mai goduto di una buona stampa presso i direttori della mostra. Non so perché. E dire che questo è un film originale!», così ha detto Damiano Damiani nella penombra della Sala del Congressi dove «Gioco al massacro» è stato proiettato ieri in anteprima per il pubblico del Festival: «Per me rimane un bel film, è anche l'opera in cui mi riconosco di più». «Gioco al massacro» ha praticamente chiuso la rassegna cinematografica siciliana che da oggi «presta» il palcoscenico del Teatro Antico alla troupe televisiva di Pippo Baudo, che per ripetere le recenti disastrose esperienze delle «dirette» taorminesi, ha preteso quest'anno due giorni di prove per allestire la Festa del Cinema, programmata per domenica prossima da Raiuno. Nessuno scandalo ha provocato le presenze veli» in «Gioco al del transessuale Eva Robin's che ieri, qui a Taormina, è stato il personaggio più ritratto dai fotografi.

Protagonisti il film di Damiani, ambientato tra New York e Capri, sono Elliott Gould e Tomas Milian nelle parti di due registi cinematografici impegnati in un confronto-scontro che oscilla tra l'amicizia, la conflittualità umana e la rappresentazione di questo rapporto, il tutto condizionato dalle ambizioni e dalle aspirazioni professionali. Theo, impersonato da Elliott Gould, è all'apparenza il più fortunato, tant'è vero che ha già vinto quattro Oscar, mentre Clem (Tomas Milian), pure intelligente e colto non riesce a concretizzare i suoi progetti, per cui si considera costantemente derubato delle sue idee. «La differenza tra i due — sottolinea Damiani — sta proprio nel fatto che Theo è un creativo e Clem non lo è, e lo dimostra quando gli viene offerta la grande occasione sognata da tempo. Nel cinema non bastano le idee, occorre saperle esprimere».

E aggiunge ancora il regista milanese: «Il mio film non vuole essere un'opera sulla professione del regista ma sulla dimensione della creatività che in fondo è molto crudele e distaccata dalla nostra vita. Noi possiamo soffrire per la malattia di una persona sinceramente amata e poi, alla sera, se la professione facciamo gli scrittori o gli autori, prendiamo appunti sul come si comporta un malato». L'idea di questo film, già rappresentata in teatro nella stagione 1984-85 con il titolo «Il genio» di Albertazzi e da Massimo Serato, risale a quasi vent'anni fa. «Ricordo — dice Damiani — che rimasto colpito dal fremito, quasi di gioia, col quale un collega diffondeva la notizia che un celebre regista di fama europea era sul punto di morire. Sono quelle cose che non si possono dimenticare. Qualcuno, in questo film, potrebbe trovare qualche riferimento con "Amadeus", ma io "Gioco al massacro" l'ho scritto dodici anni prima del film di Forman». Accanto a Elliott Gould, in «Gioco al massacro», si rivede Tomas Milian, fisicamente più maturo rispetto ai suoi precedenti film italiani, che Damiano Damiani ha riscoperto a New York dove l'attore di origine cubana attualmente vive: «Ho scelto Tomas perché si sente, parlando con lui e vedendolo sullo schermo, che vive il tormento di chi non è soddisfatto, professionalmente, di quello che ha fatto finora».

Elliott Gould, giunto a Taormina per accompagnare il lancio di «Gioco al massacro», è fiducioso per il successo del film, malgrado ciò non nasconde perplessità sulle sue recenti esperienze italiane che l'hanno visto impegnato negli ultimi tempi, non solo con Damiano Damiani, ma anche con Carlo Vanzina («I miei primi 40 anni») e con Monica Vitti che l'ha diretto fino a pochi giorni fa nel film «Scandalo segreto». E a proposito dei registi italiani, l'attore americano s'è lasciato andare a una battuta che ha disorientato i presenti: «Mia mamma mi ha sempre detto che le donne italiane sono ottime in cucina!». Non era un complimento per Monica Vitti, ma Elliott Gould, con una furbesca risata, ha sdrammatizzato l'atmosfera.

Adesso l'attore americano si appresta a rientrare a Los Angeles dove, prima di tutto, dovrà registrare la trasposizione «in di «Poodle springs», l'ultimo giallo scritto da Raymond Chandler, del quale Gould s'è già assicurato, come produttore, i diritti cinematografici.

**Ernesto**

Radici profonde.
Il tronco scolpito.
L'eleganza delle foglie.
I rami carichi di frutto.

# NEL NOSTRO ATRIO CRESCE UNA BELLA METAFORA

**HIT • Sterzi Catalani**
COMUNICAZIONE E MARKETING

AIESEC, ARCLINEA-AIKO, BANCA POPOLARE VENETA, CALORTECNICA-KALARD, CENTRO ROBERT HOLLMAN, FINAGRI-COK, DATA MEDICA,
ENTE FIERE DI PADOVA, ERRE ERRE, FIDIA FARMACEUTICI, FIDIA BIOSKIN, GANZETTI, HOTEL RESIDENCE SOLARIA, MULTIALBARE', REGIONE VENETO-CAMPAGNA PREVENZIONE DROGA.

HIT Sterzi Catalani Comunicazione e Marketing - Padova - Vicolo Cigolo, 15 - Tel. 049/654099 r.a.

KALARD CALORE NATURA
KALARD
UN VERO AMICO NON TI TRADISCE MAI.
Caldaie Kalard, in casa tua le avrai più amiche. Le loro performance tecniche sono garanzia di affidabilità, alto rendimento e basso inquinamento.
Sono belle da vedere per il design e i materiali impiegati e belle da avere per la loro convenienza di impiego e mantenimento.
Qualsiasi caldaia Kalard tu scelga, l'avrai sempre vicina come un vero amico.
KALARD
Caldaie dal cuore

I dischi di una grande cantante rivelatasi al festival di Perugia

# Acuti d'amore e di jazz

## *Esordì ispirandosi a Billie Holiday*

Adesso finalmente sappiamo anche in Italia che la cantante più intensa e struggente del jazz moderno è Carmen McRae. Non l'avevamo capito [redacted] po' per colpa sua, perché [redacted] una donna dal [redacted] schivo (e abbastanza intrattabile) che non ama i bagni di folla; e [redacted] po' per quei motivi imponderabili che stanno di casa nel mon[redacted] spettacolo: distrazioni involontarie della critica, qualche concerto non perfettamente riuscito, qualche [redacted]sco ascoltato di fretta [redacted] l'indispensabile concentrazione che occorre usare in questo lavoro.

Ci [redacted] voluti dieci giorni di Umbria Jazz 89 per fugare ogni dubbio. Carmen [redacted] stata scritturata col suo trio stabile (Eric Gunnison al pianoforte, Scott Colley al contrabbasso, Mark Pulice alla batteria) per uno dei club notturni di Perugia [redacted] quali, durante la grande kermesse, si fa musica dalla mezzanotte fino a quando quasi albeggia.

[redacted] avuto fortuna perché le [redacted] toccata in sorte la chiesa diroccata di San Francesco al Prato, che negli anni scorsi è stata tea[redacted] concerti indimenticabili con l'orchestra di Gil Evans [redacted] con alcuni [redacted] specializzati [redacted] canti spirituali.

Il luogo è profondamente suggestivo, per rendersene conto bisogna andarci. L'abside manca quasi del tutto ed [redacted] sostituita [redacted] stellato [redacted] da sapienti giochi di luce sui tronconi [redacted] in piedi; i muri perimetrali creano un'acustica adatta [redacted] piccoli complessi musicali. Perciò Carmen McRae ha potuto farsi ascoltare al meglio, [redacted] ogni sfumatura [redacted] con un'attenzione collettiva sens'altro rara.

[redacted]. (Fotografia di Yoram Kahana, Ag. Grazia Neri)

Per molti — soprattutto i giovani — si è trattato di una gros[redacted] sorpresa. La [redacted] ha oggi sessantasette anni, essendo nata [redacted] New York nel 1922: è quindi più anziana [redacted] Sarah Vaughan, classe 1924, [redacted] più giovane di Ella Fitzgerald, [redacted] 1918, [redacted] appartiene evidentemente [redacted] generazione [redacted] ha una formazione jazzistica analoga.

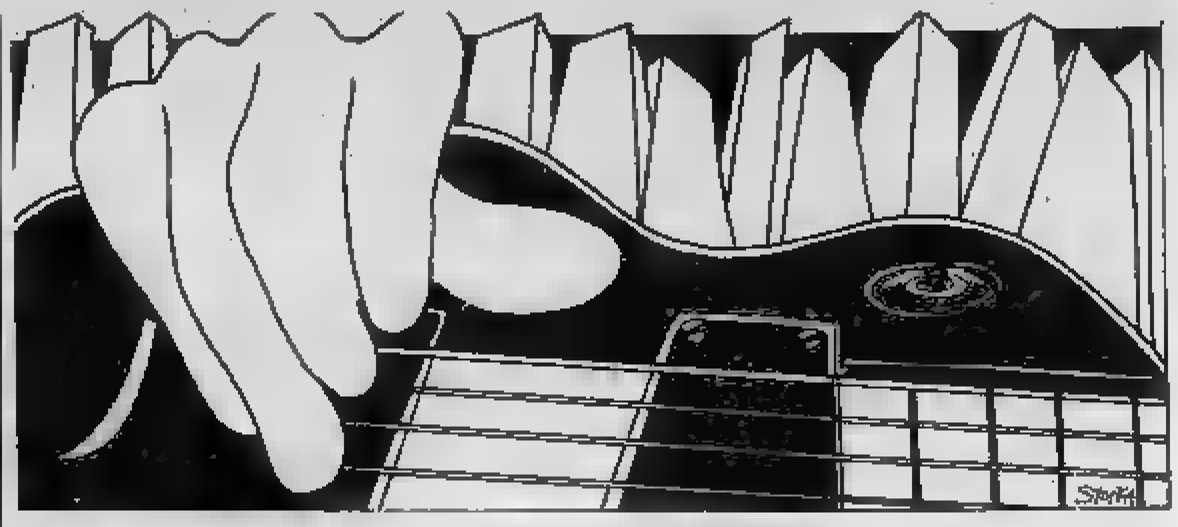
All'inizio della seconda guerra mondiale ha fatto in tempo a partecipare alla gestazione del bebop nei locali notturni [redacted] Harlem, ed è stata moglie [redacted] uno dei padri di quella scuola, il batterista Kenny Clarke.

Non rassomiglia comunque né ad Ella né [redacted] Sarah (e nemmeno a [redacted] Holiday, alla quale si è ispirata agli esordi). Ha [redacted] voce più pregnante dell'una e dell'altra, più capace di chiaroscuri sottili, più adatta [redacted] rac[redacted] con grande partecipazione storie di amori sfortunati e perduti, [redacted] peraltro senza mai cadere nel sentimentalismo e nel luogo comune.

E' il caso di riascoltarla subito [redacted] domicilio, specialmente per chi non ha potuto essere tra [redacted] privilegiati di Perugia. Non occorrono molti dischi: basta sceglierne qualcuno tra i più recenti, dando la preferenza a quelli incisi dal vivo che in qualche modo sono più vicini al clima vissuto [redacted] San Francesco al Prato.

Ci permettiamo di consigliare in ordine cronologico *«Live at Bubba's»* (Kingdom Jazz, gennaio 1981), *«Carmen McRae-Betty Carter Duets»* (American Music Hall, gennaio 1987) [redacted] *«Live at Birdland West»* (Concord Jazz, dicembre 1987).

**Franco Fayenz**



Otto cantanti per «Earth moving» di Mike Oldfield

# Ingegnere con poesia

## *Principali protagonisti i bambini*

Quindici dischi in tredici [redacted] mai Oldfield ha tradito la sua vocazione di artigiano dei suoni elettronici. Sono passati molti anni [redacted] Oldfield [redacted] rimasto fedele alle sue dolci trame elettroniche, alle [redacted] rivisitazioni, in chiave moderna, di temi musicali tipici della tradizione popolare anglossassone. Scorre[redacted] i dischi («Ommadawn», «QE2», «Crises»), ma la [redacted] chitarra e [redacted] tastiere hanno continuato ad incantare, confezionando delicati temi d'amore [redacted] vibranti rock. Il poetico ingegnere Oldfield riusciva, pur attraverso suoni fabbricati tecnicamente, a ricreare atmosfere ecologiche, di serenità.

Stessi temi s'incontrano nell'ultimo album di Oldfield, «Earth Moving», come sempre pubblicato con la Virgin, etichetta inglese che per primo ha contribuito a rendere famoso. Ma questa volta Oldfield ha introdotto qualche novità. In passato, fino al precedente Lp «Islands» ('87), il musicista inglese alternava lunghi brani di sola musica ad altri cantati. Oggi, [redacted] «Earth Moving», nessuna canzone [redacted] solo strumentale. Otto sono g[redacted] artisti che hanno prestato [redacted] loro voce: Adrian Belew, Max Bacon, Mark Williamson, Anita Hegerland (sua fidanzata), Chris Thompson, Nikki 'B' Bentley, Maggie Reilly, Carol Kenyon.

Al primo ascolto l'album offre un'impressione che Oldfield abbia cercato [redacted] via più commerciale, meno di ricerca. I brani sono certo ancora più orecchiabili del solito, ma [redacted]prattutto l'uso della [redacted] che conferisce loro un patina di eccessiva facilità.

Il brano più bello, per la sua delicatezza, è «Far Country», scritto a Corfù e ispirato dalla nascita di una figlia. Alla fine del disco, si scopre che Oldfield ha composto un ritratto dei sentimenti umani: [redacted] piacere [redacted] essere padre, il dramma degli ostaggi in mano a rapinatori di banche, il dramma di [redacted] pugile come Tyson, le speranze di pace aperte dalla «glasnost» sovietica, l'ecologia. Ma un'immagine più di altre ricorre nei testi, semplici ma [redacted] poetici [redacted] Oldfield, i bambini e il loro innocente entusiasmo. Simile [redacted] quello che sanno trasmettere le musiche [redacted] Mike Oldfield.

**Alessandro Rosa**

Le Sonate di Johann Schobert lontanissime da fronzoli e bellurie rococò

# Il miglior clavicembalista di Luigi XV

## *Riproposte da Luciano Sgrizzi con un pianoforte viennese*

Della misteriosa figura dello slesiano Johann Schobert [redacted] storici della musica hanno incominciato ad occuparsi in relazione a Mozart, che ne conobbe [redacted] musiche a Parigi in occasione dei viaggi del 1763 [redacted] 1766; da Wizewa e Saint-Foix [redacted] poi, a Schobert si assegna, nell'universo mozartiano, la prima parola volta alla scoperta di tinte melanconiche, fosche e passionali, con prevalenza inconsueta di tonalità minori [redacted] ritmi tempestosi: un polo di severità espressiva in pieno stile galante dal quale Mozart avrebbe ricavato sviluppi [redacted] impareggiabile vigore.

Questo bellissimo cd della Harmonia Mundi ha il merito di porre all'attenzione la personalità [redacted] Schobert per se stessa, mettendone [redacted] fuoco il profilo attraverso [redacted] documentata scelta. Il mistero di Schobert, in realtà, è tutto [redacted] biografica (si sa solo che visse a Parigi tra il 1740 [redacted] 1767, lavorò per l'orchestra del principe Louis-François de Bourbon Conti, morì tragicamente assieme alla famiglia per funghi velenosi).

La sua musica invece non [redacted] misteri: in piena età Luigi XV, Schobert è lontanissimo da fronzoli e bellurie rococò, [redacted] che se considera ancora il clavicembalo come interlocutore primario: solo che questo clavicembalo [redacted] ha più nulla della sonorità miniaturizzata di Couperin, [redacted] è trattato a linee rapide [redacted] asciutte, senza abbellimenti, [redacted] ottave, accordi, ar[redacted], addirittura tremoli, pienezze sinfoniche che preludono al crescendo possibile [redacted] pianoforte e danno talvolta l'impressione di trascrizioni alla tastiera di concezioni orchestrali.

Le novità di questo musicista [redacted] fanno strada [redacted] una [redacted]ce ancora vecchia: il cembalo, salvo pochi casi, [redacted] è trattato da solo, ma quasi sempre con accompagnamento [redacted] violino, oppure [redacted] trio» o «en quatuor», pur essendo lui l'incontestabile protagonista: qui [redacted] è esempio impressionante la «Sonata in re [redacted] op. XIV [redacted] 4, [redacted] esordio in puro stile Sturm und Drang, la [redacted] dinamica del «Presto» conclusivo, le titubanze e i sospiri dell'«Andante» centrale, esso pure in minore: se dovessimo pensare [redacted]siche suonate in privato da personaggi come la Julie o il Saint-Preux di Rousseau, forse è proprio fra queste pagine [redacted] Schobert che bisognerebbe andare [redacted] curiosare.

Fra le opere più interessanti del disco sta il «Quatuor» in fa minore op. VII n. 2: lo pubblicò tanti anni fa Riemann nella sua collezione Collegium Musicum, e può [redacted] che il tono di seriosità brahmsiana che distingue il tema principale del primo movimento dipenda un poco anche dalla mano del revisore; ma anche nella edizione controllata qui [redacted] quel finissimo musicista che [redacted] Luciano Sgrizzi, l'interiorità [redacted] quasi la tortuosità del fa minore adoperato da Schobert [redacted] personalità unica nel Settecento fra Bach e il Mozart del Concerto Jeunehomme.

Con Sgrizzi (che si serve di [redacted] pianoforte viennese Fritz [redacted] primi dell'Ottocento) suonano Chiara Banchini e Véronique Méjean (violini) e Philipp Bosbach (violoncello): tutti intenti [redacted] una grande proprietà stilistica e [redacted] una continua tenuta discorsiva, sorretti anche da una eccellente qualità tecnica nella registrazione.

Johann Schobert: **«Quatuors, Trios, Sonates»**, pianoforte Luciano Sgrizzi, Ensem[redacted] 415. Harmonia Mundi.

**Giorgio Pestelli**

APPENA [redacted]

### Classica

**Wolfgang Amadeus Mozart**: «Sonate [redacted] violino [redacted] pianoforte k 306, 302, 296 [redacted] 377» Frank Peter Zimmermann violino, Alexander Lonquich pianoforte, Emi (Cd Digitale DDD); **Robert Schumann**: «Carnaval op. 9, Papillons op. 2 Carnevale di Vienna [redacted]. 26», Andrey Gavrilov pianoforte, Emi (Cd Digitale DDD); **Franz Joseph Haydn**: «Tre concerti per violino», Simon Standage violino, The English Concert, Trevor Pinnock, Archiv (Cd Digitale DDD).

### Jazz

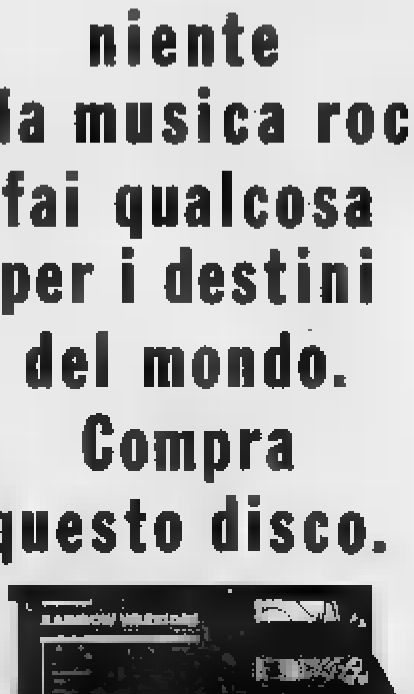
**Gil Evans**: «Gil Evans [redacted] Ten», Prestige (1 Lp); **Tommy Flanagan**: «Tommy Flanagan Trio», Ojc (1 Cd); **Bruce Forman**: «Pardon Me!», Concord Jazz (1 Lp); **Kenny Garrett**: «Garrett 5», King (1 Cd); **Dizzy Gillespie**: «Dizzy Gillespie Jam», Ojc (1 Cd); **Keith Jarrett**: «Personal Mountains», [redacted] (1 Lp - 1 Cd); **Duke Jordan**: «Live in Japan», vol. 1, Steeplechase (1 Lp).

### Rock & Pop

**Stevie Ray Vaughan & Double Trouble**: «In Step», Cbs (1 Lp, Cd, Ms); **Banco**: [redacted] mettere le dita nel naso», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Oyster Band**: «Ride», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Jeanne** [redacted]: «Les Crises de l'Ame», Emi (1 Lp, Cd, Ms); **Stan Ridgway**: «Mosquitos», Emi (1 Lp, Cd, Ms); **K.D. Lang**: «Absolute Torch & Twang», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **Wire**: «Ibtaba», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Coldcut**: «What's That Noise?», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Shanatoa**: «The Fire That Never Dies», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Sandmen**: «Western Blood», Polygram (1 Lp, Cd, Ms).

Se non
te ne importa
niente
dei destini
del mondo,
compra questo
bellissimo
disco di musica
rock.

Se non
te ne importa
niente
della musica rock,
fai qualcosa
per i destini
del mondo.
Compra
questo disco.



Marzo 1989. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.
Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.
È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.
Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato delle sue vendite servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.
Nome ____
Cognome ____
Via ____ N° ____
CAP ____ Loc. ____ Prov. ____

GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

LA [illegible] TV

# *Vecchio, lento sceneggiato piaci di più in formato pillola*

VECCHIO, vituperato sceneggiato tv. Tutto da buttare? Raitre nella rubrica pomeridiana Schegge ha dato il via [illegible] rassegna «La tv dell'800» a cura di Oreste De Fornari che in sintesi di mezz'ora riesuma sceneggiati di successo ricavati dalla letteratura ottocentesca: ogni volta, di un romanzo che durava per cinque, sei, sette puntate, si dà un estratto [illegible] frammenti, puntichieve, scene [illegible] madri. L'iniziativa [illegible] curiosa, ed [illegible] pratica, nel senso [illegible] se [illegible] una parte è ingiusto affossare nell'oblio tanto immenso materiale, dall'altra [illegible] impensabile rifilare al pubblico d'oggi, per intero, mastodontiche produzioni di trent'anni fa. Questa della sintesi [illegible] una trovata; ha [illegible] solo grosso difetto, quello, nella rapidità degli spezzoni, di non far apparire l'elemento di base dei vecchi sceneggiati, il ritmo lento, a volte lentissimo, quasi esasperante, [illegible] punto che allora si definivano «di ritmo televisivo» quei film diluiti e poco incisivi che facevano scalpitare il pubblico. Abbiamo rivisto, condensato in pillola, [illegible] kolossal «La figlia del capitano»: Puskin [illegible] Russia di toni casalinghi e un Amedeo Nazzari che in colbacco, sciabolone, stivali, pastrano sino ai piedi sembrava un monumento; e che dovrebbe impersonare il terribile ribelle Pugaciov e invece si muoveva sempre sorridente come per dire alla famigliare platea della domenica «Non spaventatevi, sono io, Nazzari, l'eroe positivo sin dai tempi di Luciano Serra pilota in Africa Orientale...». Recitazione di tutti [illegible] ed esposta, anche fortemente teatrale, con roteare d'occhi [illegible] braccia al cielo. [illegible] «La figlia del capitano», del 1965, era un prodotto tardo, già superato dalle tecniche cinematografiche che stavano spingendo lo sceneggiato tv fuori degli studi, all'aperto. Più significativi ci sembrano altri titoli in repertorio, «L'isola del tesoro» (1959) con il ragazzino Alvaro Piccardi (oggi regista), Roldano Lupi, Arnoldo Foà; «Jane Heyre» (1967) con Ilaria Occhini e Raf Vallone; [illegible] «Ottocento» (1959) con Lea Padovani, Sergio Fantoni, Virna Lisi, [illegible] regie di Anton Giulio Majano che in quel periodo aveva dato il meglio di sé nelle vesti di padre dello sceneggi[illegible] [illegible] sceneggiato [illegible]cile e comunicativo, alquanto alegrafico, gra[illegible] dai noti tempi larghi (bisognava pur tirare avanti per molte settimane...), con una dimensione che s'accostava alla rappresentazione [illegible] palcoscenico [illegible] che si trascineva dietro persino un ricordo [illegible] radiofonia; però con buoni effetti avventurosi («L'Isola del tesoro»), di suspense [illegible] mistero («Jane Eyre»), di trasporto patriottico e romantico («Ottocento», bestseller passional-parestorico di Salvator Gotta). C'è da dire che lo sceneggiato ha contribuito, dopo il quiz, al decollo della neonata tv: [illegible] perbenista, pudibondo, castrato dalla censura codine dell'epoca [illegible] quale censura imponeva [illegible] scelta [illegible] argomenti ottocenteschi, così da evitare la «pericolosa» problematica contemporanea), [illegible] spesso strappalacrime e inzuccherato di buoni sentimenti; tuttavia [illegible] si può ignorare che abbia radunato [illegible] davanti al video folle nuove, che abbia costituito uno sforzo [illegible] [illegible] popolare per immagini, e che abbia spinto [illegible] pochi spettatori [illegible] ad «acquistarsi libri [illegible] a leggere.

Peccato che la Rai non dimostri di credere nella rassegna: l'ha collocata a metà pomeriggio e si guarda bene dal reclamizzarla.

**Ugo Buzzolan**

I FILM DI OGGI IN TV

# Legge violenta per Hackman

**IL [illegible] n.2**

1975 su Raiuno alle 20,30; dur. 105'

Di John Frankenheimer, seguito del n.1 di Friedkin del '71, e sempre interpretato [illegible] Gene Hackman, [illegible] agente della Narcotici, e [illegible] Fernando Rey, gelido [illegible] diabolico boss della droga. Stavolta la caccia [illegible] svolge a Marsiglia sede del colossale spaccio: Hackman appena arrivato è culturato e pesantemente drogato, supera il rischio dell'overdose e la crisi di astinenza; riparte alla carica tra rischi sparatorie inseguimenti, e sgomina i criminali [illegible] il loro capo.

**LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD**

1938 su [illegible] alle 20,30; dur. 105'

[illegible] Michael Curtiz [illegible] William Keighley con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Basil Rathbone, Claude Rains, Eugene Pallette: estro, humour, amore, avventura per una spettacolare ricostruzione della favolosa leggenda in cui [illegible]ol Flynn si [illegible] all'acrobatica interpretazione nel '22 di Douglas Fairbanks. Nella foresta [illegible] Sherwood [illegible] mitico arciere, scanzonato eroe fuorilegge, sempre innamorato di damigella Marian, [illegible] aiutato dai compagni della foresta, si batte [illegible] lo sceriffo di Nottingham e il principe Giovanni usurpatore del trono in assenza di Riccardo Cuor di Leone alle crociate.

**BARBARELLA**

1967 su Italia 7 alle 20,30; dur. 97' e con spot 125'

Di Roger Vadim con Jane Fonda, Ugo Tognazzi, Marcel Marceau, John Phillip Law, David Hemmings, avventure fantascientifiche, tratte [illegible] fumetti di Jean-Claude Forrest, dove Jane Fonda, sotto la direzione dell'allora marito Vadim, appare come un simbolo di [illegible] nei panni (e nella nudità) [illegible] un'[illegible] spaziale dell'anno Quarantamila.

**IO SONO [illegible] EVASO**

[illegible] Raiuno alle 14,10; dur. 90'

Di Mervin Le Roy, protagonista Paul Muni, forte film di critica [illegible]ciale [illegible] [illegible] denuncia di tutto il sistema carcerario in America, film che resta un prototipo del genere: tremenda esperienza di galera [illegible] tragica [illegible]s di un [illegible] perseguitato tutta la vita da un'ingiusta condanna.

Jane Fonda è «Barbarella» eroina spaziale su Italia 7 alle 20,30

**[illegible]**

1934 su Raitre alle 17,25; dur. 74'

Di Clarence Brown, classico della commedia psicologico-sentimentale con [illegible] Crawford [illegible] Clark Gable e Otto Kruger: lei, legata da affetto [illegible] riconoscenza ad un maturo e ricco amante, decide di rinunciare al nuovo grande [illegible] ma l'uomo comprende [illegible] [illegible] lascia libera verso la felicità.

**OPERAZIONE CROSSBOW**

1965 su Rete 4 alle 20,30; dur. 108' e con spot 130'

Di Michael Anderson con George Peppard, Tom Courtenay, Jeremy Kem, tre agenti alleati si insinuano in una fabbrica bellica nazista che sta producendo missili allo scopo [illegible] farla saltare; nel cast Sofia Loren, Trevor Howar, Anthony Quayle.

**UN [illegible]**

[illegible] su Rete 4 [illegible] 22,40; dur. 97' e con spot 115'

Di Tony Garnett, film violento e crudele di vendetta privata: gio[illegible] professoressa violentata nel Texas da un bruto, non avendo fiducia nella maschilista giustizia locale, si esercita [illegible] diventa diabolicamente brava nel maneggiare le armi. Interpreti Karen Yuong e Clayton Day.

## PROGRAMMI

### MATTINO

Luciano Onder, [illegible] *Trentatré su Raidue alle 13,26.*

### POMERIGGIO

Carla Urban, ultima puntata di TV donna alle 18 [illegible] *TMC.*

### SERA

Piero Badaloni, [illegible] *Spot alle stelle alle 22,30 su Raiuno.*

### RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; [illegible] 22,20; 24

12,05 **Santa [illegible]a**, telefilm

12,30 **Il [illegible] [illegible] Novak**, telefilm. *La regola del gioco.* Con Stephen Macht, Karen Carlson, [illegible] Waldrip, Michael Hershewe

14 — **Buona fortuna [illegible]**. Presenta Flavia Fortunato

14,10 **Io sono un evaso** di Marvin Le Roy. Con Paul Muni, Glenda Farrel, [illegible] [illegible]

15,40 **Viaggio in Italia**

16,35 [illegible] **bimbo circo**

17,35 **Oggi al Parlamento**

17,40 **Miss Italia** (1950). Film commedia di Duilio Coletti. Con Gina Lollobrigida, Carlo Campanini.

19,10 **Santa Barbara**, telefilm

19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**

20,30 **Il braccio violento della legge n. 2** («French Connection II» 1975). Film poliziesco di John Frankenheimer. Con Gene Hackman, Fernando Rey, Bernard Fresson, Jean-Pierre Castaldi, Charles Millot

22,30 **Spot alle [illegible]e**. Conduce Piero Badaloni. Produttore esecutivo Luisanna Tutti. Di Claudia Caldera

23,10 [illegible] Coca Cola con Videomusic presentano: **Notte rock**

[illegible] **Effetto notte**. Di [illegible] Palmieri. Conduce Vincenzo Mollica

0,15 [illegible] **e dintorni**. Un programma di Gigi Marzullo

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,45; 23,45.

12 — **A passo di fuga**. Telefilm. *Cacciatori e prede*

[illegible] **TG 2 - Trentatré**. Giornale [illegible] medicina. Di Luciano Onder

13,45 **Capitol**. Serie tv con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson

14,45 **Tutti frutti** per l'estate di Raidue - **Menta fresca**.

15,25 **Lassie**. Telefilm. *Gli innocenti*

15,50 **Il cucciolo**. Cartoni

16,15 **Dal Parlamento**

[illegible] **I battellieri del Volga** di Victor Tourjansky/Amaldo Genolino. Con John Derek, Dawn Addams, Elsa Martinelli

16 — **Videocomic**

16,30 **TG 2 - Sportsera**

16,45 **Perry Mason**.

[illegible] **TG 2 - Oroscopo**

[illegible] **TG 2 - [illegible] sport**

20,30 Dall'Auditorium di Napoli. **Cocco**. Uno spettacolo di Cocco-team condotto da Gabriella Carlucci. Musiche di Toto Savio. Di Pier Francesco Pingitore

22,35 **Hill Street giorno e notte**. Telefilm. *Un giorno nero [illegible] gli altri*

23,35 Cinema di notte. [illegible] [illegible] («La chatte», 1958). Film drammatico di Henry Decoin. Con Françoise Arnoul, [illegible] Wicki, Bernard Blier, Roger Hanin

### RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,20; 24.

14,10 **Videobox**. Di Beatrice Serani

14,30 **Lo spettacolo in [illegible]**. *Kalli Ricciarelli.*

15,10 **Appassionatamente** (1946). Film commedia di Curtis Bernhardt. Con Ida Lupino, Olivia De Havilland, Paul Henreid

16,55 **Schegge**

17,25 [illegible] Film di [illegible] Con Joan Crawford, Clark [illegible]

18,45 **TG 3 - Derby**. Di Aldo Biscardi

19,45 **20 anni prima**

20 — [illegible] **Estate**.

20,30 **La leggenda [illegible] Hood** [illegible]. Film d'avventura di [illegible]chael Curtiz e William Keighley. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Basil Rathbone, Claude Rains, Eugène Pallette. 1° [illegible]po

21,25 [illegible] **leggenda [illegible] Robin Hood**. 2° tempo

[illegible] [illegible] **pagina**. Un programma di attualità di Carlo Brienza

23 — **Venerdì pugliato**

0,10 **Musicanotte**. Concertus Musi[illegible] di Vienna. Direttore N. Harnoncourt. J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. [illegible]

0,35 **20 anni prima**

### CANALE 5

8 [illegible]. Telefilm

8,15 **Peyton Place**, Telenovela

10,15 **Una famiglia americana**. [illegible] *disperazione.* Telefilm

11,15 **Forum**, condotto [illegible] Rita Dalla Chiesa. *American caffè express*

12 — **Doppio slalom**, gioco [illegible] quiz condotto da Corrado Tedeschi

12,30 **Ok il prezzo è giusto**, gioco [illegible] quiz, condotto da Iva Zanicchi

13,30 **Rivediamoli - Estate**, presenta Fiorella Pierobon

14,30 **Love [illegible]t**.

15,30 **I cospiratori**. [illegible]. Con Robert Mitchum, Anna Haywood.

17,30 **Hotel**. *Schiavi del destino*

18 — **C'est la vie**, gioco e quiz [illegible] dotto da Umberto Smaila

18,30 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi (redizione)

19 — **Il gioco delle coppie**, conduce Marco [illegible]

19,45 **Cari genitori estate**, conduce Enrica Bonaccorti

20,30 [illegible] **a sul mare**. Show. Conducono Marco Predolin, Red Ronnie, Teo Teocoli, [illegible] Massimo Boldi

22,30 **Gioco [illegible] nove - Estate**, [illegible]duce Raimondo Vianello

23,15 [illegible] [illegible] [illegible] **estate**

0,45 **Il cadavere era già morto**. Film. Con Jean Rochefort, Colouche. Regia di Patrice Leconte

2,30 **Mannix**. Telefilm. *Quartetto per strumenti ottusi*

### ITALIA 1

8,15 [illegible] *Tara*, [illegible]

8,45 **Gemelli Edison**

9,15 **La gang degli orsi**

9,45 **Superman**

10,15 **La terra dei giganti**

11,10 **Kronos**. *Caccia attraverso il tempo*, telefilm

12,05 **Mork e Mindy**. *Luna di miele*

12,35 **Strega per amore**. *Sposi*, telefilm

13 — **Simon & Simon**, *E' solo un gioco*, telefilm

14 — **Megasalvishow**, presenta Francesco Salvi, replica, show

14,15 **Deejay Bench**, musicale

15 — **Ralphsupermaxieroe**. *L'asso del baseball*, cartoni

15 — **Bim bum bam**, cartoni animati

16 — **Alla conquista del West**, telefilm

18 — **Riptide**, [illegible] *stella in disgrazia*, telefilm

20 — [illegible] **così**, *La vaccinazione*, cartoni

20,30 **: Dio perdona... Io no**. Film con Bud Spencer, Terence Hill. Regia [illegible] Giuseppe Colizzi

22,40 **Starsky and Hutch**, *Salvo per miracolo*, telefilm

23,40 [illegible] **prix**, settimanale motoristico, condotto da Andrea [illegible] Adamich

0,50 **Taxi**, *Il ritorno di Simca*, telefilm

1,20 **Kung Fu**, *I fratelli Caine*, telefilm

### RETE 4

8,10 **In casa Lawrence**, [illegible] *sinistro*, telefilm

9 — **Robin Hood e i pirati**, film con Lex Barker, Jackie Lane. [illegible] di Giorgio Simonelli

10,45 **Bonanza**, *La due suore*, telefilm

11,45 **Harry'O**, *Il gruppo del terrore*, telefilm

12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati

13,45 **Sentieri**, telenovela

14,45 **La valle dei pini**, telenovela

15,45 **Così gira il mondo**, telenovela

16,45 **Aspettando il domani**, ultimo episodio

17 — **California**, *La fuga di Olivia*, telefilm

18 — **Febbre d'amore**, telenovela

19 — **General hospital**, telenovela

19,30 **Baretta**, *Sogni perduti*, telefilm

20,30 **Operazione Crossbow**, film con George Peppard, Sophia Loren, regia di [illegible] Anderson

22,40 [illegible] **bersaglio particolare**, [illegible] Karen Young, Clayton Day, regia di Tony Garnet

1,15 [illegible] **speciale**, *Requiem*, telefilm

2,15 **Ironside**, *Furto su commissione*, telefilm

### IL [illegible]

**VELOCI NEWS**

Alle 22,20 su Raitre, un'ora e [illegible] più di notizie e servizi dal taglio veloce su fatti e personaggi d'attualità nella rubrica «Volta pagina» a cura di Carlo Brienza, uno dei pochi programmi d'informazione rimasto [illegible] piedi nell'estate.

**[illegible] IN [illegible]**

Alle 18 su Montecarlo si conclude dopo una lunga serie di puntate [illegible] gna «Tv donna» condotta da Carla Urban, rotocalco-contenitore su aspetti e problemi [illegible] mondo femminile; la [illegible]sagna riprenderà a metà settembre.

**[illegible] [illegible] [illegible] LA [illegible]**

Alle 10,30 su Radiodue prosegue la singolare trasmissione «Lavori in corso» di Alberto Gozzi, Ermanno Arfossi, Maurizio Gianotti: colloqui, [illegible] e sconti sulla [illegible] e sui suoi programmi attraverso le [illegible] degli ascol[illegible].

**[illegible] [illegible]**

Alle 20,30 su Radiouno, dall'Auditorio[illegible] di Roma concerto del pianista Giovanni Bellucci con un repertorio dedicato a impegnative composizioni [illegible] Chopin e Liszt.

### MONTECARLO

Telegiornale: [illegible] [illegible] 23,30

7,20 **CBS Evening [illegible]**

11 — **Al confini dell'Arizona**, telefilm. *«Il leone donne».*

12 — **La lunga notte**. Sceneggiato. Con James Mac[illegible]

12,45 **Specchio della vita**. [illegible]

13,45 **Sport [illegible]**

14 — **Sportissimo**

14,15 **Beatles**. Cartoni animati

14,30 [illegible] **amics**. Documenti

15 — **Lobo**, telefilm

16 — **Carlo e Diana - Una storia d'a[illegible]** [illegible] di James Goldstone. Con David Robb, Caroline Bliss, Christopher Lee.

18 — **Tv donna**. Attualità

19 — **Operazione ladro**, telefilm. «Une [illegible]s Soleded».

20,30 **L'ultima [illegible]**. Film di John Leone. Con Henry Fonda.

22,25 **Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ta**. Film [illegible]. Con [illegible] Lawson. 2ª parte.

23,35 **Stasera - Sport**.

24 — **Rapimento**. Film [illegible] John Guillermin. Con Patricia [illegible].

### ODEON TV

15,30 **Maria**, telenovela

16,30 **Caterina**, telenovela

17,30 **Rituals**, sceneggiato

[illegible] — **La mamma è sempre la mamma**, telefilm

[illegible] **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm

[illegible] **Cartoni animati**

[illegible] **Telemeno**, varietà (replica)

20,45 **I figli... so' pezzi a core**, film con Mario Merola

22,45 **Telemeno**, varietà

23 — **Forza Italia Estate**

24 — **Fedifre**, telefilm

### SVIZZERA

RTSI

Telegiornale: 18; 19,45; 22,30

14 — **Tra l'amore e il potere**

17,30 **Telefilm**

18,05 **Gugu e Panduro**, cartoni.

18,15 [illegible] **biotopi**

18,30 **C'era una volta... lo spazio**

19 — **Hooperman**, telefilm

19,30 **Attualità sera**

20,20 [illegible] **avventura**, documentario

21,25 **Il giocatore** [illegible]

[illegible] [illegible] **confesso**, film [illegible] [illegible] Hitchcock, con M. Clift.

0,15 **Telesexi-notte**

### CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22,15

13,45 **Campo [illegible]** avventura, condotto da Ambrogio Fogar

14,15 **Rugby - Torneo 5 Nazioni: Francia-Scozia** (replica)

15 — **Sport spettacolo**, presenta Dan Peterson, Hockey ghiaccio

18 — **Juke box**, La storia dello sport

18,30 **Campo base**

20 — **Juke box**, La storia dello sport

20,30 **Calcio - Speciale finale Coppa delle Coppe** (replica).

[illegible] **Sport spettacolo**, presenta Dan Peterson

### VIDEOMUSIC

14 — **Grande gioco dell'estate**

14,15 **On the air summer**

15 — **Top 20 estate**

15,30 **Pomeriggio in musica**

18 — **On the air summer**

19,30 **Judas Priest - Meatloaf - Bon Jovi in concerto**

20,30 **On the air summer**

21 — **Gino Paoli special**

22,15 **Grande festa dell'estate**

22,30 **I video preferiti di...**

23 — **Il meglio di Blue Night**

23,30 **On the air summer**

1 — **I vide[illegible] notte**

### [illegible]

[illegible] **Gli eroi di Hogan**, telefilm

16,30 **M.A.S.H.**, [illegible]

16,45 **Fish Eye**, obiettivo pesca

17,15 **Movin'on**, telefilm

18,15 **Super 7**, cartoni

20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm

20,30 **Barbarella**, film di R. Vadim con Jane Fonda, Ugo Tognazzi

22,35 **Il meglio di Colpo grosso**

23,20 **Norwood**, di J. Haley, con Glen Campbell, Kim Darby

1,10 **M.A.S.H.**, telefilm

1,40 **Movin' on**, telefilm

### RETE A

Telegiornale: 19,30-22,45

8 — **Teleclub**, conduce [illegible] Angeli

15 — **Un'autentica pesta**, telefilm

15,30 **Il tesoro del sapere**

16 — **Nozze d'odio**, sceneggiato

17 — **Rosa selvaggia**, telenovela

19,30 **La mia vita per te**, telenovela

20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro

21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato

22 — **La mia vita per te**, telenovela

## ALLA RADIO

### RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

7,20 Gr regionali; 7,30 Quotidiano Gr1; 7,35 Ondaverdemare; 9 Radio anch'io estate; 10,55 Radio Opera. Aida; 11 I Nobel della Letteratura italiana; 11,30 Giorno per giorno; 12,03 Asta[illegible] [illegible] Tenda Estate; 13,20 [illegible] 1 Sport; 13,30 Chiamate Roma [illegible] due noi due; 14 Musica ieri e oggi; 15,03 O.K. Marianna; 15 Il Pagnone Estate; 17,30 Radiouno jazz '89; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,15 Mondo-motori; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,30 GR 1 mercati; 19,35 Ondaverdemare; 19,36 Audiobox; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Serata Radiouno presenta: Stagione da Camera 1989; 22,20 Wolfgang Amadeus Mozart; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Radiosecondo: 15-24.

### RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 i giorni; 7 Bollettino del [illegible]; 8 Un poeta, un attore. Incontro quotidiano con la poesia dell'800; 9,05 Radiodue presenta; 9,45 Rosa del deserto. Originale radiofonico di Dale Calleri; 9,10 Taglio di Terza. Giovanni Russo legge le terze pagine dei giornali; 9,24 Banda Carla Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso; 12,10 Gr regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister Radio. Quiz a premi; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re; 15,30 Gr2 Economia; 15,45 Doppio misto. Dialoghi per l'estate; 17,30 Una Topolino amaranto; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Colloqui, Anno Secondo; 23,15 Panorama parlamentare; Raistereodue 15-24.

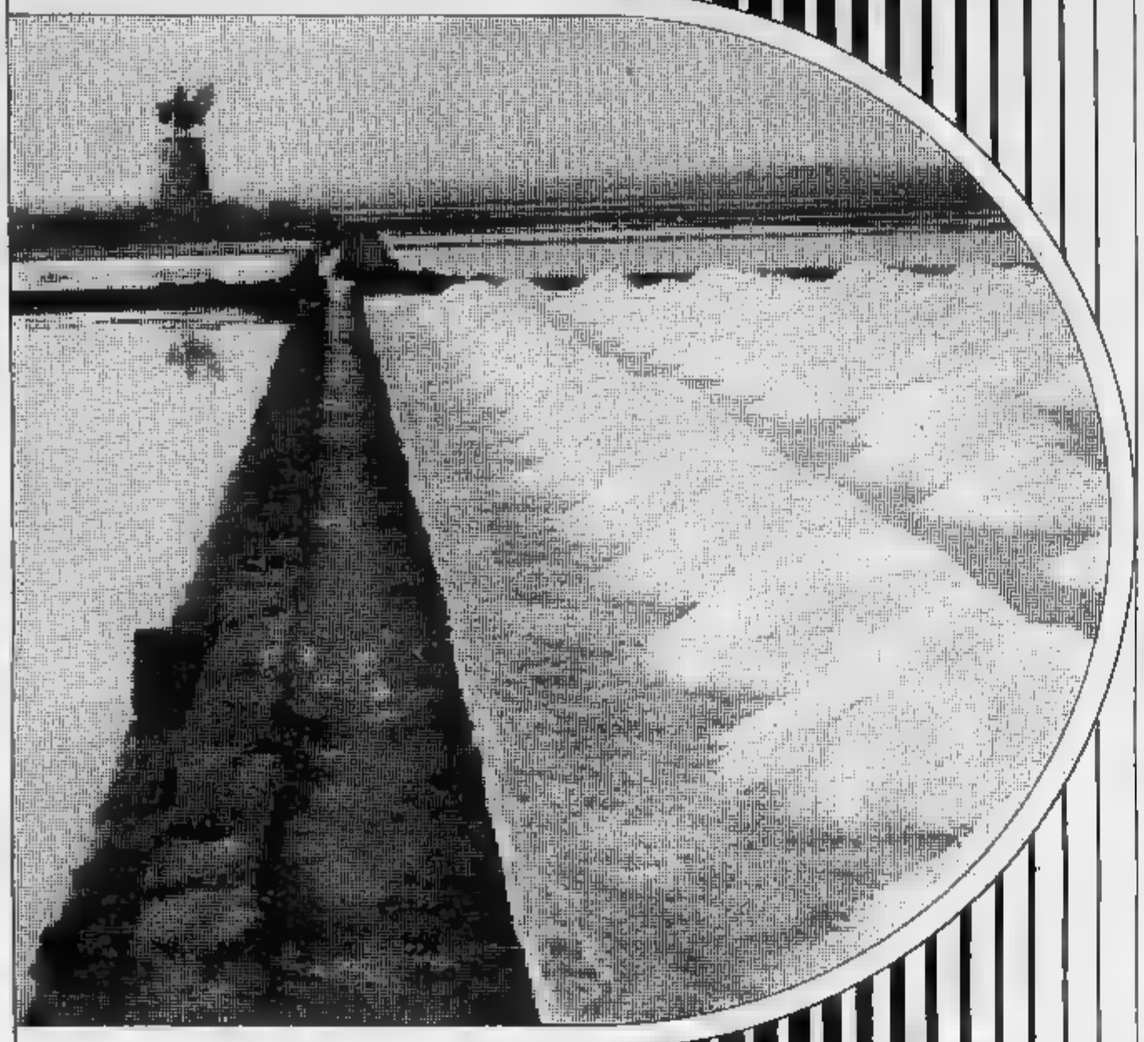
### RADIOTRE

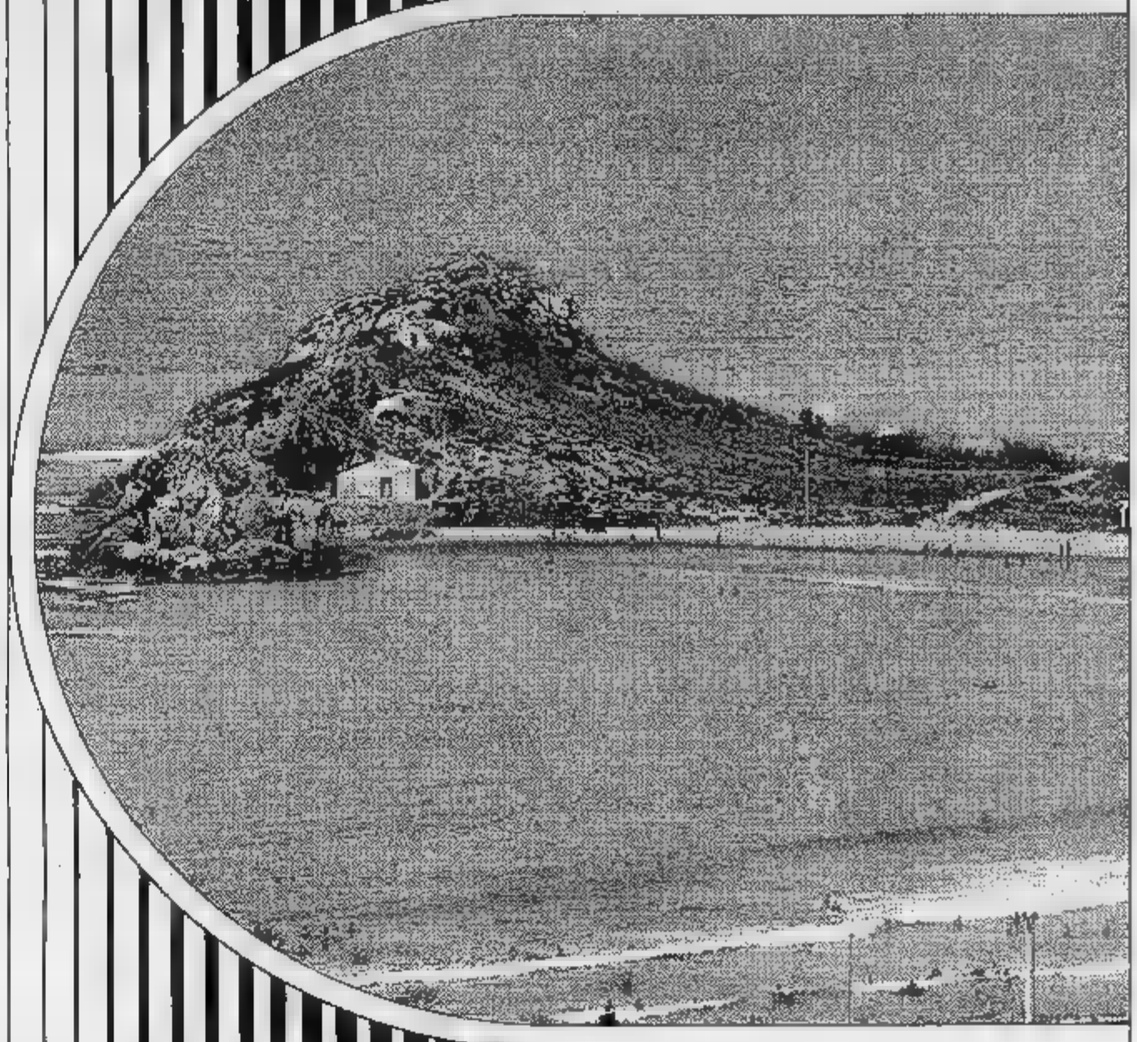
Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 12,45; 14,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte). Mu[illegible] di Melani; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] mattino (II parte). musiche di [illegible]sohn, Couperin, Frank; Ciaikowski; 10 [illegible] di conversazione. I classici del moderno. Orlan; 10,30 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale (I parte); 14 Pomeriggio musicale (II parte). Dedicato a Mozart; 15,45 Orione; 17,30 Schede musicali; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte). Sinfonia del 900; 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 I simboli musicali nel pianoforte di Claude Debussy; 21,45 Arnold Schönberg: Suite op. 25 - Elliot Carter; 22,30 Quando i popoli si mescolano; 22,50 Blue note; Raistereonotte: 24-6.

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO
TURISMO
COMUNICAZIONI
TRASPORTI

# SICILIA È...





COME SI FA A NON INNAMORARSI DI QUESTA TERRA? ARIDA E LUSSUREGGIANTE, DOLCE E CRUDELE, ALTERA E POPOLANA NELLO STESSO TEMPO... QUALCUNO È GIUNTO QUI PER MARE, DA REGIONI MILLE MIGLIA PIÙ A NORD, E NON È PIÙ RIPARTITO. CHI PARTE SI STRUGGE NEL RICORDO DI VOCI, DI SAPORI, DI ODORI, CHE SONO SOLO SICILIANI... C'È QUI IL VULCANO ATTIVO PIÙ ALTO D'EUROPA; L'IDENTICA NEVE DELLE STAZIONI INVERNALI DEL NORD; LE PALE DEI MULINI A VENTO GIRANO TRA MARSALA E TRAPANI, LUNGO LA «VIA DEL SALE», I ROPRIO COME IN OLANDA; BOSCHI INFINITI, SULLE MADONIE E SUI NE[illegible]I, CI RIPORTANO ANCORA UNA VOLTA AD UNA DIMENSIONE QUASI FAVOLISTICA. PER NON DIRE DI UN PATRIMONIO ARTISTICO E MONUMENTALE UNICO AL MONDO: TESTIMONIANZE DELLE DIVERSE CIVILTÀ ED EPOCHE STORICHE SI INTRECCIANO IN UNA FAVOLOSA ED IMMENSA VETRINA CHE È GIUSTAMENTE PATRIMONIO DEL MONDO INTERO. ■ POI IL MARE, CHE IN QUEST'ISOLA È MOLTO PIÙ CHE UNA CONGIUNTURA GEOGRAFICA: È LA STORIA, LA VITA, LA CIVILTA, LA CULTURA MATERIALE DELLA GENTE. COME A FAVIGNANA, NELLE EGADI, DOVE LA MATTANZA RIPETE RITI ANTICHI, RINNOVANDO IL RAPPORTO D'AMORE, SOFFERTO E TORMENTATO TRA L'UOMO E IL MARE.

P[illegible]/Palermo

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 · Via Pietro Micca 15
C.so [illegible] Unità 5 · C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
E' ARRIVATA
SHISEIDO



Un'estate boom per l'insetto: ogni notte trenta chiamate alla Guardia medica

# Sotto il tiro delle zanzare

## *«Ma non ci sono pericoli»*

E' femmina, gravide di uova fecondate, e ha fame. Per nutrirsi in tale stato ha bisogno di molto sangue: umano. Così punge [illegible] distinzione uomini, donne, bambini, neonati.

L'animaletto vorace [illegible] chiama Culex pipiens, volgarmente detto zanzara nostrana. E il pericolo viene proprio da «lei», la sola a fare zzzzzzzzz: il maschio, con le sue antenne piumate, è vegetariano, poco loquace [illegible] totalmente inoffensivo. L'unico pensiero per lui [illegible] fecondare la compagna, [illegible] lo fa con grande impegno: la femmina, nel suo ciclo vitale, depone nell'acqua [illegible] 100 a 400 uova.

Il caldo umido eccezionale [illegible] luglio deve aver prodotto una sorta [illegible] boom demografico per questa specie d'insetti: Torino sembra esserne assediata. Mai [illegible] stato così negli anni passati. La guardia medica, 5747, registra una trentina di telefonate a notte («mio figlio è tutto mangiato, piange, mandateci un medico», [illegible] prendono malattie?»), e nelle farmacie centinaia di persone passano a chiedere «qualcosa contro [illegible] prurito e per non essere divorati».

Se le libellule che l'altra [illegible] hanno invaso la città, Madonna di Campagna e Borgo Vittoria in particolare, non avessero già proseguito la loro migrazione, il problema si sarebbe risolto nell'equilibrio naturale: quei bravi elicotteri sono i più accaniti cacciatori [illegible] zanzare al mondo. Ma se ne sono andati. Restano spray, piastrine, moderne macchinette a ultrasuoni [illegible] vecchi zampironi. Pazienza. Tanto, rischi veri per la salute della zanzare non [illegible] vengono.

Lo spiegano alla Clinica dermatologica. E spiegano anche come e perché la Culex pipiens preferisca alcuni soggetti piuttosto che altri: «Ho il sangue dolce, mi mangiano vivo». Niente vero, il sangue [illegible] c'entra. E' invece l'odore ad attrarre la zanzara: og[illegible] [illegible] noi ne ha uno, personale, che dipende dagli acidi grassi secreti dalla pelle [illegible] fermentati dai microbi. Ci sono odori «zanzarorepellenti» e odori «zanzaroattraenti». Poi ci sono diversi tipi [illegible] pelle, ciascuno col suo modo di reagire alla [illegible] irritante che la zanzara inocula quando punge. La gravità della reazione dipende dai feromoni.

Naturalmente, dicono gli specialisti, più ci si gratta peggio è: «E' bene non provocare lesioni. Se il prurito è insopportabile, si possono [illegible] pomate che diano sollievo». Tutto qui? Nessun pericolo, allora? «Nessu[illegible] le nostre [illegible] cittadine non trasmettono alcuna malattia. Fanno prudere e basta».

[illegible] alla guardia medica arrivano decine e decine di telefo[illegible] Qualcuno chiede persino [illegible] la puntura di [illegible] si può esser contagiati dall'Aids. «L'Aids? Quello [illegible] prende in altre maniere, [illegible] po' più concrete. Le zanzare proprio non [illegible] sono responsabili» concludono alla Clinica dermatologica. E spiegano ancora che non c'è da aver paura nemmeno dello choc anafilattico: quell'iperreazione dell'organismo, [illegible] crisi simili a quelle asmatiche, possono provocarla soltanto api, vespe [illegible] calabroni. E comunque si tratta di casi rari.

«Purtroppo, la gente è spesso apprensiva, si suggestiona [illegible] si spaventa per nulla» dice il medico di guardia al 5747. E racconta delle telefonate notturne: [illegible] arriva una quantità davve[illegible] insolita, fino a [illegible] trentine di chiamate sulle zanzare per turno. Il bambino tutto una bolla, la sorella col braccio gonfio, la moglie che si sente chiudere la gola e non respira più». Come rispondete? «Ogni tanto corriamo per niente, l'incognita dello choc anafilattico resta: non possiamo esser sicuri che [illegible] pungere non sia [illegible] una vespa. Più sovente consigliamo di usare spray e pomate. Ma soprattutto rassicuriamo. Guai a descrivere al telefono un sintomo: il più sano degli interlocutori [illegible] lo [illegible] subito addosso».

I farmacisti confermano una certa forma di «psicosi da zan[illegible]». Uno per tutti, il dottor Mario Gallo, piazza Vittorio 10: «Non diciamo che quest'anno le [illegible] sono [illegible] affare, è esage[illegible] Certo però la vendita di spray e di apparecchietti è stata forte in questo mese. Mi saranno passate in farmacia una decina di persone al giorno». Lei quale rimedio consiglia? «Pomate lenitive, soprattutto. [illegible] poi consiglio di prevenire».

A proposito, quest'anno [illegible] uscita in commercio una macchinetta particolare: tascabile, a pila, emette ultrasuoni. Ultrasuoni identici al ronzio della [illegible] maschio: la femmina fecondata rifugge ogni amore, così sta ben lontana da quella «voce». La macchinetta costa circa trentamila lire: [illegible] [illegible] ruba.

**Eva Ferrero**

Col caldo umido di luglio, «boom demografico» per le zanzare

# Le libellule venivano da Bra

## *Uno sciame in Borgo Vittoria, come nel 1867*

UN quartiere [illegible] Torino invaso dalle libellule. Un fenomeno inconsueto che sgomenta e allarma la gente. Un fatto [illegible] precedenti? In verità, non è così. I precedenti ci sono. Eccone alcuni.

Nel luglio del 1867 — lo racconta lo zoologo Giuseppe Scortecci nel suo trattato «Animali» — uno stormo im[illegible] di libellule sorvolò la città di Bra, in Piemonte, e la sera dell'8 agosto fece [illegible] sua comparsa su Torino.

Erano libellule della specie Hemianax ephippiger e si suppose [illegible] provenissero [illegible] Nordafrica. Il Piemonte fu nuovamente [illegible] da sciami delle stesse libellule nel secolo scorso, esattamente nel 1869 [illegible] nel 1874.

Ancor prima, nel 1673 fu avvistato a Hildesheim, in Germania, [illegible] diretto verso [illegible] Sud [illegible] nel 1857 fu pubblicato l'elenco [illegible] [illegible] cinquantina [illegible] avvistamenti, la metà dei quali erano avvenuti nei Paesi Bassi.

Sciami immensi di Libellula quadrimaculata si continuano a vedere [illegible] tanto in tanto nei cieli d'Europa.

I lettori [illegible] sorpresi. Ma come? Un insetto così fragile [illegible] delicato [illegible] capace di affrontare [illegible] [illegible] [illegible] viaggio, trasvolando persino chilometri di mare? Proprio così. [illegible] bisogna precisare che [illegible] tutte le 4500 specie di libellule hanno l'istinto migratorio. Parecchie [illegible] sedentarie [illegible] vanno a deporre le uova nella stessa pozza d'acqua in cui so[illegible] nate.

Per quanto riguarda poi il loro aspetto fisico, mai [illegible] in questo caso si può dire che l'apparenza inganna. A prima vista, la libellula sembra così gracile e vulnerabile con le sue quattro ali trasparenti [illegible] [illegible]mb[illegible] [illegible] il corpo affusolato e longilineo come quello di un adolescente. Ma in realtà sotto quelle sembianze gentili si cela una tempra d'acciaio.

Il corpo è assai robusto e ancora più robuste le ali, per cui le libellule sono formidabili volatori. Resistono [illegible] lunghi viaggi e raggiungono velocità di 40 e anche 50 chilometri all'ora.

Nascono nell'acqua e nessuno le riconoscerebbe in quelle larve tozze [illegible] sgraziate che nuotano negli stagni, nei fiumi o nei laghi. Vivono di violenza e di rapina, mettendo in opera un diabolico ordigno. E' il labbro inferiore, [illegible] mente sviluppato, che ricopre tutta la faccia dell'insetto a guisa di maschera. Un meccanismo gli consente di protendersi in avanti come il braccio di un robot per catturare le prede e portarle alla bocca, dove pensano le potenti mandibole [illegible] stritolarle.

Così, per un periodo che varia da uno a tre anni secondo le specie, le larve delle libellule vivono in acqua dolce facendo strage soprattutto di girini. Poi un bel giorno giunge l'ora della metamorfosi. Allora l'insetto si arrampica [illegible] uno stelo che emerge dall'acqua, la sua pelle disseccata si spacca [illegible] ne emerge l'adulto che inizia la sua breve vita aerea: pochi mesi soltanto. L'u[illegible] aspetto leggiadro delle [illegible] vita è la fase dell'accoppiamento, quando maschio e femmina si congiungono in volo avvinti l'uno all'altro in una speciale ruota d'amore. Poi la femmina pensa a depor[illegible] sulle piante acquatiche le uova fecondate.

Mentre noi ammiriamo le [illegible] evoluzioni aeree, l'insetto punta in tutte le direzioni i suoi enormi occhi composti, formati da [illegible] mila unità ottiche elementari (ommatidi). A questa vista poderosa nulla sfugge [illegible] non c'è mosca, farfalla o zanzara che rie[illegible] a salvarsi dalle sue grinfie.

[illegible] tranquillizzino i torinesi. Le libellule sono assolutamente inoffensive per noi, anzi ci sono utili. In queste calde notti d'estate [illegible] a disposizione [illegible] così efficace zanzaricida non è un vantaggio di poco conto!

**[illegible] [illegible] Coffmann**

VENTIQUATTR'ORE

Tempo fino [illegible] lunedì

### L'ora dell'Iciap per chi [illegible] [illegible] chi contesta

Scadono lunedì i termini per mettersi in regola [illegible] l'Icisp, l'imposta sulle attività produttive. Tuttavia, i dubbi e le perplessità suscitati dal [illegible] tributo sono ancora tanti, così come i «casi anomali». Un musicista: «Suono nei teatri, tra gli altri al Regio e alla Scala, [illegible] possiedo ufficio, soltanto la casa dove abito. Il mio commercialista mi dice che devo pagare 400 mila lire proprio soltanto perché ho [illegible] partita Iva. E' giusto?».

Intanto, la Confesercenti ha preso posizione contro la «disobbedienza civile» decisa l'altra [illegible] da [illegible] associazioni di via (sono costituite da commercianti) che, riunite in [illegible] blea, hanno stabilito [illegible] presentare la denuncia [illegible] di non pagare la tassa. In un comunicato replica: «Questo tipo di prote[illegible] [illegible] può che aggravare l'imposta con pesanti sanzioni, non solo tributarie. Parecchi Comuni, infatti, hanno fatto intendere che il rinnovo delle licenze commerciali potrebbe essere subordinato alla presentazione della ricevuta del versamento».

Solo 15 in [illegible]

### Si [illegible] sgonfiato il blitz 'ndrangheta

[illegible] è sgonfiato [illegible] blitz anti 'ndrangheta della Procura di Locri. Il giudice istruttore Antonio Sardiello ha tramutato in mandato di cattura solo 15 dei [illegible] ordini di [illegible] eseguiti [illegible] [illegible] settimana. Fra i torinesi restano in carcere Cesare Polifroni, [illegible] 44 [illegible] Giuseppe Siclari, 39, Angelo D'Amico, 42, e Caterina Surace, 47. [illegible] un mandato di cattura anche Piero Giacomo Molino, 35 anni, che è latitante. Liberi tutti gli altri, compresi il finanziere Franco Canuto, ed il dentista Lucio Nasi.

Le persone contro le quali Sardiello non ha [illegible] il mandato [illegible] cattura [illegible] [illegible] dall'istruttoria, avviata sulla [illegible] di un lavoro di sintesi di un «pool» investigativo sorto a Locri nei giorni immediatamente successivi alla venuta in Calabria di Angela Casella, madre del ragazzo [illegible] Pavia sequestrato, e che puntava ad arrivare agli intrecci e ai legami fra i presunti ideatori di rapimenti e i rami settentrionali, operanti soprattutto [illegible] Torino e Milano, dell'anonima sequestri.

Sui 4 sabati lavorativi

### [illegible] accordo fra Iveco e i sindacati

Nessun accordo, per ora, tra Iveco e sindacati sulla richiesta dell'azienda di quattro sabati lavorativi «per rispondere a un'impennata della domanda di autocarri». Fiom, Fim [illegible] Uilm hanno chiesto che, accanto agli straordinari, sia previsto il ricorso [illegible] strumenti diversi, fra i quali hanno indicato i contratti a tempo determinato. Anche fra i sindacati le posizioni [illegible] diverse: la Fiom vorrebbe, infatti, che il discorso sui contratti a termine venisse fatto a livello regionale, e considera la partita «chiusa» perché l'azienda, avverte Baietto, «non ha modificato per niente [illegible] sua posizio[illegible]. Fim e Uilm [illegible] invece disponibili a parlarne in termini complessivi. Per Rossetto, Uilm, il sindacato «deve tener conto dell'esigenza di flessibilità dell'azienda», mentre il segretario regionale Fim Canavero teme che, in assenza di accordo, «gli straordinari vengano fatti volontariamente [illegible] con il tacito consenso del sindacato», ipotesi che vede la Fim «assolutamente contraria».

I NUMERI

### Una giornata di traffico

TRAFFICO A TORINO
(Veicoli in 13 ore)

Quante auto in 13 [illegible] [illegible] un giorno qualunque nel centro di Torino? Tante. Soprattutto in via Accademia Albertina, che conta 13.436 passaggi. In via Carlo Alberto si [illegible] meglio: 8650. In via Mazzini solo 4.583

QUALITÀ E PREZZO

ESCORT 1.3 o 1.4 CLX
Completa di: [illegible] alogeni [illegible] vetri [illegible]nici [illegible] orologio digitale [illegible] servofreno [illegible] schienale posteriore a ribaltamento frazionato [illegible] contagiri [illegible] specchi esterni regolabili dall'interno [illegible] alzacristalli [illegible]tirici [illegible] pneumatici 175/70
L. 12.587.000 IVA INCLUSA
APERTO IN AGOSTO
Ford
AUTOSTADIO AGNELLI 22 VIA NIZZA 59
CO-AUTO COLLEGNO C.SO FRANCIA 94
EUROMOTOR TORINO - C.SO GROSSETO 310 C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

La cisterna del finto gasolio

La Guardia di Finanza accusa di frode un commerciante di prodotti petroliferi

# Nella [illegible] un cocktail proibito

## *Sequestrati 130 mila litri di oli estratti dai rifiuti*

Quasi 130 mila litri di olio combustibile estratto dai rifiuti, ricco [illegible] pcb (una sostanza che, [illegible] bruciata, sviluppa la terribile diossina), erano stivati nelle cisterne del deposito torinese della Nuova Petrol Domus, in corso Novara 105, il cui titolare è Giovanni Ortalda, 35 anni, [illegible] Chivasso. Costituivano parte della «scorta d'obbligo» (pari al 10% del combustibile stoccato nei depositi) che ogni ditta che commercia prodotti petroliferi deve conservare per legge.

I primi accertamenti chimici hanno messo in luce la presenza — oltre che di pcb — di prodotti aromatici, tra cui benzene, toluene, xilene. E' stata inoltre evidenziata [illegible] forte percentuale di resine, forse frutto del [illegible] [illegible] rifiuti tossici provenienti da aziende produttrici di collanti. Se questa sostanza fosse finita in un bruciatore avrebbe potuto avere gravissime conseguenze sulla salute di migliaia di persone.

La scoperta della Guardia di Finanza [illegible] avvenuta nel corso di controlli che hanno parallelamente accertato «consistenti frodi nell'approvvigionamento e nella distribuzione del gasolio [illegible] riscaldamento», in queste ore oggetto di indagine.

Perché la Nuova Petrol Domus (che ha la sede [illegible] Chivasso in via Caduti della Libertà 26) teneva stoccato [illegible] combustibile tanto pericoloso? Per la Guardia di Finanza la risposta è semplice: si trattava [illegible] una frode. Le Fiamme Gialle della «Se[illegible] Idrocarburi» del Quarto Gruppo di Torino hanno spiegato: «Costituire una scorta di [illegible] mila litri di [illegible]olio ha un costo, diciamo, di circa 700 lire al litro. Costituirla [illegible] sostanze di recupero ha un costo quattro-cinque volte inferiore, diciamo di circa 150 lire al litro, [illegible] passa da un capitale immobilizzato di 90-100 milioni [illegible] meno di 20. Inoltre si può [illegible] commercializzare, magari [illegible] l'emissione di fatture fiscale, il gasolio sino allora conservato come scorta». Per dare copertura contabile a questo pericoloso acquisto, la Nuova Petrol Domus sarebbe ricorsa all'annotazi[illegible] di fatture per operazioni inesistenti [illegible] da ditte compiacenti e ad altra documentazione fiscale falsa.

La Guardia di Finanza, verificata la «sostituzione», ha sottoposto [illegible] sequestro 129.744 litri del prodotto «anche allo scopo di eviturne l'uso, illegittimo e pericoloso». Le Fiamme [illegible] [illegible] hanno probabilmente anche individuato [illegible] provenienza: «Secondo notizie che giungono da reparti della Lombardia, che hanno operato analoghi sequestri (un altro anche [illegible] un deposisito di Piossasco), risulterebbe che i componenti chimici del prodotto sequestrato dalla Guardia di Finanza di Torino sono simili [illegible] quelli rinvenuti presso i depositi della Petrol Dragon di Caponago. Questa ditta, avendo trovato difficoltà nella collocazione commerciale e nello smaltimento, li avrebbe venduti a commercianti petroliferi poco scrupolosi, [illegible] prezzi vantaggiosi».

Il titolare della Petrol Dragon, Andrea Rossi, inventore, autore [illegible] un libro [illegible] come estrarre benzina [illegible] gasolio dai rifiuti, si inalbera quando [illegible] definire [illegible] «rifiuto» il suo prodotto petrolifero: «Non produciamo rifiuti, ma greggio pronto alla distillazione. In laboratorio abbiamo già realizzato la distillazione, il nostro impianto [illegible] Lacchiarella ha una capacità [illegible] 200 mila tonnellate l'anno. Tra quindici giorni, se mi autorizzano, potrei partire». Perché questo putiferio? «La mia scoperta danneggia determinate categorie. Gli interessi in gioco sono altissimi». [a. con.]

Il sindaco socialista smentisce di voler lasciare, ma spiega: «Ecco perché ho rimesso il mandato al mio partito»

# «L'ostacolo non sono io»

## *Maria Magnani Noya si racconta*

**Maria Magnani Noya è vero? Vuole lasc**
Non voglio andarmene. Ho a disposizione il mio mandato di sindaco al partito.

**Ma c'è chi dice che mercoledì pomeriggio il psi abbia faticato a convincerla. Che voleva andarsene subito. Non è vero?**
E' vero. Ma poi il segretario del mio partito, Daniele Cantore, mi ha convinta. ha detto che far accettare le dimissioni non era opportuno. Il psi, poi, non mi ha mai tolto fiducia. Ed io, per con Nenni, ho deciso: meglio sbagliare il partito che ragione da soli.

**non si sentita sola quando il psi (un mese fa) detto no all'aumento delle tariffe Atm dopo che lei l'aveva approvato?**
Non sono stato lasciata "sola", quella erano soli anche gli assessori socialisti. Era solo l'inizio giunta.

**E perché non ha coraggio di dire no al psi? né non se ne andata allora?**
Non questione di coraggio. Sono sindaco in rappresentanza del psi. E con il partito mi sono insieme abbiamo ritenuto che dovevo rimanere per l'ordinaria nistrazione. La decisione è sta poi, da tutta la maggioranza.

**Ha quindi ragione il pci, quando sostiene che lei non è mai stata sindaco di tutta la città, ma solo di una parte, della "sua maggioranza"?**
Tutti i sindaci sono sindaci di maggioranza. Per capirci, anche poi Novelli fu sindaco della "sua maggioranza".

**Sindaco, ma gli altri partiti (dc, pri, p speravano dopo l'elezione a Strasburgo, lei, sapendo essere d'ostacolo alla soluzione della crisi, uscisse Non così?**
pri, né la dc, né i socialdemocratici hanno mai spiegato perché io non fossi più adatta a fare sindaco. Hanno sempre e solo posto il problema della mia elezione in Europa. A pare che questo mio impegno possa considerato un fatto negativo. In Sala Rossa ci sono autorevoli consiglieri che hanno almeno tre incarichi. saprò conciliare i due compiti, sarò io la prima scegliere. Inoltre abbiamo avuto altri sindaci parlamentari europei. Il sindaco di Bologna, Imbeni (pci), è nelle mie stesse condizioni.

**Esponenti dc l'hanno accusata di aver sempre ascoltato poco i suoi colleghi di maggioranza, aver diviso, più che unito. Di non aver mai saputo quel corretto confronto con l'opposizione, necessario per governare...**
E' tutto falso. In giunta non ci mai stati scontri gravi. La maggior parte delle delibere è passata all'unanimità. Sui grandi temi, dal metrò allo stadio, quando qualche veniva unita con difficoltà c'era poi chi disuniva.

A chi si riferisce?
A nessuno in particolare, anche perché le manovre sono state trasversali ai partiti.

**Manovre anche maggioranza ed opposizione?**
Sì, certamente.

**Sindaco, perché i isti si sono sempre accaniti lei, al punto di raccogliere 60 mila firme per farla dimettere?**
Non lo so. Sta di fatto che non ho mai "maltrattato" nessuno. Il pci è forza con cui ci si deve confrontare, soprattutto sui grandi temi. Ma il confronto deve avvenire da posizioni chiare, consociativismi o mescolanze di ruoli. Io non ho mai fatto sindaco maggioranza che strizza l'occhio ad un'altra possibile maggioranza.

**Ma, con tre crisi in due anni, altrettante verifiche, quando mai c'è stata una maggioranza? Andava meglio centro-sinistra del socialista Secreto, in quel 1973 considerato anno nero del Comune. E' vero o no che in quel periodo ci furono vuoti di potere?**
Forse è così, ma l'attuale giunta avviato opere (stadio e palazzo di giustizia) che non vedevano tempi del sindaco Grosso, cioè dalla fine degli Anni 60. Sono d'accordo, si deve fare di più. E' stato un grave errore non far partire il metrò. Ma non è colpa mia se, fatto il traforo del Frejus, poi fu bocciata l'autostrada collega è colpa nostra tutte le nuove autostrade, penso alla Torino-Pinerolo, furono bloccate. Furono scelte delle giunte sinistra.

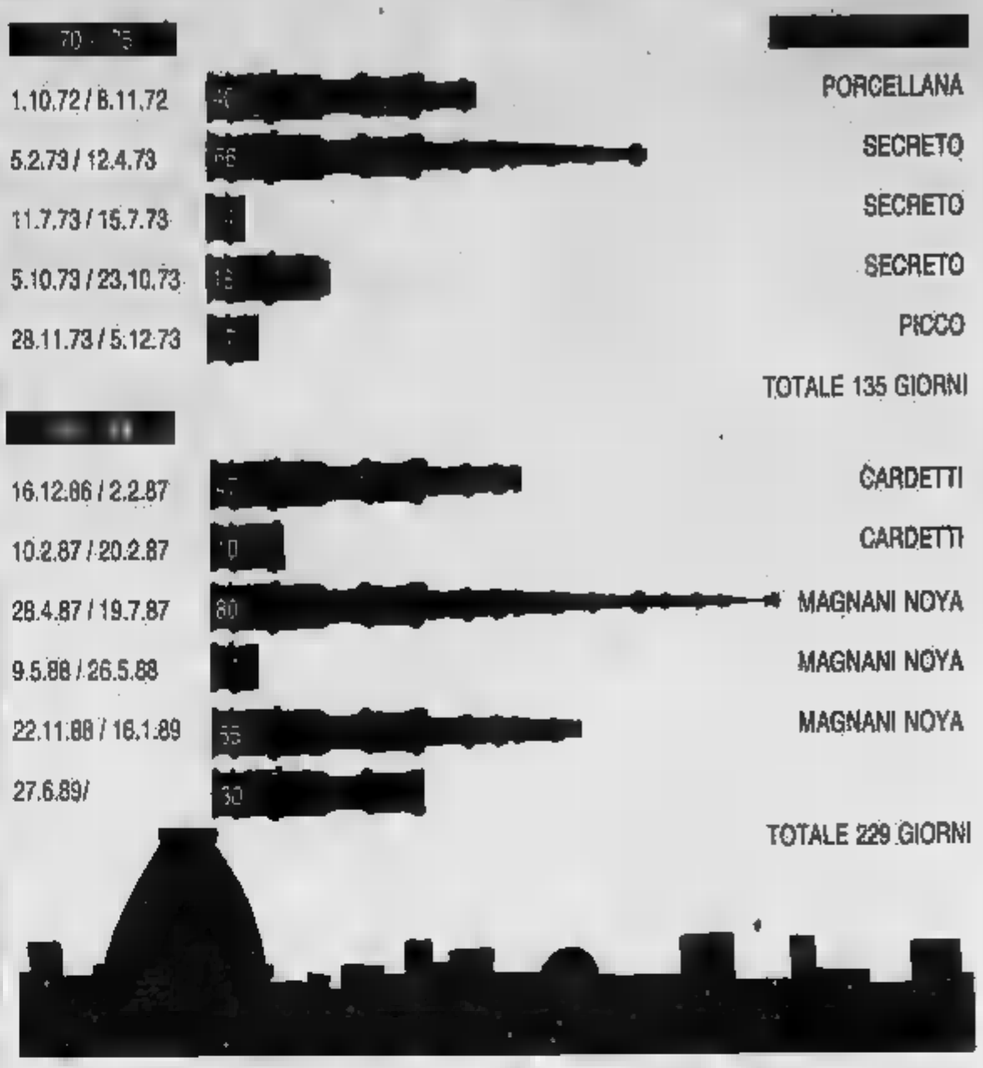
**Perché Torino ferma da ormai più di dieci anni mentre altre città europee, Lione, Lilla, Barcellona, si ammodernando alla grande?**
E' colpa del sistema, ma non solo a Torino, in generale per tutti gli enti locali italiani. All'estero i Comuni sono governati da un partito solo, amministrano per anni senza crisi. Da noi bisogna cambiare il sistema, soprattutto a livello locale.

**allora, perché a Milano fanno? Che cosa cambia passando dal Duomo alla Mole?**
A Milano hanno tutti i nostri problemi. Anche là il metrò dei Mondiali è stato bocciato. For c'è una maggior collaborazione da parte dei privati, ma anche Paolo Pillitteri a Palazzo Marino ha problemi.

**Che accadrà settembre? Maria Magnani Noya ancora sindaco?**
Non faccio profeta. Posso solo dire che oggi psi ha tolto la pregiudiziale, la crisi rimane più aperta che E ciò dimostra che i problemi veri sono altri, che l'ostacolo-sindaco è solo alibi.

**Giuseppe Sangiorgio**

COME 15 ANNI FA




Ecco il confronto fra due periodi «turbolenti» per il Comune: il centro-sinistra (1970-75) e l'attuale pentapartito. Quindici mesi fa ci furono 5 crisi (quattro nel 1973). Oggi siamo già a sei e un vuoto di potere superiore al passato: 229 giorni 135.

## La sinistra dal prefetto

### *Si raccolgono firme per l'«autoscioglimento»*

Sono usciti Palazzo civico, ieri alle del mattino, proprio mentre stava sorgendo il sole. Dopo lunga del presidio, contro una maggioranza pentapartito che mercoledì sera alle 20, in poco più mezz'ora, aveva archiviato il Consiglio comunale rinviandolo settembre, assieme all'eventuale soluzione della crisi. Pci, sinistra indipendente, dp, verdi msi (complessivamente ventina consiglieri) rimasti in Sala Rossa per 10 ore.

A mezzanotte hanno ricevuto una delegazione di cittadini che protestava contro l'Ciap scendendo in piazza loro, poiché il Palazzo comunale era da considerarsi «istituzionalmente chiuso» con la fine della seduta in Sala Rossa.

A mezzogiorno, però, sinistre erano già in Prefettura, puntuali all'incontro con il prefetto Luigi Spàrano, al quale avevano chiesto un colloquio proprio sulla «grave crisi municipale». Domenico Carpanini (pci), Angelo Tartaglia (sinistra indipendente), Guido Laganà (dp) Paolo Bercucci (lista verde) sono entrati nell'ufficio del prefetto poco dopo mezzogiorno e, quaranta minuti, gli hanno illustrato le loro preoccupazioni per una città senza governo che, «a dell'irresponsabilità del pentapartito», rimarrà con la giunta dimissionaria almeno per una cinquantina di giorni.

Carpanini, Tartaglia, Laganà Bercucci al prefetto Spàrano: «Siamo fronte ad situazione destinata a prolungarsi proprio per l'atteggiamento anti-istituzionale di una maggioranza che per ben due volte non ha voluto prendere atto delle dimissioni della giunta». E, no ciò, quest'esecutivo dimissionario, a giudizio dei quattro capigruppo di minoranza «sta prendendo decisioni che costeranno non poco a tutta la collettività. è un esempio la scelta di far costruire il Palatenda in piazza d'Armi».

Una «situazione insostenibile» di cui deve essere informato il governo la Presidenza della Repubblica. Cosa che il dottor Spàrano è impegnato a fare, rinviando però il problema a settembre, poiché oggi non esistono ancora le condizioni, nemmeno giuridiche, per commissariare Comune, di fronte all'impegno dell'ex maggioranza di imboccare la strada per ricomporsi entro cinquanta giorni.

«E' chiaro — ammettono i capigruppo delle sinistre — per la soluzione del commissario prefettizio non è proponibile. Per questo stiamo raccogliendo le adesioni per l'autoscioglimento dell'assemblea municipale». Un obiettivo difficile, non impossibile: i consiglieri della sinistra sono in tutto (trenta fra pci sinistra indipendente, dp della lista verde) si aggiungerebbero i cinque missini, contrari al commissario, non ad elezioni anticipate. E farebbe 37. Ne basterebbero altri quattro, da ricercarsi fra gli «scontenti del pentapartito».

oggi pressoché impossibile trovarli, domani di fronte formazione di giunta che dovrà pur escludere pochi aspiranti, chissà.

Ieri, alle 18, il prefetto si è recato dal sindaco Palazzo civico. Ma, quanto è trapelato, non ha accennato ai problemi municipali sollevati dall'opposizione di sinistra. «E' s semplice visita di cortesia — ha spiegato la segreteria di Maria Magnani Noya —. Il dottor Spàrano dal primo agosto lascerà l'incarico per raggiunti limiti d'età. E' solo venuto a salutarci».

Il capogruppo Domenico Carpanini annuncia in consiglio l'occupazione della

BOLLETTINO

*Giovedì 27 luglio ore 20*

su Piemonte e Valcielo prevalentemente poco nuvoloso; possibili isolati temporali sui rilievi nelle ore più . Visibilità: . Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo prossime ventiquattro ore: possibile intensificazione della nuvolosità

**TEMPERATURE**
Massima 34,6
Minima 20,8
Media 27,3
mese ultimi 50 anni
Massima 37,4 7 luglio
Minima 8 5 luglio 1978
**Aeroporto di Caselle**
Massima 30,1
Minima 19,4
Pressione
Umidità 68%

**VENTI**
Deboli o calmi

**PRECIPITAZIONI**

| | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | 0 mm |
| Totale in questo mese | 67,2 |
| Normale in questo mese | 79,2 |
| Totale in questo anno | 427,5 |

**SOLE LUNA PIANETI**

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

**Il Sole** sorge ore 6 e minuti tramonta alle ore e 1 minuto

**La Luna** si leva alle ore 1 e 22 minuti cala alle ore 18 e 7 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 16

più luminoso di Saturno ma immerso tra i raggi del Sole.
è la «stella della sera» chiamata Vespero dagli antichi.
a 395 milioni di dalla Terra, distanza in
presenta una stella molto brillante di colore giallo.
**Saturno:** la dalla Terra aumenta di oltre milione km giorno.
Il alle ore 13 Plutone è stazionario, cioè sembra fermo a causa del suo moto combinato con quello della Terra, che molto più veloce di quel lontano pianeta.

# Specchio dei tempi

**«I problemi dell'Atm non si risolvono aumentando tariffe» - I conteggi sul costo dell'acqua - Auto in doppia fila, si può rimuovere l'immondizia - Allievi infermieri presalario - Vietato dormire?**

Il direttore generale dell'Atm ci scrive:

«Ho vista la lettera col titolo "Un biglietto giornaliero per tram e autobus". Sono perfettamente d'accordo lettore: i problemi non si risolvono aumentando le tariffe. L'aumento dei proventi del traffico sarebbe altro che una iniziativa che contribuirebbe a risolvere problema conto economico che da sola non sarebbe affatto sufficiente non fosse accompagnata, nel caso nostra Atm, da forti azioni di miglioramento della produttività realizzando grazie alla disponibilità alla collaborazione personale.

«Quanto livello di servizio prestato, giudizio è quanto meno ingeneroso, se altro perché non tiene conto delle condizioni di viabilità in cui si svolge. Si noti che, tanto per citare esempio, nel primo trimestre di quest'anno l'Atm, parità tutte le altre condizioni, ha sviluppato percorrenze chilometriche superiori rispetto allo stesso periodo dello anno. Per ultimo, mi consento di dire che l'esempio delle condizioni tariffarie praticate nelle città nominate di quasi tutte le altre non citate, particolarmente infelice. I deficit determinate Aziende trasporto sono dei veri e propri baratri. Chi paga per coprirli? Pagano tutti quelli che noi versano regolarmente tasse, indipendentemente fatto che prendano o il tram».

Giovanni Feva

Un lettore ci scrive:

«Sulla edizione del scritto che a Torino l'acqua potabile 275 lire al mc. Pochi giorni dopo ripetuto la stessa informazione. Credo quindi dobbiate accettare questa mia obiezione. Anzitutto va precisato che il costo dell'acqua di sole 80 l/mc se non supera i 1125 mc trimestrali, poi il prezzo sale con l'aumento dei consumi a 275, 346, 614 infine a l/mc. Posso accettare qu progressione fosse volta a punire chi uso sproporzionato un bene così prezioso, non sono d'accordo nel vedere penalizzato il cittadino che ha il torto (?) abitare in un grosso condominio.

«Infatti se abito in una casetta meno di abitanti che consumano, ciascuno, mc trimestre (sono 200 mc all'anno, più o meno quello che avete scritto il 3/5/89), sarei così fortunato pagare l'acqua solamente l/mc perché questo il prezzo sino 1125 mc di consumo trimestrali per condominio, se per disgrazia abito un grosso condominio con 3-4 scale con 140 abitanti, anche se "ognuno" di questi consuma sempre gli stessi 50 mc trimestrali dell'esempio precedente, questo caso l'Aam fa pagare l'acqua 575 lire mc, solo perché consumo totale del condominio salito a 7000 al trimestre! (Chissà paga una ma!)».

Carlo Marcenaro

La direzione dell'Amir ci

«In relazione alle lamentele dei lettori preciso che nel tratto strada via Bainsizza corso G. Agnelli a via Tripoli in alcune circostanze non si può effettuare l'asporto rifiuti solidi urbani la frequenza di 3 passaggi, come di norma, in quanto vi auto parcheggiate in doppia fila e davanti ai contenitori, che impediscono, vista strada strette, il transito del nostro autocompattatore che peraltro rimane impossibilitato a ritransitare nella giornata. Altro ostacolo venuto dai lavori in corso nei giorni scorsi».

Ing. Giuseppe

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 19 anni, frequento il primo (termine luglio) di infermiera professionale all'ospedale infantile "Regina Margherita".

«Ho letto l'articolo "Infermieri, non solo svantaggi" condivido quanto legge, sia sulla di personale e di sicuro impiego, sia l'obbligo delle ore settimanali (studio tirocinio in reparto) anche con turni domenicali, la grande applicazione che si richiede. Unica obiezione riguarda il presalario (150.000 lire mensili) che anche se l'assessore alla Sanità Maccari l'aveva assicurato per tutti, al termine dell'anno scolastico ho visto ancora una lira».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono tutti uguali i giovani per il nostro assessore? fra delle band che esibiscono sul palco Valentino ne delizia alcuni disturba altri, noto dopo "Carosello vanno a nanna". Come è possibile tutelare il riposo di questi ultimi, visto che data l'età non possono né né manifestare?».

Segue la firma

La perizia sul giovane che assassinò Fosca Setteducati «per liberarla dal maligno»

# Killer [redacted] diavolo, [redacted]

## *La droga dietro il delitto*

Diavolo o droga? [redacted] dubbio sul movente dell'assassinio di Fosca Setteducati, la ragazza barbaramente [redacted] lo scorso novembre in un alloggio di via Gradisca, [redacted] stato ancora risolto dagli investigatori. Di certo c'è [redacted] che l'unico superstite [redacted] festino di quella notte non è matto: una perizia ha escluso che Gaspare Gullo soffrisse di una malattia mentale. E' così subito partito un nuovo mandato di [redacted] del giudice istruttore Mineccia che ipotizza l'«omicidio volontario».

Gaspare Gullo [redacted] così in [redacted], a ripetere la sua storia allucinata: «Mio fratello Giuseppe, quella sera, aveva il diavolo in corpo. Stava male, si è sdraiato sul letto. Poi, dal [redacted] corpo, è uscita [redacted] sanguisuga: era il diavolo che si è infilato sotto la gonna di Fosca. Abbiamo dovuto saltarle [redacted] dosso per cacciarlo».

La pista della droga è però seguita [redacted] tenacia dai carabinieri del nucleo operativo e della compagnia San Carlo: un loro rapporto alla magistratura ha provocato l'emissione di quattro mandati di cattura per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. In manette sono finiti Paolo Milasi, 47 anni, di Condofuri (Reggio Calabria), Moncalieri, via Cavour 24; Antonio Pawan, [redacted] anni, bolognese, Torino in via Cardinal Massaia; Giorgio Averna, 41 anni, di Niscemi (Caltanissetta), Settimo via Toti 15. Le stesse imputazioni (più l'omicidio volontario) per Gaspare Gullo, catanese, [redacted] anni, via Mollieres 20, in carcere dal giorno dell'assassinio.

La nuova accusa ipotizza anche il [redacted] del fratello Giuseppe, morto per infarto in quella tragica notte, subito dopo aver strappato, [redacted] un morso, la lingua di Gaspare.

A nove mesi [redacted] distanza gli investigatori hanno raccolto numerosi elementi per individuare i movimenti della banda, che pare fosse piuttosto attiva. Nell'appartamento di Fosca Setteducati furono trovati, infatti oltre 250 grammi [redacted] pure, oltre a bilancini di precisione. Ma la gang «lavorava» anche nel settore della cocaina, una droga che — dai primi rilievi — pare che tutti e tre i protagonisti dell'infernale rito assumessero in dosi massicce.

Il personaggio di maggior spicco della gang sarebbe Paolo Milasi, che risulta essere legato ad alcuni personaggi di primo piano del clan dei calabresi, soprattutto Placido Barresi, Domenico Belfiore [redacted] Vincenzo Lancia. Milasi, detto «il ragioniere», ha una lunghissima militanza nel mondo della mala torinese dove ha raccolto precedenti per tentato omicidio, lesioni, armi, stupefacenti, favoreggiamento [redacted] gioco d'azzardo. Nel giro delle bische [redacted] considerato un autentico boss. L'ultimo [redacted] lo [redacted] autunno in Calabria, per traffico [redacted] stupefacenti.

[redacted] indagini [redacted] per chiarire [redacted] movente dell'assassinio di Fosca Setteducati. I fratelli Gullo erano davvero convinti [redacted] nel ventre di quella donna ci fosse un [redacted] infernale? O non [redacted] è trattata, piuttosto, di [redacted] barbara tortura per far confessare alla ragazza dove [redacted] un quantitativo di droga improvvisamente [redacted] «sparito» dall'appartamento di via Gradisca?

**Angelo Conti**

La scena del delitto in via Gradisca. Nel riquadro, Paolo Milasi

Curati con questa tecnica circa 70 pazienti l'anno

# Calore [redacted] i tumori

*I buoni risultati in sei anni di applicazione della «ipertermia» all'Istituto di Radiologia delle Molinette*

Sei anni di esperimenti, altrettanti di applicazioni. E [redacted] l'ipertermia oncologica — [redacted] trattamento locale dei tumori attraverso il calore — esce anche in Italia dalla fase sperimentale. Alle Molinette, nell'istituto di Radiologia dell'Università, il professor Gian Luca San[redacted]ri, la [redacted] équipe e gli ingegneri dell'Aeritalia hanno presentato ieri i risultati di più di 300 trattamenti su 225 pazienti dal '83 [redacted] oggi.

Per lo più sono casi di tumori della pelle, mammella, laringe [redacted] tonsille, esofago o vescica, non più trattabili [redacted] altre tecniche, in genere g[redacted] sottoposti ai raggi x. Ma [redacted] tumori, per ragioni sconosciute, resi[redacted] ai raggi. Questa resistenza viene superata integrando piccole dosi di raggi x con somministrazioni locali di calore. In un caso su tre c'è remissione del [redacted] E, nel 70 per cento dei casi, questa remissione du[redacted] tre anni. [redacted] dato più incoraggiante riguarda però i tumori al [redacted] mai trattati [redacted] fase localmente avanzata: remissione nel 90 per cento dei [redacted]si.

L'ipertermia, pur essendo una pratica già nota nell'antichità, è [redacted] studiata soltanto a partire dagli anni '60. Fino ad allora, la terapia antitumorale classica [redacted] quella radiologica. E siccome dava buoni risultati, [redacted]a altre strade.

Alla fine degli anni '60, però, alcuni ricercatori inglesi e francesi si accorgono [redacted] calore uccide le cellule tumorali. Lo verificano prima sulle culture cellulari, poi sugli animali da laboratorio.

Qualcuno ci lavora anche in Italia. [redacted] Regina Elena di Roma si tenta l'iperfusione: si preleva il sangue, lo [redacted] riscalda, lo si reintroduce. Funziona. Oggi in Italia ci sono una quindicina [redacted] centri che praticano l'ipertermia. Nel mondo, [redacted] 300. I pazienti trattati, 36.000.

A Torino, anziché sull'iperfusione, si è puntato sulle radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti e sugli ultrasuoni. I progetti sono tutti dell'Aeritalia, i [redacted] ingegneri da [redacted] an[redacted] studiano con gli oncologi la soluzione di problemi difficilissimi (come scaldare i tessuti cancerogeni risparmiando quelli contigui? come controllare [redacted] mantenere una temperatura costante?) offrendo un esempio di [redacted] pubblico e privato possano lavorare insieme [redacted] risultati appaganti.

Le apparecchiature occupa[redacted] due piccole stanze nel seminterrato della divisione [redacted] radioterapia: c'è il generatore di radio-frequenza, la serie di antenne per trasferire le radiofrequenze [redacted] tessuti, il sistema di raffreddamento (uno speciale sacchetto d'acqua distillata) che impedisce le ustioni, termometri [redacted] fibre ottiche, un computer che controlla l'intera operazione.

[redacted] paziente viene sistemato sul lettino, si applica l'antenna sulla zona da trattare — ce ne [redacted] di varie forme, secondo le dimensioni del [redacted] quelle del malato. Fra l'antenna [redacted] la pelle si piazza [redacted] sacchetto dell'acqua a 37° che deve raffred[redacted] il corpo evitando le scottature.

Il professor Sannazzari è direttore [redacted] divisione Radioterapia alle Molinette

Si fanno entrare sottopelle i sensori a fibra ottica che devono [redacted] rilevare [redacted] temperatura, poi si accende il generatore e lo si lascia in funzione per un'ora. Nella [redacted] accanto, un tecni[redacted] controlla sul monitor che la temperatura non oscilli [redacted] tutto vada [redacted] deve.

Il ciclo di applicazioni è di sei-otto, due per settimana. Fra l'una [redacted] l'altra devono passare almeno 72 ore, in quanto l'organismo si difende dall'eccesso di calore sviluppando una termoresistenza che si stempera soltanto nel giro [redacted] tre giorni. Alle Molinette vengono trattati circa otto pazienti al mese, una settantina all'anno: una cifra ancora piccola rispetto alle aspettative dei malati, ma [redacted]tevole rispetto alle dimensioni dell'istituto (che applica anche la radioterapia a 2400 pazienti ogni anno).

L'ipertermia non viene utilizzata per i tumori nella fase iniziale, in quanto i trattamenti usuali danno già risultati soddisfacenti. [redacted] progetta invece di trattare anche i tessuti a una certa profondità. Attualmente si arriva alla profondità massima di sette centimetri: oltre, [redacted] calore non riesce ad arrivare. L'obbiettivo [redacted] quello di raddoppiare la distanza, con una soluzione tecnica radicalmente [redacted]versa: quelle attuali infatti hanno [redacted]à dato tutto quello che potevano dare.

**[redacted] Verna**

Una mamma «precaria» consulta il tabulato con il suo bambino

[redacted] intanto si annunciano ricorsi al Tar per gli errori negli elenchi

# [redacted] pensilina [redacted] i [redacted]

## *Il provveditore chiede aiuto alla Provincia*

La coda [redacted] precari, ieri, [redacted] è spostata dagli ingressi dell'Avogadro e del Berti, a quello del Provveditorato in via Coazze. Qui una [redacted] di persone indignate o offese vengono [redacted] presentare I ricorsi contro le graduatorie per le supplenze annuali (12 mila domande) [redacted] martedì, nel caos totale. Hanno cinque giorni di tempo (il conteggio parte dal 26) per chiedere che siano corretti gli errori che sono tantissimi [redacted] di ogni genere. Eccone qualcuno, anonimo per desiderio degli interessati. Temono ritorsioni dopo la protesta, ma soprattutto «di non poter insegnare mai più».

Una docente, abilitata dall'86, [redacted] presentato domanda per supplenze [redacted] francese e tedesco nelle medie inferiori e superiori. Sui tabelloni compare soltanto per il francese nelle inferiori e non abilitata. E' in pratica «morta» per le superiori. «In provveditorato ho [redacted] risposta sibillina [redacted] sgarbata. Avrei sbagliato a presentare le fotocopie dalla ricevuta di pagamento [redacted] certificato [redacted] abilitazione che aspetto da mesi, non avrei scritto la sigla giusta nella casella giusta. Invece la documentazione era completa. La ripresenterò con [redacted] ricorso. E se faranno obiezioni [redacted] appellerò al Tar».

Un professore [redacted] ragioneria: «Insegno [redacted] cinque [redacted]i. Ho cercato il [redacted] nome sui tabelloni, ma invano. Non c'era né fra le domande accolte, né fra quelle non accolte. Per quelle graduatorie sono morto. Al [redacted]trario, vivo e combattivo, faccio ricorso».

Sono in tanti [redacted] non essersi ritrovati sugli elenchi. Parecchi hanno il cognome che comincia con la lettera «P». Ma molte al[redacted] lettere dell'alfabeto sono state falcidiate. Una insegnante [redacted] chimica ha frugato ovunque all'Avogadro: niente. «Sono qui in coda per presentare ricorso. Se non mi ripescano, resto tagliata fuori per un paio d'anni».

C'è chi invece ha avuto il punteggio tagliato. Una profes[redacted] di inglese, lo scorso an[redacted] era in graduatoria con 150 punti. Racconta: «Avrei dovuto salire [redacted] 190, [redacted] invece ridiscesa [redacted] 101. Mistero». Ed ancora una protesta: [redacted] accolta perché non avrei conseguito il diploma di laurea. Non è vero. Nell[redacted] domanda quel documento c'era».

In questa lunga coda i pareri sono unanimi: «Anche il modo [redacted] cui hanno lavorato dimostra un grande disprezzo verso di noi».

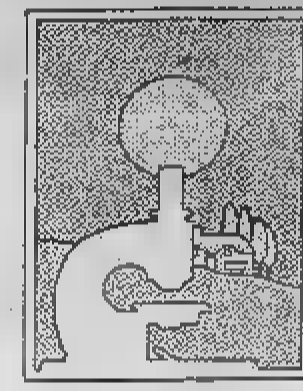
Intanto [redacted] provveditore De Rosa ha inviato [redacted] richiesta alla Provincia, responsabile per l'edilizia: ritiene utile, per evi[redacted] altri problemi in futuro, installare, nello spazio che separa la cancellata di via Coazze dall'atrio e a destra di questo, una pensilina con bacheche illuminate dove appendere i tabelloni delle graduatorie.

**Maria Valabrega**

INDIRIZZI UTILI
ATELIER MASSIMO, coiffeur ed [redacted]. V. S. Teresa 10 t. 519-062 - 611.032.
DANIELE BY G. TOMA, coiffeur t. 502.486
J. L. DAVID V. Cibrario 44 t. 471.032.
J. L. DAVID V. Lagrange 11/B t. 545.665.
J. L. DAVID V. Lagrange 32/H t. 544.366.
J. L. DAVID V. Tripoli 4 t. 385.866.
PARRUCCHIERI in Torino - orario continuato. V. Giannone 5 bis t. 543.073. C.so Unione Sovietica 413 t. 614.241.
ERBORISTERIA DEL BORGO, V. Vanchiglia 25, t. 885.600.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV reg[redacted] Hi-Fi, v. S. Secondo 44 t. 488.286.
DENTISTE Dott. Lattanzio B. Castelnuovo Lanza 9 (zona Statuto) t. 323.688.
MEDICO chirurgo dentista esegue cure e riparazioni protesi t. 669.2665.
MEDICO dentista aperto agosto. Solo per appuntamento 637.837.
DECO idraulico V. Bardo 48 t. 287.765.
IDRAULICO riparazioni tel. 748.269.
AUTORICAMBI RAL C. Regina 255 aperto agosto t. 741.3100 - 786.896.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
[redacted] Marenco 32
tel. [redacted]

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderite alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10545101

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
APERTO AGOSTO
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9,30-19,30
VIA NIZZA 43
Eff. Com. L.40

Tutti i martedì su
STAMPASERA
[redacted] rubrica
cine foto-video

Messaggi urgenti
SMARRITA femmina bianca, [redacted] da montagna [redacted] Pirenei, pelo lungo, trentaquattro chili, mancia competente. Telef. [redacted].

PARRUCCHIERI
stilisti
ANNALISA & [redacted]
Piazza Bernini, 11 - TORINO
APERTO

Nella ricerca la speranza!
[redacted] la ricerca [redacted] muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione [redacted] Lotta [redacted] Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C.C. ISTITUTO [redacted]. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 500106 - C.C.P. 15613102

BIANCA &

### E' morto Scazzola ciclista e azionista Fiat

Aurelio Scazzola, ciclista famoso negli Anni 30, è morto l'altra sera all'età di 78 anni. Fra le vittorie, il Giro di Tripolitania e Campionato italiano dilettanti. Azionista Fiat, noto per i suoi puntuali interventi alle assemblee societarie alle quali partecipato ogni anno dal 1949.

### Dal 1° al settembre festa

Dibattiti politici e su temi di attualità, presentazioni libri, concerti jazz, l'abituale area culinaria con bar e ristoranti. Come già lo anno anche per questa edizione funzionerà un caffè letterario all'interno del quale è ospitata la libreria nella quale sarà allestita la mostra sui libri tascabili.

### Programma delle i opportunità

commissione regionale per le pari opportunità (che si è insediata venti mesi or sono) ha presentato alle consigliere gionali il programma di lavoro per il prossimo anno. Tra le altre iniziative sono previsti corsi rivolti donne che hanno mai lavorato per acquisire strumenti di conoscenza sulle dinamiche del mercato del lavoro per imparare a un'occupazione. E' inoltre in cantiere un intervento nei confronti delle scuole per favorire la di un'autentica cultura della parità.

### consegnato Lipu

Un allocco un'ala spezzata stato trovato ieri sulla panoramica di Superga e consegnato Lipu Bari 21. Si tratta di un esemplare adulto. Come altri rapaci notturni l'allocco nidifica da qualche tempo in diverse città, fra le quali Torino, benché pochissimi esemplari. L'uccello è stato spedito subito al Centro recupero rapaci Parma.

Tragica conclusione di una lunga battaglia contro la dipendenza

# Suicida «per droga»

*«Sono stufo della vita. Addio»*
*Poi s'uccide col gas di scarico dell'auto*

Sono stufo. Sono stufo della vita. Addio vita. Tre frasi scritte con una biro rossa, intorno alla un giornale, forse mentre i g di scarico comincied invadere l'abitacolo della R4. Così morto, nei boschi di Pino Torinese, Rino Della Latta, 31 anni, via Oslavia 13. Alle spalle passato di tossicodipendente, dispe- lotta contro l'eroina.

Sabato scorso, Rino non l'ha più fatta. Ha chiesto in prestito l'auto al padre, contitolare di una officina meccanica in via Aosta, ha salutato la madre Carla, ed è sparito. L'hanno trovato alle 13 i carabinieri della compagnia di Chieri, messi sull'avviso da una telefonata anonima 112: «Dietro la discoteca Hennessy c'è un'auto con dentro un morto». Auto cadavere c'erano davvero.

Sulle prime lo stato del cadavere, in decomposizione (e per questo con vistosi segni intorno al collo ed al capo) ha fatto pensare a un delitto. Tra l'altro quel luogo poche decina metri dalla strada dove fu scaricato il corpo di Valentino Giordano, ex rapinatore, una delle ultime vittime della lotta fra le bande malavitose. Da Torino si sono mossi i carabinieri del Nucleo operativo i funzionari della Squadra Mobile. Poi è stato scoperto il tubo che univa lo scappamento all'abitacolo e l'ultimo, breve e disperato messaggio, abbandonato sul sedile anteriore.

Su quest'auto ha trovato la morte Rino Della Latta

Una donna disperata telefona ai carabinieri e indica la cantina dove si vende la droga

# «Mia figlia spaccia. Arrestatela»

*Forniva eroina ai ragazzi: dosi piccole, da 50 mila lire*

Via Artom 81. Otto piani di case popolari, dieci scale. Citofoni senza targhetta, buche da lettere sventrate, campanelli anonimi. Sulle scale, cartacce, vomito. Da un alloggio al quarto piano, l'altro ieri, parte una telefonata diretta al 34.71.800, il numero dei carabinieri della compagnia Mirafiori. Una donna vuol esporre un problema di droga, le passano il maresciallo Pascucci. «Mia figlia buca — racconta —, a questo rassegnata. Non sopporto, invece, che venda quella roba ad altri. Anche lei ha due bambini piccoli, di uno e 2 anni. posso pensare che faccia del male a qualcuno per cercare di insieme i soldi per una dose. Vi prego, arrestatela».

I carabinieri, in borghese, decidono di intervenire subito. Con un'auto civetta raggiungono via Artom 81. Entrano nell'androne dell'interno 16. Sulla sinistra c'è portone accostato: i militari scendono in cantina. Li raggiunge la donna che ha telefonato qualche minuto prima. Indica loro un corridoio, poi risale in casa. I militari raggiungono il corridoio e si trovano di fronte a una decina di ragazzi, in davanti ad porta, chiusa dall'interno. Bussano, provocando la dei giovani in attesa: «Rispettate il vostro turno. Non disturbate la dottoressa». Dalla cantina arriva una voce: «Non vi arrabbiate, arrivo subito».

Quando scatta la serratura, i più svelti sono comunque i carabinieri che bloccano Francesca Paladino, 31 anni, residente ufficiale in via Sommariva 24, domicilio reale in via Artom 81/16. Nel locale c'è, in pratica, solo un tavolo con un bilancino, un frullatore ed alcune bustine. Cinque già pronte: sono «quartini», cioè il taglio di droga più basso reperibile in commercio. ragazze vendeva a 50.000 lire ciascuno. Più in là, in un sacchetto, altri 5 grammi di eroina.

La Paladino di giustificarsi. «E' una medicina». Si arrende di fronte al riscontro del «narcotest», il reagente che evidenzia subito presenze anche modeste di eroina. Nel fascicolo una lunga storia di spaccio, furti e ricettazione. Francesca Paladino fu coinvolta, marginalmente, anche nell'inchiesta successiva all'omicidio carabiniere Stefanizzi, a San Damiano d'Asti. [a. com.]

Inviate «Specchio dei tempi»

# Le offerte dei lettori

Offerte per la ricerca sul cancro ricevute il 10 e il luglio: In ricordo di Allasia Maria, la sorella e i nipoti 5.000.000; in memoria di Gustavo Vulpes, gli amici commercianti di via Bogino 1.125.000; familiari parenti ed amici in memoria di Angela Losi 1.000.000.

I colleghi di lavoro di Luciano Godone della Nebiolo Macchine s.p.a. in memoria della moglie Marisa Tiranti ; in memoria Borghino Giuseppe, direzione e dipendenti Unicar srl

In memoria di Bertin Giuseppe, parenti, amici e conoscenti 340.000; in ricordo di Riccardo Alessio, cognati, nipoti e mici 500.000; Associazione nazionale Alpini gruppi Madonna Monte Soglio: Corio, Forno, Rivara, Rocca Sparone 500.000; in ricordo di Giancarlo 485.000.

I colleghi di Lilli in memoria della mamma Grazia Ciani 416.000; per la morte Pagliasso Francesco, maestranze Aset spa 400.000.

Gli amici di Simona in ria del papà Pietro Fontanella 360.000; gli amici di Forvilla in ricordo di Rosa Villa 300.000; in memoria della carissima madrina Elena Micheletti, la figlioccia Luisa Pennisi 50.000; in memoria di Elena Micheletti 50.000; Vincenzo 50.000; Malanetto Laura 50.000; a ricordo della adorata figlia Giulia, papà e mamma 50.000; n.n. 50.000; Papa Giovanni protegici G. 50.000; M.P. 50.000; In memoria di Macchi Enrico 50.000; N.R. in memoria 50.000; n.n. da Roma 50.000.

Gli inquilini di corso Regio Parco 46 in memoria di Alberto Giaretto 41.000; in memoria di Francone Teresa in Goldin, famiglia Alfinito 40.000; in memoria di Caramello Bianca 30.000; Piscitello Lorenzo 20.000; in memoria di Caramello Bianca 20.000; in onore Papa Giovanni 20.000; in moria Enrico Fraternale Seraghiti, la famiglia Sergio Vallerugo 20.000; in memoria di Vietti Giuseppe, il figlio Sergio e famiglia 20.000; C.C. 15.000; n.n. 10.000; S.G. 5.000; n.n. 5.000.

In ricordo mia figlia Milvia e mio marito Alfredo, Elisa Giacoletto 300.000.

In memoria del cav. Tavella Alfonso, condominio Nizza 90 Torino 300.000; amici colleghi Sipra in ricordo di Michele Kindinis 300.000; i colleghi di Tiziana memoria della mamma Marello ved. Giaccone 295.000; amici e vicini in ricordo di Sauro Luigia 252.000.

Ricordando lo zio Bruno Angelo,i nipoti Cerino 250.000; parenti e conoscenti in ria Canali Athos 250.000.

Per ricordare nonna Crescentina Binello, gli amici 250.000; Luisa Anna e Laura 250.000; in memoria di L. Nigro 234.000; I condomini di Benedetto Croce 36 in memoria di Angela Losi 224.000; condomini ed inquilini di corso Rosselli 107 in memoria di Giovanni Giusta 220.000.

In memoria di Rina Gandini Buscema, il condominio di San Bartolomeo al Mare 210.000; memoria Maria, ditta Grigliati 210.000.

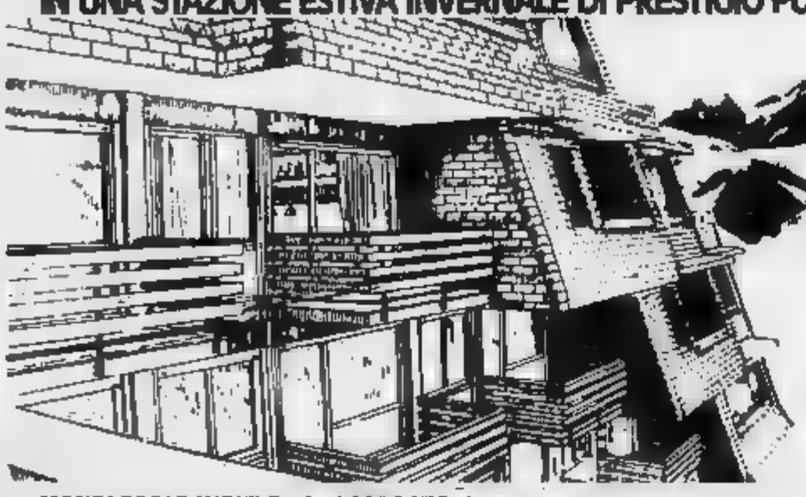
In memoria di Filomena Marocchino in Finelli dai condomini di via Migliarone 3, 5, 7 Alpignano 205.000; in Caligaris Franco, i colleghi Sip centrale Lancia 200.000; in memoria di Monzillo Mario, gli amici della musica 200.000.

In memoria di Ada Predebon, i condomini via Filadelfia 200.000. [continua]


EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ
1300 - 2100
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, e Imperia, con possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei goditi relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso nevicate abbondanti, con km. di piste per lo sci, per principianti campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

sotto il cielo che vuoi tu

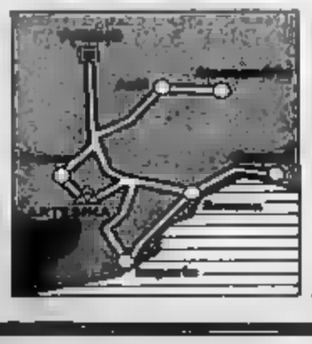
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA



MONOLOCALE 4 p.l. - sogg./pranzo, cottura con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 60 gg.
L. 20.000.000 mutuo 10 anni semestr. L.
L. 7.000.000 in 24 rate mensili da L. 292.000
L. 45.000.000

MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - Ingresso con vano per castello, sogg./pranzo con cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, c/doccia, balcone panoramico
L. 19.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.300.000
L. 7.000.000 in rate mensili da L.
L. 51.000.000

BILOCALE 5 p.l. arredato - Ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 25.000.000 entro 60 gg.
L. 32.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.950.000
L. 10.000.000 in 24 mensili L. 417.000
L. 67.000.000



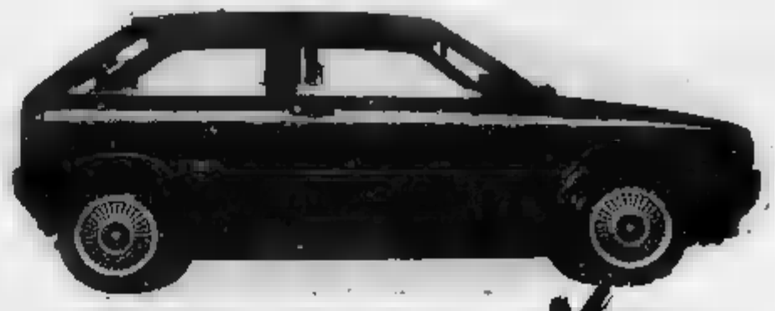
Parcheggio privato.
Alloggio custode ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi.
Altre forme di pagamento tutte cambiali.
( comprende mobili, luci, tende, doccia).

INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893 - Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334106



EXTRA COMPRESI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ruote in lega | X | Vetri azzurrati | X |
| Chiusura delle porte centralizzata | X | Contachilometri parziale | X |
| | | Alzacristalli elettrici | X |
| Tergilavalunotto | X | Sedile posteriore sdoppiabile | X |
| Fari alogeni | X | Cambio a 5 velocità | X |



SEAT IBIZA EXTRA

SEAT Un'azienda del gruppo Volkswagen.

SCOPRI QUALI SONO DA:

bepi koelliker Automobili srl

Via Barletta, 133 - Torino - Tel. 35.36.36
Corso G. Cesare, 82 - Torino - Tel. 248.29.77
Corso Peschiera, 265 - Torino - Tel.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 -

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Nel Canavese dei cento Comuni si litiga da anni per [redacted] confini

# Quei peccati [redacted] campanile

*Castellamonte contende una frazione a Quagliuzzo, Valperga vuol disfarsi di Comunie, Rivarossa sconta l'errore storico di Grange*

CASTELLAMONTE. Canton Piana è un piccolo gruppo di case in frazione San Giovanni. Pochi abitanti, poche macchine, lontano dal rumore della città. Tutte le caratteristiche per essere un'isola felice. Non è così. I venticinque abitanti di problemi ne hanno. Dipendono infatti [redacted] Comune di Quagliuzzo, [redacted] nostante la frazione appartenga a Castellamonte. Il fatto crea disagi, compreso il paradosso di dover fare un'interurbana per telefonare in Comune.

Richieste di accorpamento a Castellamonte ne sono [redacted] fatte almeno otto. Ora, con l'abolizione della [redacted] dello statuto regionale che prevedeva l'accoglimento [redacted] questo tipo di richieste soltanto tramite un referendum nei Comuni interessati, il loro sogno potrà forse [redacted] esaudito. Per il momento, dicono a Castellamonte, l'opposizione maggiore viene dal sindaco di Quagliuzzo, Dino Bonadè, che continua a ripetere per orgoglio di campanile: «Non voglio essere [redacted] quello che fa perdere al Comune un prezioso pezzo di terreno».

Non «litigano» invece Front [redacted] Rivarossa, che [redacted] di [redacted] errore storico devono condividere [redacted] frazione Grange. [redacted]po il fascismo, quando i Comuni tor[redacted] allo stato originario, [redacted] si [redacted] che Grange era di Front [redacted] divisa [redacted] metà. [redacted] accorto io una quindicina di anni fa», spiega il sindaco del paese, Lorenzo Picatto. «Da allora abbiamo iniziato a lavorare per poter [redacted] la frazione. A Rivarossa, Grange [redacted] interessa. A noi invece sì». Il motivo è semplice: [redacted] gente [redacted] Grange, quella che abita sul lato sinistro [redacted] strada che taglia in due il centro, se deve costruire paga gli oneri [redacted] urbanizzazione a Rivarossa. I servizi essenziali però, come acqua, luce e fognature, [redacted] forniti da Front. «Questo perché [redacted] distanza tra Grange e Rivarossa [redacted] maggiore [redacted] quella con Front».

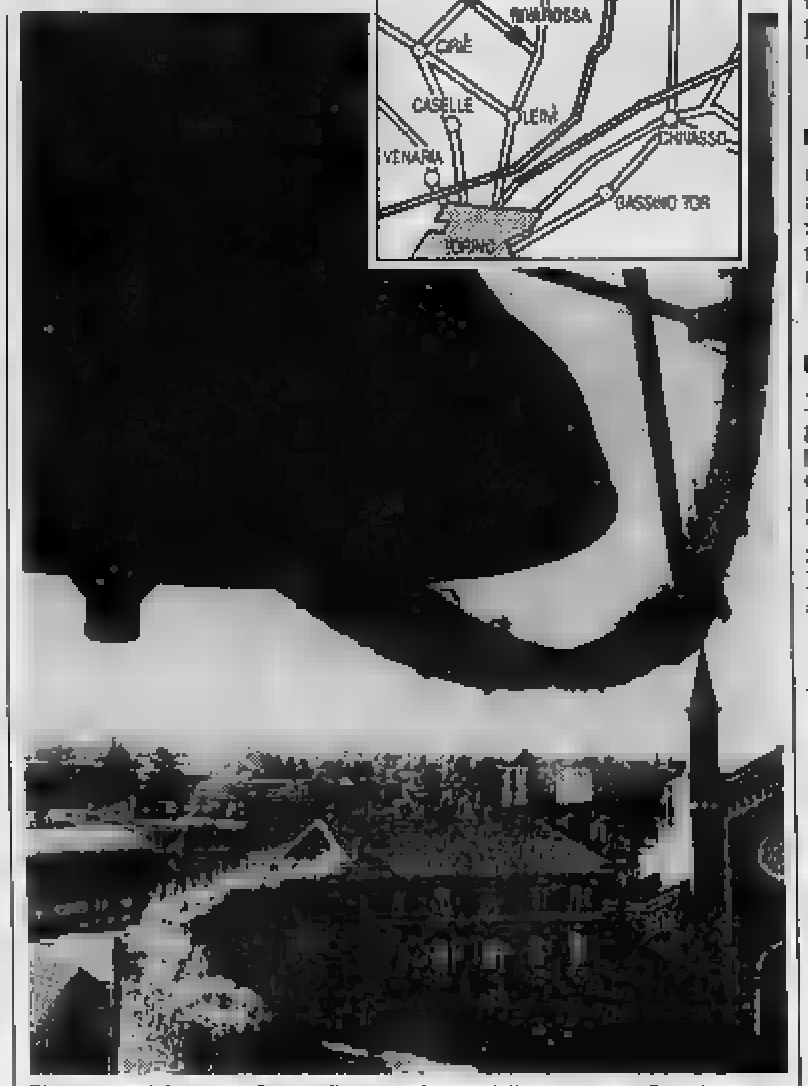
Valperga, invece, sarebbe ben contenta di disfarsi di una delle [redacted] frazioni: Comunie, [redacted] di «enclave» tra Prascorsano, Pratiglione e Rivara. Eppure, i 150 abitanti [redacted] frazione, dipendono anagraficamente da Valperga, sebbene, per tutto il resto, gravitino su altri centri. Il comune di Prascorsano sarebbe contentissimo [redacted] poter inserire questa frazione nel suo territorio, in quanto sono tanti i servizi che offre già agli abitanti [redacted] zona. «Noi invece vorremmo cederla — spiega il primo cittadino [redacted] Valperga, Giovanni Giolitto —. Con Comunie [redacted] soltanto [redacted] costi, [redacted] sun beneficio. Basti pensare che alcuni anni fa, [redacted] il servizio di trasporto di quattro alunni dalla frazione alla scuola abbiamo speso, in nove mesi, sei milioni di lire. Una cifra davvero esorbitante».

**Lodovico Poletto**

[redacted]

## La guerra dei piccoli

Un vecchio detto popolare piemontese afferma che le persone piccole [redacted] solitamente le più ostinate. Va bene per Nomaglio, meno di 400 abitanti. Qui la gente si [redacted] sempre sentita oppressa dalla vicinanza con Borgofranco, cinquemila abitanti. «I terreni [redacted] molte persone del pae[redacted]to Borgofranco; il [redacted] Comune ha alcuni possedimenti ed anche una discarica per i rifiuti solidi urbani», afferma [redacted] sindaco Walter Allamano. [redacted] così hanno deciso [redacted] cedere a Borgofranco alcune centinaia di [redacted] territorio, quanto basta per sentirsi più «distanti». Ma se l'idea andava bene alle due amministrazioni comunali non [redacted] garbata invece [redacted] gente di Borgofranco. Allamano: «E' per questo che abbiamo sempre evitato il referendum. [redacted] 5000? Avrebbero sempre vinto loro». Ora l'ostacolo [redacted] aggirato, [redacted] quelli di Nomaglio, che [redacted] mosso Regione e Parlamento, sono convinti di avercela fatta.



E' sempre più forte per Canton Piana il richiamo della campana di Castellamonte

DALLA [redacted]

### CHIVASSO
### [redacted] Sigilli al capannone della Aimeri

Per la seconda volta in 11 giorni, la Aimeri, la società che ha l'appalto della nettezza urbana, ha parcheggiato nel deposito di via Gozzano 13 un camion carico di rifiuti, in aperta violazione del capitolato [redacted]ppalto. A carico dell'azienda sono previste sanzioni amministrative e una segnalazione alla magistratura. Inoltre, il sindaco firmerà l'ordinanza di chiusura del capannone dove erano parcheggiati 12 automezzi, mentre l'agibilità è concessa [redacted] 9 camion soltanto.

### [redacted] PO
### [redacted] Arriva il console generale [redacted]

Questa [redacted] il console generale peruviano Maria Victoria Sbarbaro de Lorano sarà ospite [redacted] comunità castagnetese. Alle 18, sarà ricevuta in Municipio dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco, Angelo Revello, poi grande festa al ristorante tipico «Rio Grande», gestito da italo-peruviani.

### [redacted]
### [redacted] Chiusa la statale [redacted] Monginevro

La statale 24 del Monginevro rimarrà chiusa al transito per 56 giorni nell'abitato di Borgone. Lo stabilisce un'ordinanza [redacted] consentire i lavori sul cavalcavia ferroviario della Torino-Modane. La carreggiata verrà ampliata da [redacted] 10 metri, come già è stato fatto nel tratto di raccordo con la statale 25 [redacted] Moncenisio. Verrà inoltre costruito un sottopassaggio per auto, moto e pedoni in previsione della chiusura dei due passaggi a livello di [redacted]. L'interruzione del traffico durerà circa 2 mesi, il traffico in salita è stato deviato a Sant'Antonino di Susa sulla «25».

### RONCO
### [redacted] Acqua potabile inquinata

A Ronco, in alta valle [redacted] l'acqua è inquinata da un'elevata percentuale [redacted] colibatteri, lo hanno stabilito le analisi dell'Usl 38. Un'ordinanza [redacted] sindaco invita tutta la popolazione a [redacted] bollire l'acqua prima di utilizzarla per scopi alimentari.

### [redacted]
### [redacted] Isola pedonale «by night»

A partire [redacted] lunedì prossimo, viale Buridani, in pieno centro, verrà chiuso al traffico dalle 20 a mezzanotte. «E' [redacted] esperimento di isola pedonale» spiega l'assessore Salvatore Borgese, democri[redacted] Aggiunge: [redacted] vuole [redacted] viale [redacted] il salotto cittadino, verrà potenziata l'illuminazione e saranno installate nuove panchine. In un secondo tempo si darà impulso all'arredo urbano». Il progetto s'inserisce nella lotta al rumore avviata [redacted] dall'assessorato all'Ambiente.

Si farà la nuova sede dell'azienda gas e acqua di Settimo

# Trasloco da [redacted] miliardi

*Progetto ritoccato dopo le polemiche in giunta sui costi*
*La municipalizzata si trasferirà vicino al casello dell'autostrada*

SETTIMO. [redacted] farà la nuova sede dell'azienda municipalizzata per la nettezza urbana, raccolta rifiuti, gas e acqua. L'attuale [redacted] via Dei Mille è ormai inadatta ad accogliere [redacted] crescenti attività dell'azienda, [redacted] in questi ultimi anni ha esteso il suo raggio di [redacted] anche a Brandizzo, dove provvede all'igiene urbana e all'erogazione del metano. Uffici, direzione e parco automezzi, raggruppati in un unico comples[redacted] si trasferiranno in via Raspini, nei pressi del casello dell'autostrada per Milano, [redacted] un'area di [redacted] mila metri quadri di proprietà [redacted] Comune.

Il mese scorso, per questa vicenda, la giunta di pentapartito [redacted] sull'orlo della crisi dopo le [redacted] di dimissioni dell'assessore competente, [redacted] cialdemocratico Tommaso Curello, che aveva annunciato [redacted] sindaco Giovanni Ossola, psi, l'intenzione di dimettersi se il progetto non fosse [redacted]vato». Le divergenze all'interno della giunta nascevano sui costi della nuova struttura, saliti notevolmente (da 3 [redacted] miliardi) nello spazio di poco più di un [redacted]. Per i quattro partiti alleati [redacted] psdi i costi erano troppo alti; l'accordo è stato raggiunto nell'ultima seduta [redacted] Consiglio, [redacted] un progetto ritoccato che è passato con i voti della sola maggioranza. Costo dell'opera, approvata con i voti della sola maggioranza, [redacted] miliardi [redacted] 215 milioni più Iva. «A conti fatti — [redacted] l'opposizione comunista per bocca dell'ex assessore ai Lavori pubblici Aldo Corgiat — si arriva a 5 miliardi, che sono tanti, soprattutto perché il Comune non li ha [redacted] questo mette in dubbio la realizzazione di quanto vuole fare». La giunta [redacted] nella conce[redacted] di un mutuo, in modo da iniziare i lavori [redacted] pr[redacted]simo anno. Centodieci dipendenti, un fatturato che supera i 12 miliardi, l'azienda ha chiuso il bilancio '88 con [redacted] utile di 150 milioni. [p. gal.]

[redacted]

## Il metano dà una mano

Nell'88 i cinquantamila abitanti [redacted] Settimo città hanno consuma[redacted] qualcosa com[redacted] milioni e 500 mila litri di acqua, circa [redacted] litri pro capite al giorno. Cifra rilevante anche quella per il servizio raccolta rifiuti: i camion dell'azienda municipalizzata hanno portato alla discarica di Torino ben 177 mila quintali di immondizie, in media un chilo al giorno per abitante.

Risultano in costante aumento anche i consumi di gas metano, che ha [redacted] quattordicimila utenti, 3 mila in più dell'88, quando il Comune riscattò gli impianti dalla Sime, azienda privata. L'utile della municipalizzata è garantito proprio da questo servizio.

Ha raccolto 500 firme e ha presentato u[redacted] petizione al sindaco di Corio

# [redacted] bambino irresistibile

*Comune costretto a costruire il parco giochi*

[redacted] A soli 11 anni, Antonio Mazza è già diventato famoso. La gente del paese ne parla [redacted] me se fosse un eroe: «Da tempo si diceva che ci sarebbe stato bisogno di far qualcosa, ma nessuno [redacted] mai avuto il coraggio di muoversi». Lui invece si schermisce. Timido ed introverso, parla poco volentieri di sé.

L'unica [redacted] che gli importa [redacted] quella di [redacted] riuscito ad ottenere ciò che gli interessava: un parco giochi per bambini. [redacted] sente una specie [redacted] Zorro moderno («L'ho visto qualche volta [redacted] televisione», di[redacted] lui), si [redacted] fatto difensore dei diritti dei più deboli: i bambini. Ed ha vinto la sua battaglia: obbligare l'amministrazione comunale a costruire un centro come si deve.

Al posto [redacted] spada però, lui, ha usato la penna e la carta trovando un ampio riscontro tra la popolazione.

Con [redacted] pazienza certosina ha raccolto circa 500 firme di coriesi che chiedevano al primo cittadino la realizzazione [redacted] spazio verde attrezzato dove poter lasciar giocare i bam[redacted].

Ha girato nei bar, di casa in casa e per strada. Ha fatto firmare anche qualche turista giunto [redacted] Corio per passare le [redacted]

[redacted] alla fine, accompagnato da un gruppetto di genitori, è andato dal sindaco e gli ha consegnato i quattro fogli protocollo fitti fitti di firme.

E [redacted] passati nemmeno molti giorni prima che arrivas[redacted] risposta dal Comune: [redacted] parco giochi si farà. All'interno dell'asilo comunale». [redacted] non ho mai dubitato — dice con orgoglio Antonio Mazza —. Anche quando la gente del paese mi diceva che non sarei riuscito ad ottenere nulla non mi sono mai dato per vinto».

A spingerlo a promuovere questa petizione è stata la [redacted]cessità di avere un posto dove portare a giocare i suoi due fratelli più piccoli: Felice di 7 anni e Federica di 2 [redacted] e mezzo. «A Corio l'unica possibilità era andare in piazza del Mercato, dove [redacted] c'era soltanto uno scivolo, tutto scassato. [redacted] qui c'erano anche i ragazzi p[redacted] grandi che giocavano [redacted] pall[redacted] o andava[redacted] in bicicletta», continua Antonio.

Una pallonata addosso alla sorellina lo ha convinto a muoversi a fare qualcosa. «Ne ho parlato con alcuni frequentatori del bar di papà, e loro mi han[redacted] detto che potevo fare una petizione e così [redacted] iniziato a raccogliere firme», conclude Antonio.

Adesso il parco è pronto. C'è lo scivolo, [redacted] di zecca, l'altalena ed altri giochi, [redacted] soprattutto c'è [redacted] verde e quella tranquillità che, prima, tanto mancava in piazza [redacted] Mercato, [redacted] c'era anche [redacted] rischio rappresentato dal passaggio continuo delle auto.

[redacted] Antonio, proprio [redacted]me Zorro, adesso è tornato alla sua vita privata, a pensare al prossimo anno scolastico (lo attende la media).

Nel frattempo aiuterà [redacted] papà che gestisce un [redacted]ar proprio al centro del paese. [l.pol.]

Antonio Mazza, 11 anni

I figuranti del palio raggiungeranno l'anfiteatro romano domani sera alle [redacted]

Con la sfilata di 400 personaggi in costume, s'apre il palio di Susa

# Giostra [redacted] nell'arena

*Gli otto borghi alla conquista del drappo*

SUSA. Con la 3ª edizione del torneo storico dei borghi la città [redacted] Susa domani e domeni[redacted] riscopre le origini storiche facendo rivivere i personaggi legati ai suoi monumenti [redacted] famosi. La marchesa Adelaide è Marilena Gally Terziano, 34 anni, insegnante elementare mentre [redacted] Oddone è Piero Sibille, [redacted] anni, commerciante di Susa.

Oltre quattrocento personaggi in abiti medioevali sfileranno domani alle 19 nel caratteristico corteo dei borghi [redacted] Susa che in [redacted] variopinta fiaccolata si concluderà nell'arena [redacted] dove i rappresentanti dei borghi effettueranno il giuramento. «Il [redacted] di questa [redacted] festazione — afferma il sindaco Renato Montabone — è la larga partecipazione [redacted] cittadinanza, [redacted] quale, al di là dello spirito di competizione fra i Borghi, ha [redacted] gusto [redacted] insieme e di partecipare attivamente alla vita pubbli[redacted].

Abbinato al torneo, c'è anche un originale concorso artistico. Sergio Albano, pittore torinese, ha vinto l'edizione dell'anno scorso ispirata al tema «La vendetta [redacted] Barbarossa». Nel medioevo [redacted] Palio era infatti il drappo dipinto e [redacted] che veniva assegnato al vincitore [redacted] gara. Ogni [redacted] viene quindi dipinto [redacted] concorso il «Palio di [redacted] seguendo come traccia episodi di storia segusina.

Nella cattedrale [redacted] San Giu[redacted] alle 11,30 di domenica il «Palio» verrà benedetto [redacted] dopo il corteo storico [redacted] le vie [redacted] cittadine con le quattrocento comparse farà il [redacted] ingresso nell'anfiteatro romano [redacted] riportato alla luce nel 1957 dalla Sovrintendenza ai monumenti.

Prenderà quindi il via il torneo storico animato dalla riva[redacted] degli otto borghi: Storico, Nobili, Franchi, Cappuccini, Nuovo, Traduerivi, Condimosso e San Giuliano.

Le prove comprendono il tiro con l'arco [redacted] ogni borgo partecipa con un arc[redacted] mentre nel tiro alla fune si affronteranno otto squadre. La prova più caratteristica rimane però la «Giostra [redacted] Saraceno»: ogni borgo partecipa con un cavaliere. Anche in valle, dunque, si respira l'aria frizzante [redacted] caratterizza questo genere di competizioni in cui [redacted] eccelle. Nomi di fantini e cavalli sono sulla bocca [redacted] tutti, e pare corrano anche [redacted] cospicue. E così la città ritrova una manifestazione già forse superiore come coinvolgimento al festival del folklore che portava tra le mura dell'arena migliaia [redacted] persone provenienti da ogni parte [redacted] Piemonte e d'Oltralpe.

**Fulvio Morello**

Perquisizioni alla Mobil Calore di Pinerolo

# [redacted] per [redacted] «pirata»

PINEROLO. Guai giudiziari alla Mobil Calore, via Maestra 131, Riva di Pinerolo. [redacted] proprietario, Carlo Schierano, 66 anni, abitante in corso Torino 15 e un autista della ditta, Mario Crignoli, 38 anni, residente in via Tolosano 12 a Luserna San Giovanni, [redacted] stati fermati dalla Guardia di Finanza. Dopo poche ore, al termine dell'interrogatorio condotto dal procuratore [redacted] Repubblica di Pinerolo Rosario Cutelli, [redacted] stati rimessi immediatamente [redacted] libertà.

[redacted] vicenda è legata ad un normale controllo stradale, effettuato dai militari del nucleo [redacted] Torino. L'autocisterna guidata dal Crignoli, diretta in una parrocchia del Pinerolese, trasportava [redacted] quantità di gasolio superiore a quanto dichiara[redacted] sul certificato di provenien[redacted] I documenti indicavano tremila litri, ma da un controllo successivo [redacted] risultato che all'interno della cisterna erano contenuti oltre cinquemila litri [redacted] combustibile. L'autista si [redacted] giustificato affermando [redacted] partito con la cisterna già carica e [redacted] essere estraneo alla vi[redacted]; a riempirla sarebbe stato il titolare dell'azienda, [redacted] Schierano.

L'uomo ha spiegato d'aver commesso [redacted] banale errore. I militari hanno però richiesto alla magistratura l'autorizzazione a perquisire i depositi [redacted] Ri[redacted] di Pinerolo: in un capannone hanno [redacted]emila litri di [redacted] miscela ritenuta illegale di gasolio e kerosene. Met[redacted] l'inchiesta prosegue, tutto il materiale in questione [redacted] posto sotto sequestro, compre[redacted] l'autocisterna. Nel caso del trasporto di gasolio in quantitativi superiori ai litri denunciati sui documenti accompagnatori si può configurare il reato di contrabbando di oli minerali. [a. gia.]

A Bardonecchia, da domani al 6 agosto, c'è «Atrazioneintegrale»

# Il salone dell'avventura

## *In rassegna tutti i tipi di fuoristrada*

Si apre domani a Bardonecchia il primo salone del veicolo «Atrazioneintegrale». Una rassegna completa di quanto il mercato offre nel settore del fuoristrada, delle berline a trazione integrale, dei [illegible] lavoro 4x4 in tutte le loro applicazioni (agricoltura, antincendio, manutenzione stradale, tutela del patrimonio ambientale, protezione civile). Un consi[illegible] spazio sarà dedicato anche alle moto trial, enduro e [illegible] alle biciclette [illegible] tain-bike.

Saranno dunque presenti tutti i mezzi di locomozione che sono in grado di affrontare difficoltà stradali [illegible] ogni tipo.

La manifestazione, organiz[illegible] dall'Atlantis di Torino [illegible] i patrocini dell'A.P.T. Valle di Susa, dell'assessorato al Turismo di Bardonecchia e dell'Associazione «Bardonecchia per il turismo», si svolgerà fino al 6 agosto.

Sarà anche possibile provare i veicoli su strade sterrate regolarmente percorribili.

E [illegible] qualche cifra: l'area espositiva del salone è di 4500 mq, gli espositori sono 47, l'orario di apertura [illegible] dalle 10 alle 19 e il biglietto d'ingresso costa 4 mila lire (2 mila il biglietto ridotto).

Molte le iniziative collaterali alla vera e propria rassegna espositiva.

Nella zona centrale del salone vi saranno proiezioni a ciclo continuo di filmati relativi a rally-marathon e a viaggi-avventura. Inoltre, lungo la strada che porta al ghiacciaio del Somellier (che, a metri 3009, è la strada più alta d'Europa) è stato allestito [illegible] campo prove nei pressi del traforo autostradale del Frejus. Con il biglietto d'ingresso i visitatori potranno ritirare il buono per una prova gratuita [illegible] effettuarsi al campo prove della Sitaf.

Domani e domenica ci sarà un raduno, organizzato [illegible] Scuola Italiana Fuoristrada (telefono 0141-95.57.38). Il primo giorno si raggiungerà il colle del Somellier [illegible] il secondo giorno verrà effettuata la salita al Forte Braman.

Ancora domani si terrà un [illegible] duno di biciclette mountain-bi[illegible] organizzato [illegible] Dimensione Cielo di Avigliana (telefono 011-939.178).

Il 4, 5 e 6 agosto, inoltre, si terrà un corso di tecnica di guida fuoristrada organizzato dalla Scuola Italiana Fuoristrada. Ancora nei pressi [illegible] salone, in piazzale Campo Smith, si svolgerà una gimkana in fuoristra[illegible] il primo agosto, di modelli radiocomandati il [illegible] agosto, di [illegible] trial il [illegible] agosto, di Bmt e Bmx il [illegible] agosto e di gopro e quad il 5 agosto.

Il 6 agosto, infine, org[illegible]ta dal Condor Team di Rivoli (telefono 011-95.95.23) si svolgerà una caccia al tesoro in fuoristrada.

Le gare di veicoli fuoristrada richiamano sempre un gran numero di appassionati

Un ampio spazio viene dedicato ai mezzi da lavoro sempre più sofisticati

# Trattori e camion, re dei 4x4

## *Ultime produzioni e «vecchie conoscenze»*

Il trattore in mano agli americani diventa subito [illegible] mezzo di gara

La passione per i fuoristrada si sta diffondendo sempre p[illegible]. I veicoli a trazione integrale sono indubbiamente ricchi di fascino, richiamano alla mente le avventure (nel deserto, sulla neve, sul ghiaccio). A volte però accade che il mezzo fuoristradistico venga usato impropriamente. Occorre perciò ricordarsi di alcune regole fondamentali che tengono conto della tutela dell'ambiente e che, nello stesso tempo, consentono di divertirsi e di provare ugualmente il brivido della guida fuoristrada.

E' proibito l'accesso ai fuoristrada in molti sentieri e mulattiere e occorre ricordarsi che i cartelli di divieto sono sempre ben visibili. Occorre anche ricordare che il guado [illegible] un torrente e [illegible] un fiume è dannoso non solo per migliore dei fuoristrada (se l'altezza dell'acqua supera il mezzo metro), [illegible] anche e soprattutto per il letto del torrente e del fiume. Il fuoristrada [illegible] quindi usato con accortezza, rispettando le leggi regionali e provinciali che regolano l'accesso a determinate zone. Il divertimento è assicurato ugualmente.

Il fuoristrada però non è solo un veicolo per il tempo libero. Spesso viene utilizzato con succ[illegible] per lavoro. Al salone «Atrazioneintegrale» vengono presentate alcune novità nel settore.

La Omai di Ortona (Chieti) è presente con 4 modelli: 128, [illegible] (con motore Fiat diesel), 135 e 145M (motore Sofim diesel). Grande capacità [illegible] carico, passo corto, angoli di [illegible] dosso e posizione centrale [illegible] motore costituiscono, oltre alla velocità e alla maneggevolezza, le doti essenziali di questi veicoli.

Al salone è presente anche la Bonetti di Vignate (Milano) [illegible] i modelli F100 e F101, veicoli industriali a trazione integrale con motore Sofim/Peugeot diesel.

Nel settore agricolo, [illegible] presenti nel salone «Atrazioneintegrale» trattori e mezzi della ditta Leomar, Carraro e Lamborghini.

pastorino
Volkswagen AUTOVEICOLI INDUSTRIALI
CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA
DOVE L'IMPOSSIBILE DIVENTA POSSIBILE

CORSO ALLAMANO, 48 - GRUGLIASCO TEL. 780.34.50
CORSO SEBASTOPOLI, 227 - TORINO - TEL. 32.77.77
c'è [illegible] fidarsi
[illegible] presente al I Salone [illegible] veicolo a [illegible] Integrale

'I gran bouc
di FERRARI EMILIO
Bar - Ristorante
Pizzeria
Gelateria - Crêpes
Sala giochi - Biliardo

Via Nazionale 26 - CLAVIERE
Tel. 0122 878.830

LATINA ASSICURAZIONI
TUTTI I [illegible]
[illegible] PRINCIPALE
CARELLO ASSICURAZIONI
[illegible] Urbino [illegible] - Rivoli [illegible] - Tel. (011) [illegible]

ALPICAR
AUTOVEICOLI VEICOLI [illegible]
Via Sommeiller 2 BARDONECCHIA tel. 0122 - [illegible]
Per fare più strada... fai meno strada!

SALDI DI GIOIA

APERTO TUTTO AGOSTO
3.000 mq. di idee
ABBIGLIAMENTO CLASSICO, UOMO, DONNA, BAMBINO, CASUAL
boetto
s. ambrogio
A 30 minuti di auto da Torino in Valle di Susa

Calcio, il tecnico del Pinerolo dà le dimissioni

# Ferroglio se ne va

## «Basta con le incertezze»

Il Pinerolo è rimasto senza allenatore. Ieri mattina, Antonio Ferroglio ha rassegnato le dimissioni al presidente Alfredo Merlo. Una decisione che ha sorpreso molti, ma che era nell'aria ormai da parecchie settimane. Ferroglio era da due anni alla guida della formazione.

Arrivato il Pinerolo nei difficili momenti [illegible]ssivi al «crack» Candellero, era riuscito a evitare la retrocessione; nella [illegible] stagione, poi, la salvezza era arrivata con molte domeniche di anticipo. Ancora la scorsa settimana il presidente aveva garantito: «Il mister resterà con noi».

Che cosa è accaduto? E' l'interessato a rispondere: «I grandi problemi sul tappeto erano due. Da una parte l'aspetto economico: il sacrificio che mi era richiesto dalla società mi è sembrato davvero eccessivo e [illegible] motivato. Ma più grave ancora è la valutazione della campagna acquisti: confermati solo quattro giocatori su 19, la partenza di elementi preziosi, l'incertezza sul futuro societario. A questo punto ho preferito dire basta».

A fine campionato Ferroglio [illegible] ricevuto molte richieste.

A un certo punto, anzi, sembrava dovesse sedere in panchina a Rivoli.

«Poi spuntò l'ipotesi di accordo Pinerolo-Torino e diedi la [illegible] disponibilità a restare. Purtroppo, l'intesa è sfumata, la società riteneva di potercela fare da sola. E' [illegible]».

Noto per la sua serietà, l'allenatore ha già un ricco [illegible]lum alle spalle.

Dopo la [illegible] di giocatore (ha giocato nelle formazioni giovanili della Juventus, al fianco di Bettega) ha diretto Rivara, Caselle, Rivarolo e Albese, lasciando ovunque un buon ricordo.

«Anche a Pinerolo credo di aver fatto il mio dovere. Il rapporto con il presidente Merlo e con i giocatori è [illegible] stato buono, pur tra tante difficoltà. Il pubblico non ci ha aiutati molto, ma forse pensava ancora ai tempi di Candellero, quando la società puntava alla serie C2».

Tra le soddisfazioni professionali, il «lancio» di Sesia, un centrocampista approdato alla nazionale di categoria: «Ha 19 anni, è un ragazzo [illegible] e volenteroso. Credo possa puntare al professionismo».

Sesia è partito per Torino; parteciperà alle legittime ambizioni del Nizza Millefonti. E lei, Ferroglio?

«Io resterò a casa, a questo punto non c'è mercato. Nessun dramma, un po' di [illegible] servirà anche a me e alla mia famiglia. Poi vedremo».

Cosa augura alla società? «Di risolvere i suoi problemi, e, per cominciare, di frenare l'emorragia dei suoi uomini migliori. Poi, non è una diretta conseguenza, di conquistare un'altra salvezza. Non sarà facile, il campionato è molto impegnativo».

[g. pav.]

Antonio Ferroglio

Sestriere, golf

# Domani la Coppa d'Oro

Il grande golf ritorna domani a Sestriere con la disputa della «Coppa d'Oro» abbinata al Trofeo Vepet, altra competizione di rilievo del calendario agonistico, che lega le sue origini a quelle del circolo.

Per la seconda edizione della «Lancia Martini Pro Am» — disputata due settimane fa — si [illegible] appuntamento sul course a Sestriere alcuni tra i più forti professionisti, da Giorgio Merletti (leader della classifica individuale e vincitore della gara — per il secondo anno [illegible] — [illegible] a Filippo Raiteri, Achille Perno e Paolo Barone), a Franco Luzi, a Emanuele Bolognesi.

La «Coppa d'Oro» vivrà invece sul confronto tra i più quotati giocatori dilettanti: tra gli iscritti, oltre ai vincitori della [illegible] edizione (Emanuele Ballor, Alberto Vergnano, Luca Ferrero e Gian Carlo Ferrero - miglior punteggio lordo), spiccano i nomi del giovanissimo Diego Fiammengo, dell'ex [illegible] azzurro di sci Piero Gros e del [illegible] Maura. Buona anche la partecipazione straniera, con un folto gruppo di «amateurs» d'Oltralpe.

La competizione, [illegible] degli appuntamenti clou dell'attività golfistica di Sestriere che offre, da inizio luglio a [illegible] settembre ben 36 manifestazioni, si snoda sulla distanza delle 54 buche medal a i concorrenti — sono oltre 150 i golfisti che hanno dato la loro adesione — [illegible] divisi in tre categorie di vantaggi (riservato a 12, da 13 a 20, e oltre 12). A fianco della competizione è prevista domani sera, alle ore 18, una prova di putting green: l'edizione [illegible] registrò la vittoria di Antonio Martini.

Pier Luigi [illegible]

La Torino '81 programma il prossimo campionato di pallanuoto

# Obiettivo, la serie A

## *Il migliore acquisto sarebbe uno sponsor*

[illegible] l'anno buono?». E' la domanda che ci si pone quando un nuovo campionato prende il via. Poi l'anno agonistico finisce ed il punto interrogativo viene trasferito al campionato che [illegible]. E' [illegible] stagione agonistica di serie B di pallanuoto e la Torino '81, sempre sulla cresta dell'onda, è arrivata seconda in classifica.

Ottimo risultato, soprattutto perché il campionato lo ha vinto la Leonessa Brescia, uno squadrone forte di due nazionali e uno straniero. L'obbiettivo che si erano posti i lombardi è stato raggiunto ed il passaggio in serie A2 è stato conquistato [illegible] pieno merito. La squadra invece che ha deluso in pieno è stata la Libertas Bergamo. Partita con propositi [illegible] classifica, ha lottato fino all'ultima giornata per non [illegible] trocedere in serie C. Strano, ma vero, sono [illegible] due squadre liguri, il Quinto ed il Larici, mentre l'Edera Opel di Trieste è riuscita con un exploit finale a salvarsi. Ora che tutto è finito, il pensiero della Torino '81 è già rivolto alla prossima stagione.

Dopo un campionato così combattuto che ha dato risultati brillanti, e il secondo posto in classifica lo conferma, ci si chiede [illegible] il '90 sarà l'[illegible] della promozione. I giocatori, il tecnico, la società [illegible] altamente motivati ed i risultati saranno il frutto di una collaborazione e un'intesa perfetta. La squadra torinese presenta un [illegible] nico di buona levatura e l'inserimento di qualche giovane le[illegible] che [illegible] crescendo sotto lo sguardo attento dell'allenatore in seconda Mirko Salvetti, potrebbe essere positivo.

Simone Aversa, figlio del tecnico Mattia, classe 1975, è senza dubbio l'elemento migliore. L'acquisto [illegible] un giocatore [illegible] esperienza per completare l'organico, potrebbe essere decisivo per raggiungere la serie A. Ma i problemi a questo punto si fanno molto più seri; occorrerebbe uno sponsor che purtroppo a Torino non si trova. La volontà di [illegible] alla serie superiore è la meta prefissa; riuscire sarebbe la giusta ricompensa per allenatore, atleti e tifosi.

## SPORT FLASH

### CALCIO
### [illegible] Iscrizioni al torneo di Pragelato

Si chiudono domani le iscrizioni per il torneo di calcio che si disputerà dal 2 al 17 agosto. Gli incontri sono stati organizzati dalla Pro Pragelato in collaborazione con l'azienda turistica di Pinerolo e con il patrocinio della Provincia di Torino. La tassa di iscrizione (400 [illegible] più 200 [illegible] di cauzione) si può versare presso l'ufficio turistico. Per le prime quattro squadre sono in palio premi in oro.

### [illegible]
### Tre giorni di arrampicata a Groscavallo

Da oggi a domenica sulle pareti di una località che ha il nome significativo di Campo [illegible] Pietra sulla strada per Forno Alpi Graie, nei pressi di Groscavallo, si tiene la prima [illegible]ra nazionale open di arrampicata sportiva, Trofeo Claudio [illegible] vedranno all'opera i migliori free-climbers italiani reduci dalle recente manifestazione «Sport Roccia» di Bardonecchia. La manifestazione è organizzata dalla federazione «Arrampicata sportiva italiana», [illegible] Valli Lanzo, d'intesa [illegible] l'Apt, ed è valida come prova del campionato italiano. Oggi e [illegible] qualificazioni dalle 9 alle 18.

### CICLISMO
### [illegible] I vincitori [illegible] campionato regionale

[illegible] i vincitori del campionato regionale [illegible] strada. Juniores: Roberto Spinoglio (Vauda); cadetti: Patrizio Reano (Vauda); senior: Flaviano [illegible] (Trapezio); veterani: Roberto Gnoatto (Sonaglio); gentlemen: Vittorio Adorno (Roncari). Il programma per domani: a San Francesco al Campo il ritrovo è alle 13,30 al bar Clelia. La partenza è fissata alle [illegible] 15 per 40 chilometri. Domenica a Villastellone si svolgerà il Torino-Artesina: campionato piemontese di fondo. Ritrovo alle 8 alla pizzaria La Lanterna di Villastellone. La partenza è fissata alle [illegible] 9, il programma prevede un tracciato turistico fino a Carmagnola per 10 chilometri e poi si parte per l'agonistica fino a Artesina per un totale di [illegible] chilometri. Domenica si svolgerà a Mezzenile il Gran Premio [illegible] per supergentlemen donne e sociali, quarta prova [illegible] Trofeo Parinetti. Il ritrovo è fissato alle ore 8 in piazza Comunale. La partenza è alle ore 9. Salita a Mezzenile-Monti per 8 chilometri e [illegible] metri.

### BOCCE
### La [illegible] [illegible] Ferrero super

Trionfo [illegible] padroni di casa della Bosco Monti Ferrero al 13° trofeo Legnami Fratelli Bosco disputato sui campi del circolo La Stampa. Gara nazionale a quadretti di propaganda cui hanno p[illegible] parte [illegible] formazioni, la manifestazione è stata segnata dall'alto livello tecnico espresso. Ha vinto [illegible] squadra mista composta dagli italiani Giliardi e Gobbato e dai francesi Riva e Bilon, quest'ultimo talento emergente della nazionale transalpina.

### [illegible]
### Rivincita di Pierri su [illegible]

La seconda edizione, disputatasi ad Avuglione, [illegible] «Munta e Cala», titolo che tradotto in [illegible]i è «Scendi» rispecchia fedelmente l'andamento dei [illegible] chilometri di gara, è stata [illegible]ta dal trentaseienne Antonio Pierri, col tempo di 25'11". Il leccese, in forza al Team Raffa, si è [illegible] preso la rivincita sul compagno di squadra Faletra, terminato quarto ad oltre un minuto, [illegible] sette giorni prima lo [illegible] battuto a Rivarossa.

DA SABATO 29 LUGLIO
VIENI A
CASTELLAMONTE
DOVE LA TUA LIRA
VALE IL DOPPIO !
IL GRUPPO
ALTA ITALIA
PELLE E PELLICCE
MIGLIAIA DI CAPI UOMO DONNA
CON 4 GARANZIE
Via Ten. Morello 1
ang. Piazza della Repubblica
APERTO SOLO AL POMERIGGIO / LUNEDI' E SABATO TUTTO IL GIORNO

A Torrazza

# I pi[redacted] dei nostri nonni

A Torrazza Piemonte il Comune ha organizzato da domani a lunedì la «Prima mostra-mercato dell'antiquariato», nell'ambito della [redacted] patronale di San Giacomo. Grammofoni e carillons, bastoni da passeggio e gioielli, armi bianche [redacted] fuoco, tappeti e sculture si potranno ammirare nella rassegna in piazza del Municipio, nel cortile della scuola elementare.

Tra una curiosità e l'altra, domenica 30, ore 16,30, i visitatori potranno assistere a [redacted] rappresentazione dal vivo dell'antica trebbiatura, con macchinari e costumi d'epoca. Chi vorrà [redacted]vere il passato anche attraverso gli antichi sapori culinari potrà degustare i «piatti di una volta» preparati da ristoranti locali. Apertura: domani dalle 20,30; domenica e lunedì dalle 10 alle 24.

A Rivalba si festeggia invece la patronale [redacted] Sant'Amanzio. Questa sera il gruppo dialettale [redacted]se rappresenta nel corti[redacted] delle scuola elementare «Bergalli» la commedia «L'eredità 'd Monssù Pingon». Domani sera, nella stessa scuola, inaugurazione [redacted] due mostre, anch'esse rivolte al passato: «Gli strumenti e gli attrezzi dei nostri avi» e «Rivalba nelle cartoline d'epoca», quest'ultima realizzata da Bottega Fotografica Gassinese. Domenica, il paese diverrà una piccola capitale dei fiori: g[redacted] abitanti si cimenteranno, infatti, nella «Gara dei bal[redacted] fioriti».

Festeggiamenti anche a San Raffaele, vicino a Rivalba, da oggi a domenica, per [redacted] patronale di Cimena. Non mancano il padiglione gastronomico, le gare bocciofile e, questa [redacted], la processione in onore della Madonna degli Angeli.

[redacted] Dotto

[redacted]

**NUMERI UTILI**

**Vigili del Fuoco** 115
**Carabinieri**
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
**Prefettura** 55.891
**Vigili urbani** [redacted]
**Polizia stradale** 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
**Corpo Forestale**
Incendi boschivi 51.31.51
[redacted] 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

**MEDICI**
**Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
**Croce rossa,** servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
**Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
**Centro antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
**Pronto soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
**Guardia ostetrica permanente,** S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
[redacted], Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
[redacted]
**Soccorso urgente** 57.47
Servizi ordinari e [redacted]mento
[redacted] 51.77.51
**Croce verde** 54.90.00
[redacted]
**Aaldi** 54.04.69
**Aair** 958.83.31
**Al** 819.16.20
[redacted] 63[redacted]
[redacted] 33.13.01
**Assist.** infermi [redacted]25
**Aamica** (per invalidi civili anziani) 69.78.02
**Aidel** (associazione infermiere diplomate) 50.23.98-54.39.48-54.74.24
**Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
**Croce bianca** 63.19.02
**Piccole serve** dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
**OSPEDALI**
**Mauriziano** 50.801
**San Luigi Gonzaga** 90.281
**Molinette** [redacted]
[redacted] 65.421
**Astanteria Martini** 29.131
**Centro Traumatologico Ortopedico** 69.331
**Regina Margherita** 69.271
**Maria Adelaide** 29.131
**Maria Vittoria** 55.421
**Martini** 70.33.33
**San Giovanni Bosco** 23.991
**Oftalmico** 57.541
[redacted]
**S. G. Vecchio** 57.541

[redacted]

**FARMACIE DI [redacted]**

Servizio dalle 19,30 alle 9
**v. Nizza 65** [redacted]
**p. Massaua 1** 78.33.08

**MUNICIPIO**

**Municipio** 57651
**Informacittà** (da lunedì a venerdì 8-16) 576.56.68
**Certificati** prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
**Cimiteri** feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[redacted]

**BABY SITTER**

**Pronto baby** 48.76.62

[redacted]

**SOLIDARIETA'**

**Telefono amico** e centro crisi droga 581.21.21
**Stranieri** centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.89.62.
**Bartolomeo & C.** via Sacchi 3 bis 53.48.54
**Sermig** p.za B. Dora 61 521.37.70
**Alcolisti anonimi** Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [redacted]
**Informagay** 51.8[redacted]66
**Amnesty International,** v. Valgioie 10, 741.27.02
**Gruppo Abele** 839.54.42
[redacted] (assistenza psicologica a malati gravi), 565.03.52

[redacted]

**AUTO E STRADE**

**Soccorso stradale Aci** 116
**Centro di** [redacted] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
**Europ assistance** 53.06.55 51.27.60
**Autosoccorsi** (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
**Percorribilità strade** 194
**Autostrade** Torino-Milano [redacted]; Torino-Aosta [redacted] Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
**Depositeria** auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
**Ufficio** guasti semaforici: 82.98
**TAXI** Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
**TRASPORTI TORINESI**
**Informazioni** (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
[redacted] Porta Susa 53.50.40
da [redacted] al sabato, 5-20
[redacted] **rinvenuti,** v. Chisilon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 835.437

[redacted]

**PREVISIONI METEO**

[redacted] **e Valle** [redacted]
Da Torino, 1911

[redacted]

**C**[redacted] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] 24)
Biglietteria, 5778.072
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, [redacted]
**Milano-Linate** 02-74.85.22.00
**Malpensa** 02-74.85.22.00
[redacted] 010/26091

[redacted]

**FERROVIE**

Informazioni viaggiatori
**Porta Nuova** 51.75.51
**Porta Susa** biglietteria 53.65.13

[redacted]

[redacted]
**Italgas,** usi civili: [redacted] centralino [redacted]
[redacted] metanodotti, usi industriali: 28.44.16.
[redacted]
[redacted]**icipale,** 205.43.22
[redacted]
**Enel:** 57.75
**Aem:** 741.31.31
**Illum. pubblica** 741.31.31

[redacted]

**UFFICI POSTALI**

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.06; s. Bruino 1, 447.06.26; v. Fogizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.98; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

[redacted] **municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
**Protezione animali,** 54.71.32; canile, 262.03.97
**Lega per la difesa del cane** v. Germagnano 9 262.09.02
**Usl,** servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
**Lipu,** v. Livorno 18, 48.70.15
**Wwf,** v. Livorno 18/a, 48.64.34

[redacted]

**TA**[redacted]

**Di sera**
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

[redacted]

**TURISMO**

**Apt,** Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
**Agip,** p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio [redacted]; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. [redacted]sala 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Gil** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

[redacted]

**EDICOLE**

p. C. Felice, [redacted] Ligura (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. [redacted]nuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

## LE [redacted] PRIVATE

### Grp
12,30 **La brigata del tigre**
13,55 **Notizie flash**
14,10 **La casa nel bosco**
15 — **Addestrato per uccidere,** film
16,30 **La campana tibetana**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **La volpe dall'anello d'oro,** telefilm
20,30 **La doppia vita di Th Longuet**
23 — **Fuga disperata**
23,30 **G.R.P.** [redacted]
24 — **I cinque della** [redacted]**ta,** film con Guy Madison, Monica Randal

### Videogruppo
13,00 **Un uomo, due donne**
14 — **Videonotizie**
14,30 **Giorno per giorno**
15 — **Dottori con le ali**
17,00 [redacted] **del mondo**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica** «Il volto dell'amore»
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo, due donne**
[redacted] **Terrore a Shanghai,** film con Huth Roman
[redacted]
22,30 [redacted]
23,30 **Videonotizie**
24 — **Dottori con le** [redacted]

### Videouno
15,30 **La corsa pazza di Sorella Sprint,** film
17 — **Il principe reggente**
18 — **Superclassifica show**
18,40 [redacted] **e il giornale delle vacanze**
19 — **Tuttitalia**
20,20 **Videuno** [redacted] **e il giornale delle vacanze**
20,30 **Vichend N. 13 - Gli** [redacted]
21,20 **Giochi verticali**
21,40 **Charlie,** telefilm
23 — **Stanlio e Ollio teste dure - Vent'anni dopo,** film

### [redacted] Canavese
13 — **Ultraman,** cartoni
15 — **Terribili antenati,** film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Ultraman,** cartoni
18,50 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Gli specialisti,** film
22,30 **Telegiornale**
22,30 **Settegiorni**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Il fantastico ranch del Picchio Giallo,** telefilm

### Telestudio
8 — **Good pink**
9 — **Marcia nuziale**
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Wayne and Shuster**
19 — **Good Pink,** cartoni
1 — **Le spie,** telefilm

### [redacted]
15 — **Music Box Italia**
16 — **Pomeriggio con** [redacted] **patta**
16,45 **Stephany**
18 — **I-Zanborg,** cartoni
18,30 **Teneramente rock estate**
19,15 **T**[redacted] Telegiornale giovani
19,30 **Koseidon**
20 — **Occhi aperti**
20,30 **Viaggio attraverso il sistema solare.**
21 — **Caccia grossa**
22 — **Hello, Larry,** telefilm
22,30 **Cronache e della Valle d'Aosta**
23 — **Music Box Italia**

### Telecupole
13 — **Il ritorno del Santo**
15 — **Ciranda de Pedra**
16,30 **Hanna & Barbera**
17,30 **L'eredità della priora**
18 — **Señorita Andrea**
19,30 **Tg 4,** notiziario
20 — **Ciranda de pedra**
20,30 **La vigna di uva nera**
22,40 **Tigi 7,** attualità
23,10 **Tg 4,** notiziario
23,20 **Motor news**
23,50 **Motori non stop**
0,20 **I diavoli rossi,** film con George O'Brien, John Carradine

### Rete 7 [redacted]
14 — **Junior cartoni**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,45 **Mary Tyler Moore**
20,20 [redacted] **scarlatta,** film di Jean Valere con Monica Vitti, Robert Hossein
[redacted] **Roots in pista**
23,15 [redacted]
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Inferno a Caracas,** film

### Quinta [redacted]
19 — **Il rompiballe rompe ancora,** film
15 — **Sanford and Son**
17 — **Lamù,** cartoni animati
17,30 **La storia di Nano Pallino,** cartoni animati
18,30 **Baiki e Larry,** telefilm
19,30 **Moothy Nash,** telefilm
20 — **Jeanie dai lunghi capelli,** cartoni animati
20,30 **Nel paese delle meraviglie,** film di G. Meins con Stan Laurel, Oliver Hardy
24 — **Dove volano i corvi d'argento,** film

### Quartarete
16 — **O'Hara,** telefilm
17 — **Telefilm**
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Luisana mia**
19 — **Tg 4,** notiziario
19,30 **Viviana,** telenovela
[redacted] **Superclassifica show**
21 — **Metropolitan**
22 — **Motori non stop**
0,30 **Tg 4,** notiziario
0,45 **Rosso di sera,** varietà
1,30 **Anche i gangster mangiano lenticchie,** film con Michel Serrault, M. Galabru

### Telesubalpina
14 — **Storie del** [redacted]
16 — **Jessica Novak,** telefilm
17 — **Corpo speciale: Sandbaggers,** telefilm
18,30 **Gli svitati,** cartoni
19 — **Vita della chiesa**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Eclissi parziale,** film
[redacted] **La chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Zim**[redacted]**e e Botswana**
23 — **Il Regionale,** notiziario
[redacted] **Panico,** telefilm

### Telecity
8 — **M.A.S.H.**
8,30 **Moovin' on**
9,30 **Executive suit**
10,30 **Adolescenza inquieta**
11.15 **Gli eroi di Hogan**
12,30 **M.A.S.H.,** telefilm
13,00 **Sheva la principessa del potere,** cartoni
13,20 **Il fantasma bizzarro**
14 — **Executive suit,** telefilm
15 — **Adolescenza inquieta**
15,30 **Gli eroi di Hogan**

### [redacted]
16,30 **Startenda,** cartoni
17 — **God Mars,** telefilm
17,45 **Il mondo di Berta**
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Spys Force,** telefilm
20,30 **Il vendicatore del Texas,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
23,45 **Controsterzo,** rubrica
24 — **The Flying Kiwi**
0,30 **Hondo,** telefilm

### Telejolly
16 — **Cartoons,** cartoni
16,45 **Diario di Soldati**
17,15 Rubrica
20,30 **Campionati mondiali di catch**
22 — Rubrica
23,30 Rubrica

### Teletime
16 — **Dancing days**
17 — **Oltre ogni limite**
19,30 **Dancing days**
20,30 **Piccole storie**
21 — **Oltre ogni limite**
23 — **Concorso ippico**
24,00 **Ultraman,** cartoni

### [redacted] Futura
18,08 **Gioca musica**
18,20 **Charleston,** telefilm
18,51 **Coffee break**
20,30 **New Schotland Yard**
22,20 **Music box**
20,39 **Charleston,** telefilm
1,20 **Piccolo Cesare**

### [redacted]
16,23 **Coffee breack**
17,18 **Music Box**
19,03 **Charleston,** telefilm
[redacted] **Music Box**
20,19 **Natura selvaggia**
20,50 **Barnaby Jones**
23,08 **Natura selvaggia**
23,48 **Charleston,** telefilm

### Erreuno Tv
17,30 **Telefilm**
18,05 **Per i bambini**
18,30 **C'era una volta lo spazio,** telefilm
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Estate avventura**
21,25 **Il giocatore invisibile**
22,45 **Remake**
[redacted] **Speciali**
1 — **A tu per tu**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

FORMULA ADV TO

by WOLMER
WOLMERFLEX

- **MATERASSI** Normali Ortopedici - Igienizzati PREZZI a partire da **L. 135.000**
- **GUANCIALI** disponibili in 20 diversi modelli PREZZI a partire da **L. 1[illegible].000**
- **RETI** per tutte le esigenze

**Gli Esclusivi Materassi Competitivi nel Prezzo e nella Qualità**

**OPERAZIONE MATERASSO USATO SUPERVALUTATO**

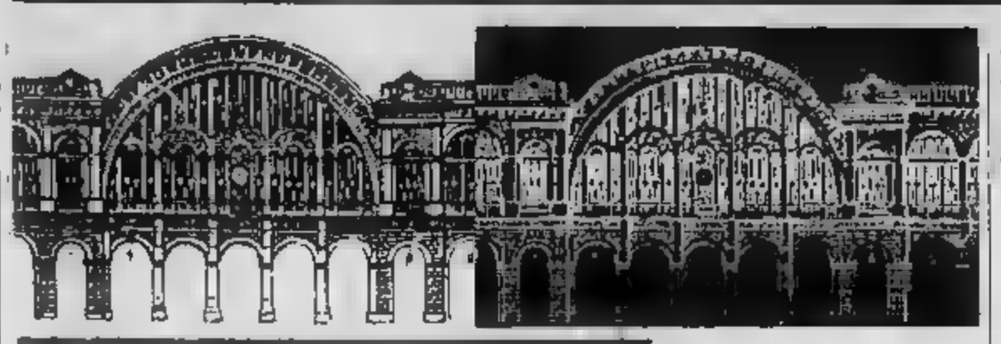
Valutiamo i vostri materassi, anche "stra-usati" a:
**L. 60.000** a una piazza
**L. 120.000** a due piazze

- POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO AGEVOLATO
- ULTERIORI SCONTI PER PAGAMENTO IN CONTANTI

IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE NEI NEGOZI WOLMER:

EXPOWOLMER
Nuova Sede **Via Botticelli 25·To·**
quasi angolo C.so G.Cesare

WOLMERCASA
**Via Salbertrand 68·To·**



DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

**TEATRO**

### *Fanno Tardieu*

«Che cosa è meglio per un attore: recitare in modo infantile un testo serio, o interpretare seriamente un testo infantile?»: per rispondere a questa domanda il drammaturgo e poeta francese Jean Tardieu (amico di Raimond Queneau e di Jacques Prévert, più vicino al primo per il gusto del «divertissement» linguistico) scrisse una pièce dal titolo «Lo stile infantile». Ispirandosi a questo lavoro, nella traduzione di Gian Renzo Morteo, la compagnia torinese Assemblea Teatro mette in scena questa sera, alle 21,30, nel cortile della V Circoscrizione, lo spettacolo «Metrò». Lo interpretano Gianni Bissaca, Guido Ruffa, Morena Santi, Roberto Spagnol. L'ingresso costa 8 mila. Informazioni al 771.02.25.

### *La zanzara d'oro*

Con una serata d'onore per «La zanzara d'oro» si chiude questa sera, alle 21,30, nel Parco Dalla Chiesa di Collegno (ex ospedale psichiatrico) la rassegna «Riso e Sera». La «zanzara d'oro» è un concorso per comici giunto alla quinta edizione. A idearlo fu Roberto Cimetta, direttore artistico del festival di Polverigi, scomparso nel settembre scorso. In passato il premio ha contribuito a lanciare artisti e gruppi come il Trio Reno, Punto e Virgola, Coltelleria Einstein. Quest'anno gli organizzatori hanno pensato di «esportare» la finale del concorso. A condurla questa sera a Collegno sarà Tito Ruggeri, quasi un Pippo Baudo in gonnella, affiancata da due attori dell'Est, alias i Gemelli Ruggeri. Ci saranno anche Vito e la band musicale di Rock e i suoi fratelli con il duo Punto e Virgola. Non mancheranno i vincitori del concorso Gene Gnocchi e Matteo Belli. L'ingresso costa 5 mila lire.

### *Fantasmi all'Arena*

Per «Sere d'estate» l'Arena Metropolis al Valentino propone una lunga notte in compagnia dei fantasmi. Alle 22 in parte con «Fantasmi da legare» di Neil Jordan con Daryl Hannah, Peter O'Toole, Steve Guttenberg, commedia ambientata in un maniero inglese. A mezzanotte sarà la volta di «Scarlatti» di Frank Laloggia, su spiriti e paure che popolano la mente dei bambini. Alle 2 «Sos Fantasmi» di Richard Donner riproposta aggiornata e la storia del «Racconto di Natale» di Dickens. Si chiude alla grande per nottambuli o mattinieri alle 4 con «Il fantasma del palcoscenico» di Brian De Palma. L'ingresso è 6 mila lire.

### *L'Odissea di Kubrick*

Realizzato nel '68 «2001 Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick è ormai un classico. Kubrick, nella rivisitazione e «sistematizzazione» dei vari generi cinematografici, affronta qui alla sua maniera la fantascienza. Ne nasce un'epopea attraverso i secoli, dall'uomo di Neanderthal ai pronipoti di lontani mondi futuri. Eccezionale l'uso degli effetti speciali.

Come dimenticare il «valzer delle astronavi», il linguaggio del supercervello Hal assetato di potere, e l'incredibile avventura dell'astronauta Bowman che vede lo stesso sdoppiarsi, invecchiare e morire, per rinascere feto vagante nel cosmo? «2001 Odissea nello spazio» viene proiettato questa sera, alle 22, a Villa Gualino, nell'ambito di Experimenta. L'ingresso costa 5 mila lire e comprende anche l'ingresso alla mostra.

La collezione (180 pezzi) è di un ristoratore

# Cavatappi doc

## *«Farò il museo in cantina»*

Un cavatappi da 30 milioni. Ne parla con rammarico Raymond Soccal, collezionista: «E' una delle poche volte in cui ho dovuto rinunciare all'acquisto». Soccal, che è ristoratore, si è sempre interessato a tutto ciò che ha attinenza con il vino, tanto da aver messo insieme anche una piccola raccolta di tastevin. La vera passione, però, è quella dei cavatappi: ne possiede 180, di origine inglese e francese. «Sono pochi — si schermisce —, conosco chi ne ha 2 mila e più. D'altra parte, io ho iniziato solo tre anni fa».

Raymond Soccal ha cominciato quasi per gioco, e in poco tempo è diventato un intenditore. «Quello da 30 milioni l'ho visto a Montecarlo. Un bel pezzo del '700, in argento e avorio, probabilmente inglese. Il prezzo mi è sembrato eccessivo, ma si deve tener conto che esistono quotazioni precise: è abbastanza difficile trovarli, gli antiquari italiani in pratica li ignorano, e, nei mercatini francesi, dove di tanto in tanto compaiono, bisogna avere la fortuna di incappare nell'esemplare raro».

Continua: «Alcuni splendidi cavatappi sono conservati al museo di Rouen, in Francia, risalgono al '700, secolo piuttosto prolifico. Sono in ferro e decorati a cesello, alcuni sono tascabili con astuccio a pieghevoli, per bottiglie di vino o per flaconi di profumo e medicinali».

I cavatappi erano utilizzati anche per sturare le boccette di profumo

L'origine di questo prezioso accessorio della cucina ha sapore di leggenda: la si fa risalire alla fine del '600, quando il celebre monaco Dom Perignon riuscì a far fermentare in bottiglia lo champagne, usando per la prima volta il tappo di sughero invece della cera. Nel caso dello champagne, tuttavia, non c'era bisogno del cavatappi: ma la strada era aperta e, con la diffusione dei tappi in sughero per i vini non spumanti, si dovette pensare a un attrezzo per stappare le bottiglie. Si presume che l'inventore sia inglese, ma non se ne conosce il nome.

«Nella mia piccola raccolta — spiega Soccal — il più antico è proprio inglese, risale alla fine del '700 ed è utilizzato per aprire le boccette di profumo, gli altri sono quasi tutti del secolo seguente». Prosegue con orgoglio: «I 180 pezzi sono per ora custoditi nel mio ristorante a Lanzo, in attesa di completare la ristrutturazione di un'ottagona settecentesca. Lì potrò così sistemare in un ambiente perfettamente idoneo».

Per Raymond Soccal, questi piccoli oggetti hanno intatto il loro fascino. Dice: «Mi sorprendo spesso a immaginare la storia, a ipotizzare l'apertura di chissà quali illustri bottiglie».

La collezione è visibile per chi voglia andare a trovare Raymond Soccal a Lanzo.

**Silvia Greco**

All'Auditorium

# L'addio del Regio con Verdi

Le vicissitudini del Teatro Regio, contrassegnate da polemiche e fonte di incertezze e malumori per gli appassionati della lirica, fortunatamente non hanno paralizzato l'attività concertistica dei complessi, che hanno offerto un valido contributo alle celebrazioni per il bicentenario della Rivoluzione francese due serate all'Auditorium e al Parco Rignon sotto la direzione di Reynald Giovaninetti.

Ora l'Orchestra e il Coro danno l'arrivederci al pubblico con un concerto in programma questa sera alle 21 all'Auditorium della Rai. Interamente dedicato a Giuseppe Verdi, spunto da alcune pagine popolari, di quelle che ottengono da sempre il favore di chi ascolta.

Stavolta la bacchetta è nelle mani di Gandolfi, che dopo essere stato tanti anni a capo del Coro della Scala ha iniziato da tempo la carriera direttoriale. Intervengono due tanti solisti: il soprano Awilda Verdejo e il basso Carlo De Bortoli.

Saranno presentate belle pagine da «La forza del destino» (Sinfonia, Compagni sostiamo, Il santo nome di Dio Signore), «Giovanna d'Arco» (Sinfonia), di Requiem» (Libera me Domine), «Macbeth» (Patria oppressa), «Nabucco» (Gli arredi festivi, Sperate o figli Iddio, Va' pensiero, futuro nel buio discarno, Sinfonia). (l. o.)

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

### Angelo Branduardi e il jazz è finita

Finita, la musica, nel senso che Angelo Branduardi chiude stasera il cartellone dei concerti alla Pellerina. L'impianto di Appio Claudio continuerà per tutto agosto a offrire film e un ristorante all'aperto, ma niente più spettacoli dal vivo, con eccezione del cabaret di Punto e Virgola la sera del 5.

Mentre annunciamo l'arrivo di «Cespuglio» Branduardi e delle sue canzoni da menestrello rock, è forse anche il momento di tentare un primo bilancio della rassegna, nata come si ricorderà fra polemiche e accuse agli organizzatori, rei secondo molti di aver varato un cartellone grandi nomi.

In definitiva, però, i risultati sono stati tutt'altro che negativi. Del jazz si è detto già ogni bene possibile, e per quel che riguarda il rock vale la pena di sottolineare, oltre alle presenze straniere (ottimi Clegg e Santana, così così Fela Kuti), la buona risposta del pubblico al richiamo dei musicisti italiani: in particolare Enrico Ruggeri, «pietra dello scandalo» poiché riproposto a Torino per la terza volta in meno di un anno, ha fatto circa 4 mila spettatori, e allora viene da chiedersi se non sia meglio riportare sempre gli stessi artisti, visto che rendono, dal punto di vista di chi organizza i concerti qualche considerazione s'impone.

Vedremo stasera che cosa saprà fare Branduardi: il cantautore quest'estate tiene pochi concerti, quindi l'appuntamento di Torino è un evento non trascurabile.

Il biglietto costa 12 mila lire, prevendite alla Vetrina dell'assessorato in piazza Castello 161, all'Aics in via Massena 2, all'Arci Nova in via Accademia Albertina 10 e al Centro Jazz in via Pomba 4. Lo spettacolo s'inizia alle 21,30 circa.

### Un jazz al «Café Chantant»

Un altro successo superiore alle più rosee previsioni è quello che fa registrare ogni sera il «Café Chantant» di piazza Solferino.

Iniziativa nata quasi in sordina, senza grandi pretese, il «Café Chantant» è piaciuto molto ai torinesi, giovani e meno giovani: probabilmente c'era il bisogno di un punto di ritrovo discretamente elegante ma senza impegno, dove trascorrere un paio d'ore bevendo qualcosa e ascoltando un po' di buona musica.

A proposito di buona musica, stasera il «Café Chantant» arriva Tullio Rapone, cantautore «minore» ma non mediocre, che presenta il suo nuovo disco «La Porta». Il concerto di Tullio Rapone comincia alle 21 circa.

### Rock & Jazz ultimi concerti

Pochi locali ancora in attività: con luglio, quasi tutte le programmazioni si interrompono, per riprendere a settembre. Però qualcosa di buono c'è ancora, in queste ultime serate i concerti dal vivo: segnaliamo per esempio l'ottima Carla Suppo, cantante blues torinese di notevoli qualità, che stasera si esibisce al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 21,30) con il suo gruppo Old Maids.

Molto bravi anche i Wells Fargo, trio rock formato dai fratelli Chiorino (Paolo alla batteria, Sergio chitarra e voce) e dalla bassista Simonetta Demontis: i Wells Fargo, che stasera suonano alle «Locande Chiosella» di Vidracco (ore 22) presentano il loro recente ellepì «Lost Highways», pubblicato dalla Toast Records.

Infine, segnalazione jazz per chi sta già trascorrendo le vacanze in montagna: a Signols, centro valsusino vicino a Oulx, stasera la birreria «Paggio di Coppe» (via Sisto 76) ospita il gruppo Ur Jazz. L'inizio del concerto è fissato per le 22 circa.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Galleria Subalpina

### Eleganza con funghi e fagioli

Ricette con funghi
Galleria Subalpina 16
Chiuso lunedì
mila vini
Ferie dall'11 al 28 ag.
Tel. 011/53.20.29

L'Arcadia, in tempo d'estate, diventa un fornello per cuocere funghi. Ristorante un tantino snob, caruccio (nel senso del portafoglio), simpatico e di cucina alla continua ricerca di novità, adesso trionfa nelle ricette protagonista il fungo. In insalata, risottino con porcini, cappelle alla griglia, tournedos di filetto al cartoccio ricoperto da funghi e così via. Lo chef Cingolani giura che sono ricette gradite dalla maggioranza.

Con questo tipo di proposte ben si accoppiano un leggero Grignolino, un più corposo Dolcetto (di Ceretto, di Scarpa e di Rattì) e trascurati i bianchi tipo quelli del Collio (ottimo l'Abbazia di Rosazzo) e l'Arneis di Giacosa.

L'Arcadia chiude dall'11 al agosto. In questi giorni di inizio esodo estivo è comunque piacevole recarsi di sera nella elegante sala. Non c'è aria condizionata ma le alte volte settecentesche consentono una gradita circolazione d'aria. Dunque non si soffre la calura.

Il tipo di clientela, in questo periodo, è leggermente cambiato, poiché i suoi affezionati sono già al o ai monti. Comunque, sebbene i clienti ridotti, la cucina continua a funzionare egregiamente e così pure il servizio che, da qualche mese a questa parte, è assai migliorato.

Statistiche

### La birra è gradita dovunque?

La birra in Italia
C'è poca competenza ma piace in estate
Alcuna percentuali
Germania in testa
Tre categorie

La birra. Il suo consumo, almeno in Italia, esplode i mesi caldi. Comunque, nel nostro Paese, non c'è la cultura della birra nel senso che per la maggior parte dei nostri connazionali essa è semplicemente una bevanda dissetante. Eppure andrebbe bevuta un vino: annusata, centellinata, calibrata sulle papille, gustata insomma.

A Torino ci sono molti pub e la città subalpina è quella che più consuma birra pro capite, in Italia. Restiamo però sempre lontani dalle cifre top europee. Il record spetta ovviamente alla Germania Federale con 145 litri a testa di media ogni (in Baviera sale a litri).

In Italia primeggia l'uso domestico di questo tipo di bevande nel che esso rappresenta il 55 per cento del totale del consumo. Il restante viene consumato nei locali pubblici: 16 per cento nel tipo confezionato, 16 per cento alla spina.

Molte riguardanti la birra in Italia risalgono al secolo . Comunque, la regolamentazione prevede tre categorie di birra distinte in base al grado saccarometrico minimo: normale (11 gradi), speciale (13 gradi), doppio malto (15 gradi).

noi, insomma, Re Gambrinus è meno importante di Bacco.

GLI

**IL CINEMA**

### *Al Valentino*

«Il drago» di Schwarz, spettacolo di fine settimana al Valentino, ore 22, sul palco allestito in Massimo d'Azeglio golo Vittorio Emanuele. Verrà replicato domani e domenica. Il lavoro è stato realizzato, negli aspetti scenici, coreografici, di recitazione, dizione e trucco, dal laboratorio teatrale tenuto da 20 allievi-attori, in assidue lezioni presso lo Ias, via Pietro Giuria bis, guidati da Michele di Mauro, Susanna Maronetto, Mario De Fina, Silvia Fiore, Massimo Nebbia.

### *Un film*

Alle 22, nel cortile del Rettorato, via Po 17, viene proiettato il film «Manon alle sorgenti» di Claude Berri. Ingresso 5 mila.

### *Con incisioni*

A Villa di Prali, in val Germanasca, si apre domani «Mostra collettiva d'estate» di incisioni, acquarelli e oli di Campagnoli, Cortese, Fiore, Prandi, Ramella, Soffiantino. La rassegna è allestita in piazza Tron, rimarrà aperta fino agosto con orario: 10-12, 16-20, lunedì chiuso.

**MUSICA**

### *Duo pianistico*

Nell'ambito di «4 concerti per l'estate», al tempio Valdese di Torre Pellice, alle ore 21, esibizione del duo pianistico Catia Rossi e Alessia Toffanin. Musiche di Beethoven, Glinka, Brahms.

### *Notti al Parco*

Domani (con replica domenica), ore 22, proiezione del film «Ho sposato un'aliena» di R. Benjamin. Lo spettacolo, nell'ambito di «Notti al Parco», si svolge nel parco Generale Chiesa a Collegno.

### *Solo jazz*

Alle 21, in piazza Europa a Parosa, serata di musica e danza con «Jazz Studio Orchestra» diretta dal maestro Gianni Grossi. Musiche di Duke Ellington, Count Basie, Glenn Miller, Nelson.

### *Di solidarietà*

Si apre lunedì alle 18, presso Marvin, via Lagrange 45, la 42 fotografie di Daniele Dal Bon; si tratta soprattutto di espressioni di bimbi colte in tutti i Paesi del mondo. Eventuali contributi verranno destinati a un'opera di solidarietà.

### *Ciclo d'autore*

Al Selene d'Essai, Belgio 53, alle 18,30 e alle 20,30, «Intrigo a Hollywood» di Blake Edwards. Alle 18,30 e alle 22,30, «Tutto in una notte» di John Landis. Ingresso 6 mila.

**AI GIARDINI**

### *Ingresso libero*

A Nichelino, giardini via Galimberti, alle 21,30, in cartellone «La bamba» di Luis Valdez.

CLUB E ASSOCIAZIONI

### Al mare con la danza

La formula «Danza e mare», lanciata quest'estate dal Centro internazionale «Danza Viva» con sede in via Francesco da Paola 17, ha successo: e così, terminato il primo gruppo di stages organizzati in Liguria. Al Centro studi di Finale Ligure, si prosegue nella stessa sede con nuove e interessanti proposte. Domani e domenica, nella palestra in via Bolognini 4, è la volta delle danze hawaiiane «Tamurè» e «Hula», si prosegue dal 2 al 5 agosto con un work-shop di danza moderna e contemporanea secondo la tecnica Graham-Limon. L'ultima iniziativa è per il week-end del 5 e 6 agosto: chi ama l'Oriente può approfittarne per imparare i movimenti sensuali della danza del ventre. Iscrizioni ai numeri 011/83.77.47 e 019/60.23.65.

### La bici in Europa

L'associazione torinese «Bici & Dintorni», affiliata alla Federazione italiana amici della bicicletta, partecipa dal al 23 agosto alla conferenza internazionale «Velo City 89» che si tiene a Copenhagen. Presenti i ministri dei Trasporti dei vari Paesi europei e i rappresentanti di associazioni «a due ruote», l'incontro sarà dedicato a un aggiornamento sulle piste ciclabili urbane. All'attenzione anche progetti per i Paesi del Terzo Mondo. Chi è interessato a partecipare o desidera avere notizie dettagliate sul programma deve rivolgersi in via Assietta 13/A, tel. 011/649.184.

### Lions Caluso

Edoardo Moreschini è il presidente del Lions Club Canavese Sud-Est. Subentra a Nicola Gioanetti. Vicepresidenti sono stati designati Enrico Grue e Giuseppe Vairus; segretario, Remo Falconieri; cerimoniere, Silvio Datta.

### Giovani artisti

Il «Gruppo artisti associati» del Teatro Filippo ha aperto le iscrizioni alla rassegna di letteratura e musica «Un autore a teatro...». I testi e gli spartiti in concorso devono essere inviati alla sede in via Maria Vittoria 5: i lavori ammessi verranno quindi rappresentati dal di ottobre fino a giugno alla Cappella dell'oratorio della chiesa di San Filippo. La quota di adesione — 150 mila lire — comprende i costi di allestimento dello spettacolo e del concerto. Per informazioni, tel. 538.456, in orario 15-19.

### Draghi e cavalieri

Ultimo appuntamento con le dimostrazioni sui «giochi di ruolo», stasera, dalle 21 alle 24, al circolo in via Dandolo 40/A: gli iscritti dell'associazione «Lords of dragons» illustrano i giochi di produzione americana, tedesca e italiana usciti recentemente sul mercato. Confermata la tendenza di trama poliziesche, di fantasia e di orrore. Si possono inoltre richiedere spiegazioni sul sistema di tiri con dadi che regola il gioco. Maggiori ragguagli al numero 416.08.42, dalle ore 12 alle 14.

### Giochi in Europa

Un'occasione per una gita: domani a Serre-Chevalier si disputano le «Olimpiadi Italia-Francia», una sorta di giochi frontiere a base di sport e divertimenti. Il progetto, tutto italiano, fa parte delle iniziative Estate 89, organizzate dalla Sansicario Gestioni. Ecco il programma della giornata: al mattino le squadre si sfideranno in gare di nuoto, incontri di pallanuoto e giochi di abilità e destrezza acquatici. Il pomeriggio, quindi, partite di pallavolo, di calcetto, gare con freccette e tiro alla fune. Informazioni: tel. 0122/811.201.

### Visite istruttive

Scade lunedì prossimo il termine d'iscrizione al campo studio e lavoro sull'ambiente organizzato dall'associazione Pro Natura: si terrà al parco regionale Orsiera-Rocciavrè, in Val di Susa, dal 20 al 27 agosto. Fra le attività previste, il ripristino e la segnalazione di sentieri, esercitazioni di orientamento, lo studio delle caratteristiche ambientali e delle tradizioni popolari locali. Alla vacanza possono partecipare ragazzi che abbiano compiuto il 14° anno di età. Le prenotazioni si ricevono a in via Pastrengo 20, tel. 812.789.

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**CENTRO DANZA SAN CARLO:** prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.267. Orario 9-12,30; 14,30-18,30.

**DIPARTIMENTO [redacted] EUROPEO:** della Scuola Superiore Savoia, seleziona allievi/e per l'anno accademico [redacted]. Docenti: attori e registi impegnati nel mondo d[redacted] spettacolo internazionale. Tel. (011) 561.1561-546.813-547.244.

**I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO:** [redacted] ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 88.99.129.

**«LO [redacted] I.D.A.S. DANCE WORKS:** sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibap, Poste, Aem. Inf. [redacted] 66.[redacted].

**NUOVO:** Corsi di [redacted] teatro: iscrizioni aperte per l'anno accademico '89/90. Stage di danza classica di [redacted] agosto dal 21/8 con Nancy Freeneda per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. [redacted]. Numero chiuso [redacted] 15 persone per corso. Inf. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011/655.552-0142/923.431. Orario dalle 15 alle 19,30.

## RITROVI

**AL BAGATELLE** (tel. 561.1156): Sala Rossa: Discoteca; Sala blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

**CHALET DEL VALENTINO** (Viale Virgilio 25 tel. 650.9758): ore 21 I Champions.

**CLUB 84 - GIARDINO [redacted]** ore 16,30 danze per Over 55 e non con Franco Orsini, ore 21 fantastico venerdì con Piero Brolli.

**DU PARC - TERRAZZO ESTIVO:** [redacted] orchestra Puma.

**EDEN ESTIVO** (via Rismondo 10, tel. 605.0301): [redacted] 21 I Meteora (sa piscina sala coperta).

**GARDEN** (tel. 655.859): ore 15,30 discoliscio Nino Gallo aspetta tutti. Ore 21 nel giardino estivo, serata che piace a tutti con l'orchestra Asso's.

**MASSAUA** ore 15 danze.

**LE ROI - GIARDINO:** ore 21 Bal Musette.

**FRENZY** - Ivrea (tel. 0125/230.084): ballo liscio. Orch. Zazaron.

[redacted] **STOP - SALA ESTIVA** S. Ambrogio. (To): ore 21 ballo liscio con l'orchestra attrazione La Storia di Romagna. Pren. Tel. 939.138.

**LA FAVOLA NIGHT** [redacted] - [redacted] (tel. 964.3434): ore 22.

**LE** [redacted] - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

[redacted] - Ristorante Pizzeria - Pinerolo, tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.116 - 59.626.

**PATIO DISCOTECA** (Moncalieri 346): Tutte le sere dalle ore 22.

**TOUT-VA NIGHT CLUB** (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

**TRILUSSA:** Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514.496 - 588.1466).

## GALLERIE E MUSEI

**GALERIE PCA** (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto.

**GALLERIA LA ROCCA** - GLI ARREDA[redacted] (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI:** Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre [redacted]. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. [redacted] ridotto L. [redacted]. Per informazioni tel. [redacted]

**SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Parco del Valentino) Diana Trionfa[redacted] Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 [redacted]. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

**ZOO** (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

## SERE D'ESTATE

**VALENTINO** - [redacted] **Metropolis:** Fantasmi da legare, di Neil Jordan, ore 22. **S.O.S. Fantasmi**, di Richard Donner, ore 24. **Il fantasma del palcoscenico**, di Brian De Palma, ore 2.

**PELLERINA:** Angelo Branduardi, in concerto, ore 21,30.

**CORTILE DEL RETTORATO:** La politica degli autori: Manon delle sorgenti, di Claude Berri, ore 22.

**CIRCOSCRIZIONE 5:** Metrò, compagnia [redacted] Teatro, ore 21,30.

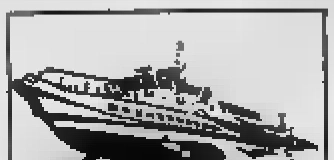

SERE D'ESTATE
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Pellerina
ore 21,30 - L. 12.000
ANGELO BRANDUARDI

EDEN ESTIVO
Via Rismondo 10 - Tel [redacted]
[redacted] orch. I [redacted]
Omaggi agli intervenuti

[redacted]
CONCERTI DEL REGIO 1989
Questa sera, ore 21 AUDITORIUM RAI
Direttore ROMANO GANDOLFI
AWILDA VERDEJO soprano
CARLO DE BORTOLI basso
Musiche di Giuseppe Verdi
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO
Maestro del coro FULVIO FOGLIAZZA
Bigl. Teatro Regio - tel. 011/88.15.241/242
Un'ora prima dell'inizio presso Biglietteria AUDITORIUM RAI

[redacted]
Questa [redacted] ore 21,30
IV CONCORSO COREOGRAFICO
PREMIO «VIGNALE DANZA '[redacted]
[redacted]le
Inf. tel. [redacted] - 011/855.552

RISODISERA
CITTA' DI COLLEGNO
Assessorato per la Cultura
Parco Gen. C. A. Dalla Chiesa
SERATA D'ONORE della [redacted] D'ORO»
con i Gemelli Ruggeri, Vito, Pesto & Virgola, Rock e i [redacted] Fratelli e altri comici
Ore 21,30 - L. 10.000 (rid. L. 6.000)
Prevendita e informazioni tel. 40.51.955



aliscafi
VETOR
ORARIO 1989
SNAV

ANZIO - PONZA

Dal [redacted] Maggio al [redacted] (giornaliero)
da ANZIO 07,40 08,05* 11,30** [redacted]
da [redacted] 09,15 15,30** 18,20* 18,00
* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal 31 Luglio al [redacted] Agosto (giornaliero)
da ANZIO 07,40 09,05* 11,30 17,15
da PONZA 09,15 15,30 18,30* [redacted]
* Escluso martedì e giovedì

Dal 1 al [redacted] Settembre (giornaliero)
da ANZIO 07,40 [redacted] 11,30** [redacted]
da PONZA [redacted] 15,00** 17,30* 18,10
* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal 19 [redacted] 25 Settembre (giornaliero)
da A[redacted] 07,40 09[redacted]* 14,00
da PONZA 09,15 17,00* 17,30
* Escluso martedì e giovedì

Dal 26 Settembre [redacted]
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'
da ANZIO 08,30
da PONZA 16,00

[redacted] 16 Ottobre al 31 Dicembre
[redacted]' e GIOVEDI'
da ANZIO [redacted]
da PONZA [redacted]

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - [redacted] - ISCHIA - NAPOLI
Anche a [redacted] le coincidenze con isole EOLIE

[redacted] 3 [redacted] 30 Maggio
Solo [redacted], Sabato, Domenica, Lunedì
ANZIO p. 08,30 — [redacted] p. 14,30
PONZA a. [redacted] p. 09,55 — ISCHIA (Casamic.la) a. 15,10 p. 15,25
V.TENE a. 10,35 p. 10,50 — V.TENE a. 16,05 p. 16,20
ISCHIA (Casamic.la) a. 11,30 p. [redacted] — PONZA a. 17,00 p. 17,30
[redacted] a. 12,25 — ANZIO a. 18,40

Dal 31 Maggio [redacted] Settembre
Escluso Martedì Giovedì
ANZIO p. 08,05 — NAPOLI p. 15,30
PONZA a. [redacted] p. [redacted] — ISCHIA (Casamicciola) a. 16,15 p. 16,30
VENTOTENE a. [redacted] p. 10,25 — [redacted] a. 17,10 p. 17,25
ISCHIA (Casamic.la) a. 11,05 p. 11,15 — PONZA a. 18,05 p. 18,20
NAPOLI a. 11,55 — ANZIO a. 19,40
Dal 1 al 16 settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora.
Dal [redacted] al 25 sett. i voli pomeridiani saranno anticipati di circa 30 minuti.

LE PRENOTAZIONI SONO [redacted] FINO A 20 MINUTI PRIMA [redacted]

INFORMAZIONI
[redacted]
HELIOS TRAVEL
VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 [redacted] (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 18
ANZIO - Tel. [redacted] - [redacted] - Fax [redacted]
PONZA - Tel. (0771) [redacted]
[redacted] - Tel. (0771) [redacted]
ISCHIA - [redacted] - Tel. (081) [redacted] - [redacted] - Tx [redacted]
NAPOLI - Snav - Tel. (081) [redacted] - Tx [redacted] - Fax [redacted]
PROCIDA - Snav - Tel. [redacted]
SISTEMA PRENOTAZIONI ELETTRONICHE ANZIO

DOMANI RIAPERTURA

CAPITOL

LUX

europhoto e SONY
PRESENTANO
IL SISTEMA Video 8 Handycam

LA RITIRI OGGI
INIZI A PAGARE
DA NOVEMBRE

SUPERVALUTIAMO
la tua vecchia cinepresa
AFFRETTATI: QUESTA OFFERTA
E' VALIDA SOLO NEI GIORNI
29-30 LUGLIO
orario 9-13/15-20

L. 85.000 MENSILI

F340E

L'Handycam CCD-F340E [redacted] la videocamera in grado di offrire prestazioni di alto livello, mediante l'otturatore digitale [redacted] velocità variabile, all'avanzamento fotogramma per fotogramma, oltre a permettere l'inserimento di titoli in sovraimpressione (Superimpose) per aumentare la creatività del[redacted] riprese.
L'Handycam CCD-F340E può registrare immagini e suoni per 3 ore consecutive, utilizzando una sola cassetta Video 8 (P5-90MP).

Leggera, maneggevole (pesa solo 1,3 Kg. batteria [redacted] cassetta incluse), facile da usare grazie alla sua completa automaticità, è la videocamera ideale per l'uso in famiglia.

Otturatore digitale a velocità variabile [redacted] 1/4000 - 1/2000 - 1/500 - 1/250 - 1/120 - 1/50
L'otturatore digitale a velocità variabile Sony allarga il campo di applicazione del sistema Video 8.

L. 75.000 MENSILI

F330E

L'Handycam CCD-F330E unisce qualità compattezza e prestazioni in [redacted] videocamera dal peso di 1,4 Kg. (batteria e cassetta incluse). Oltre alla [redacted] leggerezza e maneggevolezza l'Handycam CCD-F330E è dotata di funzioni automatiche. Ciò significa grande facilità d'uso unita ad un livello qualitativo garantito dal marchio Sony.
Le caratteristiche che la rendono ideale [redacted] chi si avvicina per [redacted] prima volta alla videoregistrazione attiva sono:
focalizzazione automatica [redacted] manuale,
bilanciamento [redacted] bianco automatico in modo lineare continuo,
zoom motorizzato con macro e possibilità [redacted] sovrapposizione di titoli e figure, inserimento simultaneo di [redacted] registrazione audio [redacted] video.
Inoltre con l'Handycam Sony CCD-F330E è possibile registrare immagini a suoni per [redacted] ore consecutive, utilizzando una sola cassetta Video [redacted] (P5-90PM).

INOLTRE PREZZI SPECIALI
PER I MODELLI:
V200 - V95 - V88E - V90 - SP5sport

europhoto FOTO - OTTICA - VIDEO - HI-FI - TV - TORINO - C. Siracusa, 196 - tel. 011/305.111

# CINEMA

## PRIME VISIONI

**Adua 200**
c. G. Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 8.000/Rid. 5.000

**Labirinto mortale**
*di Peter Yates con Kelly McGillis, Jeff Daniels, Mandy Patinkin (Usa)* — Nella sospettosa America degli Anni 50 una giornalista che vuole andare in fondo alle cose è accusata e privata del lavoro. N. V. 1h 38' **Giallo**
Aria condizionata Or. 18/20,45/22,30

**Adua 400**
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 8.000/Rid. 5.000

**Chiamami di notte**
*di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa)* — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' **Giallo**
Aria condizionata Or. 18,50/20,40/22,30

**Ambrosio**
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67

Chiuso per rinnovo locali

**Ambrosio P.**
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
L. 8.000

**Ladri di saponette**
*di e con M. Nichetti con C. Sylos Labini, R. Sciarpa (Italia)* — Una famiglia videodipendente segue in tv un film neorealista non solo interrotto ma invaso dai personaggi degli spot. Ma non se ne accorge... N. V. 1h 30' **Commedia**
Aria condizionata Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

**Arlecchino**
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63

Chiuso per ferie

**Capitol**
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72

Chiuso per ferie

**Centrale**
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18
Bus 61
L. 8.000/Rid. 5.000

**Mery per sempre**
*di Marco [redacted] con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sarzo (Italia)* — Un insegnante di lettere alle prese [redacted] i ragazzi di un carcere minorile a P[redacted]. La realtà [redacted] gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**
[redacted] condizionata Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

**C. Chaplin [redacted]**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Chiuso per ferie

**C. Chaplin 2**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Chiuso per ferie

**Cristallo**
v. Goito 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Lire 8.000/5.000

Chiuso per ferie

**Doria**
c. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Lire 8.000/5.000

Chiuso per ferie

**Eliseo Grande**
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
L. 8.000/Rid. 5.000

**[redacted] express**
*di [redacted] con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsiliach (Italia)* — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**
Aria condizionata Inizio 18,30/20,30/22,30

**Eliseo Blu**
Piazza [redacted]
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
L. 8.000/Rid. 5.000

**Ro[redacted] Juliette**
*di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia)* — Tartassato sul lavoro e nella vita, [redacted] giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. [redacted] **Commedia**
Aria condizionata Or. 16,10/20,20/22,30

**Eliseo R[redacted]**
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
L. 8.000/Rid. 5.000

**Un grido nella notte**
*di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa)* — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba [redacted] pochi mesi. I mass-media, pur senza prova, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' [redacted]
Aria condizionata Or. 18,10/20,20/22,30

**[redacted]**
v. C. Colombo 31
Tel. 50.07.60
Tram 12/16
Bus 5/56/58s/64

[redacted] per ferie

**[redacted]**
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus [redacted]5s/51/52/71
Lire 8.000/5.000

**Cimitero vivente**
*di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa)* — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**
[redacted] 16,30/18,30/20,30/22,30

**[redacted] Kong**
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/16
Bus 55/56/61
Lire 8.000/5.000

**Una pallottola spuntata**
*[redacted]. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa)* — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective [redacted]onisti di [redacted]dibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
[redacted] 17,30/19,10/20,50/22,30

**Lilliput**
v. XX Settembre 16 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
Lir[redacted]

Chiuso per ferie

**Lux**
[redacted] S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61

Chiuso per [redacted]

**[redacted]le 1**
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
L. 8.000/Rid. 5.000

**[redacted] (Il thriller)**
*di F. La Loggia con Lukas Haas, Len Cariou, Alex Rocco (Usa)* — In un normalissimo paese americano un ragazzo rivive l'omicidio di una bambina accaduto [redacted] anni prima. L'assassino però è ancora vivo... N. V. 1h 50' **Thriller**
Aria condizionata Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

**Nazionale 2**
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
L. 8.000/Rid. 5.000

**Lo [redacted] caso del dr. Frankestein**
*di Deborah Roberts con Irwin Keyes, Kathy Shower, Mark Blankfield (Usa)* — Sulle orme del nonno il Dr. Frankestein dà vita a un essere umano superdotato che la subito colpo su una sua collega. N.V. 1h 25' **Commedia**
Aria condizionata Or. 15,50/17,25/19/20,45/22,30

**Olimpia 1**
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Lire 8.000/5.000

**Rain Man, l'uomo della pioggia**
*di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, [redacted] Golino (Usa)* — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Aria condizionata Or. 15/17,30/20/22,30

**Olimpia 2**
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Lire 8.000

**[redacted] un'aliena**
*di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa)* — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**
Aria condizionata Or. 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30

**[redacted]**
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
Lire 8.000/5.000

Chiuso per ferie

# SCELTO PER VOI

Kim Basinger e Dan Aykroyd nel film «Ho sposato un'aliena» all'Olimpia

## PRIME VISIONI

**Romano**
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.49
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
L. 8.000

Chiuso per ferie

**Studio Ritz**
v. Acqui 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/58/73

Chiuso per ferie

**Vittoria**
v. Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
Lire 8.000/5.000

Chiuso per ferie

**[redacted]eta d'Essai**
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
L. 8.000/Rid. 5.000/4.000

**[redacted] notte degli Oscar: Turista per caso**
*di L. Kasdan con W. Hurt, K. Turner. Dolby stereo,* **Commedia**
Or. 20,20/22,30

**Zeta Ragazzi**
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71

Chiuso per ferie

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**[redacted] Uno**
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000/5.000

Chiuso per ferie.

**Massimo Due**
v. Montebello 8
Tel. 871.[redacted]
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000/5.000

Chiuso per ferie.

**Massimo Tre**
v. Montebello 8
Tel. [redacted]
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Lire 3.000/5.000

Chiuso per ferie.

## ALTRE VISIONI

**[redacted] Teatro**
v. Chiesa della Salute 77

**Il [redacted] uccide**
Di Chuck Russel (riprod. in dolby stereo) 20,30/22,30

**Fregoli**
p. Santa Giulia 2 bis

**L'insostenibile le[redacted]**
Di P. Kaufman con D. Day-Lewis [redacted]

**[redacted]**
via Nizza [redacted]

**Faro**
via Po 30

Chiuso per ferie

**[redacted]**
[redacted] Cigna 47

Chiuso [redacted] ferie

**Massaua**
piazza Massaua 9

**Nuovo Odeon**
via Vanchiglio 8

**Betty Blue**
«Sere d'estate». [redacted]. Dalle. V. 18 Or. 20/22,20

**[redacted]**
corso Belgio 53

**Rassegna [redacted] vie del comico:**
20,30 **Intrigo a Hollywood**; 22,30: **Tutto in una notte.**

**[redacted] Ragazzi**
corso Belgio 53

**Agnelli**
via Paolo Sarpi 117

**[redacted]**
c. Chiomonte 3

**Lanteri**
c. Giulio Cesare 80

**Valdocco**
via Salerno 12

# TEATRI

## TEATRI

**Regio**
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

**Auditorium RAI**
Ore 21 Concerto. Direttore Romano Gandolfi, soprano Awilda Verdejo, basso Carlo De Bortoli, musiche di Giuseppe Verdi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Maestro del Coro Fulvio Fogliazza. Bigl. T. Regio tel. 011/8815.241-242

**Regio**
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

**[redacted]**
[redacted]o G. Cesare 67
Tel. 27.78.71
[redacted] 4
Bus 50/51

Chiuso

**[redacted]**
piazza Solferino [redacted]
Tel. 53.54.50
Tram [redacted]
Bus 14/14s/50/59/59s/67/72

[redacted]

**[redacted] Teatro**
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75

**Vedere cinema**

**Araldo**
c. Chiomonte 3
Tel. 331.764
T[redacted] 15/16
Bus 33/42/55/56/64

**[redacted] dell'Angelo**
Riposo

**Carignano**
piazza Carignano [redacted]
Tel. 53.79.98
Tram 13/[redacted]
Bus 61

Chiuso

**Colosseo**
v. M. Cristina 73
Tel. 669.50.34
Tram 16/18
Bus 67

[redacted]

**[redacted]ri**

Chiuso

**Nuovo**
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

**Vignale [redacted]**
[redacted] conclusiva del IV Concorso Coreografico «Premio Vignaledanza '89»

**Nuovo**
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

**La musica a Crea**
Riposo

**Sala Valentino**
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Chiuso

**[redacted]**
Parco [redacted]
Tel. 335.8784

**[redacted] Togni**
Tutti i giorni spettacolo ore 21,30; Domenica 2 spett. [redacted] 16 e 21,30. Nuova edizione 1989 con [redacted] Crash.

**Massaia**
v. C. Massaia 104
[redacted] 29.04.50
Bus 77

Chiuso

**Stalker Te[redacted]**
Centro zona Grugliasco
Tel. 41.11.437

**[redacted]ro di Torino**
piazza Massaua 9
T[redacted] 79.58.03
Bus [redacted]

**Acqui in palcoscenico**
Riposo.

**Piccolo Regio**
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

[redacted]

**Auditorium Rai**
piazza Rossaro
Tel.
Tram [redacted]

**Teatro Regio**
Chiuso

**Garybaldi**
p. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.48
Bus [redacted]9/51

Chiuso

**Juvarra**
v. Juvarra 15
Tel. 61.37.05

Riposo.

# CINEMA

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (Via Saccoi 16, tel. 511.293)
**Piaceri porno indecenti**, Olinka Petrovna, Annette Haven (Usa). Col. V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

**ARCO PUSSICAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 464.821)
**Erotic sensual love**, John Leslie, Jessie St. James. **Anal specialist girl.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

**CINECLUB** (via Calandra 10)
**Scherfe Spiele**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440)
**Maneggi bestiali di mogli in vacanza - Sado animal double action.** Colori. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
**Rambo due scontro bestiale**, Marina Lolar. Colori. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

**MAJOR** (largo G. Cesare 105, tel. 287.674)
**Vortice sessuale**, Ali Moore, Shori St. Claire, Ron Jeremy, Jade Gills. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted] (via Principe Tommaso 6, [redacted]0)
**Vogliose in calore per animali in calore**, Amber Lynn, Joanna Storm. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

**MILANO - SEX KING** (via Milano 8, tel. 586.1625)
Erotica and erotica 3 films: **Blue erotic bestial sex love - Orge segrete di una zarina ingorda - Cindy, L. bionda rockstar viziosa.** Col. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8851)
**Samantha Fox la porcellona nel film American sex fever - Anal penetration**, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

**REGINA** (corso Regina Margherita 123, tel. 530.895)
**Piaceri erotici di Moana ragazza in calore**, Moana Pozzi, Gabriel Pontello - **I caldi peccati**, Katia Tolvikon. Colori. V. 18. Ap. 12. Ult. 22,30.

[redacted] (via San Donato 40, tel. [redacted])
**Bizzarre depravazioni di gatte in calore**, Brooke Fields, Jerry Butler. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3617)
**All american girl - Anal e sado perversion.** Colori. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

**TORINO** (via Buozzi 8, tel. 530.353)
**Calde gocce di rugiada sul mio corpo**, Annie Friedman, Christian Halers. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,00.

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
**Giochi bestiali nel mondo - Il miele sulla bocca.** Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

## FUORI CITTA'

**BARDONECCHIA**
**SABRINA:** Un grido nella notte

**CARMAGNOLA**
**LUX:** chiuso
**MARGHERITA:** chiuso

**CASCINE VICA**
**DON BOSCO:** chiuso

**CESANA-SANSICARIO**
**SANSICARIO:** Cambio [redacted]

**[redacted]IERI**
**NUOVO CHIERESE:** Riposo
[redacted] Tequila [redacted]

**[redacted]**
**CINECITTA':** Mery [redacted] sempre. Ore 21,30
**MODERNO:** chiuso
**POLITEAMA:** chiuso

**[redacted]**
[redacted] chiuso per [redacted]
**NUOVO:** [redacted] per ferie

**COLLEGNO**
**PRINCIPE:** Cimitero vivente
**REGINA:** Il principe cerca moglie
**NOTTI AL** [redacted] Red e Toby [redacted]amici
[redacted] chiuso [redacted] ferie

**CUORGNE'**
**MARGHERITA:** chiuso
[redacted] riposo

**GRUGLIASCO**
[redacted] chiuso

**IVREA**
**ABCINEMA D'ESSAI:** chiuso
**BOARO:** Cimitero vivente
**POLITEAMA:** Cocaina

**MONCALIERI**
**KING KONG:** chiuso per ferie

**MONTANARO**
**VITTORIA:** Un mondo di tentazioni - v. 18

**NONE**
**S.R.C. EDEN:** chiuso

**ORBASSANO**
**MODERNO:** chiuso
**PARROCCHIALE:** chiuso

**PEROSA ARGENTINA**
**PIEMONTE:** chiuso

**PINEROLO**
**HOLLYWOOD:** E Dio creò la donna
**ITALIA:** Un pesce di nome Wanda
**RITZ:** Cocoon Il ritorno

**SALICE D'ULZIO**
**SAYONARA:** ore 17: Il libro della giungla; ore 20,15: Un grido nella notte

**SESTRIERE**
**FRAITEVE:** Rain man

**SETTIMO TORINESE**
**BECCARIA:** chiuso

**SUSA**
**CENISIO:** riposo

**TORRE PELLICE**
**TRENTO:** Danko

**VALPERGA**
**AMBRA:** chiuso

# MUSEI

**Armeria Reale:** mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
**Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
**Borgo Medioevale:** da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
**Galleria Sabauda** (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
**Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930:** 250 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 6000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 698.0581.
**Mole Antonelliana:** Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
**Museo di Antichità** (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
**Museo Civico [redacted] Numismatica - Etnografia [redacted] Orientali:** (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Dom[redacted] 9-12,30, lunedì chiuso.
**Museo dell'Automobile** (corso Unità d'Italia 40): [redacted] compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-18.
**Museo d'Arte antica e Palazzo Madama** (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
**[redacted] d'Arte e d'Ammobiliamento** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
**Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli:** Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
**Museo Egizio** (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
**Museo Nazionale dell'Artiglieria** (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
**Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
**Museo Nazionale del Risorgimento Italiano** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); [redacted]nica 9-12; lunedì chiuso.
**Museo della Marionetta** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal [redacted] venerdì 9-13; [redacted] 9-13 e 15-18; domenica [redacted] 15-18; lunedì chiuso.
**Museo di Storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
**Museo [redacted] di Storia dell'Enologia [redacted] di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
**Museo Pietro Micca** (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
**Palazzo Reale** (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
**Società promotrice Belle [redacted] (Valentino)** Diana Trionfatrice, arte di [redacted] del Piemonte del '800: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-18. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

GRANDE OFFERTA ESTATE "89"

# arredamenti STUDIO 3

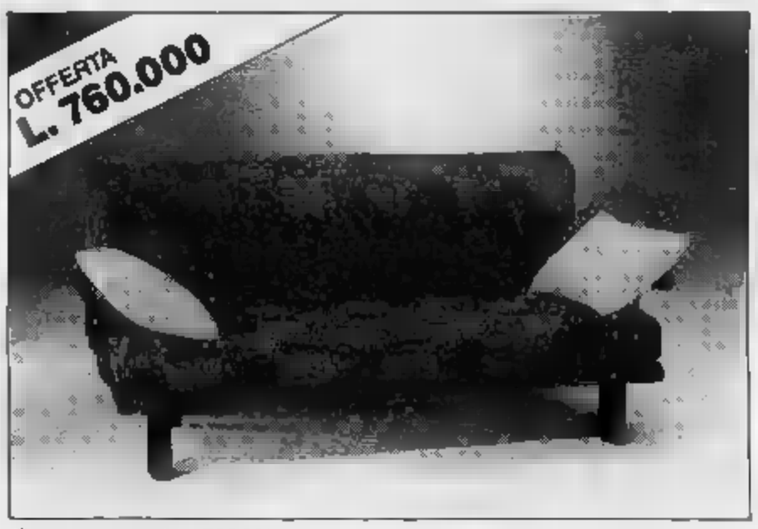
GRANDE OFFERTA ESTATE "89"

# Pagamento fino a 6 anni senza cambiali!

Divano a 3 posti chiuso.

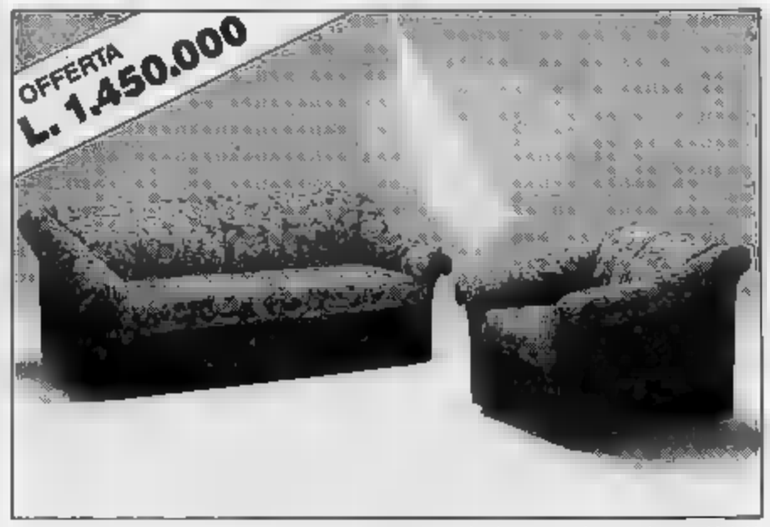
Divano a 3 posti aperto ■■■ ■ posti letto L. 1.850.000.

Salotto in pelle divano a 3 posti + 2 poltrone da L. 1.900.000 a L. 2.350.000.
Trasformabile in letto matrimoniale ■■■ rete ortopedica (+ L. 300.000)




Divano a ■ posti L. 760.000.

Trasformabile in letto matrimoniale.




Divano a 3 posti + 2 poltrone L. 1.450.000
trasformabile in ■■■ matrimoniale (+ L. 200.000)

# 200 CUCINE

# 200 DIVANI

TRASFORMABILI A LETTO

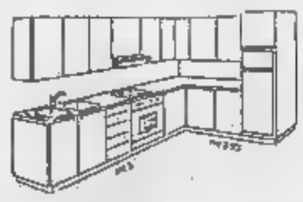
# 200 SALOTTI

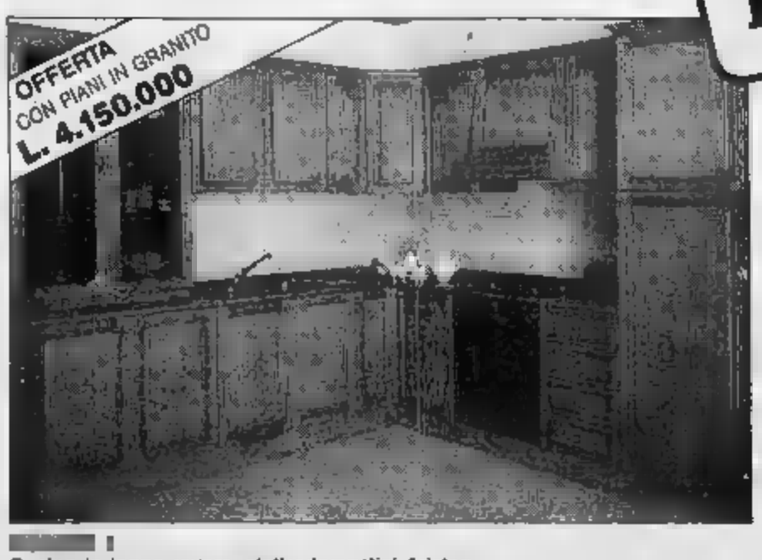
IN VERA PELLE DA L. 1.900.000 A L. 2.350.000

FRIGO/FREEZER 60
BASE 90 ■ PENSILE 90
■■■ ANGOLO 105x60 +
PENSILE ■■■ + PENSILE 45
FORNO + PIANO COTTURA
60 INOX + CAPPA 60
LAVELLO 90 - 2 VASCHE INOX +
COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 +
PENS. VETRI 45

**Tutto in pronta consegna**

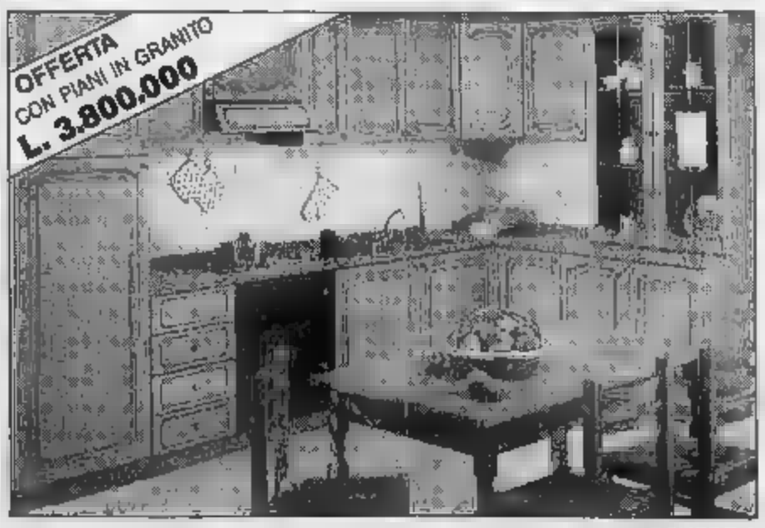
FRIGO/FREEZER 60
BASE ■■■ + PENSILE 90
BASE ANGOLO 105x60 +
PENSILE 60x60 ■ ■■■■ ■■
FORNO + PIANO COTTURA
■■ INOX + CAPPA ■■
LAVELLO 90 - 2 VASCHE INOX +
COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 +
PENS. VETRI 45






■■■■ I
Cucina in legno rovere, elettrodomestici Ariston,
■■■■ e altre marche famose.
■ prezzo offerta vi diamo mt. 5,10 di cucina ■■■ i suddetti elementi.

arredamenti
STUDIO 3
C.so Traiano 103 - Torino
Tel. 011/31.21.74




ROVERE 2
Cucina in legno rovere, elettrodomestici Ariston,
Nardi ■ altre marche famose.
Al prezzo-offerta vi diamo mt. 5,10 di cucina con i suddetti elementi.

# Aperto in agosto

Savona: la corte si è ritirata, grande attesa per la sentenza del processo per l'omicidio Brin

# Gigliola: «Credetemi, sono innocente»

## *E Soraya: non c'entro, è un bluff del difensore di mamma*

INVIATO

è E' un bluff della difesa», dice Soraya. «Quello che hanno scritto i giornali una scemenza. Non c'è la registrata cassetta». Sua madre, invece, arriva in aula e questa volta non fa scenegiate. Non regala liti, insulti, battute, memoriali, promesse. Solo una supplica, alla Corte, al presidente: «Sono innocente. Credetemi».

I giurati da ieri mattina sono entrati in camera di consiglio. Sentenza attesa stasera, magari domani. L'arringa di Scipione Del Vecchio, però, ha lasciato il segno. L'altro giorno l'avvocato di Gigliola aveva insinuato il «dubbio atroce», il sospetto che quella notte, quando Cesare Brin fu assassinato, la piccola Soraya non fosse solo presente anche in qualche modo complice. Forse la voce flebile udita dai testimoni era la sua: «Fai piano che ti sentono». Soraya 12 anni appena. Possibile? La madre non parla. Ieri, niente comizi, intervista, ma anche nessuna smentita. I carabinieri fanno cordone, tengono lontano i giornalisti.

Per una volta, la scena si sposta fuori dal tribunale. Fra i boschi, in paesino sperduto ai confini con la Valbormida, a Mioglia dov'è rifugiata Soraya. Alle cinque della sera, la ragazza guarda un film su Canale 5: «23 passi dal delitto». E' dal mattino che respinge l'assalto dei cronisti. «Ce l'ho con Del Vecchio e basta. Le sue dichiarazioni fanno parte di una linea difensiva. tesi inaccettabile, dal infondata, inverosimile». Perché? «Perché il riferimento alla cassetta è inventato, non esiste proprio». Del Vecchio ha insinuato il dubbio: nella notte del delitto tre testimoni udirono una voce flebile: «fai piano che ti sentono»; guarda caso la stessa frase pronunciata da Soraya durante una telefonata al suo padre, Ettore Geri, a Brin. di quale cassetta parla? E' una balla», dice Soraya. «Non è vero. Avrà tirato fuori una cassetta che non c'entra niente». Ma quella sera salì in no? Al giudice istruttore disse sì: «andai su e vidi mio padre ferito sul pianoforte. Brin stava scivolando dal letto. Corsi giù in galleria, presi il martello e lo portai in camera, di mia iniziativa, perché avevo paura che Brin prevalesse mio padre. Non so se l'ho posato sul pavimento o sul comodino. Vidi mia madre fra papà e Brin che gridava bastardo». A questo giornale disse no: «Ero stanca volevo andare a Inventai la storia del martello perché si smettesse di interrogarmi».

Adesso si rifiuta di rispondere: «Non ho voluto parlare con il pm in aula, non parlo più con nessun altro». Il babbo l'ha visto tre o quattro giorni fa, l'ultima volta. «M'è sembrato su di morale». La le ha telefonato proprio ieri mattina, appena rientrata in carcere, a Imperia. Poche parole soltanto: «Vienimi presto. Ho voglia di vederti. Stai tranquilla, fra pochi giorni tornerò a casa ci abbracceremo di nuovo».

Fuori, era già l'assalto cronisti. Soraya proprio due giorni fa aveva messo una pietra, davanti al cancello, per bloccarlo. In giardino, poi, c'è Yuri, pastore tedesco, che fa la guardia alla E lei ne finestra, a spiare gli intrusi. Graziella Cadenasso è l'amica della mamma che la ospita da due anni. Racconta paura di una bambina, dice che «di notte Soraya mette le sedie contro le porte perché ha terrore che qualcuno possa venire a portarla via. Basta che scorga una persona da lontano e si spaventa subito. Una volta mi ha strillato: aiuto, adesso quello ha mitra e ci ammazza». E' normale, capita. S'è buttato fango bambina, sono state scritte assurdità, sciocchezze».

Quando vede i giornalisti, prima s'affaccia alla finestra e scambia poche parole («No, non mi annoio, ho un'amica che abita un po più giù, la vedo spesso. Qualche volta vado al mare»), poi minaccia di chiamare i carabinieri. «Non vuole più parlare», spiega la signora Graziella. «Ha visto i giornali stamattina. Sono cani, ha detto, questi danno i numeri. Io sono paese e tutti quanti mi guardavano. Allora, è successo? E' vero?» Non è vero, dice la Cadenasso. Vecchio non si è studiato il processo. Ha improvvisato tutto, ha fatto una ricostruzione giusta del delitto. tirato fuori la sua arringa, i suoi voli pindarici, le sue frasi a effetto. fatto solo bene Gigliola ad arrabbiarsi con lui, perché invece di darle ha alzato gran polverone». E Soraya: «Un bluff. Tutto un bluff. Io sono serena. Perché l'altra avvocatessa è stata brava».

Chissà. La sentenza, però, forse si più difficile. tutte le verità raccontate durante il processo, di confessioni, quale sarà l'unica che vale? Ieri, in aula, c'era il pubblico delle grandi occasioni. Gigliola aveva la stessa camicetta bianca, la stessa gonna azzurra del giorno prima. La stessa aria

Ha chiesto la parola per pochi minuti. Il microfono non funzionava, il presidente ha detto di aspettare che lo riparavano. «Va bene così, mi basta che senta lei...». Meglio di no, ha sorriso il presidente, Franco Becchino. E lei: «Meglio di sì», ha insistito. Quando alla fine le hanno messo a posto il microfono, non ha sprecato troppe parole: «Ho già trascorso due anni in Innocente. Sono troppi. Non voglio restarci ancora. E mi dichiaro sempre innocente. Spero che la Corte creda alle mie affermazioni, ci pensi sopra. E mi assolva». «Tutto qui?», chiede Becchino. Lei segno di sì. Per Gigliola, è finito il tempo sceneggiate.

Raffaello Sacco, il vicequestore, invece non ci rinuncia. Lui è imputato di occultamento di cadavere. Due anni e mezzo di condanna, ha chiesto il pm, Alberto Landolfi, «perché ha collaborato». Sacco arriva con giacchetta blu troppo stretta e le bretelle per tenere su i calzoni. Si siede, fa i soliti complimenti «all'esimia Corte, tanto simpatica, presidente eccellente». Poi fa la sua breve dichiarazione: «Mi intrappolato in una vicenda che non avrei mai immaginato. Rinnovo i deferenti saluti a voi tutti. Tenete conto che ho sempre condotto vita francescana servitore dello Stato. Sono sicuro che una molecola della simpatia che provo per voi, voi la provate per me». Il cancelliere deve e non crede parole: «Francescana?» «Francescana, sì», fa il presidente. «Francescana», ripete Sacco. Si alza attorniato dai giornalisti. «Con voi non parlo. Anche voi siete simpatici, qui siamo tutti molto simpatici. Ma voi proprio non parlo». E perché? «Perché scrivete cose inesatte, state a guardare i particolari per farmi del male. C'è uno che ha scritto che avevo la forfora sulla Che cretinate queste?» allontana, il codazzo dei fotografi lo insegue. «Lasciatemi respirare». Si ferma, si gira. «Potete scrivere quello che volete, una dovete riconoscerla». Che cosa? «Che un gentiluomo».

**Pierangelo Sapegno**

Soraya, figlia degli imputati per il delitto Brin, nasconde dietro lenti scure gli occhi che, forse, hanno visto

**IL GIALLO DELL'ANNO**

## *Fascino morboso di una tragedia sentimental-kitsch*

PERCHE' la vicenda giudiziaria di Gigliola Guerinoni attrae e turba tanto? Perché continua a suscitare passioni e sdegni, inconfessata curiosità e virtuosi rossori?

La prima ragione è che questa storia emozioni. Da tempo, non disponeva un fatto di cronaca altrettanto ricco di implicazioni, dove tutti gli elementi convergono in una materia intrigante e morbosa, ma anche terribilmente viva e dolente; dove i reperti giudiziari catalogati — droga (trasgressione) e gallerie d'arte (cultura), vibratori (sesso) e vicequestori (potere) — vanno a costituire una commedia di provincia (non solo una commedia di provincia), dramma umano, con cadavere martoriato e molte vite spezzate; dove la figura della vittima sembra legare a sé, indissolubilmente, le figure dei presunti assassini, dei primari e dei testimoni.

Negli «atti relativi alla morte di Cesare Brin», dunque, c'è tutto (persino un tocco di politica: sono dell'mai molti dei personaggi coinvolti): tutto vissuto particolare intensità, senza riserve e senza limiti. Ecco, questo è forse il motivo profondo dell'interesse che la vicenda suscita: certo, Gigliola Guerinoni fa venire in mente Paolo Conte («Il corpo di lei mandava vampate africane,/ lui sembrava codrillo.../ da lei saliva afrore di coloniali»), ma la dimensione tragica che la circonda non appare posticcia.

Al contrario: risulta assolutamente seria, profondamente vissuta e patita. La Guerinoni, nella eccessività (quanti uomini e tutti psicologicamente dipendenti) è personaggio drammatico, più che grottesco. Ma soprattutto — con quelle sue tinte forti, fortissime — appare come un personaggio vero: la sua autenticità (forse scellerata, forse criminale) attribuisce spessore all'intreccio — alla natura romanzesca — della «storia».

confrontare la sua vicenda con il caso del Palermo»: c'è competizione. Se pensiamo che il chiave dell'intrigo una tazzina di caffè e nella di Cesare Brin è una quattordicenne di nome Soraya, già balza agli occhi la differenza: altra scrittura, altro stile, altra fantasia.

La pista sembra una troupe di Dorellik o dell'ispettore Rock (Raitv, anni 60); la seconda allude a scenari più e a più complesse psicologie. Psicologie che — qualunque sia la — il tribunale non potrà decifrare (non questo il suo compito), restituendole intatte alla curiosità collettiva.

E ciò per incrementare, ulteriormente, il fascino quella storia amore e morte. Fascino che trova il suo fondamento in ciò che possiamo chiamare il sentimental kitsch collettivo: insomma, il nostro cattivo gusto campo emotivo-sentimentale.

C'è ognuno di noi «debole», infantile e sottoculturale, che si esprime nella passione — a volte negata e volte compiaciuta — per vicende, che, in sono lontane dalla nostra sensibilità riconosciuta e dai nostri gusti dichiarati: una passione che periodicamente ritorna a può coglierci, a tradimento, in presenza fatti e persone o emozioni, capaci sollecitare la nostra sfera psicologica più fragile e immatura, le fantasie meno controllate e mediate, il nostro fondo romanticismo fotoromanzo, rassicurante nella sua dozzinalità (com'è noto, grandi scrittori autori di epistolari d'amore assolutamente risibili e, appunto, «infantili» e «immaturi», oltre che indecorosi da un punto di vista letterario).

I film di Lelouch e «Novella 2000», la musica leggera sentimentale, i libri di Collins e certe biografie, la cronaca nera e quella forniscono parole e immagini a queste nostre fantasie un po' ordinarie, un po' adolescenziali, un po' morbose.

E' duro ammetterlo, ma — in qualche modo e in qualche misura — anche Gigliola Guerinoni ci parla di noi.

**Mario Manconi**

Bolzano, la ragazza in coma da mese

# Muore a 17 anni per plastica facciale

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Voleva farsi correggere la linea del mento con un'operazione chirurgia plastica alla mandibola: un intervento in apparenza semplice rischio, in una clinica di Linz, in Austria. un mese dopo la ragazza è morta nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Merano. si chiamava Elke Weissenborn aveva 17 anni ed abitava a Corces, una frazione di Silandro, capoluogo della Val Venosta, una trentina chilometri da Merano.

Studentessa dell'Istituto tecnico femminile di Merano, era appena stata promossa. Forse per premiarla i genitori avevano acconsentito a soddisfare un suo vecchio desiderio, quello di «correggere» un mento un po' troppo sporgente che turbava i suoi lineamenti graziosi.

Uno specialista Bolzano aveva suggerito una clinica privata di Linz in Austria. E qui il padre Walter e la madre avevano accompagnato Elke. «Non c'è nessun pericolo» avevano rassicurato i medici. Infatti l'intervento era svolto bene, senza problemi, e anche la reazione postoperatoria sembrava regolare: Elke si era svegliata e ripresa. due dopo, improvviso, un arresto cardiaco indotto i medici a trasferirla nel reparto rianimazione. Qui ogni tentativo si era rivelato inutile. La ragazza era entrata in coma irreversibile. Trasferita all'ospedale di Merano, le sue erano aggravate. Poi l'altro ieri la morte.

Per chiarire la vicenda il sostituto procuratore di Bolzano ha disposto l'autopsia. Ma le risposte precise si avranno solo dalle analisi sui prelievi.

**Giancarlo Anselmi**

Tra oggi e domenica 6 agosto sulle strade viaggeranno 27.000.000 di veicoli: un record

# Esodo per dodici milioni di italiani

## *Cantieri chiusi e Tir fermi per prevenire incidenti*

**ROMA.** Valigie pronte per dodici milioni vacanzieri italiani e per milioni di stranieri in arrivo per il «grande esodo» di agosto, praticamente scattato già ieri. Ventisette milioni e di veicoli circoleranno sulla rete autostradale da oggi a domenica 6 agosto.

Sono un milione gli italiani in partenza per l'estero, Francia in testa, con i viaggi organizzati. Ad incentivare il traffico saranno anche i milioni italiani protagonisti del controesodo, quello del ritorno.

Vallichi di frontiera «presentati». Ma sulle previsioni per l'arrivo degli stranieri pesa la situazione dell'Adriatico, dove gli arrivi nella seconda quindicina di luglio alcuni casi si dimezzati. Un fattore che condizionerà l'intera stagione turistica nazionale, tenuto dal 10 per cento di incidenza sul totale delle presenze estere sulla sola costa romagnola.

Un milione e 250 mila veicoli percorreranno in media ogni giorno la della Società autostrade, da oggi sino 6 agosto. I giorni questo weekend cruciali: e 400 mila automobili si sono messe in marcia già oggi. Da qui a domenica prossima saranno milioni e 100 mila le avanguardie del grande esodo agosto.

tratterà di movimento prevalentemente turistico: gente che va in ferie o che rientra dalle vacanze, e gente che si sposta per weekend, conto che il traffico dei mezzi pesanti verrà bloccato dalle 7 di stamattina alla mezzanotte di domenica. Il black-out dei Tir scatterà anche il primo agosto.

Ad incrementare il flusso sarà la chiusura delle grandi industrie del Nord: una parte in questo weekend, un'altra prossima settimana, cui Fiat e l'Alfa-Lancia.

Nelle previsioni degli esperti della autostrada la principale direttrice sarà rappresentata dalla Milano-Bologna-Rimini. Particolarmente impegnato il nodo autostradale Bologna, centomila veicoli ogni ventiquattr'ore da Modena a Bologna e ottantamila Bologna e Imola. l'inAutosole, l'Adriatica e le autostrade che partono da Milano verso Venezia e la costa ligure ogni probabilità saranno punti critici per tutto il periodo delle vacanze.

Ingressi contingentati — quella che ormai nota come rubinetto» — sono già previsti ai caselli di Milano-Melegnano e lungo l'Adriatica. Chi viaggia sulle autostrade avrà a disposizione centocinque chilometri in più. Da oggi sono infatti agibili la terza corsia tra Bologna e Forlì e Cesena e Rimini Nord (settanta chilometri complessivi), nonché tra Ponte Oglio e Brescia sulla A4 (ventisei chilometri in più, che consentono l'uso della terza corsia sull'intera Milano-Verona).

Oggi pomeriggio vengono aperti traffico anche i nove chilometri del tratto Gattico-Arona della Genova-Voltri che un più facile accesso al Lago Maggiore. Sempre oggi verrà completata l'attivazione pannelli a messaggio variabile agli svincoli dell'Autosole, da Milano sino a Prosinone.

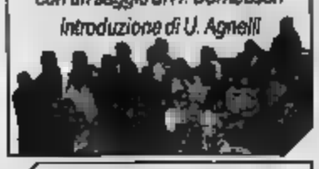
Inoltre autostrade senza cantieri: sono stati eliminati i trentacinque di manutenzione straordinaria e i centocinquanta di manutenzione ordinaria. E' comunque utile, prima di mettersi in viaggio, informarsi sulle condizioni del traffico, magari telefonando al nuovo centro della Società Autostrade. Il numero è 06/43 63 21 21.

**(r. cri.)**


Come cambia il mondo

ABITARE IL PIANETA
Futuro demografico, migrazioni e tensioni etniche
Vol. I: Il Mondo Arabo, l'Italia e l'Europa
scritti di M. Pacini, A. R. Zolberg, A. Golini, C. Bonifazi, L. Alberti, C. Blangiardo, L. Di Comite, C. Trifa, G. Tapinos

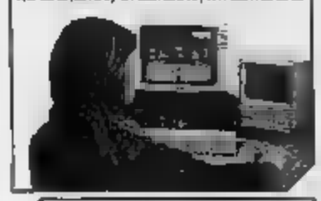
I DIVERSI SUD DELL'ECONOMIA MONDIALE
Classificazione, indebitamento e prospettive commerciali dei Paesi in Via di Sviluppo
di E. Colombatto, A. Baltratti, E. Bocchiola
con un saggio di R. Dornbusch
Introduzione di U. Agnelli



EUROAMERICANI
La popolazione di origine italiana negli Stati Uniti, in Argentina, in Brasile
Nel lavoro di trenta ricercatori la più completa ricostruzione delle vicende degli italiani d'America:
II volumi, 1440 pagine.
Introduzione di M. Pacini

Come cambia l'Italia

L'ICONA TECNOLOGICA
Immagini del progresso, struttura sociale e diffusione delle innovazioni in Italia
a cura di V. Cesareo
con scritti di M. Ambrosini, M. L. Bianco, C. Lanzetti, M. Lombardi



FUTURISMO, CULTURA E POLITICA
a cura di R. De Felice
scritti di G. L. Mosse, L. De Maria, A. Asor Rosa, U. Carpi, R. Tassari, E. Gentile, N. Zapponi, P. Buchignani, G. B. Guerri, E. Crispolti, P. A. Jannini, F. Masini, G. Caveglia, C. De Michelis, H. Stephan, J. Brihuega,

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Per la pubblicità su [redacted]
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 28 Luglio 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via [illegible]
[redacted]. (0131) 442.543 - 442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello [illegible]
Tel. (0142) 21.54

Il Consiglio comunale approva il progetto Ansaldo dopo 10 ore di accesa discussione

## Sì all'inceneritore ed è subito rissa

*Politici braccati all'uscita: volano calci e pugni*

**ALESSANDRIA**
DAL [redacted] CORRISPONDENTE

La presenza [redacted] centinaia [redacted] oppositori, i «no» di tanti tecnici e rappresentanti [redacted] associazioni ambientaliste e di categoria, i dubbi di molti che chiedono approfondimenti n[redacted] sono valsi a nulla. La [redacted] del Consiglio comunale (pci e psi), appoggiata [redacted] consiglieri del pri e del pli, alle 2,30 di giovedì, dopo [redacted] ore di seduta, ha approvato l'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali progettato dall'Ansaldo [redacted] la [redacted] localizzazione dell'area del sobborgo San Michele. Un'unica [redacted] sione: l'area è quella, ma per individuare il punto preciso si attenderanno altre indicazioni dei tecnici dell'Università di Torino, consulente [redacted] Comune.

E' stata [redacted] seduta [redacted] per la temperatura torrida nell'aula di Palazzo Rosso dove si è svolta la riunione del Consiglio comunale aperto convocato per discutere il progetto, per il calore degli interventi, ma anche per la rabbia delle centinaia [redacted] persone che, aderendo all'invito del Comitato per [redacted] no all'inceneritore, hanno seguito i lavori dentro e fuori il Comune.

Una seduta che ha avuto momenti drammatici. Attorno alle 23,30, esasperati da alcuni interventi del sindaco, gruppi di oppositori hanno cercato di invadere l'aula, respinti a fatica (calci e abiti strappati) dai vigili urbani [redacted] comando del dottor Remo Benzi che hanno svolto un ottimo servizio d'ordine assieme a polizia [redacted] carabinieri. Poi alla fine, alle 2,30: alcuni di quelli del [redacted] esasperati dalla decisione del Consiglio, hanno duramente contestato i fautori dell'impianto, applaudendo i contrari. L'assessore all'Ecologia, la comunista Margherita Bassini, [redacted] stata circondata [redacted] strattonata: visibilmente sotto choc è stata caricata su un'auto dei carabinieri, evitando il peggio. Ugual sorte per l'onorevole Felice Borgoglio e alcuni assessori. Mirabelli, invece, ha evitato il contatto [redacted]sico [redacted] la folla servendosi di un'uscita laterale.

«Ci siamo sempre comportati democraticamente e civilmente — hanno commentato quelli del "Comitato del no" — chiedevamo soltanto una breve sospensione per vagliare meglio l'aspetto tecnico, per avere più informazioni sulla sicurezza dell'inceneritore. Ci è stato risposto con l'arroganza, con [redacted] "sì" ad ogni costo. La battaglia non è certo finita e saremo più decisi. Quell'impianto non lo vogliamo sui nostri terreni, accanto alle case [redacted] San Michele e degli altri paesi vicini, da Sole[redacted] a Quargnento, da Castelletto [redacted] San Salvatore, da Pietra Ma[redacted]zi [redacted] Cuccaro, a Lu».

Si stanno preparando nuove battaglie e si stanno raccogliendo altre firme. Si [redacted] studiando anche un [redacted] Tar, sostenendo che in mancanza [redacted] un piano regionale in materia (quello predisposto [redacted] stato bocciato dal Tar) il Consiglio non poteva adottare scelte che spettano alla Regione.

La seduta aperta s'è iniziata alle 16 di mercoledì con [redacted] relazione dell'assessore all'Ecologia Bassini: dopo aver ricordato [redacted] discariche abusive e sottolineato il «coraggio» [redacted] giunta nel decidere un impianto che tolga ogni giustificazione agli inquinatori, dopo aver garantito tutti i controlli sulla sicurezza, ha chiesto il voto favorevole al progetto ed alla localizzazio[redacted] San Michele.

Sono seguiti gli interventi dei tecnici dell'Ansaldo che hanno definito [redacted] progetto [redacted] tutto sicuro: non [redacted] sono pericoli per i fumi dell'inceneritore, [redacted] ci sono scarichi inquinanti nelle acque, offre tutte le garanzie. Poi i tecnici dell'Università di Torino che, pur sostenendo la necessità [redacted] nuovi controlli, di ulteriori miglioramenti, di [redacted] monitoraggio continuo, hanno dato un giudizio positivo.

A favore gli interventi [redacted] direttore dell'Unione industriale, avvocato Rossi, [redacted] vicepresidente dell'Api, ingegner Viletti, decisamente contrari quelli dei tecnici del «Comitato», professor Stradella [redacted] ingegner Cester («E' un prototipo con tutti i rischi annessi e connessi»), di Cattaneo di Lega Ambiente, Notti di Italia Nostra, Torchio della Coldiretti («Sia questo un momento [redacted] riflessione [redacted] confronto, il primo [redacted] tanti prima [redacted] decidere»), del presidente del Consiglio di Quartiere San Michele, Canepari («Non scordate il malcontento [redacted] la sfiducia della gente, ricordatevi delle 15 mila firme raccolte»), di Pastore dell'Unione agricoltori («Pieno, giustificato, completo dissenso»), di Bagnasco del WWF, dei sindaci — o dei loro rappresentanti — [redacted] Solero, Castelletto, Quargnento, di Felucco e Picinelli dei psdi, di Cattaneo, Fabbio, Livraghi («No per scelta [redacted] chiarezza») e Visconti della dc, [redacted] Ercole della Confcoltivatori.

A favore i segretari [redacted] pci, Fasciolo, [redacted] del psi, Ferrero, [redacted] quello della Camera [redacted] lavoro, Bertolo, mentre per la Cisl Scotti ha suggerito [redacted] attendere pri[redacted] di decidere e Bricola per la Uil ha detto sì ma «con garanzie di [redacted] per le popolazioni». Per il sì anche l'onorevole Borgoglio, i repubblicani Taverna e Bergaglia, il liberale Schneider.

Ha concluso Mirabelli, con un intervento appassionato, chiedendo [redacted] di eventuali stonature nel condurre il dibattito, ricordando il pericolo degli «inquinatori malavitosi, per questo vogliamo un impianto che non [redacted] la salute, contro la tutela del territorio». E ha concluso: «Se [redacted] strada imboccata risulterà sbagliata dovre[redacted] pagare ed andare a [redacted]

**Franco Marchiaro**

[redacted]
### IL VOTO

Erano circa le due [redacted] mezzo del mattino quando [redacted] Consiglio comunale ha approvato con [redacted] voti favorevoli (12 sono stati i contrari) il progetto del nuovo inceneritore.

A favore [redacted] sono espressi i consiglieri di pci, psi, pri e pli. Contrari: dc, psdi [redacted] msi.

Al momento della dichiara[redacted] di voto l'assessore Zino, che abita a San Michele, ha spiegato [redacted] essere favorevole alla filosofia dell'impianto, ma ha chiesto «molte g[redacted]ie» per [redacted] salvaguardia della salute.

Poco prima del voto sulle due delibere sull'inceneritore, il missino Rovito aveva chiesto di sospendere la decisione in atte[redacted] del nuovo «piano rifiuti» della Regione. Hanno bocciato la proposta in 28 (pci, psi, pri, pli), 10 i voti a favore (dc e msi), 2 le astensioni (psdi). [f. m.]

**La lunga notte di S. Michele.** Grandi e piccoli hanno atteso fino a tarda ora l'esito del Consiglio comunale (Foto Busi)

Ovada, dopo le accuse di contraffazione di un brevetto

## Guerra dell'oro, il verdetto

*Assolti per la pesca nell'Orba*

**Cercatori d'oro [redacted] [illegible].** Come hobby, nei torrenti dell'Alessandrino

### LA SFIDA

*E fu divorzio*

OVADA. Nel settembre [redacted] ad Ovada [redacted] svolsero [redacted] i campionati mondiali di «pesca dell'oro». Pipino fu uno dei principali organizzatori. E proprio sulla scia del successo [redacted] campionati iridati, [redacted] fondata la Federoro (Federazione sportiva cercatori d'oro), un'associazione presieduta [redacted] Lasagna e nella quale Pipino non trovò quella che riteneva la giusta collocazione. Sorsero in quel momento i primi contrasti, culminati con la creazione, nel 1988, della Federazione italiana cercatori d'oro, presieduta [redacted] Pipino. La prima federazione ha sede ad Ovada, l'altra a Predosa. Ognuna promuove campionati nazionali. Per la Federoro si sono svolti in maggio ad Ovada, [redacted] erano [redacted] quarta edizione, [redacted] per la federazione guidata da Pipino la competizione tricolore (la 7ª) si è svolta [redacted] 16 luglio [redacted] Monte Valenza. [r. bo.]

**OVADA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si è concluso con due assoluzioni con formula ampia il «pro[redacted] dell'oro», celebrato ieri in pretura ad Ovada. Giulio Lasagna, 44 anni, ovadese, ex presidente [redacted] Federoro, [redacted] Bartolomeo Bazzano, 50 anni, anche lui di Ovada, titolare di un'im[redacted] per l'estrazione di ghiaia di Silvano d'Orba, sono stati [redacted]solti «perché [redacted] fatto [redacted] sussiste».

I due ovadesi sono stati chiamati dinanzi [redacted] pretore Cinzia Miniotti per «contraffazione [redacted] brevetto». Lasagna [redacted] Bazzano erano stati denunciati da Giuseppe Pipino, [redacted] anni, geologo, di Predosa. Pipino li accusava di aver fatto un uso non autorizzato, nella cava di Bazzano, di una speciale attrezzatura (un «canale concentratore») per il recupero dell'oro dal torrente Orba. Un'attrezzatura che era stata brevettata da Pipino.

Il dibattimento s'era iniziato il 16 marzo. Erano stati sentiti gli imputati e un [redacted]. L'udienza [redacted] stata poi rinviata.

Ieri mattina Cinzia Miniotti ha ascoltato Pipino, costituitosi parte civile [redacted] l'avvocato Buffa. Il geologo ha ribadito le accuse. Ha sostenuto che Lasagna non solo aveva utilizzato, quando [redacted] era più autorizzato a farlo, il «canale concentratore», ma ne aveva [redacted]struito un altro, impiegando una speciale lastra forata, «cuore» del brevetto.

Lasagna ha respinto le accu[redacted]. [redacted] precisato che nella cava di Bazzano oltre al «canale concentratore» oggetto della polemica era stato sistemato soltanto [redacted] rudimentale «zerbino», che avrebbe dovuto raccogliere [redacted] pagliuzze d'oro.

L'avvocato Galli, difensore di Bazzano, ha sostenuto la [redacted]pleta estraneità alle accuse da parte del suo cliente.

L'avvocato di parte civile per evidenziare che il procedimento [redacted] solo il frutto delle diatribe esistenti fra Pipino e Lasagna, ma riguardava interessi economici ben precisi, ha esibito un barattolo contenente [redacted] chilo [redacted] mezzo di pagliuzze d'oro raccolte nei torrenti.

Il pretore [redacted] è però pronun[redacted] per l'assoluzione con formula piena.

Alla lettura della sentenza si sono dimostrati soddisfatti gli imputati, [redacted] anche la parte civile. [redacted] ha infatti [redacted]tato che lo scopo dell'azione legale [redacted] solo di far ammettere che Lasagna aveva usato, non autorizzato, l'attrezzatura [redacted] Pipino.

[redacted]

[redacted]
VENTIQUATTR'ORE

**UNIVERSITA'**

### Cittadella-campus [redacted] una legge

Trasformare la Cittadella nella sede dell'Università alessandrina: una delle proposte avanzate a suo tempo per dare una «casa» all'ateneo cittadino è [redacted] proposta di legge. L'ha presentata il deputato Renzo Patria e prevede [redacted] cessione [redacted] al Comune della [redacted] settecentesca. [redacted] Cittadella appartiene al Demanio, ramo storico-artistico, ed [redacted] attualmente concessa in uso al ministero della Dife[redacted] come deposito militare. L'idea presenta diversi aspetti positivi, resta però da capire se il Comune ha, oggi [redacted] oggi, l'ingente [redacted] per l'acquisto e la ristrutturazione.

**SICCITA'**

### [redacted], tre frazioni sono senz'acqua

Nuova emergenza idrica in Val Lemme dove per la siccità che dura ormai da mesi l'acqua comincia [redacted] scarseggiare. [redacted] ieri mattina non c'è più acqua potabile [redacted] Rovereto, Alice e ai Nebbioli, tre frazioni di Gavi Ligure dove abitano alcune centinaia di persone: il rifornimento è assicurato dalle autobotti dei [redacted] del fuoco di Alessandria. La ridotta portata del torrente Lemme e degli altri corsi d'acqua fa inoltre temere [redacted] l'emergenza possa interessare anche il centro e altri paesi della valle.

[redacted]

### Roghi sui monti [redacted] in [redacted]

Un incendio di notevoli proporzioni si è sviluppato l'altra [redacted] in località «Cascina Alberghi» di Bosio [redacted] fulmini. Le fiamme, che per essere domate hanno impegnato per molte ore [redacted] guardie forestali di diversi centri della provincia, hanno distrutto oltr[redacted] di terreno in parte di proprietà della Regione e in parte dell'acquedotto «De Ferrari» di Genova. Invece lo scoppio di un interruttore [redacted] una cabina elettrica alla Cementeria di Morano, sulla strada per Balzola, ha provocato ingenti danni. L'incidente è avvenuto l'altra [redacted], verso le 20, mentre gli operai stavano svolgendo [redacted] turno serale. L'interruttore è scoppiato forse a [redacted] un corto circuito e ha provocato un principio di incendio, spento [redacted] vigili del fuoco di Casale.

[redacted]

### A [redacted] la [redacted] Gregoretti

[redacted] regista Ugo Gregoretti, già direttore del Teatro Stabile di Torino, ha [redacted] Municipale di Casale. Lo [redacted] accompagnato il direttore artistico, Franco Gervasio, che è anche uno dei registi [redacted] Stabile. Gregoretti s'è mostrato entusiasta del teatro casalese che sta per riaprire i battenti. «Nel primo anno — [redacted] detto — spenderei tutto il "budget" in un solo evento, [redacted] talmente unico da costringere l'opinione pubblica [redacted] a conoscerlo».

GLOBAL SCHOOL
LICEO LINGUISTICO
G.S.

COMUNICATO
[illegible] egli Allievi che frequentano ques[illegible]
[illegible] media e [illegible] una [illegible] informazione.
IL LICEO LINGUISTICO G.S.
SCUOLA PUBBLICA [illegible] STATALE DAL [illegible]
E' L'UNICO E IL [illegible]
[illegible] a valore legale
esami di Maturità [illegible]
Si precisa inoltre [illegible]
e il solo autorizzato [illegible] N. [illegible]
[illegible] la [illegible] osta.
Il Consiglio di Istituto
[illegible] Liceo Linguistico leg. ric. Global School
[illegible] ALESSANDRIA
Istituto [illegible] of schools e
alla [illegible] schools [illegible]

S. Salvatore, nessuna soluzione per i rifiuti ospedalieri

# I veleni inamovibili

## *Da 80 giorni in sosta sui camion*

**S. SALVATORE MONFERRATO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da oltre 80 giorni due autocarri e tre semirimorchi [illegible] di rifiuti speciali ospedalieri sono fermi sul piazzale di una ditta di autotrasporti sansalvatorese. Dai camions, come attestano le periodiche verifiche dell'Usl di Valenza, si sprigiona [illegible] odore nauseabondo» e i veicoli sono «circondati da sciami di insetti».

Nel suo ultimo verbale, il dottor Paolo Tofanini, responsabile del Servizio di igiene pubblica, avvertiva inoltre che «la situazione ambientale, con l'avvicinarsi della stagione calda, poteva assumere aspetti di grave pericolo per la salute pubblica». [illegible] per una soluzione del «problema rifiuti» [illegible] sembra in grado di prendere provvedimenti.

«Abbiamo tentato ogni strada — dice sconsolato il sindaco Giuseppe Beccaria —, ma per il momento senza [illegible] risultato, a [illegible] soprattutto del palleggiamento di responsabilità».

È la situazione di stallo amministrativo permane. Intanto, la «Sansalvatorese trasporti», la ditta sul cui piazzale sono in [illegible] gli automezzi, si è [illegible] recapitare un'ordinanza del sindaco con l'imposizione di [illegible] ogni attività, per «mutamento di destinazione d'uso dei locali» in cui opera, che, dicono in municipio, [illegible] stati trasformati di fatto da semplice rimessa [illegible] autotreni a «sede di attività comportante lo stoccaggio di rifiuti speciali, in assenza della prescritta concessione edilizia».

Tutto è cominciato il [illegible] maggio, quando i carabinieri di San Salvatore, agendo in collaborazione [illegible] il servizio protezione ambiente della Provincia, sequestrarono circa quattromila scatoloni contenenti rifiuti speciali ospedalieri trattati (provenienti, pare, dalla Calabria), stivati sugli automezzi fermi sul piazzale della «Sansalvatorese trasporti», in località Baldone. I titolari della ditta, Luigi Pellottieri, via del Pratone 8, e Pietro Spriano, via Prelio 15, spiegarono che un'azienda milanese, la «Studicom s.a.s.» [illegible] chiesto [illegible] permesso di parcheggiare gli automezzi in attesa di poterli trasferire in Francia, ad un inceneritore che sorge nelle vicinanze [illegible] Bordeaux, per lo smaltimento dei rifiuti.

Informati [illegible] ritrovamento, intervennero i responsabili del Servizio di igiene pubblica dell'Usl [illegible] Valenza. Compirono un'ispezione, constatando «lo stato di avanzato degrado dei rifiuti» e sottolineando la loro «pericolosità per [illegible] salute pubblica».

Il sindaco firmò immediatamente un'ordinanza con cui incaricò [illegible] ditta specializzata, la «Sirtis» di Oleggio, [illegible] trasportare i rifiuti all'Amniu di Parma, che avrebbe provveduto ad incenerirli. Contemporaneamente, il pretore [illegible] Alessandria, Maria Meloni, dispose [illegible] dissequestro del carico per consentirne il trasbordo: doveva essere compiuto sotto il diretto controllo dei carabinieri.

«Alla notifica del provvedimento — spiega il sindaco — la Sirtis rispose avanzando dubbi sulla mia competenza territoriale, anche [illegible] si dichiarò comunque disposta ad un sopralluogo, ovviamente a spese del Comune. A questo punto, un attento [illegible] delle leggi ci ha convinti che l'autorità preposta allo smaltimento dei rifiuti era il presidente della giunta regionale e l'abbiamo quindi investito del problema». Per far ciò il sindaco Beccaria, il 7 giugno, revocò la sua precedente ordinanza.

A Torino, però, non si son dati dello stesso parere. E' stato, infatti, obiettato che «solo in caso d'inerzia del sindaco, la competenza passa alla Regione e, di concerto, al ministero».

«Abbiamo [illegible] volta osservato che questa posizione appare addirittura in contrasto [illegible] la legge che regola la materia — dice Beccaria —, ma fino [illegible] questo momento la situazione non si è sbloccata».

I rifiuti ospedalieri, intanto, [illegible] sempre sul piazzale e continuano ad appestare aria [illegible] ambiente: di questa lotta delle competenze è ancora una volta il cittadino [illegible] farne le spese.

**Rodolfo [illegible]**

[illegible] L'ALTRA EMERGENZA [illegible]

### *Anche a Novi si attende*

NOVI LIGURE. Sono ancora parcheggiati nella sede del «Consorzio trasportatori novesi» i tre semirimorchi carichi di rifiuti ospedalieri sequ[illegible] in maggio. Come a San Salvatore i mezzi, di proprietà dell'azienda di trasporti cittadina «Ott», erano stati noleggiati dalla «Studicom». Diverse sono state le iniziative per risolvere il «problema rifiuti», ma, anche in questo caso, [illegible] risultati.

Il sindaco Mario Angeli ha firmato un'ordinanza di sgombero, che però è [illegible] disattesa, mentre i carabinieri hanno denunciato a piede libero i responsabili dello stoccaggio abusivo. La «Studicom» ha chiesto che il materiale venisse stoccato nella discarica cittadina: il Comune, vista la natura del carico, [illegible] però negato questa possibilità. Dice il sindaco: «Chiederemo il pignoramento [illegible] beni [illegible] "Studicom", in attesa che [illegible] Provincia e la magistratura decidano la sorte dei tre rimorchi».

(l. u.)

Pesante sanzione per un'azienda di rottami

# Tasse «stellari»

## *Il Fisco vuole 12 miliardi*

[illegible] La fama dei rottamai mandrogni si è consolidata nel tempo. E' una fama legata anche alla presunzione che l'attività sia molto redditizia. Suscita [illegible]unque notevole sorpresa scoprire che [illegible] società in nome coll[illegible] legata al [illegible] mercio di rottami ferrosi [illegible] all'onore della cronaca, in questo caso la «Gazzetta ufficiale», perché chiamata a pag[illegible]oste per circa dodici miliardi. E la cifra richiesta ha indotto gli interessati [illegible] rivolgersi, per opporr[illegible] agli accertamenti della Guardia [illegible] finanza e del Fisco, allo Studio Uckmar di Genova, un rinomato staff di esperti amministrativi con uffici in Italia e all'estero, ai quali si sarebbero rivolti altri alessandrini nei guai con le tasse.

Interessata alla vicenda [illegible] la società in nome collettivo di Albino Garbarino, 53 anni, [illegible] della [illegible] moglie Franca Carnevale, di 46. La società, come si legge sulla «Gazzetta ufficiale» del [illegible] luglio, ha ottenuto una dilazione al pagamento di imposte per undici miliardi e seicento milioni.

Albino Garbarino e Franca Carnevale [illegible] stati legati negli anni passati da una serie di attività per il commercio di rottami [illegible] metalli ferrosi, poi poste in liquidazione. E' ancora attivo solo [illegible] magazzino di rottami [illegible] tallici e ferrosi, intestato ad una società in nome collettivo, la «Garbarino A. & C.».

«Tutto è dovuto [illegible] [illegible] accertamento presuntivo [illegible] Guardia di finanza, che risale al 1981 — risponde Albino Garbarino alla domanda sul perché la società sia stata chiamata [illegible] pagare oltre undici miliardi di imposte —. Comunque ormai [illegible] [illegible] sistemato. Non ho pagato [illegible]a, l'avvocato Uckmar ha messo a posto ogni cosa».

In realtà, secondo quanto di[illegible] allo Studio Uckmar, la vicenda [illegible] ancora aperta ed esiste un contenzioso con l'amministrazione finanziaria dello Stato destinato [illegible] trascinarsi magari per anni. «C'è una complessa situazione di accertamenti fatti sulla base dei rapporti della Guardia di finanza e conclusi con un'ingente pretesa di pagamento di imposte — spiegano allo Studio Uckmar —. Sono state presentate le richieste di condono, contemporaneamente, però, sulla base degli accertamenti che erano stati notificati, sono giunte le cartelle esattoriali. Sono richieste che riteniamo illegittime e che abbiamo impugnato, il contenzioso [illegible] [illegible] aperto».

Così come è tuttora aperta un'istruttoria, per reati fiscali, svolta dal giudice istruttore Nicola Nappi e che vede coinvolti, oltre ad Albino Garbarino [illegible] Franca Carnevale, anche il commerciante all'ingrosso di rotta[illegible] Ezio Grassano, di Mandrogne, e sua moglie Vita De Vivo, abitante [illegible] città [illegible] [illegible] San Giacomo, legata [illegible] Garbarino e a sua volta titolare di [illegible] ditta per [illegible] commercio all'ingrosso [illegible] rottami metallici, con depositi sempre a San Michele. Ha sede in una struttura di proprietà [illegible] stesso Garbarino.

Vita De Vivo all'inizio [illegible] febbraio 1988 era stata arrestata — ha poi ottenuto la libertà — dalla Guardia di finanza su mandato di cattura emesso dal giudice Nappi. La donna [illegible] accusata di evasione e frode fiscale ed il suo arresto fu il primo del genere compiuto in provincia nei confronti di [illegible] titolare d'azienda.

Secondo l'accusa, Vita De Vivo ha «simulato componenti negativi [illegible] reddito» per ben quattro miliardi e 168 milioni ed ha evaso l'Iva per un altro miliardo [illegible] 416 milioni.

In sostanza, secondo gli accertamenti del nucleo di polizia tributaria comandato dal maggiore Peiccia, la donna gonfiava i costi di esercizio, mettendo in atto [illegible] frode fiscale, servendosi di fatture fasulle che [illegible] venivano fornite da persone specializzate in queste operazioni [illegible] e nei confronti delle quali la magistratura sta procedendo.

Secondo la Guardia di finanza, gli [illegible] consumati da Vita De Vivo dovevano servire anche per le altre società per il [illegible] mercio di rottami che fanno capo ai protagonisti dell'ingarbugliata vicenda. I rottamai, dice l'accusa, acquistavano da privati [illegible] aziende senza fattura e [illegible] conferivano alle fonderie il metallo. A questo punto si procuravano le fatture fasulle, per evadere il Fisco.

(f. m.)

Stasera il Genoa ad Acqui, ieri un raduno

# Si rivede il Casale

## *E oggi tocca al Derthona*

Continuano gli appuntamenti del «calcio di luglio», fatto di speranze, promesse, vittorie e sconfitte ma solo «sulla carta». Dopo il raduno del Casale, che ieri è partito per il ritiro, oggi è la volta del Derthona a ritrovar[illegible] [illegible] Fausto Coppi. Vacanze di lavoro invece per l'Acqui, che ospita questa [illegible] alle 21, all'«Ottolenghi» il Genoa, neopro[illegible] in A.

Umiltà è la parola d'ordine del Casale: [illegible] Baveni la proclamava già in C2 figuriamoci ora che la sua squadra è approdata in C1. Ieri, prima [illegible] partire per il ritiro [illegible] Arona (allenamenti fino al 13 agosto sul campo di Gattico) l'ha detto chiaramente: «Il campio[illegible] concluso è una bella pagina ormai da archiviare: quest'anno [illegible] troveremo [illegible] fronte squadre difficili, [illegible] potrebbero gareggiare in serie B. Il salto dalla C2 alla C1 significa passare dal semiprofessionismo al professionismo vero. Non creiamo false aspettative: s[illegible] nel gruppo che lotta per la salvezza».

Il ds Franco Roncarolo ha presentato alla tifoseria la rosa dei giocatori in ritiro ad Arona, che comprende nuovi acquisti, conferme e qualche giocatore ancor[illegible] in forse. Tra questi il «bomber» Mazzeo, che è ancora indeciso: «Se mi capita una squadra superiore al Casale accetto la proposta; in [illegible] contrario firmo coi nerostellati. Qui mi trovo bene».

**Bruno Baveni** allenatore del Casale

Anche per il Derthona sono finite le vacanze. Questa mattina alle 10 allo stadio «Fausto Coppi» saranno presentati ai tifosi i «leoncelli» vecchi e nuovi [illegible] della partenza per Selvapiana, la località dell'alta valle Curone dove la squadra agli ordini [illegible] Ambrogio Pelagalli (terzo anno consecutivo alla guida dei bianconeri) effettuerà la preparazione. «Rimarremo a Selvapiana fino al 14 agosto — dice il presidente Eraldo Zanaboni — con la sola parentesi [illegible] 6 agosto quando giocheremo la prima amichevole a Salice Terme con[illegible] l'Oltrepò».

«Sono contento — dice l'allenatore Ambrogio Pelagalli — che la preparazione [illegible] svolga vicino a Tortona perché spero che molti i tifosi vengano ad assistere ai nostri». Se non ci saranno problemi dell'ultimo momento la squadra dovrebbe partire per Selvapiana già questa mattina, al gran completo.

Infine l'appuntamento di Acqui: è la prima [illegible] [illegible] Genoa ed è quindi più che probabile il tutto [illegible] all'«Ottolenghi». Un incasso che potrebbe rappresentare [illegible] boccata di ossigeno per le [illegible] [illegible] società termale, finita in difficoltà nell'allestire [illegible] squadra da interregionale, dopo la promozione ottenuta al termine della scorsa stagione.

Finora invece di rafforzarsi la formazione si è indebolita, con le partenze di Serpico e Gambatesa, due dei giocatori più importanti, i quali avrebbero avanzato richieste d'ingaggio «scorbitanti», secondo la [illegible] cietà. Sarà quindi un Acqui formato-Promozione quello che affronterà [illegible] i rossoblù genoani. I tifosi faranno presto a fare i confronti: l'amichevole «di lusso» potrebbe [illegible] [illegible] punto [illegible] partenza.

[r. s.]

GLI [illegible]

### «Volto per il [illegible] le aspiranti miss

Tiziana Borreni ha vinto la tappa alessandrina del «Volto per il turismo» [illegible] Paolo Paoli, premi anche [illegible] Daniela Garrea, di Valenza, all'alessandrina Katia Borsetta, a Claudia e Paola Gota, di Valmadonna. Si continua stasera, alle 21, a **San Giuliano Vecchio** alla discoteca K2.

### Cori e [illegible]autori «big band» [illegible] canzoni

A **Frugarolo**, alle 21,30, [illegible] piazzale Garibaldi, «The philharmo[illegible] big band», di Vercelli, esegue musiche di Duke Ellington, Glenn Miller, Count Basie. A **Tortona** si conclude «Estate in[illegible] con una serata dedicata alla canzone d'autore. Vi partecipano Lorenzo Riccardi, di Pavia, Mario Mantovani, di Brescia, e [illegible] ganovese [illegible] Manfredi. Rock italiano al «Palco aperto» ai giardini della stazione. A **Oviglio**, alle 21,15, in chiesa, un coro [illegible] 50 elementi diretto [illegible] Giuseppe Elos. All'organo Pier Luigi Rossi eseguirà musiche [illegible] Bach, Burtoni, Arcadelt, Mozart e Vivaldi. A **Giardinetto** discoteca con Radio Cosmo. A **Gavi**, alle 21, il «Concertone»: poesie e canzoni. Ad **Arquata**, [illegible] 21, concerto [illegible] Gian Pieretti e Claudio Damiani.

### Feste gastronomiche: abbuffata con danze

A **Castelspina** «Prima festa gastronomica»; stasera «Sagra della porchetta». A **Carpeneto** «IV sagra gastronomica», alle [illegible] s'aprono gli stand, alle 21 danze [illegible] «Tullio Briata e gli Eros».

### Musica, folclore o il cinema all'aperto

A **Valenza**, sul piazzale Don Minzoni, alle 22, musica [illegible] [illegible] gruppo femminile «Sharazad». A **Novi Ligure**, nei giardini pubblici di viale Saffi, alle 21,30, spettacolo del gruppo folclorico «Quetzal» di Puebla: 14 ballerini, accompagnati da un'orchestra, presentano musiche e coreografie messicane, con richiami alle antichissime danze degli indios. A **Casale Monferrato**, nel giardino [illegible] Palazzo Cova Adaglio, per «Ci[illegible] [illegible] le stelle», [illegible] proiettato il film «Il presidio», con Sean Connery.

### Feste di partito vai col liscio

Feste dell'Unità: [illegible] **Valle San Bartolomeo** danze [illegible] «Elio e i suoi amici», a **Bassignana** alle 19 cena con le specialità locali, alle 21 ballo liscio con Gildo Farinelli, a **San Giuliano Vecchio** si balla con il d.j Dino, a **Parodi Ligure** con il complesso «I Nomadi di Franco», a **Sardigliano** [illegible] danzante. A **Bosio** alla «Festa dell'Amicizia» [illegible] l'orchestra di Giorgio Lusona.

### Da oggi a [illegible] si dipinge [illegible] premi

La biblioteca comunale «Molinari» di **Sale** organizza [illegible] concorso a premi di pittura estemporanea e a tema libero. I dipinti devono [illegible] consegnati entro le 16 di domenica, mentre la timbratura delle [illegible] estemporanee inizia oggi, alle 8,30 al bar del mercato, e si concluderà domenica alle 12.

Questa [illegible]

# Coreografi in gara a Vignale

**VIGNALE.** [illegible] dieci, [illegible] italiani e due francesi, i lavori [illegible] [illegible] presentati questa sera alla quarta edizione del concor[illegible] coreografico «Vignale Danza» promosso dal Teatro Nuovo di Torino nell'ambito [illegible] festival internazionale del balletto.

I coreografi sono stati preselezionati nei mesi scorsi. Sono: Silvia Allisone e Susanna Zavattaro Ramirez; Elisabetta Cerone; Laurence Courmier, di Marsiglia; Fiorella Fepierantoni e Dominique Pasquet; Nicoletta Giavotto; Rebecca Murgi e Cinzia Moreschi; Martine Periat, di Bordeaux; Laura Pulin; Augusta Sisino; Stefania Zapponi.

Nel gran galà di stasera, alle 21, presenteranno coreografie inedite della durata massima di dieci minuti ciascuna. Al termine, una giuria composta da critici, giornalisti e personaggi dello spettacolo proclamerà il vincito[illegible] del concorso, a cui andrà il premio [illegible] [illegible] milione e mezzo e la possibilità di presentare la propria creazione al festival invernale «Il gesto e l'anima» che [illegible] tiene al Nuovo di Torino.

Durante la [illegible] sarà anche consegnato al giornalista Franco Piccinelli il premio «Una vita per il vino», istituito dall'Enote[illegible] regionale del Monferrato.

Piccinelli è [illegible] [illegible] diversi libri. Il premio è già [illegible] attribuito nell'87 all'artigiano vignalese Guglielmo Gatti e nell'88 [illegible] Paolo Desana.

[s. m.]

I «Big fat mama»

# Una serata [illegible] il blues al Notturno

**ALESSANDRIA.** Ancora blues al Notturno club, dove stasera, alle 22,30, è di scena un gruppo genovese molto amato in provincia, i «Big fat mama». Le loro credenziali sono di tutto ri[illegible]etto: al loro attivo hanno due dischi ben accolti [illegible] critica e pubblico, numerose collaborazioni [illegible] «bluesmen» come Fabio Treves, Roberto Ciotti, Louisiana Red, Eddie C. Campbell e Johnny Mars e molti concerti, sia in Italia sia all'estero. Hanno anche [illegible] l'onore [illegible] fare da «supporter» ai «Los Lobos», a Steve Ray Vaughan, a Johnny Winters e ai «Pogues».

Il repertorio dei «Big fat mama» è molto vasto: a un buon [illegible] di brani originali [illegible] aggiungono infatti tutti i classici [illegible] blues e quelli del rock'n'roll oltre ad azzeccate e trascinanti rivisitazioni dei più recenti [illegible] si di altri autori.

E' un gruppo che rende particolarmente bene dal vivo, per la sua capacità di coinvolgere il pubblico.

Al Notturno i «Big fat [illegible] [illegible] presentano in formazione ridotta: ci saranno, infatti, solo Paolo Bonfanti, voce e chitarra, che è già stato due volte ospite del locale nelle vesti [illegible] solista, e Piero Deluca, basso. Con loro suonerà Andrea Costanzo, batteria, in «prestito» da un'altra formazione genovese, gli «Hot bihins». L'ingresso [illegible] concerto [illegible] gratuito.

[c. re.]


GLI "ELETTROCONVENIENTI"

ARREDAMENTO CASA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] Indesit - Candy - Ignis etc. | da lire 313.000 | CUCINE [illegible] GAS Indesit - Bompani - Ausonia etc. | da lire 182.000 | ASCIUGACAPELLI TURBO W 1200 Philips - Girmi - Braun - Rovel - Rowenta etc. | da lire 13.500 |
| [illegible] Indesit - Candy - Ignis etc. | da lire 506.000 | ASPIRAPOLVERE Moulinex - Philips - Rowenta - Vetrella etc. | da lire 23.000 | VENTILATORI | da lire [illegible] |
| [illegible] lt. 140 Indesit - Candy - Ignis etc. | [illegible] 179.000 | GELATI[illegible] Simac - Philips - Girmi etc. | da lire [illegible] | [illegible] Soehnle - Eks etc. | [illegible] lire 12.000 |
| CONGELATORI A POZZO da lt. 130 - Ignis - Candy - Polaris [illegible] | da lire [illegible] | CAFFETTIERE [illegible] Gaggia - Saeco - Philips - Rowenta [illegible] | da lire [illegible] | [illegible] Moulinex - Girmi - Candy - Ignis etc. | da lire 228.000 |

ZETA

MERCATONE ZETA
i prezzi più bassi d'Italia

TORTONA (AL)
A 100 metri Uscita Autostrada direzione SALE - NOVARA
CHIUSO DOMENICA [illegible]

Il pallone elastico dichiara guerra alle scommesse clandestine

# La vittoria per 30 milioni

*Scudetti comprati? Parlano i giocatori*

Bando gli [illegible]. Il fenomeno è stato sconfitto [illegible] Monferrato ma non in altri sferisteri piemontesi

**VIGNALE**
NOSTRO SERVIZIO

La Federazione nazionale del pallone elastico ▮ decisa a stroncare ▮ fenomeno delle scommesse clandestine, ▬ sempre legato a questo sport. C'è chi, negli ambienti sportivi, è disposto ▮ tollerarlo, anzi lo definisce un «aspetto folkloristico» connaturato ▬ la disciplina ▬. Ma i più, ▬ erano disposti ▮ comprenderlo nel passato, oggi vogliono spazzarlo via radicalmente.

«E' una piaga che non esiste più nel Monferrato — assicura Mauro Bellero, segretario della Pallonistica Monferrina —. Sopravvivono tuttavia alcune frange ▬ tre o quattro sferisteri piemontesi ▬ dieci che aderiscono al campionato di serie A».

Il direttivo della federazione affronterà al più presto il problema e deciderà quali iniziativ ▬ assumere per dare un taglio netto alle scommesse clandestine. Non è escluso che debba interessarsene la magistrature.

Il pallone elastico è uno sport antichissimo ed era già praticato al tempo dei ▬. Diffuso in tutta Italia, si è poi ▮ molto ridimensionato. Nel dopoguerra era quasi scomparso ed ora sopravvive nel Basso Piemonte e in Liguria, ▬ vivai di giovani che assicurano un futuro a questa disciplina. La federazio ▬ nazionale sta inoltre mettendo in cantiere varie iniziative per potenziarlo.

Le scommesse clandestine e le «corruzioni» dei giocatori furono nel passato elementi connaturati ▬ lo sport stesso. Distrazioni troppo smaccate, improvvisi cadimenti degli uomini di punta ▮ una squadra ▬ ▬ spesso l'esito ▮ pressioni poco pulite.

Commenta Mauro Bellero: «Anche ▬ moralmente non è giustificabile, in passato questo fenomeno ▬ abbastanza comprensibile. Il fatto che un giocatore "vendesse" la partita costituiva l'unico modo per racimolare qualche soldo. ▬ esistevano ingaggi e chi praticava questo sport faceva molti sacrifici senza guadagnare nulla, all'infuori di qualche rimborso spese». Da alcuni anni però i giocatori hanno un ingaggio a stagione che varia a seconda del ruolo e della bravura. Un battitore, la figura determinante della squadra sul quale pesa almeno il 75 per cento del risultato della partita, ha ingaggi che oscillano tra i 15 e i 70 milioni; ▮ «spalla» tra i 12 e i 25, i terzini tra i 8 e i 15 milioni.

Si commenta negli ambienti della pallonistica: «C'è un gruppo ristretto di persone, interessate ad alcune squadre della ▬rie A, che in certe partite riesce a muovere notevoli cifre ▮ denaro, fino a venti, ▬ milioni». E' evidente che «affari» di questa portata devono dare delle garanzie. E così si danno ▬ all'uomo ▮ punta della squadra. Spiega Bellero: «Un tempo ▬ questi sistemi si comprava anche lo scudetto. Oggi ▮ partita "a rischio" sono quelle che non incidono sulle posizioni di classifica di una squadra, quelle in cui nella "regular season" il punto non è fondamentale».

I battitori sono i più esposti. Spiega Carlo Balocco, capitano della Gaiero Ferro Casale: «Da diciassette anni gioco in prima categoria e ▬ perfettamente che ▬ queste cose. Capita ▮ chiunque pratichi ▬ sport ad un certo livello di ricevere proposte di falsare un risultato. Sta poi al giocatore accettarle o ▬. Balocco, pur vivendo nelle Langhe, ha scelto da quest'anno di giocare nella squadra monferrina perché «laggiù non esiste questo fenomeno». Aggiunge: «Più volte sono stato coinvolto da sospetti ed illazioni. ▬ preferito allontanarmi per lasciarmi alle spalle chiacchiere infondate».

Capitan Balocco è convinto che «la maggioranza dei giocatori oggi è composta da veri professionisti, che hanno interesse a far vincere la loro squadra perché oltre all'ingaggio iniziale hanno di poter contare sui premi partita».

E allora da chi è composta e su chi esercita pressioni la mi▬ che «fa ▬ sporche»? E' veramente possibile stroncare un fenomeno così antico, che ▮ ▬ nella clandestinità? Negli ambienti sportivi si afferma che «basta la volontà della federazione; ▬ mettere in cantiere iniziative adeguate, evitando ▮ far cadere tutto il peso morale del fenomeno sui giocatori». Iniziative che potrebbero interessare anche le forze dell'ordine.

**Silvana Mossano**

Settimane musicali a Stresa

# C'è già ressa per i concerti

Nikita Magaloff suonerà a Stresa

STRESA. Manca circa un mese all'apertura delle «Settimane Musicali», ma già i posti disponibili sono pressoché tutti esauriti. Per alcuni concerti non restano neppure i cosiddetti «posti aggiunti», un espediente possibile p▬ talune serate. «Il teatro del Palacongressi ▮ispone di appena 700 poltrone — spiega il presidente-fondatore di questa manifestazione, avvocato Italo Trentinaglia —. Ci vorrebbe un altro Palazzo dei congressi, più ampio, di cui si parla per il Duemila».

Per il 28° Festival internazionale Trentinaglia ha coniato un motto: ▬ grande musica con i grandi interpreti» ▮ ad ▬ si attiene rigorosamente. Certo una manifestazione ▮ questo genere, che conta venti concerti, costa parecchio. Lira più, lira meno, quest'anno ci sono voluti un miliardo e cento milioni; e con i posti limitati per fare quadrare ▮ bilancio, ▬ bastano le sovvenzioni. Bisogna fare ri▬ agli sponsor, chiamati «patrocinatori», che quest'anno sono due: la Banca Popolare di Novara e la Fratelli Branca distillerie. ▮ sono poi tre ▬ che godono dei benefici della «Popolare» di Intra, della Cariplo ▮ dell'Associazione industriali di Novara. Una delle serate più importanti, infine, è patrocinata dall'Associazione europea dei festival musicali.

Il «cartellone» quest'anno ▮ quanto mai ricco: ▮ concerto inaugurale è dedicato ad una grande pagina sinfonico-corale. I complessi «Bach» ▮ Friburgo, guidati da Hans Michael Beuerle, eseguiranno ▮ sera del 23 agosto) la «Passione secondo San Giovanni» di Johann Sebastian Bach. Tra i solisti, vi saranno alcune delle più celebri ▬ del panorama internazionale: il tenore Peter Schreier, il soprano Edith Mathys, il contralto Cornelia Hellisch, il baritono Walter Heldwein, il basso Peter Lika.

La sera successiva sarà di ▬ ▬ complesso d'archi di prim'ordine: i «Virtuosi di Mo▬ guidati ▮ Vladimir Spivakov, violinista solista e direttore, con musiche di Bach e Mozart. Si proseguirà, ▬ classico ▮ suggestioni spagnole, con il duo pianistico delle sorelle turche Guher e Suher Pekinel, ▬ outrici ▮ Brahms, Schubert, Granados, Infante e Ravel.

Il repertorio musicale per strumenti a fiato ▮ presente con due appuntamenti: quello con il «Grande Ensemble» di Guy Touvron, ▬ gruppo di ottoni che nella suggestiva cornice d▬ Loggia del Cashmere, all'Isola Madre, offrirà tra l'altro musiche di Gershwin (29 agosto), quindi il trombettista francese Maurice André, ▬ si ▬ (13 settembre) nella chiesa di Sant'Ambrogio.

Nel programma anche due «recital» solistici che segneranno il ritorno a Stresa di due grandi interpreti: ▮ pianista Alexis Weissamberg con un «tutto Chopin» e il chitarrista Julian Bream che si esibirà nel salone degli arazzi ▮ palazzo Borromeo, all'Isola Bella. Tre gli appuntamenti ▬ la orchestre da camera: la Camerata ▮ Berna, i Virtuosi di Roma e l'Ensemble d'archi della Scala. Con quest'ultimo complesso ▮ sarà Katia Ricciarelli. Una citazione particolare per il ▬ to del 3 settembre: Vladimir Ashkenazy guiderà l'orchestra sinfonica ▬ radio di Berlino in due famosi brani di Brahms e Strauss. Altri tre concerti con musica da camera: il Quartetto ▮ Tokyo, il Trio di Trieste e infine la «chicca» che vede l'8 settembre, al Palazzo Borromeo, accanto a Nikita Magaloff il violoncellista Antonio Meneses e il violinista Mauro Loguercio.

La conclusione delle ▬ mane», il 15 settembre, è riser▬ ai complessi sinfonici e corali di Bamberga, guidati da Georges Prêtre. ▮ programma il «Requiem tedesco» per soli coro e orchestra, con il soprano Eva Johansson e il baritono Waldemar Wild, grandi interpreti ▮ Brahms. C'è ancora da dire del «Festival nel Festival», cioè la ▬ dei giovani vincitori di concorsi internazionali. Sono ▮ violinista Leonidas Kavakos, vincitore del «Paganini» 1988, l'arpista Isabella Moretti, prima nel concorso di Israele, il pianista Philippe Cassard, vincitore del «Dublino», il Quintetto Jupiter, che ha primeggiato al «Lorenzi», e la pianista Paola Bruni, che ha vinto il «Casagrande» di Terni.

**Piero Barbò**

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto
▬ decreto ▮ Presidente della Repubblica 13-6-1964 n. ▬)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: ▬ Via V. Monti 8 - Tel. 650.3846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 262.0902

Chi ha cercato un cane, fruendo poi della sua fedele dedizione, non deve commettere la malvagità di abbandonarlo

*La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga*

FINANZIAMENTI

IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
FIDUCIARI ▬ AUTO - CASA
▬ - ATTIVITA'
FONDIARI ▮ MUTUI
▬ QUALSIASI ▬
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALESSANDRIA - Tel. ▬ 53.285/67.264
VOGHERA - Tel. 0383 63.219

DANCING
▬
BORGOVERCELLI
▬ nuova ▬ ▬ liscio
si ▬ con
▬ ▬ GLI ZETA
SABATO 29: RUDY BIASS
DOMENICA 30: BEPPE NARDI
NEL GIARDINO ESTIVO
E NELLA SECONDA SALA
DISCOTECA CON D.J.
MAURIZIO FARE'
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

PEUGEOT 309 OPEN CUP

309 Open Cup:
il fascino esclusivo di 1000 esemplari numerati e di ▬ vettura creata appositamente per i XLVI Campionati Internazionali ▮ Tennis ▮ Roma. 309 Open Cup: un brillante motore da 1300 cm³ in un'auto fuori dal ▬. Elegantemente bianca all'esterno e sportivamente verde ▮ scozzese all'interno, 309 Open Cup è speciale anche negli accessori in dotazione: dal tetto apribile allo chiusura centralizzata delle portiere e del bagagliaio, dai cristalli azzurrati agli alzacristalli elettrici. Serie speciale 309 Open Cup: a L. ▬. Iva inclusa franco concessionario.

«Ascolto 24».
IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT ▮ ORE SU 24. LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA 167.833.034.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

▬ ▬
Concessionario
per Acqui Terme
Via G. Romita 85
Tel. 0144 52.418
ACQUI TERME

COSSETTA AUTOMOBILI ▬
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza
zona industriale
Tel. 0142 54.547/8
CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. di ▬ C.
Concessionario
per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Maranzana Zona D3
Tel. 0131 34.59.31-34.71.85
ALESSANDRIA

▬
▬ ▬ & ▬ ▬
Concessionario per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12
Tel. 0143 21.94
NOVI LIGURE

SINO AL 31 LUGLIO
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
ED ALTRE IMPORTANTI
AGEVOLAZIONI
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Audi
All'avanguardia della tecnica
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Venerdì 28 Luglio 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La Montrosset minaccia licenziamenti oggi non si trova un accordo

## In lite per la tangenziale

### *Azienda si oppone per non dover sparire*

**AOSTA**
NOSTRO

Sono come le mitiche colonne d'Ercole, segnano però i confini del mondo conosciuto ma del «mondo» della tangenziale Sud Aosta: due giganteschi pilastri tondi in cemento armato che ridosso draga dell'azienda Montrosset. La tangenziale spazzerà via l'impresa di escavazioni che dalla Dora ricava ogni giorno cinquecento metri cubi di ghiaia e sabbia.

Le trattative tra Sav, la società che costruisce la tangenziale, e l'azienda in corso, ma l'accordo per l'acquisto pare lontano. Oggi vi sarà un incon- decisivo Milano, nell'altro dieci giorni fa l'intesa non venne firmata.

«I lavori fermeranno per questo», dicono alla Sav. Se l'accordo non si troverà la società espropriarà l'azienda e andrà avanti. L'eventuale richiesta al Tar sospensione del provvedimento potrebbe essere discussa che a settembre causa delle ferie estive.

L'impresa Montrosset ha dipendenti cui 50 lavorano nell'officina meccanica del Pont-Suaz che ha la manutenzione dei 72 mezzi della ditta. Accanto vi è la draga per il ricupero delle ghiaie.

L'offerta in denaro della Sav non corrisponde alle richieste del Montrosset e neppure sui tempi di sgombero dell'area vi è intesa: il termine della società autostradale è fine settembre, mentre l'impresa chiede tempo a dicembre.

«Se domani (oggi, ndr) non ci accordiamo — dice titolare dell'azienda Montrosset — io licenzio gli operai. Non è una questione di soldi, ma di attività. Ci trattano come straccio della polvere, ci mettono in un angolo. Dopo 50 anni di lavoro ci cancellano, è un comportamento inconcepibile».

La «Montrosset escavazioni» ha i terreni per spostare l'azienda, ma ha bisogno di tempo per farlo. possiamo spostare l'officina un giorno all'altro, anche perché i nostri terreni in Comune di Charvensod, non lontani da quelli che occupiamo oggi, da industriali sono diventati agricoli quindi aspettare venga fatta una deroga al piano regolatore per poter andare via».

Montrosset continua: «E poi dove li trovo io cinquecento metri cubi al giorno di ghiaia? Da settembre dovrò comperarli per poter continuare a lavorare. Chiudere a settembre per noi significa avere danni enormi».

Alla insistono: «L'occupazione dell'area d'impresa avverrà per gradi, con bre sarà conclusa».

**Enrico Martinet**

**I 71 LOTTI**

### *Lavori per 71 miliardi e mezzo*

La tangenziale Sud di Aosta comincia al casello autostradale di Quart e finisce pochi metri oltre le funi della cabinovia per Pila, in riva alla Dora Baltea. Il tracciato, lungo sei chilometri cento metri, è costruito dalla Sav (Società autostrada valdostana) che ha ottenuto la concessione dall'Anas.

Costerà 71 miliardi e mezzo, ma la cifra è destinata a salire perché i prezzi sono stati stabiliti alcuni anni fa, quindi subiranno un aumento. I lavori sono stati divisi in tre lotti, già appaltati, e assegnati a imprese edili (di cui due consorzi di aziende).

Secondo le previsioni le della tangenziale costeranno 43 miliardi, gli altri 28 mezzo serviranno per pagare gli espropri dei terreni e per lavori complementari. Alla fine maggio le imprese avevano concluso lavori per tre miliardi e settecento milioni.

Sempre maggio le ruspe hanno cominciato a scavare per costruire la prima parte dell'opera accanto al casello autostradale, mentre i lavori degli altri lotti sono già più avanti. La tangenziale Sud di Aosta considerata il primo tratto della nuova autostrada per il Monte Bianco che la società sta costruendo Jovençan a Entrèves. Il raccordo di quattro chilometri tra le due opere sarà costruito dalla Regione.

Giovanni Thoux al mazzuolo e scalpello

Al concorso regionale di Saint-Vincent

## Scultori in gara

### *Sotto l'occhio dei turisti*

NOSTRO SERVIZIO

Diciassette artigiani-artisti sono all'opera in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto nel Concorso di scultura in legno, dedicato a Cristiano Nicoletta, l'artista di Pont-St-Martin recentemente scomparso. Le opere vengono sotto gli occhi dei turisti che osservano attenti il modellare e nel legno.

«Come una scultura?», è la domanda di rito. Marco Joly di Arnad risponde: «Spesso è la scelta del pezzo di legno-noce che ispira la forma e la vita alla creazione, poi la esecuzione ciò che detta la mente e l'animo. Sono rimasto fedele all'arte pastorale valdostana: immagini tradizionali che mi porto dentro, è la vita contadina dei miei avi». Mentre parla incide piccole figure agresti: la raccolta del grano, i pascoli, la vendemmia.

Veterano in quest'arte è Luigi Meynet, che dà vita in verticale a uno dei frati di San Bernardo impegnato nel soccorso alpino: «Sono stato fortunato. Ho scelto un buon pezzo di noce. Lavoro volentieri il pubblico intorno che E' più impegnativo, ma più interessante».

Giovanni Thoux, scultore di certosina pazienza acquisita negli anni vissuti in Giappone, fa da ponte tra l'antico e il moderno. La sua «Donna con bambino», scultura di slancio in verticale, rivela un desiderio di fuggire. Forse la donna cerca asilo per la sua in questo troppo rapido progresso?

Dopo anni d'assenza si rivede Mario Stuffer, che non svela il segreto che si cela nel suo blocco di noce.

«La Pietà» di Roberto Chiusano lascia intravedere sin dai primi tratti notevoli passi avanti compiuti da questo scultore nelle varie stagioni. Federico Jordaney lavora a bassorilievo tutto improntato sulle tradizioni vita contadina.

radice l'eclettico Siro Viérin ricava «cervo». Le mani lavorano di scalpello, sicure e decise.

Due i giovanissimi nel Concorso sculture: Giuseppe Barmasse, della frazione Fontana Valtournenche, impegnato in «Battaglia mucche», e Dario Coquillard, di Pollein.

«E' l'ultima volta che partecipo concorso, infatti incido "L'addio"», risponde Franco Crestani a chi si mostra perplesso di fronte al suo bassorilievo.

Impegnati in opere moderne Carlo Gadin con un ironico «Clown» e Dario Berlier con «Mimo in movimento». Franco Pinat è appena tornato da Cortina, unico valdostano a partecipare al «Concorso Internazionale sculture in legno».

Quattro gli artisti impegnati nell'intaglio con tema «La culla»: Pier Giorgio Bertacco, specializzato nei rosoni preziosi rimpiange l'amico Cristiano Nicoletta: «Cerco d'interpretare ogni opera attraverso spirito volontà di valore che lui mi ha dato»; Marino Brunier di Gignod, Davide Salto di Aosta, e Livio Charbonnier, uno dei più abili in questa arte.

**Delfino**

**I giovani e lo sbarco sulla Luna**

Che pensano i giovani nati dopo lo sbarco dell'uomo sulla Luna delle imprese spaziali e particolare della conquista dei satelliti? Un breve inchiesta (il servizio è all'interno) mentre prosegue fino a domenica al Centro Congressi di Courmayeur la mostra «Pionieri Spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna» organizzata da «La Stampa» dall'Associazione operatori turistici. Sono esposte trenta fotografie dell'Archivio Fowa-Hasselblad relative primo sbarco sulla Luna della storica missione «Apollo 11» e da prime pagine de «La Stampa».

**AOSTA**
**I quadri esposti in via**

Continua ad Aosta la tradizionale manifestazione «Via Maillat, una via per l'arte», organizzata dall'Associazione artisti valdostani. Nella strada del centro cittadino sono esposte le opere di diversi pittori. Il pubblico può osservare e valutare i quadri appesi ai muri

**Spettacolo folkloristico piazza**

Domani alle ore sul piazzale Roccaville di Sarre la Pro-loco organizza uno spettacolo con la partecipazione del gruppo folkloristico spagnolo «Viergen da la in tournée in Valle e ospite Comune. La manifestazione comprende musiche, canti e balli del folklore spagnolo.

**Concerto organo e**

Questa alle 21,15 nella chiesa parrocchiale di Valtournenche si svolgerà un per organo e trombone. All'organo sarà il maestro Pier Paolo Buti, di Parma, al trombone il maestro Maurizio Mineo, primo trombone dell'orchestra Rai di Milano. Verranno eseguite musiche Frescobaldi, Pezel, Walther, Guilmant, Davide da Bergamo. L'ingresso libero.

**Concorso fotografico a doppio tema**

La Pro-loco di Sarre ha organizzato il secondo concorso fotografico a libero e a tema obbligato: angoli e personaggi caratteristici di Sarre. La fotografie del concorso saranno esposte sabato fino al 16 agosto nella sala consiliare. Orario: dalle 18 alle 22. La premiazione avverrà sabato alle ore 17.

**AOSTA**
**Danze tradizionali del Caucaso**

Al Teatro Romano di Aosta, questa sera alle ore 21 spettacolo folkloristico con il complesso sovietico di Stato danza popolare della Osetija «Alan» in tournée ufficiale in Italia. Il complesso propone ricco e spettacolare repertorio balli tradizionali dell'Osetija e di altre regioni del Caucaso sovietico. I ballerini vestono giacche circasse, colbacchi di karakul gli antici Alani, indocili e fieri montanari dell'Osetija. Nella danza sono interpretati tutti momenti della vita popolo.

**GRESSONEY-SAINT-JEAN**
**Concerto di musica flauto**

Nel salone d'onore del Castel Savoia Gressoney-Saint-Jean domani sera alle ore 21,15 concerto de «I flauti di Frans Brueggen». Musiche Van Eyck, Makoto Shinohara, Telemann, Ortiz, Bassano, Virginiano, Du Bois, . Frans Brueggen è specialista e un virtuoso di grande fama del repertorio barocco e classico flauto. Nel 1981 ha fondato l'Orchestra del Settecento, che impiega strumenti originali dell'epoca.

**LA THUILE**
**Gita agrituristica Planaval**

Per oggi è in programma, nell'ambito delle manifestazioni estive di La Thuile, una gita agrituristica a Planaval La Salla. Domani gara di palet organizzata alle 14 dal bar ristorante Grand Assaly a La Joux.

**Festa della tradizionale «seupa»**

Incomincia domani Valpelline l'ormai tradizionale «Feta de la seupa vapelementze», il piatto tradizionale è presentato ormai in diverse ricette.

L'intervento del senatore Dujany sul programma del governo Andreotti

## Le minoranze nell'Europa futura

### *«Le culture di ogni popolo devono essere valorizzate»*

Il Cesare Dujany è intervenuto assemblea sul programma nuovo governo soffermandosi su Europa, istituzioni e rapporti Stato e Regione Valle d'Aosta.

L'Europa si trova oggi ad un bivio — ha detto Dujany — «da una parte rischia di contribuire ulteriormente al trionfo dell'appiattimento tecnocratico-nazionalistico; dall'altra ha l'occasione per sede di quello alternativo culturale-politico che persegue l'unità attraverso un effettivo pluralismo: in questa prospettiva collocazione previlegiata le minoranze etniche e sociali e tutt'oggi relegate a ruoli subalterni, ma legittimate e idonee a gestire responsabilità di diritti e doveri quanto ogni altra categoria».

«Se si vuole concretizzare una vera comunità economica e la comunità politica che la condiziona — ha continuato Dujany, se si vuole costruire un vero umanesimo europeo fondato sulla dominazione di sola lingua e di sola cultura, sul giusto equilibrio fra diverse lingue, le diverse culture, profondamente riformata cultura in ognuno dei nostri paesi e va data libertà minoranze linguistiche di sprimersi nelle loro lingue che sono anche lingue europee».

Dujany ha poi parlato dei Walser della Valle d'Aosta: «Tra le proposte avanzate durante le consultazioni ho richiesto l'approvazione norme costituzionali a favore popolazioni di lingua tedesca della Valle d'Aosta».

Il secondo punto toccato Dujany riguarda la rif istituzionale. Le dichiarazioni di Andreotti su questo tema parse troppo prudenti a Dujany: «Ne capisco le ragioni, ma condivido i contenuti. Ad pio, bicameralismo sosteniamo la necessità del Senato delle Regioni, non la soluzione intermedia e prudente proposta».

Sul piano delle riforme dell'autonomia locale, le dichiarazioni di Andreotti «a noi paiono troppo prudenti sufficientemente riformatrici». E a questo proposito Dujany ha citato Luigi Sturzo e Carlo Cattaneo («Non può esservi unità finché il riconoscimento della realtà locale conseguente pratica del decentramento non riceveranno concretizzazione giuridica e politica di governo e Parlamento»). «Noi rimaniamo convinti che il lucido sogno federalista Cattaneo resti la chiave vincente per salvare nell'unità il pluralismo — ha detto Dujany —. L'Italia di oggi e l'Europa di domani sbaglierebbero se non valorizzassero le culture locali di ogni singolo popolo storicamente identificato e non nazionalmente ritagliato sulla trattati».

Il senatore, seguendo la logica del pensiero espresso, ha ricordato la richiesta trasferire alla Regione la competenza primaria in materia di ordinamento di Enti approvare rapidamente le norme di attuazione già approntate Commissione paritetica, norme che riguardano tra l'altro il Parco del Gran Paradiso. Altri problemi quali l'occupazione, i trasporti, la giustizia stati consegnati ad Andreotti in promemoria.

Dujany ha sottolineato poi che la nuova legge sul sistema radiotelevisivo «non prevede alcune norme di tutela per minoranze linguistiche e organizzazione su base regionale a differenza di quanto avviene in altri Paesi».

Va anche risolto il so fra Maurizano e Valle d'Aosta per l'ospedale regionale, mentre il governo deve impegnarsi per il traforo ferroviario del Gran San Bernardo.

[p. car.]

UN'AUDI 200 AVANT, CHE SI VOGLIA O NO, PASSA SEMPRE OSSERVATA.

AUDI 200 AVANT
Audi
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Che pensano i giovani nati dopo lo sbarco sulla Luna

# Ora attendono Marte

## «Uno spettacolo da non perdere»

Primi passi sulla Luna

**AOSTA**
NOSTRO SERVIZIO

Che cosa pensano i giovani nati dopo lo sb[redacted] dell'uomo sulla Luna dell'impresa spaziale che il [redacted] luglio 1969 affascinò il mondo intero?

«Penso che mi sarebbe piaciuto poterla seguire in tv diretta — dice Elena Lazzarotto, studentessa —. Invece mi sono persa anche la "replica" dei filmati [redacted] allora, [redacted] nei giorni scorsi, perché dov'ero in vacanza [redacted] c'era televisione. La ricerca spaziale [redacted] un argo[redacted] che, per la verità, [redacted] sempre seguito [redacted] una certa superficialità. Lo sbarco sulla Luna [redacted] stata [redacted] svolta molto importante, anche se non [redacted] conosco [redacted] reali conseguenze».

La «conquista» della Luna per Alberto Collatin, studente, nato nel 1970, «è un fatto importante malgrado chi abbia la mia età la veda come [redacted] conquista passata [redacted] quindi superata».

«A [redacted] è nato dopo lo sbarco sulla Luna [redacted] e chi nel [redacted] non aveva [redacted] l'età per capire è mancata l'emozione [redacted] quell'avvenimento che dal punto di vista scientifico ha rappresentato tantissimo non soltanto per il successo in [redacted] dell'impresa, ma anche per la raccolta [redacted] dati importanti per i successivi sviluppi della ricerca spaziale», dice ancora Alberto Collatin.

«Credo che l'atteggiamento generale della mia generazione sia quello di riconoscere l'importanza dello sbarco sulla Luna e dei progressi fatti dalla ricerca spaziale in questi vent'anni, ma [redacted] l'interesse proiettato al futuro. Ho seguito i documentari trasmessi in questi giorni sull'impresa dell'Apollo 11, [redacted] per noi il futuro adesso è Marte», conclude lo studente.

Anche per chi oggi ha circa trent'anni e ne aveva quindi soltanto una decina quando il capitano Neil Armstrong [redacted] i primi passi sulla Luna, l'impresa dell'Apollo 11 e del [redacted] equipaggio è sempre [redacted] «un fatto scontato», [redacted] privo di importanza [redacted] poesia. «Chi oggi ha [redacted] mia [redacted] — dice Michele Savetti, 31 anni — è cresciuto sapendo che l'uomo [redacted] arrivato sulla Luna, [redacted] io ricordo [redacted]cora di essere rimasto per ore con lo sguardo fisso [redacted] il cielo nella speranza di poter vedere la navicella spaziale durante l'esplorazione lunare e poi [redacted] tornava a terra. Se ci ripenso rido [redacted] mia ingenuità, ma allora si trattava di qualcosa di talmente grande e affascinante per un bambino di 11 [redacted]ni...».

«L'impresa dell'Apollo ha aperto per la scienza nuovi e importanti orizzonti segnando l'inizio di una nuova era — dice Lilia Domeneghetti di [redacted] anni —. Ho sempre seguito [redacted] interesse le notizie sugli sviluppi della ricerca spaziale, mentre posso affermare che [redacted] molti [redacted] coetanei l'argomento [redacted] interessa affatto. Io vorrei poter provare l'emozione vissuta [redacted] chi ha seguito in diretta lo sbarco sulla Luna, per questo mi entusiasma la sfida lanciata per la conquista [redacted] Marte. Se avesse successo significherebbe per l'uomo un orizzonte in più».

Incuriositi dalla possibilità [redacted] vita su altri pianeti sono Claudia [redacted]ni, 17 [redacted] e Marco Fogliadini, [redacted] 22. Dice la ragazza: «Lo sbarco [redacted] Luna per me è sempre stato [redacted] fatto scontato, ma importantissimo. Io credo infatti che esistano [redacted] altri pianeti forme [redacted] vita, seppur diverse dalla nostra, e quindi considero positivo l'aver cominciato l'esplorazione spaziale e irrinunciabile il continuarla».

«L'astronomia e la scienza mi hanno sempre interessato — afferma, invece, Marco Fogliadini —. Le esplorazioni spaziali rappresentano un aspetto importante della ricerca anche se c'è da considerare [redacted] contrasto [redacted] la paura dell'incognito e il desiderio di [redacted] se esistano nello spazio altre forme di vita. Lo sbarco sulla Luna ha segnato l'inizio di [redacted] bellissima avventura. All'avvenimento di vent'anni [redacted] oggi [redacted] si dà più l'importanza che ebbe allora. [redacted] spiace non aver vissuto quella notte, ma adesso [redacted] si arrivasse su Marte non vorrei perdermi lo spettacolo».

**Beatrice Mosca**

L'atleta di St-Nicolas si impone nella Fénis-Clavalité

# Crolla il record in salita

## *Champrétavy, garretti d'acciaio*

**FENIS.** Ettore Champrétavy [redacted] ha saputo rinunciare al fa[redacted] della quarta riedizione della Fénis-Clavalité lasciando la sua società impegnata [redacted] conquistare uno dei primi cinque posti nel campionato italiano [redacted] Clusone e mettendo in difficoltà il suo presidente Giuseppe Fogu.

A conti fatti l'apporto del giovane atleta [redacted] St-Nicolas non sarebbe [redacted] determinante per raggiungere questo traguardo e benvenuta dunque la spettacolare arrampicata, [redacted] cui si è re[redacted] protagonista in Valle.

Champrétavy ha percorso i dieci chilometri con mille metri di dislivello da Fénis [redacted] Clavalité in 49 minuti e 19 secondi abbassando [redacted] circa un minuto il record di Leandro Marcoz, vin[redacted] delle due ultime edizioni.

I concorrenti erano 102 e Champrétavy ha [redacted] di 1'20" Leandro Marcoz [redacted] di 2'57" Carlo Chabod, primo e secondo della categoria amatori. Sul podio tra i seniores sono finiti anche Mario Cabrio della Podistica Biellese e Remo Garino dell'Avis Gressan.

E' poi stato [redacted] festival di atleti provenienti [redacted] fuori Valle con alla ribalta tra gli stranieri il francese [redacted] Grenoble Hervé Riché (nono e già in gara a Cogne) [redacted] tra gli atleti valdostani Alfonso Chabod, Armando Pes[redacted] [redacted] l'organizzatore Nilo Pieiller, che hanno concluso tra la decima [redacted] la dodicesima posizione.

Nonostante le concomitanze con altre competizioni per gli organizzatori c'è motivo [redacted] soddisfatti. «E' [redacted] una bella gara favorita dal tempo e resa grande dai protagonisti — [redacted] Nilo Pieiller — con il nuovo record e con una partecipazione che ci ripaga dell'impegno assunto [redacted] che ci invoglia a continuare su questa strada».

Soddisfatti anche i «senatori» [redacted] podismo valdostano: Carlo Rossi del monte Emilius ha preceduto di oltre due minuti [redacted] biellese Luciano Dabenini [redacted] l'aostano Nicola Bocache tra i veterani, Oscar Zanin della Libertas Challand ha ottenuto il tredicesimo posto assoluto [redacted]

Leandro Marcoz

vinto tra i pionieri (davanti al biellese Luigi Costenaro e a Bruno Favre).

Desolante come sempre lo scenario giovanile [redacted] femminile. Sui [redacted] chilometri [redacted] sono presentati al [redacted] soltanto uno junior (Giuseppe [redacted]so della Sant'Orso), due allievi (Andrea Brunod e Gianluca Vercellin dello Challand) e quattro donne non valdostane: Dina Donini, turista a Pila, ha vinto in 29'22", staccando [redacted] favorita Cinzia Usseglio (Bussoleno) di quasi tre minuti e altre due gitanti.

Sul percorso di [redacted] chilometri (da Marqueron [redacted] Clavalité) [redacted] andate deserte le categorie cadette e ragazze, mentre [redacted] settore maschile il ragazzo di Montjovet Gino Cugnac ha messo d'accordo tutti (anche gli allievi, [redacted] il vincitore Stefano Brunod dello Challand ha accusato un ritardo di [redacted] secondi).

Praticamente [redacted] l'Atletica Monterosa e non in giornata [redacted] Sant'Orso Vallée d'Aoste, il trofeo Antonio Felice Voyat per società [redacted] andato [redacted] Podistica Biellese. [c. c.]

Soltanto l'atleta di Gressan tiene alti i colori rossoneri ai campionati

# Roberta Brunet ha concesso il bis

## *E ora la mezzofondista guarda alla Coppa Europa*

**AOSTA.** Roberta Brunet da qualche anno a questa parte [redacted] concedere anche il bis e in chiusura dei campionati italiani assoluti [redacted] atletica leggera a Cesenatico ha [redacted] nuova affermazione nei 1500 metri dopo [redacted] vinto 24 ore prima i 3 mila.

Soltanto alla mezzofondista [redacted] Gressan e [redacted] Agnese Maffeis, vincitrice nel peso e nel disco, è riu[redacted] l'accoppiata in questa edizione [redacted] campionati nazionali, ravvivata nella seconda giornata [redacted] record italiano del lancio del giavellotto di De Gaspari (79,30) e dalle ottime prestazioni di Tilli nei [redacted] (umiliato Pavoni) e Badinelli nel triplo, [redacted] penalizzata dalle assenze di atleti di spicco tanto da trasformare i [redacted] mila metri in una prova [redacted] competitiva.

Anche mercoledì sera il suc[redacted] della Brunet [redacted] è [redacted] confortato da [redacted] buon risultato cronometrico, ma va detto [redacted] dopo un tentativo della [redacted]sana Manuela Enrietto (già vincitrice di gare podistiche in Valle) di fare l'andatura nei primi quattrocento metri si è procedu[redacted] all'insegna del tutti in gruppo sino ai [redacted] metri finali quando Roberta ha deciso [redacted] salutare la compagnia, sprintare in maniera assai determinata e conquistare il [redacted] settimo titolo italiano strappando applausi anche al neo presidente della Fidal Gianni Gola.

Per la Brunet (vincitrice con un insignificante 4'25"24 davanti [redacted] romana Elisa Rea, 4'27"83, e [redacted] Marzia Gazzetta, 4'28"33) è questo il quarto titolo dei 1500, tanti quanti ne ha vinti Paola Pigni. Soltanto Gabriella Dorio ha fatto meglio [redacted] dieci affermazioni su questa distanza. Ora non resta che guardare a Strasburgo dove il 5 e il 6 agosto Roberta sarà chiamata a «doppiare» la sua presenza in maglia azzurra [redacted] e tremila) [redacted] Coppa Europa.

Se tutto è andato [redacted] (a parte il responso cronometrico) per la Brunet (Cus Roma) non [redacted] così per gli altri atleti valdostani impegnati a Cesenatico in una giornata [redacted] dimenticare.

Elena Martino, velocista tori[redacted] della Cest Cavi Pont Donnas riuscita lo scorso anno ad ottenere un positivo 11"69 a Neubrandenburg in Germania [redacted] e guadagnarsi il posto di riserva della staffetta veloce a Seul, ha confermato le difficoltà palesate in questo inizio di stagione e non è riuscita [redacted] qualificarsi per la finale dei 100 dove a imporsi è stata la juniores Vigati.

[redacted] Martino ha vinto la [redacted] batteria in 11"29 (superando [redacted] Signori, una delle sette finaliste) per poi uscire di scena in semifinale con 12"12 e il sesto posto dopo Vigati, Tarolo, Parentini, Signori e Dal Bianco con il dodicesimo tempo complessivo. Disastrosa [redacted] stata [redacted] prova dei triplisti in [redacted] delle più grandi gare [redacted] triplo mai disputate in Italia con il bresciano Dario Badinelli vincitore [redacted] 16,88, migliorando dopo 21 anni [redacted] record [redacted] Beppe Gentile (16,62 del 1968) e con sei atleti oltre i sedici metri.

Da Paolo Challancin ci si aspettava [redacted] prestazione [redacted] podio e invece il poliziotto [redacted] Donnas ha aperto [redacted] un modesto 15,20 (ha 16,39 di personale) seguito da [redacted] nullo e da un balzo [redacted] appena [redacted] esatti con tredicesimo posto finale.

Paolo Balocco della Cest Cavi Pont Donnas era chiamato a confermare [redacted] 15,78 di Donnas per guadagnarsi un posto nella nazionale under 21 ed invece è incappato in una serie di [redacted] nulli consecutivi ed è stato eliminato.

Alle 21,08 [redacted] «Moretti» di Cesenatico, prima di procedere alla premiazione dei 110 ostacoli, è stato ricordato con un minuto [redacted] raccoglimento Marco Acerbi. [c. c.]


VALLE D'AOSTA [redacted]

CALENDARIO MANIFESTAZIONI
DEL MESE DI [redacted]

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | agosto | Wiener Streichsextett | Aosta - Teatro Giacosa |
| [redacted] | agosto | Verena Lutz | Aosta - Cattedrale |
| 5 | agosto | Ensemble Oswald Von Wolkenstein | St-Pierre - Cappella dei Penitenti |
| 8 | agosto | G. Mahler Jugendorchester | Aosta - Teatro Romano |
| [redacted] | agosto | Coluccio, Branche, Zanardo e Navarra | Pont-Saint-Martin |
| 10 | agosto | Lucienne Antonini | Aosta - Cattedrale |
| 12 | agosto | Coro Polifonico di Aosta | Aosta - P.tta Sant'Orso |
| [redacted] | agosto | Paolo Bougeat | Torgnon - Chiesa |
| 14 | agosto | Pro Musica Antiqua | Verrès - Castello |
| 17 | agosto | Alfred Mitterhofer | [redacted] - Cattedrale |
| 20 | agosto | Roberto Cognazzo (org.) e Mario Carbotta (fl.) | La Salle - Chiesa |
| [redacted] | agosto | Orchestra Sinfonica di Leningrado | Aosta - Teatro Romano |
| [redacted] | agosto | Viktor Scholz | Aosta - Cattedrale |
| 26 | agosto | I Ricchi e Poveri | Aosta - Teatro Romano |
| 27 | agosto | Pino Caruso | Aosta - Teatro Romano |
| 28 | agosto | I Solisti del Madrigale | Pont-Saint-Martin |
| [redacted] | agosto | Orchestra Sinf. di Piacenza Schola Cantorum "G. Magno" Coro e Corpo di Ballo "Brera" | [redacted] - Teatro Romano |

[redacted] BIGLIETTO: [redacted] L. 11.000
RIDOTTO L. [redacted]

Per informazioni tel. 0165/236.154-43271

VENDITA BIGLIETTI [redacted]
[redacted] Ufficio Informazioni Turistiche - P.zza Chanoux - 0165/40526
Aosta Best Record - Via De Tillier 4-0165/41048
Aosta Centro Video Club - P.zza Cav. Vitt. Veneto - 0165/31844
Aosta Libreria Auber - Via Aubert [redacted] - [redacted]
Courmayeur Tabacchi Luboz - Via Roma - 0165/841813
Morgex Tabacchi Veticoz - P.zza Assunzione - 0165/809852
Saint-Vincent Servodidio - P.zza Savint 10 - [redacted]
Verrès Cerruti Dischi - Via Duca d'Aosta - 0125/929346
Pont-Saint-Martin Il Punto - Via Chanoux [redacted] - 0125/82430

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni culturali



ROVER 213 S.
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza ◇ Interni in velluto, cambio a 5 marce, doppio specchietto regolabile ◇ Rover 213 S, [redacted] L. 16.200.000 IVA inclusa.

[redacted] F.LLI GAL
LOC. GRAND CHEMIN - ST. CHRISTOPHE - TEL. 0165/32088

ORTOPEDIA FAUSONE
LABORATORIO ORTOPEDICO
C.so Milano 27 (ang. C.so Dante)
Tel. 0141 54.394 - ASTI
APERTO TUTTO AGOSTO

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 28 Luglio 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Apparecchi ortopedici di ogni tipo costruiti su misura (plantari - scarpe - protesi ventriere - busti - cinti - carrozzelle - calze elastiche bastoni - stampelle, ecc.)
NOLEGGIO APPARECCHI ORTOPEDICI
RIPARAZIONI

Oggi è l'ultimo giorno di lavoro nelle principali aziende astigiane

# La fabbrica chiude per ferie

## *La produzione continuerà solo all'Avir*

**ASTI.** Oggi è l'ultimo giorno di lavoro, prima della chiusura estiva, nelle principali fabbriche astigiane. Way-Assauto, Gate, Officine Morando, Sisa, Rft-Riv di Villanova, Fra-Surgifix di Isterna chiuderanno infatti i cancelli dopo l'ultimo turno e li riapriranno tra il 28 e il 29 agosto. E' probabile che in qualche azienda ci siano ancora code di lavoro sabato, in pochi reparti o negli uffici, ma da lunedì l'interruzione sarà pressoché totale, salvo le manutenzioni.

Anche alla Facis di San Damiano (confezioni) macchine ferme e operaie in ferie fino al 20 agosto.

Alla Weber carburatori le vacanze s'inizieranno il 3 agosto, mentre la ripresa produttiva è fissata per il 28.

Sosta più corta per i dipendenti della Saclà: l'industria di sottaceti ha concentrato le ferie dal 7 al 21 agosto. Stesso turno alla Miroglio tessile di Castagnole Lanze (7-21 agosto).

Nel settore vinicolo, il periodo di riposo è tradizionalmente anticipato in modo da arrivare a fine agosto le fabbriche in piena attività in vista della vendemmia: Gancia e Riccadonna di Canelli riapriranno i battenti il 22 agosto (i dipendenti sono a casa dal 25 luglio).

La maggior parte delle altre aziende astigiane si uniformeranno alle scelte delle principali fabbriche. Molte sono collegate con l'indotto automobilistico e seguono quindi la chiusura degli stabilimenti Fiat. Alla vetreria Avir il lavoro invece non si ferma. I forni del nuovo stabilimento di Quarto sono ormai entrati in produzione per 16 ore su 24. L'azienda ha perciò organizzato dei turni di ferie, che consentiranno però il mantenimento degli standard produttivi nel settore dei forni e della fusione del vetro.

Ferie «quasi obbligate» invece per spedizionieri e camionisti.

Molti posti vuoti anche nei servizi. Decine di studi medici in questi giorni riportano gli avvisi di chiusura con le indicazioni dei «dott.» che sostituiscono i titolari. Chiudono anche gli asili nido comunali (da oggi al 4 settembre).

S'inizia così per chi resta la tradizionale odissea estiva. In queste settimane sarà ancora più difficile del solito trovare un idraulico, un elettricista, un muratore. Pochi i meccanici e i carrozzieri aperti (alcuni lavorano quali ormai lavorano su tempi di prenotazione che sembrano quelli dei grandi medici). Chiusi anche molti barbieri e parrucchiere.

E' stato calcolato che saranno almeno 25 mila i lavoratori astigiani in ferie ad agosto. Il tanto declamato scaglionamento delle vacanze resta una bella utopia.

**Sergio Miravalle**

## *Dove trovare i negozi aperti*

**ASTI.** Per chi resta a casa (e sono molti, anzi secondo alcune stime è la maggioranza) si presenta il solito problema: dove fare acquisti ad agosto. Naturalmente il problema si pone per i generi di prima necessità ed in particolare nei giorni topici attorno a Ferragosto, che quest'anno cade di martedì. Lunedì 14 ad Asti sarà certamente difficile trovare negozi aperti. Pochi commercianti resisteranno infatti alla tentazione del ponte.

All'Unione commercianti hanno raccolto i dati sulle chiusure per ferie d'intesa con la cooperativa 3A dettaglianti associati aderenti al Crai. Telefonando al 33.252 si potrà avere l'indirizzo del più vicino negozio aperto tra i 50 aderenti all'iniziativa: soprattutto mini market di generi alimentari.

Anche il mercato coperto di piazza Libertà sarà aperto per tutto agosto così come i principali supermercati delle grandi catene (Upim-Sma, Conti, Pam, Gulliver ecc).

Non verrà interrotta neppure la tradizionale scanzione dei mercati: si terranno regolarmente, magari con meno banchi, quelli di sabato 12 e mercoledì 16 agosto. Accordo per una turnazione adeguata anche tra i panificatori. E agli astigiani resta pur sempre l'alternativa delle frazioni i cui negozi alimentari sono praticamente sempre aperti, domenica mattina compresa.

## CRISI
### Due iniziative: msi e pci

**ASTI.** Due nuove iniziative sul fronte della crisi politico amministrativa. Il movimento sociale ha presentato un esposto alla magistratura «affinché venga fatta luce sulle larvate denunce di illeciti enunciati dall'assessore socialdemocratico, avv. Vigna». In alcune interviste, Vigna (che rimane assessore anche se senza deleghe) ha denunciato interferenze illecite sul Piano regolatore. Intanto i consiglieri provinciali del pci, Luciano Montanella e Annelisa Ubertone, hanno inviato una lettera al presidente Guglielmo Tovo invitandolo a convocare urgentemente il Consiglio.

## FARMACIA
### Si trasferisce la «Pietro»

**ASTI.** La farmacia «Porta San Pietro» di cui è titolare il dottor Gian Piero Mezza si trasferirà il 1° agosto da Alfieri 1 in corso Alessandria 51. La farmacia è una delle più vecchie città: nel '38-'39 chiamata «Farmacia dell'ospedale» ed era in via Fontana.

## ARRESTI
### Arrestati marocchini e un nomade

I carabinieri di Canelli hanno arrestato cinque tra nomadi e marocchini. Tre, Assan Cherqaoui, Abdallac Zekri e Sami El Habib, sono stati condannati dal pretore a 6 mesi di reclusione, per mancato rispetto delle norme di soggiorno. Tomislav Marianovic, è stato arrestato su ordine di cattura della procura di Trieste.

## SCIPPO
### Borsetta strappata di quasi 2 milioni

**ASTI.** Una pensionata di 80 anni, Angela Apollinari, abitante in via Olivero 5, è stata scippata di una busta con 1 milione e 700 mila lire. La vecchietta, che era andata a ritirare la pensione, è stata avvicinata in piazza San Secondo, da una donna, di 30 o 40 anni, che le ha strappato di mano la busta.

Il sessantunenne Oreste Sorano

# Albese muore in un incidente

**CASTELLO D'ANNONE.** Stava tornando a casa da solo, in auto, quando la sua potente «Alfa 164», diretta verso Asti, ha sbandato, finendo contro un platano. Il conducente, un noto commerciante albese di caffè, è morto all'istante. Per recuperare il corpo, tra le lamiere dell'auto ridotta ad un ammasso informe, sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

E' accaduto mercoledì, alle 19, sulla provinciale Asti-Alessandria, all'altezza della discoteca «Enigma» (ex «Top 2s»). La vittima è Oreste Sorano, 61 anni, abitante ad Alba, corso Langhe 65, titolare omonima torrefazione di caffè.

L'incidente non ha avuto testimoni. Agli occhi dei primi soccorritori, alcuni automobilisti sopraggiunti pochi minuti dopo il fatto, si è presentato uno spettacolo impressionante. L'auto era accartocciata contro un platano. Sorano era seduto al posto di guida (aveva ancora allacciate le cinture di sicurezza), con il torace e le gambe incastrate sotto il volante. Non dava segni di vita. Solo dopo quasi un'ora di lavoro con la fiamma ossidrica i vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre il corpo dei rottami dell'«Alfa». Per lo sfortunato commerciante non c'era però più nulla da fare: era morto per lo sfondamento della base cranica e per le gravissime fratture riportate nel tremendo urto.

Ancora in via accertamento da parte degli agenti della Polstrada di Asti le cause dell'incidente. Per il momento si fanno due ipotesi: un malore del Sorano oppure un guasto all'auto (il commerciante potrebbe essere stato abbagliato dai raggi del sole al tramonto). La «164» ha infatti sbandato in un tratto di rettilineo: sull'asfalto non sono segni di frenata. L'auto ha finito la sua corsa in piena velocità contro uno dei numerosi alberi che fiancheggiano la strada (già teatro di passato di incidenti analoghi) e si è letteralmente disintegrata nella parte anteriore.

**Franco Binello**

Un nuovo sistema per svuotare i cassonetti

# Computer spazzino

## *L'operazione verrà guidata dai camion con telecamere*
## *Il pri ha chiesto chiarimenti sulla discarica di Valle Manina*

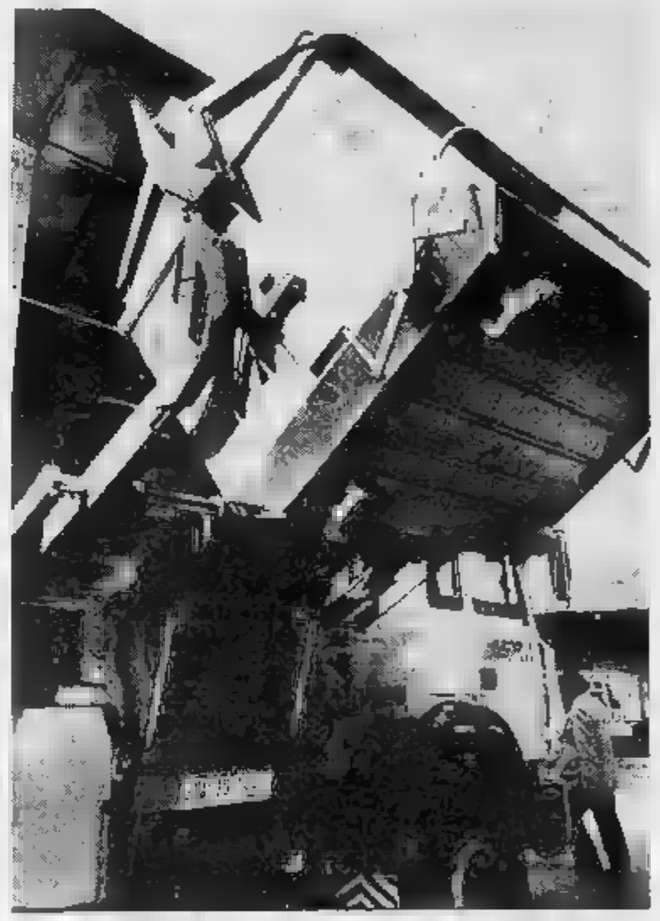
**ASTI.** In via Petrarca e via Conte Verde, sono stati sistemati nuovi cassonetti per la raccolta rifiuti, metallici e di colore grigio e si potranno utilizzare a partire da settembre, insieme ad altri che verranno collocati in diversi punti della città. L'Asp ne ha infatti acquistati, per ora, 60 da 2400 litri e 15 da 1350. La gente, probabilmente, non è ancora che serviranno per un sistema computerizzato di raccolta dell'immondizia, progettato dalla Ecofar di Torino.

Il servizio verrà svolto da due nuovi camion-compattatori (costo 240 milioni l'uno) con l'impiego del solo autista. Un sistema di telecamere e un computer indirizzeranno la leva di sollevamento verso il cassonetto che verrà alzato, svuotato e rimesso quindi al suo posto. L'operazione è comandata dalla cabina di guida premendo semplicemente due tasti. Un monitor consentirà di seguire tutte le fasi, mentre una sbarra di sicurezza bloccherà automaticamente le leve, qualora una persona dovesse avvicinarsi nel raggio di azione della macchina. Nel periodo sperimentale il servizio consentirà un risparmio di circa 200 lire il quintale, ma a regime esteso, si prevede un abbattimento dei costi superiore. Infatti i due netturbini che oggi vengono impiegati per il caricamento dei cassonetti, potranno essere reimpiegati altrove senza dover ricorrere ad altre assunzioni. «Non è una cosa da poco conto — ha detto il presidente dell'Asp, Giuseppe Favrin — se si considera che il personale incide sul 75% dei costi dell'azienda». Il tempo medio di svuotamento di ciascun cassonetto scenderà da un minuto e mezzo a 48 secondi.

Nelle zone servite dal nuovo sistema (scatterà fra 15 giorni in Alba, come prova) i vecchi cassonetti di colore verde (solo in città ce ne sono oltre 700) verranno tolti e spostati in quartieri dove i punti raccolta sono carenti. L'Asp (112 dipendenti, 25 mezzi pesanti, 60 motocarri) ha raccolto nel 1988, in città, nelle frazioni e nei 9 comuni consorziati, 27.000 tonnellate di rifiuti (21 mila solo nell'area urbana contro i 20 mila del 1987), 1200 tonnellate di rifiuti abbandonati in discariche abusive, 600 tonnellate di rifiuti assimilabili. Da ottobre sono in funzione anche 4 punti raccolta di pile e medicinali (ne vengono prelevati mediamente 5 quintali al mese); ultimamente si è dell'Asp anche i comuni di Cerro, Rocchetta e Castello d'Annone (totale 3500 abitanti), dove l'azienda svolge tra l'altro servizio di spazzamento.

Intanto è sempre vivo il dibattito sul problema smaltimento. Il pri ha chiesto ai suoi stessi rappresentanti in Comune e Provincia, chiarimenti sul digestore, la sua localizzazione e «sul destino della discarica di Valle Manina», di quest'ultima, al centro ultimamente di nuove proteste degli abitanti di Valleandona, l'assessore provinciale Giovanni Tarabbio ha dichiarato «che è condivisa la proposta di mantenerla in attività per lo smaltimento dei soli inerti».

**Franco Cavagnino**



Il camion in azione. Svuotamento dei cassoni computerizzato

Ieri il pretore ha confermato il fermo di Virginio Oddone

# Sceneggiata castagnolese

## *Incendio con fuga e inseguimento*

**CASTAGNOLE LANZE.** Tutto è avvenuto come nelle migliori «sceneggiate». Virginio Oddone, 49 anni, attualmente disoccupato, aveva già fatto sapere alla ex moglie, Gemma Aresca, 46 anni, (gestisce un negozio di merceria in piazza San Bartolomeo) che non l'avrebbe passata liscia. La scorsa settimana aveva telefonato in Comune, annunciando che avrebbe ucciso la donna «colpevole» di averlo lasciato.

Dalle minacce, Oddone, è poi passato ai fatti. Martedì il primo avvertimento: ha incendiato una tenda davanti al garage della donna. Poi, mercoledì pomeriggio, è passato decisamente all'azione: ora è al «fresco» nel carcere di Asti, a meditare sui suoi metodi non proprio da gentleman e sulle sbarre con cui il pretore di Canelli, dopo l'interrogatorio, ha confermato il fermo. Oddone, deve rispondere infatti di incendio doloso, furto, minaccia, violazione di domicilio. Ha precedenti per maltrattamenti in famiglia.

Il primo pomeriggio di mercoledì, l'uomo che vive separato dalla moglie da 4 anni (la coppia ha un figlio, Massimo, che lavora come tecnico in una azienda di Costigliole), è arrivato a casa della donna, che abita al piano terreno di una moderna palazzina. Oddone, fuori dalla porta, ha iniziato subito insulti e minacce all'ex moglie: chiedeva di entrare per poter recuperare degli abiti che, a sua dire, erano nell'alloggio.

La donna, (era in compagnia di una giovane amica del figlio, Lorena Abbate) da dietro la porta chiusa, ha risposto che di vestiti lì non n'erano e ha invitato l'ex marito ad andarsene. Ma questi ha cominciato a prendere a calci la porta sfondandola. Una volta dentro, è trovato di fronte anche alla giovane per un attimo è rimasto incerto sul da fare, poi quei momenti sono stati preziosi per le due donne che sono riuscite a infilare la porta e a scappare, correndo ad avvisare i carabinieri.

Oddone, rimasto solo, per sfogare la rabbia, ha cominciato a cospargere di alcol la stanza da letto e poi ha appiccato il fuoco. Quindi è fuggito. Giunto in strada, ha notato la Fiat 126 della moglie; l'ha messa in moto, dirigendosi verso Valle Tanaro. Intanto sono arrivati anche i carabinieri. Si è iniziato allora un inseguimento, che è terminato quando i militari sono riusciti a bloccare l'utilitaria e il focoso autista. L'uomo, a fatica, è stato catturato e quindi portato in caserma.

Da Asti sono arrivati i vigili del fuoco, che hanno dovuto lavorare quasi due ore per spegnere l'incendio. L'alloggio è stato danneggiato notevolmente: secondo una prima stima i danni ammontano a 5 milioni. [f. la.]

Il Consorzio oggi deciderà se presentare appello al Consiglio di Stato

# Un palasport di carta bollata

## *Il pci: «Si rischia di perdere 2 miliardi e mezzo»*

**ASTI.** 5 mesi fa il nuovo palazzetto dello sport poteva ricordare la bella nave che avrebbe visto il chissà quando, oggi sembra perdersi nel nulla solo il «varo», ma persino l'apertura del cantiere.

A ricordare che la faraonica costruzione è stata se non altro pensata, restano quintali di carte e di progetti, un prezioso finanziamento di oltre due miliardi che rischia di finire perduto e l'amara constatazione di come siano state spese male e sfibranti discussioni. Nonostante ciò la «telenovela» del palasport è tutt'altro che arrivata all'ultima puntata: proprio oggi si volterà l'ennesima pagina, per aprire probabilmente un altro capitolo costellato di rinvii e di febbrili ricorse un'improbabile soluzione. Stamane si riunisce infatti il direttivo del Consorzio per la costruzione e la gestione del nuovo impianto. Ha di fronte tre soluzioni: fare il Ponzio Pilato, lasciando che le ditte concorrenti (Leandro Gallo e Italiana Appalti) continuino a scannarsi loro a colpi di carta bollata, accogliere la sentenza del Tar che ha dato ragione a Gallo, oppure ricorrere al Consiglio di Stato.

Si dice che sia quasi scontata quest'ultima soluzione, peraltro già sposata dalla Italiana Appalti che ha ricorso per conto proprio al Consiglio, per ottenere la sospensiva della sentenza del Tribunale Regionale. Il partito comunista, durante una conferenza stampa svoltasi ieri nella sede della federazione, ha anticipato che il momento della votazione si asterrà. «La nostra è una posizione chiara — hanno precisato Giorgio Giordano e Luciano Montanella — che esprime la disponibilità a collaborare perché il palasport si faccia. Nello stesso tempo vogliamo però confonderci con una maggioranza che non è riuscita, nonostante la disponibilità finanziaria, a realizzare la sola grande opera che era possibile mettere in piedi ad Asti in questi ultimi anni». «Diciamo — hanno aggiunto i due esponenti pci — sì al palazzetto, no ai affondatori». Secondo il pci il rischio maggiore che si corre, giocando la carta del Consiglio di Stato, è di vedere sfumare il contributo statale a fondo perduto (2 miliardi e mezzo) causa le prevedibili lungaggini nel prendere in esame i ricorsi (si può arrivare anche a 4 anni). A meno che i legali del Consorzio e quelli della Italiana tentino di concordare una data comune, in modo da anticipare entro 6 mesi il giudizio. Ma è comunque una strada rischiosa, anche se il Consorzio, in tutti questi mesi, ha più volte dato prova di non temere avventurosi salti nel buio.

Il pci nel suo ruolo di sentinella del nuovo palazzetto è comunque deciso a non rimanere a guardare. «Ci batteremo — hanno detto Giordano e Montanella — per convincere la maggioranza a costruire il palazzetto, se sarà il privato la via ordinaria del mutuo a tasso agevolato, come era nei programmi prima del varo della legge e di quelle successive. E' un impegno verso gli sportivi che ci fanno sentire sul collo il loro fiato».

Gli sportivi (agonisti ovviamente), che a forza di soffiare in attesa il palasport rischiano il collasso, sono, nell'Astigiano, secondo le statistiche più recenti 10.760. Le società in attività 300.

Ma, ha ricordato il partito comunista, è dimenticata la funzione polivalente della nuova costruzione che dovrebbe diventare il punto di riferimento di molte altre attività, commerciali e di spettacolo. [f. c.]

Tensione sull'intesa dopo l'opposizione della Coldiretti

# Moscato, tutto da rifare?

## *Gli industriali: «Polemica scorretta»*

**ASTI.** Attorno al Moscato, cresce la tensione. Dopo alcuni anni di accordi e intese tra produttori e industriali, sembrano profilarsi motivi di scontro tra le due parti. Ad accendere la miccia è stata la Coldiretti, che non ha aderito all'ipotesi di accordo raggiunta dall'Associazione Produttori moscato (raccoglie il 60 per cento dai produttori) e gli industriali. Secondo il sindacato «bianco», l'intesa non contiene una serie di punti importanti, come lo stoccaggio e i relativi oneri, i riferimenti alla legge sugli accordi interprofessionali (che prevedono penalità in caso di inadempienze); inoltre anche il prezzo concordato, 10.500 lire al miriagrammo, è inferiore a quello che molti mediatori starebbero offrendo, 12 mila lire.

Dopo la presa di posizione della Coldiretti, ora si starebbero muovendo anche alcune Cantine sociali, soprattutto nelle zone più pregiate di produzione, che chiedono una revisione del prezzo.

Come rispondono gli industriali a queste iniziative? Giuseppe Cresto Dina, già presidente del Consorzio dell'Asti spumante e dirigente della Martini & Rossi, si dice «dispiaciuto, ma sorpreso dall'atteggiamento della Coldiretti». Cresto Dina affronta subito la questione prezzo: «Per la parte agricola è un buon accordo, basti pensare che assicura un aumento del prezzo in tre anni pari al 25% (secondo l'intesa la quotazione del moscato salirebbe nel 1991 a 12.800 lire al miriagrammo, ndr), unitamente all'incremento di produzione consentito, per il primo anno, fino a 100 quintali per ettaro». Ma la Coldiretti pone anche questioni normative, ad esempio il riferimento alla legge dello scorso anno sugli accordi interprofessionali e lo stoccaggio: «Con il sistema messo in atto in questi anni, si è sempre ritirato e pagato tutto direttamente o mediante lo stoccaggio — afferma Cresto Dina —. La definizione delle quote sarà possibile solo quando si conosceranno produzione e fabbisogni delle aziende. Il costo non ricadrà sui produttori perché in sede di commissione si è stabilito che sarà a carico di chi vi accede per acquisti durante l'anno. Il avanzerà prodotto a fine campagna, sarà ritirato ricaricandolo sui fabbisogni futuri. Fingere di ignorare questo importante punto degli accordi — conclude con una nota polemica Cresto Dina — è scorretto».

Secondo l'ex presidente del Consorzio, l'atteggiamento della Coldiretti nasconderebbe «guerriglia tra partiti e uomini dallo stesso partito» (l'accordo è stato raggiunto grazie alla mediazione dell'assessore regionale all'agricoltura, Lombardi, esponente Coldiretti, ndr).

Ma l'organizzazione contadina ribadisce le accuse: «Oggi l'industria va nelle campagne proponendo 12 mila lire al miriagrammo — afferma Carlo Gottero, direttore regionale della Coldiretti —. Nell'accordo non c'è scritto nulla su ritiro del prodotto e stoccaggio. Infine insistiamo perché il riferimento alla legge dell'88 sia sostanziale e non un semplice accenno in un dall'accordo».

**Fulvio Lavina**

Tennis e bocce ■ San Marzanotto

# Colletta sportiva

## *La frazione si è tassata*

**ASTI.** È iniziato tutto un'eredità. Annetta Morra, un'abitante di San Marzanotto «piana» lasciò la sua casa al Comune. Messe all'asta si ricavarano venti milioni. Su pressione della Circoscrizione, si decise di investire quel denaro nella costruzione di un impianto sportivo. Il proprietario del prescelto, nella piana, era Guido Davico Bonino, noto critico teatrale, originario di San Marzanotto, che ha accettò di vendere al Comune solo con la promessa di veder sta il progetto. E, dopo anni di fatiche il sogno si è trasformato in realtà: due campi da tennis in tartan, due campi da bocce e una pista di pattinaggio sono in costruzione.

L'opera è stata finanziata anche con un contributo di 100 milioni della Regione e grazie soprattutto alla «colletta» di milioni raccolta tra le popolazione. L'inaugurazione ufficiale è prevista per settembre.

«L'impianto sportivo — ha spiegato Mariangela Cotto, presidente circoscrizione — è legato allo sviluppo dell'agriturismo».

Accanto ai campi c'è «club house» che gestita da Ornella e Antonio Barrera: un salone di metri quadrati e spogliatoi.

Commenta Loretta Rosso, docente universitaria, presidente del Gruppo Amici di San Marzanotto: «Cercheremo di una struttura funzionale. Accanto ai campi da tennis il progetto è quello di costruire giochi per bambini».

La presentazione del complesso è stata illustrata da Mariangela Cotto durante una cena organizzata a Villa Badoglio per festeggiare la squadra calcio locale che ha partecipato al torneo notturno di Motta di Costigliole.

**Polisportiva.** L'assessore Aldo Pia circondato dai giovani della squadra

Dopo la «prova» del California, squadra di calcio allenata da Remo Argenta p stagione parteciperà a si. «Stiamo puntando molto settore giovanile — spiega Argenta —. Il nostro obiettivo è curare giocatori locali e arrivare almeno alla Terza Categoria». **[d. cot.]**

GLI **APPUNTAMENTI**

### Tutti a tavola a S. Carlo

Torna la festa gastronomica di frazione San Carlo (ai confini tra Viarigi e Refrancore). Si inizia stasera con musica da discoteca. Domani, via alla kermesse gastronomica: dalle 20 in piazza carni alla griglia, speciali bagnèt e frutta.

### Gare di calcetto, poi discoteca

Continuano i festeggiamenti nella popolosa frazione Costigliole. Il programma di stasera prevede una gara calcetto a coppie e alle carte. Domani si continua con la discoteca.

**CANELLI**
### Ultimo Consiglio comunale

Ultimo Consiglio comunale prima delle ferie estive. E' convocato per stasera, alle 21: all'ordine del giorno, il bando di sul progetto di riordino di alcune piazze e vie del centro storico, l'approvazione del progetto per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e dei marciapiedi.

**REVIGLIASCO**
### Campioni

Probabilmente il «lancio delle uova» non sarà mai tra le specialità olimpiche, ma sicuramente è tra le più originali e divertenti. L'idea è stata della Pro loco e la gara si martedì, a Revigliasco, per i festeggiamenti patronali. Le squadre sono composte da due concorrenti che si devono lanciare l'uovo da distanze via via crescenti, senza, ovviamente, romperlo. Ha vinto coppia astigiana, composta fratelli Danilo e Walter Porro.

### di chiusura per i centri estivi

Questa sera, alle 21, i bambini centro estivo comunale daranno vita a una festa di chiusura all'Istituto Nostra Signora delle grazie. Oltre 200 bambini hanno le al centro.

Sono già 6 i giocatori acquistati dagli «azzurri»

# Volti nuovi al Canelli

*Tra i pali l'ex portiere della Cairese, Bellasera*
*In attacco Giacobone prenderà il posto di Mogni, ceduto*

**CANELLI.** Dopo le travagliate vicende economiche che hanno fatto tremare per le sorti della società azzurra, il Canelli ha definito in questi giorni la campagna acquisti in vista del campionato 1989/90. I responsabili del sodalizio canellese si sono mossi con bravura ed intelligenza sul mercato, mettendo a segno alcuni «colpi» che hanno vivacizzato i commenti tra gli sportivi. A sostituire il portiere Merlone, rientrato alla Valenzana per fine prestito, è stato chiamato Roberto Bellasera, proveniente dalla Cairese, squadra che sino allo scorso anno ha militato in Interregionale. Bellasera ha vestito la maglia della formazione ligure per due stagioni. E' un giocatore esperto, che saprà assicurare al reparto difensivo la necessaria tranquillità dopo la partenza del portiere valenzano. In difesa arriverà il terzino di fascia Vecchio, molto dotato tecnicamente e buon conoscitore del campionato di Promozione per avervi disputato numerose stagioni. Per il centrocampo è stato ingaggiato Di Santo, che ha militato nelle file giovanili della Juventus prima di approdare al Chiattordio e, poi, al Frugarolo.

Per colmare il vuoto lasciato da Mogni, invece, i dirigenti del Canelli hanno acquistato un giovane di 21 anni, ma di sicuro avvenire: Luca Giacobone, proveniente dalla Valenzana (Interregionale) dove, seppur giocando solo alcuni spezzoni di partita, la scorsa stagione ha segnato 8 gol. Due anni fa il giovane attaccante si mise in luce nel Bassignana, realizzando 21 reti alla prima esperienza in prima squadra. Ma Pier Carlo Boido, direttore sportivo degli azzurri, assicura «ad agosto potrebbe arrivare un uomo d'area, un centravanti il fiuto del gol».

Le trattative sono ben avviate, anche se il riserbo è per ora totale. Proprio al Mogni, il bomber accasatosi definitivamente alla Novese, è legata l'operazione più complessa e redditizia compiuta dal clan «spumantiero» sul estivo. In cambio di Mogni, infatti, i dirigenti Canelli otterranno dagli alessandrini forte centrocampista più un conguaglio in denaro. Ma anche in questo caso il nome del giocatore è top-secret. Completano la due giovani anni, Piana e Redaelli, provenienti dalle serie minori, giunti a Canelli per farsi le ossa. Sul fronte cessioni, oltre a Mogni e Merlone, in partenza Marangon e Fusco per fine prestito, mentre Marchisio è stato ceduto definitivamente al Castelnuovo Belbo e Baldovino andrà in prestito Sanstefanese.

Eugenio Pivetta, allenatore degli azzurri, è soddisfatto di come sono andate le cose. Dice il mister: «Il potenziale della squadra è immutato rispetto allo scorso anno quando ottenne un soddisfacente quarto posto finale e le prerogative per fare un buon campionato ci sono tutte. Ora tocca ai tifosi ed agli ultras non lasciarci soli in questa nuova avventura. Il campionato quest'anno sarà infatti particolarmente impegnativo».

**Giovanni**


La Certosa di Copris s.n.c.
Vaglierano 156 - Asti
Voglia pesce? Voglia pizza?
e ampi saloni, matrimoni,
Ti aspettiamo

FINASS
Via Chiabrera 1,
TERME (AL)
- 56222 r.a.
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
PRESTITI
MUTUI IPO ECARI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine
foto·video

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

*La Lega Italiana per la lotta contro i tumori fondata nel 1926 ha compiti istituzionali che riguardano le molte facce del problema delle neoplasie.*
*La Sezione di Torino ha privilegiato l'assistenza domiciliare ai malati di tumore il sostegno di quelli dimessi dagli ospedali con supporti economici e sanitari a integrazione delle attività della struttura pubblica.*

HA BISOGNO DI FONDI PER POTER ASSOLVERE QUESTE FINALITA'

*Per informazioni e contributi rivolgersi alla Segreteria*
via S. Massimo, - TORINO
Tel. 83.66.26


APERTE

### Dove si acquista «La Stampa»

per gli edicolanti. Numerose rivendite sono chiuse. Ecco l'elenco di quelle aperte (primo turno): Boeris, via Garibaldi 1; Gianoglio, piazza Martiri Libertà 1; Borello Gay, corso Alfieri 150;

Maggiora, piazza Statuto 35; Bianco, Palio; Franco, via Lessona 2; Franzè, via Benzi 1; Parena, via Orfanotrofio 1;

Negro, piazza Lugano 10; Arri, corso Alfieri 368; Gai, via Petrarca 69; Pasuello, piazza Torino 1; Scaglia, via Fortino ; Bonelli Musso, Casale 175. Avidano, piazza Maggio; Valpreda, corso Galileo Ferraris 1; Mauro, Savona 105;

Ghia, Felice Cavallotti 8; Castello, corso Alba 18; Avena, via Buozzi 28; Pregno, via Monti 52, Accornero, corso Casale 175. Comuno, via Balbo 29; Porcellana, corso Savona 144.

Aghemio, corso Matteotti 105; Spanton, via Borelli 22; Murador, via delle Quaglie 7; , viale Vittoria 35.

Il primo turno di chiusura per ferie durerà 7 agosto.

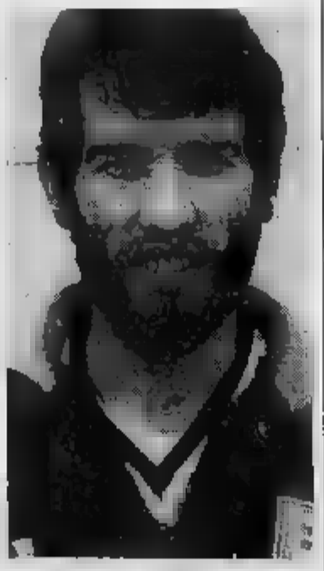
Lanciata una petizione per chiedere l'unificazione di Fipt e Figt

# «Il tamburello del Monferrato ha bisogno della tua firma»

**ASTI.** C'è chi vorrebbe liberare sugli sferisteri astigiani la colomba della pace, per tornare ai vecchi tempi, quando il tamburello non era diviso, come oggi, in due federazioni avversarie (Figt e Fipt).

Già nei mesi scorsi si era cercato, seppur a livello di intenzioni, di tentare di superare attriti e rivalità, però mai passare dalle parole ai fatti. per abbattere il che spacca in due il tamburello si tenta la strada della petizione. L'idea è di Dario Pastrone, 35 anni, di Chiusano, ex terzino serie A, che quest'anno, ha partecipato al «Torneo delle colline» Val Cerrina. Pastrone invita tutti i giocatori, i dirigenti e i collaboratori delle società a raccogliere firme da presentare ai responsabili delle due federazioni «affinché — dice il giocatore — si trovi un accordo soddisfacente per arrivare alla riunificazione».

Secondo il giocatore chiusanese, Figt e Fipt non hanno più ragione di esistere di fronte alla crisi della più popolare disciplina sportiva del Monferrato: «Dopo anni di espansione — ricorda Pastrone — si è passati alle liti, alle ripicche fra i dirigenti, ai bilanci contestati, sino alla scissione. Oggi c'è diffuso malcontento nelle società, scarsità preoccupante di pubblico, mancanza quasi totale di giovani validi. E' il segnale che il tamburello sta perdendo sempre più interesse». «Tra l'altro — aggiunge il promotore dell'iniziativa — la gente non si raccapezza più tra Figt e Fipt, confonde le squadre, scambiando magari il campionato del Castelferro con quello del Castellero. A questo punto — conclude Pastrone — solo con la riappacificazione si può risollevare almeno frenare la crisi del tamburello». **[f. c.]**



Il giocatore Dario Pastrone

Calcio notturno

# Motor Ricambi vittorioso a Portacomaro

**PORTACOMARO.** Il più vecchio torneo calcistico notturno dell'Astigiano è andato in archivio. La ventesima edizione è stata vinta dal Motor Ricambi di Asti che nella finalissima ha superato per 2-1 la Cam di Castell'Alfero.

All'incontro ha assistito un pubblico molto numeroso. Ma in paese ha suscitato entusiasmo soprattutto la finale riservata alla categoria «pulcini». La formazione di ha infatti dilagato contro il Sacro Cuore con il risultato tennistico di 6-0. La squadra dei pulcini è allenata da Vittorio Balangero che ha una lunga esperienza nel settore giovanile dell'Astisport.

Il torneo notturno di Portacomaro, organizzato sempre dal parroco del paese, don Oreste Vercelli, ha riscosso anche quest'anno un notevole successo di pubblico. In un mese state giocate decine partite.

## STASERA AL CINEMA

**Una vedova allegra... ma non troppo**
*di J. Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, D. Stockwell (Usa)* — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' **Commedia**

**Politeama**

**Rex** — Inizio ore 8 — **Francesco**
*di Liliane Cavani con Mickey Rourke, Helena Bonham Carter (Italia)* — E' il secondo ritratto dedicato dalla regista al santo d'Assisi. Incentrato non sulla sua storia mistica, ma sul suo essere figlio di Dio. N. V. 1h 47'

**Nuovo Splendor**
Chiuso per ferie

**Collegio** — Inizio ore 22 — L. 4.000/3.000 — **La piccola ladra**
*di C. Miller con Charlotte Gainsbourg, Didier Bezace, S. De La Brosse (Francia)* — Una ragazzina sbandata vive con [illegible] a tenerezza il vario iniziazioni dal passaggio dall'infanzia all'adolescenza. N. V. 1h 58' **Drammatico**

**Balbo**
Chiuso per ferie

**Aurora**
Chiuso per ferie

**Lux**
Chiuso per ferie

**Sociale**
Chiuso per ferie

**Verdi**
Chiuso per ferie

**Cristallo**
Chiuso per ferie

**[illegible]**
Chiuso per ferie

**Splendor**

## TACCUINO DELLA PROVINCIA

**TELEFONI UTILI**

[illegible] stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.685
**Taxi Canelli** tel. [illegible]
**Taxi Nizza** tel. 721.442
**Inf. bus Asp** 34, 827
**Telefono amico** 35.54.58 (dalle 20 alle 24)
**Centro informazione giovani disoccupati** via Cotti Cores, 1, telefono 436.384
**Piscina comunale** 399.1
**Centro informazioni Comune di Asti** tel. 399.399
**Raccolta Sangue Avis** San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
**Pronto intervento meccanico ed elettrauto** G. Marando, Via Suozzi 53, tel. 21.57.58/21 17.52

[illegible] 53.345
**Nizza:** 728.390
**Castagnole Lanze:** 878.348
**Mombercelli:** 955.333
**CROCE ROSSA**
**Asti:** 217.883
**Canelli:** 834.222
**Castello d'Annone:** 803.638
**Castelnuovo Don Bosco:** 9876.468
**Cocconato:** 907.503
**Costigliole:** 966.778
**Moncalvo:** 91.281
**Montegrosso:** 952.175
**San Damiano:** 975.910
[illegible] 933.777 - 933.081
[illegible] 946.114 (dalle 8 alle 13,30), [illegible] (13,30 - 8).

**CARABINIERI**

**Asti:** 50.196 - pronto intervento 112
**Nizza:** 721.623
**Canelli:** 833.569
**Castagnole L.:** 878.161.
**Costigliole:** [illegible]
**San Damiano:** [illegible]
**Moncalvo:** 91.100
**Castelnuovo Don Bosco:** 011/9.876.152
**Montegrosso:** [illegible] 0144/8.103
**Villanova:** 94.033.

**PRONTO** [illegible]

**Asti:** [illegible] 832.525
**Nizza:** 7.821.

**GUARDIA MEDICA**

[illegible] TELEF. [illegible]

**Nizza:** 7.821
**Canelli:** 832.525
**Monast[illegible]** 88.048
**Rocca d'Arazzo:** 809.160
**Calliano:** 928.444
**Vi[illegible]** 999.795
**San Damiano:** 975.910
**Costigliole:** 961.414
**Villafranca:** 933.644
**Cocconato:** 907.503
**Montemagno:** 62.253
**Castelnuovo [illegible] Bosco:** 987.8488
**Villanova:** 94.565

**CORPO FORESTALE**

**Asti:** 211.015
**Bubbio:** 0144/8.200

**VIGILI [illegible]**

[illegible] pronto intervento 53.421, 3.991
**Canelli:** 833.702
**Nizza:** 721.565
**Costigliole:** 966.031
**San Damiano:** 975.068
**Villanova:** 946.085.

**SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO**

**Asti:** 53.464 - 3.991
**Nizza:** 721.365
**Canelli:** 833.341
**Consorzio Valtiglione (Asti):** 52.604 - 55.203
**Consorzio Monferrato (Moncalvo):** 91.422
**Acqua Potabile (Canterana):** 011/55.941.

**GAS**

[illegible] 53.687
**Italgas:** 54.601
[illegible] 721.450
**Nizza:** 721.450

**ENEL**

**Asti:** 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.666
**Canelli:** 833.409.

**SIP**

**Segnalazione guasti:** [illegible]
**Elenco abbonati:** 12
**Posto [illegible] pubblico Asti, Galleria Argenta:** 550.11

**FERROVIE**

**Asti:** centralino 50.311/53.781
**Nizza:** 721.448
**[illegible]:** [illegible]
**Costigliole:** 968.477

**San Damiano:** 200.184
**Castagnole Lanze:** 878.278
**Moncalvo:** 916.093
**Montegrosso:** 959.192
**Villanova:** 937.144
**Montiglio:** 994.200

**TURISMO**

**Azienda di promozione turistica:** 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica** 58.200.

**MERCATI**

Lunedì: [illegible] Damiano, **Mombercelli**
Martedì: **Canelli, [illegible] grosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, [illegible] Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

**SELF SERVICE**

**Mobil** corso Don Minzoni 69
**Agip** corso Torino 475
**Ip** piazza Primo Maggio 28
**Q8** c. Venticinque Aprile 27
**Agip** frazione Valtenza 83
**Erg** piazza Leonardo da Vinci

**MUSEI**

[illegible] **permanente della Resistenza nell'Astigiano** - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
[illegible] **Alfieriano,** [illegible] Alfieri 375 (Tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Archeologico e [illegible] tologico,** corso Alfieri 2 (Tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario,** corso Alfieri [illegible]. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Sala d'arte comunale,** corso Alfieri 357 (Tel. 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Archivio storico,** via [illegible] Massaia (Tel. 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8,30-13,30. Martedì-giovedì 15,45-18.
**Museo civiltà contadina Bersano,** fr. Davia, Nizza.

**DISCOTECHE**

**Cab 2:** Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
**Charly Due:** via Grandi 3 Asti (tel. 32.672)
**Crazy 2:** Vigliano d'Asti (tel. 953.653)
**Diva:** Monastero Bormida (tel. 88.377)
**Enigma:** Castello d'Annone (tel. 60.301)
**Lirio Dancing:** Moni[illegible] (tel. 91.452)
**Pop Corn** Bubbio (tel. 0144 8,170)
**Whisky** [illegible] Salerno via Mons. [illegible] 19 Asti (tel. 211.719)

[illegible] di [illegible] via De Gasperi 2, [illegible] 33.252, 50.224
**Concessionaria di pubblicità** [illegible] Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222.
**Distribuzione:** Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.87.

**FARMACIE DI TURNO**

**Asti:** diurna: *Piazza Roma*, corso Alfieri 343; notturna: *Secco*, via Alberi 1.
**Canelli:** *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
**Moncalvo:** *Ottone*, via Cassolo 12
**Nizza:** *Baldi*, via Carlo Alberto 85.

**BIBLIOTECHE**

**Consorziale Astense;** c. Alfieri 375. Chiusa il lunedì
**Astì Est,** via Monti 38
**Asti Sud,** via Artom 4
**Asti Ovest,** via Baracca 21
**[illegible]sti Centro,** via Fontana 2 (chiusa).
**Canelli,** via Roma 11
**Nizza,** via Crova 2.

## SPETTACOLI DELLA SETTIMANA

# *Poesie e chitarre poi recite in dialetto*

**Gianni Nuti.** In recital a Calliano

**ASTI.** Molto teatro ed un po' di musica nell'estate della provincia, mentre le feste dei paesi offrono a volontà serate danzanti per tutta la settimana.

E... state a teatro — Due appuntamenti [illegible] rassegna delle compagnie amatoriali astigiane «E... state a teatro». Questa sera alle 21 a Montaldo Scarampi, il Gruppo di Montemarzo presenterà una replica della farsa dialettale «Don Pero ch'ai pensaa chiel!» di Alberto Rossini.

Sempre questa sera alle 21, a Villanova la compagnia [illegible] Candala proporrà la fortunata commedia «gialla» di Agatha Christie «Trappola per topi». L'ingresso ai due spettacoli è libero.

Arato e Nuti — Domani sera alle 21,30, nella piazza della chiesa parrocchiale di Calliano, l'attore ruettese Renzo Arato ed [illegible] chitarrista astigiano Gianni Nuti si esibiranno nel loro «Concerto per chitarra [illegible] poesia», con la partecipazione di Laura Bertolone.

Accanto alle musiche per chitarra di Bach, Sor, Villa Lobos e Gilardino saranno interpretate poesie di Brecht, Catullo, Neru[illegible]n, Pasolini. La serata [illegible] organizzata da Tele Calliano Comunità. L'ingresso è libero.

Rock piemontese [illegible] Cassina[illegible] — Si conclude domani sera la bella rassegna di concerti estivi organizzata dalla birreria «Il maltese» di Cassinasco. Alle 21,30, in piazza Caracco, si esibiranno [illegible] gruppi rock piemontesi: gli «Under fire» di Canelli, i «Knot Touluse» e «Jojo Mundi» di Acqui Terme. L'ingresso è libero.

Gli amici di Antignano — Domenica 30 alle 21, nel cortile di una casa privata [illegible] Antignano, in via dottor Piano, il gruppo «Amici del teatro» presenterà «La locanda dij tre merlo», commedia brillantissima in tre atti di Carlo Gallo. Lo spettacolo verrà recitato in dialetto da una decina di attori, antignanesi, tra cui il parroco Don Pierino, sotto la guida di Franco Orecchia. La serata rientra nei festeggiamenti patronali in onore di Santo Stefano.

Nuovo Gruppo Teatro 80 — Domenica 30 alle 21,30, al Teatro della Società Agricola e Operaia di Mombaruzzo, i giovani attori [illegible] Nuovo Gruppo Teatro [illegible] presenteranno la commedia in tre atti «Il profumo [illegible] [illegible] moglie» di Leo Lenz.

La compagnia [illegible] alla sua prima uscita; la regia è [illegible] [illegible] Enrico Ivaldi, mentre le scene sono «firmate» da Isabella Catalani. Il biglietto [illegible] 5 mila lire, 3 mila il ridotto.

(c. f. c.)

LA VERITA' HA QUESTO MARCHIO.

[illegible] il marchio dell'Istituto [illegible] Accertamenti Diffusione Stampa, un marchio importante di cui questo giornale che [illegible] leggendo è lieto di vantarsi.
Creato dalle associazioni delle aziende, delle agenzie di pubblicità, degli editori, cioè da tutti coloro che sono interessati [illegible] conoscere dati veritieri sulla tiratura [illegible] diffusione delle testate.
Per le aziende che investono [illegible] pubblicità esso significa aver la sicurezza [illegible] spendere bene i propri soldi, per le agenzie [illegible] pubblicità è un modo per pianificare con creatività senza correre rischi, per gli editori la possibilità di far certificare [illegible] propria diffusione.
La pura verità, insomma, fa bene a tutti.

**Tutta la verità sui dati di diffusione stampa.**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
ALBA
Tel. (0173) 35.717
12100 CUNEO
Via Grande 11
Tel. (0171) 50.832

Venerdì 28 Luglio 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

La nuova legge regionale ridisegna le caratteristiche dell'agriturismo

# Per le vacanze in fattoria

## *E non c'è concorrenza con gli alberghi*

**CUNEO**
NOSTRO SERVIZIO

E' l'agriturismo uno degli antidoti all'esodo dalla campagna e dalle zone montane. Su questo presupposto si basa la legge approvata nei giorni scorsi dal consiglio regionale.

Due gli obiettivi del provvedimento: favorire la permanenza dei produttori nelle zone agricole attraverso l'integrazione del reddito aziendale con gli introiti delle vacanze nel mondo rurale; razionalizzare la mappa delle strutture per renderla più aderente alla domanda dei villeggianti ed evitare competizioni controproducenti tra le aziende agrituristiche e alberghi e ristoranti tradizionali.

Dice l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi: «La regolamentazione è stata severa per non creare conflitti con gli altri operatori del settore. L'agriturismo, infatti, oltre a rappresentare un'opportunità di integrazione dei redditi agricoli, vuole di aumentare i posti di lavoro. Non solo. E' anche un momento di avvicinamento fra chi lavora nei campi e chi vive in città per conoscere i problemi legati alla produzione agricola e alla difesa dell'ambiente».

Aggiunge il consigliere regionale Ferruccio Dardanello, presidente dell'Unione commercianti cuneese: «E' una legge che coinvolge vaste aree del Piemonte e, in particolare, la "Granda". Sarà un importante supporto al turismo della montagna e della collina depressa nelle quali l'attività agricola, da sola, non è in grado di fornire garanzie di sussistenza agli imprenditori agricoli».

La nuova legge consente di intraprendere l'attività agrituristica collateralmente a quella agricola.

Sono previsti finanziamenti regionali per la sistemazione dei fabbricati rurali; si possono ristrutturare fino a sei posti per accogliere dodici persone; in alternativa, l'azienda potrà ospitare in adeguati spazi aperti dieci tende, camper o roulottes. Agli ospiti sarà possibile preparare i pasti, utilizzando i prodotti dall'azienda agricola che avrà pertanto un ruolo diverso rispetto a ristoranti e alberghi.

Questo, in sintesi, le disposizioni della legge che attribuisce a Comuni e Province il compito di redigere con la Regione un programma triennale per il settore con l'obiettivo di delimitare lo sviluppo delle aree a prevalente interesse agrituristico, e di programmare iniziative e studio per la formazione professionale.

**Giuseppe Grosso**

### *Novanta cascine nella «Granda»*

Sono una novantina le aziende agrituristiche della «Granda». La maggior parte (38) aderiscono a «Terranostra» della Coldiretti, le altre a «Turismo verde» della Confcoltivatori e all'«Agriturist» dell'Unione agricoltori. «Terranostra», che si avvale della collaborazione tecnico-organizzativa della Venus Viaggi, è articolata in associazioni regionali e provinciali. Ha un'esperienza settennale e sono settantina gli operatori che hanno proposto un modo nuovo di concepire le vacanze, contribuendo alla riscoperta dell'ambiente e alla valorizzazione delle tradizioni rurali delle nostre terre. Che l'iniziativa di «Terranostra» sia buona confermano le cifre: una media di 1400 pernottamenti all'anno, oltre mila pasti e merende servite dalle aziende associate. Cosa offre l'agriturismo? Le proposte sono differenziate, dalla pensione completa all'alloggio ammobiliato con cucina. Si possono fare gite a cavallo oppure a piedi alla scoperta dei boschi, dei prati e soprattutto della tranquillità che oggi è diventata un bene prezioso. E ancora: in alcune aziende è possibile dedicarsi alla pesca facilitata, dilettarsi nel tiro con l'arco; e tutte i turisti possono conoscere l'attività svolta dagli agricoltori. Ritornando a «Terranostra», l'associazione, con gli «Itinerari napoleonici», ha anche voluto valorizzare le occasioni culturali che offre la provincia.

ALBA
**Scattano le Olimpiadi «gemelle»**

Con una suggestiva cerimonia in piazza del Duomo, si è inaugurata ieri sera la quinta edizione delle Olimpiadi delle città gemelle cui partecipano ragazzi under 18 di nove nazioni. Stamani il via alle gare alle quali prendono parte 1073 atleti.

In un incidente d'auto nell'Astigiano

# Alba, è morto il «re del caffè»

Oreste Sorano

CASTELLO D'ANNONE. Stava tornando a casa da solo, in auto, quando la potente «Alfa 164», diretta verso Asti, è sbandata, finendo contro un platano. Il conducente, un commerciante albese di caffè è morto all'istante. Per recuperare il corpo, tra le lamiere accartocciate dell'auto che nell'urto si è ridotta ad un ammasso informe, sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

L'incidente è accaduto mercoledì, alle 19, sulla provinciale che collega Asti con Alessandria, all'altezza delle discoteca «Enigma» (che molti conoscono con il vecchio nome, «Top 2»).

La vittima è Oreste Sorano, 61 anni, abitante ad Alba in Langhe 65, titolare della omonima ditta che si occupa della torrefazione di caffè.

L'incidente non ha avuto testimoni. Agli occhi dei primi soccorritori, alcuni automobilisti sopraggiunti pochi minuti dopo il grave incidente, si è presentato uno spettacolo impressionante. L'auto era accartocciata contro un platano. Sorano era seduto al posto di guida (aveva ancora allacciate le cinture di sicurezza), con il torace e le gambe incastrate sotto il volante. Non dava segni di vita. Solo dopo quasi un'ora di lavoro con la fiamma ossidrica i vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre il corpo dai rottami dell'«Alfa».

Per lo sfortunato commerciante non c'era però più nulla da fare: un medico ha poi accertato che era morto per lo sfondamento della base cranica e per le gravissime fratture e lesioni interne riportate nel tremendo urto.

Ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della Polstrada di Asti le cause dell'incidente. Per il momento si fanno più ipotesi, due le più credibili: un malore di Sorano oppure un colpo di sonno (il commerciante potrebbe essere stato abbagliato dai raggi del sole al tramonto).

La «164» è infatti sbandata in un tratto rettilineo: sull'asfalto non ci sono segni di frenata. L'auto ha finito la sua corsa in piena velocità contro uno dei numerosi alberi che fiancheggiano la strada (già teatro di passato di incidenti analoghi) e si è letteralmente disintegrata nella parte anteriore.

Il Sorano era molto conosciuto sia come fondatore dell'azienda per la torrefazione di caffè sia per la sua attività sportiva. I funerali si svolgeranno oggi alle nella chiesa della Moretta.

**[f. b.]**

Gli uffici sono ospitati in un alloggio

# «Poste insicure» Revello protesta

REVELLO. «Ci sentiamo trascurati, dimenticati dalla direzione delle Poste. Lavoriamo in locali inadeguati e privi di sicurezza: così avanti non si può andare, siamo stufi di recitare il ruolo di Cenerentola tra gli uffici Pt della Granda». A lamentarsi sono i dipendenti delle poste di Revello, che hanno sede in piazza della Vittoria 11: cinque impiegati e sei portalettere.

L'ufficio revellese è ospitato da anni in un appartamento che l'amministrazione generale delle Poste affitta da un privato: locali sprovvisti di qualsiasi servizio di sicurezza. Non ci sono i vetri antiproiettili, né un sistema che assicuri la chiusura automatica delle porte e tutti i dispositivi che dovrebbero consentire ai dipendenti revellesi di lavorare con serenità e tranquillità. Le cose sono cambiate neppure dopo che l'ufficio è stato preso di mira dai rapinatori.

«Le carenze più preoccupanti riguardano la sicurezza — ha detto il vicedirettore dell'ufficio di Revello Michele Mairone —; da anni siamo relegati in questi locali assolutamente inadatti per un lavoro sereno: sicurezza non n'è affatto e in inverno neppure funziona il riscaldamento. Il scaldiamo una stufetta a carbone che il direttore provvede a accendere con solerzia nelle prime ore del mattino».

Anche le organizzazioni sindacali postelegrafonici sono state informate della grave situazione, ma, secondo quanto sostengono i dipendenti di Revello, neanche loro sono riuscite a modificare la situazione. Né dalla direzione provinciale, né da quella centrale, infatti, è arrivata una soluzione. Adesso del caso si è interessato anche il Comune: gli amministratori si sono ripromessi di acquistare un terreno e costruirvi una nuova sede. Ma il progetto pare destinato a tempi lunghi. «Stiamo cercando un'area nel centro di Revello, che sia comoda per gli utenti. Abbiamo avviato contatti interessanti, tuttavia la trattativa non è ancora matura», ha detto Egidio Fino, sindaco di Revello.

**[l. s.]**

**CEVA**
**Arrestato presunto omicida**

Indiziato di aver ucciso un anno fa un connazionale e di averne gettato il cadavere in un pozzo nelle campagne di Castelluccio Val Maggiore (Foggia), Brahim Abouzar, 40 anni, venditore originario del Marocco, è stato fermato a Ceva e rinchiuso nel carcere di Cuneo a disposizione della procura della Repubblica di Lucera che dirige le indagini sull'uccisione di Thami Debdoubi, 43 anni.

**dalle fiamme:**

Prospero Seghesio, 69 anni, di Torino, è stato ricoverato con prognosi riservata al Cto per gravi ustioni alle mani, alle gambe e al volto. L'uomo, in vacanza nella casa di campagna a Somano, si è bruciato mentre dava fuoco ad alcune sterpaglie.

**CARAGLIO**
**Donna di Cuneo muore in scontro**

Gemma Rosso, 59 anni, abitante a Cuneo in corso Nizza 68 è morta ieri pomeriggio in un incidente a Caraglio. La donna, originaria di Centallo, era alla guida di un'auto finita sotto un camion. Nello scontro sono rimaste coinvolte altre tre vetture.

**Un concerto in convento**

Secondo appuntamento stasera, alle 21.15, nella chiesa del convento di Limone con l'«Estate musicale». Suoneranno, con ingresso libero, Vittorio Marchese (violino) e Luigi Giachino (pianoforte).

**MONDOVI'**
**festival di «Cascina Zucco»**

Per il «Festival in cascina» stasera è di scena il duo Riccardo Tesi (organetto) e Patrick Vaillant (mandolino). L'appuntamento è per le 20.30 alla cascina Zucco, strada Santa Maria 9, a Mondovì Carassone. Per informazioni telefonare allo 0174-46.287.

**VILLAFALLETTO**
**Appuntamento con il mago**

Stasera nell'ambito di «Estate ragazzi» a Villafalletto si tiene uno spettacolo con il mago Smith. L'appuntamento è per le 21 al campo sportivo in via Cuneo.

RISPARMIATE SUL BOLLO!

RISPARMIERETE TEMPO ED ERRORI. CHI NON HA RICEVUTO IL LIBRETTO FISCALE PUÒ RICHIEDERLO AD UNA SEDE ACI PRESENTANDO LA CARTA DI CIRCOLAZIONE.
RITIRATE IL FISCALE SE- ACI: CUNEO - C.SO 19/B.
E INOLTRE A: ALBA - MONDOVI' - SALUZZO - SAVIGLIANO - FOSSANO - S. DAMIANO - CORTEMILIA.

CON IL LIBRETTO FISCALE NON SCRIVI PIÙ E RISPARMI TEMPO.

Il centro della Valle Vermenagna si prepara al «tutto esaurito» di agosto

# Limone, [redacted] carica [redacted] 20 [redacted]

## *Un milione l'affitto mensile di [redacted] bilocale*

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Gli abitanti del paese [redacted] 1600, ma tra pochi giorni saranno almeno in [redacted] mila a vivere in questo centro [redacted] alberghi [redacted] pensioni, [redacted] camere di affitto e nelle seconde case. Una vera invasione che ci porta a immaginare un paese gonfiato e deturpato dal ce[redacted]to, violentato nella sua natura.

E invece Limone, a differenza [redacted] altre località turistiche, non ha subito gravi offese e sinora è riuscito a mantenere la sua identità di borgo alpino p[redacted] offrendo ai suoi ospiti i servizi e le strutture di un moderno centro di villeggiatura e di sport invernali. «Sono nato e cresciuto a Limone — dice Paolo Mattone, agente immobiliare —, l'ho vista espandersi nel dopoguerra anno dopo [redacted]. Certo sono stati fatti degli errori, alcuni gravi, [redacted] tuttavia Limone è rimasta bella come ai tempi [redacted] mia infanzia».

**Da borgata a centro mondano.** Limone ha «scoperto» la vocazione turistica nel dopoguerra (Bedino)

Gli errori cui si riferisce l'agente immobiliare sono in particolare tre condomini male inseriti nell'abitato e altri sorti in regione Sant'Anna. «Questi ultimi costruiti [redacted] '60 e il '65 sono veramente orribili — aggiunge — e oggi rappresentano [redacted] palla al piede per tutti noi».

Per fortuna il nucleo originale [redacted] Limone è [redacted] rispettato: già parecchie [redacted] restaurate e abbellite [redacted] che la [redacted] architettonica del centro abbia subito variazioni. E [redacted] è difficile passeggiando e curiosando nelle stradine che dalla centrale [redacted] Roma [redacted]dono [redacted] il torrente o salgono verso la montagna, scoprire angoli che [redacted] tempo sembra non aver toccato, cortili con i vecchi forni del pane, lunghi balconi in legno scoloriti dalla pioggia [redacted] cotti [redacted] sole, porticati [redacted] i montanari raccoglievano il fieno.

Ancor poco prima della guerra Limone era tutta qui: qualche albergo e queste contrade che sapevano di pascoli, di latte e di polenta. I villeggianti arrivavano in treno, qualcuno in carrozza da Cuneo e non c'erano problemi di parcheggio per le prime auto che risalivano la Valle Vermenagna. [redacted] clienti [redacted] grand hotel dopo la gita in montagna, si «cambiavano» per la passeggiata in via [redacted] l'aperitivo nei pochi caffè con de[redacted] Con mille lire facevano i signori per un mese.

Ma erano poche decine i villeggianti [redacted]vi di quei tempi e la gente del posto li guardava ancora con curiosità perché venivano da lontano, dalle grandi città. Ora sono a migliaia, dieci[redacted]a in luglio, [redacted] mila in agosto, raccolti in ventitré alberghi e nelle centinaia di appartamenti in affitto o [redacted] proprietà. E [redacted] spendono? Dalle [redacted] mila lire al giorno, pensione completa, nell'hotel quattro stelle alle 45-50 della pensioncina e chi affitta tutto agosto difficilmente va sotto [redacted] milione per [redacted] bilocale.

I clienti più affezionati di Limone sono ancora i liguri, genovesi in prevalenza. «Vengono in tanti dalla Costa Azzurra — dice Mattone —, da Monaco, Montecarlo e [redacted] e [redacted] sempre in attesa dei torinesi che ci trascurano un po'».

I giovani si divertono con gite in montagna su spec[redacted] biciclette, con il tennis, l'equitazione e di sera, la discoteca; per gli [redacted]ziani le bocce [redacted] passeggiate.

Molte cose sono cambiate nella villeggiatura estiva di Limone con il passare delle generazioni e delle mode e tuttavia qualcosa che c'era già oltre mezzo secolo fa è rimasto: un suo stile elegante e discreto e soprattutto l'atmosfera intima e calda dell'antico borgo di montagna che altre località meno mondane e attrezzate invece hanno già perso.

[redacted] Marchiaro

[redacted]

DALLA**GRANDA**

**[redacted]**
**Musica dell'Ottocento alle Terme**

Stasera alle 21,30, al parco delle terme, la cantante Marie-Jeanne Thevenet interpreterà brani dell'800 italiano [redacted] tedesco, da Schumann [redacted] Bellini, da Donizetti [redacted] Rossini. Al piano Fulvio Galanti.

**ENTRACQUE**
**[redacted] il teatro [redacted] ragazzi**

[redacted] delle manifestazioni estive organizzate dalla Pro loco, domani sera, alle 21, si terrà il secondo incontro [redacted] «Simpatica[redacted]. In scena i ragazzi del paese che proporranno sketchs [redacted] curiose [redacted]

**[redacted]**
**[redacted] incontri con [redacted] «classica»**

Domani [redacted] alle 21, nella chiesa [redacted] San Giacomo, per gli «Incontri [redacted] la musica classica», gli allievi della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo eseguono brani di Beethoven e Mozart.

**[redacted]**
**Concerto con violino e [redacted]**

La chiesa parrocchiale ospita domani sera alle 21 un concerto per violino e chitarra del duo Alberto Pignata e Fabrizio Buffa. In programma musiche [redacted] Giuliani a Paganini.

**[redacted]**
**[redacted] a Bra la mezza [redacted]**

Sarà presentata stasera alle 19,30, a Palazzo Taffini, la prima edizione della mezza maratona Savigliano-Bra: la manifestazione podistica si terrà il 17 settembre. E' organizzata dall'Atletica Savigliano, con il patrocinio degli assessorati allo Sport dei [redacted] di Savigliano, Marene, Cherasco e Bra.

**[redacted]**
**[redacted] dell'artigianato**

Mostra dell'artigianato, agricoltura [redacted] forestazione [redacted] e domenica nel centro della Val Tanaro. La [redacted] organizzata da Comune e Pro loco. Per l'occasione stasera alle 21, sarà inaugurato il nuovo ufficio turistico che è stato allestito nella «Casa del marchesa».

**CARAGLIO**
**Domenica [redacted] il Cuneo**

Domenica alle 17, sul campo sportivo di Caraglio, prima partita stagionale del Cuneo neopromosso in C2. Sarà [redacted] incontro in famiglia fra l'ampia rosa [redacted] disposizione del tecnico Barlassina.

La maturità all'istituto tecnico di Cuneo

# I nuovi [redacted]

## *E finalmente buoni voti*

CUNEO. Concludiamo la pubblicazione [redacted] elenchi [redacted] nelle [redacted] del capoluogo con gli studenti dell'Istituto tecnico statale per geometri «L. Gallo». Hanno superato gli esami [redacted]turità ottantasette allievi, che hanno conseguito il diploma [redacted] geometra con votazioni medio-alte.

C'è stato un solo [redacted] massimo, 60/60, ottenuto dopo [redacted] brillante esame da Alfio Rivero, di San Damiano Macra, ma complessivamente le votazioni [redacted]gnate dalle Commissioni di [redacted] sono certamente m[redacted] buo[redacted] si è verificato quel generale appiattimento dei voti che hanno un po' deluso i candidati alla maturità di altre scuole del capoluogo (in particolare all'artistico, al classico [redacted] al «Bonelli»).

C'è da rilevare che non si sono ancora affievolite le polemiche sui metodi di esame dei commissari esterni che in più di un istituto hanno tenuto in scarsissima considerazione le votazioni e i giudizi ottenuti dai candidati alla maturità durante l'anno scolastico.

All'Istituto per geometri c'è ancora da sottolineare l'ottimo risultato complessivo [redacted] dalle nove allieve.

Ecco i diplomati geometri [redacted] A: Antonio Aimar (58/60), Marco Audisio, Roberto Bernardi, Andrea Borello, Diego Dalmasso, Luca Damiano, Roberto Demontis, Valter Forneris, Flavio Garino, Massimo Giraudo, Luca Mattalia, Davide Musso (53), Massimiliano Obertini, Gianpiero Odisio, Eros Peasina (55), Dario Revello, Alfio Rivero (60), Flavio Rovera (52), Michele Sacchetto, Paolo Salomone, Marco Tesio, Giulio Testa.

Nel corso B hanno conseguito il diploma [redacted] geometra Roberto Audisio, Luca Belliardo, Germano Beltramo, Giacomo Bergesio, Diego Bonzi, Fabio Borsotto, Christophe Cattaneo, Valerio Dalmasso, Diego Del Forno Garea, Claudio Demichelis (51/60), Silvano Diano, Luca Gautero (55), Luca Giraudo, Roberto Giraudo, Igor Marongiu, Maurizio Meinero, Ettore Moro, Daniele Mugnaini, Fabrizio Nasi, Stefano Risso, Paolo Rovera, Sergio Sciandrello, Riccardo Viale (55), Marco Vigorito.

Elenco degli allievi del corso C che hanno conseguito la matu[redacted] geometri: Graziano Accelio, Gianluca Barale, Fabio Bruno, Luca Cannistraro, Mario Castellino, Loris Cerato, Andrea Cominno (51/60), Marco Coscia (50), Fabrizio Curti, Giuseppina Fiandrino, Daniela Formento (56), Elio Giorgis, Paolo Landra, Daniele Macagno (58), Bruno Magliano, Michele Magliano, Luca Martinelli, Luca Perona, Laura Renaudo (58), Roberto Vigna-Taglianti.

Nel corso D si sono diplomati geometri Laura [redacted] (55/60), Pietro Bianco, Stefano Cagnasso (58), Claudio Cavallotti, Gian Paolo Cillario, Bruna Conte, Corrado Costanzo, Davide Ellena, Enrico Guala, Cinzia Longo, Enrica Marino (56), Floriana Martina (54), Dario Olivero (52), Marcello Pagliaro, Aldo Pollano, Raffaella Riba (58), Andrea Richermo, Irene Roccia, Ugo Serafino, Giorgio Bono (privatista). [g. r.]

Un'esperienza nelle aziende agricole della città gemella Qiryat-Gat

# Diario [redacted] ospiti [redacted] «mochav» d'Israele

CHERASCO. Con un volo Alitalia da Tel Aviv a Roma e poi a Torino Caselle, si [redacted] conclusa l'avventura dei sette ragazzi cheraschesi ospiti per quattordici giorni in Israele della città gemella di Qiryat-Gat. Daniela Corradino, Barbara e [redacted] Gorzegno hanno soggiornato a Nogah; Andrea Bonifacio, Francesco Perugia, Nadia Fissore e Gaia Taricco [redacted] a pochi chilometri, [redacted] Shahar.

Tutti erano alloggiati in «mochav», ospiti di famiglie dedite all'agricoltura, particolarmente specializzate nella produzione di verdura, frutta [redacted] fiori. «La [redacted]gnora Miriam, la padrona della casa in cui ero — ricorda Gaia Taricco — mi ha detto che vendono le loro bellissime rose sui mercati europei, in particolare olandesi».

«Abbiamo cercato di integrarci nella loro vita di tutti i giorni, pur in situazioni ambientali diverse dalle nostre — aggiunge Daniela Corradino — alternando momenti di vita in famiglia ad altri più prettamente turistici, sulla base di un programma che era stato predisposto per noi».

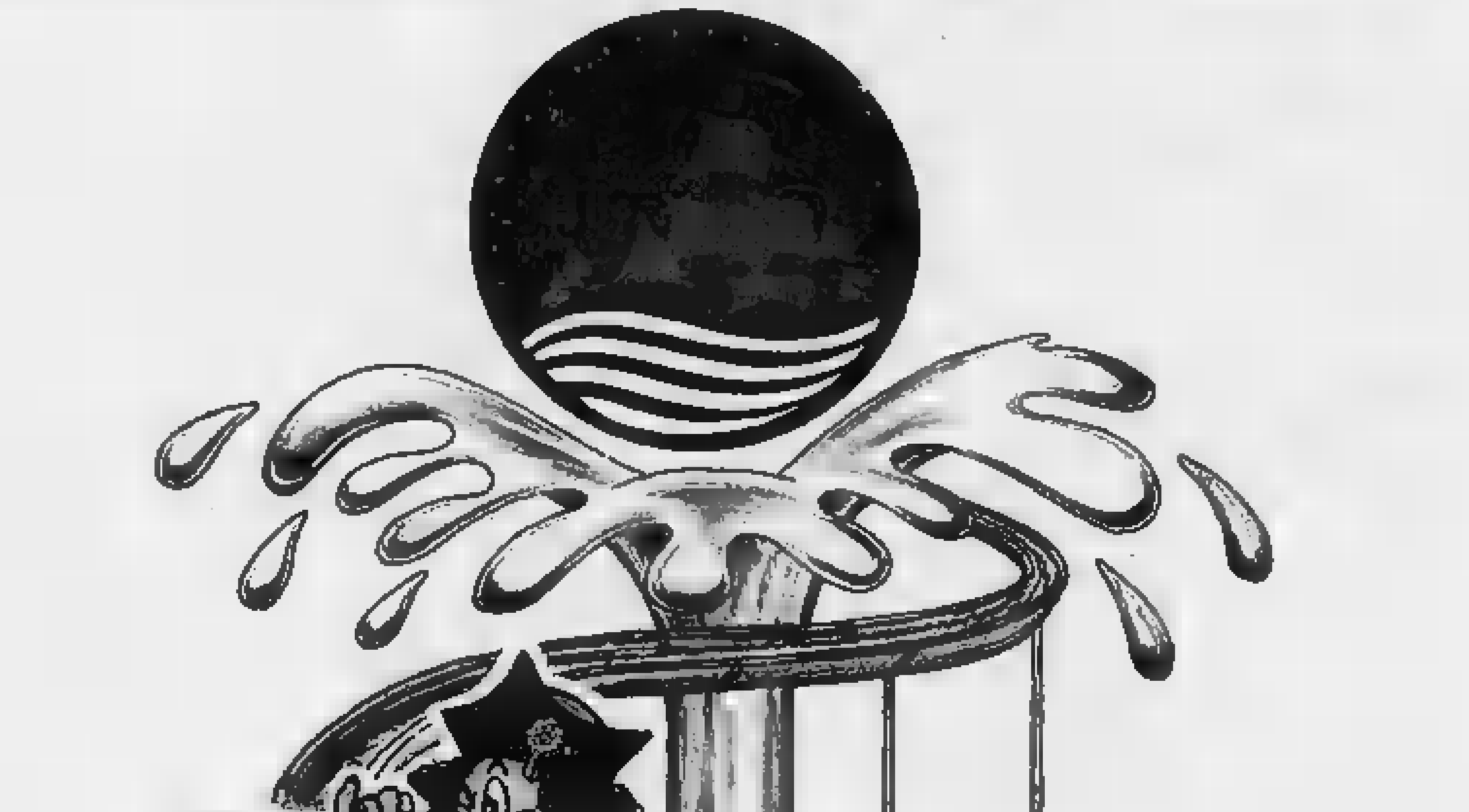
Tutti sono rimasti colpiti dal fatto che la zona di Qiryat-Gat era fino a trent'anni fa un deserto, mentre [redacted] buona disponibilità [redacted] acqua permette [redacted] soltanto le coltivazioni, ma anche i prati all'inglese davanti al[redacted] case. Qualche impressione è rimasta anche della particolare atmosfera, della tensione che c'era nell'aria, [redacted] fatto che su tutti i pullman utilizzati negli spostamenti ci fosse almeno [redacted] soldato armato di tutto punto e che nelle famiglie [redacted] parlasse [redacted] lontani per il servizio di leva: situazioni, [redacted] i ragazzi, accettate dalla gente con profonda [redacted] motivata disponibilità.

I ricordi più belli sono legati alle gite [redacted] Gerusalemme, [redacted] lago di Tiberiade, al concerto nella mitica Eingheiv, al Mar Morto, alla spiaggia di Ascalona, alle rovine [redacted] Shussia, [redacted] Tel Aviv. [redacted] rimarranno indelebili anche [redacted] serate trascorse [redacted] parlare con giovani israeliani, [redacted] scambiare esperienze di vita, [redacted] studio [redacted] di lavoro.

«I rapporti umani che si instaurano in queste occasioni — dice Nadia Fissore — possono anche venire travolti dal trascorrere degli anni, ma intanto, alla nostra età, [redacted] davvero importanti e si traducono in lezioni efficaci».

In questo senso tutti ricordano particolarmente [redacted] famiglie che li hanno ospitati [redacted] con le quali hanno diviso per due venerdì sera la cerimonia della preghiera, [redacted] gli abituali accompagnatori: Avhran, Avivit, Jerry, Helen, Noa coordinati da Shimon Elbaz che per due volte il sabato ha voluto avere ospiti in [redacted] tutti i giovani cheraschesi. [r. s.]


il primo in Liguria



LE CARAVELLE

[redacted] ACQUATICO · CERIALE

**La più grande novità [redacted] '89, il primo, grande parco acquatico [redacted] Liguria è pronto ad accoglierti**

A **«LE CARAVELLE»** di Ceriale trovi tutto quello che può trasformare [redacted] qualsiasi giornata estiva in una [redacted] occasione [redacted] divertimento per tutta la famiglia: le piscine per grandi e bambini, la grande piscina[redacted] onde, gli scivoli veloci e lenti, i giochi [redacted] tutti, le aree di ristoro, le [redacted] Colombo e un trenino per attraversare tutto il parco.

In [redacted] S. Eugenio [redacted] Ceriale, [redacted] pochi minuti di strada [redacted] Via Aurelia, su un'area di 70.000 mq, il parco acquatico **«LE CARAVELLE»** ti aspetta [redacted] i giorni [redacted] 9,30 alle 18,30, orario continuato. Ampio parcheggio al parco.

I.F.G.
FINANZIAMENTI MUTUI
ALBENGA
V.le M. della Libertà 65/4B
Tel. 0182/50.518
0182/543.654

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì ■ Luglio 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

I.F.G.
FINANZIAMENTI MUTUI
GENOVA
Via Cesarea 2/36
Tel. 010/55.33.037
010/55.21.201

Non si attenua a Genova la protesta contro l'imposta

# Tutti contro l'Iciap

## *E il Consiglio comunale è diviso*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un folto ■ oltre duecento persone, ■ commercianti, artigiani, autotrasportatori, coltivatori diretti, lavoratori autonomi, s'è dato convegno anche oggi ■ pomeriggio per protestare contro «l'iniquo balzello» ■ Iciap, la nuova imposta sulle imprese, le arti ■ le professioni che sta suscitando reazioni un po' in tutt'Italia.

■ volati slogan, fischi ■ pesanti critiche, ma nel complesso la manifestazione non ha assunto le dimensioni e i livelli di esasperata tensione di lunedì scorso. Ieri, oltre ■ rappresentanti della Confesercenti, l'associazione di categoria più determinata ■ aggressiva nel contestare la tassa, c'erano anche gli esponenti delle altre associazioni, ■ cui l'Ascom (Associazione commercianti), il cui presidente Giorgio Savinelli è un fautore della protesta «legale», cioè con la carta bollata.

Da due settimane, infatti, Savinelli ha fatto presentare ■ preciso e articolato ■ al Tar, il Tribunale amministrati- ■ regionale. «Da tutta Italia — ha dichiarato il presidente dell'Ascom — giungono notizie di proteste e di ricorsi in tutti i gradi della giurisdizione. Mi auguro comunque che il governo, appena sarà entrato in carica a pieno titolo, compia, tra i primi gesti, un ripensamento».

Gianni Segalerba, presidente della Confesercenti, che lunedì aveva guidato i suoi iscritti all'«assalto» di Palazzo Tursi, precisa: «Io non sono per la violenza, né per le ingiurie. Purtroppo nelle manifestazioni ci sono sempre i provocatori che talvolta prendono la ■no. Gli eccessi sono sempre da ■preca- ■, e non esitiamo a condannarli. Ma si giunge agli eccessi quando ■ esasperano gli ■ini e allora finisce che i cittadini fanno di tutt'erba un fascio. La città ■ sporca, lo sanno tutti. Eppure si raddoppia ■ tassa per la raccolta delle spazzature. Subito dopo ■ "inventa", applicando le aliquote massime, l'Iciap che ■ capisce bene cosa sia. Ecco perché poi qualcuno perde la testa e succedono episodi deplorevoli».

In Consiglio comunale si sono verificati, sia in sala, sia ■ corridoi, accesi battibecchi tra maggioranza e opposizioni sul- ■ condizione delle ■ municipali. Per il sindaco Cesare Campart, «Genova è ■ città ■ grande correttezza amministrativa e paga talvolta il fio di ■ essere abbastanza "furba". Noi riceviamo finanziamenti sulla base del nostro reale bilancio, che ■ è mai stato in passato gonfiato ad arte, a differenza di quanto hanno invece fatto molte città, specie ■ Mezzogiorno. In questo contesto, non è possibile operare degli "sconti" a nessuno».

Comunque, secondo quanto s'è appreso ieri, oltre ai ricorsi generali delle associazioni ■ categoria, stanno fioccando i ricorsi individuali, che stanno quasi sommergendo l'amministrazione.

Un incontro ufficiale tra la giunta e le categorie ■ previsto per oggi: però difficilmente potrà dare frutti concreti. Si sta discutendo, piuttosto, e forse oggi si arriverà a ■ accordo, sulla tasse del prossimo anno: ■ sarà possibile diminuire l'aliquota, nella speran- ■ di un «raggio di sole» nelle casse comunali, si spera che una parte ■ quanto pagato nel 1989 possa ■ considerato un congruo «anticipo» sulla tassa dell'anno successivo. I calcoli si faranno soltanto quando si saprà l'esatta consistenza ■ bilancio del 1990 e se il Comune potrà godere di fondi che quest'anno gli ■ venuti ■ Nel frattempo i lavoratori autonomi sono più che mai intenzionati a proseguire nella loro battaglia, soprattutto ■ livello legale, giudicando la tassa «incostituzionale».

■ Lingua

A Genova continua la mobilitazione di artigiani e commercianti per contestare la nuova tassa

IL WEEKEND

## «La colpa è dello Stato»

«Qualcuno ha parlato, nei giorni scorsi, ■ "jacquerie" riguardo alle proteste dei commercianti e degli operatori contro l'Iciap: io dichiaro tranquillamente che hanno tutte le ragioni del mondo. Purtroppo hanno sbagliato interlocutore: il nemico in questo caso, ■ lo Stato». Fabio Morchio, 39 anni, socialista, vicesindaco di Genova, commenta così la contestazione: «Si può discutere sulla forma della protesta e si possono deprecare certi eccessi. Ma in realtà, lo Stato ha tolto dai fondi di dotazione dei Comuni una ■ cifra e li ha poi invitati a recuperarla, in parte, con l'applicazione di questo iniquo balzello: i Comuni sono stati costretti a porre l'aliquota più alta per non soffocare nei debiti. Insisto sulla necessità di ricorso al Tar, al Consiglio di Stato e ■ Corte Costituzionale. Si finirà per spuntarla e sarà possibile un discorso più corretto sulla riforma della finanza degli enti locali».

VENTIQUATTR'ORE

**SAVONA**
**■ Si ■ privati per l'Italsider**

Nella sede dell'Intersind, a Genova, i sindacalisti hanno incontrato i vertici ■ Società Ilva per un esame delle prospettive dello ■ bilimento Italsider di Savona, non più strategico all'interno del gruppo. ■ riemersa la proposta di cercare sul mercato un partner privato e di ridurre da 550 ■ 320 circa i dipendenti, facendo ricorso a prepensionamenti e ■ collocazioni in altre aziende. Sulla questione partner ■ cadute ■ candidature Ansaldo e Italimpianti. Lunedì prossimo, sempre all'Intersind ■ Genova, ■ svolgerà un secondo incontro di chiarimento sulla specifica questione degli esuberi di personale.

**■ LEVANTE**
**■ Ancora ■ rinvio per il caso Finarvedi**

La giunta regionale non ha potuto esaminare, ieri mattina, la pratica relativa al rilascio del nulla-osta ambientale per g■ impianti del centro di rilaminazione inox che la Finarvedi vuol costruire ■ Riva Trigoso; nella documentazione che doveva ■ allegata alla pratica ■ infatti, lo si è scoperto mercoledì sera, il parere del responsabile del servizio di igiene pubblica della Usl 18. La giunta regionale tornerà ad occuparsi del caso il 3 agosto.

**GENOVA**
**■ ■ per ■ Magnani**

■ consiglio d'amministrazione della società «Merci convenzionali» ha nominato ieri presidente, secondo la previsioni, Rinaldo Magnani. Quest'ultimo dovrebbe assumere la carica ■ presidente del Cap entro novembre: in quella occasione, dovrebbe lasciare ■ «Merci convenzionali» forse a un esponente della democrazia cristiana.

**RIVA TRIGOSO**
**■ I cinghiali arrivano sulla spiaggia**

Mentre la Regione ■ via libera al progetto di ampliamento della caccia ai porcastri, gli ungulati incrocio tra cinghiali ■ maiali che infestano le campagne della Liguria, a Riva Trigoso le tracce ■ questi animali sono state rinvenute addirittura sulla spiaggia ■ Vallegrande. Molto probabilmente i porcastri sono arrivati sull'arenile scendendo dal Monte S. Rocco o dal crinale dei Fieschi; molti i danni lamentati nell'entroterra dai contadini della Val Petronio.

**■**
**■ Un metanodotto per nove ■**

Agli inizi del prossimo ottobre cominceranno i lavori per realizzare la rete del ■ in nove comuni dell'entroterra del Levante genovese. L'intervento, coordinato dall'Amga, riguarda: Torriglia, Davagna, Bargagli, Lumarzo, Neirone, Moconesi, Cicagna, Avegno ■ Tribogna. Saranno serviti 10 mila nuovi utenti, con 160 chilometri di rete.

**GENOVA**
**■ Cinque ■ parcheggi ■**

Il Consiglio comunale ha approvato ieri, a tarda ■, il piano parcheggi, con l'affidamento dell'appalto, com'era già stato deciso dalla giunta, all'Ansaldo. Saranno realizzati, in prima battuta, cinque parcheggi sotterranei nel centro di Genova capaci di accogliere alcune migliaia di vetture.

**GENOVA**
**■ Domani bagnini in sciopero**

In seguito a una vertenza di ■ normativo e di inquadramento in organico, i bagnini degli stabilimenti comunali (Vesima, Nervi ■ Corso Italia) hanno proclamato per domani 24 ore di sciopero. I bagnini sono disposti a scioperare a oltranza ■ le loro richieste non saranno prese in ■ dall'amministrazione comunale.

**■**
**■ gli ■**

Tra ottobre e novembre, gli ascensori e le funicolari che uniscono il centro ■ Genova ai quartieri in alture riprenderanno servizio dopo almeno un anno di stasi, per lavori di manutenzione. Ieri mattina c'è stato ■ ennesimo sopralluogo da parte ■ responsabili dell'Amt e i risultati del collaudo sono stati positivi.

Da ieri i giudici in camera di consiglio. La sentenza stasera o domattina

# Brin, l'attesa per il verdetto

## *Tutti i motivi per condannare o assolvere Gigliola Guerinoni e Ettore Geri*
## *La corte d'assise è chiusa nell'ex aula magna della pretura in via Orefici*

**SAVONA.** Dalle dieci di ieri mattina il presidente della corte di assise Franco Becchino, ■ giudice a latere Paolo Cocchia ■ i sei giurati sono in camera ■ consiglio nell'aula penale della vecchia pretura. Ne usciranno nella tarda serata di oggi o nella mattinata ■ domani ■ la sentenza sul ■ Brin». Hanno portato con sé l'appello di innocenza lanciato ieri mattina da Gigliola Guerinoni, la raccomandazione di Raffaello Sacco di non dimenticare il suo passato ■ «fedele servitore dello Stato», e soprattutto i mille dubbi e verità proposti nelle ■ udienze del processo dai sette imputati, dai loro difensori ■ dai 120 testimoni.

L'accusa si è basata sull'ordinanza di rinvio a giudizio del giudice Maurizio Picozzi, ma la corte ha di fatto cancellato le ac- ■ di omicidio contro Ettore Geri e Gigliola Guerinoni sottoscritte in istruttoria dalla figlia Soraya. Erano un pilastro dell'accusa, ■ sono soltanto un fantasma la cui ombra proietta il sospetto di un coinvolgimento delle bambina nel delitto.

Gigliola Guerinoni: ultime ore prima della sentenza

Una sola certezza: Cesare Brin è stato assassinato nella camera ■ letto dell'abitazione di Gigliola Guerinoni e al delitto hanno partecipato almeno ■ persone. Manca però l'esecutore materiale del delitto, un dubbio che né l'istruttoria né il dibattimento sono riusciti a chiarire. E non è cosa di poco conto.

Le ragioni che potrebbero indurre i giudici a condannare la gallerista sono la presenza del cadavere ■ Cesare Brin nella camera da letto, le sue molte incertezze, la ■ di un alibi, molte testimonianze e alcune sue ammissioni.

Sergio De Toffol, la moglie Isabella Poggio e Pierina Gagliardi hanno detto alla Corte: «Era passata ■ poco la mezza- ■. Abbiamo sentito un lamento, la ■ di ■ ■ che urlava "Ti ammazzo, ti ammazzo" ■ infine una donna che lo invitava ■ ■ zitto».
La Guerinoni ha ■ che ■ quell'ora era in ■. Il figlio minore di Brin, Paolo, ha confermato che c'era anche suo padre. La presenza dei due «brutti ceffi» che avrebbero percosso ■ trascinato fuori Cesare Brin non è mai stata confermata.

A favore ■ una assoluzione ■ Gigliola Guerinoni gioca anche una considerazione: ■ interessa che Cesare Brin restasse in vita almeno fino al giorno ■ cui le avrebbe versato i 12 milioni della mediazione per la vendita degli immobili di Cairo.

I motivi per ■ condanna ■ Ettore Geri: aveva un movente preciso (lo affermano parecchi testimoni e lo si deduce da un paio di telefonate): una gelosia esasperata nei confronti ■ Brin, la volontà di riportare Gigliola Guerinoni ■ vivere con lui e la figlia Soraya. Ha ripetutamente confessato di avere assassinato Cesare Brin ■ colpi ■ martello ■ gli orari della ricostruzione del delitto coincidono ■ quelli dell'omicidio.

La corte, però, potrebbe credere alla ritrattazione fatta ■ Geri durante il processo (aveva ritrattato anche in istruttoria) e ritenere che abbia confessato soltanto per scagionare Gigliola Guerinoni e salvare Soraya ■ ■ vita ■ solitudine.

I difensori infine hanno ammonito: «Anche se uniti alle molte menzogne degli imputati, tutti gli indizi non costituiscono prove sufficienti per condannare».

**Bruno Balbo**

A Genova i duecento dipendenti precari sono scesi in sciopero permanente

# Teatro dell'Opera nella bufera

## *Il «giallo» del documento contro Giulio Terracini*

**GENOVA.** I dipendenti precari (oltre duecento) del Teatro comunale dell'Opera di Genova sono in assemblea permanente. Hanno proclamato uno sciopero ■ ■ luglio: salteranno tutti i concerti ■ «decentramento» già previsti, così come, l'altra ■ n■ s'è svolto il concerto sinfonico già annunciato nella chiesa di San Siro.

E' stato ■ sciopero proclamato all'ultimo istante, con il pubblico, molto folto, già sistemato tra le ■ e che ha abbandonato ■ storica chiesa visibilmente indispettito ■ contrariato.

L'ente ■ praticamente in rivolta e privo ■ guida. Nessuno prende decisioni: ieri ■ partita dall'assemblea permanente ■ dura lettera al sindaco Cesare Campart, presidente per legge del teatro, per chiedere ■ parola definitiva. Circola, nel consiglio d'amministrazione, ■ sorta ■ documento (un po' vie- ■ presentato, un po' viene ritirato) con il quale si chiedono le dimissioni del sovrintendente, il contestato Giulio Terracini. Ci sono contrasti ormai palesi tra Terracini, il sindaco, il vicepresidente Nicola Costa e il segretario generale Alessandro Le■.

Pure, questa mattina, i vertici dell'ente e un folto stuolo di rappresentanti dell'amministrazio- ■ comunale hanno invitato la stampa ■ parte della «città che conta» a compiere una sorta di ascensione in cima alla ■ ai completata «torre» (sarebbe meglio chiamarla «torrione», data l'invadente imponenza della struttura) del Carlo Felice per piantarvi il vessillo di San Giorgio.

Da ■ parte si festeggia la ■ del grande teatro che dovrebbe ■ consegnato «chiavi in ■ ■» i mille giorni previsti dal contratto d'appalto, dall'altra si è alla vigilia d'un commissariamento per l'irreversibile crisi finanziaria.

La vertenza ■ scoppiata in seguito all'impossibilità da parte del Comune ■ coprire ulteriormente un buco ■ sette miliardi di gestione nel bilancio, anche se il sindaco, quand'era commissario dell'ente, aveva preso un impegno ■ massimo, che però la giunta non ha avallato, in seguito ■ ai noti problemi finanziari del Comune.

A questo punto non è più possibile per ■ Teatro firmare con il personale precario contratti a 11 mesi, com'era abitudine consolidata, ma solo contratti a ■ mesi. Inoltre, non si sa ■ affrontare la prossima stagione sinfonica e lirica, per non parlare dei programmi da tempo «congelati» per quel che concerne l'inaugurazione del Carlo Felice prevista per la primavera inoltrata (maggio ■ giugno) del prossimo anno.

Alle preoccupazioni contingenti ■ aggiungono quelle di gestione: il nuovo teatro dispone di strutture sofisticate automatizzate e computerizzate che il personale ■ sa adoperare. Non basta: ■ presume che il Carlo Felice dovrebbe ■ non meno di quaranta miliardi all'anno o forse addirittura cinquanta, ■ si dovesse realizzare una stagione «piena». Quale sarà il passivo di gestione? Venti ■ venticinque miliardi? Quanto personale in più si dovrebbe assumere? A queste risposte il consiglio d'amministrazione, il Comune e il ministero dello Spettacolo dovranno rispondere entro sei mesi al massimo. Ma nel frattempo il teatro rischia ■ restare fermo e non disporre dei mezzi sufficienti neppure per una stagione sinfonica autunnale, anche ■ messa insieme a pezzi e bocconi.

Insomma, le notizie sull'intero fronte sono sconfortanti e il futuro della struttura si annuncia ricco solo di problemi. [p. l.]

Cesare Campart

Una denuncia dell'assessore alla Cultura, Pierluigi Benatti

# Rapallo città sporca?

## *Insufficiente il numero dei netturbini*

NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno dei centri più prestigiosi del Levante ligure, conosciuto forse in tutto il mondo come località turistica (e lo testimoniano, in questi giorni, le numerosissime telefonate che giungono da tutta Europa da parte di turisti che, spaventati dalle vicenda delle alghe in Adriatico, vogliono «prenotare» Riviera Levante), rischia di perdere la battaglia più importante, quella sulla pulizia delle proprie strade e piazze. Rapallo sporca, e lo è soprattutto nel periodo estivo, quello più importante sotto il profilo turistico e dell'immagine.

A sostenerlo non sono solo i consiglieri dell'opposizione comunista, i quali potrebbero essere accusati di agire per partito preso, ma gli stessi esponenti della maggioranza democristiana.

Dice l'assessore democristiano alla Cultura, Pierluigi Benatti: «Ieri mattina, verso le nove, mi sono trovato a passare sul lungomare Vittorio Veneto e mi sono accorto, con grande stupore, che i raccoglitori immondizie erano stati ripuliti e che un po' dappertutto si trovavano cartacce, sacchetti focaccia, coppette di gelato altra sporcizia. Posso capire che nelle periferiche, in questo periodo di punta, il servizio della nettezza urbana lasci un po' desiderare. Ma che il lungomare, il "salotto di Rapallo", venga lasciato in queste condizioni nel periodo maggior afflusso turistico, questo è veramente inconcepibile».

Tutto questo mentre, in altre della città, il centro storico (piazza Da Vico, via Venezia), il Comune da anni attua, d'estate, un'interessante opera di rivitalizzazione, con spettacoli teatrali, concerti, mostre. «Rolecc'arte», la rassegna delle arti e delle tradizioni locali, giunta quest'anno alla sesta edizione e offre ogni venerdì sabato fino al 14 agosto, un nutrito panorama di spettacoli ed iniziative. più, lungo stra- storico, artigiani della ceramica, del pizzo al tombolo, pittori modellisti navali, presentano le loro creazioni danno dimostrazioni pratiche di una tradizione artigianale che, ad onta del tempo e della modernità, a Rapallo è ancora ben radicata.

Anche nel centro storico, comunque, la situazione della pulizia di strade piazze è molto critica. Dice Riccardo Cecconi, consigliere comunale pci, che qualche giorno fa dato vita ad una clamorosa forma di protesta pulendo i giardinetti delle «Rane», ingombri di ogni sorta immondizie: «La piazza Da Vico, dove si trova il palco delle manifestazioni, è degli scorci più antichi e suggestivi della città, e in particolare vico dei Fondaci può essere considerato uno dei punti più Rapallo. Purtroppo è anche uno dei più sporchi: nei bidoni della spazzatura addossati al muro, tutto tappezzato di vecchi manifesti strappati bisunti, vengono scaricati i rifiuti di tre o quattro ristoranti, con quali conseguenze per la pulizia dei cassonetti facile immaginare. In più, poco distante, l'assenza di servizi igienici nel centro storico e il fatto che la zona è un po' nascosta alla vista, invoglia molti utilizzare per fare i propri bisogni: un assurdo».

Difficoltà organico (sulla carta i netturbini rapallesi sono una sessantina, quelli in servizio molti di meno), problemi tecnici (la scorsa settimana un autocompattatore è stato distrutto in un incidente), sicuramente l'inciviltà di molti ospiti e residenti contribuiscono fare di Rapallo una città non all'altezza del suo nome. Qualche mese fa tre netturbini furono addirittura processati in pretura, sulla base della denuncia un cittadino, per «interruzione pubblico servizio»: secondo l'accusa avevano pulito la strada di loro competenza. I tre furono poi assolti: dai ruolini di servizio risultò che, date le carenze organico, costretti a passare in quelle strade solo poche ore la settimana.

può fare qualcosa per cambiare? Risponde il consigliere Cecconi: «Sono anni che noi segnaliamo disfunzioni e problemi, in cambio solo vaghe promesse. Quest'anno siamo tornati alla carica, con proposte concreta alla maggioranza: diteci quali problemi ha il servizio, mancano i mezzi tecnici, i contenitori, le persone, gli orari da cambiare. E poi discutiamone tutti insieme, cercando di trovare soluzione. Ma occorre far presto: troppi i turisti, che Rapallo sporca, non si limitano a leggerlo solo sui giornali. Per loro più una novità, lo vedono tutti i giorni passeggiando lungo le strade del centro».

**Marco Rella**

### *Un decalogo della pulizia*

Il problema pulizia della città è solo rapallese, ma riguarda po' tutte le località rivierasche, che hanno un personale appena sufficiente a coprire le esigenze del periodo invernale, del inadeguato alle pressioni del massiccio afflusso turistico in estate. Pure, ci potrebbero essere alcuni accorgimenti tecnici per facilitare il compito netturbini e al tempo stesso consentire di offrire una migliore immagine della città: aumentare il numero le dimensioni dei contenitori per le cartacce e i rifiuti minori; dotarli di un sacchetto rimuovibile che eviti il contatto tra rifiuti e contenitore oppure, dove possibile, lavare quest'ultimo peri.

E intensificare il controllo, arrivando anche infliggere multe salate a il suolo rifiuti qualsiasi genere. Occorrerebbe anche obbligare la ge a rispettare gli orari e le modalità di deposito dei rifiuti nei cassonetti: oggi moltissimi, troppi, gettano a tutte le ore rifiuti, spesso anche sfusi in sacchetti non chiusi ermeticamente, che insudiciano irrimediabilmente i contenitori provocando, con il caldo, odori insopportabili. E' anche necessario, infine, procedere alla lavatura dei cassonetti con una certa frequenza: a Rapallo ciò avviene, nei mesi estivi, due volte al Ma evidentemente basta.

QUATTRO PASSI NEL CARUGGIO

**Lo shopping dopo la spiaggia**

soprattutto gli stranieri che a Sestri scelgono il centro storico per gli acquisti.

DALLA

**SESTRI LEVANTE**
**Traffico nel caos per un semaforo**

Semafori a singhiozzo sulla strada statale 523 all'altezza del duplice incrocio con via Cagliari e via Monsignor Vattuone. La disattivazione prima ed il funzionamento dei segnalatori con la sola luce gialla dopo causando parecchi problemi agli automobilisti in corrispondenza degli incroci, dove nei giorni scorsi sono registrati diversi piccoli incidenti.

**CASARZA**
**Polemiche per i guasti fogne**

Interrogazione del pci sullo stato del sistema fognario della Val Petronio. Fogne a cielo aperto sparse nel territorio comunale di Casarza e la formazione di pozzanghere maleodoranti causa del prosciugamento estivo dei corsi d'acqua dove scaricano diverse condotte: queste le situazioni a grave rischio igienico-sanitario denunciate dal pci che interroga la giunta sui provvedimenti da adottare in attesa che venga realizzato collettore principale per la vallata.

**CICAGNA**
**Servono volontari per**

E' cominciata, nell'abitazione della famiglia Manunza via Molino del Drago a Cicagna, la complessa fisioterapia a cui viene sottoposto Marcello Manunza, il giovane di 25 anni in coma dal novembre '87 per incidente d'auto. Al capezzale del ragazzo si alternano i primi volontari, quasi tutti provenienti da Bargagli, ma la madre di Marcello Manunza ha lanciato un appello per la ricerca di altri volontari: la fisioterapia è infatti l'ultima speranza che si ha di poter riportare alla vita il giovane. Chi potesse e volesse aiutare la famiglia in quest'opera, può rivolgersi direttamente a casa Manunza (tel. 0185-92.818) oppure telefonare al mattino alla Croce Verde Chiavarese (tel. 0185-322.622) segnalando la propria disponibilità.

**SESTRI LEVANTE**
**Il pugile De Lorenzi ring a Cecina**

Torna stasera sul ring Luca De Lorenzi, peso leggero ligure intenzionato a tornare sul italiano ed europeo. Affronterà, a Cecina il tunisino Faykal Nayfer in un match che sarà trasmesso in diretta da Raidue: una tappa di avvicinamento al prossimo combattimento per il titolo tricolore e, si spera, a quello per la corona continentale, strappatagli un anno fa dallo spagnolo Policarpo Diaz.

**SANTA**
**Pretore un cantiere**

Sono stati sospesi in via Belvedere i lavori costruzione della rimessa per barche, commissionata dalla Casmam alla Parodi & De Rege di Genova, che avevano messo in allarme gli abitanti di uno stabile vicino, nel quale si erano aperte vistose crepe. Il pretore di Sestri Levante, Loris Pirozzi, sostituisce temporaneamente il collega di Rapallo, ha infatti ordinato la sospensione dei lavori ha incaricato professionista, il professor Berardi dell'Università di Genova, compiere perizia sui lavori già realizzati sui danni subiti dal condominio. Gli inquilini dei civici 34, 36, e A, tramite il loro legale Emanuele Quaquaro, presentato un ricorso al magistrato, che stato accolto.

**Convegno del psi con Intini**

L'on. Ugo Intini, membro della direzione nazionale del psi, parteciperà questa sera alle 21 a Riva Trigoso, al centro sociale di via Caboto, a un incontro con i socialisti rivani. Sul tappeto nazionali e locali: la soluzione della crisi di governo ed i problemi dello sviluppo turistico-industriale Sestri Levante e Riva Trigoso.

**CASARZA LIGURE**
**appuntamento con il**

Un'esibizione di trial indoor è in programma domani sera nel centro della Val Petronio. Dieci esperti di trial affronteranno un percorso di macchine demolite, massi, traversine ferroviarie e altri ostacoli illuminati con giochi di luce ed effetti fluorescenti. L'organizzazione è a cura del motoclub Casarza Ligure «Stefano Gianelli» che ha allestito la manifestazione con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Radio Aldebaran di Chiavari.

Mancano cinema e discoteche, pochissimi svaghi: meglio qualche anno fa

# Sestri Levante dimentica i giovani

*I vecchi locali hanno chiuso e l'elenco delle manifestazioni estive è molto povero*
*Nel grigio panorama generale si salva soltanto la rassegna di musica da camera*

SESTRI LEVANTE. C'era una volta il festival complessi musicali organizzato dall'Associazione Liguria Blues nell'edificio «Cala Fieschi» dove si tenevano anche corsi di pratica musicale e talvolta in estate si poteva assistere a qualche spettacolo teatrale all'aperto. C'erano addirittura due cinema, quasi una follia oggi: uno denominato un po' pretenziosamente «Arena all'aperto» allestiva sempre in estate piccole rassegne di film che un tempo si definivano «d'essai». C'era di- che nei caldi organizzava serate a tema, feste originali e scovava per ogni settimana una trovata nuova.

Oggi a Sestri Levante per elencare le occasioni di divertimento «giovanne» offerte ai turisti e residenti sufficienti poche righe. Chi avendo meno di trent'anni ha scelto Se- anche un'altra località delle Riviere di Levante per le proprie vacanze non impiega molto tempo ad accorgersi della situazione. A Sestri attualmente è in funzione sola discoteca, il «Porto Palas», piscina dei castelli, saldamente in mano ai gestori di uno dei più frequentati locali del capoluogo ligure, il Palas appunto, le proposte rivolte a una clientela giovane ma selezionata, almeno a giudicare dall'immagine che il locale si è data. Di cinema nemmeno a parlarne. Riaprire l'Ariston, ceduto dai vecchi proprietari al Comune, appare un'impresa disperata, dato che è completamente carente il profilo delle dotazioni di sicurezza; se negli scorsi anni, solo rigorosamente in estate, qualche film sia pure seconda con audio gracchiante e qualche rottura di pellicola improvvisa lo si riusciva a vedere, quest'anno le porte dell'Ariston sono rimaste desolatamente chiuse e le bacheche esterne 'prive locandine.

Peggiore ancora la della Conchiglia, il locale all'aperto da anni destinato a magazzino e ricovero di imbarcazioni di altra varia mercanzia. Fa eccezione la musica, campo nel quale a Sestri si fatto molto per quest'estate: incontri internazionali di musica da camera, concerti classici del gruppo Ars Antiqua, ogni sabato concerti d'organo. Calendario di tutto rispetto, ma che sembra fatto su misura per l'anziano o l'adulto. E non si tratta solo indirizzo estivo dettato dalla necessità di venire incontro ai gusti turismo che a Sestri tradizionalmente non è giovane settembre in poi le cose infatti anche peggio. «Non vorrebbe molto a organizzare qualche spettacolo musicale a Sestri — spiega Stefano Salvi, chitarrista di uno dei tanti gruppi rock locali —. Purtroppo esiste il minimo interesse in chi deve organizzare le manifestazioni cosiddette culturali. Da noi la situazione è ancora peggiore che a Rapallo e a Santa Margherita, dove magari con tanta fatica e qualche rischio finanziario si riesce a offrire qualcosa».

Non può d'altra parte pensare che siano sufficienti i concerti dei soliti cantanti che da anni implacabilmente giungono nel Tigullio: anche quest'anno non si sfugge ai Pooh e a Edoardo Bennato.

Un'iniziativa che da molti viene indicata come estremo tentativo per convincere gli amministratori dell'esistenza di esigenze e di interessi diversi da quelli su cui ci si basa di solito, potrebbe essere quella di un'associazione stabile con funzioni di rappresentanza nei confronti degli interlocutori. Ci aveva provato qualche anno fa Liguria Blues, ma l'idea dopo vampata iniziale è spenta nel nulla a causa soliti banali problemi di sede difficoltà finanziarie. [r. s.]

### *Quell'insolito Festival*

nome volutamente aggressivo un alone di '68 o forse più propriamente di '77, data l'età dei componenti il «Gruppo di collisione culturale», una coppia ragazzi sestresi che tre anni sulla base un'idea originale organizzarono il Festival dell'inedito, rassegna di storie, racconti, poesie e vignette spedite da tutta Italia ed esposte per il pubblico a Sestri Levante. Escludendo del tutto il carattere della competizione Tiziana Merani e Marco Caretta avevano raccolto circa centinaio bambini ed adulti con la passione della scrittura, disegnatori satirici per diletto poeti a tempo perso i quali entusiasticamente avevano aderito all'iniziativa patrocinata dall'Assessorato alle cultura. Purtroppo prima edizione del Festival dell'inedito rimase anche l'unica, anche se discorso a settembre potrebbe riaprirsi.

Ieri a Chiavari il commissario ha dato la conferma: si voterà l'8 e 9 ottobre

# Un'estate aspettando le elezioni

## *E' cominciato il toto-candidati, battaglia nella dc*

CHIAVARI. Il commissario prefettizio Cesare Ricci l'ha confermato ieri mattina: l'8 e il 9 ottobre prossimi si terranno a Chiavari le elezioni amministrative anticipate per rinnovo del Consiglio comunale, sciolto il 16 giugno scorso. avverrà quindi quello che molti a Chiavari temevano, cioè una campagna elettorale combattuta quasi piena estate: i termini per la presentazione liste scadranno il 14 settembre (25 giorni prima della scadenza dell'8 ottobre, come prevede la legge) ma prevedibile che la battaglia comincerà molto prima.

I partiti, infatti, hanno poco più di un mese per decidere i nomi dei candidati delle rispettive liste: un compito che si preannuncia piuttosto difficile, visto il poco tempo a disposizione e i molto incoraggianti precedenti: scontri tra gruppi e polemiche anche a livello personale tra i vari protagonisti del mondo politico locale, che hanno portato allo scioglimento anticipato del Consiglio comunale.

La democrazia cristiana ha formato da qualche giorno la commissione elettorale che avrà il compito di proporre la nuove candidature: già la composizione dell'importante organismo riflette il difficile gioco di equilibri che, a Chiavari, caratterizza la politica dc.

Della commissione, infatti, presieduta da Giuseppe Mesauti (Chiavari 2000), fanno parte Vittorio Franchini (Acli-Chiavari 2000), Gino Lanata e Paolo Bonini (Comunione e Liberazione), Pierluigi Cuerci e Carlo Silvestri (Amici di Guria), Evasio Boggiano e Oscar Simonetti (non iscritto il primo, ex sindaco dc di San Salvatore il secondo, sono difficilmente inquadrabili nel gioco delle correnti della chiavarese: sarebbero comunque vicini alla linea segretario Ruggero Rossetto).

Lo stesso Rossetto, que, rifiuta la facile etichettatura delle diverse componenti rappresentate in commissione: «Abbiamo rispettato regolamento del partito, che impone che la commissione elettorale e la lista dei candidati siano il più possibile rappresentative varie realtà cittadine».

E da oggi alla fine di agosto in moltiplicheranno gli incontri, ufficiali ufficiosi, per individuare i nuovi candidati e valutare coloro che, tra i «vecchi» consiglieri, saranno ripresentati. Quasi certa la ricandidatura del sindaco uscente, Marco De Petro, anche all'interno della dc ci sarebbe anche chi, pur di vedere De Petro fuori del gioco politico-amministrativo comunale, sarebbe arrivato proporre il ritiro del «grande rivale» dell'ex sindaco, Roberto Levaggi. In attesa di vedere i nomi nuovi che la dc proporre, l'altra grande incognita quella dell'ammiraglio Luigi Gatti: 81 anni, sindaco di Chiavari dal 1960 al 1980 grande conoscitore della politica chiavarese e dei suoi protagonisti, accetterà di ricandidarsi?

Ancora in alto mare, tranne l'eccezione dove la commissione elettorale lavora quasi in permanenza, i preparativi elettorali per gli altri partiti: la notizia delle elezioni per l'8 e 9 ottobre ha colto molti di sorpresa, c'era chi sperava davvero in una proroga dei termini. Ora invece tutti i gruppi dovranno mettere a punto strategie programmi per un appuntamento che si annuncia con molte incognite. Ieri sera si è riunito il nuovo direttivo del partito socialista, che ha discusso, anche se non l'aveva prevista nel suo ordine giorno, dell'imminente scadenza elettorale. [m. r.]

Interpellanza del pci

# Moneglia servizi sociali

MONEGLIA. Interpellanza giuta campagna di affissioni del partito comunista sul problema dei servizi sociali a Moneglia.

Nella pianta organica Comune manca tuttora la figura dell'assistente sociale prestazioni in questo settore svolte da una cooperativa esterna che svolge il servizio in accordo con l'Amministrazione comunale.

Il servizio, assicurato per un solo giorno settimana, il mercoledì per quattro ore dalle nove alle tredici, non però adeguato alle necessità della cittadinanza.

In del problema dell'esonero dai ticket sanitari si sono verificate code cittadini che richiedevano le prestazioni dell'assistente. In Comune ribattono che, a causa dei problemi finanziari, non è possibile assumere un'assistente sociale. [r. s.]

la Contadina
roba buona...da mangiare!
vasto assortimento PRODOTTI TIPICI LIGURI
regali di prestigio
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì Luglio 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

la Contadina
roba buona...da mangiare!
Olio Extra Vergine di Oliva
Salse-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

Via Cascione domani sarà interamente chiusa al traffico

# Un'isola «in prova»

## E' il rilancio di Porto Maurizio?

Via Cascione a Porto Maurizio, diventa isola pedonale per un solo giorno. Ma rimangono irrisolti i problemi [illegible] e [illegible] parcheggi

**IMPERIA**
NOSTRO CORRISPONDENTE

Per un giorno, niente traffico in via Cascione. Accade domani, per iniziativa dell'Upac, l'Unione portorina artigiani e commercianti, in occasione della festa, organizzata per sostituire Imperia Fans, la manifestazione abolita quest'anno «per ragioni economiche e politiche», la lunga strada che attraversa il rione di Porto Maurizio sarà chiusa ai veicoli dal mattino alla sera e diventerà un'immensa isola pedonale: stop alle auto, dunque, e semaforo verde invece per complessini musicali, clown e spettacoli d'animazione.

Dice Enzo Saglietto, presidente dell'Upac: «E' un esperimento, nulla di più. Abbiamo deciso di compierlo non solo per dare un surrogato a Imperia Fans, e non perdere la continuità di un appuntamento che contiamo di riprendere in futuro, ma anche per verificare la possibilità di proibire definitivamente il transito lungo la via. Speriamo che autorità comunali, cittadini e colleghi commercianti ne comprendano lo spirito: il nostro scopo è quello di contribuire a rendere più vivibile il centro storico».

### Cultura e divertimento

Sarà una grande «kermesse» di arte varia, quella ospitata sabato in via Cascione. Alla sua realizzazione, oltre al Comune di Imperia, collaborano anche la Circoscrizione, la Lega per l'Ambiente e il Circolo Imaginaria. Dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 si susseguiranno per la strada concertini itineranti di formazioni locali, «clowneries» e provocazioni della Compagnia Bajazzo (un gruppo d'attori tedeschi, che hanno sede a Dolcedo), con la partecipazione, al pomeriggio, della [illegible] Città d'Imperia. Non mancherà anche l'angolo più culturale, con la cottura di ceramiche a pubblico. Spiega Enzo Saglietto, presidente dell'Upac: «Ognuno potrà esprimersi come meglio crede, per qualche ora d'allegria. Dal canto nostro, cercheremo di addobbare via Cascione con fiori e piante, mentre alcuni bar o esercizi che si affacciano sulla strada offriranno ai passanti degustazioni gratuite [illegible] loro specialità».

Il provvedimento è destinato a suscitare polemiche. Fra gli stessi esercenti ed operatori economici c'è chi non lo vede di buon occhio e protesta: «Va bene l'isola pedonale. Ma dove si posteggia? Prima di prevedere interventi del genere, sarebbe opportuno dotare la zona di parcheggi adeguati». Qualche indicazione è già stata data: un solettone in piazza Mameli, un posteggio sotterraneo in piazza Duomo, un'area [illegible] riservare alla [illegible] dei veicoli alle spalle [illegible] cinema Centrale. [illegible] di questi progetti, per adesso, si è soltanto parlato.

Armando Fontana, consigliere delegato alle Viabilità, getta acqua sul fuoco e ribadisce: «E' una prova, dalla quale aspettiamo utili suggerimenti. Vogliamo accertare se regge l'ipotesi di un'isola pedonale al sabato, domenica o nei giorni festivi, e magari nel tardo pomeriggio, quando le operazioni di carico e scarico delle merci [illegible] ridotte». Il traffico sarà convogliato in [illegible] Garibaldi, chi è diretto verso Caramagna potrà servirsi di Galleria Gastaldi. «Per l'occasione, il servizio di sorveglianza dei vigili urbani sarà potenziato», assicura Fontana.

Delle problematiche di Porto Maurizio, l'Upac si è già occupata in uno studio tecnico-urbanistico: illustrato dall'arch. Cristina Tealdi in un'animata assemblea, ha riaffermato che, per la viabilità, «una risoluzione accettabile deve escludere il transito di attraversamento del centro storico, dando anche al traffico pesante uno sbocco autonomo sull'Aurelia alla val Caramagna e alla valle di Artallo». E' una tesi sempre attuale e sulla quale concordano in molti: ma non è facile da realizzare, anche per i costi che comporta.

Come primo intervento, l'Upac propone la pedonalizzazione totale del tratto di via Cascione compreso fra l'incrocio via XX Settembre-via S. Maurizio e piazza Fratelli Serra, a sensi unici e scendere nelle vie XX Settembre e San Maurizio, e nel tratto iniziale di via Cascione, sino al semaforo con via Matteotti-Corso Garibaldi. Da recuperare poi uno spazio pedonale contiguo alla palazzata ottocentesca che si sviluppa dal cinema Centrale a piazza Ricci, «per garantire una [illegible] di transito e passeggio davanti agli esercizi commerciali e ai locali pubblici».

L'inquinamento acustico e atmosferico (in via Cascione, transitano migliaia di veicoli ogni giorno), di cui si lamentano gli abitanti, soprattutto in estate, quando il caldo costringe a tenere le finestre aperte, verrebbe così sensibilmente ridotto.

**Stefano Delfino**

VENTIQUATTR'ORE

**IMPERIA**
**[illegible] il [illegible] elenco [illegible] Sip**

E' stato presentato ufficialmente ieri, nel Santuario di Nostra Signora del Sepolcro di Rezzo, il nuovo elenco della Sip, che quest'anno si è arricchito di 4 mila nuovi abbonati. Tra le novità che compaiono nell'edizione '89/90, il servizio che assicura gratuitamente (chiamando l'1331) l'intervento del personale dell'azienda per la localizzazione di cavi telefonici sotterranei, e la linea diretta Sip (177), che riceve segnalazioni di disservizi ed eventuali proposte di miglioramento.

**PONTEDASSIO**
**[illegible] Ipermarket in [illegible] Impero**

Nuovo passo avanti nel «rilancio economico» della valle Impero: nel pomeriggio, alle 18, è stato inaugurato in località Arihaga di Pontedassio il nuovo ipermercato «Ipervalle» realizzato dall'Alberti: l'apertura al pubblico oggi a partire dalle 8.

**IMPERIA**
**Un incendio ai Pini del Rosso**

Molti incendi boschivi sulle alture di Imperia. I vigili del fuoco del capoluogo sono dovuti intervenire in via Diano Calderina, dove le fiamme hanno aggredito la pineta dei Pini del Rosso. L'incendio è stato spento dopo due ore.

**[illegible]**
**Topi d'appartamento in [illegible]**

Raffica di furti ad Imperia e a [illegible] Bartolomeo al Mare. I «soliti ignoti» hanno «visitato» alcune case in via Martiri della Libertà a S. Bartolomeo e in via Fanny Roncati Carli a Imperia. Hanno rubato attrezzature fotografiche, denaro e gioielli.

**SANREMO**
**Nuovo pontile al [illegible] porto**

Domenica verrà inaugurato il nuovo pontile galleggiante realizzato all'interno del vecchio porto dall'Associazione sportiva «U Iuvassu». L'attracco potrà ospitare circa ottanta barche.

**IMPERIA**
**Anziana salvata dalla polizia**

Un'anziana donna, immobilizzata sulla sedia a rotelle, rimane «prigioniera» nel refettorio della clinica S. Anna di Imperia e viene «liberata» da [illegible] pattuglia della polizia. La donna aveva spento per errore la televisione e si era trovata al buio e sola. Le sue invocazioni di aiuto hanno allarmato alcuni vicini che hanno avvertito il «113». Dice Adalberto Quarenghi, direttore della clinica: «Questi episodi avvengono perché diamo grande libertà di movimento ai nostri ospiti».

Da ieri i giudici in camera di consiglio. La sentenza stasera o domani

# Brin, l'attesa per il verdetto

*Tutti i motivi per condannare o assolvere Gigliola Guerinoni e Ettore Geri*
*La Corte d'assise è chiusa nell'ex aula magna della pretura in via Orefici*

**SAVONA.** Dalle dieci di ieri mattina il presidente della corte di assise Franco Becchino, il giudice a latere Paolo Cocchia e i sei giurati [illegible] in camera di consiglio nell'aula penale della vecchia pretura. [illegible] usciranno nella tarda serata di oggi o nella mattinata di domani con la sentenza sul «caso Brin». Hanno portato con sè l'appello di innocenza lanciato ieri mattina da Gigliola Guerinoni, la raccomandazione di Raffaello Sacco [illegible] dimenticare [illegible] passato di «fedele servitore dello Stato», e soprattutto i mille dubbi e verità proposti nelle [illegible] udienze del processo dai sette imputati, dai [illegible] difensori e dai 120 testimoni.

L'accusa si è basata sull'ordinanza di rinvio a giudizio del giudice Maurizio Picozzi, ma la corte ha di fatto cancellato le accuse di omicidio contro Ettore Geri e Gigliola Guerinoni sottoscritte in istruttoria dalla figlia Soraya. Erano il pilastro dell'accusa, ora sono soltanto un fantasma la cui ombra proietta il sospetto di un coinvolgimento della bambina nel delitto.

Gigliola Guerinoni: ultime ore prima della sentenza

Una sola [illegible]: Cesare Brin è stato assassinato nella camera da letto dell'abitazione di Gigliola Guerinoni e al delitto hanno partecipato almeno tre persone. Manca però l'esecutore materiale del delitto, un dubbio che né l'istruttoria né il dibattimento sono riusciti a chiarire. E non è cosa di poco conto.

Le ragioni che potrebbero indurre i giudici a condannare la gallerista sono la presenza del cadavere di Cesare Brin nella [illegible] da letto, le sue molte incertezze, la mancanza di un alibi, molte testimonianze e alcune sue ammissioni.

Sergio De Toffol, il marito Isabella Poggio e Pierina Gagliardi hanno detto alla Corte: «Era passata da poco la mezzanotte. Abbiamo sentito un lamento, la voce di un [illegible] che urlava "Ti ammazzo, ti ammazzo" e infine una donna che lo invitava a stare zitto».

La Guerinoni ha ammesso che quell'ora era in [illegible]. Il figlio minore di Brin, Paolo, ha confermato che c'era anche suo padre. La presenza dei due «brutti ceffi» che avrebbero percosso e trascinato fuori Cesare Brin non è mai stata confermata.

A favore di una assoluzione di Gigliola Guerinoni gioca anche una considerazione: aveva interesse che Cesare Brin restasse in vita almeno fino al giorno in cui le avrebbe [illegible] i 12 milioni della mediazione per la vendita degli immobili di Cairo.

I motivi per [illegible] condanna di Ettore Geri: aveva un movente preciso (lo affermano parecchi testimoni e lo si deduce da un paio di telefonate): una gelosia esasperata nei confronti di Brin, la volontà di riportare Gigliola Guerinoni a vivere con lui e la figlia Soraya. Ha ripetutamente confessato di avere assassinato Cesare Brin a colpi di martello e gli orari della ricostruzione del delitto coincidono con quelli dell'omicidio.

La corte, però, potrebbe credere alla ritrattazione fatta da Geri durante il processo (aveva ritrattato anche in istruttoria) e ritenere che abbia confessato soltanto per scagionare Gigliola Guerinoni e salvare Soraya da una vita di solitudine.

I difensori infine hanno ammonito: «Anche se uniti alle molte menzogne degli imputati, tutti gli indizi non costituiscono prove sufficienti per condannare».

**Bruno Balbo**

Oggi pomeriggio l'inaugurazione a Diano

# Riapre dopo due anni il ponte su San Pietro

**DIANO MARINA.** E' prevista per il primo pomeriggio di oggi, salvo clamorosi contrattempi, l'apertura al traffico del nuovo ponte sulla via Aurelia (torrente S. Pietro, nei pressi del porticciolo), a distanza di [illegible] due anni dal primo provvedimento di limitazione del traffico per parziale inagibilità della vecchia struttura. Due anni di disagi per la viabilità, e di proteste e polemiche per il lungo periodo di [illegible] e incertezza che ha preceduto il decollo dei lavori di costruzione del [illegible] ponte.

Non ci [illegible] particolari cerimonie, ma soltanto un sollecito smantellamento delle segnaletica entrata in vigore (con vari ritocchi) il 1° settembre dell'87. Per Diano Marina è una boccata d'ossigeno: tutti i comparti dell'economia locale risentivano della situazione.

Tutto torna oggi alla normalità. Viale Kennedy, su cui [illegible] dirottato il traffico della statale (con varie soluzioni) ritorna a doppio senso di marcia. Doppio senso anche per via delle Mimose e piazza dell'Olio su si snodave [illegible] parte dei raccordi con l'Aurelia. Via Colombo è nuovo a senso unico, al mare [illegible] monte.

Il nuovo ponte. I lavori di costruzione (iniziati a gennaio e ultimati con circa due mesi di anticipo rispetto ai tempi previsti), di competenza dell'Anas, sono stati curati dalla ditta Damonte di Albenga. Il costo complessivo risulta di circa 700 milioni.

La struttura, costruita [illegible] criteri modernissimi, è a una sola campata [illegible] una luce di circa 34 metri.

La carreggiata è di [illegible] metri e 60 (contro i 7,30 del vecchio ponte) e ai lati ha due marciapiedi di un metro e mezzo ciascuno (prima i pedoni passavano solo da un lato).

**(f. d.)**

TENDE D'ARREDAMENTO
TENDE DA SOLE
TENDE VERTICALI
ZANZARIERE
TENDE A PANNELLO
TENDE A PACCHETTO
VENEZIANE
PORTE PIEGHEVOLI
[illegible] SOLE-VENTO
PREVENTIVI GRATUITI - POSA IN OPERA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
BALDESCHI geom. LIVIO
SAN REMO via S. Rocco, 10 (zona Foce)
Tel. [illegible]

Dopo due mesi di trattative dc e socialisti hanno raggiunto un'intesa

# E Pippione torna sindaco

## *Verso la formula del pentapartito*

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fumata bianca a Palazzo Bellevue. Dopo due mesi di trattative il segretario della dc Massimo Tavanti ed il segretario del psi Francesco Prevosto, insieme ai massimi esponenti dell'amministrazione uscente come il sindaco Pippione, il vice sindaco Conti, i capi gruppi Giri, Manelli, il presidente della Spa mercato fiori Marra, nel corso di una conferenza stampa hanno ufficialmente annunciato la convocazione del Consiglio comunale e la sigla dell'accordo della nuova maggioranza che dovrebbe amministrare Sanremo sino al 1993.

«Il 16 settembre, alle 15,30 — ha detto il sindaco Pippione — si terrà il Consiglio comunale. Cade di sabato. E' la nostra risposta al pci che stava sabotando firme».

La data coincide con un anniversario: il 16 settembre 1984 partiva infatti la prima amministrazione Pippione.

A 5 anni di distanza nulla pare cambiato: stesso copione alla ricerca di un pentapartito iniziale, stessi (o quasi) uomini nella stanza dei bottoni, quelli che decideranno le sorti della città negli anni a venire.

Pentapartito. «Sanremo — ha detto Bruno Giri gran tessitore del futuro governo — ha scelto la formula a cinque. Le delegazioni della dc e del psi ieri hanno sottoscritto un accordo in questo senso. Probabilmente nella prima fase non si tratterà di una maggioranza pentapartitica organica, ma di una maggioranza programmatica. Forse uno o due partiti potrebbero dare un appoggio esterno ed entrare successivamente in giunta».

Francesco Prevosto

Massimo Tavanti

Napoleone Cavaliere

Chi resta fuori? Ufficialmente non è stato detto, ma peserebbero certi atteggiamenti a livello provinciale, del pri e del pli.

Interpellato telefonicamente il segretario della dc Napoleone Cavaliere ha detto: «Dc e psi, su 40 consiglieri, hanno 24 voti. Con il psdi è già sottoscritto il protocollo d'intesa. Con i loro 3 consiglieri la maggioranza tripartitica passa a 26. Noi però vogliamo, come Andreotti, il pentapartito. Quindi stiamo lavorando per riuscire a varare un governo fortissimo a 5 e portare la maggioranza a 31».

Cariche. I psi, secondo le dichiarazioni del segretario Francesco Prevosto, avrà 3 assessorati effettivi (Conti, Leuzzi?) e manterrà con Carlo Conti la carica di vice sindaco.

La distribuzione e la scelta definitive di uomini e posti di governo e sottogoverno non è ancora pronta. Le varie segreterie hanno solo stabilito ufficialmente il numero dei posti di governo e sottogoverno.

«Il psi, oltre le 2 poltrone di giunta, avrà anche — hanno detto Manelli, Conti e Prevosto — 2 presidenze di grande prestigio come la Spa mercato fiori, che resterà a Bruno Marra, e la presidenza dell'Orchestra sinfonica (Grappiolo?), le presidenze di 2 Commissioni consigliari, 1 posto nella Spa che andrà a gestire il casinò, 1 posto nell'istituendo Ufficio per la revisione del Piano regolatore, 2 membri nel consiglio d'amministrazione dell'Aamaie e dell'Usl».

E la dc? Tavanti e Giri hanno ufficialmente detto: «Leo Pippione è stato designato a continuare a reggere per i prossimi anni la carica di sindaco. Al nostro partito andranno poi 3 assessorati effettivi (Fancotti, Sindoni, Carnevale?), 1 e 1 supplenti (Goya e Baggioli?), la presidenza del casinò (Napoleone Cavaliere), dell'Unità sanitaria locale e dell'Aamaie.

I socialdemocratici avrebbero un assessorato effettivo (Delaude?), 1 posto all'Aamaie, all'Unità sanitaria locale e nel collegio sindacale del casinò.

In bilico rimangono repubblicani e liberali. Entrano, fuori e daranno un appoggio esterno o tempo?

**Roberto Basso**

## NOTIZIE FLASH

### DOLCEACQUA
### Trappole contro la mosca dell'ulivo

Il Cetaneve, in collaborazione con la Coldiretti, ha installato in diverse località adibite a campi sperimentali, trenta trappole esca per combattere la mosca dell'ulivo. Il fenomeno è abbastanza diffuso e sta producendo danni non indifferenti rovinando le caratteristiche dell'olio. Le trappole non distruggono totalmente la mosca, ma indicano il periodo giusto per effettuare i trattamenti adatti senza sprechi. Le trappole servono per attirare i maschi: ogni maschio copre una femmina che a sua volta depone trecento uova, una su ogni frutto. Con il sistema usato si spera di neutralizzare in buona parte i danni.

### Vespa contro un'auto

Una «Vespa» e una Fiat «Ritmo» si sono scontrate mentre svoltavano in prossimità del crocevia all'entrata della città. E' accaduto l'altra notte all'una e trenta: alla guida della vespa c'era Abou Mohamed Wafe, di origine egiziana, 30 anni, residente a Ospedaletti, via De'Medici 16, cameriere. Il motociclista proveniva da Sanremo: al momento di svoltare in via Roma si è scontrato con l'auto condotta da Luigi Patrone, 23 anni, via Roma 93, che procedeva nella stessa direzione. Wafe nella caduta ha riportato alcune ferite: un'ambulanza della Croce Rossa lo ha trasportato al pronto soccorso.

### BADALUCCO
### Presto una galleria?

L'amministrazione comunale ha deliberato di incaricare un tecnico progettista per elaborare un piano tecnico da sottoporre all'attenzione dell'Anas. Il progetto riguarda il problema dell'attraversamento del centro abitato da parte di camion ed altri veicoli di grosse dimensioni. Il disagio della popolazione del paese è aumentato negli ultimi tempi: le strette vie sono infatti percorse frequentemente dai mezzi pesanti diretti alle cave di ghiaia della Valle Argentina. Il piano proposto all'Anas prevede una galleria riservata al transito dei camion.

### MARINA
### Intervento del pci sull'Iciap

Anche il pci interviene a Diano, sulla questione dell'imposta Iciap che sta facendo registrare vibrate proteste dei commercianti. I comunisti criticano l'atteggiamento della maggioranza (dc-pli-pri e psdi) che «a parole si dichiara contraria però rifiuta, in Consiglio comunale, un ordine del giorno proposto dal pci che, censurandone l'operato, invitava il governo a ritirare l'imposta» e che «applica poi con la maggiorazione, facoltativa, del cinquanta per cento, in modo immotivato e senza distinguere le zone». Già nei giorni scorsi una delegazione dei commercianti era andata in Comune per spiegazioni sui criteri seguiti dall'amministrazione riguardo l'applicazione dell'aumento.

Vincenzo Quatrone, condannato e, in basso, il polacco Jaroslaw Kuczynsky

Due condanne ieri a Sanremo

# Candelotti di dinamite per avere 200 milioni da un negoziante

Ieri mattina. Una potente carica di dinamite doveva recapitare il messaggio persuasivo diretto ad un commerciante per ottenere 200 milioni. Circa quattro mesi fa il ricatto, ieri mattina il processo a due personaggi coinvolti nella vicenda e giudicati colpevoli del reato di tentata estorsione. Quattro anni e 8 mila lire di multa per Vincenzo Quatrone, 36 anni, via Agosti 205, due precedenti per droga. Due anni, otto mesi e 200 mila lire di multa per Jaroslaw Kuczynsky, nato a Woklaw in Polonia, 24 anni, residente a Milano, viale Monza 260, incensurato.

Il collegio giudicante, presieduto da Ugo Genesio, ha applicato le attenuanti generiche, richiesto dallo stesso pubblico ministero Francesca Nanni, per l'assenza di precedenti da parte dell'imputato polacco.

Il 22 marzo scorso, Adelmo Moro, titolare della «Idraulica Moro», in via Vittorio Emanuele a Bordighera, residente in via S. Marco 17, trovò un vetro della sua Citroen «Visa» infranto: all'interno della vettura alcuni candelotti di esplosivo e un biglietto anonimo con la richiesta di 200 milioni. Al primo messaggio seguirono numerose trattative telefoniche: Moro si accordò con i ricattatori per 50 milioni.

Il 14 aprile il denaro fu depositato, avvolto in una busta di cellofan, in un bidone della spazzatura di via Agosti a Sanremo.

Dopo due ore, alle 22, Quatrone e Kuczynsky si avvicinarono al bidone e, dopo alcune prudenti manovre, prelevarono il pacco.

Intanto i carabinieri avevano intercettato la telefonata e circondato la zona: colti in flagrante i due poterono sostenere la loro estraneità alla vicenda. Arrestati furono condotti in caserma e interrogati a lungo.

All'arresto seguì però un altro biglietto ricattatorio e per Kuczynsky, da Napoli, giunse un mandato di cattura per omicidio (su di lui grava anche il sospetto di appartenenza alla nuova camorra organizzata).

**[m. p.]**

Si è conclusa la vicenda della donazione a Latte di Ventimiglia

# La Regione scioglie le riserve Venduta la proprietà Orengo

**VENTIMIGLIA.** La notizia che la giunta regionale ha dato il benestare per la vendita alla società Orolmar dei 10 mila metri quadrati di terreno, con relativa villa e fabbricati rurali lasciati in donazione alla casa di riposo Ernesto Chiapponi di Latte, ha destato scalpore negli ambienti politici locali.

Come mai questa presa di posizione della Regione? «La decisione della giunta regionale — spiega Lorenzo Trucchi, consigliere regionale del pci e del Comune di Ventimiglia — è inammissibile. Ho subito inviato una lettera al commissario di governo perché intervenga immediatamente».

Continua Paolo Boggio, capogruppo consiliare del partito comunista a Ventimiglia: «E' sconcertante quello che sta succedendo. Stiamo mettendo a punto un'interrogazione e una mozione da presentare subito, perché venga discusso l'argomento nel Consiglio comunale di lunedì. Chiederemo che non venga venduta la proprietà Orengo o almeno che sia ceduta al migliore offerente, in modo che l'utile sia più vantaggioso, visto che la villa vale molto di più della stima di parte fatta dall'architetto De Paoli». La cifra sarebbe di 738 milioni.

Il problema della vendita a trattativa privata era già stato sollevato tempo fa in Consiglio comunale, perché l'amministrazione dell'ente aveva predisposto gli atti relativi alla pratica. Però tutto sinora era rimasto fermo.

Presiede il consiglio di amministrazione don Franco, parroco della cattedrale, che però anche oggi si rifiuta di rilasciare commenti e dichiarazioni sull'operato dell'organismo.

La motivazione della vendita per la necessità di sopraelevazione di un piano della casa di riposo Chiapponi, un'istituzione fondata nel 1910.

L'urgenza di reperire fondi (già si stanno eseguendo i lavori con una licenza edilizia del 1988) non esisterebbe perché oltre all'esistenza di un fondo di 600 milioni, qualsiasi banca o istituto di credito, con la garanzia anche di una fidejussione del Comune, avrebbe fornito i mezzi finanziari.

Inoltre, il testamento della benefattrice, nel febbraio del '43, parla chiaramente di beni inalienabili sia in parte sia nella totalità.

**Italo Mario**

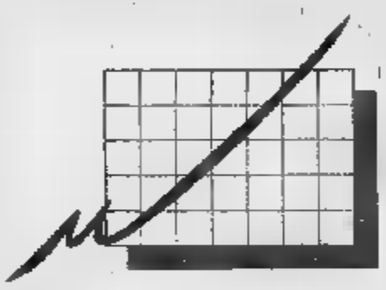
Le famiglie Bestoso e Cuggia profondamente commosse per la straordinaria manifestazione di affetto dimostrata al caro

**Enzo**

ringraziano molto sentitamente quanti sono stati vicini nel dolore.
— Imperia, 28 luglio 1989.


Vi interessa sapere gratis quanto vale oggi la vostra casa?

G.D. l'Immobiliare vi offre la possibilità di conoscere l'esatto valore della vostra casa: vi basterà chiederci una perizia, che sarà in ogni caso completamente gratuita. Se la riterrete interessante, potrete vendere o permutare immediatamente il vostro appartamento. Approfittate di questo servizio e mettetevi subito in contatto con noi per ottenere informazioni che potrebbero comunque esservi utili. Nostri incaricati saranno lieti di incontrarvi.



GD L'IMMOBILIARE
S. Remo - Piazza Colombo, 4
Tel. 0184/882222 - 882223
CONTACT MANAGER ITALIA
Manager oy Helsinki

L'Aquila - Cosenza - Napoli - Bologna - Trento - Roma - Bari - Genova - Milano - Torino
Sassari - Messina - Firenze - Perugia - Aosta - Padova - Helsinki - Leningrado - Mosca - Parigi
Madrid - Vienna - Nizza - Montecarlo - Londra - Copenaghen - New York - Los Angeles

Parliamo di case.


PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

Venerdì 28 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Da ieri i giudici in camera di consiglio: la sentenza stasera o domattina

# Brin, l'attesa per il verdetto

## *Tutti i motivi per condannare o assolvere*

**SAVONA.** Dalle dieci di [illegible] mattina il presidente della Corte di assise Franco Becchino, [illegible] giudice a latere Paolo Cocchia e i sei giurati sono in camera di consiglio nell'aula penale delle vecchia pretura. Ne usciranno nella tarda serata di oggi o nella mattinata di domani con la sentenza sul «caso Brin». Hanno portato con [illegible] l'appello di innocenza lanciato ieri mattina da Gigliola Guerinoni, la raccomandazione di Raffaello Sacco di non dimenticare il suo passato di «fedele servitore dello Stato», e soprattutto i mille dubbi e verità proposti nelle 22 udienze del processo dai sette imputati, dai loro difensori e dai 120 testimoni.

L'accusa si [illegible] basata sull'ordinanza di rinvio a giudizio del giudice Maurizio Picozzi, ma la Corte ha di fatto cancellato [illegible] accuse di omicidio contro Ettore Geri e Gigliola Guerinoni sottoscritte [illegible] istruttoria dalla figlia Soraya. Erano un pilastro dell'accusa, ora sono soltanto un fantasma la cui ombra proietta il sospetto di un coinvolgimento della bambina nel delitto.

Una sola certezza: Cesare Brin è stato assassinato nella camera da letto dell'abitazione di Gigliola Guerinoni e al delitto hanno partecipato almeno tre persone. Manca però l'esecutore materiale del delitto, [illegible] dubbio che né l'istruttoria né il dibattimento sono riusciti a chiarire. E non è cosa di poco conto.

Le ragioni che potrebbero indurre i giudici a condannare la gallerista sono la presenza del cadavere di Cesare Brin nella camera da letto, le [illegible] molte incertezze, la [illegible] di un alibi, molte testimonianze e alcune sue ammissioni.

Sergio De Toffol, la moglie Isabella Poggio e Pierina Gagliardi hanno detto alla Corte: «Era passata da poco la mezzanotte. Abbiamo sentito un lamento, la voce di un uomo che urlava "Ti ammazzo, ti ammazzo" e infine una donna che [illegible] invitava a stare zitto».

### CAMERA DI CONSIGLIO

## *Si decide nell'ex pretura*

Via Orefici, un vecchio edificio che si affaccia sulla vecchia darsena del porto di Savona. Fino all'anno scorso ospitava la pretura. E' qui che i giudici della Corte d'assise sono radunati nella camera di consiglio dalla quale usciranno soltanto per trasferirsi nel nuovo palazzo di giustizia dove leggeranno la sentenza per l'omicidio di Cesare Brin. L'esame dell'imponente documentazione, l'ascolto degli interrogatori di testimoni e imputati, della requisitoria del pm, delle arringhe dei difensori e della parte civile, registrati in centinaia di bobine, e la loro valutazione critica [illegible] nell'ex aula penale, al secondo piano del palazzo. Pasti e altri generi [illegible] ristoro [illegible] forniti da un risorante-bar. Giudici togati e popolari hanno a disposizione per le poche ore di sonno i ritmi di lavoro sono intensi) delle brandine. Spartani i servizi: [illegible] doccia e soltanto acqua fredda.

La Guerinoni ha ammesso che [illegible] quell'ora era in casa. Il figlio minore di Brin, Paolo, ha confermato che c'era anche suo padre. La presenza dei due «brutti ceffi che avrebbero percosso e trascinato fuori Cesare Brin non è mai stata confermata.

A favore di [illegible] assoluzione di Gigliola Guerinoni gioca anche una considerazione: aveva interesse che Cesare Brin [illegible] in vita almeno fino al giorno in cui le avrebbe versato i 12 milioni della mediazione per la vendita degli immobili di Cairo.

I motivi di una condanna di Ettore Geri: aveva [illegible] movente preciso (lo affermano parecchi testimoni e si deduce [illegible] un paio di telefonate): una gelosia [illegible] esperata nei confronti [illegible] Brin, [illegible] volontà di riportare Gigliola Guerinoni a vivere con lui e la figlia Soraya. Ha ripetutamente confessato di avere assassinato Cesare Brin a colpi di martello [illegible] gli orari della ricostruzione del delitto coincidono [illegible] quelli dell'omicidio.

La Corte, però, potrebbe credere alla ritrattazione fatta da Geri durante il processo (aveva ritrattato anche [illegible] istruttoria) e ritenere che abbia confessato soltanto per scagionare Gigliola Guerinoni [illegible] salvare Soraya da una vita di solitudine.

I difensori infine hanno ammonito: «Anche se uniti alle molte menzogne degli imputati, tutti gli indizi non costituiscono prove sufficienti per condannare».

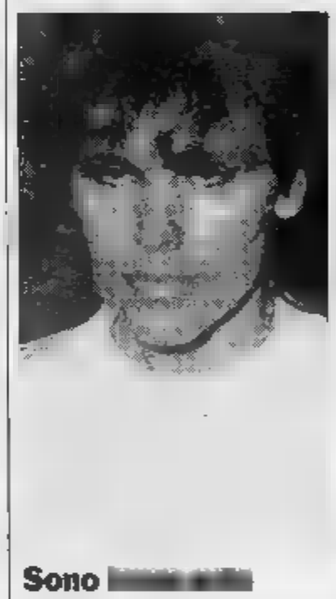
**Bruno Balbo**

**L'ACCUSA**

**Gigliola, che regista!**

**Alberto Landolfi,** sostituto procuratore della Repubblica, è il pubblico ministero nel processo per il delitto di Cesare Brin. Il magistrato ha chiesto la condanna di Gigliola Guerinoni all'ergastolo e di Ettore Geri a 25 anni. Ha detto nella requisitoria: «Gigliola[illegible] l'ideatrice [illegible] l'abile regista dell'assassinio [illegible] Brin. La gallerista ha approfittato della gelosia di Geri e lo ha indotto ad uccidere».

**GIGLIOLA**



**Sono [illegible]**

**Gigliola Guerinoni,** la presunta ideatrice del delitto. La gallerista si è sempre dichiarata innocente. Ai giudici ha detto: «Ad uccidere Brin sono stati due brutti ceffi torinesi». Ha tenuto un comportamento battagliero. Ha smentito Raffaello Sacco, dicendo: «E' fuori di testa». In [illegible] drammatico confronto si è scagliata contro Geri: «La [illegible] del dodici agosto non sei [illegible] nella mia galleria».

**GERI**

**Brin era già [illegible]**

**Ettore Geri,** l'ex convivente di Gigliola, padre di Soraya, è ritenuto dall'accusa l'esecutore materiale del delitto. Durante l'inchiesta [illegible] ora autoaccusato ma poi ha cambiato versione. «Quando arrivai nell'abitazione di Gigliola vidi il cadavere sul letto. Non so chi lo avesse ucciso, ma ritengo Gigliola innocente». Secondo l'accusa Geri sarebbe stato accecato dalla gelosia per l'ex presidente della Cairese.

**LA [illegible]**

**Brin voleva tornare**

**Enrica Colombo** è la vedova di Brin. Insieme [illegible] due figli si è costituita parte civile. L'avvocato che ne tutela gli interessi ha chiesto 540 milioni di risarcimento per i danni economici e morali subiti dalla famiglia Brin. Enrica Colombo ricorda anche gli ultimi giorni di vita di Cesare Brin: «Voleva tornare con me. Ma aveva paura. Ricordo che gli dissi: "Non ti sarà facile lasciare Gigliola Guerinoni"».

**IL SINDACO**

**Un paese diviso**

**Osvaldo Chebello** è il sindaco di Cairo. Nei primi mesi dall'inchiesta, fu protagonista di una clamorosa denuncia nei confronti dei concittadini: «C'è omertà. Persone che sanno la verità non collaborano [illegible] la giustizia». Oggi dice: «Ho dovuto ricredermi». I cairesi sono divisi a metà. Qual è il pensiero del sindaco? «Il mio augurio è che venga fatta giustizia e che i colpevoli vengano condannati».

### SAVONA
### Per l'Italsider un partner privato?

Nella sede dell'Intersind, a Genova, una delegazione [illegible] sindacalisti ha incontrato i vertici della società Ilva per un esame della prospettive dello stabilimento Italsider di Savona, ritenuto non più strategico all'interno del gruppo. E' riemersa la proposta di cercare sul [illegible] un partner privato [illegible] di ridurre da 550 a 320 circa i dipendenti, facendo ricorso a prepensionamenti e a collocazioni in altre aziende. Sulle questione partner sono cadute le candidature Ansaldo e Italimpianti. Lunedì prossimo si svolgerà un secondo incontro di chiarimento sulla specifica questione degli esuberi [illegible] personale. Il servizio [illegible] pagina 2.

### SAVONA
### [illegible] Bogliolo [illegible] confermato presidente [illegible]

Sono stati rinnovati in questi giorni i vertici dell'Automobile club di Savona. All'unanimità il medico [illegible]vo[illegible] Giovanni Bogliolo [illegible] stato riconfermato alla presidenza. Lo ha deciso, nel corso dell'ultima riunione, il consiglio direttivo del sodalizio, che ha confermato nell'incarico anche il vicepresidente dottor Giovanni Bono.

### [illegible]
### [illegible] Accordo per [illegible]

Dc, psi [illegible] psdi hanno siglato un accordo [illegible] maggioranza e per il [illegible] settembre [illegible] stato [illegible] il Consiglio comunale. «Sanremo — hanno detto il vice segretario dc Tavanti ed il segretario psi Prevosto — a due mesi dalle elezioni ha dato vita ad un tripartito che può contare [illegible] voti su 40. E' [illegible] intenzione, però, raggiungere [illegible] formula del pentapartito. Sono [illegible] corso contatti con pri e pli». Alla dc andranno la carica di sindaco (sarà riconfermato Leo Pippione), tre assessorati effettivi, le presidenza del casinò, dell'Azienda municipalizzata dell'acqua e della luce, dell'Usl. Al psi [illegible] carica [illegible] vicesindaco, due assessorati effettivi, la presidenza della spa Mercato fiori, dell'Orchestra sinfonica e posti minori. Al psdi un assessorato effettivo. Al pli dovrebbe andare un assessorato supplente. Al pri, [illegible] inizialmente dovrebbe dare solo l'appoggio esterno, posti di «sottogoverno».

### ALBISOLA
### L'olimpionico Giovannetti [illegible] Priama

Luciano Giovannetti, medaglia d'oro nel piattello fossa alle olimpiadi di Mosca '80 e di Los Angeles '84, [illegible] il presidente nazionale della Fitav, Giampiero Armani, sono stati ospiti d'onore ieri pomeriggio alla società Priama in occasione della premiazione nazionale dei migliori giovani italiani dei centri di avviamento allo sport. La federazione ha scelto Albisola Superiore grazie ai buoni uffici del presidente Bonello e alla collaborazione del Comune, che ha messo a disposizione gli altri impianti cittadini. Altre premiazioni erano in programma in Campania e a Conegliano Veneto, dove erano presenti anche due giovanissimi savonesi, Matteo Ravera [illegible] Jeannette Scheer.

### ALBENGA
### Incendio [illegible] [illegible] dancing

Un incendio, dovuto probabilmente a un cortocircuito, ha semidistrutto ieri mattina alle 10,30 l'«Oasi Abissina», un dancing di Ba[illegible] d'Albenga che da anni [illegible] è più in funzione. Il locale, di proprietà della Polisportiva, è stato danneggiato nella recinzioni, nella copertura in materiale plastico e [illegible] palco. Le fiamme hanno anche bruciato il magazzino che conteneva il materiale necessario all'organizzazione delle sagre. I danni si aggirano sui trenta milioni. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco di Albenga.

### SAVONA
### [illegible] di [illegible] per laureati

La camera [illegible] commercio ha bandito due borse [illegible] studio per giovani laureati residenti in provincia di Savona che intendano frequentare il «IV corso di perfezionamento in economia del turismo» in programma alla «Bocconi» di Milano da ottobre sino a giugno. Le domande devono essere presentate alla camera di commercio di Savona, via Quarda Superiore 16, entro il 30 agosto prossimo. Le due borse di studio, di tre milioni di lire ciascuna, [illegible] conferite [illegible] giudizio inappellabile della giunta camerale.

### FINALE LIGURE
### Chiusa la discoteca Amnesia

E' di nuovo chiusa a tempo indeterminato la discoteca Amnesia, [illegible] Camargue, di Finale Ligure. La decisione, notificata l'altra sera ai titolari dai carabinieri, sarebbe motivata dalla mancanza di una licenza in assenza del visto della comissione di vigilanza.

«Sponsorizzata» dal gruppo bergamasco l'idea del Wwf

# I Pooh e l'oasi del Centa

## *Messaggio verde durante il concerto*

**ALASSIO.** «Il nostro tour non promuove un nuovo disco ma qualcosa di più importante: l'ambiente. Stasera segnaliamo un argomento che [illegible] [illegible] particolarmente a cuore: la creazione del parco fluviale del Centa, un fiume dove vive [illegible] la testuggine palustre». Con queste parole i Pooh hanno presentato mercoledì sera [illegible] loro concerto, organizzato in collaborazione [illegible] il Wwf di Albenga e Radio Onda Ligure. Perché il Centa? A rispondere, poco prima di [illegible]ire sul palco, sono stati gli stessi musicisti assieme ad Angelo Interguglielmi, presidente degli ambientalisti ingauni: «Il Centa può esser considerato l'ultima area umida di [illegible] certa consistenza del Ponente. Una specie di 'ricordo' di come doveva essere il litorale della piana albenganese. La costruzione della ferrovia nel secolo scorso ha separato terra e acqua mentre bonifiche degli ultimi 50 anni hanno distrutto tutte le altre zone umide».

Quale l'importanza di queste aree? «Le zone umide erano rifugio per uccelli, anfibi, testuggini palustri. Ricche di vegetazione, erano zone di nidificazione oltre a qualificare il paesaggio. Proprio per salvare l'ultima zona umida proponiamo di istituire un parco fluviale».

La situazione attuale del Centa secondo il Wwf non è delle migliori. Il [illegible] d'acqua sarebbe minacciato da interventi [illegible] arginamento e le sue sponde dovrebbero ospitare strade [illegible] scorrimento. «Tutto questo [illegible] un adeguato piano di bacino: risultato è la compressione dell'alveo tra i due argini» lamentano gli ambientalisti. Aggiungono: «Chiediamo la realizzazione di un parco che tenga conto dei problemi di eventuali piene [illegible] che non danneggi l'ambiente. Un progetto del genere avrebbe risvolti turistici e ambientali con costi di realizzazione minimi, tenendo soprattutto conto dei benefici che ne deriverebbero».

I Pooh e il Wwf hanno spiegato come dovrebbe essere la struttura: «Si tratterebbe di un parco lungo tre chilometri, inserito per un chilometro [illegible] [illegible]zo nel centro urbano. I vantaggi sarebbero enormi anche per i residenti che si troverebbero [illegible] disposizione aree di svago da regolamentare per non danneggiare l'ambiente. Si tratterebbe di un'area di tutela a [illegible] differenziato: la parte di tutela naturale sarebbe solo uno dei molti scopi per i quali viene istituito il regime di tutela»

I Pooh hanno anche parlato delle iniziative ambientali che stanno promuovendo. Nei primi concerti [illegible] tour sono le [illegible]cque ad aver maggiore risonanza: a Torino e Villanova, Albenga l'emergenza è rivolta a mare e fiumi. [s. p.]

Ieri il giudice ha depositato la sentenza per lo scoppio di Albisola

# Trattoria Stella, tutti assolti

## *Senza colpevoli la tragedia che commosse la città*

**SAVONA.** A mezzogiorno del 18 febbraio del 1983, un'esplosione, una fiammata bluastra e la Trattoria Stella, in via Colombo 48, ad Albisola Superiore, un edificio a due piani, si accartocciava su se stessa sepellendo sotto le macerie quattro avventori e i tre gestori.

Ieri, il giudice istruttore Emilio Gatti, dopo quattro perizie e lunghe indagini, ha chiuso l'inchiesta. I tredici imputati sono stati assolti o per non avere commesso il fatto oppure per insufficienza di prove.

Alle persone che hanno rischiato la vita nello scoppio e che attendevano giustizia, non resta altro che affidarsi ad [illegible]a causa civile dall'esito incerto e sicuramente destinata a protrarsi ancora per molti anni.

L'ingegner Luigi Giuntini, titolare all'epoca della rete cittadina di distribuzione del gas, è stato assolto per insufficienza di prove e [illegible] anche Alessandro Sirello, Secondo Panario e Giovanni Bonino.

Sono, rispettivamente, l'appaltatore, l'esecutore dei lavori che avrebbero potuto compromettere la rete del gas proprio nelle vicinanze della trattoria (uno scavo vicino ai tubature) e il geometra del Comune di Albisola Superiore che avrebbe dovuto sorvegliare la corretta [illegible] [illegible] lavoro.

Anche Caterina Canepa, vedova del titolare della trattoria, Florio Blengio, e Giuseppe Pastorino, fornitore di bombole di Gpl, sono stati assolti per insufficienza [illegible] prove. Assoluzione piena, [illegible] per l'ingegner Giovanni Gambardella, [illegible] presidente dell'Ansaldo, e altri imputati chiamati in causa all'inizio delle indagini.

L'alto dirigente industriale, al momento dell'esplosione, [illegible] poteva avere alcuna responsabilità sulla costruzione delle bombole. Era stato chiamato al vertice dell'azienda molto tempo dopo l'incidente.

Per tutti le imputazioni parlavano di disastro colposo e le[illegible] gravi.

L'ultima ad essere stata chiamata in [illegible] fu Caterina Canepa. Un collegio di periti torinesi (fra questi alcuni che avevano eseguito la perizia sul cinema Statuto del capoluogo piemontese) avevano individuato nel versamento del cherosene contenuto [illegible] alcune taniche depositate in un ripostiglio della trattoria [illegible] cause dello scoppio.

Da qui l'incriminazione della donna che, nel frattempo, ha perso anche il marito (Florio Belgio dopo la disgrazia si ammalò e morì).

Le prime perizie attribuirono ad [illegible] fuga di gas dalla rete cittadina (dovuta all'incrinatura di un tubo dopo i lavori eseguiti nella strada dove era sotterrato) la deflagrazione che distrusse la trattoria Stella.

Ma non esclusero una [illegible] da ipotesi: [illegible] fuga di «Gpl» dalle bombole utilizzate per la cucina. Secondo gli esperti si sarebbe formata una miscela esplosiva g[illegible]a e il relais di [illegible] elettrodomestico, [illegible] l'accensione [illegible] un interruttore, avrebbe innescato l'esplosione.

Un'altra perizia [illegible] cattedratici milanesi escluse la fuga del gas dalle bombole [illegible] sostenne che l'edificio era stato saturato dal gas della rete cittadina.

Per un vizio [illegible] forma (non erano stati avvisati gli avvocati Bertolotto e Carlo Comiglio) venne dichiarata nulla.

Al giudice Emilio Gatti, che ha ereditato questa inchiesta «viziata», [illegible] rimasta [illegible] [illegible] certezza: gas cittadino, Gpl e cherosene potevano provocare l'esplosione ma [illegible] impossibile accertare quale sia [illegible] veramente. [b. b.]

Albisola e Bergeggi: sostare costa l'affitto di una cabina

# Parcheggi, un lusso

## *I gestori dei bagni protestano*

Il «virus» dei parcheggi custoditi non ha infestato soltanto Savona. Con l'arrivo dell'estate anche nei comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina e Bergeggi hanno fatto la loro comparsa nuove aree di sosta custodite ed è stata subito polemica. Protestano gli automobilisti costretti a pagare cifre molto alte, e si lamentano anche esercenti e gestori di stabilimenti balneari che hanno visto negli ultimi giorni un netto calo nella clientela.

La situazione più grave riguarda Albisola Capo dove le aree dell'ex stazione ferroviaria e della passeggiata antistante i bagni Mamalusa's, Lido e Pino sono state appaltate dal Comune alla Cooperativa Custodi Automobili di Genova. Sono stati creati circa 400 posti auto, molti dei quali proprio di fronte agli stabilimenti balneari: i clienti si sono trovati improvvisamente costretti a pagar caro un posto macchina che fino al giorno prima era comodo e gratuito. Le tariffe sono salate: 2000 lire all'ora. Lasciare l'auto per l'intera mattinata costa 3000 lire, al pomeriggio 4000. Chi parcheggia la macchina per tutto il giorno deve lasciare al custode la somma di 6000 lire. Dice Giampaolo Isolabella, custode capopiazzale, dipendente della CCA: «Ho sentito che molta gente si lamenta per la spesa, ma il costo del parcheggio in questa zona differisce di molto da quello di altre località. Nel week-end è sempre esaurito, ma nei giorni feriali le auto in sosta sono poche».

A proposito delle tariffe c'è chi la pensa diversamente. Roberto Ferrari dei bagni Mamalusa's sostiene: «I gestori degli stabilimenti godono di un permesso speciale di sosta e sono tutt'altro che soddisfatti della situazione. Stiamo perdendo molti clienti e riceviamo ogni giorno decine di lamentele. La gente era abituata a trovare parcheggi in abbondanza senza pagare, mentre oggi molti non sono più disposti a spendere seimila lire al giorno». Dello stesso avviso è la sorella Manuela: «Basti pensare che il costo giornaliero di una cabina secondo le tabelle della Capitaneria di porto è di 7600 lire e il parcheggio costa quasi altrettanto. Senza parlare dei clienti stagionali, che per tre mesi in spiaggia sono costretti a pagare oltre 600 mila lire di parcheggio».

Continua Roberto Ferrari: «Da quando esiste il parcheggio custodito, abbiamo perso dal 60 al 70 per cento dei clienti con gravi danni soprattutto a ristorante e bar. A nessuno piace spendere mille lire per salutare un amico o prendere un caffè». Quel che preoccupa è il fatto che questo tratto di spiaggia, che comprende quattro stabilimenti balneari privati e due spiagge libere, è tutto isolato dalle vie principali. I parcheggi gratuiti più vicini distano una quindicina di minuti a piedi. La clientela dei bagni è obbligata a pagare un posto che per molti è considerato un diritto del cittadino. Dice Angela Martelli, titolare dei bagni Caviglia: «Spero che il Comune faccia qualcosa per migliorare la situazione in vista del prossimo anno. Tutti i gestori di bagni si lamentano per il calo della clientela. Ogni giorno le proteste aumentano».

Ad Albissola Marina i posti auto custoditi nel piazzale di fronte ai bagni Colombo lo scorso anno erano poco più di un centinaio mentre al momento il numero è ridotto a 62. Da lunedì è partita la concessione del Comune a una società di servizi savonese, la «Schema», che ha fissato la tariffa oraria a 800 lire. In poche parole, sostare per tutto il giorno costa anche qui oltre le seimila lire. Lo stesso avviene per i quaranta posti creati in piazza Rossello.

L'accoglienza degli automobilisti è stata molto fredda. Dice il custode: «Gli affari vanno bene soltanto la domenica quando il numero dei turisti cresce sensibilmente. Durante la settimana il parcheggio è pressoché deserto. Molta gente si lamenta per il prezzo e preferisce magari fare più strada pur di trovare un posto gratuito». Un automobilista, Luisa Russo, genovese, dice: «Non capisco la funzione di questi parcheggi: sono sempre deserti. Vengo in vacanza ad Albissola da anni e il problema di trovare parcheggio non si è mai sentito».

Da sabato scorso il parcheggio si paga anche a Bergeggi. L'Ente porto ha concesso al Comune il permesso di appaltare per tutta la stagione estiva l'area del terrapieno sud del porto Savona-Vado. L'esperimento funziona solo il sabato e la domenica quando i lavori per ultimare il porto sono sospesi, e sembra aver incontrato i favori dei turisti: il primo giorno si è presentato un solo cliente, domenica le auto erano 37.

Mauro Gabetta, presidente della CoVi, la cooperativa che gestisce la custodia, ha commentato: «Le tariffe non sono alte. Si pagano 3000 lire per mezza giornata e 5000 lire per tutto il giorno. La gente è scappata soprattutto perché il tempo è stato brutto e poi perché, essendo l'ultimo week-end prima del grande esodo, i turisti hanno preferito restare a casa. Inoltre, è mancata la giusta pubblicità all'iniziativa».

Aggiunge: «Il Comune non ha affisso cartelli né manifesti che indicassero agli automobilisti questo servizio. Molte persone non sapevano che è possibile raggiungere la spiaggia direttamente dal parcheggio anziché fare la strada a ritroso. Speriamo che dalla prossima settimana gli affari vadano meglio». Il parcheggio funzionerà nei soli giorni di sabato e domenica fino all'1 agosto, giorno in cui i lavori per il completamento del molo saranno sospesi due settimane. Fino al 3 settembre si potrà parcheggiare ogni giorno.

**Paride Pasquino**

Il parcheggio davanti all'ex stazione ferroviaria di Albisola, praticamente deserto a causa delle alte tariffe

LA SITUAZIONE IN CITTÀ

### *Posto auto cercasi a «Savona Mare»*

Durante queste settimane che precedono Ferragosto, almeno per quanto riguarda i parcheggi in centro un po' si «respira». Molti residenti sono in vacanza e poi c'è l'effetto deterrente dei caro-parchimetri che sta convincendo molti automobilisti a cercare parcheggio anche lontano dal posto di lavoro. Ma nei giorni del week-end la zona di Prolungamento a Zinola, la cosiddetta «Savona Mare», subisce quasi lo stesso assalto di auto che caratterizza l'Aurelia nei pressi di Malpasso. La spiaggia del capoluogo è ampia e sabbiosa, il mare pulito e, specie da quando c'è il depuratore, soprattutto non denuncia fenomeni d'inquinamento. E così gli stabilimenti balneari sono affollati e lo sono ancor di più le sistemate a parcheggio lungo corso Colombo e il Prolungamento. Più oltre, proseguendo verso Zinola, bisogna arrangiarsi. Tutta via Nizza, che in pratica è l'Aurelia, diventa un «biscione» di auto in sosta su entrambi i lati e anche le vie laterali diventano sosta selvaggia. Un fenomeno che si accentua specialmente lungo il tratto terminale di via Nizza, dove si trovano molte spiagge libere. «Non si potrebbe utilizzare a parcheggio, solo durante i fine settimana, l'area vicino al ponte di Zinola che appare completamente abbandonata?» suggeriscono in molti. Potrebbe essere una buona

NOTIZIE FLASH

**PROCESSO**
**Un anno di carcere per un barattolo**

Per aver rubato un'arbanella di acciughe, Amedeo Barbieri, 69 anni, di Spotorno, è stato condannato ieri dal pretore di Savona a un anno di reclusione e 200 mila lire di multa. L'episodio è avvenuto qualche mese fa. Amedeo Barbieri, probabilmente in preda ai fumi dell'alcol, ha rubato il vaso contenente dieci chili di acciughe che la proprietaria, Antonietta Saccone, ottanta anni, pure di Spotorno, teneva in cantina. All'uomo il giudice savonese ha concesso la libertà provvisoria.

**CAIRESE**
**Una puntualizzazione del presidente**

Ancora polemiche attorno alla Cairese calcio. L'attuale presidente Franco Pensiero ha voluto puntualizzare, rispetto all'intervento del liquidatore della vecchia Srl Adolfo Francia, di situazione sul fronte debiti: «Si tratta di 12 milioni e non 220 come riportato. I 73 di quote sociali non sono infatti più esistenti in quanto assorbiti dai vecchi debiti: i 67 di anticipazioni non sono stati reclamati all'atto della liquidazione da nessuno dei versanti; per i 50 di debiti bancari sono state regolarmente versate le rate comprese quelle contratte dalla Srl; i 30 verso terzi sono in realtà 10 come precisato nel decreto».

**CONTROLLI**
**balneare fuorilegge**

Nuovi controlli della capitaneria di porto negli stabilimenti balneari del Ponente. I marinai hanno ispezionato alcuni bagni nel tratto di litorale tra Pietra Ligure e Loano. Uno degli stabilimenti sarebbe risultato non in regola per quanto riguarda le disposizioni fissate dall'ordinanza firmata ad inizio della stagione turistica dal comandante della capitaneria, Filippo Santarella. I marinai nel corso del controllo avrebbero accertato l'assenza del bagnino.

**TROPPO SOLE**
**Turista ustionata a Savona**

Ancora un caso a Savona di una bagnante ustionata in diverse parti del corpo a causa dell'eccessiva esposizione al sole. La vittima è una turista milanese, Carmela Michelotto, 68 anni, in vacanza a Varazze, che ieri mattina ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. La donna è stata ricoverata nel reparto di dermatologia dell'ospedale Valloria. I sanitari del Valloria hanno infatti riscontrato alla turista, ustioni di primo e secondo grado sulle spalle e sul torace. Carmela Michelotto guarirà in una decina di giorni.

**CAIRO MONTENOTTE**
**Contestato centro antidroga**

Il nuovo centro privato di assistenza per tossicodipendenti, aperto recentemente a Cairo, sta suscitando l'interesse delle autorità. Comune di Cairo e l'Unità Sanitaria nei prossimi giorni prenderanno contatti con i responsabili del centro, per valutare le loro intenzioni. Si tratta in particolare di stabilire se non si trovi di fronte a un nuovo tentativo di far sorgere una struttura del tipo di quelle «Narconon», che sono state chiuse due anni fa dai carabinieri in tutta Italia.

**In fiamme sul lungomare**

Per cause accidentali un'auto, una Fiat Duna, ha preso fuoco nel tardo pomeriggio di mercoledì nel posteggio di fronte all'Hotel Lido, sul lungomare di Finale Ligure. L'intervento dei Vigili del fuoco di Savona ha evitato che il fuoco si propagasse, anche se l'auto è andata completamente distrutta. I danni sono di circa 10 milioni.

**ALASSIO**
**operaio dei Pooh**

Uno degli operai al seguito dei «Pooh», che mercoledì sera hanno suonato ad Alassio, ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. L'uomo, Vittorio Verza, è caduto da una impalcatura mentre stava montando il palco. Le sue condizioni, fortunatamente, non sono gravi: qualche escoriazione e numerosi ematomi. Il concerto del gruppo ha provocato anche telefonate di protesta da parte degli abitanti della zona del campo sportivo. Alle 23 erano già cinquantina le chiamate di protesta arrivate al centralino dei carabinieri.

La Società Ilva non offre altre alternative alla vecchia fabbrica di Savona

# Un partner privato per l'Italsider

*Ieri a Genova si è svolto un primo incontro, lunedì avrà luogo una verifica*
*Prevista riduzione a 320 dipendenti con prepensionamenti e trasferimenti*

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

E' «calda» l'estate dei dipendenti Italsider. Anche ieri hanno attraversato in corteo le strade del centro: si rendono conto di essere di fronte a una svolta e chiedono solidarietà a tutti, a cominciare dall'opinione pubblica.

A Genova, nella sede dell'Intersind, una delegazione savonese si è incontrata coi vertici della società Ilva guidati da Consolini, direttore del personale e delle relazioni esterne. Che cosa si profila all'orizzonte? L'ingresso di qualche partner privato nella fabbrica di Mazzini. Nella valutazione del problema sono stati esclusi sia Italimpianti che Ansaldo. Nomi di partner ne sono stati, comunque, fatti.

L'Italsider di Savona non rientra più nelle strategia dell'Ilva che prevede di far ricorso alla integrazione per 135 dipendenti sino alla loro collocazione in pre-pensionamento. Per altri 110 dovrà essere trovata una sistemazione in azienda del comprensorio. Gli altri 320 saranno impiegati nell'azienda che si costituirà col nuovo partner e che si dovrebbe occupare prevalentemente di carpenteria e impiantistica meccanica.

Lunedì prossimo, sul problema degli esuberi, vi sarà un nuovo incontro prima dell'aggiornamento a settembre. Si tratta, comunque, di incontri ancora di studio più che di una trattativa autentica.

In fabbrica l'atmosfera è pesante, si avverte la sfiducia. I più amareggiati sono i trentenni, che non hanno prospettive di pensione anticipata e neppure una nuova occupazione che poggi su basi solide. «Tocchiamo con mano — dicono — l'insicurezza che circonda lo stabilimento. Se qualche lavoro non procede c'è che interviene, che tenta di rimediare. E' un tirare avanti per forza d'inerzia che spaventa».

Eppure le condizioni ci sarebbero tutte perché la fabbrica non fosse di dimensionata, al punto di rischiare la chiusura definitiva per lento esaurimento. Nei giorni scorsi a palazzo comunale, presieduto dal sindaco Marengo, c'è stato un vertice e si è fatto il punto della situazione.

L'area occupata dall'Italsider è di 153 mila metri quadrati, 100 mila di proprietà dell'azienda e il resto del demanio. In fabbrica le lavorazioni riguardano la carpenteria, la meccanica, la manutenzione, i rulli e le staffe per nastri trasportatori.

Su queste stesse aree un tempo lavoravano più di 5 mila dipendenti, adesso sono 550 circa. Negli ultimi 10 anni la forza dello stabilimento è diminuita una percentuale annua tra il 5 e il 6%. Uno stillicidio lento e costante. Per compensare l'esodo delle unità lavorative che hanno utilizzato la legge sul pensionamento anticipato, l'azienda ha fatto ricorso, a partire dal 1984, alla mobilità interna al gruppo, chiamando a Savona 75 unità provenienti dal centro siderurgico di Cornigliano. Due anni fa, inoltre, è intervenuto anche un contratto di formazione lavoro per 19 giovani. Nel bilancio economico dell'Italsider di Savona segna rosso: 4 miliardi e 800 milioni lo scorso anno (il doppio secondo l'azienda).

Quali le vie d'uscita? Il problema è particolarmente complesso, effetto anche degli appetiti, comprensibili considerata la situazione della città e del porto, che da anni si stanno creando attorno alle aree in gran parte inutilizzate dell'Italsider.

**Ivo Pastorino**

CASO ACNA

### *Rinvio, altre proteste*

Ieri a Cengio si è svolta un'assemblea tra lavoratori dell'Acna e abitanti per valutare la situazione dopo l'accordo tecnico della scorsa settimana. Preoccupazione e tensione sono di nuovo altissime, per la mancata convocazione del Comitato Stato-Regioni che deve ratificare l'accordo, e per la rigida posizione del ministro Ruffolo. Criticato anche l'atteggiamento della Regione Liguria, che solo il prossimo 4 agosto discuterà le autorizzazioni per l'impianto Re-Sol. Oggi dovrebbe esser composta una delegazione di sindacalisti, amministratori e abitanti di Cengio che a Savona, Genova e Roma dovrà incontrare gli Enti preposti, sollecitare una soluzione e la convocazione del Comitato nei primi giorni della prossima settimana. Questa sera alle 21, a Saliceto, Consiglio comunale convocato per deliberare contro la costruzione dell'impianto Re-Sol.

Niente cassa integrazione dopo l'incidente

## Carcare: tra due mesi altro forno in vetreria

**CARCARE.** Non ci saranno richieste di cassa integrazione per i dipendenti della vetreria «Valbormida» di Carcare. Lo garantiscono i dirigenti dell'azienda, che stanno cercando di ridurre al minimo i tempi di fermata della fabbrica dopo il crollo del forno di produzione. Solo il 15 per cento dei 140 dipendenti sarà posto in ferie, mentre gli altri lavoratori collaboreranno alle opere di rifacimento del forno.

Il tempo necessario per la ripresa produttiva viene stimato in circa due mesi. Entro pochi giorni saranno completati i rilievi per verificare se le strutture portanti del fabbricato dove sorge il forno non hanno riportato danni, dopo di che prenderà il via la ricostruzione. L'effetto del calore delle tonnellate di vetro fuso, fuoriuscite dalla falla apertasi alla base del forno, è stato sufficentemente attenuato dall'intervento dei vigili del fuoco di Cairo e Savona. Chiarite anche le cause dell'incidente: dopo l'intervento di placcature di una piccola falla apertasi il giorno precedente, al riavvio dell'impianto ne è formata un'altra più grossa, che non è stato possibile controllare.

Il nuovo forno, di cui da tempo era prevista la costruzione in quanto quello andato distrutto aveva ormai superato il limite di utilizzazione, costerà 3 miliardi e sarà alimentato per il 90 per cento a metano. Il danno più grave deriva tanto dalla necessità di ricostruire il forno, quanto dalla mancata attività dei prossimi due mesi. La «Valbormida» ha una produzione di bottiglie che interessa la fascia medio-alta del mercato e tra i suoi clienti vi sono nomi prestigiosi, come quello della «Martini». Lo sforzo dei prossimi giorni sarà quello di fronteggiare tutte le più importanti commesse.

[s. m.]

Commercianti e artigiani contro l'Iciap

## Ieri «serrata» a Vado e lunedì a Savona

**SAVONA.** Serrande abbassate ieri a Vado Ligure. L'adesione alla «serrata» contro l'Iciap è stata massiccia, superiore forse alle stesse aspettative dei sindacati di categoria. Alla manifestazione hanno aderito anche gli artigiani, chiudendo i laboratori. In poche ore sono state raccolte più di 500 firme su un documento, consegnato al sindaco Pierino Ricino, che respinge l'Iciap.

A Savona le associazioni di categoria hanno proclamato per lunedì prossimo una serrata di due ore, dalle 11 alle 13. E' una manifestazione di protesta più simbolica che sostanziale considerato che, anche per la presenza di piazza del Popolo, lunedì mattina molti negozi del capoluogo restano abitualmente chiusi. La Confcommercio, la Confesercenti e la Confartigianato hanno dato vita, unitariamente, a un Comitato di coordinamento. Scopo il compito — spiegano i promotori — di incalzare le amministrazioni comunali di tutta la provincia di Savona affinché modifichino il loro atteggiamento quando, tra alcuni mesi, si dovranno stabilire i criteri per l'Iciap dell'anno prossimo».

La giunta della Camera di commercio, presieduta da Andrea De Filippi, ha votato un ordine del giorno in cui chiede che sia attuata una radicale revisione del sistema fiscale destinato a finanziare gli enti locali. L'Iciap dev'essere pagata entro fine mese e sino a questo momento a Savona sono poche centinaia, su circa 7 mila, i contribuenti che hanno fatto il loro dovere. Il Comune ha previsto entrate 3 miliardi e mezzo, già inseriti in bilancio e ha fatto sapere che può mettere in sicuri controlli «incrociati» (iscrizioni alla camera di commercio e all'Iva) per stanare gli evasori.

[l. p.]

Allarme a Valloria

## Vipera uccisa nella zona dell'ospedale

**SAVONA.** Un serpente di circa mezzo metro di lunghezza (forse addirittura una vipera) è stato trovato ieri mattina nel cortile dell'ospedale San Paolo a Valloria, a poca distanza dalla palazzina in cui si trovano le sale dell'obitorio. Il rettile, che si aggirava tra alcuni cespugli è stato avvistato da un dipendente dell'ospedale e rapidamente ucciso. Sarà ora inviato all'ufficio veterinario dell'Usl in piazzale Amburgo.

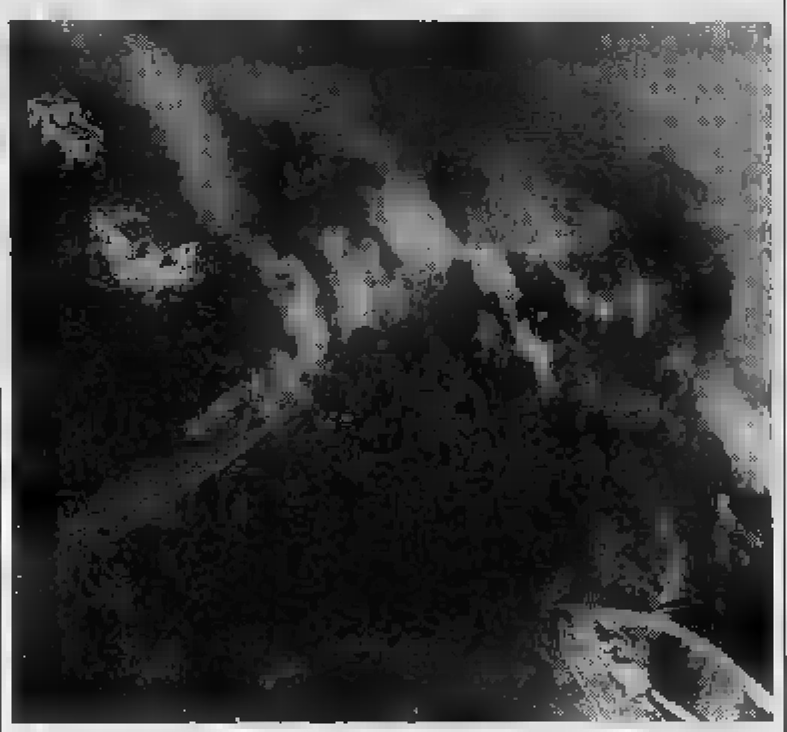
Solo dopo l'esame degli esperti potrà stabilire se si tratta davvero di una vipera o di una innocua biscia. Il ritrovamento di serpenti nella zona di Valloria non è tuttavia un caso infrequente. Intorno all'ospedale, infatti, esiste una fitta vegetazione collinare con boschi e cespugli che ben si adatta a ospitare «nidi» di rettili appartenenti a varietà anche pericolose per l'uomo.

[p. p.]

Il fuoco per ottenere piante ornamentali

# Incendi e [redacted]

## *Tutto è partito da Stella*



Gli incendi di bosco, da sempre una piaga per l'entroterra di tutta la Liguria

STELLA. E' [redacted] origine dolosa l'incendio boschivo che nel pomeriggio di mercoledì [redacted] divampato sulle alture di [redacted] San Martino, in località Reverdita, e che ha mandato in fumo alcuni ettari di pineta [redacted] macchia medi[redacted]. Le guardie forestali hanno anche identificato l'autore del rogo. Al momento sulla sua identità [redacted] il più [redacted] riserbo. Le prove in po[redacted] della forestale sarebbero schiaccianti e il piromane potrebbe essere denunciato alla pretura nei prossimi giorni. [redacted] sospetta addirittura che sia stato l'autore degli incendi [redacted] sempre nella zona [redacted] Stella [redacted] divampati nelle scorse settimane.

Dalla cortina di silenzio [redacted] guardie forestali qualcosa è comunque trapelato. La persona sospettata non è un piromane, che ha agito [redacted] preda ad un raptus incendiario. L'autore del rogo sarebbe un insospettabile rifornitore [redacted] fiorai e vivaisti che ha dato fuoco alla vegetazi[redacted] spinto da fini commerciali: la vendita di una varietà [redacted] cespuglio che [redacted] nel sottobosco delle pinete [redacted] che normalmente viene utilizzata nelle composizioni floreali.

[redacted] tratta dell'«aphtaragus», un rametto verde dal gambo lungo che i fioristi sono soliti accompagnare ai mazzi di fiori. Questo tipo [redacted] vegetazione cresce piut[redacted] lentamente. Tuttavia un'opportuna concimazione accelera tale processo. Dicono gli esperti: «La cenere che resta dopo l'incendio è [redacted] ottimo nutrimento per fiori [redacted] erba. Contiene particolari sali che riattivano velocemente il processo evolutivo delle radici».

Ecco così spiegato il fine tra l'altro insolito dell'incendio. Bruciando i boschi, [redacted] piromane poteva accelerare lo sviluppo dei cespugli destinati alla vendita. Le guardie forestali tengono cucita la bocca. Non confermano ma pe[redacted]. [redacted] limitano a dire: «Presto il rapporto sarà finito e lo consegneremo all'autorità giudiziaria. La vicenda è tuttora coperta dal segreto delle indagini». E' certo comunque che diverse persone sono [redacted] interrogate e tutte hanno fornito particolari importanti per le indagini.

Come detto l'«aphtaragus» [redacted] varietà di vegetazione che ha un impiego frequente presso i negozianti di fiori. Dicono gli esperti: «E' un cespuglio verde [redacted] gambo lungo piuttosto ruvido. Il [redacted] habitat naturale sono le pinete. Viene comunque anche coltivato». Proprio per queste caratteristiche l'«aphtaragus» è [redacted] tipo di «verde» che costa poco, economico. I fiorai tendono però a preferire altre varietà di vegetazione. Ad esempio il «plumoso», che viene coltivato [redacted] serre. Confermano al negozio «L'armonia del fiore» [redacted] via Paolo Boselli a [redacted]vona: «Ormai l'impiego dell'aphtaragus [redacted] limitato. Normalmente per le composizioni più raffinate utilizziamo le felci [redacted] le foglie di altri tipi di piante. Il plumoso [redacted] esempio viene accompagn[redacted] solitamente ai mazzi di orchidee. L'aphtaragus è invece abbinato ai garofani. Viene venduto soprattutto davanti ai cimiteri».

[redacted] Vimercati

E' francese

# Naufrago salvato [redacted]

SAVONA. Un giovane alla deriva su [redacted] gommone autogonfiabile è stato recuperato ieri mattina [redacted] due miglia dalla costa di Vado Ligure, dalla motovedetta dei carabinieri di Varazze. Si tratterebbe di un francese di 20 anni, Michael Oussini, di Tolone, che è [redacted] ricoverato nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Valloria. Così il ragazzo ha detto di chiamarsi ai carabinieri. Gli investigatori [redacted] no però delle perplessità. Il giovane mostra infatti un'apparente età di 15 anni e semb[redacted] nordafricano.

Ad avvistare per primo il naufrago, è stato l'equipaggio del peschereccio «Mandolino» nelle acque antistanti la rada di Vado. Il gommone è stato tirato sotto bordo. I pescatori hanno quindi dato l'allarme via radio. Dal porto di Savona è uscita una motovedetta [redacted] capitaneria. Ma a recuperare il ragazzo sono stati i carabinieri di Va[redacted] che a bordo [redacted] loro pilotina [redacted] nelle [redacted] peschereccio. Sul gommone, [redacted] battellino [redacted] remi lungo due metri e quindici, [redacted] stati trovati cibi in scatola, una bottiglia d'acqua, scatole [redacted] biscotti e un'anguria. Ai marinai della [redacted] pitaneria il giovane non ha dato molte spiegazioni. Ha raccontato [redacted] aver lasciato i genitori a Sanremo dove [redacted] troverebbero in vacanza e [redacted] aver raggiunto [redacted] treno il Ponente savonese. «Ieri mattina — ha detto — ho preso il largo sul gommone». E' un racconto che non convince. A Sanremo infatti i famigliari di Michael Oussini non [redacted] stati rintracciati. [redacted] risultano denunce di scomparsa del giovane[redacted]. I carabinieri escludono comunque che possa trattarsi di un clandestino abbandonato in mare dall'equipaggio di una nave. [c. v.]

Per le Apt

# Regione contro Province

[redacted] La giunta regionale ha avocato le deleghe per la nomina dei Consigli d'amministrazione delle Aziende di Promozione Turistica delle province di Genova [redacted] di Savona. Le due amministrazioni provinciali non avevano provveduto, nei termini imposti dalla Regione, alle nomine, pur disponendo già delle «rose» di nominativi da parte delle categorie economiche [redacted] dei partiti.

La decisione è stata presa ieri mattina, nel corso [redacted] riunione ordinaria della giunta, in seguito a una precisa proposta [redacted] vicepresidente e assessore al Turismo, Bruno Valenziano.

Il provvedimento, già minacciato da alcune settimane, è stato motivato [redacted] Valenziano [redacted] precisa spiegazione. «Gli attuali commissari straordinari non dispongono — ha detto l'assessore [redacted] Turismo — dei poteri per dar vita a una programmazione e promozione turistica. Possono [redacted] gestire ordinaria [redacted]strazione: [redacted] perché c'è urgenza di dar vita alle Apt in tutta fretta, considerato che in linea di massima [redacted] già gli accordi per le presidenze».

Nel provvedimento che era già stato predisposto da alcuni giorni non era inclusa l'amministra[redacted] provinciale della Spezia che aveva già provveduto da oltre un [redacted] ad effettuare le nomine. All'ultimo momento è saltata dalla «lista nera» anche la provincia di Imperia perché in extremis l'altra sera [redacted] provveduto a nominare i tre Consigli d'amministrazione del suo territorio (Imperia, Sanremo e Bordighera). In tutte le quattro pro[redacted] liguri [redacted] definizione degli [redacted]ganigrammi delle [redacted] Aziende di promozione turistica ha suscitato un'aspra battaglia politica per l'assegnazione delle varie poltrone di sottogoverno. [p. l.]

[redacted]

DALLA [redacted]

### CANNES
[redacted] **Rapinata la gioielleria Van Cleef**

La celebre oreficeria Van Cleef et Arpels, sulla Croisette, è stata attaccata dai banditi in pieno giorno. Sono stati asportati gioielli esposti nelle nuove vetrine per un valore di diverse decine di milioni di franchi francesi. I ladri si sono fatti aprire presentando una carta di credito tricolore. La polizia francese [redacted] impegnata per identificare i banditi, ma pare [redacted] possesso di scarsi indizi

### SANREMO
[redacted] **Un'auto [redacted] di [redacted]**

Un'auto è andata in fiamme alle 2,30 dell'altra notte in via Galilei. La Seat bruciata è di Roberto Guzzetti, 30 anni, via Palma 107. Le fiamme, partite dalla vettura, si stavano diffondendo alle auto vicine: l'intervento dei vigili del fuoco ha circoscritto e domato il ro[redacted]. Dai primi accertamenti l'incendio risulta di origine dolosa.

### PIETRA LIGURE
[redacted] **L'ultimo dono di Giovanni**

Il dramma umano della famiglia [redacted] Giovanni Balbo Novaro, il diciottenne di [redacted] morto in seguito a un incidente stradale, ha avuto la notte scorsa una dimostrazione di grande umanità con l'espianto di organi effettuato al S. Corona di Pietra Ligure. Due équipe mediche hanno infatti espiantato dal corpo del giovane cuore, reni, fegato e cornee, che in nottata sono stati trasportati in ospedali [redacted] Nord Italia e a Genova per esser trapiantati su pazienti da tempo in attesa. Per il trasferimento del [redacted] a Pavia è inter[redacted] un elicottero militare.

### ALBENGA
[redacted] **Il percorso [redacted] «Bibliobus»**

E' stato reso noto il calendario dei passaggi del «bibliobus» della Comunità montana ingauna. [redacted] tratta di [redacted] sistema che porta i libri nel territorio [redacted] cadenza quindicinale: venerdì 28 luglio dalle [redacted] alle 10,30 Zuccarello; dalle 11 alle 12,30 Cisano. Martedì 1° agosto la [redacted] mobile sarà a Ortovero e Onzo, giovedì 3 agosto Arnasco e Vendone. Martedì 8 ag[redacted] «bibliobus» toccherà Casanova e Garlenda, giovedì 10 Stellanello e Testico.

### [redacted] LIGURE
[redacted] **Stasera [redacted] blu**

[redacted] svolgerà questa sera presso la sala Boncardo la cerimonia [redacted] consegna della «Bandiera blu delle spiagge d'Europa», il riconosci[redacted] istituito dalla Cee e assegnato per il terzo anno consecutivo a Finale Ligure. La manifestazione avrà inizio alle 18.

### [redacted]
[redacted] **Il premio [redacted] poesia Barile**

Oltre seicento elaborati stati [redacted] commissione [redacted] premio nazionale [redacted] poesia «Angelo Barile» organizzato dall'Associazione culturale albisolese presieduta da Franco Cecinati. La giuria (Enrico Bonino, presidente; Antonio Balletto, Elena Bono, Giovanni Cattanei, Graziella Corsinovi, Francesco De Nicola, Bruno Rombi, Luigi Surdich, Pier Antonio Zannoni) ha assegnato [redacted] primo premio [redacted] Rodolfo Di Biasio di Formia, il secondo [redacted] Vittorio Vettori di Firenze, il terzo a Marcello Vaglio di Chiavari. Una menzione speciale, fuori concorso, è andata [redacted] Rosita Del Buono Boero di Savona.


AGOSTO 1989

GIOCO
SECONDO TROFEO
DI ROULETTE FRANCESE

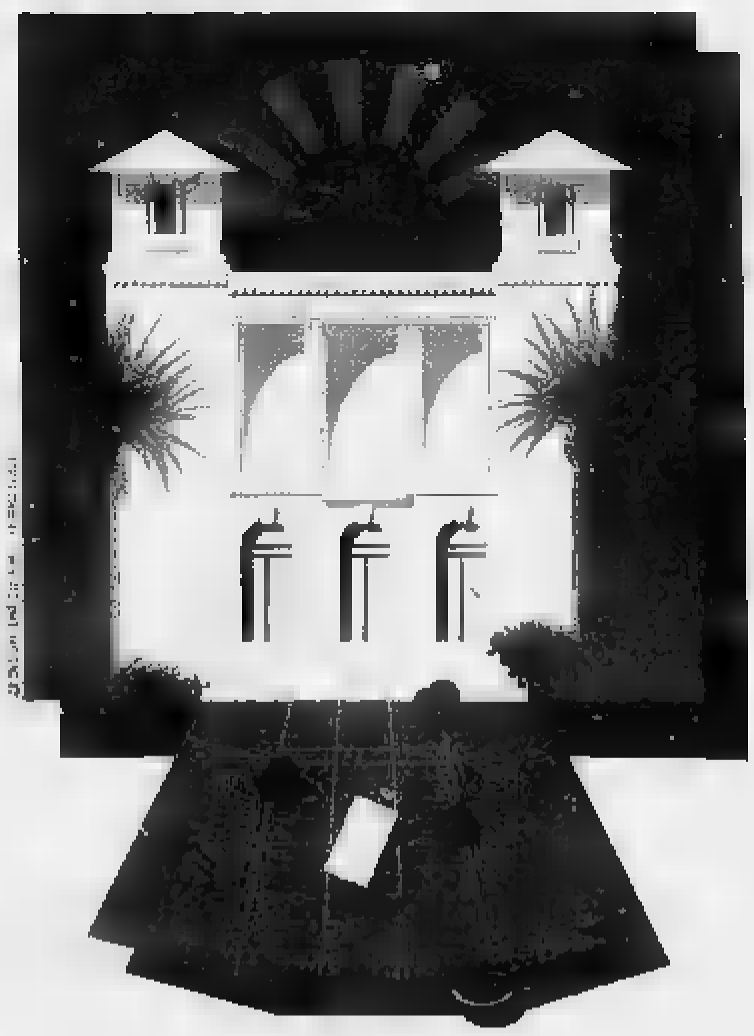
TERZO INCONTRO
4-5 agosto dalle ore 23 alle 01
6 agosto ore 20,30 Cocktail di premiazione

*Premi in palio al termine [redacted] ogni incontro*
al 1° Classificato 150 gettoni d'oro
al 2° Classificato 100 gettoni d'oro
[redacted] 3° Classificato 40 gettoni d'oro

alla Signora 1ª classificata:
25 gettoni d'oro

*PREMIO FINALE*
I giocatori classificatisi ai primi otto posti almeno in uno degli incontri nel corso dell'anno hanno titolo a concorrere all'incontro conclusivo, in un'unica serata di tre ore, per l'assegnazione di
**500 gettoni d'oro**
Aut. min.

RISTORANTE INTERNAZIONALE
*Prenotazioni Tel. 0184/79901*



MOSTRE
Salone delle Feste
*5 agosto - 3 settembre*
Grande Mostra [redacted] opere di
GIACOMO MANZU'
Hall di Porta Teatro
*AGOSTO*
Mostra grafica collettiva dei grandi maestri del [redacted] italiani
Bueno, Cagli, Cappelli, Cascella, Dalì, De Chirico, Fiume, Guttuso, Mastroianni, Messina, Purificato, Sassu, Scanavino, Tozzi, Treccani

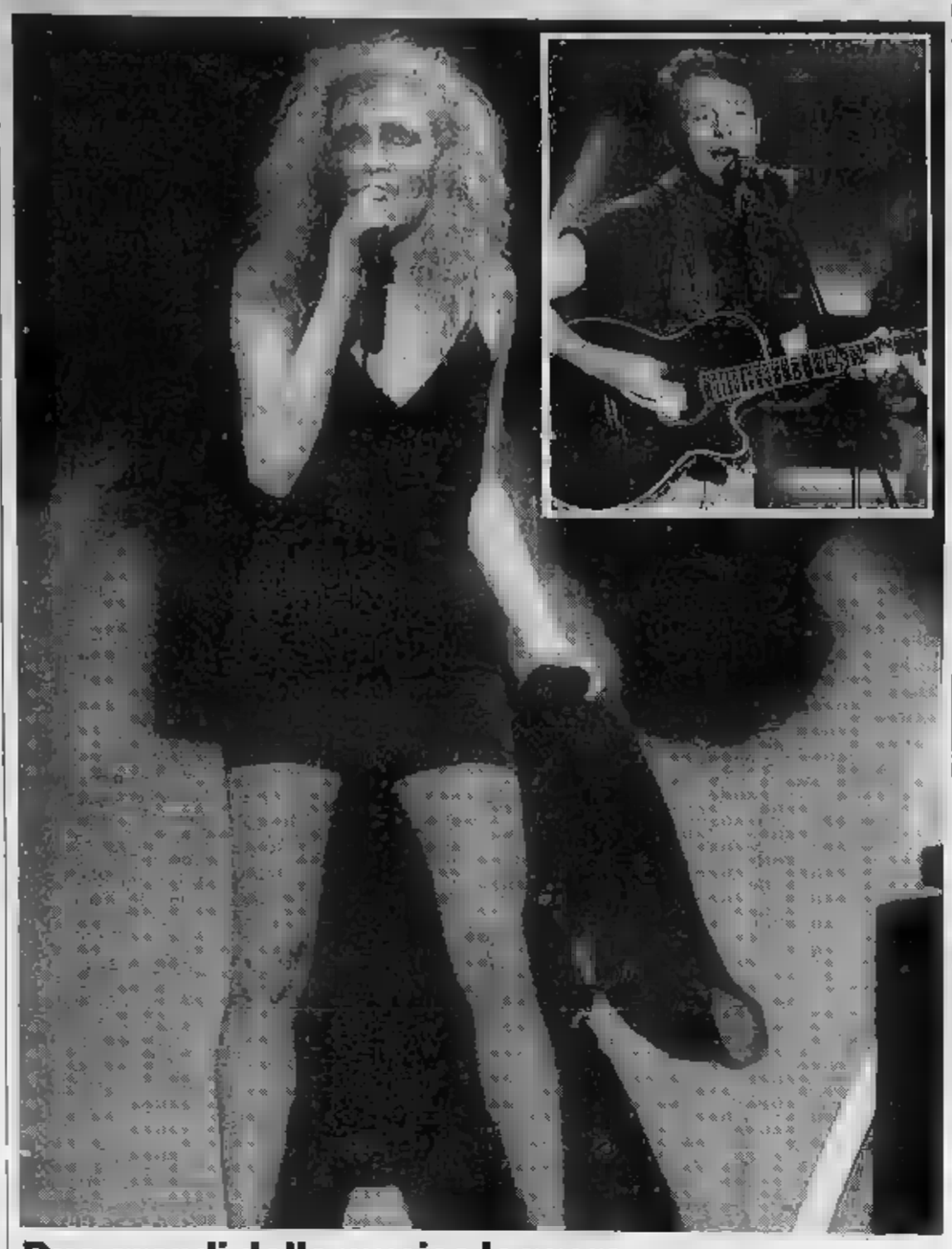
ROOF GARDEN
I GALA
*6 AGOSTO*
DORI GHEZZI
*11 AGOSTO*
BALLETTO RUSSO FOLK «ART»
*20 AGOSTO*
«GIRAGOSTO» [redacted] PIPPO BAUDO
GIORGIO FALETTI ed il
balletto di «Serata d'onore»
*21 AGOSTO*
GALA' DELLA GIOVENTU'
*25 AGOSTO*
ROBERTO BENIGNI
*31 AGOSTO - 1-2 SETTEMBRE*
UMBERTO BINDI - JOE SENTIERI

*ESTEBAN GRECO DANCERS*

*Orchestra SERGIO NANNI*
*con ANTONELLA CONSOLO*

CASINO MUNICIPALE SANREMO

GRAN GALA AL ROOF GARDEN



## Due grandi della musica leggera

Anna Oxa alle 21 appuntamento ai ammiratori al Roof Garden del casinò di Sanremo. Sergio Caputo e la sua band terranno invece un concerto alle 21 in piazza Duomo a Imperia

Tutti gli appuntamenti della Riviera e della Costa Azzurra

# Verezzi, ultima replica

## *Ornella Vanoni è festa al Covo*

Nizza. Notturna di trotto all'ippodromo di Cagnes sur Mer; per le «Grandi notti del Festival Internazionale del Folklore», esibizioni dei gruppi di Israele, Usa, India, Urss, Portogallo e Nizza (20,30).

Monaco. Spettacolo con «The Three Degrees» e fuochi artificiali (Sporting Club-21).

Dolceacqua. Commedia: «L'avventuroso viaggio di Clementina Gnoccoli B. in Kenya», di Aldo Busi (ore 21,30).

Apricale. Le Pro Liguria presenta musica romantica sotto le stelle «The Spencer Chamber Ensemble», musiche Berlin, Porter, Boccherini, Gershwin (piazza-21).

Bordighera. «Le notti del cabaret e della magia»: Silvan e La Carovana (Giardini Lowe).

Taggia. Nell'ambito dell'11° Festival Spazio Musica concerto lirico con il soprano M. Mauro, il mezzosoprano P. Silva e il baritono C. Ottino (Piazzale Cappuccini-21,30).

Imperia. L'orchestra e il co Teatro Comunale dell'Opera Genova hanno in programma l'«Exultate Vivaldiano» (piazza S. Giovanni-21).

Pieve Teco. Festa della Valle Arroscia on stands e musica, organizzata dalla Pro loco.

Diano Marina. Bollicine superstars, megashow d'estate: musica e cabaret (molo centrale-21,15).

San Bartolomeo al Mare. Festa dell'Amicizia (campo sportivo 21).

Cervo. Il XXVI Festival Internazionale Musica da camera prevede il recital di pianoforte di Stefan Vladar, che eseguirà musiche di Beethoven, Shubert, Shumann (sagrato della Chiesa dei Corallini ore 21,30).

Andora. Gran Galà pattinaggio artistico presso la pista comunale (ex parco Inam), organizzato dallo skating Club Andora. Inizio ore 21. Ingresso gratuito.

Albenga. Seconda giornata della 15ª «Sagra du Michettin», organizzata dal gruppo San Giorgio di Albenga. Alle 19 apertura degli stands gastronomici e alle 21 musicale con i «Fantasy».

Cisano sul Neva. Nell'ambito della rassegna musicale «Festivalmusica», sul sagrato di frazione Conscente alle 21,15 si esibiscono Anne Osnowycz e René Zosso.

Ortovero. Inizia l'«8ª Sagra delle Rose». Alle 19 apertura degli stands gastronomici e alle 21 serata musicale con la corale «Albenga Canta». Interviene il gruppo cabarettistico «I ragazzi di Albenga».

Pietra Ligure. A Bardino Nuovo prende il via la «Sagra Campestre» Gastronomia linga, alla brace.

Borgio Verezzi. Ultima giornata di replica per la tragedia di Sofocle «Antigone».

Finale Ligure. In piazza di Spagna, serata dedicata al folbrasiliano con gruppo «Brasil Samba Show». Inizio 21.15. Sempre a Finale, alla discoteca «Il Covo», finale del concorso «Miss Mondo e Ragazza In». Infine, nella chiesa di Finalpia alle 21, concerto per organo Maestro Pio Nocilli.

Noli. Per il programma di manifestazioni sportive «Nolesiadi», alle 18 Maratona maschile di sei giri per le strade cittadine. Sempre a Noli, si concludono le serate gastronomiche nella Loggia della Repubblica in Rione Cissa.

Altare. Prosegue Nuovo Teatro Tenda di Altare il Festival de l'Unità. Gastronomia, giochi e musica a partire dalle 18.30.

Cairo. Serata folcloristica a Rocchetta con il complesso «I Brav'oms». Inizio alle 21.

Alle 21.30 la compagnia «il piccolo teatro» di Savona presenta al parco del castello Marchesi del Carretto lo spettacolo «Girotondo» di Arthur Schnitzler.

Plodio. Gare di bocce e serata danzante con l'orchestra Leonardo Vallicelli alla Festa dell'agricoltore.

Albisola Superiore. Alle 21, ballo liscio con l'orchestra Valentino nei locali della società «Nel moto vita».

Celle. In piazza Assunta alle 21, concerto del gruppo «Red Wines».

Genova. Ultimo giorno di apertura della segna «Il poeta e l'immagine», allestita nei saloni di palazzo Serra Gerace, a Genova, allestita dal Centro Universitario Teatrale in omaggio a Jannis Ritsos.

Casella. Concerto del gruppo jazz Guitar Ensemble, questa sera alle ore 21, nel cinema parrocchiale, nell'ambito della rassegna «Estate Casellese».

Santa Margherita. Al Covo di Nord Est, questa sera alle ore 23, recital Ornella Vanoni.

Recco. Sul lungomare, alle ore 21 concerto jazz.

Pegli. Nell'ambito della Festa del Mare, questa sera alle ore 20,30, rassegna dedicata ai giovani pittori: «Pegli tra passato e futuro. Nostalgie e speranze», in via Carloforte.

Santa Margherita. Al Covo di Nord-Est, 24, recital di Ornella Vanoni.

Rapallo. Roleo'arte '89: alle 21,30, in piazza Da Vico, videoproiezione del filmato della commedia di Gilberto Govi «Pignaverde e Pignasecca».

Chiavari. Alle 21, nel giardino Villa Rocca, spettacolo teatrale in dialetto genovese la compagnia Teatro dialettale di Bogliasco: «Un possigo de mosca» di Emilio Del Mastro, regia di Stefano Aluigi.

Santo Stefano d'Aveto. Alle 21, sulla piazza del Castello Malaspina-Fieschi-Doria, spettacolo teatrale «Carosello '60», con la compagnia delle «Chiave di Campoligano».

NOTTI A SAVONA

## *Teatro nel centro storico*

Per «Notti d'estate» è in programma in piazza Chabrol alle 21,30 lo spettacolo teatrale «Don't it». La manifestazione organizzata dai commercianti del centro storico in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura. In questo fine settimana, di fronte anche all'intensificarsi delle manifestazioni, è augurabile che vi siano maggiori adesioni all'iniziativa di mantare aperti sino alle 23 i negozi del centro storico. In piazzetta delle Maddalena, sempre alle 21, concerto di canti di montagna e popolari della Corale Alpina Savonese. Continua intanto sul piazzale Eroe dei due mondi, Prolungamento a mare, lo spettacolo di musica vivo «Emergenza '89». La manifestazione musicale, che sta incontrando il favore dei giovani, prenderà il via alle 21. Infine, la banda Sant'Ambrogio, di da Gianni Lagorio, terrà alle 21 un concerto sulla piazza della chiesa Legino.

STASERA IN TELEVISIONE

### Telecity

11,20 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
13 — **Cartoni**
14 — **Executive suite**
14,50 **Adolescenza inquieta**, novela
15,30 **Derby Thrilling**
16,45 **Fish eye**
17,15 **Movin' on**, telefilm
18,15 **Collegamento Italia 7** — **Non stop**

### Tv Star

12,10 **Novela**
14,50 **Telefilm**
17,30 **God**, telefilm
18 — **Spy Force**, telefilm
19 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**
20 — **Il perduto amore**
20,30 **Il vendicatore del Texas**, T. Garnett con R. Taylor, R. Loggia, telefilm (1963).
23,45 **Film**

### Primocanale

12 — **Telefilm**
13 — **Cartoni**
14,30 **Road**
16,30 **Redazionale**
18 — **Luisana mia**, novela
19 — **Quattro in amore**
19,30 **and Son**, telefilm
20 — **Wayne Shuster**, telefilm
20,30 **Regione di stato**, film con J. Yanne, M. (1978)
23 — **Film**

### Canale 7

13 — **Novela**
14 — **Capriccio e passione**, novela
14,30 **Charlie**, telefilm
15,05 **La piccola strega**, film a cartoni
17 — **due donne**
18 — **Matt e Jenny**
18,30 **Barriera**, telefilm
19,30 **Capriccio e passione**, novela
20,30 **Un thriller per Twiggy**, film (1973)
23 —

### Teleuropa

13 — **Il ritorno Santo**, sceneggiato
15 — **Ciranda de pedra**
17,30 **L'eredità della priora**
18 — **Señorita Andrea**
20 — **Ciranda de pedra**
20,30 **Vigna di uva nera**, sceneggiato
22,40 **Tg 7**
0,20 **I diavoli rossi**, film con G. O'Brian (1936)

### Tele T.R.I.L.

12,30 **nella tempesta**, novela

Monica Vitti nel film su Primocanale

13 — **Doc Elliot**, telefilm
14 — **Per l'estate**
14,15 **L'occasione d'oro**
15,15 **Redazionale**
17,10 **Help**, cartoni
17,40 **Cuori nella tempesta**
18,05 **Doc Elliot**, telefilm
19,40 **Notizie sindacali**
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Good Times**, telefilm
22,10 **Telefilm**
23,30 **Film**

### Teletris

9,30 **Incontro Il mondell'occulto**
11 — **Videoclips. Programma musicale**
12 — **Cartoni animati**
13 — **Rubrica**
14 — **Religione oggi**, rubrica religiosa
16 — **ca**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Oroscopo**
20,30 **Magia**, rubrica
22 — **Videoclips**

### Reteazzurra

10 — **Hallo Larry**, telefilm
10,30 **Sol De Baley**
11,30 **Redazionale**
13,30 **Kossidon**
14 — **Super Hit**
15 — **La calda estate rock**
16 —
17,30 **I-Zenberg**
18 — **Kossidon**
18,30 **Terremoto Rock**,
19,10 **TG Giovani**
19,30
20,30 **e le giubbe**, (comm., 1939) di W. A. Seiter con S. Temple
22 — **Viaggio attraverso il Sistema Solare: «La Luna»**, documentario
22,30 **Hallo Larry**, telef.

### Uno

10,30 **Redazionali**
— — **Telefilm**
14,30 **Redazionali**
15 — **Film**
16,30 **Film**
18,15 **Redazionali**
**Progetto**
20,30 **Telefilm**
21,30 **La grande box**, rubrica sportiva
24 —

### Sanremo Tv

14 — **Novela**
14,30 **Superclassifica Show**
16,30 **Vendita**
16 — **Film**
17 — **Ruote in pista**
17,30 **God Mars**, telefilm
18 — **Spy Force**, telefilm
19 — **Vendita**
19,30 **Fiore selvaggio**
20,30 **Il vendicatore del Te film (1963)**
22,30 **Telediamanti**
23,30 **Sanremo Sera**
24 —

### Telegenova

10,30 **Rubrica di attualità**
11 — **Cartoni animati**
12 — **Attualità**
12,30 **Parliamo di cucina**
13,30 **Andiamo al cinema**
14 — **I gioielli**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Speciale moda**
18,30
19,25 **Cartoni animati**
20,10 **Speciale TG**
21, **Pronto emorevole?**
22, **Film**
— — **Portobello Road**

### Telecittà

10 — **Tele Città non stop**
16,30 **Le della settimana**
19 — **Panorami in musica**
19,15 **Obiettivo Liguria**, no
19,45 **Consulenza assicurativa**
20 — **Il salotto della lirica**
20,30 **Le auto della settimana**, le migliori del mercato
21,15 **Obiettivo Liguria**
21,45 **Corso di baseball**
22,10 **Obiettivo Liguria**
22,45 **Promozionale prezioso**

### Telelliguria

8 — **Junior TV**
11 — **Rubrica per S**
12 — **Rubrica**
13 — **Redazionale**
14 — **Junior Tv**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
19 — **Rubrica per la casa**
20 — **Telefilm**
22,30
24 —

### Telearcobaleno

10 — **Accendi un'amica**, mercatino, giochi spettacolo
12 — **Hallo Larry**, telefilm
**Il cavaliere solitario**
13,15 **TG** (notiziario 1ª edizione)
13,30 **La cucaracha**, film
16,30 **Cartone animato**
16 — **Il segreto**, telenovela
17 — **Cartone animato**
17,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
**mia vita per te**
19,20 **Zoom TG Ponente** (notiziario 2ª edizione)
19,35 **Sport**, pagina sportiva
20 — **Rosa selvaggia**
21 — **Il segreto**, telenovela
21 **La per te**, telenovela
22,15 **Hallo Larry**, telefilm
22,45 **Il cavaliere solitario**
23,15 **Zoom Ponente** (notiziario 3ª edizione)
23,35 **Il pianeta degli uomini**, film
1 — **Telefilm**

### Tele Jolly

7 — **Una speciale con noi**
8 — **Shopping con noi**
12,30 **Auto della**
13,30 **Superproposte**
18 — **Cartoni**
18,45 **di soldati**, documentario
17,15 **Le grandi proposte di Tele Jolly**
20,30 **Catch**
22 — **Auto della settimana**
23,30 **Superproposte**, rubrica di proposte commerciali


a SPOTORNO
dal 1 Luglio al 31 Agosto
i mobili badano
e
AMBIENTE CUCINA
Viale Europa, 32 Tel. 745.515
vi offrono per rinnovo locali una
vendita promozionale di mobili e complementi d'arredo
SPOTORNO UNICA SEDE
EFF. COM. LEGGE 80

Storie di una estate dalle temperature record

# Refrigerio cercasi nella morsa dell'afa

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

E' mezzogiorno. A Imperia, sulla spianata di Borgo Peri, due ragazzine accaldate cercano un po' di refrigerio [redacted] fontanella davanti allo stabilimento balneare Sogni d'Estate. E' un'immagine emblematica di questo afoso fine luglio. La gente, [redacted] stessa che qualche settimana fa invocava un po' di sole e ora [redacted] stata colpita [redacted] pena dantesca del contrappasso, [redacted] può più. «Saranno gli anni che passano, [redacted] colpa del b[redacted] nell'ozono, [redacted] un caldo così [redacted] l'ho mai sofferto», esclama perplessa [redacted] signora di mezza età.

Sulle spiagge della Riviera i «bibitari» fanno affari d'oro. Vanno [redacted] giù come fachiri su sabbie e ciottoli roventi, con un pesante secchio pieno di lattine d'aranciata [redacted] blocchi [redacted] ghiaccio. Quest'anno la loro fatica è compensata dall'aumento delle vendite. «La nostra figura professionale è rivalutata» riesce a scherzare uno di loro, erede del popolare Azzarà di Finale.

Che si beva di più per arginare il tormento [redacted] sete lo [redacted]nferma anche Nadia Scarella, della Ialb, ditta che rifornisce gli esercizi dell'Imperiese: «A luglio [redacted] agosto, i consumi [redacted] raddoppiano. Ogni giorno, distribuiamo 100 fusti di birra alla spina da 30 litri [redacted] almeno mille confezioni da 12 bottiglie [redacted] acqua minerale». Vanno sempre forte Coca Cola e aranciata, c'è il «boom» per la [redacted] bibite Gatorade, alimentato forse anche dalle imprese veliche [redacted] barca di Falck. Con perfida soddisfazione dei tifosi genoani [redacted] invece scomparsa dalla circolazione la «Guaranà», lanciata da Vialli [redacted] Mancini, i gemelli [redacted] gol della Sampdoria.

Precisa Giovanna Sort, [redacted] Bar Centrale di Sanremo: «Da noi va tanto [redacted] tè freddo: per renderlo più dissetante, aggiungiamo qualche fettina di pesca. I gusti sono semplici. Sono richiesti anche pompelmo [redacted] gazzosa e qualcuno, influenzato dalla reclame, vuole l'Orangina, che poi è aranciata amara».

Ma il caldo lo si combatte anche con improvvisati spogliarelli. E' sempre più facile vedere per strada persone seminude, che con espressione stravolta leccano un ghiacciolo, nell'illusione di un po' di fresco. Passano davanti a vigili urbani che, stremati anche loro, non osano neppure ammonirli a un abbigliamento meno ardito.

C'è chi va oltre. E' [redacted] qualche sera fa l'episodio accaduto in un cinema all'aperto di Loano: mentre sullo schermo si snocciolavano le avventure di Roger Rabbit, decine di spettatori se ne stavano con il naso all'insù, a godersi [redacted] spettacolo offerto da due giovani valchirie, che passeggiavano senza vesti sul bal[redacted] di un palazzo vicino. A costo [redacted] provocare un'invasione di [redacted] sono in molti a [redacted] aperte le finestre [redacted] casa, la sera: «Almeno si respira». Ma i più, magari [redacted] poca voglia, [redacted] prendere la classica boccata d'aria e si aggirano sul lungomare [redacted] cerca di brezza.

Per ora, nonostante le presenze si siano moltiplicate, nel Ponente non [redacted] segnalati casi d'«emergenza acqua», tranne un piccolo problema [redacted] località Bardellini, che attinge a Rezzo. Alla centrale dell'acquedotto Amat [redacted] Imperia riferiscono i dati dei consumi: mentre la media invernale [redacted] 14mila metri cubi, nei giorni scorsi si è oscillato dai 26.000 mc. del 20 luglio ai 23.400 del 25. Le spiagge sono affollate, e lo saranno sempre di più fino al Ferragosto. [redacted] ci sono pure coloro che, proprio per la temperatura eccessiva, preferiscono non andare al mare. [redacted] va, [redacted] il tempo diviso fra la «total immersion» nelle onde e il getto della doccia: nessuno resiste a lungo sotto il sole.

E [redacted] l'acqua non è proprio dell[redacted] più pulite e invitanti? «Pazienza» di[redacted] Franco, [redacted] torinese in vacanza a Diano Marina, e aggiung[redacted] «Tutto sommato, molto meglio che in Adriatico, dove sono alle prese con alghe e mucillagine. Porcherie del genere qui non mi [redacted] mai capitato di vederne». A volte, la s[redacted] si sente aria di burrasca: in lontananza brontola il tuono, talvolta appare la luce del lampo. Ma di solito cadono poche gocce. Però la pioggia, grande nemica delle manifestazioni estive, [redacted] in effetti disturbato i principali spettacoli: a Verezzi, a Villa Faraldi (la prima è «saltata» proprio per un acquazzone») e a Cervo, do[redacted] il concerto del Quartetto Academica [redacted] sospeso per ben tre volte.

[redacted] Delfino

L'ESPERTO

## *La colpa? E' dell'umidità*

Caldo eccezionale o no? Bino Bini, direttore dell'Osservatorio Meteorologico di Imperia: «Dai rilevamenti statistici si deduce che, negli ultimi 117 anni, [redacted] periodo più caldo dell'anno in questa [redacted] è compreso fra 24-25 luglio [redacted] 12-13 agosto. Su questo piano non è in atto alcuna anomalia. Dal punto di vista termico la temperatu[redacted] rilevata negli ultimi [redacted] giorni [redacted] stata 2 gradi superiore ai valori normali stagionali. Ma se analizziamo i valori termici massimi, temperature di 30° [redacted] state superate in [redacted] 50 anni e la più elevata, 35, è del '52». Ancora Bini: «Caldo eccessivo? In realtà si tratta di afa. Su tutto il Mediterraneo da una decina d'anni il tasso d'umidità tende a salire rispetto ai valori normali. Alta temperatura [redacted] d'umidità originano il disagio meteorologico. A luglio il tasso d'umidità oscilla di solito tra 64 [redacted] quest'anno è salito a 70-75 provocando la spiacevole sensazione lamentata da tutti».

Dopo una nuotata in mare una doccia sulla spiaggia per vincere il caldo torrido e la grande afa di questi giorni

Entroterra, itinerari nascosti

# La riscoperta turistica di una Val Bormida fra boschi e castelli

CAIRO MONTENOTTE. Il Savonese offre possibilità [redacted] divertimento ed escursioni non solo sulla costa. Nell'ampio entroterra di Savona, la Val Bormida [redacted] tesori d'arte e stimoli paesaggistici e gastronomici che valgono da soli un viaggio di poche decine di minuti lontano dal chiasso e dal traffico della Riviera.

L'entroterra non è solo zona industriale. Mantiene, in particolare nell'alta Val Bormida, caratteristiche [redacted] tipo agreste e paesaggi ancora intatti. Tramite l'autostrada Savona-Torino, uscendo a Millesimo, oppure con la provinciale del Melogno praticabile sia da Pietra Ligure che da Finale, [redacted] possibile raggiungere paesini e borgate carichi di storia e di curiosità.

E' il caso di Bardineto, che dista 60 chilometri da Savona, centro di origine romana come la vicina Calizzano. In entrambi i paesi, di origine [redacted] testimoniano i nomi (Bardineto da «balteus», balza, che chiari[redacted] la posizione geografica elevata rispetto alla costa e [redacted] re[redacted] entroterra), c'è la bella chiesa parrocchiale di S. Giovanni, che risale al 1720, in stile barocco. Numerose anche le cappelle antiche, i ruderi dei due castelli dei Del Carretto e del [redacted] benedettino. In stagione, gastronomia a base di funghi e prodotti tipici locali. Chiesa parrocchiale e ruderi del castello di notevole interesse anche a Calizzano, così come il borgo che presenta ancora tratti caratteristici delle vestigia medievali. Scendendo a valle verso Millesimo, si incontra Murialdo, con caratteristiche analoghe per quanto riguarda la gastronomia, e i ruderi di un castello medievale. Subito dopo si può raggiungere Osiglia, oasi di verde e fresco, con un lago artificiale ricco di pesce [redacted] un centro storico di notevole interesse.

Una visita a Millesimo, comune ricco di storia e tradizioni, è consigliata anche perché vicini sono i Comuni di Cosseria (la ro[redacted] Crux ferrea) e Roccavignale. Nei tre centri, [redacted] di un passato romano, e riscontri anche nella storia più recente. A Cosseria [redacted] Millesimo sono in corso iniziative per i 200 anni della Rivoluzione francese: fu[redacted] teatro della campagna napoleonica del 1796.

Da quella vallata si può raggiungere Cairo, il centro maggiore della valle, dove accanto al castello dei Del Carretto esistono vestigia a Rocchetta e Ferrania, centri storici bellissimi. A Cairo è visitabile anche il convento francescano, oltre a palazzo Scarampi. Una serie di stimoli di[redacted] e inattesi, che da soli giustificano la rinuncia a un giorno di m[redacted] per cercare itinerari nuovi e diversi, in [redacted] clima più fresco [redacted] stimolante di quello che molti centri della Riviera sanno offrire. Anche perché discoteche e ottimi ristoranti [redacted] prezzi [redacted]sti sono presenti [redacted] quasi tutti i centri della zona. [e. m.]

Domani e domenica agli «Ondina» di Finale [redacted] Circuito '89

# Beach volley, atto secondo

*Due campi di gioco, dodici formazioni femminili [redacted] ventiquattro maschili*
*Nel primo dei tre tornei, ad Albissola, vittoria degli alessandrini Martino e Capello*

**Lo sport dell'estate 89.** In tutta la Liguria è esplosa la pallavolo da spiaggia

FINALE LIGURE. Seconda tappa del «Circuito '89» di beach volley domani e domenica ai bagni «Ondina», nel pieno centro di Finale Ligure. [redacted] spiaggia, una delle più grandi [redacted] Ponente, saranno allestiti contemporaneamente due [redacted]pi da gioco per dare la possibilità di effettuare sia la gara maschile [redacted] coppie) che quella femminile (a tre giocatrici). La manifestazione, patrocinata da «La Stampa-Cronache della Liguria», da radio Onda Ligure e da Tele Tril di Ceriale, prevede due giorni intensi di gare, dalle 9 del mattino alle 19. Le finali sono in programma domenica, dalle 17 in poi.

Spiega Beppe Boido dell'organizzazione: «A Finale, vista la disponibilità di spazio, proponiamo anche [redacted] gara femminile, cui saranno presenti almeno dodici squadre e che non [redacted] una novità assoluta per la provincia, ma che conferma comunque l'interesse esistante [redacted] questo sport, tipicamente estivo e che coinvolge ormai un po' tutti, appassionati e semplici curiosi».

Il circuito di beach volley, per la provincia di Savona, [redacted] concluderà dal [redacted] al 6 agosto sulla spiaggia comunale (zona bagni «Marina Piccola») di Loano. La prima tappa ai bagni «Mirage» di Albissola Marina, svoltasi lo [redacted] fine settimana, ha visto l'affermazione della squadra composta [redacted] Martino (giocatore di A2) [redacted] Capello (B1) [redacted] Alessandria, davanti a Abba-Poggio [redacted] Genova, entrambi protagonisti lo scorso anno in B2 con [redacted] Colombo Genova. Gli altri piazzati, nell'ordine, sono stati: Pontacolone e Valdora (Albissola), Bovio e Bolognese (Loano), Olivetti [redacted] Moroni (Torino), Mariotti [redacted] Zanferrari (Alessandria), [redacted] e Pacetto (Torino) e Bacigalupo e Cosa (Savona).

Alla gara [redacted] domani a Finale Ligure saranno presenti almeno ventiquattro coppie nel settore maschile, quasi tutte composta da giocatori tesserati per la Federazione [redacted] pallavolo e che militano in formazioni [redacted] serie A, B o C. Lo spettacolo è dunque assicurato. [a. r.]


HOTEL ★★ NN
RESTAURANT
PIZZERIA

Chez Franca

A TEGHIA
20137 PORTO VECCHIO
CORSICA
TEL. 0033-95-701556

CUCINA ALL'ITALIANA

PREZZI SPECIALI
LUGLIO E SETTEMBRE


In mostra ad Altare

## Marco Ciarlo e il «riuso» dei materiali

ALTARE. Resta aperta fino a domenica 6 agosto, nell'Oratorio [redacted] San Sebastiano, la personale di Marco Ciarlo. Il pittore di Altare lavora con materiali eterogenei come frammenti di vetro, scarti di metalli, impasti di gesso, polistirolo, seguendo [redacted] proprio ordine compositivo che lo porta [redacted] un risultato gradevole e originale.

La rassegna, presentata l'altro giorno da Stelio Rescio e organizzata dalla Pro Loco, si può visitare ogni giorno dalle 17,30 alle 22.

Marco Ciarlo, giovane e promettente architetto, ha curato fra l'altro lo studio della «Piazza del vetro» di Altare, che dovrebbe essere realizzata sull'area di un'antichissima vetreria.

E' anche il progettista della Mostra del vetro che si aprirà sabato 5 agosto in Villa [redacted] e sarà dedicata quest'anno ai maestri Cimbro e Costantino Bormioli. [e. b.]

Giovedì prossimo musica barocca nella suggestiva baia

# S. Fruttuoso, tuffo nel '600

## *Programma e protagonisti della serata*

CAMOGLI. L'«effetto Pink Floyd» [redacted] spaventa la Regione Liguria, che ieri mattina ha ufficializzato l'ok a una manifestazione musicale nella baia di [redacted] Fruttuoso in programma giovedì 3 agosto. In realtà, l'iniziativa non presenta i rischi di Venezia. Primo, si tratta di musica barocca; secondo, si può contare sul «collaudo» avvenuto lo scor[redacted] anno. Inoltre, per sgombrare il campo dalle polemiche Regione, Comune e Azienda [redacted] soggiorno [redacted] Camogli hanno coinvolto nell'organizzazione anche il Fondo Ambiente Italiano.

L'iniziativa è stata illustrata ieri mattina dall'assessore alla cultura [redacted] turismo Bruno Valenziano con il presidente dell'azienda di Camogli Giovanni Maggiolo, l'assessore Marco Lanati, [redacted] presidente dell'associazione musicale «Felice Romani» di Moneglia Franco Migliaro, e la direttrice artistica [redacted] to Donella Terenzio.

Dopo le solenne [redacted] rossiniana dello [redacted] S. Fruttuoso punta quest'anno [redacted] brani del barocco italiano a cavallo fra 600 e 700. «Un programma molto vario, colorito, che poggia su autori come Vivaldi, Bach, Haendel, Sances, Monteverdi, Calestani e altri» ha spiegato Donella Terenzio. Il concerto sarà eseguito [redacted] strumenti originali dal gruppo «Insieme Ba[redacted] Italiano» e sarà incentrato sull'esibizione di tre [redacted] (tenore, flauto e violino) e diversi bassi (arciliuto, viola [redacted] gamba, clavicembalo). I protagonisti [redacted] festa barocca sono Marco Beasley (tenore), Giorgio [redacted] (flauto traversiere barocco), Donella Terenzio (violino barocco), Sigrid Lee (viola da gamba), Stefano Rocco (tiorba e chitarrone), Guido Morini (clavicembalo), Paolo Rizzi (violone). Niente pianoforte, per evitarne [redacted] trasporto con l'elicottero e le conseguenti, immancabili polemiche.

Data la particolarità del luogo e degli strumenti suonati, le [redacted]cuzioni saranno presentate con l'ausilio dell'amplificazione. «Ciò non toglie che verranno date disposizioni precise ai ristoratori della zona e alle imbarcazioni pubbliche, affinché evitino ogni rumore molesto» ha precisato l'assessore Valenziano, riferendosi [redacted] sottofondo udito lo scorso anno, a base di piatti, bicchieri e dei motori dei vari «Primaris. E [redacted] proposito di traghetti, va ricordato che anche quest'anno sarà assicurato un servizio [redacted] trasporto da Camogli e da Rapallo per consentire al pubblico di raggiungere la baia. La platea più affollata [redacted] quella composta dalle barche in mare. Il concerto durerà [redacted] paio d'ore, senza intervallo. La partecipazione è gratuita. Contatti sono in corso fra l'assessore Valenziano e la Rai per la ripresa televisiva del concerto. [m. b.]


★★★★
RESIDENCE HOTEL LIDO
FINALE LIGURE
ASSEGNIAMO
lussuosi appartamenti direttamente sul mare con la formula della
MULTIPROPRIETA'
AMERICANA
telefona o vieni a visitarci siamo presenti tutti i giorni
FINALE LIGURE Tel. 019 / [illegible]
LUNGOMARE ITALIA [redacted]

FINASS
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
PRESTITI FIDUCIARI
FINALIZZATI
MUTUI IPOTECARI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

Domani sera (20,45) Savona-Genoa al Bacigalupo: è un test per due

# Il derby della nuova era

## *I locali senza Valenzuela, «Grifone» vero*

NOSTRO SERVIZIO

Il grande [illegible] del Savona sta per arrivare. Domani sera la squadra di Enzo Grenno e Mauro Della Bianchina si presenterà al Bacigalupo (ore 20,45), per la prima uscita stagionale contro il Genoa del «p[illegible] Franco Scoglio. E' l'appuntamento più gradito degli ultimi dieci anni per la società biancoblù. Arriva una formazione di serie A, anch'essa praticamente al suo primo importante test. [illegible] a inaugurare il Bacigalupo [illegible] nuovo, per il quale i dirigenti del Savona si sono impegnati direttamente a fianco del Comune, per il quale si sono mossi in particolare il sindaco Bruno Marengo e l'assessore Massimo Zunino che [illegible] riusciti a far deliberare in pochissimo tempo i lavori per lo stadio.

Erano anni che in [illegible] al terreno di gioco non si vedevano le ruspe al lavoro, per restaurare il «trentenne» stadio savonese. E sarà una vera festa prima, durante e dopo la partita. Sono attesi (almeno si spera) circa diecimila spettatori per il vero vernissage dei due team. Il Savona di Mauro Della Bianchina, dopo dieci giorni di ossigenazione nel verde di Bardineto, scende in città a far passerella davanti ai propri sostenitori. Una tegola però ha colpito la squadra biancoblù. Ieri pomeriggio durante un allenamento, lo straniero del Savona, Valenzuela, si è bloccato. Dovrà saltare la partita, anche in attesa di definire il proprio [illegible]mento.

Enzo Grenno, presidente della rinascita del Savona calcio, commenta: «Questo stop [illegible] ci voleva. Pazienza. Valenzuela lo vedremo in campo con la maglia biancoblù a ottobre». Secondo voci abbastanza fondate, Valenzuela dovrebbe in ogni caso restare. Enzo Grenno e il direttore sportivo Pietro Arcuri prima di domani sera potrebbero concludere per l'acquisto di Bordini o Biolzi. Bordini, alessandrino l'anno scorso alla Cairese, pare più vicino ai biancoblù. I dirigenti di piazza Diaz infatti [illegible] trattando. Non è detto che già domani sera l'ex cairese non possa esser presente al Bacigalupo. Il Genoa dopo la partitella ad Acqui Terme proverà proprio contro i biancoblù la formazione ideale in vista dell'ormai vicinissima Coppa Italia. Nonostante qualche dichiarazione del vulcanico Scoglio, che sembrava sminuire la gara di Savona, è atteso il miglior Genoa, uruguaiani compresi.

C'è molto entusiasmo attorno a questa partita, che fa ritornare indietro negli anni, quando le due squadre erano protagoniste in C. Poi le strade si divisero: fortune e sfortune del Savona di assaporare la serie B e ricadere nel giro di vent'anni in Promozione. Il Genoa dopo cinque anni di battaglie nel purgatorio cadetto è tornato a far parte del massimo campionato, mentre il Savona quest'anno tenterà la scalata alla C2.

Gli amarcord in questa amichevole di [illegible] tutti. Fra gli ex del vecchio Grifone, c'è l'allenatore del Savona. Quest'anno Mauro Della Bianchina ha deciso di abbandonare definitivamente il calcio giocato, dopo quindici anni di carriera, per dedicarsi esclusivamente alla parte tecnica. Certamente quando il mister biancoblù vedrà schierate in campo le due formazioni, non potrà che ricordare i «bei tempi» in cui era uno degli idoli della Nord.

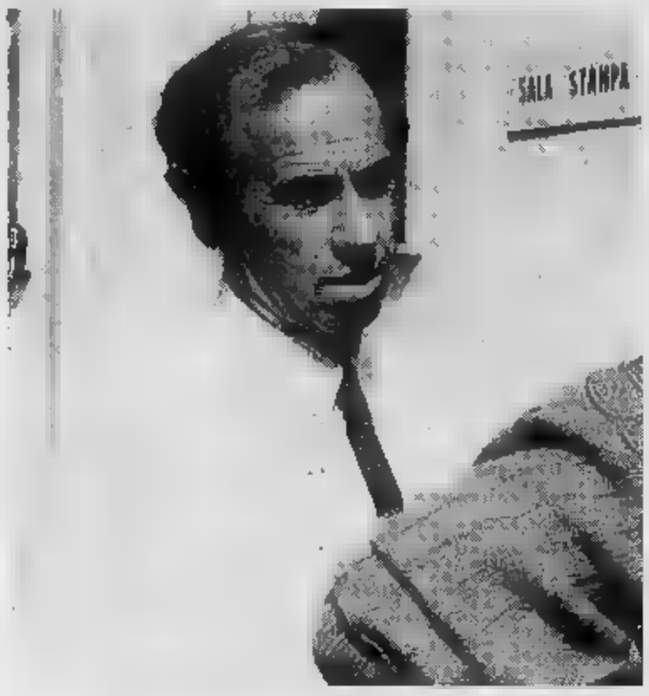
E veniamo al calcio giocato. Il Genoa arriverà a Savona da Acqui verso le 15,30. I rossoblù schiereranno probabilmente: Gregori; Torrente, Fiorin; Signorini, Caricola, Ruotolo; Eranio, Perdomo, Aguilera, Rotella, Fontolan. Sempre che i due sudamericani non risentano del viaggio in [illegible] dall'Uruguay. Niente Aleinikov, per ora: il russo potrebbe giungere in Liguria la prossima settimana. Nella ripresa entreranno alcuni rincalzi. Fra questi potrebbe esserci anche Ma[illegible]l Ghizzardi. Il figlio dell'«Italo volante» fa parte della rosa della prima squadra del Genoa. A soli quindici anni [illegible] già titolare della Nazionale Under 16. Se Manuel dovesse entrare in campo contro i biancoblù, sicuramente tutto il pubblico savonese tiferà un po' anche per il giovane portiere, futura colonna del Genoa. Il ragazzino sino a questo momento non si è mai montato la testa e lavora con professionalità [illegible] ai più quotati «colleghi».

Il Savona, che si presenta in pratica al completo e con sulla maglia il marchio del nuovo sponsor, la Del Monte, giocherà con la seguente formazione: Durando; Bobbio, Rossi; Canu, Carnio, Allia (Ranieri); Pietrolungo, Chicchiarelli, Valeri, D'Agostino, Bottari. Sentiamo Della Bianchina: «L'esordio davanti al pubblico di casa arriva in un momento importante. I ragazzi sentono molto questa partita perché vogliono mettersi in evidenza. A Bardineto i nuovi acquisti Valeri, D'Agostino, Carnio e il giovane Lazzarini si sono messi in particolare evidenza, anche i più quotati sono impegnati al massimo per ottenere un posto in squadra. Ho trovato a distanza di un anno che tutti i ragazzi sono maturati, sono professionisti. So[illegible]o che faremo un ottimo campionato e i nostri tifosi saranno soddisfatti».

E sul Genoa? «La mia ex squadra ha un buon potenziale tecnico, un allenatore molto preparato. Un posto in Uefa potrebbe anche arrivare. Auguro alle squadre e ai tifosi genoani un buon campionato». Intanto è sempre più probabile l'arrivo a Savona della Fiorentina. Entro domenica i dirigenti savonesi dovrebbero comunicare la data dell'incontro con i viola. E' saltata invece l'amichevole del 12 agosto con il Cuneo.

I biancorossi hanno preferito giocare altrove, snobbando il Savona. [illegible] stando ai sussurri, si tratterebbe tanto di un problema [illegible] quanto [illegible] volontà del club piemontese di non affrontare una formazione [illegible] cui è stata a lungo in concorrenza, non sempre cristallina, in sede di calciomercato. Enzo Grenno comunque non è stato a dormire. Al posto del Cuneo ci [illegible] forse l'Asti, e in seguito potrebbe arrivare l'Alessandria, visti i buoni uffici che ci sono in questo momento con i grigi. Trattative anche con il Chieti al Bacigalupo: tutte amichevoli di lusso per [illegible] Savona superstar, un Savona da categoria superiore. E il primo grande appuntamento è domani sera. Ci sono ancora biglietti disponibili presso la sede di piazza Diaz.

**Roberto Pizzorno**




**Franco Scoglio.** Anche il Savona ha dovuto fare i conti con le sua «sparate»

**[illegible] Grenno.** Il presidente biancoblù spera in [illegible] serata di festa col calcio

## SPORTFLASH

### TIRO CON L'ARCO
### [illegible] Fish al Trofeo Agnesi

IMPERIA. Per [illegible] Federazione Sport Handicappati [illegible] record del mondo: nel Trofeo Agnesi a Imperia l'arciere Luciano Malovini ha superato il precedente primato, che [illegible] apparteneva [illegible] elvetico. I 1275 punti ottenuti nella «Fita Round», categoria paraplegici, sono il nuovo limite. Malovini, che gareggia per l'Arcieri Iriensi Voghera, [illegible] costretto su una sedia a rotelle dall'età di 15 anni [illegible] causa di [illegible] incidente. «Sono molto soddisfatto. Questo è il frutto [illegible] allenamenti quotidiani [illegible] 3-4 ore ma non mi accontento: punto al record assoluto» dice il primatista, campione europeo in carica.

### PALLAVOLO
### [illegible] Le [illegible] del T[illegible]

[illegible] Si concludono [illegible] le eliminatorie al trofeo Norde. Le prime 4 [illegible] gironi si affronteranno nelle semifinali domani [illegible] (ore 21 e 22). Stesso orario domenica con finale per il terzo posto e finalissima. Le due qualificate [illegible] girone A saranno, [illegible] di [illegible] prese, Chiavari e Bisso Rocco (favorite anche per la vittoria finale), nel B in lotta Comitato Genova, Tosi Sestri e Voltri Chiavari.

### GOLF
### [illegible] Festeggiati i reduci dalla [illegible]

RAPALLO. Grandi feste al Golf Club Rapallo per i quattro reduci dalla Scozia, dove hanno giocato [illegible] finali del J&B Circuit nelle file dell'Italia, contribuendo in modo decisivo al successo [illegible] Scozia e Spagna. Tra i 16 azzurri Carlo Volpi (45 anni, ex juventino, handicap 14) e Marina Figari (23 anni, handicap 7) hanno ottenuto alcuni dei giri migliori, le «signore del golf» (Franca Passadore e Silvia Rosca) hanno [illegible] miglior risultato di coppia.

### PALLONE ELASTICO
### [illegible] I più giovani nel [illegible] Savona

SAVONA. Un'intera giornata dedicata al pallone elastico domani al «Santuario». E' in programma la 1ª Coppa città di Savona per Esordienti (ragazzi fino a 14 anni). Organizza il comitato provinciale della Fipe, partecipano Libertas Savona, Don Dagnino Andora, Cas Imperia e Cas Torino. Il programma: alle 10 Libertas-Don Dagnino, alle 11 Imperia-Torino. Finali alle 16,30 e 18,30.

### RUGBY
### [illegible] Le [illegible] Vagabond

GENOVA. Obiettivo serie B: questo il traguardo del Vagabond Cus Genova che dopo l'ottimo torneo [illegible] punta quest'anno a risalire nell'élite nazionale. Sotto la supervisione di Marco Bollesan (passato al Livorno in A1) la squadra sarà affidata a Piero Zami, uno della «vecchia guardia». Unico problema Dan Pavel: se il romeno otterrà la cittadinanza italiana i dirigenti potranno muoversi sul mercato [illegible] d'un mediano d'apertura [illegible] valore mondiale: la C1 a quel punto diverrebbe un'autentica passeggiata.

### CALCIO
### [illegible] [illegible] laurea le semifinaliste

CHIAVARI. Conclusi ieri i quarti di andata a Chiavari: 6-4 in Pizzeria Lanterna-Bar Pinaggia, 4-3 in Bar Roby-Manifatture Tigullio, 1-0 del Jolie Femme su Oppilux Zoagli e 3-1 dei Broccoletti [illegible] Pizzeria Scugnizzo. Stasera dalle 21 Tigullio-Roby e Pinaggia-Lanterna, domani Scugnizzo-Broccoletti e Jolie Femme-Oppilux.

### CORSA IN MONTAGNA
### Domenica [illegible] «Valle della [illegible]

REZZO. Si terrà domenica a Lavina, frazione di Rezzo, la seconda edizione della corsa in montagna «Trofeo Valle della Giara», organizzata dalla Pro loco e dalle società Acli e S. Camillo. Gli atleti dovranno coprire differenti distanze a seconda della categoria di appartenenza: [illegible] va dai [illegible] metri dei «pulcini» ai [illegible] dei senior. La gara, a carattere regionale, è riservata a tesserati Fidal e amatori.

### [illegible] VOLLEY
### [illegible] Leo Jeans Cup [illegible] la [illegible]

IMPERIA. Si chiude domenica ai bagni Sogni d'Estate (spianata Borgo Peri) il 3° Trofeo Internazionale di beach volley «Leo Jeans Cup». Vi hanno aderito squadre da tutto il Nord Italia.

Hotel Cristallo ★★★★ & HELMAN ELETTRONICA

COMUNICANO

l'entrata in funzione di un impianto di ricezione televisiva

VIA SATELLITE

presso l'Hotel Cristallo di Varazze

Tale impianto, tecnologicamente avanzato, dotato di parabola motorizzata, **tra i primi in Liguria,** è in grado di ricevere tutti i canali televisivi, via satellite, del mondo.

HOTEL CRISTALLO

«L'ambiente ideale per una vacanza serena.
Un meeting di successo. Un viaggio d'affari».
Via Cilea, 4 / Telefono (019) 97264 / Fax (019) 96392
17019 VARAZZE (SV)

Per tale importante realizzazione Hotel Cristallo ha scelto: **HELMAN ELETTRONICA,** rappresentante per la Liguria: **PALLOTTI MARIO,** Via Cairoli 20/R - Genova Sampierdarena Tel. (010) 6469924 - Fax (010) 420786.

15.000.000
IMMEDIATI
DARVIN srl
Tel. 0321/45.38.12

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 28 Luglio 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Telefonate oggi...
INCASSATE DOMANI!
DARVIN srl
Tel. 0321/45.38.12

Novara, il comitato per l'università finanzia nuovo corso di laurea

# Decolla la terza facoltà

## *E' chimica e tecnologie farmaceutiche*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mancano i finanziamenti statali per realizzare tempestivamente il piano di decentramento universitario ■ la crisi di governo ha complicato la cose, ma Novara ha deciso ■ provvedere in proprio. Il comitato per l'insediamento universitario farà fronte alle spese (sono circa ■ milioni) per dare avvio, già dal prossimo autunno, al nuovo corso di laurea in Chimica e tecnologie farmaceutiche. Andrà ad aggiungersi alle facoltà di Medicina ed Economia ■

L'impegno è ■ ribadito ■ Torino in un incontro presso l'assessorato regionale alla cultura cui hanno partecipato ■ rettore del Politecnico Rodolfo Zich, il preside di Medicina Guido Filogamo ed i rappresentanti di Novara, Vercelli ed Alessandria. In quella sede, accertata la carenza ■ legge di procedure, l'assessore Enrico Nerviani ha detto che «a livello locale dovranno essere sostenuti ed accentuati gli impegni per la creazione delle strutture idonee ad ospitare i corsi universitari e per un adeguato svolgimento dell'attività di insegnamento. Mai come ora la volontà delle tre province che costituiranno il futuro polo ■ stata così unanime e determi- ■.

E' stato assunto l'impegno di procedere con scambi di esperienze organizzative e la diffusione, per iniziativa regionale, di materiale ■ presentazione dei corsi comune per le tre province. Anche l'assistenza universitaria (l'istituzione delle mense, per esempio) dovrebbe realizzarsi da quest'anno in termini più articolati ■ decentrati nelle nuove sedi universitarie.

A Novara intanto si sta lavorando per dare concretezza al nuovo insediamento. L'Istituto di ricerca Donegani doveva ospitare il nuovo ■ di laurea in Chimica e tecnologie farmaceutiche. ■ stati effettuati anche i necessari sopralluoghi, ■ ha garantito una disponibilità inferiore ■ quelle che ci aspettavamo — dice il presidente della Provincia Sergio Giroldi —. Per questo stiamo cercando una soluzione alternativa. Potrebbe essere, al- ■ provvisoriamente, Palazzo Bellini, destinato alle facoltà di Medicina con la quale si potrebbero realizzare utili sinergie. Proprio a Palazzo Bellini stiamo realizzando autonomamente ■ laboratorio di biologia al servizio della facoltà di Medicina. Un impegno da 700 milioni che rappresenterà il primo nucleo delle ricerca universitaria novarese».

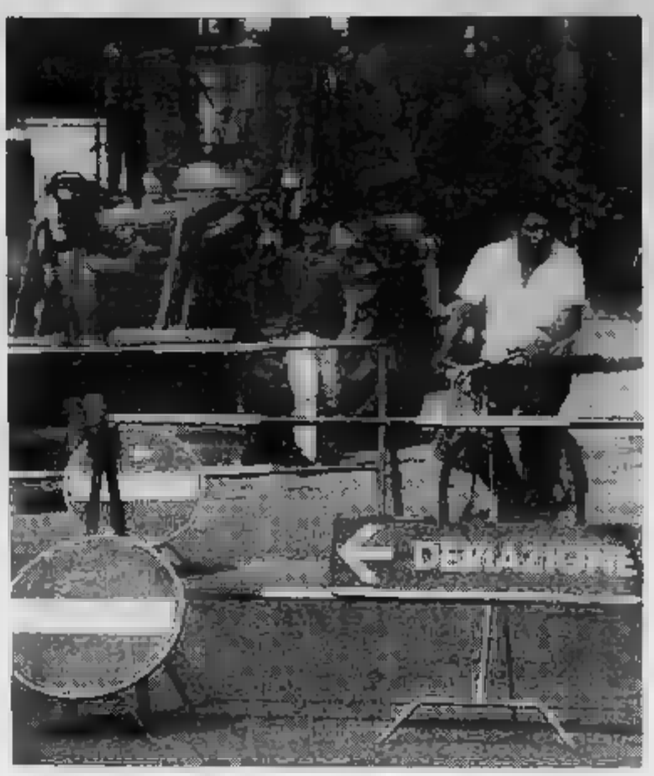
**Renato Ambiel**

LA SCUOLA SPECIALE

## *E' un progetto della Provincia*

«All'interno del comitato per l'università ci siamo finalmente capiti. Se vogliamo l'insediamento universitario a Novara dobbiamo finanziarcelo, almeno in questa fase iniziale, ■ costo ■ sacrificare qualcosa. Sono d'accordo ■ le componenti. Il primo passo concreto sarà la trasformazione del comitato in consorzio entro il prossimo settembre». Il presidente della Provincia Sergio Giroldi ha le ■ chiare. ■ lui ■ lavorando anche ad un altro interessante progetto culturale. E' l'istituzione a Novara, presso l'istituto tecnico «Omar», ■ una scuola tecnica a fini speciali. Sono tre anni, dopo la maturità tecnica e scientifica, che dovrebbero garantire la preparazione dei futuri tecnici per l'industria. Una sorta di superdiploma. Secondo una statistica nazionale ■ fabbisogno dei prossimi anni su base cento, sarà di 20 laureati in ingegneria e ■ diplomati ■ queste scuole a fini speciali. Un escamotage per recuperare, a Novara, quei ■ ■ formazione tecnica che rispondono alla più concreta vocazione della città. Questo dopo ■ la facoltà di Ingegneria è stata destinata a Vercelli. Il piano già predisposto prevede anche il recupero dell'Istituto Omar. L'iniziativa sarà ■ possibile ■ un consorzio. L'impegno ■ spesa si aggira intorno ai 400 milioni. La presentazione ■ prevista per il prossi- ■ ■ di settembre.

CANTIERI D'ESTATE




## Viabilità, disagi ■ Sant'Agabio

Tempo di ferie ma anche di lavori. Sant'Agabio, già assediato ■ Tir, deve sopportare nuovi disagi per le manutenzioni stradali.

VENTIQUATTR'ORE

**PETTENASCO**
**■ Miss Lago d'Orta vuole ■ titolo italiano**

La graziosa Katty Rosselli, ■ anni, infermiera di Saluzzo, eletta Miss Lago d'Orta nelle selezioni regionali per Miss Italia, difenderà la «bellezza piemontese» alla finale di Salsomaggiore.

**MACUGNAGA**
**■ Un secolo fa ■ Ratti sul ■**

Festa per il centenario dell'ascensione al Monte Rosa compiuta nel luglio 1889 ■ Achille Ratti, il futuro Papa Pio XI. Domani è in programma ■ salita alla Capanna Marinelli. In serata una manifestazione al Teatro Tenda, con cori ■ diapositive.

**CERANO**
**■ Muore in un incidente sull'Autosole**

Bruno Ranicolo, ■ anni ■ Cerano, autista alla «Sima», è morto ieri pomeriggio in un incidente sull'autostrada del Sole nel tratto Fiorenzuola-Fidenza. Ranicolo, sposato e con due figli, è rimasto coinvolto in un tamponamento ■ catena ■ altri automezzi.

**■**
**■ Apre un nuovo tratto ■**

S'inaugura oggi alle 11 il nuovo tronco dell'Autotrafori che collega, in circa 7 chilometri, lo svincolo ■ Gattico ■ la «Testa» di Paruzzaro: uscita denominata Arona. Sarà aperto al traffico anche lo svincolo ■ Vergiate (è qui la cerimonia) in direzione Genova.

**VIGEVANO**
**■ Annega ■ pochi ■ d'acqua**

Rino Della Vedova, 64 anni, pensionato ■ Mortara, ieri è stato tro- ■ ■ a lato della strada che ■ Mortara conduce ad Olevano. Verso le 2, dopo una ■ ■ bar, tornava a casa in motorino, ma perdeva il controllo del mezzo finendo con la faccia nella risaia a fianco della strada. E' annegato in pochi centimetri d'acqua.

**■**
**■ Seduta-lampo per ■ crisi ■ Comune**

Ci si attendeva ■ serata «fiume» ed invece il Consiglio ■ le, che ha sancito ufficialmente ■ crisi della giunta di Vigevano, è durato solo pochi minuti. I quattro ■ dc si sono subito dimessi, mentre solo tre esponenti socialisti hanno fatto altrettanto: il sindaco Rosario Mandoliti ed Italo Maggioni, recentemente espulso dal partito, ■ rimasti invece al loro posto.

Il giallo della giovane morta per overdose trovata nel Ticino

# In carcere chi fornì la droga

*La polizia ha arrestato tre persone ricostruendo le ultime ore di Sandrine*
*A Galliate, in discoteca, la ragazza francese trovò la cocaina che la uccise*

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Il «giallo» della giovane donna trovata morta tre mesi ■ nel Ticino, sotto un ponte dell'autostrada, ■ ■ completamente chiarito dalla polizia di Novara. Tre persone, tutte legate in un modo o nell'altro al d■ della ragazza, ■ state arrestate e ieri i loro nomi sono stati resi noti dal dirigente della squadra mobile Lorenzo Suraci, lo stesso che, ■ i suoi collaboratori, ha fatto piena luce sulla vicenda che era rimasta ■ lungo ammantata di mistero.

La parte più difficile delle indagini, e lo ha confermato la polizia, ■ ■ quella iniziale tendente ■ dare ■ nome alla sconosciuta. La giovane era stata trovata ■ 24 aprile scorso sotto un ponte dell'autostrada Milano-Torino. A notare il corpo senza vita era stato ■ pescatore che aveva avvertito immediatamente le forze dell'ordine. Il cadavere era in una zona in cui l'acqua è alta non più di dieci centimetri e questo particolare ha subito fatto scartare l'ipotesi dell'annegamento.

Gli indumenti (pantaloni e giubbino in pelle, stivaletti) erano di tipica fattura straniera. ■ era tutto quello di cui disponevano gli investigatori visto che nelle tasche non c'era alcun documento.

Tramite le impronte digitali e il collegamento con l'Interpol fu possibile, dopo due mesi, dare un ■ alla sfortunata giovane: Sandrine Colin, 19 anni appena, francese. Abitava a Parigi e i genitori avevano denunciato la sua scomparsa. Da qualche tempo lavorava, ■ me ■ un gruppo di giovani suoi connazionali, nella vendita «porta a porta» di libri fra il Milanese e il Novarese.

Una volta in possesso ■ nome della giovane la squadra mobile ha potuto dare il via alle indagini contattando i componenti del gruppo del quale faceva parte la scomparsa e ricostruendo i movimenti e i contatti di Sandrine fino al tragico epilogo della ■ giovane vita.

E' risultato così che la sera prima della scomparsa la ragazza era stata in una discoteca, che ■ polizia definisce «malfamata», sul Ticino nel territorio ■ comune di Galliate: la «Drive Out». E' stato lì che la giovane ha assunto la pesante do■ di cocaina ed ■ che poco dopo la avrebbe uccisa.

A darle la droga, stando alle indagini della «Mobile», sarebbe stato Raffaele Vilmi, 34 anni, ■ per i suoi precedenti ■ frequentatore del «Drive Out», nativo ■ Napoli e residente a Legnano. E' stato il primo a finire in carcere. Subito dopo le ■ ■ scattate anche per il titolare della discoteca Francesco Barbera, ■ anni, originario di Trapani e residente a Robecchetto. L'accusa per lui ■ di agevolazione dolosa ■ l'uso ■ sostanze stupefacenti. Arrestato anche Bruno Nucera, 36 anni, di Buscate. Con ■ Vilmi è responsabile di spaccio di droga.

**■ Sanzo**

Sandrine Colin

A Trarego

## L' in coma per un tuffo ■ piscina

VERBANIA. Un giovane di Trarego, Franco Cattaneo, 26 anni, finisce sott'acqua ■ sta nuotando nella piscina comunale ■ Intra. Salvato dall'annegamento, ora è ricoverato in stato di coma ■ reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, dove è stato trasferito con l'elicottero subito dopo le prime cure a Verbania.

Sui soccorsi diverse le versio- ■: stando ai gestori dell'impianto Cattaneo sarebbe stato recuperato ■ meno ■ 30 secondi; dopo ■ tempo sensibilmente maggiore secondo altri. E' certo che subito gli sono stati praticati respirazione artificiale e massaggio cardiaco, interventi continuati sull'ambulanza e poi in ospedale. Più tardi, persistendo la gravità delle sue condizioni, Cattaneo ■ stato trasferito a Novara e sottoposto ad ulteriori terapie. Secondo la diagnosi, ■ coma sarebbe provocato da «encefalopatia anossica». Sull'incidente hanno avviato accertamenti sia la polizia che la commissione di gestione delle piscine comunali. (a. c.)

Mario Agnesina

Novara, dipendenti dell'acquedotto in agitazione: manca il personale

# Non si trovano due manovali

## *Hanno risposto alla chiamata solo due ragazze*

NOVARA. «Ad una le hanno dato ■ badile all'altra un piccone e hanno detto loro di ■ una fossa, ma non è un lavoro che si addice molto alle donne così non ■ risultate adatte per ■ assunte». Così è andata alle due signorine disoccupate che si sono presentate alla prima chiamata per l'assunzione trimestrale di due operai qualificati — due ■li — per l'acquedotto municipale e così lo racconta Francesco Mesiti, che all'acquedotto è idraulico.

«Ma fino a poco tempo fa facevamo anche le funzioni di manovale, perché ne mancano, e allora ci si dava ■ ■ l'uno con l'altro. Ora però basta».

Intanto la seconda chiamata per occupare quei due posti ■ andata addirittura deserta, e ieri ce n'è stata una terza di cui si attende ancora l'esito.

Cgil, Cisl e Uil hanno dichiarato fin dal 5 luglio scorso lo stato d'agitazione denunciando la ca- ■ ■ organico all'acquedotto. «Ci sono 18 persone in servizi■ su ■ e, ancor peggio, sono in servizio solo ■ operai qualificati ■ ■ previsti» lamentano i sindacalisti.

«Mancando 8 unità — dice Piero Pesare, della Uil — viene condizionato negativamente soprattutto il lavoro delle squadre d'emergenza, composte da un operaio specializzato, uno qualificato ed ■ palista. Fino al 13 agosto ■rà ■ garantito questo servizio ma dal 14, ■ ci ■ allarmi, le squadre non saranno più in grado di uscire con la conseguente penalizzazione per la cittadinanza».

L'agitazione potrebbe rientrare qualora v■ accolta la richiesta dei sindacati: l'assunzione di due manovali a tempo determinato. In caso contrario Cigl, Cisl, Uil, «declinano fin d'ora ogni responsabilità ■ la mancata erogazione del servizio d'emergenza da lunedì 14 agosto».

Secondo Pesare ■ soluzione pronta ci sarebbe: «Si potrebbe assumere immediatamente i due ricorrendo alla mobilità interna tra enti pubblici».

Ed a questa via ha pensato ■ che l'amministrazione ■ le. Dice l'assessore ■ personale al Comune di Novara, Mario Agnesina: «Da una settimana abbiamo predisposto ■ soluzione-tampone ricorrendo ■ due operai di ditte esterne, ma ora grazie proprio ■■ mobilità, dovrebbe arrivare uno dei due operai da ■ Comune vicino. Per quel che riguarda ■ chiamate per l'assunzione, la prima ■ destinata ai disoccupati dell'87, la seconda agli stessi ma ampliata, l'ultima è stata aperta a tutti gli iscritti al collocamento».

Continua: «Bisogna tenere conto che anche per ■ due lavoratori l'amministrazio- ■ deve fare i conti con una normativa severa: per quattro dipendenti della stessa categoria che vanno in pensione uno solo può subentrare, fino al quarto livello vengono assegnati dall'ufficio collocamento, la spesa generale ■ può superare quella della media degli anni precedenti, ■ peraltro sono ■ ■ previste ■ accordi nazionali».

Mancano operai ma l'acqua c'è. «D'estate la città si ■ — continua Agnesina — e l'acquedotto sarà in grado ■ fornire acqua ■ problemi. I pozzi ■ riforniti ■ sempre sotto il controllo dell'Usl».

I pozzi sono 27, ed ogni secondo erogano 20 litri d'acqua. Presto la rete, che ■ estende per circa ■nto chilometri di tubi, dovrebbe venir potenziata con altri 5 pozzi. Alcune settimane fa era giunta qualche segnalazione di penuria d'acqua a Vignale e Pernate.

**Carlo Bologna**

Ultimi giorni per versare l'imposta contestata da tutti

# Iciap, un mezzo fiasco

## *Hanno pagato 1300 su novemila*

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Ultimi giorni per il pagamento dell'Iciap. Sono soltanto mille e trecento coloro che hanno già effettuato i versamenti, per un totale parziale di 750 milioni. Il Comune prevedeva di incassare 4 miliardi da cinquemila contribuenti. Sono diventati novemila sulla base delle denunce Iva. Le somme si tireranno soltanto lunedì. L'ufficio tributi rimarrà aperto tutto il giorno per la consegna dei moduli.

«Molti hanno preferito spedire i documenti per raccomandata. Non conosciamo con precisione il numero di quanti devono ottemperare al pagamento — dice il dottor Pier Luigi Lattanzio, capo ripartizione ai tributi — quello postale è un sistema pratico. Impedisce però un controllo diretto di chi ha compilato modulo e bollettino. I novaresi interessati si sono rivolti a commercialisti e associazioni di categoria. Il personale dell'ufficio è stato fin qui in grado di smaltire il lavoro senza problemi. L'organico è stato aumentato di poche unità». La spedizione a domicilio di moduli e fascicolo informativo ha funzionato. Questa la situazione in Comune.

La confusione regna però sovrana tra gli operatori. Commercianti, artigiani e professionisti sono alle prese con documenti e misurazioni. Le associazioni di categoria protestano. Durissime le critiche che vengono da ogni parte. Si contestano i criteri applicati per calcolare l'importo, le percentuali indicate dai Comuni, le differenze di reddito non considerate. Questa tassa, a sentire i funzionari delle associazioni, è riuscita a scontentare proprio tutti.

**Il ciabattino.** Per la contestata Iciap paga quanto un orefice

La Confesercenti ha appena tenuto una riunione generale a Roma. Questo il «piano» di battaglia dell'associazione: i commercianti potranno presentare domanda di rimborso della tassa a ciascun Comune. La Confesercenti inoltrerà le pratiche gratuitamente.

Le richieste faranno scattare, è quanto prevedono i dirigenti, il rifiuto degli amministratori locali a rimborsare. Si arriverà ad un ricorso. La Corte Costituzionale sarà poi chiamata ad esprimersi. Molti non hanno ancora pagato proprio per conoscere l'esito delle iniziative.

La Confesercenti chiede inoltre ai Comuni di applicare, per il 1990, il minimo delle tabelle, per sottolineare il carattere di iniquità. Dice Gianmario Caramanna, segretario provinciale della Confesercenti: «Gli operatori non possono essere serbatoio di finanziamenti locali con questo sistema. I Comuni però non hanno responsabilità del ruolo di questuanti che sono chiamati a ricoprire».

Anche l'Associazione commercianti è scesa in campo per contrastare l'applicazione dell'Iciap: «Il principio che ci fa muovere è l'incostituzionalità» dice il direttore Tiziano Passerini.

L'Unione Artigiani si allinea alle proteste, definendo «ridicola, e sintomatica, la confusione che si è creata attorno al nome di questa tassa: Tascap, Iciap, Iceiap — dice Mario Galli, presidente dell'Unione — viene anche scoraggiata tutta la piccola iniziativa privata».

A Borgolavezzaro, paese della Bassa, i commercianti hanno addirittura organizzato una serrata dei negozi per un'ora, nel giorno del mercato settimanale. E non è successo nulla.

**Maria Paola Arbeia**

Fanno discutere i risultati degli esami

# Altri maturi

## *«Nervi» e «Antonelli»*

**NOVARA. Maturità tecnica per geometri - Istituto «Nervi».**

Giuseppina Cammisuli 37; Gemma Clementoni 45; Maria Crepaldi 45; Andrea Erbetta 45; Simona Forni 43; Roberto Gavinelli 44; Angelo Giromini 36; Anna Mareili 42; Michele Mascio 45; Luca Mazzucchelli 46; Carlo Monferrini 38; Irma Piu 56; Paolo Ponzetto 42; Giovanni Regis 40; Ester Soldi 52; Marco Torri 38; Massimo Valloggia 45; Simone Verri 54; Silvia Vitillo 37; Massimo Zanetti 37.

Massimo Avallone 42; Sergio Barletta 39; Alessandro Bassetti 44; Roberto Bongianino 36; Alberto Borghetti 42; Diego Boscolo 54; Paolo Canetta 40; Corrado Crivelli 38; Vito D'Aguanno 42; Fabio Donaddio 44; Livio Fragiacomo 37; Georges Griffanti 37; Marco Lampugnani 46; Stefano Magagnato 37; Raffaele Migliorati 38; Francesco Occhetta 45; Fabio Palmisano 43; Lorenzo Ranzini 40; Fabrizio Saletta 54; Valerio Princiotto 36; Paolo Rosa 37; Maurizio Zancan 42.

**Maturità scientifica — Liceo «Antonelli».**

Stefano Aina (non maturo); Marco Ardizzola 50; Alessandro Barbero 36; Davide Berri 37; Enrico Bonollo 50; Corrado Caccia 50; Gabriele Catinella 37; Michele Franzosi 48; Umberto Giana (non maturo); Leonardo Longoni 38; Marco Marchionni 36; Luca Milani 40; Paolo Milanoli 36; Davide Moletti 45; Massimo Mortarino 58; Paolo Sturman 38; Carlo Tosetti 36; Stefano Valentini 51; Piercarlo Valla 58; Davide Vitallo 37.

Alessandro Armato 36; Luca Bianchini 36; Andrea Bolla 50; Antonio Ciani 58; Andrea Codini 60; Cesare Colombo 37; Luca Comalba 36; Christian Cossandi 45; Marco Franchi 42; Carlo Greco (non maturo); Thomas Hasenbohler 39; Giovanni Montipò 36; Paolo Pozzi 52; Marco Ragazzoni di S. Odorico 48; Paolo Rossi 49; Giorgio Sala 40; Franco Schiannini 38; Paolo Stoppa 36; Giorgio Zanotti 45; Massimiliano Zanotti 56.

Paolo Apicella 60; Cesare Aramoni 56; Andrea Aresi 38; Emanuela Bazzani 36; Barbara Bernascone 51; Piercorrado Bordoni 60; Lucio Capucchione 58; Guglielmo Carbonero 45; Diego Carioli 42; Eugenio Cavallazzi 38; Paolo Ciampaneli 58; Fabrizia Cormani 46; Andrea Forlini 44; Marcella Forte 50; Renato Giuffrida 46; Francesco Magnani 60; Simona Milani 44; Roberto Montino 36; Pietro Motroni 41; Stefano Petrini 40; Fabio Ravanelli 54; Sabrina Rizzotti 40; Marcella Sguazzini 45; Cinzia Tesa 38; Monica Aimone 45; Anna Airoldi 43; Paolo Bagnati 37; Monia Baruchello 38; Raffaella Bozzola 50; Paola Cantone 58; Elisabetta Codini 57; Moreno Colli 53; Isabella Germi 48; Marina Ginella 36; Andrea Giovetti 39; Giuseppe Guzzardi 47; Marco Iacometti 52; Alessandro Laurella 39; Stefania Longhetti 60; Fabio Masini 44; Marco Melgazzi 49; Claudia Perpiglia 57; Cesare Rosa 46; Antonio Savoini 52; Sabrina Semzacqua 42; Davide Trivi 47; Marco Valsecchi 56.

Angela Accomazzi 56; Andrea Balladori 40; Cristiano Battaglia 38; Monica Bombelli 58; Cristiano Brioschi 45; Marcella Cardani 53; Silvia Cipolli 44; Andrea Concil 54; Alberto Decarlis 50; Alessandra Dell'Acqua 48; Massimo Fortina 49; Novella Fossati 51; Maria Giovanna Fusca 57; Viviana Ganassi 39; Marina Locatelli 48; Elisabetta Paganini 43; Katia Pizzuto 40; Massimiliano Prandi 40; Giuseppe Quaglia 36; Luca Specker 48; Luigi Volpi 46; Mario Zocchi 36.

Mario Alemi 48; Francesco Auteri 50; Carlo Battaglia 60; Enrico D'Alonzo 45; Laura Duranti 54; Elena Gaboli 38; Valeria Gatti 44; Laura Giarda 40; Nicola Maffei 39; Davide Marini 42; Alessia Martinelli 44; Roberta Motta 45; Eleonora Negri 56; Barbara Pizzi 42; Laura Polo-Friz 60; Raffaella Rizzi 47; Alessandro Robotti 52; Marina Spinatonda 44.

Giacomo Baldi 46; Paolo Braga 40; Pierangelo Deantoni 40; Katia Frugonara 42; Barbara Freguglia 36; Luisa Mancini 60; Chiara Maurizio 54; Sonia Occhetta 50; Panigoni Anna Maria 60 con lode; Barbara Rihar 48; Corrado Sacco 40; Cristina Tornielli 60; Sergio Vincenti 40; Renato Zaccheddu 40; Lorenzo Zennaro 40. *(Continua)*

Alla filiale della Intra di Pieve Vergonte

# Rapina in banca via con 80 milioni

**PIEVE VERGONTE.** Nessuna traccia dei due rapinatori che l'altro giorno hanno «svuotato» la cassaforte della filiale della Banca Popolare di Intra a Pieve Vergonte. Il «colpo» ha fruttato 80 milioni.

I carabinieri di Premosello, Domodossola e Verbania stanno setacciando l'Alto Novarese alla ricerca dell'auto con la quale i rapinatori si sono dileguati.

Tutto è avvenuto nel giro di pochi minuti, verso le 14 e 30, appena prima dell'apertura pomeridiana degli sportelli.

L'impiegata Caterina Tripodi, che stava entrando in quel momento in banca, è stata avvicinata da uno sconosciuto. Credendo si trattasse di un cliente, la donna lo ha invitato ad attendere ancora qualche minuto prima di entrare ma, improvvisamente, l'uomo, alto circa 1 metro e 80, si è coperto il volto con un fazzoletto. Al suo fianco, è subito comparsa un'altra persona, pure questa con una calza infilata in testa.

I due, appena dentro, hanno estratto le pistole intimando anche agli altri due impiegati di stare fermi. «Non fate una mossa, questa è una rapina», hanno detto con assoluta calma i malviventi. Poi, rivolti alla donna, le hanno ordinato di aprire la cassaforte prelevando il denaro che vi era contenuto: 80 milioni.

Sempre con le pistole spianate, i due sono usciti e hanno percorso a piedi un breve tratto della strada che costeggia la banca per raggiungere l'auto che avevano posteggiato poco distante. Sono quindi riusciti a salire a bordo e ad allontanarsi indisturbati.

Scattato l'allarme, i carabinieri hanno organizzato alcuni posti di blocco: dei rapinatori, però, nessuna traccia.

Non è la prima volta che il centro della Bassa Ossola viene preso di mira. La filiale della Banca Popolare di Intra era già stata rapinata una decina di anni fa. L'anno scorso, in un solo mese, era stato «alleggerito» due volte l'ufficio postale del paese: un magro bottino: in tutto 4 milioni di lire. **(re. ba.)**

DALLA **PROVINCIA**

**STRESA**
**Falsi d'arte «autentici» in mostra**

E'aperta da oggi la mostra dei falsi «d.o.c.», organizzata dalla Collettiva «Falsi d'arte legali» di Cremona. Nelle sale di villa Rosmini troveranno posto le tele dei più noti falsari italiani, tra cui Valesi, Mazzei, Zauli, Corte, Pellini, Chiozza.

**VERBANIA**
**Musica e testimonianze dal Cile**

Questa sera alle 21 sul sagrato di Madonna di Campagna, a Pallanza, «E allora... un concerto», musica latino-americana e testimonianze sui quei Paesi. «Tren Azur», un complesso cileno di 5 elementi, propone musiche del Centro America.

**MAGGIORA**
**Il «re del motocross» sarà sindaco**

Gian Battista Zanetta detto Jean, il «re del motocross», sarà il nuovo sindaco di Maggiora. La lunga crisi municipale sta per concludersi: lunedì prossimo, il Consiglio comunale si riunirà per prendere atto delle dimissioni della giunta socialdemocratica presieduta dal geometra Ermanno Fasola, travolta dallo «scandalo» dei presunti rimaneggiamenti del Piano Regolatore.

**MACUGNAGA**
**Attesa per i giovani del «Toro»**

E' attesa a giorni la squadra primavera del Torino calcio, accompagnata dall'allenatore Vatta. La squadra si cimenterà per il terzo anno consecutivo in un quadrangolare di calcio con rappresentanze della valle e di altre località della provincia.

**VIGNONE**
**Una betulla minacciava il campanile**

I Vigili del fuoco hanno tagliato una betulla che, cresciuta in cima al campanile, a 27 metri di altezza, stava smuovendo il tetto in piode. La stessa pianta già due anni fa aveva creato pericoli, era stata tagliata ma era poi ricresciuta più vigorosa di prima.


RISTORANTE
la BEOLA
dell'Hotel Majestic ★★★★
Ambiente elegante
direttamente sul lago
Ideale per colazioni d'affari - Matrimoni - Banchetti
— Aria Condizionata —
VERBANIA - PALLANZA
Via Vitt. Veneto 28 - Tel. 0323/504305 r.a.


## ECONOMICI


Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 2, tel. 32.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2600 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio: Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.


### 3 Aziende-Negozi


VICINANZE Arona cedesi negozio frutta e verdura ottimo reddito documentabile, condizioni favorevoli. Tel. 0322/47.708 ore ufficio.


### 8 Rappresentanti


AZIENDA distributrice vini pregiati cerca venditori per Vercelli, Novara e Milano. Richiedesi: auto propria, età fra 18/30 anni. Offresi: fisso mensile, provvigioni. Telefonare 0172/423.670-62.

CASA MERCATO
Piazza S. Vittore n. 3 - INTRA
INTRA
Zona centralissima ultimo piano monolocale completamente ristrutturato riscaldamento autonomo. Prezzo interessante.
INTRA
Zona tranquilla villetta indipendente con 3 locali + serv. tavernetta box cantina, terreno di 700 mq.
INTRA
Zona tranquilla villetta bifamiliare composta da un bilocale e da un trilocale, 2 box giardino mq 400.
VERBANIA
Appartamento completamente ristrutturato ultimo piano con cucina abitabile pogg. con camino, 2 servizi, 2 letto, riscaldamento autonomo.
BIENO
Villetta al rustico da ultimare in pietra vista, 3 locali + 2 servizi terreno mq 1800. L. 130.000.000. Trattabili.
Tel. 0323 42.341 - 51.879

Concessionaria elettrodomestici radio TV cerca
N. 1 AGENTE
per Novara - Vercelli e province
— Inquadramento Enasarco — Portafoglio clienti già acquisito — Provvigioni di sicuro interesse
Tel. per appuntamento allo 0143/744491

PUBBLIDUE MARKETING & PUBBLICITÀ
cerca, per inserimento immediato, un
GRAFICO PUBBLICITARIO
Si richiede una documentata capacità operativa. Costituirà titolo preferenziale una adeguata esperienza di lavoro in agenzia pubblicitaria.
PUBBLIDUE - V.le Manzoni, 30 - 28021 Borgomanero (No) - Tel. 843361

AZIENDA
settore
ARREDAMENTI
ed
ATTREZZATURE
per negozi
CERCA
RAPPRESENTANTE
Telefonare
per appuntamento
allo 0321/459380

La filiale di Borgomanero (NO) di una importante azienda commerciale, seleziona
GIOVANI
che desiderano veramente inserirsi nel mondo del lavoro, si richiedono età 20/35 grinta e ambizione. Tel. per appuntamento 0322/89786.

Azienda meccanica media dimensioni in Verbania
CERCA RAGIONIERE/A
età 25 anni circa esperienza pluriennale contabilità, clienti e fornitori, rapporti con banche. Inviare curriculum dettagliato manoscritto a: Cooperativa edilizia e servizi Minita corso Principe Oddone 18 — 10122 Torino.

NOVARA - S. Martino: in stabile in fase di ultimazione appartamento sito al 2° P. con ascensore, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi e ripostiglio, balconi, cantina e box, riscaldamento autonomo.
NOVARA - Centro: appartamento in stabile di nuova costruzione, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 1 camera e bagno, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, ottime finiture, prezzo interessante. Ideale per ufficio.
RECETTO: casa indipendente disposta su 2 P. di ca. 100 mq. per piano, giardino e cascina. L. 85 milioni.
NOVARA - Centro Storico: cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di abbigliamento, tab. IX - X, buon giro d'affari, trattativa riservate c/o ns. uffici.
Grimaldi Novara
Via A. Costa 42
Tel. 392.601
Fax 392.602


REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N° 52
GALLIATE (Novara)

E' intenzione di questa Amministrazione di acquisire nel Comune di Trecate (No) un immobile, o porzione di immobile, con superficie lorda di circa 1.500 mq., da destinare a **Poliambulatorio di tipo B** per il 2° Distretto.
Detto immobile dovrà essere pronto all'utilizzo e dovrà avere le caratteristiche previste dalle seguenti leggi o decreti:
— D.P.R. 27/04/1955 n. 547
— D.P.R. 19/03/1956 n. 303
— LEGGE 1/03/1968 n. 186
— D.M. 1/12/1975 e decreti successivi
— D.P.R. 27/04/1978 n. 384
— D.P.R. 29/07/1982 n. 577 e successivi decreti o circolari applicative.
Tutti gli interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni al servizio Tecnico Economale dell'U.S.S.L. N° 52 presso la Sede Amministrativa in Galliate, Via St. Martini n. 17/19 - Telefono 0321/845301.
Le proposte devono pervenire alla sede dell'U.S.S.L. N° 52 entro 30 gg. dalla data del presente avviso.
L'amministrazione si riserva di valutare tutte le offerte pervenute senza obbligo di risposta e senza assumere alcun impegno nei confronti dei proponenti.
Galliate, 28 luglio 1989.
IL PRESIDENTE
(rag. Alberto Negri)

Luca Monguzzi e Paola Mitzino

Due atleti di Mergozzo ai mondiali di canoa in Canada

# Le speranze iridate

## *Verbanese il preparatore degli azzurri*

**MERGOZZO.** Due studenti di Mergozzo, Paola Mitzino 18 anni, e Luca Monguzzi, 17 anni, la prima all'Istituto Franzosini, il secondo al Cobianchi, sono da alcuni giorni a Darmouth, in Canada, per i campionati mondiali juniores di canoa olimpica, che si svolgeranno da oggi a domenica. Sono due atleti del Mergozzo Canoa Club.

Paola, specialista del K1, nella competizione iridata sarà compagna di barca di Giorgia Ghisolfi della «Balderio» di Cremona nel K2, sulla distanza dei 500 metri.

Luca gareggerà sia nel C2 che nel C4 (sui 500 e sui 1000 metri), con Leonardo Silvestri, Nicola Caldon e Marco Chiarentin dalla Canottieri Padova.

«Per una piccola società come la nostra, aver fornito due azzurri per i mondiali è già un grande successo — dice il presidente Enzo Bertinotti —. Un doppio motivo di soddisfazione se si considera che il Mergozzo Canoa Club si è costituito solo nel 1985. Oggi abbiamo in forza una quindicina di atleti, di cui otto già partecipano a gare nazionali. Il fatto che la federazione abbia scelto Paola e Luca fra tanti juniores di tutta Italia, ci riempie di orgoglio».

L'ingegner Bertinotti aggiunge che i buoni risultati conseguiti dai ragazzini della sua società sono in gran parte merito dell'allenatore Vittorio Carletto, verbanese, ex campione italiano di canoa e nella rosa dei preparatori della nazionale maggiore.

«Come presidente — dice ancora — sarei felicissimo se i due ragazzi riuscissero a qualificarsi per la finale. Sarebbe un bel colpo per l'immagine sportiva e turistica del nostro lago. Un lago, ricordo, nelle cui acque il 5 e 6 agosto verranno disputati i campionati italiani di canoa categoria B, che accoglie atleti fino ai 21 anni. Gli assoluti, quelli della A, si disputeranno invece, a settembre, all'idroscalo di Milano».

Ma quanto costa mantenere una pur piccola società di canoa ? «Noi spendiamo sui 20 milioni l'anno, tra barche, trasferte, spese varie. Riusciamo a pareggiare i conti con gli aiuti di qualche banca, contributi della Regione, della Comunità montana, del Comune, della Pro loco e di alcuni amici. Ma non è che sia tanto facile».

Ma il professionista mergozzese è un entusiasta. Per il prossimo anno vuole organizzare sul lago di Mergozzo una settimana dedicata agli sport nautici: sci, canoa, vela, nuoto.

«Le difficoltà per realizzare questo progetto non mancano — ammette Bertinotti — ma con l'impegno di tutti sono convito che ci riusciremo. E per Mergozzo sarà un grande successo promozionale». **(a. c.)**

autogestione San Maurizio
Concessionaria FIAT
RIVAROLO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 600.396 - 660.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via C. Sella 11/c
Tel. (015) 600.573 - 660.693

LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 28 Luglio 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

autogestione San Maurizio
Concessionaria FIAT
RIVAROLO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 600.396 - 660.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via C. Sella 11/c
Tel. (015) 600.573 - 660.693

Polemiche e petizioni per le colonne di fumo dalle acciaierie Prolafer

# Nubi di tempesta a Trino

## *Oggi l'ordinanza per bloccare l'attività*

**TRINO**
DAL NOSTRO INVIATO

Dalle nubi di fumo prodotte dalla Prolafer si sprigionano i fulmini della polemica politica. La dc scende addirittura in campo con la segreteria provinciale e il sindaco comunista, Giovanni Tricerri, firmerà stamane un'ordinanza per la sospensione dell'attività nell'acciaieria trinese che occupa 87 dipendenti.

Il problema-Polafer non è nuovo. Un parrucchiere della città ha già raccolto quasi mille firme per combattere le «nubi artificiali» che salgono alte nel cielo (ma che spesso ricoprono l'abitato) specie il sabato e la domenica sera.

Sulla pericolosità di queste nuvole di fumo nessuno è in grado di pronunciarsi. La Prolafer giura di no e garantisce che stanno per essere installate apparecchiature speciali per abbatterle. Ma un esame tecnico sulla possibile nocività dei fumi si impone al più presto: ed è appunto uno dei problemi affrontati in una riunione congiunta tra il gruppo e la segreteria provinciale della dc.

Hanno detto il segretario politico Sandro Cattaneo, il capogruppo Roberto Rosso e il rappresentante dc del Comitato di gestione dell'Usl di Casale Giuseppe Crosio: «Il Comune di Trino ha chiesto questi accertamenti. Ma l'Usl di Alessandria, cui Casale aveva demandato il problema, ha detto di avere le apparecchiature rotte. Incredibilmente, il sindaco si è accontentato di questa risposta. Vorremmo ricordare che, se Casale avesse fatto altrettanto con l'acqua, ancora oggi non si saprebbe se era inquinata. Non riusciamo a capire perché, di fronte ad una situazione che noi riteniamo d'emergenza, non si sia contattato un laboratorio privato di analisi».

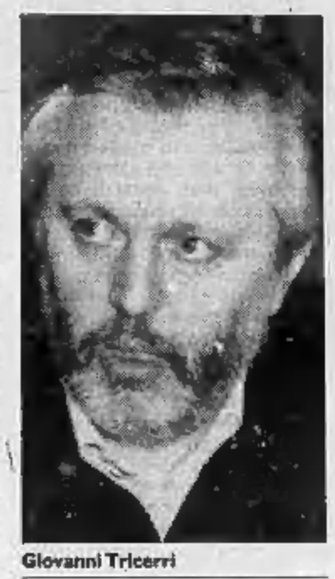
**IL SINDACO**

### *Pensiamo ai dipendenti*

Giovanni Tricerri ha ricevuto il 18 luglio una lettera del responsabile dell'Igiene pubblica dell'Usl di Casale che gli chiede di sospendere, con un'ordinanza, l'attività alla Prolafer, fino a che non sarà risolto il problema dell'abbattimento dei fumi. Spiega il sindaco: «Non appena ho avuto quella lettera mi sono preoccupato di chiedere all'Usl una bozza "tecnica" dell'ordinanza he avrei dovuto emettere. M'è arrivata mercoledì sera. La sto valutando: venerdì mattina (oggi) firmerò la sospensione».

«I democristiani — aggiunge Tricerri — si atteggiano a campioni dell'ambientalismo sul caso-Prolafer. Ma sano benissmo che non esiste una norma nazionale che fissi i parametri di nocività delle industrie e che la legge regionale è stata impugnata dal Tar. Quindi dobbiamo andare molto cauti prima di prendere provvedimenti coercitivi sia perchè la Prolafer potrebbe impugnare la nostra ordinanza e chiederci i danni, sia per il problema occupazionale: vanno tutelati anche gli interessi degli 87 dipendenti».

Sul fatto, infine, che secondo la dc avrei dovuto chiedere ai laboratori privati le analisi sui fumi mi sembra che si vogliano scaricare sul Comune colpe assolutamente non sue. Toccava e tocca all'Usl fare questi esami che noi abbiamo chiesto da tempo.


Giovanni Tricerri

Gianluigi Guasco

La dc provinciale e trinese spara a zero contro l'operato del sindaco e ricorda che la vicenda-Prolafer è venuta alla ribalta all'inizio di quest'anno. «Ma solo dopo — dice Roberto Rosso — un intervento della dc nell'assemblea dell'Usl di Casale».

Siamo nel febbraio di quest'anno. L'Usl casalese promuove un accertamento tecnico sul fumo che esce dalle acciaierie e riscontra che i filtri del forno fusore non funzionano a dovere. Chiede quindi al sindaco di fare un'ordinanza per la sospensione dell'attività. Tricerri la emette il 4 febbraio e, tre giorni dopo, la revoca.

Su questo punto, la dc fa fuoco e fiamme. Dicono Rosso e Crosio: «Visto che la richiesta di fermare l'impianto era stata fatta dall'Usl, in base ad un esame dei tecnici, c'era da attendersi che il sindaco avrebbe annullato la propria ordinanza dopo un accurato esame tecnico. Invece, secondo i dati in nostro possesso, l'ha fatto in base ad una lettera della stessa Prolafer che gli comunicava di aver risolto l'inconveniente».

Continuano i due esponenti dc: «Il 9 febbraio, a lavorazione già ripresa, il sindaco, per cautelarsi, ha mandato due vigili urbani a controllare se la situazione fosse tornata alla normalità. Dando un'occhiata alla nube di fumo, e forse annusandolo, i vigili hanno detto di sì. Sembra incredibile ma le cose si sono svolte proprio come le abbiamo raccontate. Questi sono stati i sopralluoghi tecnici compiuti dall'autorità sanitaria cittadina, il sindaco, per ovviare ad una situazione di inquinamento che noi giudichiamo gravissima e che perdura da allora. Anche se non si sa che cosa contiene la colonna di fumo che si sprigiona ogni sera, di certo non è salubre».

I democristiani sostengono di essere soli in questa battaglia ecologica e Cattaneo lancia una sfida al consigliere regionale

Roberto Rosso

Valeri: «Visto che si occupa delle battaglie ambientali in tutti i Comuni retti dai partiti di governo, vediamo se farà finalmente altrettanto per la Prolafer».

Risponde Valeri: «Non ho nessun problema ad occuparmi di Trino. Mi informerò subito della situazione e agirò di conseguenza. L'ambiente non ha colori di schieramento politico. Già che ci sono sfido io Cattaneo e la dc vercellese a prendere finalmente posizione sull'inceneritore e sul depuratore del capoluogo».

Sulla Prolafer, la dc dà anche bacchettate ai verdi e in particolare al neovicesindaco Gianluigi Guasco. Risponde quest'ultimo: «Non accettiamo lezioni da nessuno, tantomeno dai democristiani. Per quanto riguarda la Prolafer abbiamo inviato a suo tempo, con il Wwf di Vercelli, esposti alla pretura, alla prefettura e alla Regione».

**Enrico De Maria**

## VENTIQUATTR'ORE

### OCCHIEPPO INFERIORE
### Omicida a 89 anni nella casa di riposo

Una storia allucinante alla casa di riposo «Cerino-Zegna». Un anziano ricoverato, Giacobino Pratta, di 89 anni, ha aggredito, con un punteruolo, l'ottantenne Rodolfo Canova, di Camandona, provocandone la morte. E' successo ieri mattina sotto gli occhi attoniti degli ospiti dell'istituto. Giacobino Pratta è stato arrestato per omicidio anche se non è ancora stato chiarito se il decesso del Canova sia stato provocato dai colpi di punteruolo oppure dallo spavento. Il magistrato aspetta gli esiti dell'autopsia. Non si conoscono i motivi della tragica lite.

### VERCELLI
### Oggi il Consiglio comunale

Si riunisce oggi alle 15 l'ultimo Consiglio comunale prima delle vacanze. All'ordine del giorno ci sono anche i mutui per oltre tre miliardi che la maggioranza non è riuscita a votare lunedì scorso. Si prevede una seduta infuocata per lo scambio di accuse tra la dc e il psi sulla mancata votazione. Anche per oggi si può prevedere che i mutui non saranno approvati.

### VERCELLI
### Proteste per l'Iciap

Nel pomeriggio, in sala giunta, i rappresentanti dell'Associazione commercianti, della Confesercenti, dell'Unione artigiani e della Cna incontreranno gli amministratori comunali per esprimere il loro malcontento sulla tassa dell'Iciap. La protesta sfocerà in un documento congiunto che verrà presentato alle forze politiche.

### BIELLA
### Cade dalla scala, gravissima

Mentre stava facendo le pulizie all'istituto «Beata Vergine d'Oropa», una donna di 50 anni, Annina Costanza, di Biella Piazzo, è caduta dalla scala e ha picchiato violentemente il capo. E' stata soccorsa e portata al «neurochirurgico» di Novara. La prognosi è riservata.

### VERCELLI
### Un nuovo servizio per gli anziani

Un'estate meno difficile per la terza età: il Comune, con la collaborazione di una cooperativa privata, ha istituito un nuovo servizio di assistenza e domicilio per gli anziani. Dieci persone si affiancheranno alle 5 assistenti comunali. Risponderanno alle richieste di aiuto ad ogni ora, anche durante il fine-settimana. Servizio di Roberta Martini a pagina 2.

### GATTINARA
### *Studenti e successi sportivi*

Patrizia Peracino, di 14 anni, si è classificata al terzo posto assoluto, durante le gare finali dei Giochi della gioventù, in una particolare specialità: il «lancio della palla» femminile, esercizio preparatorio al lancio del giavellotto. Patrizia, che è iscritta alla società sportiva «Stronese», ha lanciato ad una distanza di 46,04 metri.

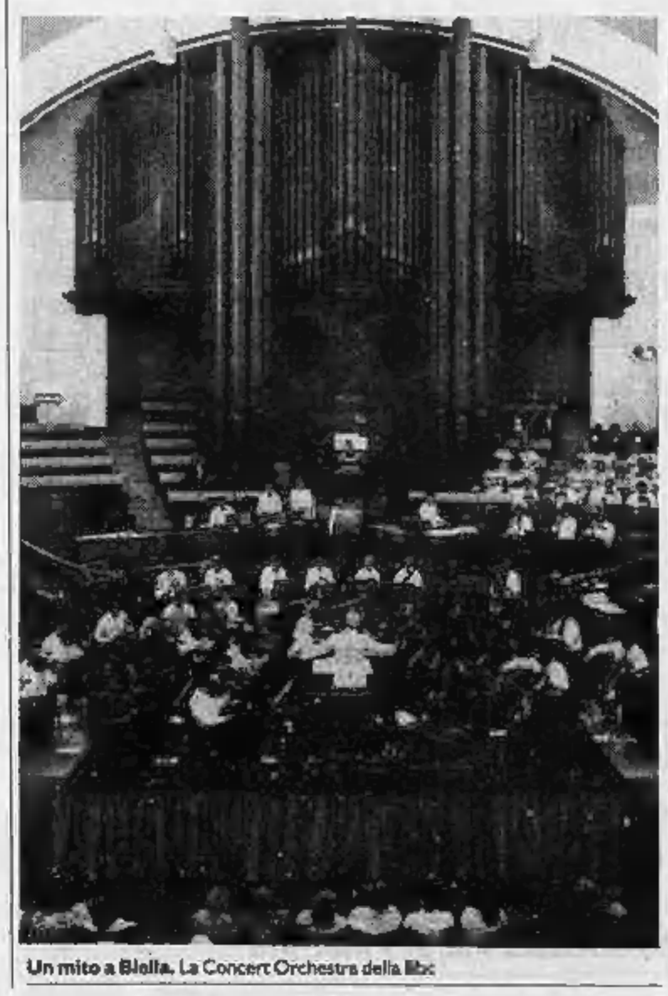
### CIGLIANO
### I cent'anni di Vittorio Masieri

Vittorio Masieri è il decano del paese: oggi taglia il traguardo del secolo di vita. Originario di Rovigo, cavaliere di Vittorio Veneto, nonno Vittorio è ora ospite della casa di riposo «La consolata» di Borgo d'Ale. Qui, in giornata, verrà festeggiato dagli amministratori ciglianesi. Il centenario è ancora molto arzillo: gode di buona salute e ama passeggiare tra il verde.

La celebre orchestra inglese aprirà a Biella il tour europeo

# E dopo Toscanini, la Bbc

*Forse il concerto al Sociale, dove diresse la più famosa bacchetta d'Italia*
*Un pool di sponsor affiancherà il «Lessona» nell'organizzazione*


Un mito a Biella. La Concert Orchestra della Bbc

**BIELLA.** La BBC Concert Orchestra inizierà la sua tournée europea suonando il 24 ottobre a Biella. Il circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona» è riuscito ad aggiudicarsi il primo concerto dell'89, oltre i confini dell'Inghilterra, di una delle orchestre più famose del mondo.

Racconta il presidente del «Lessona», Cesare Gallo: «Grazie ai buoni rapporti con le società musicali torinesi, abbiamo saputo subito della tournée europea della BBC. Essendo il programma sponsorizzato dall'Iveco e dalla Lufthansa, c'era la possibilità di ottenere un'esibizione del famoso gruppo musicale a un cachet ridotto, diciamo alcune decine di milioni. La cifra, anche se conveniente, era al di fuori delle nostre possibilità, anche perché rischiava di assorbire tutti i fondi stanziati per la nuova stagione musicale. Ma non abbiamo desistito: anzi, abbiamo dato la nostra immediata disponibilità, bruciando la concorrenza sul tempo, mentre a nostra volta ci mettevamo a caccia di sponsor».

Il circolo è aiutato economicamente dal Comune di Biella e dalla Cassa di Risparmio, ma alla cordata, data l'importanza dell'avvenimento, si sono uniti la Banca Sella, la Sai, il Lyons Club, l'Ascom, il maglificio Bellia e l'Unione industriale. Proprio l'Uib ha avuto e avrà un ruolo molto importante nella manifestazione. Ha deciso di utilizzare l'appuntamento culturale per rilanciare l'immagine della città e sta organizzando una serie di iniziative collaterali. Così, il 24 ottobre, Biella dovrebbe essere «al centro dell'Europa» se, come pare, il concerto sarà trasmesso anche da Radio BBC.

Intanto si è iniziata la ricerca di una sala adatta per ospitare la memorabile serata. La più spaziosa è il teatro Odeon, ma la sede naturale per il concerto sarebbe il teatro Sociale, così ricco di storia (c'è una lapide che ricorda una famosa esibizione di Arturo Toscanini), e la cui acustica è senz'altro migliore. Ma c'è il problema della capienza: in queste ore il Comune sta valutando se, con un intervento straordinario, si potrà arrivare in tempo per sistemare palchi e loggioni fino a disporre almeno di 800 posti a sedere.

Tra l'altro la BBC Concert Orchestra suona di solito al «Golders Green Hippodrome», un vecchio teatro di Londra con una capienza di 500 posti. E, per il gruppo musicale inglese, esibirsi al Sociale sarebbe un po' come suonare in casa.

Fondata nel 1930, la BBC Concert Orchestra è composta da 114 elementi, ma la sua formazione varia a seconda delle occasioni: 78 maestri per la musica sinfonica, 36 per l'orchestra da teatro, 67 per le tournée. Suona abitualmente per i programmi di BBC Radio 2 e 3, ed è diventata famosa animando per quarant'anni una trasmissione radiofonica in onda ogni venerdì sera. Nel «tour» europeo sarà guidata dal nuovo direttore Barry Wordsworth.

**[m. al.]**

L'UNICO DELLE ALPI ITALIANE
600 m. di percorso
ROLBA - RUN
BOB ESTIVO
★ divertente e sicuro ★
NOVITA'!!! FAVOLOSO!!!
da oggi potrete cronometrare la vostra discesa
INFORMAZIONI (015) 756406
Nel mese di agosto aperto tutti i giorni

Il nuovo servizio comunale di assistenza a domicilio

# Gli anziani meno soli

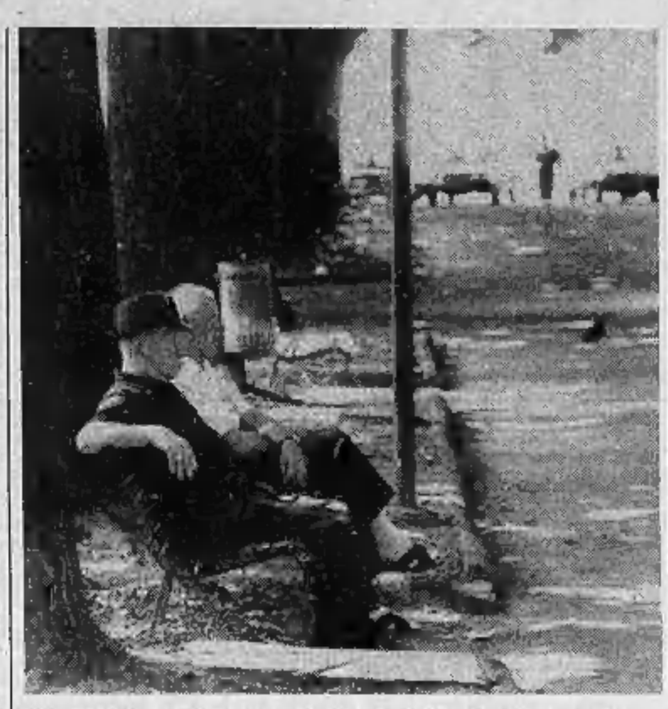
## *In funzione fino al 30 settembre*

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

L'ultima indagine dell'Ispes dice che sono sempre più numerosi e sempre più soli. Che, spesso, cercano il suicidio perché si sentono dimenticati e improduttivi, che si considerano emarginati perché non riescono a raggiungere la farmacia aperta a tre isolati di distanza e non sono più in grado di trasportare il sacchetto con la spesa.

La terza età chiede di essere aiutata in modo diverso. E Vercelli, la città più «anziana» del Piemonte, con i suoi 14.700 ultrasessantenni, ci prova. Da pochi giorni funziona un nuovo servizio di «assistenza a domicilio». Il Comune ha chiamato a gestirlo una cooperativa privata: dieci donne, assistenti sociali, oppure diplomate che hanno frequentato un corso organizzato dall'Usl 45, sono pronte, ogni giorno e ad ogni ora, a rispondere alle chiamate degli anziani.

Li raggiungono a casa, li aiutano a mangiare o a vestirsi, ma possono anche uscire con loro per fare la spesa. Cuciono o fanno il bucato, ma li accompagnano anche dal medico e lungo i viali. Sono in grado di prestare le prime cure, di somministrare un farmaco o di fare un'iniezione, ma anche di fornire piccole consulenze sulle pratiche per la pensione, sui pagamenti dei ticket.



**Terza età.** Vercelli è la città piemontese con maggior popolazione anziana

I pensionati che chiedono assistenza a domicilio sono tutti autosufficienti, ma soli, oppure coppie molto avanti con gli anni. Durante l'estate la domanda raddoppia. Lo scorso anno il Comune, con le sue cinque assistenti, riusciva a visitare, con una certa frequenza, soltanto poco più di 40 persone. Ma il servizio terminava alle 17, con la normale chiusura degli uffici. Non erano garantiti neppure il sabato e la domenica: gli anziani si dovevano affidare soltanto alle associazioni di volontariato. E la lista d'attesa si allungava.

Nell'88, all'assessorato all'Assistenza, sono arrivate richieste di altri 80 anziani per ottenere queste piccole prestazioni a domicilio. E' stato possibile soddisfarne soltanto cinque. Così è nato il nuovo servizio, preparato durante l'inverno, slittato fino ad ora, ma giunto in tempo per far fronte all'emergenza estiva.

Le nuove «collaboratrici a domicilio» potranno essere chiamate senza limitazione di orario. Basterà rivolgersi agli sportelli dell'ufficio assistenza, al piano terra del Municipio. E i volontari che vorranno aiutare l'assessorato e la cooperativa a gestire il servizio continuano ad essere ben accetti. Le 10 nuove assistenti continueranno il loro lavoro fino al 30 settembre, quando, con l'entrata in vigore di una legge regionale che regola l'intero settore socio-sanitario, i nuovi passaggi di competenze attribuiranno all'unità sanitaria tutti i compiti di assistenza alla terza età.

Arrigo Danieli è soddisfatto. Il suo settore sta lavorando bene: Vercelli non ha ancora raggiunto gli standard regionali, che prevedono un operatore del servizio sociale ogni 2000 abitanti, ma l'assessore è convinto che «l'assistenza a domicilio resta la vera alternativa al ricovero in istituti e case di riposo».

**Roberto Martini**

Ieri mattina i funerali in Duomo

# L'estremo saluto a Blotto il sindaco che gettò le basi per la Biella del Duemila

**BIELLA.** Una folla commossa ha reso ieri mattina in Duomo l'estremo saluto a Bruno Blotto Baldo, il terzo sindaco di Biella dopo la Liberazione, spentosi l'altro giorno a 86 anni. Poco prima dell'inizio del rito religioso l'attuale sindaco Luigi Squillario ha ricordato davanti a Palazzo Oropa la figura dell'imprenditore e dell'uomo politico.

Bruno Blotto Baldo ha caratterizzato con la sua opera lo sviluppo della città negli Anni Cinquanta, gettando le basi per la Biella del Duemila. La ripresa, dopo il periodo bellico, esigeva infatti soluzioni lungimiranti. E quarant'anni fa Bruno Blotto Baldo fu uno dei più decisi sostenitori di un acquedotto comunale: servizio che in base alla sua particolare struttura ha potuto essere potenziato in seguito.

Biella cercava inoltre spazi per il suo sviluppo ma era stretta a Sud dalla ferrovia. E fu durante il mandato di Blotto che la stazione venne spostata a San Paolo. [c. ma.]

Bruno Blotto Baldo

Ieri in tribunale una storia piccante

# I festini di via Lombardia che hanno messo nei guai un fantino e un commesso

**BIELLA.** Sono comparsi ieri davanti ai giudici di Biella, per la prima udienza, Michele Corona, 36 anni, residente a Livorno, di professione fantino, e Giuseppe Colia, 31 anni, abitante a Triverо Cerеje, impiegato in un autosalone del paese. L'accusa per il toscano era di estorsione, mentre el triverese sono stati contestati i reati di incitamento alla prostituzione, sfruttamento e tentata estorsione.

La vicenda risale all'85, quando, un'operaia di Masserano, Angela R. di 30 anni, chiese un aiuto economico al Colia, suo amico d'infanzia. L'uomo le propose di accettare incontri spiccanti», a pagamento, con alcuni suoi conoscenti. Si iniziò così un giro di avventure che sembrano tratte dal filone di film o di romanzi degli Anni 60 che proponevano uno spaccato della «intensa» vita della piccola provincia.

Angela R., insieme a Giuseppe Colia, iniziò a frequentare la casa di due coniugi, a Biella, in via Lombardia 14, dove spesso si tenevano incontri particolari. Durante una di queste occasioni, la donna fu fotografata più volte dall'amico. Un'istantanea però fu mostrata dai padroni di casa al Corona, frequentatore anch'egli dell'appartamento dei «festini rosa», e legato sentimentalmente ad Angela; il fantino andò su tutte le furie e cercò di vendicarsi. Michele Corona convocò il Colia ed alcuni altri habitués di via Lombardia e, mostrando la fotografia, li minacciò di riferire alle famiglie quanto accadeva nella casa di Biella.

In cambio del silenzio Corona ottenne un assegno di 10 milioni firmato dal Colia. Ma, al momento di sistemare i conti, sorsero divergenze tra i «soci» e il triverese, che, secondo le dichiarazioni dell'operaia, cercava di rifarsi delle spese, si sarebbe trasformato da ricattato in ricattatore. L'avrebbe minacciata di consegnare l'istantanea ai genitori se non fosse stato ricompensato adeguatamente.

Ma a questo punto Angela si era rivolta ai carabinieri.

[c. ma.]

**Prime fatiche.** Caligaris allena Beccari e Ranghetti (Fighera)

Sorpresa al raduno dei bianconeri

# Il centrocampista Pellegrini si allena con Caligaris Ultimo acquisto della Biellese?

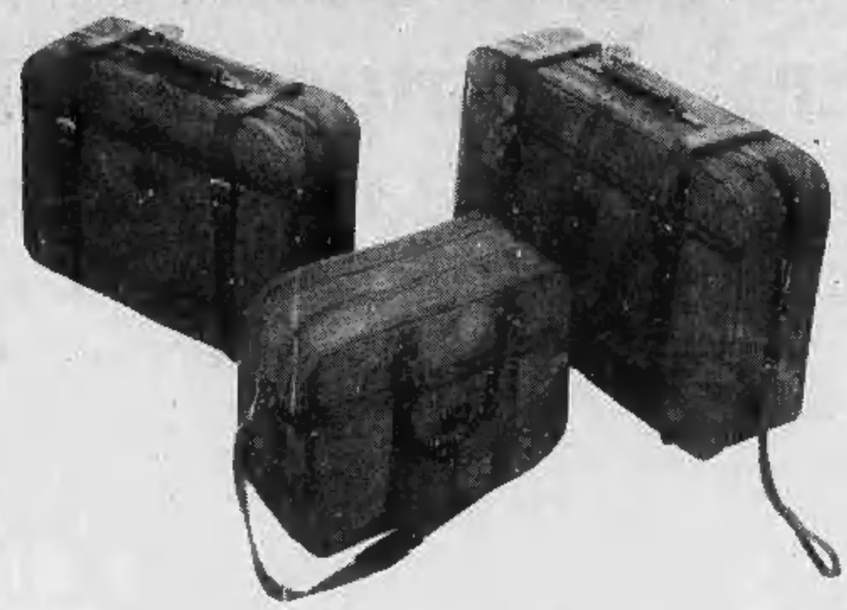
**BIELLA.** Nessun proclama o dichiarazione eclatante, ma umiltà e voglia di lavorare: queste le caratteristiche che dovrebbero consentire alla Biellese di quest'anno di disputare un buon campionato.

I bianconeri si sono ritrovati mercoledì pomeriggio al La Marmora per la ripresa dell'attività e subito non sono mancate le sorprese: cinque convocati non sono arrivati allo stadio, mentre al primo allenamento erano presenti tre giocatori che non fanno parte della rosa. Oltre alle già annunciate assenze del giovane Vezzoli, di Zaninotti e del militare Rinino, mancavano anche il bomber Cosimo Pistillo e il libero Marcello Galerotti. «Pistillo ha avuto problemi all'ultimo momento per un improvviso malore del padre, — ha spiegato il presidente Stefano Capozucca — ma il giocatore ha garantito la sua presenza per l'amichevole con il Genoa di domenica sera. Per quanto riguarda Galerotti invece è una questione più complessa: Marcello ha preferito rinunciare alla convocazione fino a quando non sarà chiarita la sua posizione in seno alle squadre».

C'è una novità anche fra i fuori rosa che hanno chiesto di allenarsi con la Biellese: di Zardi e Fioraso già si sapeva (il primo aspetta di conoscere a quale squadra sarà ceduto dopo aver rifiutato la sistemazione a Gravellona, mentre il secondo, di proprietà dell'Alessandria, attende di trovare un posto libero in una compagine). La sorpresa viene dal vercellese Pellegrini, jolly di centrocampo, ex Catania e Campobasso, con notevole esperienze in serie C, aggregato all'ultimo momento alla compagine del mister Caligaris, tanto che si infittiscono le voci di un suo possibile trasferimento in casacca bianconera.

[r. s.]

EMPORIO della CALZATURA



COSSATO
Via MARTIRI LIBERTA' - Tel. 93.884

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 49
*SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI*
BORGOSESIA

*AVVISO DI ISCRIZIONE*

AL PRIMO ANNO DI CORSO TRIENNALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI STATO DI INFERMIERE PROFESSIONALE
**Anno Scolastico 1989/1990**

Sono aperte per l'anno scolastico 1989/1990 le iscrizioni al Corso Triennale per il conseguimento del Diploma di Stato per l'esercizio della professione di Infermiere Professionale.
Il Corso avrà inizio il 2 Ottobre 1989.
Agli allievi verrà corrisposto un assegno di studio mensile stabilito dalla Regione Piemonte come segue: 1° anno L. 110.000; 2° anno L. 220.000; 3° anno L. 330.000.
Gli aspiranti che intendono essere ammessi al Corso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) età non inferiore ai 16 anni al 31 Dicembre 1989;
b) consenso scritto di chi esercita la patria potestà, per i minori;
c) buona condotta morale e civile;
d) essere esenti da condanne penali;
e) sana e robusta costituzione fisica e psichica;
f) diploma di istruzione di 1° grado e certificato attestante l'ammissione al 3° anno di scuola secondaria di 2° grado o titolo equipollente.

Coloro che intendono iscriversi alla Scuola devono presentare domanda in carta da bollo da L. 5.000 al Presidente del Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale n. 49 di Borgosesia, entro e non oltre le ore 12 di venerdì 1° Settembre 1989.
Per ogni altra informazione gli aspiranti possono rivolgersi alla Direzione della Scuola, presso il Presidio Ospedaliero di Borgosesia - Telefono (0163) 23281 int. 244.

**BORGOSESIA**
v.le Varallo n. 150
**VENDONSI**
metri quadrati 740 locali uso negozi, supermercati, magazzini, uffici; in blocco o frazionatamente IMPRESA GEOM. ROSSETTI via Privata Stazione I, 7 - Borgosesia
**Tel. 0163-24.891**

*Nella ricerca la speranza!*
**Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!**
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 4 N. [illegible] - C.C.P. 15613102

*SE HAI BISOGNO DI UN PRESTITO CHIEDILO DOVE I SOLDI COSTANO MENO!!!*
CAPIFIN
*FINANZIAMENTI*
*Direzione e uffici:*
Corso Filippo Turati 11/C - Tel. 011 50.12.51 - 596.247 - 10128 TORINO
● **Filiale di Vercelli:** Via Duchessa Jolanda 27 - Tel. 0161 501.566
● **Filiale di Borgosesia:** Via V. Veneto 58 - Tel. 0163 26.977

FINO AL 30 LUGLIO
**OPERAZIONE VACANZE**
PER TUTTI I DIPENDENTI

**5.000.000** in **36** rate mensili da **L. 185.000** cad.
**5.000.000** in **48** rate mensili da **L. 152.000** cad.
**10.000.000** in **36** rate mensili da **L. 370.000** cad.
**10.000.000** in **48** rate mensili da **L. 300.000** cad.
**15.000.000** in **60** rate mensili da **L. 397.000** cad.
Senza cambiali - Pagamenti con bollettini postali
*«Formula commercianti»*
**50.000.000** in **48** rate mensili da **L. 1.420.000** cad.
**50.000.000** in **60** rate mensili da **L. 1.200.000** cad.

***MUTUI PRIMA CASA***
***FINANZIAMENTI A COMMERCIANTI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI***
**LA GIUSTA SOLUZIONE ESCLUSIVAMENTE A TASSI BANCARI**
**Aperto anche il sabato mattina**

## STASERA AL **CINEMA**

**Astra** — **Danko**
Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
*di W. Hill con A. Schwarzenegger, J. Belushi, Ed O'Ross (Usa)* — Un agente russo insegue un criminale georgiano fino a Chicago. Ancora un intrigo poliziesco, questa volta in omaggio alla perestrojka. N. V. 1h 44' **Poliziesco**

**Nuovo Italia** — Chiuso per ferie

**Principe** — Chiuso per ferie

**Viotti** — Chiuso per ferie

**GATTINARA**
**Italia** — **Film v. m. 18 anni**
Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000

**GHEMME**
**Italia** — Chiuso per ferie

**SANTHIA'**
**Ideal** — Chiuso per ferie

**TRONZANO**
**Lux** — Chiuso per ferie

**BIELLA** — **Film v. m. 18 anni**
**Apollo**
Inizio 15/22 Lire 5.000

**Impero** — Chiuso per ferie

**S. Sebastiano** — **U2-Rattle and Hum**
Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000
*di Phil Joanou con gli U2: Bono, Adam Clayton, The Edge, Larry Mullen Jr. (Usa)* — Il tour americano del celebre complesso irlandese, per la presentazione dell'album The Joshua Tree. B/n-col. N. V. 1h 35' **Musicale**

**Odeon** — Chiuso per ferie

**Sociale** — Chiuso per ferie

**BORGOSESIA**
**Sociale** — Chiuso per ferie

**CANDELO**
**Verdi** — Chiuso per ferie

**COGGIOLA**
**Radar** — Chiuso per ferie

**COSSATO**
**N. Primavera** — Chiuso per ferie

**PRAY**
**Excelsior** — Chiuso per ferie

**SERRAVALLE**
**Corso** — **Streghe**
Inizio 21 Lire 6.000/5.000
*di Alessandro Capone con Michelle Vanucchi, Christopher Peacock (Italia)* — Una villa maledetta ospita un gruppo di teenagers in vacanza. Un influsso malefico tramuta tutte le ragazze in streghe cattivissime. V. M. 14 1h 32' **Horror**

**TOLLEGNO**
**Felix** — Chiuso

**VARALLO**
**Sottoriva** — **Turista per caso**
Inizio 21 (spettacolo unico) Lire 6.000/4.000
*di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis (Usa)* — Una stravagante addestratrice di cani tenta di ridare colore alla vita di uno scrittore in crisi per la morte del figlio. N. V. 2h 05' **Comm. drammatica**

### Dai Cappuccini ieri alla Banda Osiris oggi, i canti della risaia

# Le mondine in «33 giri»

## *Tutti i protagonisti del folk vercellese*

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

La cultura musicale della risaia vercellese, ormai scomparsa e salvata in extremis su vinile, rarissimo ha avuto ampia diffusione. La «Banda Osiris», durante le scorribande nel programma «Gran turismo» a Radiodue, ha rispolverato alcuni canti incisi dalle mondine dei Cappuccini. Purtroppo, pochi secondi con la voce di «Sina» Balzaretti e compagne non sono riusciti a risollevare le sorti dei «capèt». Si può dire che almeno è stata compiuta una piccola celebrazione, seppur in chiave ironica.

Ma quali sono state le iniziative realizzate per tramandare il patrimonio dei canti popolari della risaia? Una delle prime opere di recupero fu la colonna sonora del film «Riso amaro», registrata «sul campo» a Veneria di Lignana nel 1948. E fu ancora a Veneria che nel 1953 vennero prodotte le matrici per una serie di 78 giri commissionati dall'Ente Risi. Questi dischi furono riscoperti dall'istituto etnografico «De Martino» di Milano e alla metà degli Anni Settanta (il folklore popolare era ritornato di moda), per l'etichetta «I dischi del sole» fu riversata una selezione dei brani incisi sui vecchi e fragili 78 giri, in un lp intitolato «Mondarisi».

Negli Anni Sessanta, Emilio Tron, insegnante di francese, appassionato cultore delle tradizioni locali, registrò con uno dei primi magnetofoni i canti e passò alla codificazione (tecniche, intonazioni, modalità di esecuzione) dei motivi cantati in risaia da mondariso locali e forestiere. Questa ricerca venne presentata al convegno di studi sul folklore padano che si tenne a Modena nel 1962. Il testo elaborato dal professor Tron venne dato alle stampe l'anno dopo.

Il coro delle mondine ha ispirato un gruppo teatrale di Stoccolma che ha inciso un lp in svedese sul folk vercellese

Dobbiamo arrivare al 1981 per ritrovare parole e musica in «Riseri dal me coeur», scritto da Domenico Massa, Renzo Palazzi e Secondo Vittone. Nel 1975 la «Divergo» presentò un altro disco, curato da Michele Straniero, per lo Studio Nazionale di Musica Popolare: «La mondina canta», interpretato dal coro dei Cappuccini. L'esperimento era seguito a quello realizzato alcuni anni prima quando fu pubblicato un microsolco con sei brani delle lavoratrici cappuccinette, con un curioso e improbabile accompagnamento di chitarra acustica, dal titolo: «I Canti di lotta delle mondine».

Dieci anni fa uscì un altro disco, questa volta con canzoni registrate nella risaia di Trino. La raccolta «Sentite buona gente» aveva una titolazione ripresa dai primi versi di un «capèt» trinese. Anche in questo caso erano stati utilizzati nastri magnetici realizzati tra il il 1960 e 1978. Tra le canzoni della risaia, proposte da alcuni gruppi musicali non vanno dimenticate quelle incise sugli ormai introvabili lp dei «Celti» in cui, oltre al folk di ricerca, vennero prodotti molti brani di folk d'invenzione, tra cui «Puvra d'ris» di Pino de Maria. Le mondariso cantarono ancora attraverso le voci di Anna Identici e di Roberto Balocco. Quest'ultimo, in «Le nostre canzoni» incise motivi folk che i sui nonni pezzanesi gli avevano tramandato a viva voce.

Né va trascurato il lavoro dei «Ciar dla Valara» e persino Angelo Gilardino non si è dimenticato delle sue origini, proponendo in un suo lp la versione strumentale di tre canti popolari piemontesi. Un'ultima curiosità: alla fine degli Anni Settanta, il coro delle mondine dei Cappuccini ha ispirato «Bellacioagruppen», compagnia teatrale di Stoccolma, che ha realizzato in versione svedese il 33 giri «La mondina canta».

**Giovanni Barberis**

### Nuovi programmi per la festa del riso

# E la Sagra «raddoppia» per ritrovare le glorie del passato

**VERCELLI.** In piazzale Montefibre non c'è neppure un furgone o una transenna. La «Sagra del riso» è ancora soltanto un insieme di numeri, di date e di progetti. Ma c'è tutta, senza più segreti sui nomi degli ospiti, sui premiati. E alla Famija Varsleisa, l'ente organizzatore, ritorna il tono d'orgoglio di chi si sente protetto da questi numeri dell'«edizione del rilancio».

Centocinquanta stand su 200 sono già prenotati. E' più del doppio rispetto allo scorso anno, quando la mostra delle attività economiche della provincia, dopo un quarto di secolo di vita, si sentì il fiato corto. Per alcuni fu colpa dell'improvviso trasferimento in piazza Battisti: una «sagra» con gli stand addossati al monumento ai Caduti e con l'entrata a contendere lo spazio ai parcheggi di fronte alle scuole. Per altri il male era più profondo. La mostra era invecchiata, troppo e troppo in fretta.

In autunno, dal 23 settembre al primo ottobre, si scoprirà chi aveva ragione. Carlo Ranghino, patron della Famija Varsleisa, aspetta con fiducia. Il nuovo accordo con la «Vercelli esposizioni», società che si occuperà dell'allestimento, sembra averlo soddisfatto.

All'entrata, su corso Marconi, una risaia vercellese darà il benvenuto ai visitatori con un'esposizione di prodotti delle risaie; Famija Varsleisa e Associazione agricola femminile distribuiranno sacchetti di riso in omaggio. Ci saranno molti enti pubblici. Gli altri espositori proporranno i prodotti più disparati, dall'abbigliamento, ai dolciumi, dai mobili ai gioielli.

Le manifestazioni collaterali si sposteranno, invece, nel salone del «Centro anziani» di piazzale Montefibre. Una giornata sarà ancora dedicata al riso, con una conferenza della Camera di Commercio, una seconda sarà riservata al «conoscere il latte» (con la distribuzione gratuita di prodotti), una terza al vino, con la partecipazione dell'Enoteca di Roppolo e la presentazione dei vini della Serra. Una serata sarà dedicata al turismo, con proposte di viaggi ed escursioni; ci saranno una sfilata di moda e l'esibizione del coro degli alpini di Alessandria.

Il 23 settembre verrà consegnata la «pannocchia di riso d'oro» al ricercatore Antonio Finassi, il 24 arriveranno a Vercelli gruppi valsesiani in costume, che sfileranno lungo le strade della città. Tra gli ospiti, infine, non mancherà una delegazione di Arles, il centro della Camargue gemellato con Vercelli.

**[r. m.]**

Carlo Ranghino

### Questa sera un concerto ad Alagna

# Da Bach a Villa-Lobos con la chitarra di Rodolfo D'Orazio

**ALAGNA.** Stasera la chitarra classica sarà protagonista nel centro valsesiano. Sempre pronti a tenere vivo l'interesse dei turisti, i valligiani hanno invitato il chitarrista Rodolfo D'Orazio, il maestro pescarese messosi in luce fin da giovane come uno dei validi artisti del panorama musicale italiano. D'Orazio suonerà nel salone dell'Unione Alagnese.

Il trentacinquenne musicista abruzzese (ma da anni vive in Piemonte) eseguirà un repertorio che spazierà da Johann Sebastian Bach, a Heitor Villa-Lobos, autore del nostro secolo di musiche popolari brasiliane. L'ingresso è gratuito.

L'estate valsesiana propone altri appuntamenti: il 1° agosto sempre nella sala dell'Unione Alagnese è stata organizzata una serata di proiezioni di filmati alpinistici, raccolti e commentati da Silvio Mondinelli, guida alpina in servizio alla Guardia di finanza durante la sua recente spedizione sull'Everest. Sarà così possibile conoscere dalla viva voce del protagonista curiosità e retroscena dello sfortunato tentativo di raggiungere il tetto del mondo.

Ancora nel periodo del ponte di Ferragosto, domenica 13, lunedì 14 e martedì 15 agosto, dopo il riuscito esperimento dello scorso anno, tornerà nella via principale di Alagna il caratteristico mercatino dell'antiquariato di Serravalle. All'iniziativa, nata da una stretta collaborazione tra i due Comuni, saranno presenti una quarantina di commercianti provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia.

Ad agosto poi saranno aperte due mostre d'arte nel salone dell'Unione Alagnese: dal 31 luglio al 6 agosto si terrà l'esposizione degli acquarelli di Ruggero Gamba, pittore di Civiasco; dal 10 al 20 del mese prossimo si potranno ammirare invece le sculture del maestro Marinoni di Varallo, uno degli ultimi artisti depositari dell'antica tradizione valsesiana della lavorazione del legno. Infine per tutto agosto, nei locali dell'hotel Cristallo saranno esposti i dipinti di Dario Pollini, che ha ritratto suggestivi scorci della Valsesia. **[r. s.]**

## TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

**NUMERI UTILI**
**Soccorso di emergenza:** Vercelli: 113 Santhià: 94340
**Soccorso stradale Aci:** 116
**Percorribilità strade:** 184
**Vigili del fuoco:** 115
**Servizio antincendi boschivi:** Gattinara 835400
**Prefettura e Questura:** 84721
**Servizio narcotici** (Questura): 61666 (24 ore su 24)

**CARABINIERI**
**Vercelli:** 53498
**Gattinara:** 833231
**Santhià:** 94272
**Trino:** 81237

**GUARDIA MEDICA**
**Vercelli:** 52050
**Arborio:** 66384
**Cavaglià:** 96470
**Cigliano:** 44524
**Crescentino:** 642555
**Gattinara:** 835411
**Santhià:** 921686
**Trino:** 829585

**AUTOAMBULANZE**
**Vercelli:** 52277
**Gattinara:** 832600
**Santhià:** 94340
**Trino:** 828165
**PRONTO SOCCORSO**
**Vercelli:** 57500
**Gattinara:** 833777
**Santhià:** 921801

**CORPO FORESTALE**
**Vercelli:** 501326
**Gattinara:** 831466

**POLIZIA STRADALE**
**Vercelli:** 52475
**Villarbolt:** 854126

**VIGILI URBANI**
**Vercelli:** 52000
**Gattinara:** 834576
**Santhià:** 94267
**Trino:** 829614
**ACQUEDOTTO**
**Vercelli:** 64131
**Gattinara:** 833551
**Santhià:** 94267
**Trino:** 828154
**GAS**
**Vercelli:** 64131
**Gattinara:** 833138
**Santhià:** 94877
**Trino:** 81160
**ELETTRICITA'**
**Vercelli:** 64131
**Gattinara:** 833253
**Santhià:** 921647
**Trino:** 812288

**TELEFONI**
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

**TURISMO**
**APT Vercelli:** 64631

**FERROVIE**
**Vercelli:** 65078
**Gattinara:** 834444
**Santhià:** 94315
**Trino:** 82080

**AEROPORTI**
**Milano Malpensa:** 02-74852200
**Milano Linate:** 02-74852200
**Torino Caselle:** 011-5778361
**Vercelli Del Prete:** 53791
**Biella Cerrione:** 33803

**DISCOTECHE**
**VERCELLI**
**Estasy:** via Marsala 6 tel. 56033
**Due Archi Club:** via Piero Lucca 10 tel. 52744
**Maciste:** piazza Pajetta 3 tel. 52838
**Blue Valentine:** corso Casale 26 tel. 52381
**Borgovercelli:** Globo, zona bivio Sesia, tel. 55.295
**CIGLIANO**
**Due di denari:** via Sant'Anna tel. 44491
**SANTHIA'**
**Sporting Club:** corso XXV Aprile tel. 921222
**CAVAGLIA'**
**Mokambo:** via Ivrea 15 tel. 96080-966512
**DESANA**
**Lo Sperone:** piazza Castello 16 tel. 318347
**PRAROLO**
**Biberon:** via Castino 11 tel. 216190

**SALE GIOCO**
**VERCELLI**
**Apollo 2:** vicolo San Salvatore tel. 51657
**Las Vegas:** via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
**Sala Giochi:** corso Libertà
**GATTINARA**
**Sala Giochi:** via 4 Novembre 24 tel. 834571

**BENZINAI VERCELLI**
(turno festivo domenica 30 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 29 luglio)
**Agip:** via Walter Maruzone
**Mobil:** corso Matteotti
**IP:** piazza Cugnolio
**Esso:** corso Avogadro di Quaregna
**Erg:** bivio Sesia
**Montesheli:** corso Marcello Prestinari
**Total:** tangenziale (vicino Continente)
**Q8:** corso De Rege
**IMPIANTI self-service** (serv. diurno e notturno):
**Agip:** piazza Solferino
**Mobil:** corso Gastaldi
**Mobil:** bivio per Quinto Vercellese
**Tamoil:** piazza Mazzucchetti
**Prarolo:** Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)

**Distributori aperti nel Comune di Santhià** *(turno festivo domenica 30 luglio che scatta alle ore 14,45 di sabato 29 luglio):*
**Tamoil:** corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
**Agip:** autostrada To-Mi (benzina e gasolio)

**FARMACIE**
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti; ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 64.707
**Gattinara:** *Dr. Gaudenzio Comiazzini*, corso Garibaldi 84, tel. 833.417.

**BIELLA**

**NUMERI UTILI**
**Soccorso emergenza:** Biella 113
**Vigili del fuoco:** 115
**AUTOAMBULANZE**
**Biella:** 20100/20101
**Borgosesia:** 22553
**Cavaglià:** 966066
**Cossato:** 922148
**Varallo:** 52412

**CARABINIERI**
**PRONTO INTERVENTO**
**Biella:** 112
**Borgosesia:** 22288
**Cossato:** 93339
**Varallo:** 112

**GUARDIA MEDICA**
**Biella:** 20.648/9
**Borgosesia:** 25513
**Cossato:** 92.26.01

**CORPO FORESTALE**
**Biella:** 24232
**Varallo:** 51165

**POLIZIA STRADALE**
**Biella:** 22628
**Varallo:** 52302

**VIGILI URBANI**
**Biella:** 35071
**Borgosesia:** 21466
**Cossato:** 93038
**Varallo:** 51205

**GAS**
**Biella:** 22129
**Borgosesia:** 22768
**Candelo:** 53841
**Cossato:** 94823
**Pray:** 76.60.18
**Salussola:** 99.207
**Varallo:** 51839/52720

**ACQUEDOTTO**
**Biella:** 22532
**Borgosesia:** 22105
**Coggiola:** 93008
**Masserano:** 96892
**Postua:** 76.01.26
**Varallo:** 51105

**ELETTRICITA'**
**Biella:** 30645/21482
**Borgosesia:** 22250
**Cercoforo:** 95609
**Cossato:** 93349
**Trivero:** 75203
**Valdengo:** 70.29.24/70.28.15
**Varallo:** 51133

**TELEFONO AMICO**
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

**TELEFONI**
**Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici:** 182

**BENZINAI BIELLA**
(turno festivo di domenica 30 luglio)
**Agip:** via Tollegno (Aci)
**Agip:** strda Trossi (gasolio)
**Erg:** strada Trossi 5
**Esso:** via Cottolengo 22 (gasolio)
**Esso:** via Ivrea 10
**Q8:** via Rosselli 16
**Ip:** via Milano 24 (gasolio)
**Montesheli:** viale Macallè 20
**Ip:** via Torino 55

**FARMACIE**
**Biella:** *Piedemonte*, via Italia 73, tel. 22.241 e *dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 69, tel. 22.756
**Borgosesia:** *dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 98, tel. 222.56
**Pralungo:** *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5 tel. 671295
**Sordevolo:** *Dott.ssa Emanuela Canuti*, via E. Bona 6 tel. 62473
**Gaglianico:** *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57 tel. 541805
**Zubiena:** *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. 660192 e **Cerrione:** *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 671.868 (turni festivi sussidiari di domenica 30 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
**Brusnengo:** *Dott.ssa Thea Crivelli*, via Roma 40, tel. 959.36 e **Mottalciata:** *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 15, tel. 857.223
**Valle San Nicolao:** *Dr. Quinto Dolchio*, via Chiesa 29, tel. 743.138 e **Pray:** Dr. Rinaldo Erbetta, via Bartolomeo Sella 99, tel. 767.066.
**Scopello:** *dr. Renzo Barbero*, via Mera 14, tel. 71.196.
**Varallo:** *Gino di Maria Luisa Spalla*, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294.

**DISCOTECHE**
**Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
**Varallo:** Igloo, Balangera, tel. 51.152